

LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 15 GIUGNO 2012

“INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELL’ARTICOLO 23, COMMA 10 DELLA LEGGE REGIONALE 27 GENNAIO 2012, N. 1 (DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2012 E PLURIENNALE 2012 – 2014 DELLA REGIONE CAMPANIA – LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2012) E DELL’ARTICOLO 18, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 3 NOVEMBRE 1994, N. 32 (DECRETO LEGISLATIVO 30-12-1992, N. 502 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, RIORDINO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE)”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art.1

(Limitazione di applicabilità)

1. L’articolo 23, comma 10 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della regione Campania – legge finanziaria regionale 2012), il quale stabilisce che il personale, di cui all’articolo 3, comma 112 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008), in posizione di comando ed in servizio alla data del 31 dicembre 2011 presso il

Commissariato di Governo, in base all'articolo 9, comma 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3849/2010, può essere immesso nei ruoli della Giunta regionale della Campania, a domanda e nei limiti dei posti in organico, si applica esclusivamente al personale delle Poste Italiane, di cui all'articolo 21, comma 1 del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative).

2. Il capitolo relativo alla copertura finanziaria, di cui all'articolo 23, comma 10 della legge regionale 1/2012, è invariato.

Art.2

(Interpretazione autentica dell'articolo 18 comma 2 della legge regionale 32/1994)

1. Il comma 2, dell'articolo 18 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30-12-1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale) si interpreta, quanto al richiamo ai modi e ai termini previsti dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e in particolare al requisito di cui all'articolo 3 bis, comma 3, lettera b) del predetto decreto, nel senso che "per esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso" deve intendersi esclusivamente l'esperienza derivante da incarichi dirigenziali esercitati in base a rapporti di lavoro dipendente e non esperienze lavorative relative ad attività libero professionali e a quelle di mera consulenza.

Art.3

(Dichiarazione di urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - “Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale”).

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1: “Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)”.

Articolo 23: “Disposizioni in materia di personale regionale”.

Comma 10: “10. Ai sensi e per l'effetto della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - finanziaria 2008), il personale di cui all'articolo 3, comma 112, della stessa legge, in posizione di comando ed in servizio alla data del 31 dicembre 2011 presso il Commissariato di Governo di cui all'articolo 9, comma 6, dell'ordinanza della presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3849/2010, può essere immesso, a domanda e nei limiti dei posti in organico, nei ruoli della Giunta regionale della Campania. La relativa spesa trova copertura nelle risorse appostate nell'UPB 6.23.104.01”.

Legge 24 dicembre 2007, n. 244: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”.

Articolo 3: “Disposizioni in materia di: Fondi da ripartire; Contenimento e razionalizzazione delle spese valide per tutte le missioni; Pubblico impiego; Norme finali”.

Comma 112: “112. Per l'anno 2010, il personale appartenente a Poste italiane Spa, già dipendente dall'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, ed il personale dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato Spa, già dipendente dall'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, il cui comando presso uffici delle pubbliche amministrazioni è stato già prorogato per l'anno 2007 ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 1, comma 534, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dell'articolo 1, comma 6-quater, del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2007, n. 17, può essere inquadrato, nei ruoli delle amministrazioni presso cui presta servizio in posizione di comando o presso le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ai sensi degli articoli 30, 33 e 34-bis del predetto decreto, nei limiti dei posti di organico. I relativi provvedimenti di comando sono prorogati fino alla conclusione delle procedure di inquadramento, e comunque non oltre il 31 dicembre 2010”.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 febbraio 2010, n. 3849: “Disposizioni urgenti di protezione civile”.

Articolo 9, comma 6: “6. Il dott. Mario Pasquale De Biase è nominato commissario delegato per il compimento, entro e non oltre il 31 gennaio 2011, delle iniziative necessarie alla liquidazione della struttura commissariale di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3654/2008 e successive modifiche ed integrazioni”.

Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216: “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”.

Articolo 21: “Proroga di norme nel settore postale”.

Comma 1: “1. Sono prorogati fino alla conclusione delle procedure di inquadramento e comunque non oltre il 31 dicembre 2012, i comandi del personale appartenente a Poste Italiane S.p.A. che non sia stato ancora inquadrato, ai sensi dell'articolo 3, comma 112, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, nei ruoli delle Amministrazioni presso cui presta servizio in posizione di comando o presso le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto

legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ai sensi degli articoli 30, 33 34-bis del predetto decreto”.

Comma 2.

Legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 già citata al comma precedente.

Articolo 23 già citato al comma precedente.

Comma 10 già citato al comma precedente.

Note all'articolo 2.

Comma 1.

Legge regionale 3 novembre 1994, n. 32: “Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio sanitario regionale”.

Articolo 18: “Direttore generale”.

Comma 2: “2. Il direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della stessa, nei modi e nei termini previsti dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni”.

Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”.

Articolo 3 bis: “Direttore generale, direttore amministrativo e direttore sanitario”.

Comma 3, lettera b): “3. Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

b) esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso”.

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
30 Maggio 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

30 Maggio 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag. 3
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag. 5

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

30 Maggio 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N. 24
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 30 MAGGIO 2012**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Commemorazione;**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 15.35.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

Commemorazione

PRESIDENTE – Comunica il rinvio della seduta odierna alla prossima settimana, così come concordato in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, quale segno di attenzione e cordoglio per le vittime del terremoto che ha colpito numerosi Comuni emiliani.

Riferisce che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, individuando il Comune di San Felice sul Panaro quale territorio più danneggiato dal sisma ha deciso di donare la somma di 25 mila euro che sarà trasferita all'Amministrazione locale per far fronte alle prime necessità della popolazione.

Afferma che la seduta odierna inizierà con un minuto di raccoglimento per commemorare quanti hanno perso la vita e per solidarietà a coloro che in queste ore vivono il drammatico disagio creato dal sisma.

Comunica, inoltre, che si procederà alla lettura e all'approvazione dell'Ordine del giorno, presentato dal Consigliere regionale, Rosa D'Amelio, con il quale si assume l'impegno a sostenere la popolazione di San Felice sul Panaro. Invita i presenti ad osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

D'AMELIO, PD – Riferisce che il Consiglio regionale della Campania esprime vicinanza e solidarietà ai familiari delle vittime, alle migliaia di sfollati, ai rappresentanti delle istituzioni democratiche e all'intera popolazione emiliana duramente colpita dai violentissimi eventi sismici che hanno danneggiato l'apparato produttivo e il patrimonio artistico, culturale di una regione modello per tanti aspetti di civiltà e laboriosità.

Ricorda che nel recente passato la Campania è stata segnata da simili eventi disastrosi e che grazie al generoso contributo dei volontari emiliani riuscì a superare le drammatiche fasi iniziali, i quali lasciarono un ricordo indelebile per il gran senso di solidarietà.

Per questo motivo invita il Governo regionale, il Governo nazionale e l'Unione europea a intervenire nell'ambito delle rispettive competenze mediante l'utilizzo di uomini, mezzi e di adeguate risorse finanziarie, affinché i cittadini terremotati siano alleviati dalle presenti sofferenze e disagi, e abbiano l'opportunità di dare avvio ad una rapida ricostruzione.

Ritiene che in questo periodo di crisi la Regione Campania insieme con l'ANCI possa dare valido sostegno tecnico a quei Comuni terremotati che faranno richiesta di professionalità specifiche.

Ordine del giorno

**“Vicinanza e solidarietà alla popolazione
dell'Emilia Romagna a seguito degli eventi
sismici di maggio 2012” Reg. Gen. 153/4**

PRESIDENTE – Dà per letto l'ordine del giorno, riportato in titolo, reg. gen. 153/4 e constatato l'assenso favorevole dei Consiglieri regionali, lo dichiara approvato.

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****30 Maggio 2012****Ordine del giorno****“Vicinanza e solidarietà al pubblico ministero
Catello Maresca” Reg. Gen. 152/4**

PRESIDENTE – Rende noto che il Ministero di Grazia e Giustizia ha ridotto la protezione ad alcuni magistrati, tra i quali anche il Pubblico Ministero della Dda di Napoli, Dott. Catello Maresca, molto impegnato nella lotta alla criminalità organizzata. Afferma che la Campania avverte la necessità di testimoniare la propria gratitudine per un impegno così forte a favore dello Stato nella lotta alla criminalità. Impegna il Governo regionale a rappresentare tale vicinanza e solidarietà, sollecitando ogni tutela per preservare la sicurezza di un così rappresentativo funzionario dello Stato.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Ritene che il Consiglio regionale debba testimoniare la vicinanza al magistrato Catello Maresca così tanto esposto alla minaccia della criminalità organizzata.

Auspica che anche altri Consigli comunali possano approvare ordini del giorno che testimoniano solidarietà a quanti combattano quotidianamente una battaglia silenziosa contro l'illegalità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno, riportato in titolo, 152/4.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che l'esame del prosieguo dell'ordine del giorno dei lavori consiliari della seduta odierna verrà rinviato a mercoledì prossimo.

Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.50.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 maggio 2012****RESOCONTO INTEGRALE N. 24
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 30 MAGGIO 2012****Presidenza del Presidente Paolo Romano.****Indice degli argomenti trattati:****Commemorazione;****Ordini del giorno.****Inizio lavori ore 15.35.****PRESIDENTE** – Diamo inizio ai lavori del Consiglio!**Commemorazione****PRESIDENTE** – Iniziamo con la commemorazione alle vittime del terremoto in Emilia Romagna.

Signori Assessori, colleghi Consiglieri, così come concordato in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, comunico il rinvio della seduta odierna alla prossima settimana, quale segno di attenzione e cordoglio per le vittime del terremoto che ieri ha profondamente colpito numerosi Comuni emiliani.

Contestualmente, comunico anche che, come deciso dalla Capigruppo, questa assemblea vedrà il comune di San Felice sul Panaro, uno dei territori più martoriati dal sisma, destinatario di una donazione di 25 mila euro che sarà trasferita al più presto per consentire all'amministrazione locale di potere far fronte alle prime e più stringenti necessità della popolazione.

Nella seduta di oggi, che apriremo pertanto con un minuto di raccoglimento per commemorare quanti hanno perso la vita ed anche in segno di solidarietà per coloro che comunque stanno in queste ore

vivendo il drammatico disagio creato dal terremoto, procederemo esclusivamente alla lettura e all'approvazione di un Ordine del Giorno, presentato dal Consigliere Rosetta D'Amelia, già Sindaco di Lioni, uno dei Comuni irpini più colpiti dal sisma dell'80, col quale assumeremo l'impegno a sostegno delle popolazioni di San Felice sul Panaro.

Prego dunque i signori Assessori, i colleghi Consiglieri e tutti i presenti ad osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.**PRESIDENTE** – Concedo la parola alla consigliera D'Amelio affinché illustri l'ordine del giorno.**D'AMELIO (PD)** – Il Consiglio regionale della Campania esprime vicinanza e solidarietà ai familiari delle vittime, alle migliaia di sfollati, ai rappresentanti delle istituzioni demotiche ed all'intera popolazione emiliana duramente colpiti dai violentissimi eventi sismici che hanno scosso, dalle fondamenta, il cuore dell'apparato produttivo e il patrimonio artistico - culturale di una regione modello, per tanti aspetti, di civiltà e laboriosità per larga parte del paese.

La storia della Campania è stata segnata, nel passato recente, per le caratteristiche geomorfologiche del nostro territorio, da analoghi eventi disastrosi che grazie al generoso e volontario contributo di centinaia di ragazzi e ragazze, di uomini e donne provenienti dall'Emilia Romagna, riuscimmo a superare, nelle fasi più drammatiche del terremoto che sconvolse l'Irpinia,.

La loro ricchezza umana e la loro generosità hanno lasciato nei cuori e nelle menti dei cittadini della Campania un ricordo indelebile ed un significativo esempio circa il valore e il senso della solidarietà, valore che in quest'epoca di smarrimento generale è doveroso riaffermare se vogliamo consegnare alle nuove e future generazioni, un paese più bello, più coeso, più umano.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 maggio 2012**

Per queste ragioni invita l'Unione Europea, il Governo regionale, il Governo nazionale ad intervenire nell'ambito delle rispettive competenze affinché, mediante l'uso di risorse umane, di mezzi e adeguate risorse finanziarie, siano alleggerite in questa fase di sofferenze, i disagi di migliaia di cittadini, e gettate tempestivamente le basi di una rapida ricostruzione del tessuto economico produttivo e del patrimonio artistico culturale dell'Emilia Romagna che deve rioccupare il posto che merita nella storia del Paese.

A questo ordine del giorno unitario vorrei aggiungere un solo ricordo, se possibile, anche personale.

Era circa 30 anni fa, c'era la distruzione la notte del 23 novembre 1980, io ero una giovane studentessa universitaria, la mattina scavavamo tra le macerie, non c'era la Protezione Civile, è sorta dopo quell'evento drammatico, i feriti parlavano sotto le macerie, circa 12 ore dopo sentii allungare una mano sulla mia spalla, sentirono gli amministratori, erano gli uomini e le donne del volontariato che dalla Toscana e dall'Emilia Romagna erano arrivati in 12 ore, e scavavano con noi a mani nude, perché non c'erano nemmeno attrezzi; quella solidarietà ci permise di tirare avanti, ci permise di dire: "C'è un'Italia che ce la farà!" quella solidarietà, poi, è stata accompagnata dalle istituzioni nelle fasi di gemellaggio, è stata accompagnata nelle fasi di insediamento dei fabbricati e oggi, per quel che se ne dice, ci sono stati ritardi nello sviluppo industriale, però si sono potute ricostruire le comunità grazie al sostegno che avemmo. Credo che la Regione Campania abbia assunto questo impegno, è un piccolo impegno, ma credo che dobbiamo continuare, insieme con l'Anci, a fare in modo che ci possano essere prospettive anche di gemellaggio con alcuni Comuni, e di sostegno dal punto di vista tecnico. Questi Comuni ci chiedono anche questo, lo possiamo fare e lo dobbiamo fare perché non solo è stato fatto a noi, ma anche perché in un momento di crisi terribile, dire che c'è un paese solidale e che la Campania che è una grande e straordinaria Regione, può assumere impegni in tal senso, è un

messaggio che diamo all'intero Paese e anche all'unità di questa nazione che ha bisogno di sentire solidarietà e impegno. Grazie!

Ordine del giorno**"Vicinanza e solidarietà alla popolazione dell'Emilia Romagna a seguito degli eventi sismici di maggio 2012"**

PRESIDENTE – Tutti i Consiglieri sono favorevoli all'ordine del giorno, quindi, l'ordine del giorno è approvato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno**"Vicinanza e solidarietà al pubblico ministero Catello Maresca"**

PRESIDENTE – Premesso che il Pubblico Ministero è impegnato in una lotta, senza sosta, alla camorra, che questa sua dedizione l'ha esposto a continue minacce di morte, come lui stesso ha rivelato in un recente intervento pubblico; che il Ministro di Grazia e Giustizia ha ridotto la protezione ad alcuni magistrati tra i quali anche Maresca; che la Campania e l'Italia sentono la necessità di testimoniare la gratitudine per un impegno così forte a favore dello Stato, nella lotta alla criminalità organizzata.

Impegna il Governo regionale a rappresentare tale vicinanza e solidarietà nelle forme e nei modi che lo stesso Presidente riterrà adottare, sollecitando ogni tutela per preservare la sicurezza e l'incolumità di un così alto esemplare dello Stato. La parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Solo per sottolineare la necessità di amplificare il grido di dolore che è arrivato da un intervento pubblico di Maresca l'altro giorno, quando, quasi urlando nel deserto, ha annunciato che ancora una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 maggio 2012**

volta era stato minacciato di morte, c'è un'intervista da brivido su L'Espresso in cui racconta che la scorta smonta alle 18.00, quasi che la camorra deve colpire prima delle 18.00 e non dopo.

Scontra questa burocrazia che, magari, assegna la scorta a chi non se la merita e che, invece, la toglie a chi la dovrebbe, invece, avere.

Penso che il Consiglio regionale, oggi, in qualche maniera, voglia rilanciare questo appello che ha fatto uno dei pubblici ministeri più impegnati, sappiamo che accanto a Maresca ce ne sono tanti altri che, quotidianamente, combattono una battaglia silenziosa contro il cancro della Regione Campania; auspichiamo che anche gli altri Consigli Comunali, in particolare il Consiglio Comunale di Napoli, possa approvare ordini del giorno di questo genere.

La camorra si sconfigge parlandone, la camorra si sconfigge affrontandola sul terreno che non gli è proprio, che è quello della comunicazione.

Ritengo che il Consiglio regionale oggi faccia una grande cosa nel testimoniare la vicinanza ad un magistrato così esposto, che ha voluto, in qualche maniera, far sapere, all'opinione pubblica, con il suo appello, il pericolo in cui versa lui e la sua famiglia.

PRESIDENTE – L'Aula è d'accordo, all'unanimità, all'approvazione dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Volevo comunicare all'Aula che il prosieguo dell'ordine del giorno, che era fissato per oggi, viene spostato a mercoledì prossimo, poi faremo Conferenza dei Capigruppo lunedì perché ci sono alcuni punti all'ordine del giorno da aggiungere.

Vi ringrazio. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.50.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine - LL.RR. 7 agosto 1996, n. 17

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della L.R. n. 17/1996 e successive modifiche ed integrazioni, alla seguente designazione:

1. DIFENSORE CIVICO presso la Regione Campania scelto tra persone munite di peculiare competenza giuridico-amministrativa

Legge Regionale n. 23 dell'11 agosto 1978 s.m.i.

Il Difensore Civico deve essere in possesso dei requisiti per l'elezione a Consigliere regionale e non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità stabilite dall'art. 8, comma tre, della L.R. n. 23/78 s.m.i.: *all'Ufficio del Difensore Civico non possono essere eletti: 1) i deputati, i senatori, i consiglieri regionali, provinciali e comunali; 2) gli amministratori di enti pubblici o a partecipazione pubblica.*

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I candidati non devono trovarsi in una delle condizioni di incompatibilità od ineleggibilità previste dall'art. 4 della l.r. n. 17/96 e dall'art. 8, comma tre della l.r. n. 23/78 e loro successive modifiche od integrazioni.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli** - inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato facsimile.

Dette proposte dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Paolo ROMANO

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale - Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. del.....
Designazione del **Difensore Civico** della Regione Campania.

Io sottoscritto/a..... nato/a
a.....il e residente
..... propongo la mia
candidatura nell'organismo citato all'oggetto. A tal fine:

Consapevole delle responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi
dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- dichiara di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste dall'**art. 4 della l.r. n. 17/96** e successive modificazioni ed integrazioni.
- dichiara di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'**art.15, comma uno, della Legge 19 marzo 1990 n. 55** e successive modificazioni ed integrazioni.
- dichiara di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'**art.8 della l.r. n. 23/78** e successive modificazioni ed integrazioni.
- dichiara la propria disponibilità ad **accettare l'incarico di cui all'oggetto**.
- dichiara, infine, a norma di quanto stabilito dal **comma 3 lett. b-bis) art. 6 della l.r. n. 17/1996 s.m.i.**, che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di a suo nome risulta:

NULLA

ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale.

Allegati:

- " curriculum vitae (con firma non autenticata)
- " fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:

I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale, saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

DECRETO N.28

IL PRESIDENTE

A parziale modifica dei precedenti decreti, relativi alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti;

PREMESSO che con nota n.33 del 15 maggio 2012, il Consigliere Corrado Gabriele ha comunicato l'adesione al Gruppo consiliare Misto in qualità di Consigliere di opposizione;

CONSIDERATO che detta nota è stata annunciata in Aula nella seduta di Consiglio regionale del 16 maggio 2012;

VISTA la nota n.35 del 29.05.2012 a firma del Consigliere Corrado Gabriele con la quale comunica la propria designazione nelle Commissioni consiliari permanenti I, II, III e VI;

VISTO l'articolo 52 comma 25 lett. b della L.R. n.1/2012;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione delle Commissioni consiliari permanenti I, II, III e VI risulta modificata come dagli elenchi allegati, che sono parte integrante del presente decreto.

Il Settore Segreteria Generale è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 07.06.2012

Paolo Romano

PRIMA COMMISSIONE

Affari istituzionali - Amministrazione Civile. Rapporti internazionali.
Autonomie locali e piccoli comuni. Affari Generali. Sicurezza delle città.
Risorse umane. Ordinamento della Regione

MARTUSCIELLO	Fulvio	(PDL)	
NOCERA	Gennaro	(PDL)	
POLVERINO	Angelo	(PDL)	(Presidente)
SCALZI	Luciana	(PDL)	
SCHIFONE	Luciano	(PDL)	
CAPUTO	Nicola	(PD)	
DEL BASSO DE CARO	Umberto	(PD)	
VALIANTE	Antonio	(PD)	
RUSSO	Giuseppe	(PD)	
FORTUNATO	Giovanni	(Caldoro Presidente)	(Vice Presidente)
CONSOLI	Angelo G.	(UDC)	
FOGLIA	Pietro	(UDC)	
SALA	Anita	(IDV)	
LONARDO	Alessandrina	(Popolari Udeur)	
OLIVIERO	Gennaro	(PSE)	(Segretario)
NAPPI	Sergio	(Noi Sud)	
AVETA	Carlo	(Misto)	
GABRIELE	Corrado	(Misto)	
MAISTO	Pietro G.	(Misto)	
SOMMESE	Carmine	(Misto)	
VESSELLA	Annalisa	(Misto)	

Decreto n.28 del 07.06.2012

SECONDA COMMISSIONE

Bilancio e Finanze. Demanio e Patrimonio

MARTUSCIELLO	Fulvio	(PDL)	
RAIA	Paola	(PDL)	(Vice Presidente)
NUGNES	Daniela	(PDL)	
RUGGIERO	Antonia	(PDL)	
BALDI	Giovanni	(PDL)	
AMENTE	Mafalda	(PDL)	
SCHIANO di VISCONTI	Michele	(PDL)	
CAPUTO	Nicola	(PD)	
TOPO	Raffaele	(PD)	(Segretario)
MARCIANO	Antonio	(PD)	
GRIMALDI	Massimo	(Caldoro Presidente)	(Presidente)
FOGLIA	Pietro	(UDC)	
MOCERINO	Carmine	(UDC)	
MARRAZZO	Nicola	(IDV)	
de FLAVIIS	Ugo	(Popolari Udeur)	
OLIVIERO	Gennaro	(PSE)	
SENTIERO	Raffaele	(Noi Sud)	
AVETA	Carlo	(Misto)	
GABRIELE	Corrado	(Misto)	
MAISTO	Pietro G.	(Misto)	
SOMMESE	Carmine	(Misto)	
VESSELLA	Annalisa	(Misto)	

Decreto n.28 del 07.06.2012

TERZA COMMISSIONE
Attività Produttive. Programmazione. Industria. Commercio. Turismo
Lavoro ed altri settori produttivi

D'ANGELO	Bianca Maria	(PDL)	
IANNICIELLO	Massimo	(PDL)	
NOCERA	Gennaro	(PDL)	
RAIA	Paola	(PDL)	
SCHIANO di VISCONTI	Michele	(PDL)	
SCHIFONE	Luciano	(PDL)	
LONGO	Eva	(PDL)	
PAOLINO	Monica	(PDL)	
BALDI	Giovanni	(PDL)	(Presidente)
RUGGIERO	Antonia	(PDL)	
MARCIANO	Antonio	(PD)	(Segretario)
CAPUTO	Nicola	(PD)	
VALIANTE	Gianfranco	(PD)	
MARINO	Angelo	(Caldoro Presidente)	
IACOLARE	Biagio	(UDC)	
MOCERINO	Carmine	(UDC)	
CONSOLI	Angelo G.	(UDC)	(Vice Presidente)
GIORDANO	Eduardo	(IDV)	
LONARDO	Alessandrina	(Popolari Udeur)	
OLIVIERO	Gennaro	(PSE)	
NAPPI	Sergio	(Noi Sud)	
AVETA	Carlo	(Misto)	
GABRIELE	Corrado	(Misto)	
MAISTO	Pietro G.	(Misto)	
SOMMESE	Carmine	(Misto)	
VESSELLA	Annalisa	(Misto)	

Decreto n.28 del 07.06.2012

SESTA COMMISSIONE

Istruzione e Cultura. Ricerca scientifica. Politiche sociali

BALDI	Giovanni	(PDL)	
IANNICIELLO	Massimo	(PDL)	
LONGO	Eva	(PDL)	
NUGNES	Daniela	(PDL)	
RUGGIERO	Antonia	(PDL)	(Presidente)
PAOLINO	Monica	(PDL)	
SCHIFONE	Luciano	(PDL)	(Vice Presidente)
CORTESE	Angela	(PD)	(Segretario)
D'AMELIO	Rosa	(PD)	
PETRONE	Anna	(PD)	
ESPOSITO	Lucia	(PD)	
SALVATORE	Gennaro	(Caldoro Presidente)	
COBELLIS	Luigi	(UDC)	
SALA	Anita	(IDV)	
LONARDO	Alessandrina	(Popolari Udeur)	
MUCCIOLO	Gennaro	(PSE)	
SENTIERO	Raffaele	(Noi Sud)	
AVETA	Carlo	(Misto)	
GABRIELE	Corrado	(Misto)	
MAISTO	Pietro G.	(Misto)	
SOMMESE	Carmine	(Misto)	
VESSELLA	Annalisa	(Misto)	

Decreto n.28 del 07.06.2012

DECRETO N.29

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del decreto n.08 del 12.01.2012, relativo alla composizione delle Commissioni consiliari speciali;

PREMESSO che con nota n.33 del 15 maggio 2012, il Consigliere Corrado Gabriele ha comunicato l'adesione al Gruppo consiliare Misto in qualità di Consigliere di opposizione;

CONSIDERATO che detta nota è stata annunciata in Aula nella seduta di Consiglio regionale del 16 maggio 2012;

VISTA la nota n.35 del 29.05.2012 a firma del Consigliere Corrado Gabriele con la quale comunica la propria designazione nella III Commissione consiliare speciale per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di smaltimento rifiuti ed ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati;

VISTO l'articolo 52 comma 25 lett. b della L.R. n.1/2012;

D E C R E T A

che per le ragioni indicate in narrativa, la composizione della Commissione summenzionata risulta modificata come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.

Il Settore Segreteria Generale è incaricato della esecuzione dello stesso decreto.

Napoli, 07.06.2012

Paolo Romano

III COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di smaltimento rifiuti ed
ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati

AMENTE	Mafalda	(PDL)	(Vice Presidente)
AMATO	Antonio	(PD)	(Presidente)
DEL BASSO DE CARO	Umberto	(PD)	
VALIANTE	Gianfranco	(PD)	
CONSOLI	Angelo G.	(UDC)	
GRIMALDI	Massimo	(Caldoro Presidente)	
SALA	Rosaria A.	(IDV)	
de FLAVIIS	Ugo	(Popolari Udeur)	
MUCCIOLO	Gennaro	(PSE)	
SENTIERO	Raffaele	(Noi Sud)	
AVETA	Carlo	(Misto)	
GABRIELE	Corrado	(Misto)	(Segretario)
MAISTO	Pietro G.	(Misto)	
SOMMESE	Carmine	(Misto)	
VESSELLA	Annalisa	(Misto)	

Decreto n.29 del 07.06.2012

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL 13 GIUGNO 2012

DELIB. N. 7 (SETTE)

Oggetto: Rettifica Delibera n° 2 del 23 aprile 2012.

“Legge 22 febbraio 2000 n.28 – Rimborso degli oneri sostenuti dalle emittenti radiotelevisive locali per la trasmissione dei messaggi autogestiti relativi alle elezioni amministrative comunali del 15 e 16 maggio e turno di ballottaggio per l’elezione dei sindaci del 29 e 30 maggio, alla tornata Referendaria nella Regione Campania relative al comune di Ischia del 5 e 6 giugno, ed alla tornata Referendaria nazionale del 12 e 13 giugno – Anno 2011 “

L'anno duemiladodici , il giorno 13 del mese di giugno alle ore 11,00 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F8, si è riunito il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania, così costituito:

Presidente	Gianni FESTA
Vice Presidente	Leonardo Vincenzo TODARO
Componente	Francesco Eriberto D'IPPOLITO
Componente	Giuseppe GIORDANO
Componente	Brunella CIMADOMO
Componente	Giovanni SCALA
Componente	Pietro FUNARO
Componente	Vincenzo MARINO CERATO
Componente	Giovanni RUSSO

Risulta assente il componente Giovanni Russo

Presiede: Gianni Festa

Premesso che

Con Delibera n°2 del 23 aprile 2012 il Corecom ha deliberato la liquidazione degli spot elettorali gratuiti relativi all'intera annualità 2011;

Che per errore di trascrizione sono stati indicati in premessa a pagina 2 ,comma 2, gli importi dei singoli spot previsti dal decreto per l'anno 2010 che erano di euro 25,20 per le tv e 8,40 euro per le radio, anziché gli importi previsti dal decreto per l'anno 2011, come poi esattamente indicati ai fini del calcolo dell'importo nelle tabelle successive che sono di euro 25,63 per le tv e euro 8,54 per le radio ;

- Che per l'emittente televisiva Caserta TV l'importo a liquidare è di **euro 1973,51** anziché euro 1973,52 ;
- Che per l'emittente televisiva Telelibera l'importo da liquidare è di **euro 2896,19** anziché 2896,64 ;
- Che per l'emittente radio , Radio bussola 24 l'importo a liquidare è di euro **1392,02** anziché 1392,00

Preso atto

dell'istruttoria effettuata dalla struttura amministrativa di supporto al Comitato, con la quale si chiede al Comitato di voler provvedere a deliberare la rettifica così come descritto in premessa;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Con voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente riportati

- di rettificare la delibera n°2 del 23 aprile 2012 come di seguito descritta:
Che per errore di trascrizione sono stati indicati in premessa ,pagina 2 ,comma 2, gli importi dei singoli spot previsti dal decreto per l'anno 2010 che erano di euro 25,20 per le tv e 8,40 euro per le radio, anziché gli importi previsti dal decreto per l'anno 2011, come poi esattamente indicati nelle tabelle successive che sono di euro 25,63 per le tv e euro 8,54 per le radio ;

- Che per l'emittente televisiva Caserta TV l'importo a liquidare è di **euro 1973,51** anziché euro 1973,52 ;
- Che per l'emittente televisiva Telelibera l'importo da liquidare è di **euro 2896,19** anziché 2896,64 ;
- Che per l'emittente radio , Radio bussola 24 l'importo a liquidare è di euro **1392,02** anziché 1392,00
- di inviare la presente delibera alla Giunta regionale – Settore Rapporti e collegamenti con il Consiglio regionale – per gli adempimenti di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente di Settore
Dott. Fernando DE ANGELIS

Il Presidente
Gianni FESTA



Delibera della Giunta Regionale n. 285 del 12/06/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 5 Trattamento Economico

Oggetto dell'Atto:

FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' PER L'ANNO 2012 - PERSONALE DEL COMPARTO ESCLUSO QUELLO CON QUALIFICA DIRIGENZIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che l'art. 23, comma 7, della Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012 (Legge finanziaria regionale per l'anno 2012), come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. a), della Legge Regionale n. 11 del 10/05/2012 ha statuito che: *“Per gli anni 2011, 2012 e 2013 l'ammontare del fondo per le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale del comparto della Giunta regionale è pari a quello dell'anno 2010 ed è progressivamente ridotto, per ognuno dei predetti anni, in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122. Il fondo così determinato è comprensivo comunque delle economie previste dall'articolo 17, comma 5, del CCNL 1 aprile 1999.”*

Considerato che:

- a. il Fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2010 è stato costituito con delibera di G.R. n° 503/10 «Fondo per le risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività per l'anno 2010 – personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale» per l'importo complessivo di €. 63.845.405,86;
- b. il Fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2011 è stato costituito e modificato con delibere di G.R. n° 316/11 e n° 194/12 per un ammontare complessivo di €. 63.602.618,76, al netto della riduzione per il personale cessato ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, della L. 122/2010;

Atteso che:

- a. il richiamato art. 9, comma 2 bis, prevede che *“a decorrere dal 1/01/2011 e fino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”;*
- b. la riduzione del fondo, deve essere operata in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio per l'anno 2012 rispetto all'anno 2011 e calcolata in conformità al Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011, giusta nota prot. n. 4538/C1PERS del 17/10/2011 e successiva prot. n. 2276/C1PERS del 16/05/2012;

Letta la nota prot. n. 1170/SP del 05/06/2012, con cui l'Assessore alle Risorse Umane ha sollecitato la predisposizione dello schema di atto deliberativo per la costituzione del fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività del personale del comparto per l'anno 2012, *“... tenendo conto di quanto stabilito in sede di Delegazione Trattante con i Rappresentanti delle OO.SS. nella seduta del 21/05/2012, nonché in applicazione delle norme approvate dal Consiglio Regionale con Legge n. 1/2012, come modificata dalla Legge n. 11/2012”;*

Dato atto che:

- a. il dato definitivo della riduzione del fondo medesimo sulla base del personale comunque cessato dal servizio nel corso dell'anno 2012 potrà essere conteggiato soltanto a saldo, comparando l'entità del personale al 31/12/2012 rispetto alla consistenza dello stesso al 1 gennaio 2012;
- b. sulla base dei dati forniti dai competenti uffici in ordine al personale già cessato alla data del 31/05/2012 la riduzione del fondo è pari ad €. 127.942,82;
- c. la proiezione delle cessazioni a tutto il 31/12/2012 comporta una ulteriore riduzione del fondo stimata, allo stato, in €. 211.767,42, fermo restando la quantificazione definitiva da effettuarsi alla fine dell'anno;
- d. la copertura finanziaria della spesa complessiva, unitamente agli oneri riflessi, rientra negli stanziamenti delle U.P.B. 6.23.104, 6.23.234 e 6.23.244 del Bilancio 2012;

Ritenuto di dover provvedere alla costituzione del fondo per le risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività per l'anno 2012 – personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 23, comma 7, della Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012 (Legge finanziaria regionale per l'anno 2012), come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. a), della Legge Regionale n. 11 del 10/05/2012, con riserva di rideterminazione del fondo nel caso di impugnativa della L. R. n. 11/2012 da parte del Governo dinanzi alla Corte Costituzionale;

Letto il parere prot. n. 439789 del 07/06/2012 con il quale il Coordinatore dell'A.G.C. 08 ha rilevato la coerenza della quantificazione del fondo alle vigenti norme;

Visti:

il D. Lgs. 165/2001;

la L.122/2010;

la L.R. n. 1/2012;

la L.R. n. 2/2012;

la L.R. n. 11/2012;

il CCNL 1.4.1999;

il CCNL 5.10.2001;

il CCNL 22.1.2004;

il CCNL 9.05.2006;

il CCNL 11.04.2008;

il Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011, giusta nota prot. n. 4538/C1PERS del 17/10/2011;

la Delibera di G. R. n. 24 del 14/02/2012, ad oggetto: "Approvazione Bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L. R. 30/04/2002, n. 7";

la Delibera di G. R. n. 156 del 28/03/2012, avente ad oggetto "Patto di stabilità interno anno 2012 – Determinazioni";

DATO ATTO che del presente provvedimento viene data informativa alle OO.SS.;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati e che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di costituire il fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività per l'anno 2012 in €. 63.262.908,52, ai sensi dell'art. 23, comma 7, della Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012 (Legge finanziaria regionale per l'anno 2012), come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. a), della Legge Regionale n. 11 del 10/05/2012 ed al netto della riduzione per il personale cessato così come previsto dall'art. 9, comma 2 bis, Legge n. 122/2010, con riserva di rideterminazione del fondo nel caso di impugnativa della L. R. n. 11/2012 da parte del Governo dinanzi alla Corte Costituzionale;
2. di autorizzare il Coordinatore dell'A.G.C. 07, a perfezionare, con proprio decreto, la riduzione complessiva del fondo ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, della richiamata L. 122/2010 sulla base della verifica a consuntivo dell'effettiva consistenza del personale comunque cessato nell'anno 2012;
3. di confermare quale quota individuale massima di produttività per l'anno 2012, quella erogata nell'anno 2010, così come richiesto in sede di Delegazione Trattante;
4. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa complessiva, unitamente agli oneri riflessi, rientra negli stanziamenti delle U.P.B. 6.23.104, 6.23.234 e 6.23.244 del Bilancio 2012;
5. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, per quanto di specifica competenza, al Servizio 01 "Entrata e Contabilità finanziaria generale – Costi C.C.D.I." del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" ed al Servizio 03 "Controllo di Gestione e Contabilità Economica" del Settore 01 "Formazione del Bilancio pluriennale ed annuale" della stessa AGC 08;
6. di trasmettere il presente atto ai Settori dell'A.G.C. 07 AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e metodo", ciascuno per quanto di specifica competenza;
7. di inviare, altresì, il presente atto al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.



Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 12/06/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 5 Trattamento Economico

Oggetto dell'Atto:

NOMINA CAPI DIPARTIMENTO - ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso:

- a. che, con D.G.R. n° 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n° 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n° 77 del 16/12/2011;
- b. che, con D.G.R. n° 191 del 12/04/2012, avente ad oggetto “*Regolamento n. 12/2011 – Determinazione*”, è stato, tra l'altro, stabilito il trattamento economico da attribuire ai capi dipartimento;
- c. che in particolare il punto 3) del citato deliberato recita “*di stabilire il trattamento economico da attribuire ai capi dipartimento in una voce retributiva di importo non superiore a quello massimo del trattamento economico fondamentale dei dirigenti Coordinatori di Area*”;

Considerato che occorre precisare la misura del predetto trattamento economico identificandone le singole voci degli emolumenti che lo compongono e che occorre rettificare il citato punto 3) come di seguito “*in una voce retributiva di importo pari al trattamento economico fondamentale del dirigente Coordinatore di Area*”;

Letta la nota prot.1232/SP del 12/06/2012 con la quale l'Assessore al Personale ha indicato i parametri per fissare il trattamento economico dei Capi Dipartimento;

Ritenuto di stabilire che il trattamento economico dei capi dipartimento è costituito dalle voci di seguito elencate:

- a. Stipendio Tabellare Dirigenza CCNL 03/08/2010, comprensivo dell'indennità di vacanza contrattuale;
- b. Retribuzione di Posizione del Coordinatore di Area ai sensi del CCDI vigente;
- c. Retribuzione di Risultato corrisposta per l'anno 2010 al Coordinatore di Area con punteggio più elevato ed incrementata del 15% al raggiungimento degli obiettivi fissati;
- d. Eventuale Integrazione prevista dall'art. 19, comma 6, del D. Lgs. n° 165/2001, sulle voci di cui ai punti precedenti;

Ritenuto, altresì, di demandare a successivi Decreti del Presidente la definizione della integrazione di cui al precedente punto d) che potrà essere fissata nella misura minima del 10% e fino ad un massimo del 20%;

VISTI:

- la L.R. n. 11/91;
- la L.R. n. 8/2010;
- la L. n.122/2010;
- il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;
- la D.G.R.C. n° 612 del 29/10/2011;
- il Regolamento 15.12.2011, n. 12;
- la D.G.R.C. n° 191 del 12/04/2012;

DATO ATTO che del presente provvedimento viene data informativa alle OO.SS.;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati e che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di rettificare il punto 3) del dispositivo della D.G.R. n° 191 del 12 aprile 2012 come di seguito:” *in una voce retributiva di importo pari al trattamento economico fondamentale del dirigente Coordinatore di Area*”;
2. di stabilire che il trattamento economico dei Capi Dipartimento è costituito dalle voci di seguito elencate:
 - o *Stipendio Tabellare Dirigenza CCNL 03/08/2010, comprensivo dell’indennità di vacanza contrattuale;*
 - o *Retribuzione di Posizione del Coordinatore di Area ai sensi del CCDI vigente;*
 - o *Retribuzione di Risultato corrisposta per l’anno 2010 al Coordinatore di Area con punteggio più elevato ed incrementata del 15% al raggiungimento degli obiettivi fissati;*
 - o *Eventuale Integrazione prevista dall’art. 19, comma 6, del D. Lgs. n° 165/2001, sulle voci di cui ai punti precedenti, fissata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e determinata nella misura minima del 10% e fino ad un massimo del 20%”;*
3. di trasmettere il presente atto ai Settori dell'A.G.C. 07 AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e metodo”, ciascuno per quanto di specifica competenza;
4. di inviare, altresì, il presente atto al Settore “Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul BURC.



Delibera della Giunta Regionale n. 65 del 28/02/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione
POR

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E L' A.N.C.I.
(ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI)- DELEGAZIONE REGIONALE
DELLA CAMPANIA - AZIONI DI SOSTEGNO AL SISTEMA DEGLI ENTI TERRITORIALI
CAMPANI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

- a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che la Commissione Europea, con decisione n. n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- c. che la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007)D/207375 del 30.11.2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- e. che nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati tali criteri di selezione;
- f. che i criteri di selezione del POR FESR sono stati successivamente integrati con le osservazioni presentate dai componenti del Comitato di Sorveglianza e nuovamente trasmessi;
- g. che con DGR 879 del 16 maggio 2008 si è provveduto alla presa d'atto di tali criteri;
- h. che il Comitato di Sorveglianza del PSR, nella seduta dell'8 aprile 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- i. che nel descrivere le modalità operative con cui si darà attuazione all'Asse VI - obiettivo operativo 6.1 - (paragrafo 5.2.6 – Organismi Intermedi), il POR FESR prevede come specifico strumento di governance del processo di delega alle città superiori ai 50.000 abitanti "la formale istituzione" del Tavolo Città allo scopo di coordinare tutte le fasi delle programmazione e di fornire indirizzi, servizi di informazione e di supporto per la redazione dei Programmi in un processo studiato e concertato insieme alle Autorità cittadine;
- j. che l'Asse VI del POR FSE prevede, quale obiettivo specifico, quello di migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto;

Considerato

- a. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 117 del 18 giugno 2008, ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013 Asse VI Sviluppo urbano e qualità della vita Programmi Integrati Urbani PIU' Europa - DGR 282/08 – Adempimenti - Istituzione Tavolo delle Città" è stato istituito presso la Presidenza della Giunta della Regione Campania, il "Tavolo Città" per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU' EUROPA promossi dalla Regione Campania al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti.
- b. che il Tavolo Città è il luogo in cui si definiscono gli indirizzi per la predisposizione dei Programmi di rigenerazione urbana PIU' Europa, che stabiliscono le caratteristiche e le strategie a cui devono rispondere i Programmi Integrati Urbani PIU' Europa, si elaborano strategie di intervento coordinato per il sistema policentrico delle città medie campane finalizzate al riequilibrio del territorio della Regione Campania, si monitora e valuta il processo di programmazione nelle sue diverse fasi;

Considerato altresì

- a. che l'A.N.C.I., Associazione Nazionale Comuni Italiani, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del proprio statuto rappresenta i Comuni, ne promuove lo sviluppo e la crescita, cura la raccolta, analisi e diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti i Comuni, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati, promuove e diffonde, a tutti i livelli, la coscienza dei valori della sussidiarietà, dell'autonomia, del decentramento;
- b. che, ai sensi dell'art. 33, comma 5, dello Statuto A.N.C.I., le A.N.C.I. regionali, e per la Campania nello specifico A.N.C.I. Campania, perseguono gli obiettivi generali dell'Associazione nell'ambito di ciascuna Regione in relazione alle prerogative e agli interessi delle singole comunità locali;
- c. che, nell'ambito della propria attività istituzionale, A.N.C.I. Campania individua, promuove e realizza interventi di supporto alle politiche di innovazione dei processi amministrativi tra Comuni ed Amministrazioni Regionali;
- d. che l'ANCI Campania in virtù del Protocollo di Intesa di cui alla DGR 1860/2008 sottoscritto ha un bagaglio di esperienze, sostenendo l'azione dei Comuni, supportando le rappresentanze dei Comuni negli organismi e nelle sedi istituzionali di partenariato affinché il loro contributo alla definizione delle programmazioni regionali sia consapevole e apporti quei contenuti informativi di stretta pertinenza delle istituzioni territoriali;

Preso atto

- a. che l'articolo 6 del Protocollo di Intesa di cui alla citata DGR 1860/2008 prevedeva che poteva essere rinnovato per ulteriori tre anni e , comunque, fino all'esaurimento del ciclo di programmazione 2007-2013;

Preso atto, altresì,

- a. che con tale Protocollo le parti si impegnano a raccordare le specifiche iniziative in corso di realizzazione per il supporto ai Comuni campani, a rendere sistematica l'azione degli enti e dei governi locali coinvolti, a realizzare un'azione di sistema a favore del partenariato istituzionale dei Comuni campani e a rafforzare la *governance* regionale multilivello;
- b. che fra le azioni individuate dal suddetto Protocollo, le parti si sono impegnate ad instaurare, in forma permanente, una partnership operativa e metodologica che comprende anche il coordinamento e la gestione del Tavolo Città (istruttorie tecniche, documentazione, relazioni con le città, etc.);

Ritenuto

- a. che il supporto tecnico al Tavolo Città per la costruzione, condivisione e attuazione della strategia di sviluppo urbano del POR FERS Campania 2007-2013, sia indispensabile anche al fine di conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei programmi attraverso gli istituti di decentramento (sub-delega alle autorità cittadine) previsti dal POR FERS;
- b. che in ogni caso le attività previste dal suddetto Protocollo prevedono interventi volti a:
 - b.1. garantire l'efficacia dell'azione pubblica connessa all'attuazione della dimensione territoriale della politica regionale unitaria campana, attraverso l'effettiva applicazione del principio di partenariato istituzionale di cui all'art.11 del reg. (CE) n°1083\2006;

- b.2. consentire una gestione condivisa della fase di attuazione (ed eventuale rimodulazione) delle linee di intervento relative alle politiche territoriali e urbane della Programmazione unitaria 2007-13 in Campania, attraverso l'affiancamento delle città componenti il Tavolo Città nell'ideazione, programmazione e attuazione dei Programmi Integrati Urbani (PIU Europa);
- b.3. garantire il coordinamento ed il raccordo delle strutture tecniche-amministrative di supporto alle attività operative e gestionali dei programmi;
- b.4. supportare le AGC competenti in materia di programmazione "unitaria" al fine di migliorare l'efficienza ed efficacia degli interventi regionali di sviluppo urbano e territoriali;
- b.5. promuovere la conoscenza e l'applicazione di soluzioni efficaci ed innovative in materia di rigenerazione e sviluppo urbano e territoriale

Visti

- a. il Reg.(CE) n. 1083/06;
- b. il Reg (CE) n. 1828/06;
- c. la DGR n.1921 del 9/11/2007
- d. la DGR n. 26 dell'11/01/2008;
- e. il DPGR n. 62 del 7/03/2008;
- f. la DGR 1860/2008

DELIBERA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

- 1. di rinnovare il Protocollo d'intesa fra la Regione Campania e l'ANCI Campania, avvalendosi dell'articolo 6 del Protocollo di Intesa di cui alla citata DGR 1860/2008;
- 2. di inviare il presente atto ai Coordinatori delle AA.GG.CC. 01, 03, 09, 11 e 16, all'ANCI Campania, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC .



Delibera della Giunta Regionale n. 212 del 08/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - PSR CAMPANIA 2007/2013 -
ORGANISMO PAGATORE AGEA - ASSEGNAZIONE DI UNA MAGGIORE QUOTA DI
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE.

- a) il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 2 del 27 gennaio 2012 ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014;
- b) la Giunta Regionale con delibera n. 24 del 14 febbraio 2012 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

- a) con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- b) con Deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto dei provvedimenti della Commissione UE che con Decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 come di seguito rappresentato:

- c) con i Regolamenti (CE) N. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il predetto Regolamento (CE) n. 1698/2005, introducendo le modifiche legate all'Health check della P.A.C. (valutazione dello stato di salute) con cui è stata disposta, attraverso una modulazione progressiva, un'allocatione di finanziamenti supplementari da destinare a tipi di operazioni rispondenti alle cosiddette "nuove sfide": cambiamenti climatici, energie rinnovabili, gestione risorse idriche, salvaguardia della biodiversità, misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero caseario e innovazioni connesse alle precedenti priorità;
- d) con i Regolamenti N. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e N. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il citato Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- e) sulla base della Decisione CE (2009) 545 del 7 luglio 2009, con cui sono state assegnate all'Italia ulteriori risorse, in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 luglio 2009, è stata sancita l'intesa sulla proposta di riparto tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse aggiuntive destinate ai programmi di sviluppo rurale 2007–2013 di cui al Regolamento CE n. 1698/2005 e successive modifiche e che, sulla base di tale intesa, alla Regione Campania sono state assegnate risorse aggiuntive FEASR pari ad euro 36.482.000,00 mentre la quota nazionale pari ad € 24.321.333,35 è assicurata per € 17.024.933,33 dallo Stato ed € 7.296.400,02 dalla Regione, in analogia con la deliberazione CIPE n.37 del 30 giugno 2007, in cui la quota nazionale è finanziata dal 70% delle risorse pubbliche a carico delle disponibilità recate dal Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 e dal 30% a carico dei bilanci delle Regioni e Province autonome;
- f) il piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013, sulla base delle suddette decisioni, risulta proposto come segue :

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- a) nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 luglio 2009, sopra citata, è stata sancita l'intesa sulla norma di non rendicontabilità dell'IVA con la proposta di istituzione, presso l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), del Fondo speciale IVA, attraverso il quale l'O.P.-AGEA (Organismo pagatore della Regione Campania) è autorizzato a rimborsare l'importo dell'IVA non recuperabile e non rendicontabile alla Commissione europea nel quadro delle operazioni finanziate dal FEASR;
- b) sulla base di tale intesa ciascuna Regione può concorrere al finanziamento del Fondo speciale IVA con le disponibilità finanziarie in capo alla stessa Regione, attraverso il minor onere generato dalla rimodulazione finanziaria del rispettivo Programma di Sviluppo Rurale, formulata riducendo la quota nazionale ed incrementando proporzionalmente la corrispondente quota comunitaria;
- c) con nota n.0019090 del 07/08/2009 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha comunicato la necessità di procedere alla ridefinizione dei piani finanziari di ogni P.S.R. 2007-2013 alla luce della determinazione dell'importo da destinare al fondo speciale IVA;
- d) con successiva nota n.0022303 del 30/09/2009 lo stesso Ministero chiarisce che non è necessario un ulteriore intervento a livello legislativo per dare seguito alle decisioni assunte in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla soluzione del problema IVA;
- g) con DGR 1794 del 4/12/2009 ad oggetto "PSR Campania 2007-2013 - Rimodulazione del Piano Finanziario. Determinazioni.", cui si rimanda, la Giunta Regionale della Campania ha proposto la rimodulazione del Piano finanziario del Programma coerentemente alla revisione dello stesso a seguito delle modifiche previste dai Regolamenti 1698/05 e 1974/06, trasmettendo il provvedimento al Consiglio Regionale per il parere;
- h) il Consiglio Regionale della Campania -VIII Commissione permanente- con nota n 10 del 14/01/2010 ha espresso parere favorevole sulla rimodulazione proposta con la DGR 1794/09;
- i) con Decisione della Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010, è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione cv(2007) 5712 del 20/11/2007;
- j) con DGR n. 283 del del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013;
- e) l'intervento finanziario, alla luce delle predette modifiche è così sintetizzato:

Anno	Spesa pubblica	FEASR	Quota Nazionale	STATO	REGIONE	FONDO IVA	TOTALE REGIONE CAMPANIA
2007	205.907.088,85	127.128.000,00	78.779.088,85	76.342.012,99	2.437.075,86	15.134.702,99	17.571.778,85
2008	204.695.565,80	126.380.000,00	78.315.565,80	75.892.829,29	2.422.736,51	15.045.652,91	17.468.389,42
2009	210.378.491,86	129.702.000,00	80.676.491,86	77.026.432,34	3.650.059,52	14.675.047,46	18.325.106,98
2010	215.872.786,57	133.056.000,00	82.816.786,57	78.864.277,25	3.952.509,32	14.917.554,14	18.870.063,46
2011	324.477.862,31	200.214.000,00	124.263.862,31	119.676.712,56	4.587.149,75	23.342.548,33	27.929.698,08
2012	325.700.228,92	200.932.000,00	124.768.228,92	119.938.565,29	4.829.663,63	23.277.427,49	28.107.091,12
2013	326.551.193,69	201.419.000,00	125.132.193,69	120.045.370,28	5.086.823,41	23.173.268,68	28.260.092,09
	1.813.583.218,00	1.118.831.000,00	694.752.218,00	667.786.200,00	26.966.018,00	129.566.202,00	156.532.220,00

CONSIDERATO che

- a) con il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea sono state stabilite le modalità applicative del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- b) il paragrafo 11.1.2) del Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007/2013, di cui alla D.G.R. n.283/2010, pubblicato sul BURC numero 25 del 31 marzo 2010, ha individuato, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 del Reg. (CE) 1290/2005, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) quale

- c) con la DGR n. 442 del 25 marzo 2010, la Giunta Regionale ha istituito il Fondo Speciale IVA le cui risorse derivano dalla rimodulazione del Programma per come adottata dalla Giunta regionale con DGR n. 1794/09, ed approvata dalla Commissione UE con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010;
- d) nel corso degli anni sono state trasferite all'Organismo Pagatore-AGEA risorse per €26.966.018,00, pari all'intera quota regionale;
- e) il predetto trasferimento all'O.P.-AGEA è stato effettuato sulla base del programma finanziario approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1794 del 04/12/2009 e DGR n. 283 del 19 marzo 2010 e che, allo stato, si è in attesa della deliberazione con la quale il CIPE definisca l'intervento finanziario dello Stato, rispetto al quale si dovrà stabilizzare la quota regionale e le rispettive percentuali di intervento;

VISTA la nota prot. n. 456 del 23/02/2012 con la quale l'Organismo Pagatore-AGEA, nelle more della deliberazione CIPE, chiede una ulteriore erogazione della quota di partecipazione regionale per colmare le disponibilità finanziarie già anticipate, consentendo contestualmente il pagamento delle domande pervenute;

CONSIDERATO che

- a) in attesa della deliberazione del CIPE, le percentuali di intervento applicate dall'O.P.-Agea sono quelle a suo tempo approvate con Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007, pari mediamente al 58% quota UE, 34% quota Stato, 8% quota regionale;
- b) al 29 febbraio 2012, a fronte delle domande di pagamento trasmesse, l'O.P.-Agea ha erogato complessivamente € 586.200.62,06, (€ 357.301.840,55 di quota UE, €198.927.173,97 di quota Stato, € 29.971.047,53 di quota regionale);

RILEVATO che

- a) nelle more della deliberazione CIPE, i pagamenti (357 domande) in favore delle imprese del settore al momento bloccati dall'OP-AGEA ammontano a circa 20 milioni di Euro;
- b) alla luce della difficile congiuntura economica del settore, sia di interesse per l'Amministrazione provvedere ad una ulteriore anticipazione fino ad un importo massimo di € 10.000.000,00 in favore dell'Organismo Pagatore;
- c) il cofinanziamento pubblico nazionale occorrente per l'attuazione del predetto PSR e' assicurato dalle disponibilità recate dal Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 e dai bilanci delle Regioni e Province autonome partecipanti al programma, che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano adempiano correttamente agli obblighi previsti dagli articoli 61, 62 e 63 del Regolamento (CE) 1974/2006 e dall'articolo 18, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (CE) 883/2006;
- d) l'art. 13 della L.R. 24 dicembre 1997, n. 20 ha stabilito che le quote di cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari sono considerate risorse con vincolo di destinazione ai fini dell'impegno di spesa, siccome quote correlate a quelle poste a carico dello Stato e della Comunità Europea;

RITENUTO che

- a) occorre, assicurare la copertura finanziaria regionale delle spese da sostenere il cui mancato riconoscimento pregiudica sia il rimborso dei costi già sostenuti dalle imprese del settore sia la possibilità di completa realizzazione del Programma, con l'eventuale rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;
- b) è utile attivare ogni iniziativa necessaria per sollecitare il CIPE all'adozione della deliberazione sul riparto della quota nazionale di intervento per il PSR 2007/2013, per consentire i pagamenti in favore delle imprese del settore agricolo al momento bloccati dall'OP-AGEA;
- c) il cap. 2492 della UPB 22.84.245 è finanziato all'entrata da risorse regionali trattandosi della sola quota di partecipazione regionale, mentre le quote di cofinanziamento dello Stato e della U.E., ai sensi del Regolamento (CE) n. 1290/2005, sono direttamente detenute dall'Organismo Pagatore - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- d) dall'attuazione del presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale;

VISTE

- a) la L.R. n.7/2002;
- b) la DGR n. 156 del 28/03/2012 relativa al patto di stabilità interno 2012;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- a) di rendere disponibile l'importo necessario, fino alla concorrenza di €10.000.000,00, all'atto dell'approvazione della Delibera CIPE di assegnazione delle risorse, per consentire all'O.P. AGEA di eseguire i pagamenti delle domande pervenute per il Programma PSR Campania 2007/2013, nelle more del perfezionamento tecnico ed esecutività del provvedimento CIPE, allo scopo di attenuare la crisi del settore;
- b) di impegnare l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013 al recupero delle risorse trasferite, successivamente all'approvazione da parte del CIPE del riparto dell'intervento finanziario nazionale;
- c) di attivare ogni iniziativa necessaria per sollecitare il CIPE all'adozione della deliberazione sul riparto della quota nazionale di intervento per il PSR 2007/2013, per consentire i pagamenti in favore delle imprese del settore agricolo al momento bloccati dall'OP-AGEA;
- d) di inviare la presente deliberazione al Consiglio Regionale per il prescritto parere ai sensi dell'art. 26 comma 4 dello Statuto della Regione Campania;
- e) di dare mandato all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013 all'adozione degli atti conseguenti successivamente all'acquisizione del parere del Consiglio Regionale;
- f) di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Consiglio Regionale per il prescritto parere, alle Aree Generali di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" e "Bilancio, Ragioneria e Tributi", al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 12/06/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'UFFICIO DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con L.R. 24 luglio 2006, n. 18 la Regione Campania ha istituito il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, al fine di contribuire a garantire a tali persone i diritti fondamentali, così come previsto dall'art. 5 della stessa legge;

b) che, in attuazione delle LL.RR. nn. 1 e 2 del 27/01/2012, la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'Esercizio Finanziario anno 2012, istituendo il nuovo Capitolo 5172 - U.P.B. 3.10.119, denominato *"Contributo al Garante dei detenuti della Campania per l'attuazione di un progetto sulle carceri"*, sul quale risultano appostate risorse economiche, pari ad € 200.000,00;

c) che il Garante per i diritti dei detenuti ha presentato alla Giunta Regionale della Campania – Assessorato all'Istruzione il Progetto "Il DENTRO e il FUORI – Per un modello innovativo di Istituto Penitenziario –", che tende ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale una migliore qualità della vita, attraverso l'offerta di opportunità lavorative, di percorsi di istruzione e formazione, oltre che di consulenza giuridica e psicologica, laddove necessario;

d) che l'Assessorato all'Istruzione della Regione Campania, nel quadro delle proprie competenze istituzionali, ritiene di dover sostenere tutte le iniziative rivolte alla popolazione carceraria e agli operatori del settore, nel convincimento che la realizzazione di processi di recupero e di reinserimento – anche attraverso percorsi mirati di istruzione e formazione – non solo contribuisca a garantire le finalità della pena, ma favorisca anche la creazione di un clima di maggior sicurezza per i cittadini;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione di uno schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Ufficio del Garante per i diritti dei detenuti, per disciplinare l'iniziativa da quest'ultimo proposta;

DATO ATTO che

a) con nota prot. 0345283 del 07/05/2012 l'AGC Avvocatura – Settore Consulenza Legale e Documentazione – ha rilasciato parere favorevole allo schema di Protocollo d'Intesa;

b) in data 29/05/2012, con nota prot. 8261/UDCP/GAB/CG, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha espresso parere favorevole allo schema di Protocollo citato;

c) con nota prot. n. 0437145 del 07/06/2012 l'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi ha espresso parere di regolarità contabile ai sensi della nota n. 10946 del 03/08/2011 del Presidente della Giunta Regionale;

VISTO

- la L.R. 24 luglio 2006, n. 18;
- la L.R. 07/2002;
- le LL.RR. nn. 1 e 2 del 27/01/2012;
- la DGR n. 24 del 14/02/2012;
- la nota prot. 0345283 del 07/05/2012 dell'AGC Avvocatura
- la nota prot. 8261/UDCP/GAB/CG del 29/05/2012 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- la nota prot. n. 0437145 del 07/06/2012 dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi;

Propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto ed approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania e l'Ufficio del Garante per i diritti dei detenuti, per la realizzazione del Progetto "Il dentro e il fuori", la cui spesa, pari a € 200.000,00, va imputata sul Capitolo 5172 - U.P.B. 3.10.119, istituito con DGR n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'Esercizio Finanziario anno 2012;
2. di dare incarico al Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione culturale per l'esatta esecuzione del presente atto deliberativo;
3. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, al Capo di Gabinetto del Presidente, alle AAGGC n. 1 e 17 della Giunta Regionale, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE CAMPANIA

E

**L'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE
RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE**

PREMESSO

- che la Regione Campania, con legge regionale del 24 luglio 2006, n. 18, ha istituito il Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, al fine di garantire a tali persone i diritti fondamentali, così come previsto dall'art. 5 della legge citata;
- che il Presidente del Consiglio Regionale della Campania, con decreto n. 13 dell'8 febbraio 2011, ha provveduto a nominare il predetto Garante nella persona della Professoressa Adriana Tocco;
- che la Regione Campania, altresì, con la legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012, che ha approvato il bilancio dell'Ente relativamente all'esercizio finanziario 2012 e con la successiva approvazione del relativo bilancio gestionale, ha destinato la somma di € 200.000,00 (UPB 3.10.119 CAP. 5172) quale "Contributo al Garante dei detenuti della Campania per l'attuazione di un progetto sulle carceri";
- che il Garante per i diritti dei detenuti ha presentato all'Assessore all'Istruzione della Giunta Regionale della Campania il Progetto "Il dentro e il fuori - Per un modello innovativo di Istituto Penitenziario", un Progetto che, nel pieno rispetto dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, all'interno degli Istituti penitenziari della Campania, tende ad assicurare loro una migliore qualità della vita, attraverso l'offerta di opportunità lavorative, di percorsi di istruzione e formazione, di attività trattamentali, oltre che di consulenza giuridica e psicologica, laddove necessarie;
- che l'Ufficio del Garante ha raccolto, nel corso di anni di attività e di contatti diretti con le Istituzioni preposte all'Amministrazione penitenziaria e con i detenuti medesimi, numerose istanze volte a riempire di contenuti il tempo vuoto della detenzione carceraria e che l'azione dello stesso ha assunto la doppia valenza, da un lato di facilitatore nei rapporti tra l'Ente Regione ed il Provveditorato Regionale all'Amministrazione Penitenziaria e dall'altro di interlocutore nel processo di razionalizzazione della spesa regionale di settore;
- che l'art. 6 della citata legge regionale n. 18 del 24 luglio 2006 prevede che il Garante abbia la facoltà di sottoscrivere protocolli d'intesa con le Amministrazioni statali, regionali e

locali, volti a promuovere l'attivazione all'interno degli Istituti penitenziari di strumenti informativi e di supporto ai detenuti, oltre alla previsione di altre forme di collaborazione finalizzate ad agevolare lo svolgimento delle funzioni dell'Ufficio del Garante;

- che l'Assessore all'Istruzione della Regione Campania, nel quadro delle competenze istituzionali che gli sono proprie, ritiene di dover sostenere tutte le iniziative rivolte alla popolazione carceraria ed ai relativi operatori, nel convincimento che la realizzazione di processi di recupero e di reinserimento – anche attraverso percorsi mirati di istruzione e formazione – non solo contribuisca a garantire le finalità della pena così come previste dalla nostra Costituzione, ma contribuisca anche alla creazione di un clima di maggior sicurezza per tutti i cittadini;

CONSIDERATO

- che è di indubbia utilità che i detenuti possano godere di tutte le forme di supporto che l'Ufficio del Garante – sia direttamente, sia attraverso il contributo di Enti pubblici e privati – possa porre in essere al fine di migliorare le condizioni di detenzione, sia per quanto attiene ad aspetti ambientali, sia per quanto attiene l'avvio ad eventuali attività lavorative e di crescita culturale all'interno degli istituti;
- che nella situazione di difficile congiuntura in cui versano gli Istituti penitenziari campani dovuta a gravi fenomeni di sovraffollamento ma anche alla esiguità delle risorse finanziarie disponibili, appare di particolare rilievo la sinergia tra Garante per i diritti dei detenuti e la Regione Campania, finalizzata ad assicurare la più ampia fruizione del diritto all'istruzione, alla formazione ed all'inserimento nel mondo del lavoro alle persone detenute;
- che entrambi i soggetti aderenti al presente Protocollo d'Intesa hanno manifestato interesse alla formalizzazione di una collaborazione;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI INDICATE IN EPIGRAFE CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Con il presente Protocollo d'Intesa si avvia e si formalizza una attività di collaborazione tra la Regione Campania - attraverso la struttura regionale competente in materia di istruzione - e l'Ufficio del Garante per i diritti dei detenuti per favorire lo sviluppo di attività dirette al miglioramento della qualità della vita di tutte le persone che si trovano a vivere e lavorare nelle strutture carcerarie, con particolare attenzione a quelle che potranno riguardare il miglioramento del benessere fisico e psichico, le attività ricreative, motorie e, in genere, di promozione sociale, l'organizzazione di eventi e manifestazioni e il recupero dell'agire collettivo.

ART. 2

Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo l'Ufficio del Garante ha predisposto il Progetto "Il dentro e il fuori - Per un modello innovativo di Istituto Penitenziario", Progetto che si allega al presente protocollo d'intesa di cui forma parte integrante.

ART. 3

Il Progetto di che trattasi prevede interventi sia per quanto attiene l'avvio ad eventuali attività lavorative, sia di crescita educativa, formativa e culturale all'interno degli istituti, con particolare attenzione ai minori ristretti, senza tralasciare opportunità di consulenza giuridica e di attività di sensibilizzazione sui temi della legalità della pena.

ART. 4

Il Progetto sarà finanziato con la somma di € 200.000,00 da prelevare sul bilancio della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2012, (UPB 3.10.119 - CAP. 5172), dove essa viene appostata come "Contributo al Garante dei detenuti della Campania per l'attuazione di un progetto sulle carceri".

ART. 5

Successivamente alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, a seguito di formale richiesta del Garante dei diritti dei detenuti, sarà versato al Garante medesimo un acconto sul contributo complessivo pari al 50% della somma assegnata. La corresponsione dell'ulteriore 50% avverrà a seguito della presentazione della rendicontazione relativa ad almeno il 90% della prima anticipazione.

ART. 6

La struttura regionale competente in materia di istruzione metterà in atto, entro i limiti posti dalla normativa vigente, tutto quanto necessario per consentire la migliore realizzazione del Progetto, facilitandone lo svolgimento e consentendone la più ampia ricaduta sulle persone detenute e sul territorio circostante.

Art. 7

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo di Intesa il Garante potrà fare ricorso ad Associazioni di volontariato ed Onlus esperte nel settore del sostegno ai detenuti, attivando procedure di evidenza pubblica.

ART. 8

Presso le Istituzioni firmatarie sono individuati i referenti del Protocollo che dovranno monitorare l'attuazione delle attività concordate e collaborare, con il contributo dei Direttori degli Istituti penitenziari interessati, alla risoluzione di eventuali problemi.

ART. 9

La durata del presente Protocollo d'Intesa è di mesi 12 a far data dalla stipula e la sua eventuale proroga dovrà essere formalizzata dalle parti prima della scadenza.

Napoli, _____



Decreto Presidente Giunta n. 177 del 21/06/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 131 DEL 20 MARZO 2012. DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. che, con decreto legge 13 agosto 2011, n.138, conv. con legge 14 settembre 2011, n.148 è stata introdotta una nuova disciplina dei servizi pubblici locali, in adeguamento alla normativa dell'Unione Europea recante, in particolare, misure in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici;
- b. che, al fine di supportare l'Amministrazione regionale nella predisposizione di linee strategiche atte a definire un'organica riorganizzazione legislativa e amministrativa del sistema dei servizi su scala regionale nel rispetto anche dei termini di cui al decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27, di integrazione e modifica del citato decreto legge n.138 del 2011, con delibera n. 131 del 20.3.2012, la Giunta regionale della Campania ha disposto l'istituzione, presso la Presidenza, di un Gruppo di Lavoro- articolato in sottogruppi per aree tematiche - coordinato dal Capo di Gabinetto o suo delegato, costituito da dirigenti dell'Amministrazione regionale appartenenti alle Aree generali di Coordinamento 04, 05, 12, 13, 14, 15, 17, 18 e 21, con la partecipazione di autorevoli esperti di riconosciuta alta professionalità nell'ambito delle seguenti materie: Diritto pubblico; Sviluppo locale e sostenibile; Welfare; Finanza pubblica, Servizi pubblici locali;
- c. che l'indicato provvedimento demanda a successivo decreto del Presidente della Giunta la nomina dei componenti per la costituzione del predetto Gruppo di lavoro, stabilendo che la partecipazione allo stesso non comporta oneri per la Regione Campania;

RILEVATO

- a. che, a mente del provvedimento menzionato, ai lavori del gruppo possono essere chiamati a partecipare, ove necessario, dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento non espressamente richiamate al punto 1 dello stesso provvedimento;
- b. che, in considerazione della riconosciuta alta professionalità nell'ambito nelle materie indicate in premessa, come si rileva dai rispettivi *curricula*, sono stati invitati ed hanno accettato di partecipare al Gruppo di lavoro i seguenti autorevoli esperti:
 - 1. dott. Giuseppe De Rita Presdiente del Centro Studi Investimenti Sociali (Censis)
 - 2. dott. Aldo Bonomi Presidente Consorzio Agenti di Sviluppo del Territorio Srl (A.A.S.Ter.)
 - 3. dott. Carlo Borgomeo Presidente Fondazione con il Sud;
- c. che la società Invitalia SpA, con azionista unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze, fornisce assistenza tecnica e affiancamento operativo per l'implementazione della riforma del mercato dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica;

RITENUTO

- a. di dover provvedere, in attuazione della citata DGRC n.131/2012, alla costituzione del Gruppo di Lavoro presso la Presidenza della Giunta regionale, nominandone i componenti, nonché gli esperti di riconosciuta alta professionalità nell'ambito delle materie sopra specificate;
- b. di dover disporre, conformemente a quanto stabilito dalla menzionata DGRC n.131/2012, che la partecipazione al gruppo nonché la partecipazione degli esperti sia a titolo gratuito;

RAVVISATO

che, in considerazione dei compiti affidati al costituendo Gruppo di lavoro e degli ambiti oggetto delle linee strategiche da predisporre al fine della riorganizzazione legislativa e amministrativa del sistema dei servizi su scala regionale, si renda opportuno chiamare a partecipare ai lavori del gruppo anche i Coordinatori delle AA.GG.C. 03 e 08 nonché avvalersi dell'assistenza tecnica della fondazione regionale Ifel Campania e della società INVITALIA SpA;

VISTI

- gli artt. 3 *bis* e 4 del decreto legge 13 agosto 2011, n.138, conv. con legge 14 settembre 2011, n.148 e ss.mm.ii.;
- l'art. 9 della L. R.11/91;
- la DGR 131/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'AGC 01 e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di costituire un Gruppo di Lavoro presso la Presidenza della Giunta regionale, Coordinato dal Capo di Gabinetto del Presidente ovvero da un Vice Capo di Gabinetto dallo stesso delegato, composto come di seguito indicato:

Componenti:

Coordinatore dell'AGC 03 o suo delegato;
Coordinatore dell'AGC 04, o suo delegato;
Coordinatore dell'AGC 05, o suo delegato;
Coordinatore dell'AGC 08, o suo delegato;
Coordinatore dell'AGC 12, o suo delegato;
Coordinatore dell'AGC 13, o suo delegato;
Coordinatore dell'AGC 14, o suo delegato;
Coordinatore dell'AGC 15, o suo delegato;
Coordinatore dell'AGC 17, o suo delegato;
Coordinatore dell'AGC 18, o suo delegato;
Coordinatore dell'AGC 21, o suo delegato;

Esperti:

dott. Giuseppe De Rita Presidente del Centro Studi Investimenti Sociali (Censis);
dott. Aldo Bonomi Presidente Consorzio Agenti di Sviluppo del Territorio Srl (A.A.S.Ter.);
dott. Carlo Borgomeo Presidente Fondazione con il Sud;

2. di stabilire che il costituito Gruppo di lavoro si avvalga del supporto tecnico della fondazione Ifel Campania e della società INVITALIA SpA;
3. di disporre che la partecipazione al Gruppo di lavoro è a titolo gratuito;

Il presente provvedimento viene trasmesso all'AGC 01 per la notifica agli interessati, al Capo di Gabinetto del Presidente, alle AA.GG.C. 03, 04, 05, 08, 12, 13, 14, 15, 17, 18 e 21 per opportuna conoscenza, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione dello stesso sul BURC.

Caldoro



Decreto Presidente Giunta n. 178 del 22/06/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI DI GESTIONE DEI DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE SANITARIE. SOSTITUZIONE COMPONENTI DIMISSIONARI.

PREMESSO

- a. che con delibera di Giunta Regionale n. 854 del 3.12.2010 veniva costituita la Commissione per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AA.SS.LL.;
- b. che la predetta Commissione, in considerazione della delicatezza e della peculiarità delle attività di valutazione da effettuare, risulta composta dalle seguenti professionalità:
- 1 un Avvocato dello Stato, con funzioni di Presidente;
 - 2 il Coordinatore *pro tempore* della A.G.C. n. 20;
 - 3 tre professori universitari in materie giuridico – amministrative, o esperti di comprovata esperienza professionale iscritti ai relativi albi;
 - 4 tre professori universitari in materie economiche, o esperti di comprovata esperienza professionale iscritti ai relativi albi;
 - 5 un dirigente medico dell'Agenzia Sanitaria della regione Campania (ARSAN);
 - 6 un Avvocato Amministrativista dell'Avvocatura regionale;
- c. che con decreti presidenziali n. 7 del 17.01.2011 e n. 109 del 12.05.2011, ne venivano nominati i componenti;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 860 del 30.12.2011, è stato prorogato il mandato conferito alla Commissione;

CONSIDERATO

- a. che con successiva delibera n. 176 del 12.04.2012, attesa la complessità delle istruttorie da effettuare per consentire all'organo di valutazione di espletare con piena cognizione le funzioni ad essa demandate, ne sono stati rimodulati i compiti, con l'esclusiva attribuzione di quelli riferiti alle verifiche dei Direttori Generali alla scadenza dei 18 mesi ai sensi del comma 6, dell'art. 3 bis, del d.lgs.vo n. 502/92 e s.m.i. , alla valutazione finalizzata alla eventuale successiva autorizzazione alla corresponsione dell'incentivo previsto dal DPCM n. 502/95 e s.m.i. a partire dall'anno 2009, oltre alla verifica degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari;
- b. che il medesimo provvedimento ha previsto la costituzione di una Segreteria Tecnica con compiti di supporto tecnico-amministrativo, composta da due funzionari di cui uno appartenente alla AGC n.19 con funzioni di coordinamento e verbalizzazione delle sedute, e l'altro appartenente alla AGC n. 20;

CONSIDERATO, altresì,

- a. che il Presidente Avv. Eliana Riggio, e taluni componenti della Commissione e precisamente l'Avv. Mario Spasiano, il Prof. Andrea Amatucci, il Prof. Antonio Garofalo ed il Prof. Aristide Police hanno rassegnato, in tempi diversi, le dimissioni dall'incarico;

RITENUTO

di dover procedere alla sostituzione dei componenti dimissionari della Commissione istituita per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AA.SS.LL., al fine di dare piena e sollecita attuazione alle attività previste nei citati provvedimenti giuntali;

VISTI

la nota prot. 0336220 del 3.6.2012 a firma del Coordinatore della AGC n. 20;

la nota prot. 9264/UDCP/GAB/VCG2/uff.V del 13.06.2012;

i *curriculum vitae* dei componenti da nominare da cui risulta il possesso delle professionalità richieste per l'espletamento dell'incarico;

DECRETA

1. di **nominare** in sostituzione dei componenti dimissionari della Commissione per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AA.SS.LL.:

Avvocato dello Stato Maria Cira Sannino, con funzioni di Presidente;
Avvocato Vincenzo Gargiulo, componente per le materie giuridico amministrative;
Prof. Ferdinando Bocchini, componente per le materie giuridico amministrative;
Prof. Riccardo Resciniti, componente per le materie economiche;
Prof. Antonio Perna, componente per le materie economiche;
2. di **stabilire** che la Segreteria Tecnica sarà composta dalla dottoressa Teresa Angiello, funzionario in servizio presso la AGC n. 19, con funzioni di coordinamento e di verbalizzazione delle sedute, e dalla dottoressa Assunta Trematerra, funzionario in servizio presso la AGC n. 20;
3. di **rinvviare** a quanto stabilito dalla DGRC n. 854 del 3.12.2010 per la parte relativa alla determinazione del compenso spettante ai componenti esterni;
4. di **prevedere** che i componenti esterni, dipendenti di pubbliche amministrazioni, dovranno produrre formale di autorizzazione all'espletamento dell'incarico e dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità al Settore 01 – Programmazione - della AGC 19;
5. di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
6. di **inviare** il presente decreto alla AGC 01 Gabinetto del Presidente, al Settore "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale", al Settore Programmazione della AGC 19 per quanto di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro



Decreto Dirigenziale n. 170 del 22/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: CONSORZIO ASIA-SAPNA,
NOTIFICA IT 012850.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota datata 29/09/2011, acquisita agli atti in pari data prot. 732491, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imperato che, in qualità di intermediario della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imperato, 198 e sede operativa in Giugliano di Napoli (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. 732954 del 29/09/2011 con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B IT012850;
- c. la successiva nota, acquisita agli atti prot. 752216 del 05/10/2011, con cui il Consorzio di cui sopra ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione – la notifica generale IT 012850, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. C.E.R 191212, per un quantitativo di 50.000 tonnellate suddivise in n. 20 trasporti via mare/terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands;
- d. la nota datata 11/04/2012, acquisita agli atti in data 12/04/2012 prot. 281426, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imperato 198, con la quale ha chiesto il rilascio di ulteriori cinque modelli 1B (in copia conforme), allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= (centoventinove/11) a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra il Consorzio ASIA-SAPNA (intermediario/notificatore) e la Società E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands (destinatario dei rifiuti);
 - a.2 autorizzazione n. 2007 – 13.472/24mv all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Olandese alla Società E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands in data 12/06/2007 con scadenza illimitata;
 - a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:
 - a.3.1 porto di Napoli/porto di Delfzijl - porto di Delfzijl/stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands;
- b. in data 25/11/2011 prot. 896253, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese “NL Agency, EVOA/Waste Management Department P.O. Box 93144, 2509 AC The Hague Netherlands” il modello di notifica e quello di movimentazione IT012850, nonché il relativo dossier presentato dal Consorzio ASIA-SAPNA, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;
- c. la S.A.P.N.A. S.p.a. è il gestore dell'impianto STIR di Giugliano in Campania (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

- a.1 l'autorità Olandese competente con nota datata 16/12/2011, acquisita agli atti in data 22/12/2011 prot. n.974836, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica IT 012850 fissando la data di scadenza al 31/10/2012;
- a.2 il Consorzio ASIA-SAPNA con nota del **21/06/2012** acquisita agli atti in data **21/06/2012** prot. n.**478260**, con riferimento alla notifica IT012850 ha chiesto il rilascio di 1 (uno) modello di movimento per il trasporto di **2.500** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:
 - a.2.1 polizza fidejussoria **GE n.0615879**, per un importo garantito complessivo di €. 2.641.418,80= (duemilioneisecentoquarantunomilaquattrocentodiciotto/80) con decorrenza dal **20/06/2012** e scadenza al **20/12/2012**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Credit Insurance N.V. domiciliata presso la Rappresentanza Generale per l'Italia in Via Crescenzo 12, 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
 - a.2.1.1 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale IT012850 – sino alla concorrenza delle **2.500** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands.

RITENUTO

- a.1** che la notifica generale IT012850 risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di €2.641.418,80= (duemilioneisecentoquarantunomilaquattrocentodiciotto/80), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Credit Insurance N.V. domiciliata presso la Rappresentanza Generale per l'Italia in Via Crescenzo 12, 00193 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.500** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- a.3** di poter autorizzare il Consorzio ASIA-SAPNA al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands, di **2.500** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;
- a.4** di rilasciare al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012850 avente la seguente numerazione **9/20**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1. DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A IT012850, il trasporto di **2.500** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212 per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands, con partenza dal porto di Napoli;
- 2. DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria **GE n.0615879**, per un importo garantito complessivo di €2.641.418,80= (duemilioneisecentoquarantunomilaquattrocentodiciotto/80), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Credit Insurance N.V. domiciliata presso la Rappresentanza Generale per l'Italia in Via Crescenzo 12, 00193 Roma, con decorrenza dal **20/06/2012** e scadenza al **20/12/2012**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012850 numerato **9/20**;
4. **DI PRECISARE CHE:**
- a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.500** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B IT012850 numerato **9/20** di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands con partenza dal porto di Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
 - b) le **2.500** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente, rappresentano la **nona quota**, del totale di 50.000 tonnellate di cui al modello di notifica generale IT012850;
 - c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della attestazione del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.500** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
 - d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica al Consorzio ASIA-SAPNA del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
 - e) il Consorzio ASIA-SAPNA, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuto ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
5. il Consorzio ASIA-SAPNA è obbligato ad osservare le seguenti prescrizioni :
- 5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalla autorità di destinazione (Olanda);
 - 5.2 eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore quale autorità di spedizione e all'Autorità Olandese quale autorità di destinazione e a tutte le altre autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura; in tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
 - 5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
 - 5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
 - 5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata al Consorzio ASIA-SAPNA, non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del **20/11/2012** (un mese prima della scadenza della polizza);
7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8. **DI NOTIFICARE** il presente atto al Consorzio ASIA-SAPNA;
9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;
10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 754 del 22/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - ISTRUTTORIA PER PRIMA QUOTA RELATIVAMENTE ALL'OPERAZIONE "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEL COLLETTORE CONSORTILE VITURANO-DEPURATORE E MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE", AMMESSA A CON D.D. N.504 DEL 08/07/2009_BENEFICIARIO COMUNE DI SANTA PAOLINA (AV). CODICE UNICO PROGETTO: H76D08000140002; CODICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;
- b) CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;
- c) CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- d) CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- e) CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007- 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);
- f) CHE con D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- g) CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente pro tempore del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";
- h) CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 "POR Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni", sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;
- i) CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;
- j) CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);
- k) CHE la stessa D.G.R. n. 1265/2008 ha demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 le verifiche previste al fine della definitiva ammissione a finanziamento dei suddetti progetti, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR Campania FESR 2007-2013 di cui alla DGR n. 879/2008 e della procedura individuata nell'ambito del Comitato di Coordinamento di Asse;

- l) CHE con D.G.R. n. 1022 del 22 maggio 2009, è stata demandata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013 l'ammissione a finanziamento degli interventi afferenti a tale Obiettivo Operativo elencati nella Tabella B della stessa delibera e originariamente inclusi in allegato B alla D.G.R. n. 1265/2008, subordinando tale atto all'esito positivo delle verifiche inerenti il rispetto dei criteri di selezione di cui alla precedentemente richiamata D.G.R. n. 879/2008 ed il soddisfacimento del requisito dell'immediata appaltabilità entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione della Delibera n.1022/2009 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- m) CHE tra gli interventi elencati nella tabella B della Delibera n.1022/2009 figura il progetto "Lavori di ristrutturazione e potenziamento del collettore consortile Viturano-depuratore e messa a norma dell'impianto di depurazione consortile" proposto per il finanziamento dal Comune di Santa Paolina (AV), per un importo programmato di € 1.800.000,00;
- n) CHE con D.D. n.504 del 8 luglio 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4, in relazione agli aspetti demandati dalla D.G.R. n.1022/2009 alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, veniva ammesso a finanziamento, sui fondi POR Campania FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 1.4, il progetto "Lavori di ristrutturazione e potenziamento del collettore consortile Viturano-depuratore e messa a norma dell'impianto di depurazione consortile" proposto dal Comune di Santa Paolina (AV), Beneficiario Finale, ed elencato in tabella B della D.G.R.C. n. 1022 del 22 maggio 2009, per un importo di € 1.800.000,00 di cui € 1.410.000,00 per lavori ed € 390.000,00 per somme a disposizione della stazione appaltante;
- o) CHE il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;
- p) CHE con D.D. n.504 del 8 luglio 2009, per l' intervento sopra richiamato è stato assunto l' impegno di spesa di € 1.800.000,00 a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B 22.84.245 codice SIOPE 2234, esercizio finanziario 2009;
- q) CHE come indicato nella Determina del Responsabile dell'UTC del Comune di Santa Paolina n. 34 del 24.03.2009 il quadro economico pre gara dell'intervento (ammesso a finanziamento, sui fondi POR Campania FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 1.4) è quello di seguito riportato:

Importo Lavori	€ 1.410.000,00
A 1) lavori a base d'asta	€ 1.386.647,70
A 2) oneri della sicurezza	€ 23.352,30
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 390.000,00
B 1) imprevisti 5% di A	€ 40.819,67
B 2) spese tecniche, CPA ed IVA	€ 174.098,36
B 3) espropri	€ 30.000,00
B 4) I.V.A. su lavori 10%	€ 145.081,97
Importo Totale Progetto	€ 1.800.000,00

- r) CHE, come indicato nella Determina del Responsabile dell'UTC del Comune di Santa Paolina n.6 del 18.01.2011 il quadro economico post gara dell'intervento è quello di seguito riportato con evidenza di economie di gara pari ad euro 290.139,08;

Importo Lavori	€ 1.149.948,09
A 1) lavori al netto del ribasso del 18,754 % sull'importo base d'asta	€ 1.126.595,79
A 2) oneri della sicurezza	€ 23.352,30
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 359.912,83
b1) imprevidi 5% di A	€ 42.118,03
b2) spese tecniche, CAP ed IVA	€ 172.800,00
b3) espropri	€ 30.000,00
b4) I.V.A. su lavori 10%	€ 114.994,80
Importo progetto	€ 1.509.860,92
Economie	€ 290.139,08

CONSIDERATO:

- a) CHE il quadro economico del progetto rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, approvato dal Beneficiario e riportato nella Determina del Responsabile dell'UTC del Comune di Santa Paolina n.6 del 18.01.2011 è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con DGR n.1715/2009;
- b) CHE dal quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori emergono economie di gara pari ad euro 290.139,08;
- c) CHE il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: H76D08000140002;
- d) CHE, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto de quo rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
- e) CHE, l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
- f) CHE nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006: progetti generatori di entrate" e nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
- g) CHE le modalità operative per la determinazione delle eventuali entrate nette generate nel periodo di riferimento sono stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 e prevedono che il Beneficiario compili apposita scheda per il calcolo successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;
- h) CHE con nota prot. n. 1052 del 24.04.12 acquisita al protocollo regionale n. 2012. 0348031 del 08.05.2012 il Beneficiario ha trasmesso scheda di calcolo entrate nette ai sensi dell'art.55 del Regolamento (CE) n.1083/2006 dalla quale si evince che i ricavi di gestione sono inferiori ai costi di gestione;
- i) CHE è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di Santa Paolina (AV) la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente

all'attuazione dell'operazione "Lavori di ristrutturazione e potenziamento del collettore consortile Viturano-depuratore e messa a norma dell'impianto di depurazione consortile", acquisita al protocollo regionale in data 8 aprile 2010 con il n. 2010.0111174;

- j) CHE l'art. 4 della predetta convenzione prevede altresì che "nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate".
- k) CHE con propria nota prot. n. 134 del 18 gennaio 2011, acquisita al protocollo regionale con n. 2011.0074504 del 1 febbraio 2011, il Beneficiario ha trasmesso al Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 della Regione Campania la documentazione relativa all'aggiudicazione dei lavori ed ha contestualmente richiesto l'erogazione di un primo acconto;
- l) CHE, il Beneficiario ha trasmesso documentazione amministrativa integrativa con propria nota prot n. 458 del 20.02.2012 acquisita al protocollo regionale al n. 2012.0145601 il 27.02.2012 e con propria nota prot. n. 1052 del 24.04.2012 acquisita al protocollo regionale al n. 2012.0348031 del 08.05.2012;
- m) CHE tra i documenti trasmessi dal Beneficiario al Settore Ciclo Integrato delle Acque figura la Determina del Resp. Servizio Tecnico Manutentivo n. 81 del 12/07/2010 con la quale si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori relativi all'operazione "Lavori di ristrutturazione e potenziamento del collettore consortile Viturano-depuratore e messa a norma dell'impianto di depurazione consortile";
- n) CHE il Beneficiario ha trasmesso, con propria nota prot. 1415 del 31.05.2012 acquisita al protocollo regionale con. 2012.0453688 del 13.06.2012 il primo stato avanzamento lavori, il certificato di pagamento n. 1 del 07.11.2011 per euro 827.534,00 oltre iva al 10 %, la ft. dell'aggiudicataria dei lavori, Base House srl N. 80 del 26.07.2011 per euro 159.500,00 e la ft.n. 54 del 30.05.2012 per euro 750.787,40, la determina del Responsabile del servizio tecnico manutentivo del Comune di Santa Paolina n. 52 del 31.05.2012 con la quale si approvano gli atti contabili relativi al Primo Stato di Avanzamento lavori per un importo di euro 910.287,00 comprensivo di IVA al 10%;

RITENUTO

- a) Di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione "Lavori di ristrutturazione e potenziamento del collettore consortile Viturano-depuratore e messa a norma dell'impianto di depurazione consortile", avente quale Beneficiario il Comune di Santa Paolina (AV) ed univocamente identificato dal Codice Unico di Progetto H76D08000140002, così come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

Importo Lavori	€ 1.149.948,09
A 1) lavori al netto del ribasso del 18,754 % sull'importo base d'asta	€ 1.126.595,79
A 2) oneri della sicurezza	€ 23.352,30
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 359.912,83
b1) imprevisti 5% di A	€ 42.118,03
b2) spese tecniche, CAP ed IVA	€ 172.800,00
b3) espropri	€ 30.000,00
b4) I.V.A. su lavori 10%	€ 114.994,80
Importo progetto	€ 1.509.860,92
Economie	€ 290.139,08

- b) Che è possibile rimodulare il costo dell'intervento sopra indicato in € 1.509.860,92 in considerazione delle economie di gara maturate, pari ad € 290.139,08;
- c) Che è possibile, pertanto, rimodulare l'impegno assunto D.D. n.504 del 8 luglio 2009 a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice SIOPE 2234, esercizio finanziario 2009, pari a complessivi € 1.509.860,92, disimpegnando l'importo di € 290.139,08 derivante dalle sopra citate economie, che resta nella disponibilità del capitolo;
- d) Di potere liquidare al Beneficiario, Comune di Santa Paolina (AV), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03 esercizio finanziario 2012, l'importo di € 910.287,00 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario presso Tesoreria Unica _Banca D'Italia ed identificato dal codice IBAN: IT 23 L 01000 03245 420300304594, codice tesoreria 420, codice conto di tesoreria 0304594, quale primo acconto, dell'importo complessivo per la realizzazione del progetto come determinato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;
- e) CHE con nota prot. n. 1052 del 24.04.12 acquisita al protocollo regionale n. 2012. 0348031 del 08.05.2012 il Beneficiario ha già trasmesso scheda di calcolo entrate nette ai sensi dell'art.55 del Regolamento (CE) n.1083/2006 dalla quale si evince che i ricavi di gestione sono inferiori ai costi di gestione;
- f) DI dover stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario acquisita al protocollo regionale in data 8 aprile 2010 con il n. 2010.0111174, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali per quanto non espressamente previsto in tali documenti;
- g) CHE la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'Ente;

PRESO ATTO

- a) CHE con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa", si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- b) CHE con nota prot. N. 0570098 del 20.07.2011 il Coordinatore dell'AGC 09 ha emanato disposizione attuative della predetta Direttiva del Capo di Gabinetto;
- c) CHE con L.R. n. 2 del 27.01.2012 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012;
- d) CHE con DGR n. 24 del 14.02.2012 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012;
- e) CHE ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo dell'impegno da rimodulare, in relazione all'operazione finanziata è pari ad euro € 1.509.860,92 ed è così ripartito:
 - 50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
 - 50% a valere su risorse nazionali;
- f) DELL'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità e certificabilità delle spese sostenute dal Comune di Santa Paolina (AV) relativamente

all'Operazione, "Lavori di ristrutturazione e potenziamento del collettore consortile Viturano-depuratore e messa a norma dell'impianto di depurazione consortile" avente codice SMILE 2007-2013_69;

- g) Della documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Santa Paolina (AV) con propria nota prot n. 458 del 20.02.2012, acquisita al protocollo regionale al n. 2012.0145601 il 27.02.2012, e con propria nota prot. n. 1052 del 24.04.2012, acquisita al protocollo regionale al n. 2012.0348031 del 08.05.2012, con propria nota prot. 1415 del 31.05.2012 acquisita al protocollo regionale al n. 2012.0453688 del 13.06.2012;
- h) Che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione dell'importo di € 910.287,00;

VISTI:

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- il DPR n.196/2008;
- la DGR n.1265/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009 e s.m.i.;
- il D.D. n.503 del 8 luglio 2009;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Santa Paolina (AV) con propria nota prot n. 458 del 20.02.2012, acquisita al protocollo regionale al n. 2012.0145601 il 27.02.2012, e con propria nota prot. n. 1052 del 24.04.2012, acquisita al protocollo regionale al n. 2012.0348031 del 08.05.2012;
- la L.R. n.7 del 30.04.2002;
- la L.R. n.2 del 27.01.2012;
- la D.G.R. n. 24 del 14.02.2012 che approva il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012 ;
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) Di prendere atto che il quadro economico relativo "Lavori di ristrutturazione e potenziamento del collettore consortile Viturano - depuratore e messa a norma dell'impianto di depurazione consortile", avente quale Beneficiario il Comune di Santa Paolina (AV) ed univocamente identificato dal Codice Unico di Progetto H76D08000140002 così come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

Importo Lavori	€ 1.149.948,09
A 1) lavori al netto del ribasso del 18,754 % sull'importo base d'asta	€ 1.126.595,79
A 2) oneri della sicurezza	€ 23.352,30
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 359.912,83
b1) imprevidi 5% di A	€ 42.118,03
b2) spese tecniche, CAP ed IVA	€ 172.800,00
b3) espropri	€ 30.000,00
b4) I.V.A. su lavori 10%	€ 114.994,80
Importo progetto	€ 1.509.860,92
Economie	€ 290.139,08

- 2) Di prendere atto che sarà cura dell'Autorità di Gestione rimodulare il costo del suddetto intervento in € 1.509.860,92 in considerazione delle economie di gara maturate, pari € 290.139,08, disimpegnando, pertanto, tale importo di € 290.139,08 che restano nella disponibilità del capitolo;
- 3) Di prendere atto che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo dell'impegno da rimodulare, in relazione all'operazione finanziata è pari ad euro € 1.509.860,92 ed è così ripartito:
 - 50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
 - 50% a valere su risorse nazionali;
- 4) Di dare atto altresì, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione dell'importo di € 910.287,00 al Beneficiario, Comune di Santa Paolina (AV), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03 esercizio finanziario 2012, quale primo acconto dell'importo complessivo per la realizzazione del progetto come determinato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, attestato dal Beneficiario con documentazione amministrativa e contabile a supporto;
- 5) Di poter accreditare detto importo sul conto corrente acceso dal Beneficiario presso Tesoreria Unica _Banca D'Italia ed identificato dal codice IBAN: : IT 23 L 01000 03245 420300304594, codice tesoreria 420, codice conto di tesoreria 0304594;
- 6) Di dover stabilire che, così come previsto dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con DGR n.1715/2009, il Beneficiario_ Comune di Santa Paolina (AV) entro due mesi dall'accredito delle somme, deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal Responsabile Obiettivo Operativo 1_4, per totali € 910.287,00 per le spese rendicontate relative al I° stato di avanzamento lavori e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al punto successivo;
- 7) Di dover stabilire che il Beneficiario, Comune di Santa Paolina (AV) onde consentire alla Regione Campania di inoltrare tempestivamente le domande di pagamento intermedie alla CE, deve provvedere alla trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute in misura pari ad € 910.287,00 come sopra indicate , al Responsabile Obiettivo Operativo 1_4 entro e non oltre 60 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento.
- 8) Di dover stabilire che le spese trasferite al Responsabile Obiettivo Operativo 1.4 oltre 60 giorni dalla data di quietanza non saranno ritenute ammissibili e resteranno a carico del Beneficiario Comune di Santa Paolina (AV);

- 9) Di dover stabilire , in tal caso, che il Responsabile Obiettivo Operativo 1_4 provvederà a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'opera in questione;
- 10) Di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario ed acquisita al protocollo regionale in data 8 aprile 2010 con il n. 2010.0111174, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, per quanto non espressamente previsto in detti documenti;
- 11) Di inviare il presente decreto all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", per la liquidazione della somma di euro € 910.287,00, quale primo acconto dell'importo ammesso a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, così come stabilito dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
- 12) Di inviare il presente decreto all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" (Settore 01 – Servizio 04) registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'A.G.C. 01 - Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.
- 13) Di notificare il presente decreto al Beneficiario, Comune di Santa Paolina (AV);
- 14) Di inviare il presente decreto:
 - 14).1 all'Assessore all'Ambiente
 - 14).2 all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale"
 - 14).3 all'A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio"
 - 14).4 all'Autorità di Pagamento del FESR presso l'A.G.C. 08 Settore 03 "Riscontro e vigilanza"
 - 14).5 al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.
 - 14).6 nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4
Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 115 del 18/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA PALMECO SRL SUBENTRANTE ALLA DITTA PALMIERI TOMMASO. CON SEDE LEGALE IN VIA ROSA JEMMA N. 52 NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) ED IMPIANTO IN VIA SPINETA, 30, LOC. VILLANI NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA).

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta PALMIERI TOMMASO è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 19 del 22.01.2010, ai sensi del D.Lgs 152/06, art. 269, comma 2 per l'impianto ubicato in Via Spineta, località Villani nel Comune di Battipaglia, per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi;

- che in data 18.10.2011, prot. 786940 la Ditta Palmieri Tommaso ha presentato la richiesta ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs 152/06 per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalle modifiche sostanziali apportate all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi da svolgersi nel Comune di Battipaglia alla Via Spineta, 30, Loc. Villani;

- che in data 14.05.2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 208 e 269 del D.Lgs 152/06 conclusasi con parere favorevole stabilendo per quanto riguarda l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 le seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;

2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo all'invio di:

- del quadro riassuntivo delle emissioni, riportante il riferimento normativo conforme all'attuale disposizione di legge vigente, per i punti di emissione scarsamente rilevanti;

- dichiarazione del legale rappresentante della ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del DPR 445/2000 e ss. mm. e ii.

- che il sig. Palmieri Alfonso in qualità di rappresentante legale della ditta Palmeco s.r.l. in data 05/06/2012 prot. 0431574 ha chiesto il subentro nella procedura autorizzativa della Ditta Palmieri Tommaso in favore della Ditta Palmeco S.r.l. Rappresentante legale Palmieri Alfonso, trasmettendo in allegato la documentazione integrativa richiesta alla Ditta Palmieri Tommaso nella succitata Conferenza di Servizi, allegando altresì:

a) il certificato rilasciato dalla Camera di commercio di Salerno a nome della Palmeco s.r.l. con nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31/5/1965 n. 575 e s.m.i;

b) quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera;

c) dichiarazione di conformità edilizia ed urbanistica dell'impianto;

d) ricevuta di pagamento spese ARPAC per il controllo delle emissioni in atmosfera;

e) perizia giurata della conformità edilizia ed urbanistica;

- che in data 11/06/2012 prot. 0446515 la ditta Palmeco sr.l. ha trasmesso ai fini della richiesta di subentro:

– atto di cessione di ramo d'azienda tra Palmieri Tommaso e Palmeco s.r.l. raccolta n. 28.942, registrato a Eboli il 30/06/2012 al n. 3314 rogato dal notaio Sergio Barela;

– contratto di locazione ad uso commerciale tra la società Russo & c s.a.s. Di Russo Nunzia s.a.s. & C. e Palmeco s.r.l. registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Eboli al n. 3054 il 08/06/2012;

- che la quantità e la qualità delle emissioni come da relazione tecnica presentata sono le seguenti:

Camino	Inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa Kg/h
E1	Polveri	41,70	0,50

E2	Sov	240,00	10,80
Emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante art. 272, Comma 1 allegato IV parte V del D.Lgs 152/06			
Lettera bb)	Descrizione:	Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio con potenza 280Kw	

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- D.Lgs 152/06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta PALMECO srl con sede legale in Via Rosa Jemma n. 52 nel Comune di Battipaglia (SA) ed impianto in Via Spineta, 30, Loc. Villani nel Comune di Battipaglia (SA), Amministratore Unico sig. Palmieri Alfonso nato a Napoli il 25.07.1985, il subentro nella procedura autorizzativa istaurata dalla Ditta Palmieri Tommaso con l'istanza richiamata in premessa.
- di **rilasciare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalle modifiche sostanziali apportate all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 269, comma 8, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di **vincolare** l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
 - 2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
 - 4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 - 5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- di **stabilire**, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- di **stabilire** che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
- di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

- di **fare obbligo** alla Ditta PALMECO srl di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta PALMECO srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta PALMECO srl, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Battipaglia;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 116 del 18/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 208. DITTA PALMECO SRL AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI, CON SEDE LEGALE IN VIA ROSA JEMMA, 52 E SEDE IMPIANTO IN VIA SPINEYA, 30, LOC. VILLANI NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

Oche la Ditta Palmeco S.r.l. rappresentante legale Palmieri Alfonso con sede legale in via Rosa Jemma,52 e sede impianto in via Spineta, n. 30, loc.Villani nel Comune di Battipaglia (SA), è titolare del Decreto Dirigenziale n. 111/2012 con il quale si autorizza la suddetta Ditta alla realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato in via Spineta, n. 30, loc.Villani nel Comune di Battipaglia (SA);

PRESO ATTO:

- che la Ditta Palmeco S.r.l., in data 15/06/2012 prot, 0462052, ha richiesto l'autorizzazione all'esercizio provvisorio trasmettendo in allegato:
 - copia della richiesta di collaudo impianto presentata in data 15/06/2012 presso la Provincia di Salerno,
 - copia della perizia giurata attestante la conformità urbanistica ed edilizia nonché la capacità dell'impianto di garantire la completa tutela di tutte le matrici ambientali ivi presenti,
 - polizza fidejussoria n. G213/00A0317346 della Groupama Assicurazioni con sede in via Cesare Pavese, 385 Roma e relativa appendice a favore del Presidente della G.R. della Campania con decorrenza dal 29/05/2012 al 29/05/2022 per l'attività di stoccaggio,
 - polizza fidejussoria n. G213/00A0317343 della Groupama Assicurazioni con sede in via Cesare Pavese, 385 Roma e relativa appendice a favore del Presidente della G.R. della Campania con decorrenza dal 29/05/2012 al 29/05/2022 per l'attività di trattamento;
- che la ditta è stata autorizzata ai sensi dell'art. 269 comma 2, del D Lgs 152/06 alle emissioni in atmosfera con D. D. N. 115 del 18/06/2012;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ;
- la D.G.R.C. n. 5880 del 06 dicembre 2002;
- la D.G.R.C. n. 2210 del 27.06.2003;
- la D.G.R.C. n. 778 dell'11.05.2007;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI AUTORIZZARE la Ditta Palmeco s.r.l. all'esercizio provvisorio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato in Battipaglia alla via Spineta n. 30 loc. Villani; distinto in Catasto al foglio 5 p.lle n.1414,1377, 1461, 1462 per un totale di 6600 mq, così come approvato dalla suddetta Conferenza di Servizi fino a quando l'Amministrazione Prov.le di Salerno invierà il certificato di corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, e comunque non oltre sei mesi dalla data della notifica del presente decreto;

PRECISARE CHE:

1. che l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Prov.le di Salerno attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dello STAP Ecologia di Salerno, ai sensi del comma 6 dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 e smi;

2. il presente decreto, avrà effetto dalla data di richiesta di cancellazione dal registro provinciale, al n. 168 ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 216, per le procedure semplificate;
3. la Ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13 per 206,95 tonn/giorno, R12 per 19,40 tonn/giorno ed R3 per 9,5 tonn/giorno di cui all'allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi come riportato nella tabella seguente:

4. CAPACITÀ DI MESSA IN RISERVA RIFIUTI [R13]

CER STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ KG/MC	SETTORE UBICAZIONE	MODALITÀ	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[02.01.04]	RIFIUTI PLASTICI AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI	75	MR 01	N°02 CASSONI	48	1440	3.60	1080
[03.01.05]	SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNO, ...	135	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	3.20	970
[15.01.01]	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	180	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	4.30	1300
[15.01.02]	IMBALLAGGI IN PLASTICA	75	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	1.80	540
[15.01.03]	IMBALLAGGI IN LEGNO	135	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	3.20	970
[15.01.04]	IMBALLAGGI METALLICI	200	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	4.80	1440
[15.01.07]	IMBALLAGGI IN VETRO	450	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	10.80	3240
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO	80	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	1.90	570
[19.10.04]	FLUFF – FRAZIONE LEGGERA E POLVERI	75	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	1.80	540
[19.12.01]	CARTA E CARTONE	180	MR 01	N°01 CASSONE	24	1800	1.00	300
[19.12.05]	VETRO	450	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	10.80	3240
[20.01.01]	CARTA E CARTONE	180	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	4.30	1300
[20.01.02]	VETRO	450	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	10.80	3240
[20.01.38]	LEGNO	135	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	3.20	970
[20.01.39]	PLASTICA	75	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	1.80	540
[20.01.40]	METALLO	200	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	4.80	1440
[20.03.07]	RIFIUTI INGOMBRANTI	300	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	7.20	2160
[16.02.14]	APPARECCHIATURE FUORI USO	300	MR 02	N°01 CASSONE	24	7200	7.20	2160
[16.02.16]	COMPONENTI RIMOSSI DA	300	MR 02	N°01 CASSONE	24	7200	7.20	2160

	APPARECCHIATURE FUORI USO							
[20.01. 36]	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	300	MR 02	N°01 CASSONE	24	7200	7.20	2160
[02.03. 04]	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO E LA TRASFORMAZIONE	180	MR 03	N°01 CASSONE	24	7200	6.20	1860
[15.01. 06]	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150	MR 03	N°02 CASSONI	48	1440 0	7.20	2160
[19.12. 12]	ALTRI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MACCANICO DEI RIFIUTI	150	MR 03	N°01 CASSONE	24	7200	3.60	1080
[20.03. 01]	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI (FRAZIONE SECCA)	180	MR 03	N°02 CASSONI	48	1440 0	8.60	2580
[20.02. 03]	ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI	180	MR 04	N°01 CASSONE	24	7200	6.20	1860
[20.03. 02]	RIFIUTI DEI MERCATI	180	MR 04	N°01 CASSONE	24	7200	6.20	1860
[20.02. 01]	RIFIUTI BIODEGRADABILI	180	MR 04	N°01 CASSONE	24	7200	6.20	1860
[19.12. 02]	METALLI FERROSI	200	MR 05	FORMATO BALLA	6	1800	1.20	360
[19.12. 04]	PLASTICA E GOMMA	75	MR 05	FORMATO BALLA	6	1800	0.45	135
[20.01. 08]	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	600	MR 06	VASCA	80	2400 0	48	14400
[20.01. 25]	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	1200	MR 07	CISTERNETT E	4	1200	4.80	1440
[04.01. 01]	CARNICCIO E FRAMMENTI DI CALCE	300	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.25	75
[04.01. 08]	CUOIO CONCIATO CONTENENTE CROMO	300	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.25	75
[04.01. 09]	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA	300	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.25	75
[04.02. 15]	RIFIUTI DA OPERAZIONI DI FINITURA	110	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[04.02. 21]	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI GREZZE	110	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[04.02. 22]	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	110	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[12.01.]	LIMATURA E	200	MR 08	N°01	0.85	255	0.17	50

01]	TRUCIOLI DI MATERIALI FERROSI			CASSA				
[12.01.03]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI NON FERROSI	200	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.17	50
[12.01.05]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	75	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.06	18
[12.01.17]	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO	300	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.25	75
[15.01.09]	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	110	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[15.02.03]	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI ...	110	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[16.01.17]	METALLI FERROSI	200	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.17	50
[16.01.18]	METALLI NON FERROSI	200	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.17	50
[16.01.19]	PLASTICA	75	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.06	18
[16.01.20]	VETRO	450	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.40	120
[16.06.04]	BATTERIE ALCALINE (ECCETTO16.06.03)	1000	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.85	255
[16.06.05]	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI	1000	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.85	255
[17.02.01]	LEGNO	135	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[17.02.02]	VETRO	450	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.40	120
[17.02.03]	PLASTICA	75	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.06	18
[17.04.05]	FERRO E ACCIAIO	200	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.17	50
[17.04.07]	METALLI MISTI	200	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.17	50
[17.04.11]	CAVI	250	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.20	60
[18.01.01]	OGGETTI DA TAGLIO (ECCETTO18.01.03)	150	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.13	39
[18.02.01]	OGGETTI DA TAGLIO (ECCETTO18.02.02)	150	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.13	39
[20.01.10]	ABBIGLIAMENTO	110	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[20.01.11]	PRODOTTI TESSILI	110	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[20.01.32]	MEDICINALI	200	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.17	50
[20.01.]	BATTERIE ED	1000	MR 08	N°01	0.85	255	0.85	255

34]	ACCUMULATORI			CASSA				
[20.03.03]	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	500	MR 08	N°01 CASSA	0.85	255	0.42	126
TOTALE					842.35	252705	206.95	62085

CAPACITÀ DI TRATTAMENTO PRELIMINARE RIFIUTI [R12]

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ KG/MC	SETTORE ORIGINE	MODALITÀ STOCCAGGIO	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[15.01.06]	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150	MR 03	N°02 CASSONI	48	14400	7.20	2160
[19.12.12]	ALTRI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MACCANICO DEI RIFIUTI	150	MR 03	N°01 CASSONE	24	7200	3.60	1080
[20.03.01]	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI (FRAZIONE SECCA)	180	MR 03	N°02 CASSONI	48	14400	8.60	2580
TOTALE					120	36000	19.40	5820

CAPACITÀ DI RECUPERO EFFETTIVO ED OGGETTIVO RIFIUTI [R3]

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ KG/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[02.01.04]	RIFIUTI PLASTICI AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI	75	27.87	8361	2.09	627
[12.01.05]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	75	0.40	120	0.03	9
[15.01.01]	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	180	13.83	4149	2.49	747
[15.01.02]	IMBALLAGGI IN PLASTICA	75	13.87	4161	1.04	312
[16.01.19]	PLASTICA	75	0.40	120	0.03	9
[17.02.03]	PLASTICA	75	0.40	120	0.03	9
[19.12.04]	PLASTICA E GOMMA	75	3.47	1041	0.26	78
[20.01.01]	CARTA E CARTONE	180	1.38	414	2.49	747
[20.01.39]	PLASTICA	75	13.87	4161	1.04	312
TOTALE			75.49	22647	9.50	2850

VINCOLARE l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- che dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- che i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - b) senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - c) senza danneggiare il paesaggio;
- 6) che eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
 - ✈ che la ditta Palmeco s.r.l. è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Palmeco s.r.l. rappresentante legale Palmieri Alfonso con sede legale in via Rosa Jemma, 52 Battipaglia (SA)

INVIARE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Battipaglia all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli

di PUBBLICARE il presente atto sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 118 del 20/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA RINASCITA SANZESE SOC. COOPERATIVA CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SANZA (SA), C/DA RIOTORTO.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta RINASCITA SANZESE Soc. Cooperativa, con sede legale ed impianto in C/da Riotorto, nel Comune di Sanza (SA), Rappresentante dell'azienda, sig. Sasso Giovanni, nato a Sanza (SA) il 02.10.1956, ha presentato in data 07.06.2011 prot. 445460, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di allevamento di suini da ingrasso per un numero massimo di 1900 capi, così come riportato nella relazione tecnica, di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06 in accordo all'allegato IV alla parte quinta, Parte II lettera nn del D.Lgs 29 Giugno 2010 n. 128 (Modifiche e integrazioni al D.Lgs 152/06);

- che in data 12.03.2012 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per l'assenza del responsabile del procedimento dovuta ad improrogabili impegni d'ufficio;

- che in data 18.04.2012 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che, preso atto del parere favorevole dell'ARPAC, dell'Amministrazione Provinciale, delle note trasmesse dal Comune di Buonabitacolo, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta per la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 09.05.2012, prot. 0354215, la Ditta ha inviato la documentazione integrativa richiesta nella Conferenza del 18.04.2012;

- che in data 10.05.2012 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 09.05.2012, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
- 2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- 5) è fatto altresì obbligo alla Ditta di perimetrare l'intero impianto con idonea recinzione.

che il rilascio del decreto autorizzativo è stato subordinato alla rappresentazione da parte della Ditta:

- del quadro riepilogativo delle emissioni, compilato in ogni sua parte sbarrando le parti non pertinenti;
- certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato ed in originale;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	S.O.V.	1,35	0,015
	NH ₃	0,00022	0,00000240
	H ₂ S	0,6	0,0066
	Ossidi di azoto	1,25	0,014

E2	S.O.V.	0,86	0,0069
	NH ₃	0,00014	0,0000011
	H ₂ S	0,385	0,0031
	Ossidi di azoto	0,8	0,0064

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 28.03.2012, con nota del 02.04.2012, prot. 0254609, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che la Ditta in data 28.05.2012, prot. 0404036, ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 10.05.2012, necessario al rilascio del presente provvedimento;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinguinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta RINASCITA SANZESE Soc. Cooperativa, con sede legale ed impianto in C/da Riotorto, nel Comune di Sanza (SA), Rappresentante dell'azienda, sig. Sasso Giovanni, nato a Sanza (SA) il 02.10.1956, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di allevamento di suini da ingrasso per un numero massimo di 1900 capi, così come riportato nella relazione tecnica, di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06 in accordo all'allegato IV alla parte quinta, Parte II lettera nn del D.Lgs 29 Giugno 2010 n. 128 (Modifiche e integrazioni al D.Lgs 152/06), secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
- 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- 5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- 6) è fatto altresì obbligo alla Ditta di perimetrare l'intero impianto con idonea recinzione;
- 7) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

- di fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta RINASCITA SANZESE Soc. Cooperativa,, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta RINASCITA SANZESE Soc. Cooperativa,, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Sanza (SA);
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 119 del 20/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA I SAPORI DEL CILENTO 2 DI GRAMBONE TESEO & C. S.A.S. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SESSA CILENTO, VIA PANTANO, 7, SEDE IMPIANTO IN VIA PEDEMONTANA, 36/39, OMIGNANO (SA).

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta I SAPORI DEL CILENTO 2 di Grambone Teseo & C. sas, con sede legale in Via Pantano, 7, nel Comune di Sessa Cilento (SA), Socio Accomandatario, sig. Grambone Teseo, nato a Ludwigesburg (Germania) il 24.02.1976, ha presentato in data 11.08.2010 prot. 678094, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto ubicato nel Comune di Omignano (SA), Via Pedemontana, 36/39 per l'attività di produzione, lavorazione e vendita di pane e affini, di cui all'art 272, comma 2 e 3 elencate alla parte II dell'allegato IV della parte V del D.Lgs 152/06;

- che in data 08.03.2012 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 13.04.2012 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi, che preso atto del parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale e dell'ARPAC, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;

2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06; subordinando il rilascio del decreto autorizzativo all'invio di:

- rappresentazione del quadro riassuntivo delle emissioni, riportante il riferimento normativo conforme all'attuale disposizione di legge vigente, per i punti di emissione scarsamente rilevanti;
- dichiarazione del legale rappresentante della ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del DPR 445/2000 e ss. mm. e ii.

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Polveri	1,00000	0,00100
	COV	5,00000	0,00500
Emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante art. 272, Comma 1 allegato IV parte V del D.Lgs 152/06			
Lettera: dd	E1	DESCRIZIONE	Fumi di combustione provenienti dal bruciatore Mondial 20044C potenza inferiore 3MW - GPL
Lettera: dd	E3	DESCRIZIONE	Fumi di combustione provenienti dal bruciatore Rotor Basic 6080/G potenza inferiore 3MW - GPL

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;
- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 13.04.2012, con nota del 18.04.2012, prot. 0299668, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;
- che la Ditta in data 10.05.2012, prot. 0354877, ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 13.04.2012, necessario al rilascio del presente provvedimento;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta I SAPORI DEL CILENTO 2 di Grambone Teseo & C. sas, con sede legale in Via Pantano, 7, nel Comune di Sessa Cilento (SA), Socio Accomandatario, sig. Grambone Teseo, nato a Ludwigesburg (Germania) il 24.02.1976, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Omignano (SA), Via Pedemontana, 36/39 per l'attività di produzione, lavorazione e vendita di pane e affini, di cui all'art 272, comma 2 e 3 elencate alla parte II dell'allegato IV della parte V del D.Lgs 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
 - 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
 - 4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 - 5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
 - 6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere

richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta I SAPORI DEL CILENTO 2 di Grambone Teseo & C. sas, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta I SAPORI DEL CILENTO 2 di Grambone Teseo & C. sas, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Omignano (SA);

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 120 del 21/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. VOLTURA DECRETO N. 185 DEL 07.09.2005 DALLA DITTA S.I.T.A. S.P.A.. ALLA DITTA SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE SITA SUD S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PUTIGNANO(BA), VIA FRANCESCO D'ASSISI ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO IN VIA G. PASTORE N. 28/30.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta S.I.T.A. S.P.A., è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 185 del 07.09.2005, ai sensi del DPR 203/88 art. 6, DPR 25/07/91 art. 4, comma 2, per l'impianto ubicato in Via G. Pastore n. 4 (ora n. 28/30) nel Comune di Salerno, per l'attività di officina meccanica;

- che in data 20.09.2011, prot. 0707510, la ditta SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE SITA SUD S.R.L. con sede legale in Via S. Francesco D'Assisi nel Comune di Putignano (BA) (come da Certificato camerale) ed impianto in Via G. Pastore n. 28/30, nel Comune di Salerno, Legale Rappresentante sig. Simone Spinosa nato a Castellana Grotte (BA) il 16.09.1956, ha presentato istanza di voltura del D.D. n. 185 del 07.09.2005 dalla ditta S.I.T.A. S.P.A., alla ditta SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE SITA SUD S.R.L., allegando:

- Copia di Atto di scissione parziale della SITA - SOCIETA PER AZIONI, mediante assegnazione di parte del proprio patrimonio alla FS TRASPORTI SU GOMMA S.R.L. ed alla SICUREZZA AUTOLINEE SITA SUD S.R.L. del 19.05.2011, redatto dal dott. Paolo Castellini, Notaio in Roma, Rep. n. 77071, Racc. n. 19052;

- che in data 18.05.2012, prot. 0382927, la Ditta SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE SITA SUD S.R.L., ha inviato Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato, così come chiesto dal Settore Ecologia di Salerno con nota del 18.10.2011, prot. 0784766 e sollecito del 24.12.2012, prot. 0313550;

- che la quantità e la qualità delle emissioni, riportate nel D.D. n. 185 del 07.09.2005 sono le seguenti:

E1: fase di saldatura

SOx	9,5	mg/Nmc
NOx	4,5	mg/Nmc
Cu+Cr+Mn	0,4	mg/Nmc
Polveri	1,3	mg/Nmc

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- D.Lgs 152/06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n. 185 del 07.09.2005 dalla Ditta S.I.T.A. S.P.A. alla Ditta SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE SITA SUD S.R.L. con sede legale Via S. Francesco D'Assisi nel Comune di Putignano (BA) ed impianto in Via G. Pastore n. 28/30, nel Comune di Salerno, Legale Rappresentante sig. Spinosa Simone nato a Castellana Grotte (BA) il 16.09.1956, per l'attività di officina meccanica;
- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 185 del 07.09.2005;

- di **stabilire**, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- di **stabilire** che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
- di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE SITA SUD S.R.L. di ottemperare a quanto prescritto dall'art. 281, D.Lgs 152/06 e s.m.i. e da quanto previsto dalla D.G.R.C. n. 82/2012;
- di **fare obbligo** alla Ditta SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE SITA SUD S.R.L. di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE SITA SUD S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE SITA SUD S.R.L. , all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 162 del 15/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D.N.54DEL 05/02/2008 AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA "F.LLI VARRIALE S.N.C. DI VARRIALE G. & C." CON STABILIMENTO IN NAPOLI ALLA VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI,27/A PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE MOBILI E UTILIZZAZIONE MASTICI E COLLE -VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLA "VARRIALE MARCELLO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.54 del 05/02/2008 la "F.lli.Varriale s.n.c. di Varriale G. & C." con sede legale via E.Scaglione,87-NA- ed operativa in Napoli al via San Giacomo dei Capri,27/A è stata autorizzata ai sensi del D.P.R.203/88 e D.P.R.25/07/91 – All 2 "Produzione di mobili oggetti,imballaggi,prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000kg" e "Utilizzazione di mastici e colle,con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100kg/g;

b. che con nota prot.n.0431599 del 05/06/2012 la "Varriale Marcello",con sede legale via Aida,30-NA-ed operativa in Napoli al via San Giacomo dei Capri,27/A – ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata con D.D.n.54 del 05/02/2008,dichiarando che non sono intervenute variazioni nell'attività e negli impianti rispetto a quanto autorizzato con il citato decreto.

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 atto redatto dal notaio Enrico Marra in data 17.11.2011- registrato il 22/11/2011all' ufficio del registro di Napoli al n.13766/1T REP.64283 RAC.17659-di cessazione della intera quota sociale del socio Varriale Giovanni al socio " Varriale Marcello" e modifica della società in nome collettivo che diventa "F.lli Varriale s.n.c. di Varriale Marcello & C".

- dichiarazione di modifica della società da "Flli.Varriale s.n.c. di Varriale Marcello & C."a Ditta individuale" Varriale Marcello"del 31/05/2012 -ufficio Agenzie delle Entrate servizio telematico entratel prot.0431599 del 05/06/2012

a.3 dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia di Varriale Marcello

CONSIDERATO

Che con nota prot.n.398676 del 24/05/2012 – ai fini della continuazione dell'esercizio dell'attività – questa amministrazione ha comunicato alla "Flli. Varriale s.n.c. di Varriale Giovanni & C."di presentare entro sei mesi domanda di adesione all'autorizzazione generale o,qualora non intenda aderire,domanda di autorizzazione ai sensi dell'art.269,comma 2,D.Lgs.152/06

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.54 del 05/02/2008 dalla "Flli. Varriale s.n.c. di Varriale Giovanni & C." alla "Varriale Marcello" con sede legale via Aida,30-NA- ed operativa in Napoli alla via San Giacomo dei Capri,27/A

VISTI

- a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b. la DGR n°82 del 06/03/1012 di adozione dell'auto rizzazione generale di cui all'art.272,comma3 del Dlgs.152/06
- c. il DD n°166 del 23/04/2012 di approvazione delle schede tecniche per gli impianti e attività in deroga di cui all'art 272-2-3 D.Lgs. n°152/2006
- d. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.D. n.54 del 05/02/2008 alla "Varriale Marcello", con sede legale via Aida,30 NA ed operativa in Napoli via San Giacomo dei Capri,27/A
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D.n.54 del 05/02/2008 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **prescrivere alla "Varriale Marcello", di aderire entro sei mesi dalla data di notifica della nota del 24/05/2012 prot.n.0398676, all'autorizzazione generale o di presentare istanza ai sensi dell'art.269,comma 2 D Lgs.152/06, qualora non intenda avvalersi della procedura semplificata**
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla "Varriale Marcello"
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di - Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 163 del 15/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D.N.3DEL 09/01/2006 AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA-
"CO.AM.PORCELLANE S.A.S.DI COZZOLINO ANTONIO" CON STABILIMENTO IN
NAPOLI ALLA VIA TOMMASO TRAETTA,26 PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE
CERAMICHE ARTISTICHE - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLA "BOMBONIERA E
ARTICOLI DA REGALO DI AMENDOLA VINCENZO"

IL DIRIGENTE

a. che con D.D. n.3 del 09/01/2006 la "CO.AM Porcellane s.a.s. di Cozzolino Antonio & C." con sede legale ed operativa in Napoli al via Tommaso Traetta,26 è stata autorizzata ai sensi del D.P.R.203/88 e D.P.R.25/07/91 – All 2 punto 18;

b. che con nota prot.n.0232166 del 17/03/2009,integrata prot.n.0431622 del 5/06/2012 la "Bomboniera ed Articoli da regalo di Amendola Vincenzo",con sede legale ed operativa in Napoli al via Tommaso Traetta,26 – ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata con D.D.n.3 del 09/01/2006,dichiarando che non sono intervenute variazioni nell'attività e negli impianti rispetto a quanto autorizzato con il citato decreto.

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 scrittura privata del 30/12/2005 registrato il 19/01/2009 ufficio atti privati Napoli 2 al n..305/3;di cessione alla " Bomboniera ed articoli da regalo di Amendola Vincenzo" delle attrezzature;

a.2 certificato Camerale della"Bomboniera ed Articoli da regalo di Amendola Vincenzo"

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.3 del 09/01/2006 dalla "CO.AM Porcellane s.a.s. di Cozzolino Antonio & C." alla "Bomboniera ed Articoli da regalo di Amendola Vincenzo"con sede legale ed operativa in Napoli alla via Tommaso Traetta,26

VISTI

- a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b. la DGR n°82 del 06/03/1012 di adozione dell'auto rizzazione generale di cui all'art.272,comma3 del Dlgs.152/06
- c. il DD n°166 del 23/04/2012 di approvazione delle schede tecniche per gli impianti e attività in deroga di cui all'art 272-2-3 D.Lgs. n°152/2006
- d. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.3 del 09/01/2006 alla " Bomboniera ed Articoli da Regalo di Amendola Vincenzo"con sede legale ed operativa in Napoli via Tommaso Traetta,26

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D.n.3 del 09/01/2006 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06

3. **prescrivere alla "Bomboniera ed Articoli da Regalo di Amendola Vincenzo", di aderire entro sei mesi dalla data del presente provvedimento, all'autorizzazione generale o a presentare istanza ai sensi dell'art.269, comma 2 D Lgs.152/06, qualora non intenda avvalersi della procedura semplificata -**

4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla "Bomboniera ed Articoli da Regalo di Amendola Vincenzo"

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di - Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 164 del 15/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA "CINTURIFICIO GP & MAX S.R.L." CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO ALLA VIA F. NURAGHI -C/O CONSORZIO" IL SOLE-LOTTO E",4 PER L'ATTIVITA' DI CINTURIFICIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della **"CINTURIFICIO GP & MAX s.r.l." con sede legale e operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via F. Nuraghi-c/o Consorzio "Il Sole-lotto E", 4** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **cinturificio** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **"utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g "** e **"lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg"** e con l'utilizzo effettivo di 3 kg/g di collanti base lattice naturale e 1 kg/g di tinture base solvente;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 08/01/2007 con prot. 15135 ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 04/11/2011 e conclusa il 27/03/2012 i cui verbali si richiamano:

a.1. l'Amministrazione Regionale e l'ASL hanno richiesto alla Società di produrre un progetto di adeguamento;

a.2. la Società, con nota acquisita il 20/02/2012, prot. 129916, ha trasmesso il progetto richiesto;

a.3. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

a.4. l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC, alla Provincia ed al Comune un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

b. che il Comune, con nota acquisita il 19/04/2012 con prot. 303184, ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO

a. che, entro il termine assegnato, l'ARPAC e la Provincia non hanno espresso i rispettivi pareri per cui si considerano acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

b. che il progetto di adeguamento presentato dalla Società prevede l'installazione di cappe aspiranti, di idonei sistemi di abbattimento e che i valori di emissione previsti ai camini rientrano nei limiti indicati all'All. I, alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della "**CINTURIFICIO GP & MAX s.r.l.**" con sede legale e operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via F. Nuraghi-c/o Consorzio "Il Sole-lotto E", 4, esercente attività di **cinturificio** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della "**CINTURIFICIO GP & MAX s.r.l.**" con sede legale e operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via F. Nuraghi-c/o Consorzio "Il Sole-lotto E", 4, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV denominate "**utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g**" e "**lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg**" e con l'utilizzo effettivo di 3 kg/g di collanti base lattice naturale e 1 kg/g di tinte base solvente così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Flussi di massa g/h	Portata Nm ³ /h	Sistemi di abbattimento
E1	incollaggio e preparazione bordo	-trietanolo -benzaldeide -ammonio idrossido	0,003 0,005 0,001	0,027 0,045 0,009	9000	filtri sintetici e a carboni attivi
E2	finitura meccanica	polveri	<1	<1	-----	filtri a sacco

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. l'altezza** dei camini devono essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri
- 2.3. i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione agli atti con prot. 129916 del 20/02/2012 ;
- 2.5. le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.6. l'impianto** di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza , con la sostituzione dei carboni attivi non appena gli stessi risultino saturi;
- 2.7. provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
 - 2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.9. rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. di demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. di precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6. di stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla "**CINTURIFICIO GP & MAX s.r.l.**" con sede legale e operativa nel Comune di **Pomigliano d'Arco** alla via **F. Nuraghi-c/o Consorzio "Il Sole-lotto E"**, 4, esercente attività di **cinturificio**;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pomigliano d'Arco , alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 165 del 15/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "SO.CAP. SRL.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN S. ANTIMO (NA) ALLA VIA S.S. APPIA SUD KM. 17.900, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE CAPELLI NATURALI E IN FIBRE SINTETICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"SO.CAP. Srl.", con sede legale ed operativa in S. Antimo (NA) alla via S.S. Appia Sud km. 17.900, con attività di lavorazione capelli naturali e in fibre sintetiche,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 1112371 del 23.12.2009, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e planimetria dei locali con indicazione del lay-out relativo all'opificio ove verrà svolta l'attività;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 20.10.2011 il cui verbale si richiama:
 - a.1 è stato accertato che l'attività non rientra tra quelle in deroga di cui all'art. 272, 2° comma D.Lgs. 152/06 ma trattasi di attività ad inquinamento atmosferico di tipo significativo;
 - a.2. Il Comune di S. Antimo ha dichiarato che l'opificio in questione è sito in area industriale, è dotato di concessione edilizia, agibilità, autorizzazione sanitaria n. 699 del 02.10.2008 ed ha espresso parere favorevole di competenza;
 - a.3. l'ASL ha espresso parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari;
 - a.4. l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC ed alla Provincia un termine di 20 giorni, dalla notifica del verbale, per esprimere i rispettivi pareri;

CONSIDERATO

- a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC ed alla Provincia per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;
- b. che i valori di emissione, al camino, degli inquinanti rientra nei limiti indicati all'All. I della Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie, alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su considerato, lo stabilimento sito in **S. Antimo (NA) alla via S.S. Appia Sud km. 17.900**, gestito dalla **"SO.CAP. Srl.", con attività di lavorazione capelli naturali e in fibre sintetiche**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno annuale, di attuare un Piano di Manutenzione degli impianti di abbattimento, al fine di garantire la migliore efficienza degli stessi nel tempo ed attenersi strettamente al piano proposto e di predisporre idonea presa campione al camino per i successivi controlli;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **attività di lavorazione capelli naturali e in fibre sintetiche**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **S. Antimo (NA) alla via S.S. Appia Sud km. 17.900**, gestito dalla **"SO.CAP. Srl."**, così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	Decolorazione	SOV:		15000		Scrubber e filtri a carboni attivi
		Ammoniaca	0,20		34,5	
		Acido Formico	0,01		1,05	

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la pulizia dei filtri a nido d'ape con aria compressa ogni 100 ore di lavoro e sostituzione dei carboni attivi non appena gli stessi risultano saturi;
- 2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio del camino, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla "**SO.CAP. Srl.**", con sede legale ed operativa in **S. Antimo (NA) alla via S.S. Appia Sud km. 17.900,;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S. Antimo, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 3 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 166 del 15/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA DI LAURO GIOVANNI, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN ACERRA ALLA VIA B. PERGOLESÌ, 4, CON ATTIVITA' DI TUBISTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Ditta Di Lauro Giovanni, con sede legale ed operativa in Acerra alla via B. Pergolesi, 4**, con attività di tubista, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del DPR 25.07.1991 acquisita al protocollo del Settore con n. 185711 del 04.03.2004, reiterata in data 27.09.2011 prot. 723819 per le attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06, denominata “*Saldatura di oggetti e superfici metalliche*” e con l'utilizzo effettivo di 5 kg/g di filo continuo e 10 kg/g di gas CO₂/Ar;
- d. che allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella conferenza di servizi del 30.03.2012, il cui verbale si richiama:

- a.1** la Ditta ha depositato agli atti copia del certificato di agibilità prot. 39311 del 14.10.2011 relativo all'immobile destinato all'attività industriale o artigianale;
- a.2** l'ASL NA 2 Ex 4 ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
- a.5** l'Amministrazione Regionale ha assegnato alla Provincia di Napoli, all'ARPAC ed al Comune un termine di 20 giorni, dalla notifica del verbale, per esprimere i rispettivi pareri;

CONSIDERATO

- a. che la Provincia, l'ARPAC ed il Comune non hanno, a tutt'oggi, espresso il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7), Legge 241/90 e s.m.i., si considerano acquisiti i rispettivi assensi;
- b. che i valori delle emissioni previste al camino E1 rientrano nei limiti di cui all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza, e per quanto sopra considerato, lo stabilimento sito **in Acerra alla via B. Pergolesi, 4**, gestito dalla **Ditta Di Lauro Giovanni**, con produzione di tubista, per l'attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 individuata alla lettera “hh” della Parte II, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. denominata “*Saldatura di oggetti e superfici metalliche*” e con l'utilizzo effettivo di 5 kg/g di filo continuo e 10 kg/g di gas CO₂/Ar;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di cui all'art. 272 comma 2, quella in deroga individuata alla lettera "hh" della Parte II, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così definita: *“Saldatura di oggetti e superfici metalliche”* e con l'utilizzo effettivo di 5 kg/g di filo continuo e 10 kg/g di gas CO₂/Ar, lo stabilimento sito in **Acerra gestito dalla Ditta Di Lauro Giovanni con sede legale alla via B. Pergolesi, 4**, così come di seguito specificate:

2.

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura	Polveri Floruri NOx	2 0,01 0,8	8500	17 0,085 6,8	filtro a tasche e carboni attivi contenente 50 kg di carboni

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica agli atti con prot n. 73819 del 27.09.2011 e successive integrazioni;
- 2.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, sostituendo i carboni attivi non appena gli stessi saranno saturi;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;

- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Ditta Di Lauro Giovanni, con sede legale ed operativa in Acerra alla via B. Pergolesi, 4;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Acerra, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 167 del 15/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "POLIGRAFICA INDUSTRIALE S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA IN NAPOLI IN VIA ARGINE, 1150, CON ATTIVITA' DI STAMPA SU CARTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"POLIGRAFICA INDUSTRIALE s.r.l.", con sede operativa in Napoli in via Argine, 1150, con attività di stampa su carta**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 950427 del 14/12/2011, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 06/03/2012, il cui verbale si richiama:
 - a.1. la Provincia, con nota prot. gen. 24635 del 05/03/2012, acquisita il 06/03/2012, con prot. 171441, ha espresso parere favorevole ed ha richiesto che la Società trasmetta le informazioni riguardanti la produzione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti;
 - a.2. la Società ha consegnato copia della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatto sullo specifico modello del SUAP, inviato al Comune con racc. n. 14486686091-4 del 02/03/2012;
 - a.3. l'ASL ha consegnato copia del verbale di sopralluogo effettuato dall'UOPC 32 del 01/03/2012, da cui si rileva che allo stato, per quanto attiene gli aspetti igienico-sanitari, spogliatoi, servizi igienici e locali, gli stessi sono in fase di adeguamento. Pertanto ha espresso parere favorevole a condizione che prima della messa in esercizio si provveda a completare le opere di adeguamento, dandone conoscenza all'ASL;
 - a.4. l'Amministrazione Regionale ha assegnato al Comune ed all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;**
- b. l'ARPAC, con nota prot. gen. 10780 del 07/03/2012, acquisita il 07/03/2012 con prot. 179300, ha comunicato che poichè non è stato possibile reperire i relativi atti tecnici a corredo dell'istanza, ha subordinato l'espressione del proprio parere all'acquisizione della suddetta documentazione;
- c. il Comune, con nota prot. 198257 del 07/03/2012, acquisita il 07/03/2012 con prot. 179316, ha comunicato di aver richiesto alla Società integrazioni documentali e riservandosi di esprimere il proprio parere all'acquisizione delle suddette integrazioni;

d. l'Amministrazione Regionale, con nota del 09/03/2012, prot. 185910, ha trasmesso alla Società la nota dell'ARPAC invitandola a trasmettere, entro 30 gg., la documentazione richiesta; con la stessa nota l'ARPAC è stata invitata, entro 20 gg. dall'acquisizione della suddetta documentazione, ad esprimere il proprio parere;

e. la Società, con nota acquisita il 16/03/2012 con prot. 208928, ha comunicato di aver trasmesso all'ARPAC la documentazione richiesta;

f. l'Amministrazione Regionale, con nota del 10/05/2012, prot. 357601, ha invitato il Comune, entro 20 gg., ad esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC ed al Comune per l'espressione del parere di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

b. che i valori di emissione previsti delle SOV (camini E1,E2) e delle polveri (camino E3) rientrano nei limiti indicati all'All. I, alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie, alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su considerato lo stabilimento sito in **Napoli in via Argine, 1150**, gestito dalla "**POLIGRAFICA INDUSTRIALE s.r.l.**", esercente attività di **stampa su carta**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno annuale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **stampa su carta**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli in via Argine, 1150**, gestito dalla "**POLIGRAFICA INDUSTRIALE s.r.l.**", così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	OFFSET GOSS M600	SOV	0,13	1500	0,47	a combustione termica
E2	STAMPATRICI	SOV	3,47	6000	20,82	filtro a fibre e carboni attivi
E3	RIFILCARTA	polveri	24,26	5400	0,13	filtri a maniche in tessuto

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. prima della messa in esercizio comunicare all'ASL l'avvenuto adeguamento ai requisiti igienico-sanitari dei locali e dei servizi igienici, e trasmettere alla Provincia le informazioni riguardanti la produzione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti;
- 2.2. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.6. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione dei carboni attivi ogni 4 mesi;
- 2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.precisare che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla "**POLIGRAFICA INDUSTRIALE s.r.l.**", con sede operativa in Napoli in via Argine, 1150;

8.inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 CENTRO e all'ARPAC;

9.inoltrare copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 168 del 15/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "ITALIANA PESE DI LUONGO ANTONIO", CON SEDE OPERATIVA IN ARZANO IN LOC. SQUILLACE, 39/41, CON ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE BILANCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della ditta **"ITALIANA PESE di Luongo Antonio", con sede operativa in Arzano in loc. Squillace, 39/41, con attività di fabbricazione bilance**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 63009 del 26/01/2012, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 06/04/2012 e conclusa il 29/05/2012, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. la Provincia, con nota prot. 36596 del 03/04/2012, acquisita il 04/04/2012 con prot. 266013, ha espresso parere favorevole subordinato al parere dell' ARPAC ed ha chiesto informazioni sullo smaltimento e/o il recupero dei rifiuti;
 - a.2. la ditta ha depositato agli atti copia del certificato di destinazione d'uso dell'immobile rilasciato dal Comune il 06/12/2006 ;
 - a.3. questa Amministrazione ha richiesto, per la fase di molatura, una relazione tecnica integrativa con progetto di adeguamento per la captazione, l'abbattimento ed il convogliamento in atmosfera, attraverso camino a norma, delle polveri metalliche;
 - a.4. la ditta, con nota del 10/05/2012, prot. 355563, ha trasmesso le integrazioni relative alla fase di molatura e le informazioni sullo smaltimento dei rifiuti inviate anche alla Provincia;
 - a.5. l'ASL, con nota prot. 4483 del 15/05/2012, acquisita il 16/05/2012 con prot. 371928, ha confermato il parere favorevole già espresso con nota prot.2109/B/R del 04/04/2012;
 - a.6. **ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considerano acquisiti gli assensi del Comune e dell'ARPAC;**

CONSIDERATO

- a. che le emissioni prodotte dalle fasi di saldatura e molature sono captate e abbattute con idoneo sistema di abbattimento e i valori residui, previsti al camino, rientrano nei limiti indicati dall'All. I alla Parte V del D.L.gs. 152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui

- eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito **in Arzano in loc. Squillace, 39/41** gestito dalla ditta "**ITALIANA PESE di Luongo Antonio**", esercente attività di **fabbricazione bilance**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno annuale e di sostituire i carboni una volta l'anno;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **fabbricazione bilance**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **in Arzano in loc. Squillace, 39/41** gestito dalla ditta "**ITALIANA PESE di Luongo Antonio**", così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	- saldatura	- polveri totali - metalli totali - ossidi di azoto	1 0,5 50	4500	4,5 2,25 225	filtro in rete metallica + carboni attivi
	- molatura	- polveri totali	1		4,5	

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore

Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;

2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione dei carboni atti ogni anno ;

2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;

2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7. notificare il presente provvedimento alla ditta **"ITALIANA PESE di Luongo Antonio", con sede operativa in Arzano in loc. Squillace, 39/41;**

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Arzano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 NORD ex NA 3 e all'ARPAC;

9. inoltrare copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 169 del 15/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

SEDA ITALY S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER
L'IMPIANTO COD. IPPC 6.7 SITO IN FRATTAMAGGIORE (NA) VIA G. MARCONI 36

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”* e successive modifiche ed integrazioni;
- b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
- c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 *“Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59”* che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale *“Autorità Competente”* - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme in materia ambientale”*;
- f. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- g. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
- h. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- i. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- j. l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- k. il D.D. n. 9 del 24/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto *“Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05”*;

PREMESSO

- a. che la società SEDA ITALY S.p.A., in data 04/09/2007 prot. n. 746173 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente sito in Frattamaggiore, via G. Marconi 36 elencato nell'All. 1 del citato Decreto Legislativo identificato con codice IPPC 6.7 (trattamento di superfici di materie ,oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno);
- b. che la società SEDA ITALY S.p.A. ha trasmesso in data 20/10/2009 prot. n. 900413 la ricevuta del versamento in favore della Regione Campania di € 3.500,00 , in aggiunta al precedente acconto di € 1.000,00 acquisito da questo Ente in data 04/09/2007 prot. n° 746173, a titolo di tariffa istruttoria per complessivi € 4.500,00 determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto in questione;
- c. che in data 30/12/2009 con nota prot. n. 1125989, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- d. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano *“Cronache di Napoli”* del giorno 28 gennaio 2010;
- e. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni del pubblico;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi -i cui lavori sono iniziati in data 17/02/2011 e conclusi in data 30/01/2012 ed il contenuto dei cui verbali si richiama- esaminata la documentazione presentata dalla società in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 04/09/2007 prot. n. 746173, integrata con documentazione acquisita agli atti in data 09/10/2009 prot. n. 867441, in data 22.12.2009 prot.1108409, in data 18/05/2011 prot. 393923, in data 11.10.2011 prot.768564, in data 07.12.2012 prot.934808, in data 17.01.2012 prot.35308, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
- a.1 l'impianto di cui si tratta è un impianto nuovo, e non impianto esistente come dichiarato nell'istanza dal gestore, ai sensi dell'art. 2 lettera e) del D.Lgs 59/2005 in esercizio e dotato di autorizzazioni ambientali di settore alla data di entrata in vigore del citato decreto. L'impianto non è soggetto né a VIA, né a verifica di assoggettabilità a VIA; nello stabilimento non si fabbrica carta ma si utilizza la stessa come materia prima, né si fabbricano o si trattano prodotti a base di elastomeri;
- a.2 la Provincia con nota prot. 126696X6 del 12/12/2011, acquisita agli atti con prot. 938997 del 12/12/2011 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla SEDA ITALY S.p.A. con le seguenti prescrizioni:
- a.2.1 adeguare a circa 9 mc di capienza il bacino di contenimento asservito all'Area 1 dove è stoccata la quasi totalità di rifiuti liquidi;
- a.2.2 installare un sistema che automaticamente provveda a fermare il processo di stampa, onde evitare emissioni incontrollabili di composti organici volatili, in caso di blocco del DEC, ovvero di guasto ad uno o più degli assorbitori, non sia sufficiente che il sistema mandi un allarme al reparto per il blocco manuale delle macchine di stampa.
- a.3 la Regione ,condividendo la richiesta della Provincia, ha prescritto alla società di adeguare, entro il 12.06.2012 ,a circa 9 mc di capienza il bacino di contenimento asservito all'area 1, e di installare il sistema per il fermo del processo di stampa entro il 12.03.2012
- a.4 l'ARPAC con nota 44854 del 09/12/2011, acquisita agli atti con prot. 938712 del 12/12/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla società SEDA ITALY S.p.A.;
- a.5 che anche se le acque reflue provenienti dall'impianto di cui si tratta confluiscono nella pubblica fognatura, lo scarico dovrà avvenire nel rispetto dei parametri della tabella 3 all.5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 " colonna scarico in corpo idrico superficiale", considerato che gli impianti comprensoriali tributari dei reflui non risultano a norma rispetto alle leggi vigenti , giusta comunicazione dell'ATO 2 del 17/11/2010 pubblicata sul sito internet
- a.6 il rappresentante dell'ASI ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA subordinatamente al trattamento dei primi 5 mm delle acque meteoriche delle aree di carico e scarico, aree più a rischio d'inquinamento, e del corridoio d'accesso all'area di scarico n°2, entro il 30.07.2013.
- a.7 il Comune di Frattamaggiore ha espresso parere favorevole urbanistico edilizio con nota prot. 20211 del 28.06.2011, acquisito agli atti in pari data prot. 506244
- a.8 l'ASL Napoli 2 Nord e l'ATO 2 - Ente d'Ambito Napoli - Volturno sebbene sempre invitati alle sedute della Conferenza di Servizi, non vi hanno mai partecipato;

CONSIDERATO

- a. che SEDA ITALY S.p.A., con nota acquisita in data 13.02.2012, prot. 105835,, ha trasmesso, come richiesto nel verbale della seduta del 30.01.2012 conclusiva della conferenza dei servizi, la seguente documentazione:
- a,1 Piano di Monitoraggio e controllo aggiornato rev. Febbraio 2012;
- a,2 CD con copia integrale progetto.

- b. che l'importo da versare a titolo di tariffa istruttoria è pari ad euro 36.050,00 così determinato:
 - b.1 euro 500,00 Cd,
 - b.2 euro 30.000,00 C Aria (più di 17 inquinanti),
 - b.3 euro 2.300,00 C H2O (1 scarico sostanze inquinanti da 8 a 12),
 - b.4 euro 1.500,00 CRP e CRNP,
 - b.5 euro 1.750,00 Cca
- c. che pertanto la Società dovrà integrare il versamento già effettuato di euro 4.500,00 dell'importo di euro 31.550,00

VISTI gli allegati rapporto tecnico e piano di monitoraggio e controllo, costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, il primo predisposto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope - che sulla base di convenzione stipulata con l'AGC 05 fornisce supporto tecnico alla Regione nell'istruttoria delle A.I.A. - sulla base della documentazione esaminata in Conferenza e della successiva documentazione trasmessa dalla società ed acquisita agli atti in data 17.01.2012 prot. 35308, il secondo predisposto dalla Società e verificato dall'Università;

PRESO ATTO che ai sensi della normativa antimafia, con nota prot. 461004 del 15/06/2012 è stata richiesta informativa al Prefetto di cui all'art. 10 DPR 03.06.1988 n. 252;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi, ed in base alle posizioni ivi espresse alla società SEDA ITALY S.p.a., l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto elencato nell'All. VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. identificato con codice IPPC 6.7 (trattamento di superfici di materie ,oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno), ubicato in Frattamaggiore (NA) via G. Marconi n° 36, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore, avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare** alla SEDA ITALY S.p.A., l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto elencato nell'All. VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. identificato con codice IPPC 6.7 (trattamento di superfici di materie ,oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno); ubicato in Frattamaggiore (NA) via G. Marconi n° 36, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto.
2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 09/10/2009 con prot. n. 867441, in data 17/05/2011 prot. 393923 in data 18/05/2011 prot. 768564 in data 11/10/2011 prot. 934808, in data 07.12.2011: e in data 17/01/2012 prot. n° 35308, esaminata favorevolmente dalla conferenza di servizi e dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope che ha predisposto l'allegato rapporto tecnico sulla base anche della documentazione successivamente trasmessa, di cui al prot. 105835 del 13.02.2012 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del Rapporto Tecnico dell'Impianto e del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Impianto;
3. **di dare atto** che la presente autorizzazione è soggetta a rinnovo ogni 6 anni, ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006, in quanto l'impianto risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001;

4. **di dare atto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
 - 4.1. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
 - 4.2. l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
5. **di dare atto che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato rapporto tecnico, predisposto dall'Università degli studi di Napoli Parthenope, e nel Piano di Monitoraggio e Controllo, presentato dalla Società e verificato dall'Università e dovrà garantire quanto segue:**
 - 5.1 per le emissioni in atmosfera il non superamento dei valori obbiettivo determinati nell'80% dei limiti di legge ed indicati nella colonna "Limiti" della tabella C/1 del rapporto tecnico
 - 5.2 eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori obbiettivo.
 - 5.3 I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
 - 5.4 il non superamento dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati nell'allegato V°, parte III° tabella III° colonna "Scarichi in corpo idrico superficiale" D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
 - 5.5 il non superamento dei valori limiti menzionati al punto C3 "Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento";
 - 5.6 la società ha l'obbligo di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di Frattamaggiore i dati relativi ai controlli delle emissioni;
6. **di prescrivere** per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
7. **di precisare** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:
 - 7.1. prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05), allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;
 - 7.2. considerato che l'ARPAC ha comunicato che l'individuazione delle fonti emmissive, necessarie per la determinazione della tariffa, debba essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito pertanto, nella prima fase venga applicata la tariffa minima prevista dal DM 24/05/2008 equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, si stabilisce che la tariffa di cui al punto 3 debba essere versata con le seguenti modalità:
 - 7.2.1. versamento di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno 10 giorni prima della comunicazione di cui all'Art. 29 decies, comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;
 - 7.2.2. saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emmissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, da versarsi entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di questo Settore alla società SEDA ITALY S.p.A.
 - 7.2.3. entro il 30 gennaio di ciascun, successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata all'ARPA Campania;
 - 7.2.4. le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518;
8. **di stabilire che la presente autorizzazione perderà efficacia:**
 - 8.1 in caso di informativa antimafia positiva rilasciata dalla Prefettura competente;
 - 8.2 qualora la Società non provveda, entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, al versamento di euro 31.550,00 a titolo di saldo tariffa istruttoria in favore della Regione

Campania, c/c 21965181, causale codice 0518, oppure tramite bonifico bancario CODICE IBAN -IT59A0760103400000021965181;

9. **di dare atto** che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:
 - 9.1. l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione rilasciata, o inserire dei nuovi valori limite nell'autorizzazione;
 - 9.2. le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentano una notevole riduzione delle emissioni senza costi eccessivi;
 - 9.3. la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impegno di tecniche diverse da quelle utilizzate;
 - 9.4. l'entrata in vigore di nuove normative nazionali ed europee esigono il riesame della pratica;
10. **di disporre** che la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
11. **di dare atto** che il gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
12. **di dare atto** che il gestore dell'impianto resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;
13. **di dare atto** che per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;
14. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
15. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Frattamaggiore, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ATO 2 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per gli opportuni controlli di competenza;
16. **di notificare** il presente provvedimento alla società *SEDA ITALY S.p.A.*,;
17. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
18. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

SEDA ITALY S.p.A.

Sede operativa: Via G. Marconi, 36, FRATTAMAGGIORE (NA)

D.Lgs. 59/2005 – Autorizzazione Integrale Ambientale
Prima Autorizzazione per impianto esistente
RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO
ALLEGATO "A"



Indice

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE	4
A.1. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO	4
A.1.1. <i>Inquadramento del complesso produttivo</i>	4
A.1.2. <i>Inquadramento geografico-territoriale del sito</i>	4
A.2. STATO AUTORIZZATIVO	4
B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO	5
B.1. PRODUZIONI	5
B.2. CONSUMI DI PRODOTTI	5
B.3. RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE	9
B.3.1. <i>Consumi Idrici</i>	9
B.3.1. <i>Consumi di energia</i>	9
B.4. CICLO PRODUTTIVO	10
C. QUADRO AMBIENTALE	13
C.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO	13
C.2. EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO	19
C.2.1. <i>Trattamento di depurazione dei reflui</i>	20
C.2.2. <i>Descrizione del trattamento depurativo biologico</i>	21
C.2.3. <i>Trattamento delle acque di prima pioggia</i>	23
C.3. EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO	25
C.4. EMISSIONI AL SUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO	25
C.5. PRODUZIONE DI RIFIUTI	25
C.6. RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE	31
D. QUADRO INTEGRATO	32
D.1. APPLICAZIONE DELLE BAT	32
E. QUADRO PRESCRITTIVO	33
E.1. ARIA	33
E.1.1. <i>Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali</i>	33
E.1.1. <i>Prescrizioni specifiche</i>	33
E.2. ACQUA	34
E.2.1. <i>Valori limite di emissione</i>	34
E.2.2. <i>Requisiti e modalità per il controllo</i>	34
E.2.3. <i>Prescrizioni impiantistiche</i>	34
E.2.4. <i>Prescrizioni generali</i>	34
E.2.5. <i>Prescrizioni specifiche</i>	34
E.3. RUMORE	34
E.3.1. <i>Valori limite</i>	34
E.3.2. <i>Requisiti e modalità per il controllo</i>	34
E.3.3. <i>Prescrizioni generali</i>	35
E.3.4. <i>Prescrizioni specifiche</i>	35
E.4. SUOLO	35
E.5. RIFIUTI	35
E.5.1. <i>Requisiti e modalità per il controllo</i>	35
E.5.2. <i>Prescrizioni generali</i>	35
E.5.3. <i>Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti autorizzate</i>	35
E.6. ULTERIORI PRESCRIZIONI	36
E.7. MONITORAGGIO E CONTROLLO	36
E.8. PREVENZIONE INCIDENTI	37
E.9. GESTIONE DELLE EMERGENZE	37
E.10. INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ	37
E.10.1. <i>Prescrizioni impiantistiche</i>	37
E.10.2. <i>Ulteriori prescrizioni</i>	37
F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	38



PREMESSA PREGIUDIZIALE

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	SEDA Italy S.p.A.
Anno di inizio attività	1999
Sede Legale	Corso S. D'amato, 84, Zona industriale ASI Frattamaggiore (Na)
Sede operativa	Via G. Marconi, 36, Zona industriale ASI Frattamaggiore (Na)
Settore di attività	Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno
Codice attività (Istat 1991)	21230
Codice attività IPPC	6.7
Codice NOSE-P attività IPPC	107.4
Codice NACE attività IPPC	--
Codificazione Industria Insalubre	--
Dati occupazionali	Numero totale addetti: 200

Le informazioni contenute nel presente allegato sono state rilevate dalla documentazione trasmessa dalla Società alla Regione Campania ed in copia all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope". Le prescrizioni ed i limiti da rispettare sono stati evinti dalla documentazione presentata e dalla vigente normativa ambientale.

**A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE****A.1. Inquadramento del complesso e del sito****A.1.1. Inquadramento del complesso produttivo**

Lo Stabilimento della "SEDA ITALY S.p.A." (nel seguito Seda Italy), specializzato nella stampa e realizzazione di prodotti per il packaging industriale, è ubicato nei comuni di Frattamaggiore e Arzano, in provincia di Napoli.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è:

Tabella A1 – Attività IPPC

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Massima capacità produttiva
1	6.7	Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per appretare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno	Consumo di solvente: 4800 t/anno

Lo stabilimento della Seda Italy si estende su una superficie di 138000 m² di cui 51000 m² coperti. L'attività di produzione viene svolta durante tutto l'anno. La situazione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Tabella A2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

Superficie coperta (m ²)	Superficie scoperta pavimentata (m ²)	Superficie totale (m ²)	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento
51000	67200	138000	1999	--

A.1.2. Inquadramento geografico-territoriale del sito.

L'insediamento produttivo è localizzato catastalmente nei comuni di Frattamaggiore (NA) al Foglio 8 – particella n° 748, e di Arzano al Foglio 2 – particelle n° 425 e 404. Circa la destinazione d'uso del complesso, la zona in cui ricade il complesso è classificata come “zona D3” – Zona industriale agglomerato ASI.

A.2. Stato autorizzativo

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito secondo la seguente tabella:

Tabella A3- Stato delle autorizzazioni dello Stabilimento di S. Antonio Abate – SEDA Italy S.p.A.

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note
Aria	Decreto Dirigenziale n.129 del 20.04.2010	-	Regione Campania	Dlgs 152/06 e smi	
Scarico acque reflue	Autorizzazione n.3891/2009 del 12.11.2009	12.11.2013	Ente d'ambito Napoli Volturno ATO2	Dlgs 152/06 e smi	
Concessione utilizzo Acqua Pozzi Artesiani	Det. Dir. N.8991 del 23/07/2008		Provincia di Napoli		



B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.1. Produzioni

La Seda Itay ha iniziato la propria attività produttiva nell'anno 2000, i principali processi produttivi oggetto dell'attività erano:

- Stampa e Accoppiamento Rotocalcografica
- Stampa Flexo
- Stampa Offset
- Confezionamento

La suddetta attività è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.G.R. n. 776 del 12.03.1999 gestore Rotopack International S.r.l., volturata alla Seda International S.p.A. con D.D. n. 1888 del 2002, volturata con D.D. 129 del 20.04.2010 alla Seda Italy S.p.A..

Il progetto autorizzato prevedeva l'installazione di n. 2 differenti linee di produzione con emissioni gassose da sottoporre a trattamento:

- n.1 Rotocalcografica (Stampa e Accoppiamento) con utilizzo di SOV (principalmente etilacetato) con impianto di trattamento e recupero solventi DEC;
- n.1 Flexografica (Stampa) con utilizzo di SOV (principalmente etilacetato) ed Alcool Isopropanolico in proporzioni del 50% era stata prevista l'installazione di un postcombustore per trattare l'aria aspirata dalla linea di stampa flexografica, vista l'impossibilità di processare l'alcool con l'impianto DEC;

Inoltre, era prevista l'installazione di una ulteriore linea di stampa il cui processo di tipo Offset, prevedeva l'impiego di inchiostri con assenza di SOV e pertanto senza necessità di trattare gli effluenti gassosi prodotti. Nel processo evolutivo avviatosi successivamente all'autorizzazione n.776 del 1999, la prima linea di produzione installata è stata quella Rotocalco con relativo impianto di trattamento aria e recupero solventi DEC.

In data 28.07.2000 è stata effettuata comunicazione di ultimazione lavori e previsione di avvio processo produttivo in data 04.09.2000.

La linea di stampa Flexo, è stata messa in esercizio con comunicazione del 28.02.2005, la tecnologia impiegata è stata diversa da quella prevista dal progetto originario. In particolare, l'evoluzione tecnologica dello specifico processo di stampa ha consentito di utilizzare inchiostri flexografici con assenza di SOV e pertanto non è stato più necessario installare il postcombustore per il trattamento dell'aria esausta aspirata dalla linea di produzione. La comunicazione di messa in esercizio del processo di stampa, è stata eseguita ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. del 25.07.1991.

Pertanto ad oggi i principali processi produttivi sono:

- Stampa e Accoppiamento Rotocalcografica con trattamento effluenti gassosi
- Stampa Flexo senza trattamento effluenti gassosi
- Stampa Offset senza trattamento di effluenti gassosi
- Confezionamento senza emissioni

A completamento delle suddette fasi, sono presenti una serie di attività correlate come;

- Taglio e Fustellatura
- Formatura
- Imballaggio e spedizione

Inoltre, a servizio dello stabilimento ci sono i seguenti impianti

- DEC per trattamento effluenti gassosi reparto rotocalco
- Caldaie a metano a servizio del reparto rotocalco
- Impianto rifili a servizio dei reparti Stampa e Accoppiamento

B.2. Consumi di prodotti

I prodotti che vengono impiegati nell'impianto IPPC sono indicati nella tabella di seguito riportata, con i quantitativi utilizzati nel 2010:



Tabella B1 - Sostanze, preparati e materie prime utilizzate nello stabilimento della SEDA Italy S.p.A.

Reparto Rotocalco										
N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Etichettatura	Frase R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
								[anno di rif.]	[quantità]	[u.m.]
1	Inchiostri a base solvente	☒ mp	☒ serbatoi	liquido	Xi Irritante F Facilmente infiammabile	R10-R41-R67- R11-R36-R66	39-50% 1-etossi-2-propanolo 5-10% 1-propanolo 0,9-6% etanolo 0,9-6% 2-propanolo 5-15% acetato di etile	2010	612.781	kg
					Xi Irritante F Facilmente infiammabile	R10 R11 R36-R66 R67	4,9-10% 1-etossi-2propanolo 39-50% etanolo 20-30% Acetato di etile			
					Xi Irritante F Facilmente infiammabile	R11 R36-R66 R67	40-70% Acetato di etile			
					Xi Irritante F Facilmente infiammabile	R11-R36-R66 R67	Miscela di solventi, pigmenti, resine ed additivi 26-50% Acetato di etile			
		☐ ma ☐ ms	☒ recipienti mobili		F Facilmente infiammabile	R10 R11 R36-R66 R67	4,9-10% Etossi-2-propanolo 39-50% Etanolo 15-20% Acetato di etile			
					Xi Irritante F Facilmente infiammabile	R10 R11 R36-R66 R67	19-30% Etanolo 4,9-10% 1-Metossi-2-propanolo 20-30% Acetato di Etile			
2	Vernice a base solvente	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	liquido	Xi Irritante F Facilmente infiammabile	R11-R36-R66 R67	Miscela seguenti sostanze con additivi non pericolosi: 51-70% Acetato di etile 2.5-10% Resina in soluzione	2010	713.369	kg
3	Promotori a base solvente	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	liquido	Xi Irritante F Facilmente infiammabile	R36-R66-R67- R11-R20-R10	5-15% Acetato Propilene 4,9-10% Etanolo 4,9-10% Propanolo 0,9-6% Acetato Etile 0,9-6 Pentan-1olo	2010	11.200	kg



4	Catalizzatori a base solvente	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	liquido	Xn Nocivo F Facilmente infiammabile	R11-R36-R66/67 R26-R37-R38-R42/43-R52/53	60-70% Acetato di etile <0,5% disocianato di 4-metil-m-fenile	2010	29.412	kg
5	Additivi a base solvente	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	liquido	Xn Nocivo F Facilmente infiammabile	E36-R66-R67-R11	60-70% Acetato di etile	2010	4.938	kg
6	Saldanti a freddo ad acqua	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	liquido	Dai dati disponibili il prodotto non è pericoloso nella preparazione	-	Nessuna indicazione da segnalare	2010	178.884	kg
7	Primer ad acqua	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	liquido	Xi Irritante F Facilmente infiammabile	R22-R36-R50-R34-R37-R36-R67-R11	0,3-0,35% Alcol etossilato 0,49-2,49% Ammoniaca 5-10% 2-Propanolo	2010	265.926	kg
8	Primer a base solvente	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	liquido	Xi Irritante F Facilmente infiammabile	E36-R66-R67-R11	60-80% Acetato di Etile	2010	4.885	kg
9	Adesivi per accoppiamento a base solvente	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☒ serbatoi ☐ recipienti mobili	liquido	Xi Irritante F Facilmente infiammabile	R11-R36-R66/67 R26-R36/37/38R42/43-R52/53	25% Acetato di etile 0,1-0,5% 2,4 e 2,6 toluendiisocianato	2010	583.854	kg
10	Carta e film	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☐ recipienti mobili	solido	-	-	-	2010	13.894	kg

**Reparto Offset**

N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Etichettatura	Frase R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
								[anno di riferimento]	[quantità]	[u.m.]
11	Carta	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☐ recipienti mobili	solido	-	-	-	2010	17.650.000	kg
12	Inchiostri	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	pastoso	In conformità alle prescrizioni del Dlgs. 65/2003 il prodotto non è classificato come pericoloso	nessuna	Non sono presenti ingredienti che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili siano classificati come nocivi alla salute o all'ambiente	2010	37.371	kg
13	Vernice	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	pastoso	Dai dati disponibili il prodotto non è pericoloso nella preparazione	R52/53 R36/38	Dispersione acquosa di polimeri di stiroacrilato 5-10% Sodium Dioctylsulfosuccinate 1-5% Ammoniaca in soluzione	2010	230.714	kg

Reparto Flexo

N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Etichettatura	Frase R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
								[anno di rif.]	[quantità]	[um]
14	Carta	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☐ recipienti mobili	solido	-	-	-	2010	22.252.000	kg
15	Inchiostri	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	liquido	In conformità alle prescrizioni del Dlgs. 65/2003 il prodotto non è classificato come pericoloso	R34-R50	1-2.5% Ammoniaca 1-2.5% Dipropilene glicol metil etere	2010	107.350	kg
16	Vernici	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	liquido	In conformità alle prescrizioni del Dlgs. 65/2003 il prodotto non è classificato come pericoloso	R11- R36/37 R36- R52/53	2.5-5% Dipropilene glicol metil etere 1-2.5% Propan-2-olo 1-2.5% 2,4,7,9-tetrametildec.5-in4,7-diolo	2010	2.811	kg



B.3. Risorse idriche ed energetiche

Di seguito sono riportati tipologia e consumi delle fonti idriche ed energetiche usate nello stabilimento.

B.3.1. Consumi Idrici

L'acqua necessaria al funzionamento dell'impianto viene emunta da 2 pozzi, individuati nella planimetria allegata al progetto presentato dalla Seda Italy, identificati come segue:

- ✓ 032-IN-008-0748
- ✓ 005-IN-002-0404

L'acqua è utilizzata per i servizi igienico sanitari, per il raffreddamento, per l'alimentazione della vasca antincendio e per innaffiamento.

Per l'emungimento di acqua dai pozzi artesiani, la Seda Italy è provvista di una concessione trentennale per il prelievo di 80000 m³ annui, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Napoli con Determinazione Dirigenziale n.8991 del 23/07/2008.

Su ciascuno dei pozzi utilizzati è installato un contatore ed annualmente l'azienda provvede a comunicare all'A.P. il consumo di acqua emunta nella stagione lavorativa. Il consumo complessivo di acqua prelevata dai pozzi nell'anno 2010 è stato dichiarato pari a 80000 m³. Inoltre, la Seda Italy preleva acqua potabile dall'acquedotto, per l'anno 2010 è stato dichiarato un consumo di acqua potabile di 50000 m³.

B.3.1. Consumi di energia

Come vettori di energia vengono utilizzati gas naturale e energia elettrica prelevata della rete. L'impianto IPPC non produce energia elettrica. Il gas naturale viene impiegato in due caldaie, ciascuna della potenza di 7,0 MW, che vengono utilizzate per riscaldare l'aria necessaria all'asciugatura della prodotti di stampa.

I consumi di energia termica ed elettrica dovranno essere valutati per ogni anno e comunicati insieme ai risultati del piano di monitoraggio e controllo allegato al presente documento.



B.4. Ciclo produttivo

Il ciclo produttivo, di seguito brevemente descritto, è relativo alla stampa su fogli o bobine di carta e cartoncino, OPP (film di polipropilene) e accoppiati vari da avviare come semilavorato, oppure stampa e taglio di bobine come prodotto finito.

Accanto a tali procedimenti avviene inoltre la trasformazione di carta acquistata da vari fornitori, che consiste nel sottoporre la carta medesima a stampa, taglio e confezionamento in contenitori delle più svariate forme e dimensioni, ma prevalentemente orientati al contenimento di prodotti alimentari per l'industria del gelato, bibite, fast food in genere, nonché per l'industria lattiero-casearia.

Tale attività produttiva si sviluppa su più reparti, ognuno con un proprio ciclo di lavorazione, i suddetti reparti sono di seguito elencati:

- reparto rotocalco;
- reparto taglierine;
- reparto offset;
- reparto stampa flexo e taglio in linea;
- reparto platina per taglio da fogli;
- reparto taglio coperchi da fogli;
- reparto taglio coni e calippo da bobina;
- reparto formatura e confezionamento coppe e bicchieri;
- reparto formatura e confezionamento coni;
- reparto formatura e confezionamento calippo;

Per ognuno di questi reparti, si riporta di seguito una descrizione del relativo ciclo di lavorazione.

Nel reparto rotocalco si effettua la stampa su bobine di carta accoppiata con alluminio o politene, su bobine di OPP, su bobine di cartoncino politenato, su bobine di carta smaltata.

La stampa avviene mediante l'impressione in successione dei vari colori che costituiscono il disegno da riprodurre, pertanto si hanno tanti cilindri di stampa per rotocalco quanti sono i colori previsti dal disegno in questione, per alcuni prodotti si procede anche alla spalmatura di adesivo a freddo.

Al termine del ciclo di lavorazione le attrezzature di stampa vengono lavate con solventi in apposito impianto a circuito chiuso che permette il recupero dei solventi utilizzati.

Nel reparto taglierine la bobina stampata ottenuta in uscita dalla lavorazione di stampa rotocalco viene sottoposta ai tagli necessari per ottenere bobinette di prodotto finito, da destinare al cliente previo imballaggio in apposite casse.

Nel reparto offset si procede alla stampa su fogli di cartoncino politenato mediante un procedimento di stampa offset cioè con lastre incise montate su appositi rulli. In tale reparto sussistono problematiche simili a quelle che si presentano nel reparto rotocalco.

Nel reparto di stampa flexo si effettua la stampa flessografica su bobine di cartoncino politenato; le stesse macchine provvedono alla fustellatura in linea dei segmenti dei mantelli dei bicchieri, che vengono così inviati alla linea di confezionamento.

Nel reparto taglio platina si realizza la fustellatura di fogli di cartoncino politenato prestampato, ottenendo così i segmenti di mantello di coppe e bicchieri da avviare al reparto di formatura degli stessi.

Nel reparto taglio coperchi da fogli si ha la preparazione di pile di strisce di fogli in cartoncino politenato prestampato e la loro successiva fustellatura.

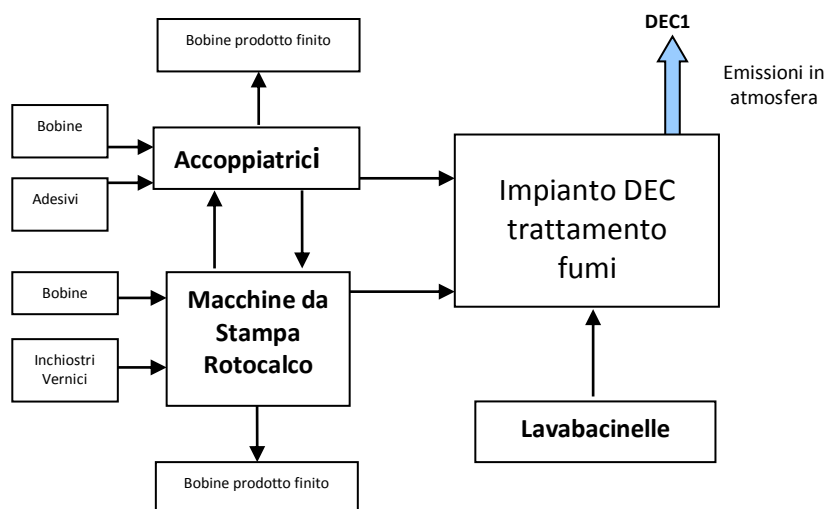
Nel reparto di taglio coni e calippo la lavorazione consiste nella fustellatura di bobine di carta alluminata o di carta e cartoncino politenato prestampati, ottenendo i segmenti di coni e di calippo che vanno ai reparti di confezionamento, successivamente descritti, inoltre, in tale reparto, si procede anche alla fustellatura di bobine in alluminio politenato già stampato ottenendo così i coperchi dei vari prodotti che vengono inscatolati e inviati a magazzino come prodotti finiti.

Il reparto formatura e confezionamento coppe e bicchieri presenta un ciclo di lavorazione che consiste nell'assemblaggio del fondo del bicchiere con il segmento del mantello, saldandoli fra loro previo riscaldamento del politene presente sul cartoncino. I bicchieri e le coppe così ottenuti vengono imbustati e inscatolati e inviati a magazzino come prodotti finiti.

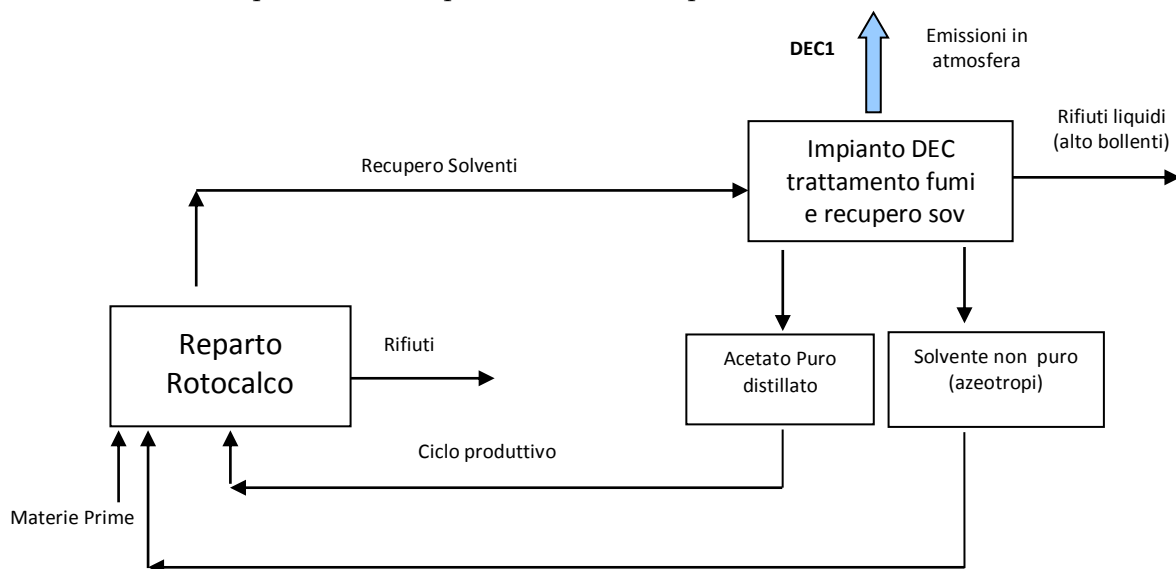
Nel reparto formatura e confezionamento coni si ha un ciclo molto simile al precedente; infatti si effettua la formatura del prodotto avvolgendo il segmento e incollandolo termicamente, ottenendo così il prodotto finito che viene inscatolato e inviato a magazzino. Infine nel reparto formatura e confezionamento calippo si eseguono le stesse operazioni del ciclo precedente, la fusione del politene presente sul mantello da saldare avviene però utilizzando un sonodotro ad ultrasuoni. Nella Figura B1 che segue sono schematizzati i diversi reparti produttivi, con le correlate principali fonti di emissione in aria.



Schema a blocchi del processo produttivo IPPC del **Reparto ROTOCALCO**



Schema a blocchi del processo di recupero solventi dell'impianto DEC:



Schema a blocchi del processo produttivo del **Reparto Stampa FLEXO**

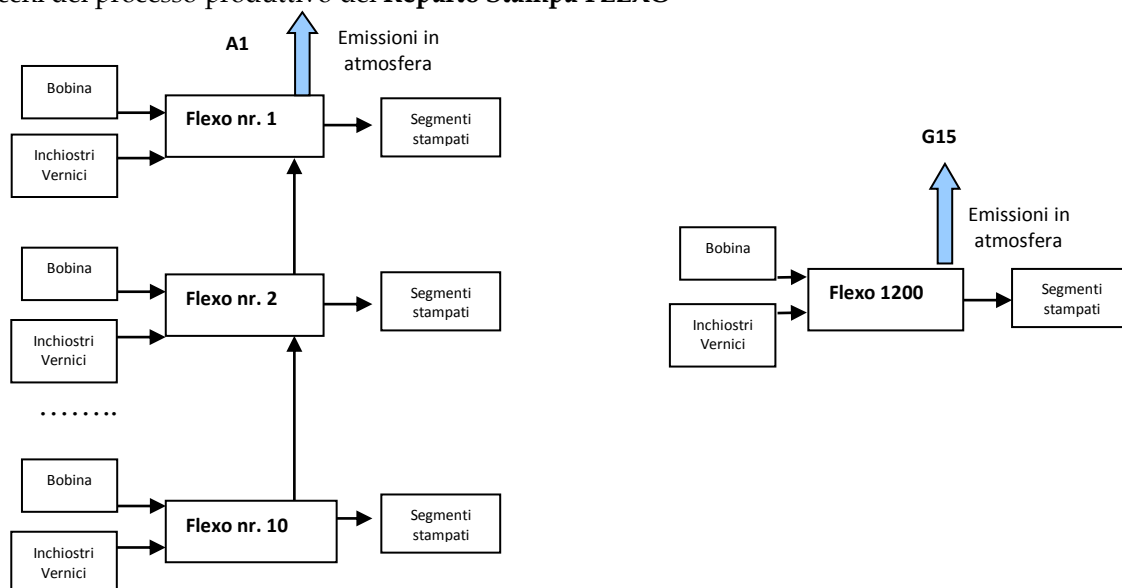
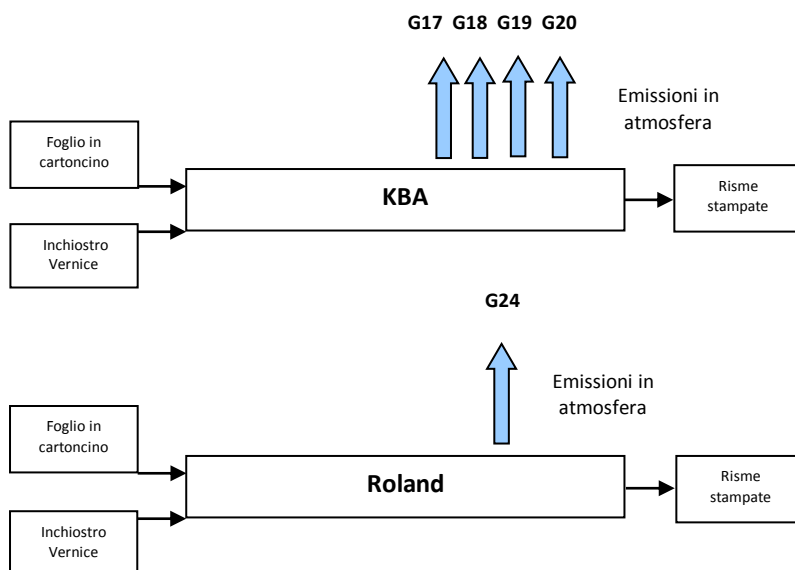


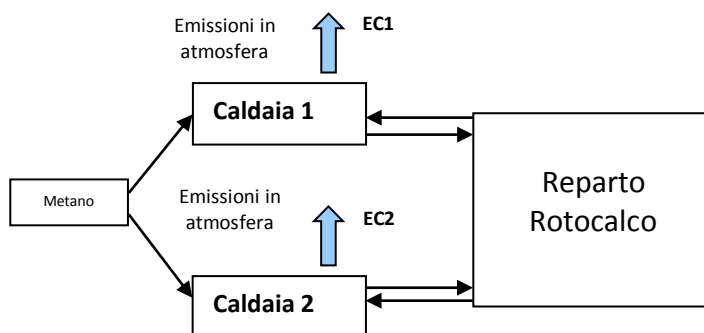
Figura B1 - Schemi a blocchi dei processi produttivi dell'impianto IPPC



Schema a blocchi del processo produttivo del **Reparto Stampa OFFSET**



Schema a blocchi del processo delle **Caldaje** a metano



Schema a blocchi del processo dell' **impianto Rifili**

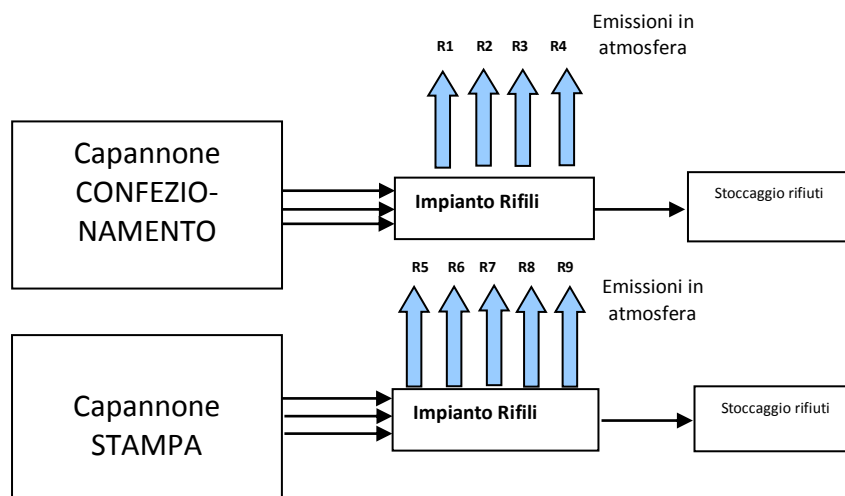


Figura B1 - Schemi a blocchi dei processi produttivi dell'impianto IPPC



C. QUADRO AMBIENTALE

C.1. Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

In merito ai punti di emissione presenti presso l'impianto della Seda Italy, la Società ha fornito le seguenti precisazioni circa il numero di camini presenti:

Reparto Rotocalco, sono presenti:

- n. 1 Camino Impinato DEC
- n. 2 Camini caldaie a metano
- n. 28 camini identificati come camini di emergenza
- n. 13 camini per trattamento corona
- n. 6 camini per ricambio d'aria fosse
- n. 2 camini cappe preriscado
- n. 2 camini per elementi roto solvent less
- n. 43 ventilatori per ricambio aria ambiente
- n. 6 ventilatori per ricambi aria ambiente rep. Taglierine
- n. 2 ricambi aria cucina colori
- n. 1 ricambio aria montaggio cilindri
- n. 8 ricambi aria uffici, servizi e spogliatoi

Reparto Offset, sono presenti:

- n.4 Camini forni asciugatura macchina KBA
- n. 5 camini aspirazioni aria KBA (quadri elettrici, gruppi frigo, cabina pompe)
- n. 1 camino forno asciugatura macchina Roland
- n. 1 aspiratore aria ambiente lavaggio attrezzature

Reparto Flexo, sono presenti:

- n. 2 Camini collettati alle macchine di stampa flexo
- n. 1 aspiratore aria ambiente lavaggio attrezzature

inoltre nell'area comune stampa rigido (flexo e offset), sono presenti:

- n. 1 aspirazione laboratorio prove
- n. 32 ventilatori ricambi aria ambiente
- n. 1 aspirazione macchina laser incisione

Reparto Confezionamento, sono presenti:

- n. 15 ricambi aria UTA
- n. 35 ventilatori ricambi aria ambiente

Impianto rifili, sono presenti:

- n. 4 camini per l'impianto a servizio del reparto confezionamento
- n. 5 camini per l'impianto a servizio del reparto stampa

Sono inoltre presenti nell'opificio i seguenti ulteriori punti di emissione:

- n. 1 camino saldatura
- n. 1 ricambio aria Mixing Station
- n. 2 ricambi aria UTA area sociale

Il quadro delle emissioni in aria dell'impianto IPPC è riportato in Tabella C1, con i valori limite stabiliti in base alla normativa vigente e i valori obiettivo individuati con la Società.

Le sigle dei camini, così come indicate nella Tabella C1 e nella planimetria presente nel piano di monitoraggio e controllo allegato al presente documento, dovranno essere chiaramente riportate in prossimità dei punti di monitoraggio di ciascun punto di emissione, per individuarli in maniera chiara e univoca.

Le caldaie presenti presso l'impianto dovranno essere dotate di dispositivi per il controllo e la registrazione in continuo dei parametri relativi alle caratteristiche dei prodotti della combustione entro il 12/06/2012.

La Società ha presentato il piano di gestione solventi relativo all'anno 2010, da quale emerge che le emissioni diffuse risultano essere inferiori al 20% dell'input di solvente, e che le emissioni totali sono inferiori alle emissioni bersaglio, calcolate secondo la procedura indicata nella parte IV allegato III alla parte V del D.Lgs 152/2006.



Tabella C1 – Quadro delle emissioni in atmosfera della Seda Italy

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l’emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm³/h]		Inquinanti					
					autorizzata	misurata	Tipologia	Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi	
								Concentr. [mg/Nm³]	Flusso massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]
DEC1	E”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88	Reparto ROTOCALCO	Impianto DEC recupero solventi	DEC	170.000	159.492	Acetato di etile + acetone + cicloesano (V)	100 obiet. 80	4,0	24	23,8	3,80
					170.000	159.492	COV	100 obiet. 80	-	24	28,5	4,54
EC1-EC2	E”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88	Reparto ROTOCALCO	Caldaia a metano	-	-	3.719	Polveri	5 Obiet. 4	-	24	0,7	0,0026
					-	3.719	Ossidi di Azoto (NOx)	200 Obiet. 160	-	24	95	0,35
					-	3.719	Biossido di Zolfo (SO2)	35 Obiet. 28	-	24	1,5	0,0056
					-	3.719	Monossido di Carbonio (CO)	-	-	24	10	0,037
“A1”-G15	E”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88	Reparto stampa FLEXO	Macchine da stampa flexografica	-	-	6.525	Polveri	50 obiet. 40	0,1	24	0,25	0,0016
						6.525	Ammoniaca	250 Obiet. 200	2	24	0,9	0,0058
						6.525	Isopropanolo	300 Obiet. 240	3	24	< 1	< 0,0065
“G17-G18- G19-G20- G24	E”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88	Reparto stampa OFFSET	Macchine da stampa offset	-		9.545	Polveri	50 Obiet. 40	0,1	24	0,53	0,005
						9.545	Idrocarburi	600 Obiet. 480	4	24	< 1	< 0,009
						9.545	Ammoniaca	250 Obiet. 200	2	24	3,6	0,034
R1-R2-R3- R4-R5-R6- R7-R8-R9	-	Area RIFILI	Impianto Rifili	Filtri a maniche		61.551	Polveri	50 Obiet. 40	0,1	24	1,23	0,076



Sono inoltre presenti presso l'impianto IPPC i sistemi di abbattimento e monitoraggio in continuo delle emissioni in aria di seguito descritti.

IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
DEC1	DEC	L'impianto utilizza la tecnologia dell'adsorbimento dei solventi organici mediante carboni attivi in unione con un sistema esclusivo di rigenerazione dei carboni con azoto caldo senza l'uso di vapor d'acqua.
L'impianto proposto utilizza la tecnologia dell'adsorbimento dei solventi organici mediante carboni attivi, in unione con un sistema esclusivo di rigenerazione dei carboni senza l'uso di vapor d'acqua. I carboni attivi sono rigenerati mediante azoto caldo, e tale sistema presenta numerosi vantaggi rispetto alla rigenerazione con vapor d'acqua, fra i quali il principale è quello di poter ottenere direttamente solventi o miscele anidre e contemporaneamente non avere scarichi di acque di processo inquinate (sia dai solventi principali utilizzati che da altri sicuramente contenuti nelle materie prime, o che si formano durante la rigenerazione). L'aria tecnologica carica di vapori di solvente espulsa dalle macchine di produzione, aspirata dai due ventilatori di captazione dell'impianto di recupero solvente, viene prima filtrata attraverso i filtri e raffreddata per mezzo delle batterie ad acqua, per renderla adatta all'adsorbimento sul carbone attivo, e poi inviata agli adsorbitori che si trovano in fase di adsorbimento. Durante questa fase il carbone attivo contenuto negli adsorbitori, grazie alla sua capacità adsorbente, trattiene il solvente in modo che l'aria esca dagli stessi depurata. L'analizzatore di solventi esegue le analisi di controllo sia sull'aria in uscita dai singoli adsorbitori che sull'aria in uscita dal camino generale. Quando la concentrazione di solvente nell'aria in uscita dall'adsorbitore da più tempo in adsorbimento o quella nell'aria in uscita dal camino generale, raggiungono i rispettivi limiti prefissati, si inizia la procedura di rigenerazione. A questo punto, il sistema di controllo inserisce in adsorbimento l'adsorbitore che si trova in attesa ed in rigenerazione quello che da più tempo si trova in adsorbimento; quindi, dopo aver commutato le valvole dei due adsorbitori, avvia il ventilatore di circolazione del gas inerte e comanda l'apertura della valvola di immissione dell'azoto, dando inizio alla procedura di bonifica dell'intero circuito di rigenerazione. L'ingresso dell'azoto provoca lo spostamento dell'aria (e quindi dell'ossigeno) contenuta nell'adsorbitore che per mezzo dell'apertura della valvola di spurgo è inviata e mescolata all'aria aspirata delle macchine, per depurarla da eventuali vapori di solvente contenuti. La procedura di bonifica del circuito di rigenerazione viene compiuta sotto il controllo dell'analizzatore di ossigeno, che rimane in funzione sino al termine del ciclo. Quando il circuito è completamente bonificato, l'analizzatore comanda il proseguimento della fase di rigenerazione: le valvole di immissione azoto e di spurgo vengono regolate in "split-range" dal regolatore di pressione ed il riscaldamento del gas inerte (azoto) nel circuito può proseguire ad essere riscaldato ad alta temperatura nello scambiatore di calore indiretto, alimentato con olio diatermico; in caso di presenza di ossigeno al di sopra di un valore prefissato, la fase di rigenerazione viene automaticamente interrotta. Il gas inerte caldo attraverso il letto di carbone attivo deadsorber il solvente contenuto assieme ad una modesta quantità di vapor acqueo trattenuta dal carbone stesso dall'umidità atmosferica. Per consentire di recuperare il solvente anidro ai valori utili ad essere riutilizzato nella produzione, la miscela di gas inerte/vapori di solventi/vapor d'acqua, raffreddata dapprima in uno scambiatore ad acqua, attraversa due dei tre adsorbitori a setacci molecolari, nei quali viene adsorbita solo l'acqua. La miscela di gas inerte/vapori di solvente, uscita dagli adsorbitori a setacci molecolari, attraversa il gruppo di batterie di condensazione, alimentate con acqua glicolata in circuito chiuso, fatta circolare per mezzo di specifica pompa, allo scopo di effettuare un recupero di calorie e di frigoriferie. L'acqua glicolata a bassa temperatura è prodotta da un'unità frigorifera multi compressore. I vapori di solvente vengono così condensati e raccolti nel serbatoio di processo ed inviati, a fine rigenerazione, al serbatoio di stoccaggio per gravità o per mezzo		



della pompa e misurati per mezzo delle celle di carico posizionate sotto lo stesso serbatoio contatore.

Questo sistema garantisce una elevata efficienza delle frigorie scambiate rispetto all'utilizzo di valvole termostatiche meccaniche o elettroniche e la più alta protezione contro il pericolo di ritorni del fluido frigorifero R-507 al compressore.

L'utilizzo di due compressori frigoriferi funzionanti in parallelo ed indipendenti, consente di avere, oltre ad una maggiore possibilità di regolazione del carico, una riserva in caso di un eventuale fermo per manutenzione di una delle due unità.

Ritornando alla rigenerazione del carbone attivo, il gas inerte liberato dal solvente viene nuovamente riscaldato nello scambiatore e riciclato all'adsorbitore a carbone attivo, fino al completamento della fase di deadsorbimento.

Terminata tale fase, il carbone attivo viene raffreddato per mezzo degli scambiatori di calore già descritti e l'adsorbitore viene posto in attesa, pronto per essere rimesso in adsorbimento.

Periodicamente e ciclicamente i setacci molecolari vengono rigenerati con aria ambiente riscaldata nello scambiatore ad olio diatermico, fatta circolare per mezzo del ventilatore, azionato da un motore a giri variabili tramite un convertitore statico di frequenza, e scaricata in atmosfera attraverso gli adsorbitori a carbone attivo, al fine di trattenere le eventuali tracce di solvente in essa presenti.

Il vantaggio di questo sistema è quello di poter effettuare la rigenerazione di un adsorbitore a setacci molecolari, indipendentemente dal ciclo di rigenerazione dell'adsorbitore a carbone attivo.

Terminata la fase di deadsorbimento dell'acqua, l'adsorbitore a setacci molecolari viene raffreddato in circuito chiuso, per mezzo dello scambiatore ad acqua e quindi, posto in attesa pronto per essere reinserito in adsorbimento.

Tutte le manovre dell'impianto sono gestite da un quadro di comando e controllo centralizzato, che utilizza un PLC modulare ed un PC Server di gestione.

L'avvio della fase di rigenerazione di un adsorbitore può essere comandata:

- manualmente per mezzo di un pulsante,
- in automatico utilizzando i tempi prefissati sul microprocessore,
- autoregolata per mezzo del contatto di allarme dell'analizzatore che rileva la concentrazione di solventi nell'aria espulsa in atmosfera.

Impianto di distillazione continua del solvente recuperato

L'unità di distillazione è progettata per un esercizio completamente automatico ed in grado di frazionare la miscela dei solventi recuperati nei seguenti tagli:

- Acetato di etile
- Acetato di etile arricchito in alcol etilico, alcol iso-propilico e ciclo-esano
- Miscela di prodotti alto-bollenti

La miscela di solventi recuperati e raccolti nel serbatoio di stoccaggio, per mezzo della pompa, viene alimentata in continuo ad una prima colonna di distillazione nella quale verrà realizzata la separazione dei prodotti alto-bollenti dagli altri solventi, successivamente raffreddati in uno scambiatore ad acqua e quindi raccolti in un vostro serbatoio di processo.

Il prodotto di testa, in parte reflusso in colonna per mezzo del condensatore, viene inviato in fase vapore ad una seconda colonna, che consentirà di ottenere come prodotto di testa, per mezzo del condensatore-refrigerante, una miscela di acetato di etile arricchita in alcol etilico, alcol iso-propilico e ciclo-esano e come prodotto di coda, acetato di etile al grado di purezza garantito, raccolti in due diversi serbatoi di processo.

Il prodotto di coda della seconda colonna, per mezzo dello scambiatore di calore, preriscalda l'alimentazione della prima colonna.

La purezza ottenibile nei prodotti finali ricavati dall'impianto di distillazione, è influenzata sia dalle concentrazioni dei singoli solventi nell'alimentazione, che dall'eventuale presenza di composti non previsti che possano interferire, o per caratteristiche chimiche o per temperatura di ebollizione o per formazione di azeotropi, con i solventi presi in considerazione nei dati di progetto.

Occorre rilevare che le tracce di acqua, contenute nel solvente grezzo recuperato, a causa di formazione di azeotropi basso bollenti verranno estratte con il prodotto



di testa, elevandone in quest'ultimo la concentrazione. L'impianto è gestito, automaticamente, dal quadro di comando e controllo. L'impianto è dotato di un analizzatore gas cromatografico che permette di determinare le composizioni (massimo tre componenti) dell'alimentazione e dei solventi distillati, prelevando automaticamente ed in modo ciclico continuo, i campioni direttamente in fase liquida.

L'analizzatore è del tipo a rivelazione di ionizzazione di fiamma, con valvola di campionamento per liquidi e con colonna cromatografica per la separazione e determinazione dei componenti.

L'unità di analisi è collegata al PLC dell'impianto, per la registrazione dei valori e per la segnalazione con allarme degli scostamenti delle purezze dei prodotti, rispetto ai valori impostati, e consentire all'operatore di eseguire gli opportuni interventi.

Nel caso in cui l'operatore non intervenisse tempestivamente a modificare i parametri di processo per consentire all'impianto di raggiungere le purezze desiderate, dopo un periodo di tempo preimpostabile, automaticamente i prodotti vengono riciclati al serbatoio del solvente grezzo recuperato, con nuova segnalazione di allarme.

L'analizzatore è dotato di apposito quadro.

Impianto di raffreddamento acqua con torre evaporativa

L'acqua di raffreddamento necessaria nel ciclo di processo dell'impianto di recupero solvente, viene prodotta con un impianto di raffreddamento acqua in circuito chiuso con torre evaporativa a scambio diretto aria-acqua.

All'avviamento dell'impianto il quadro di controllo comanda la messa in funzione delle pompe di circolazione che prelevano acqua dal fondo della vasca della torre evaporativa per inviarla agli utilizzi.

L'acqua calda, di ritorno dagli utilizzi, viene distribuita sul pacco scambiatore della torre evaporativa e raffreddata dall'aria ambiente aspirata in controcorrente dai propri elettroventilatori.

Il circuito acqua di raffreddamento è protetto contro pericoli di gelo con un sistema termo statizzato, che provvede ad avviare automaticamente una pompa di circolazione acqua e ad accendere, nel contempo, le resistenze elettriche nel bacino della torre.

L'impianto è gestito direttamente dal quadro di comando e controllo, che provvede automaticamente ad avviare, se necessario, il ventilatore della torre ed a verificarne in continuo il corretto funzionamento.

Sistemi di misurazione in continuo:

Il sistema di monitoraggio delle emissioni, installato nell'impianto di recupero solventi DEC di Seda Italy si basa su quanto descritto nella norma EUROPEA EN 13526, che in Italia è recepita come norma UNI EN 13526 "Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa in effluenti gassosi provenienti da processi che utilizzino solventi. Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma."

La misura delle emissioni al camino viene fatta con un analizzatore della NIRA (New Instruments and Research for Analysis) modello TAURUS di tipo FID (Rilevatore ad ionizzazione di fiamma).

Il principio di misurazione di uno strumento di tipo FID si basa sulla determinazione di una corrente di ionizzazione risultante dalla combustione di composti organici in una fiamma ad idrogeno. Tale corrente dipende dal numero di atomi di carbonio dei composti organici che bruciano nella fiamma del gas combustibile, dalla forma del legame (catena lineare o ramificata) e dagli eteroatomi di legame.

Il fattore di risposta è una funzione della progettazione specifica del rivelatore e delle condizioni operative regolate.

Il vantaggio principale del FID è che esso risponde fortemente ai composti contenenti carbonio organico.

La taratura del sistema è affidata direttamente al fornitore del sistema stesso, che, su base trimestrale, invia dei propri tecnici in Seda Italy per eseguirla in conformità con quanto dichiarato nel manuale d'istruzione dello strumento.

Per tale attività essi utilizzano una bombola a concentrazione nota di propano.

Al segnale che genera il gas di calibrazione viene associato il relativo valore di TOC (Carbonio Organico Totale).

Al termine di ogni attività di taratura, la NIRA rilascia un certificato dell'avvenuta calibrazione.



R1”-R2-R3-R4- R5-R6-R7-R8- R9	Impianto rifili	Sistema di abbattimento poveri con filtri a manica
L’impianto è costituito da una coppia di ventilatori strappatori per linea di macchine che aspirano il rifilo del taglio direttamente a bordo macchina e lo trasportano misto con aria, attraverso delle tubazioni in lamiera zincata in un press-container senza alcun altra manipolazione. Il rifilo prima di essere compattato è separato dall’aria tramite un’apparecchiatura statica denominata SAM, separatore aria-materiale e l’aria , prima di essere espulsa in ambiente, viene trattata in un depolveratore JVK Compact. Si riporta di seguito una descrizione sintetica ed il principio di funzionamento dei suddetti elementi costitutivi l’impianto rifili. Gli elementi principali, forniti dalla New Aerodinamica Srl, che compongono le singole linee dell’impianto rifili sono: - Ventilatore strappatore CH - Separatore aria materiale SAM - Depolveratore JVK		



C.2. Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Il processo produttivo della Seda Italy in particolare le attività del reparto Rotocalcografico classificate come attività IPPC, non producono reflui tecnologici da trattare prima dell'immissione in pubblica fognatura.

Gli scarichi in fogna dell'impianto IPPC possono essere classificati come segue:

- Scarichi derivanti dai servizi igienici opportunamente trattati in impianto biologico;
- Scarico acque dilavamento piazzali di carico merci opportunamente trattate da impianti di disoleazione (in fase di realizzazione);
- Scarico acque torri evaporative ed UTA per i quali non è previsto alcun tipo di trattamento.

Per stimare i volumi di scarico il gestore ha effettuato le seguenti considerazioni:

- a) per i servizi igienici, considerando che l'unità produttiva vede impegnati su tre turni lavorativi circa 650 dipendenti e considerando che circa il 50% utilizza anche la doccia si può effettuare il suddetto calcolo:

350 dip. x 60 lt/gg = 21.000 lt/gg = 21 m³/gg

300 dip. x 130 lt/gg = 39.000 lt/gg = 39 m³/gg

Totale 60 m³/gg x 300 gg lavorativi/anno = 18.000 m³/anno

- b) per le acque di raffreddamento:

recupero solventi nr. 1 torre evaporativa scarico stimato pari a 10.000 m³/anno

compressori nr. 4 torri evaporative scarico stimato pari a 20.000 m³/anno

Totale stimato 30.000 m³/anno

- c) per le U.T.A., si è stimato uno scarico paria circa 1.000 m³/anno

Pertanto per le categorie di scarico sopra riportate si stima una quantità totale di acqua reflua immessa in pubblica fognatura paria a circa: **50.000 m³/anno**

L'attività dell'azienda per lo scarico è dunque classificabile attività industriale di categoria **categoria 4** (Volume di scarico > 1.500 m³/anno).

Nel paragrafo che segue è descritto il funzionamento delle torri di raffreddamento che generano lo scarico delle acque sopra descritto.

Sistema di raffreddamento impianto recupero solventi

Tale processo avviene con l'ausilio di nr. 1 torre evaporativa.

L'acqua di raffreddamento necessaria nel ciclo di processo dell'impianto di recupero solvente viene ottenuta con impianto di raffreddamento acqua in circuito chiuso, con torre evaporativa a scambio diretto aria-acqua.

All'avviamento dell'impianto, il quadro di controllo comanda la messa in funzione delle pompe di circolazione, che prelevano acqua dal fondo della vasca della torre evaporativa, per inviarla agli utilizzi.

L'acqua calda, di ritorno dagli utilizzi, viene distribuita sul pacco scambiatore della torre evaporativa e raffreddata dall'aria ambiente aspirata in controcorrente dai propri elettroventilatori. Il circuito dell'acqua di raffreddamento è protetto contro il pericolo di gelo con un sistema termostato, che provvede ad avviare automaticamente una pompa di circolazione acqua e ad accendere, nel contempo, le resistenze elettriche nel bacino della torre. L'impianto è gestito direttamente dal quadro di comando e controllo, che provvede automaticamente ad avviare, se necessario, il ventilatore della torre ed a verificarne in continuo il corretto funzionamento. Si stima che per la gestione ordinaria della suddetta torre evaporativa potranno essere immesse in fogna annualmente circa **10.000 m³** di acqua

Sistema di raffreddamento compressori

Tale processo avviene con l'ausilio di nr. 4 torri evaporative. Di seguito riportiamo il principio di funzionamento delle suddetti torri evaporative che garantiscono il raffreddamento dei compressori.

L'acqua calda proveniente dal condensatore deve essere raffreddata per poter essere impiegata nuovamente. Il raffreddamento avviene mediante l'insufflazione di aria alla temperatura ambiente all'interno di una pioggia di finissime goccioline formata dall'acqua stessa che deve essere raffreddata.

Il raffreddamento dell'acqua avviene a discapito dell'evaporazione di acqua, che quindi deve essere opportunamente reintegrata dall'esterno per garantire la medesima capacità di raffreddamento del condensatore.

Il reintegro serve anche per compensare l'eventuale quantità di acqua che viene trascinata dalla corrente d'aria verso l'esterno della torre.



Si stima che per la gestione ordinaria delle suddette torri evaporative potranno essere immesse in fogna annualmente circa $5.000 \times 4 = 20.000 \text{ m}^3$ di acqua

L'opificio industriale della SEDA ITALY è dotato di una rete fognaria che consente di convogliare nell'impianto di depurazione dei reflui provenienti dai servizi igienici dislocati nei vari reparti di produzione, Stampa, Taglio, Confezionamento e Magazzino MP e dei relativi uffici.

La suddetta rete opportunamente dimensionata è costituita di tubazioni in PVC rigido rispondenti alla norma UNI 7447 tipo 303/1. Lungo la suddetta rete saranno opportunamente dislocati pozzetti di ispezione in vibrocemento corredati di chiusini in ghisa pesante di dimensioni $120 \times 120 \text{ cm}$.

I reflui provenienti dai servizi igienici presenti nel sito industriale, prima di essere immessi nel collettore fognario pubblico, subiscono un trattamento di depurazione in un impianto descritto in seguito.

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e quelle raccolte sulle coperture dei capannoni, saranno coltate alla fogna pubblica attraverso una rete di tubazioni in PVC rigido indipendente da quella relativa agli scarichi dei servizi igienici.

Tale rete consentirà di convogliare al collettore pubblico le acque raccolte da apposite griglie in ghisa pesante opportunamente dislocate lungo i vili di accesso e nei piazzali dello stabilimento stesso.

In particolare le acque meteoriche ricadenti su i piazzali di carico sono inviate a due differenti impianti di separazione e scoltatura prima dell'immissione in fogna pubblica.

Nella planimetria allegata al progetto presentato dalla Società sono indicate le due differenti reti sopra descritte. Attraverso la rete delle acque meteoriche sono scaricate in fogna anche le acque di spurgo dei sistemi di raffreddamento (torri evaporative) e le acque di condensa delle UTA dislocate su i tetti dei differenti capannoni dell'opificio.

Per i campionamenti e le relative analisi della qualità delle suddette acque sono identificati due pozzetti individuati in planimetria come P1 e P2. Dal pozzetto P1 annesso alla rete delle acque meteoriche sarà possibile anche campionare le acque di raffreddamento e di condensa oggetto della presente richiesta di variazione di autorizzazione.

Le reti fognarie sono state progettate in modo da avere un unico punto di immissione in pubblica fognatura.

C.2.1. Trattamento di depurazione dei reflui

L'impianto di depurazione in oggetto è di tipo biologico a doppio stadio in parallelo ed è situato nei pressi del confine nord dell'insediamento produttivo dell'Azienda.

In esso vengono convogliate tutte e solo le acque provenienti dai servizi igienici dislocati nei diversi reparti produttivi dell'opificio industriale, le acque in arrivo sono raccolte in una vasca polmone di 35 m^3 ed ivi preossigenate tramite aria fornita da una turbo soffiante. Da qui le acque possono essere alimentate a portata costante ai due moduli che sono completamente indipendenti l'uno dall'altro, infatti ciascuno di essi è in grado di realizzare separatamente il processo di ossidazione biologica e sedimentazione.

In uscita dai moduli le acque sono convogliate in un'unica vasca di clorazione e tramite adduzione di ipoclorito di sodio avviene la disinfezione dei reflui depurati prima dell'immissione in fogna pubblica.

Il processo di tale impianto di depurazione può essere schematizzato come segue:

- ✓ **accumulo e omogeneizzazione**
- ✓ **sollevamento**
- ✓ **trattamento biologico ossidazione e sedimentazione**
- ✓ **disinfezione**
- ✓ **trattamento fanghi**

L'impianto di trattamento a servizio della rete di acque nere è stato progettato e dimensionato in modo tale da garantire che la qualità dei reflui in uscita sia conforme ai limiti imposti dal Dlg. 152/06 Parte III Tab. 3 All.V.

Descrizione del processo

Considerando la tipologia prettamente organica dell'inquinamento prodotto e le esigenze di depurazione fino a i parametri imposti dalla legge, il trattamento previsto è di tipo biologico.

Con il trattamento biologico hanno luogo i processi di ossidazione e degradazione delle sostanze inquinanti presenti nel liquame da depurare, in presenza di colonie batteriche. Infatti la sostanza organica disciolta e sospesa nel liquame come inquinante costituisce l'alimento necessario ai batteri per crescere e riprodursi, le grosse molecole inquinanti vengono così metabolizzate e ridotte a prodotti elementari inerti.



In linea generale l'intero processo può essere distinto in due fasi, nella prima avvengono le reazioni di catabolismo biologico, stimolando e accelerando la crescita delle colonie batteriche mediante la loro aggregazione in fiocchi di fango "attivo"; nella seconda parte avvengono i processi di separazione per gravità dei fiocchi di fango dall'acqua chiarificata.

Le sostanze organiche residue dall'attività biologica dell'uomo vengono trasformate in sostanze inerti elementari contenenti, Carbonio, Ossigeno, Idrogeno e Azoto.

Tale processo avviene per l'azione di vari tipi di microrganismi, riconducibili a due grandi gruppi:

- ✓ *aerobici*: si tratta di microrganismi che durante la loro attività di degradazione metabolica delle sostanze organiche si avvalgono dell'apporto di ossigeno;
- ✓ *anaerobici*: sono microrganismi che metabolizzano le sostanze organiche senza apporto di ossigeno.

Dalla fermentazione anaerobica si ottengono come prodotti ammoniaca, solfuri, anidride carbonica e metano, mentre da quella aerobica si ottengono nitrati, azoto, anidride carbonica e solfati.

La reazione biochimica propria dei processi biologici sopra menzionati in pratica viene catalizzata da enzimi che permettono ai microrganismi di elaborare le sostanze organiche disciolte.

La velocità di depurazione dell'impianto è direttamente proporzionale alla velocità di questa reazione di metabolismo batterico e dipende dai seguenti parametri:

- temperatura
- concentrazione di sostanza organica
- concentrazione di ossigeno disciolto
- concentrazione dei microrganismi nella biomassa

Non potendo agire contemporaneamente e apprezzabilmente su tutti questi parametri, ci si limita ad elevare artificialmente il contenuto di ossigeno disciolto, nei processi aerobici, e ad aumentare la concentrazione di microrganismi disciolti siano ai limiti di convenienza pratica.

Si precisa che particolari sostanze (cloro, ossidanti, metalli pesanti, fenoli,...) possono agire in senso negativo, sul meccanismo di reazione biochimica provocando l'inibizione non solo dell'attività catalitica degli enzimi, ma anche delle colonie batteriche, portandole alla distruzione.

Risultano altrettanto deleteri per l'attività batterica variazioni brusche di pH, temperatura e concentrazione, per tal motivo è opportuno far precedere i processi di depurazione biologica da una fase di accumulo ed equalizzazione, non ché controllare automaticamente che i valori di pH e ossigeno disciolto siano quelli più favorevoli al metabolismo batterico.

Caratteristiche generali condizioni di funzionamento

Per quanto sopra esposto si è optato per un impianto di tipo biologico a doppio stadio in parallelo, visto che tale tipologia di impianto garantisce una resa anche > 90% purché si abbiano condizioni di esercizio controllate e costanti nel tempo (la resa scende drasticamente se il carico inquinante scende al di sotto del 40% rispetto a quelle di progetto), si è installato un impianto costituito da due unità distinte, una da 100 abitanti equivalenti ed una da 200, funzionanti in parallelo, in modo da garantire alta efficienza anche in condizioni di basso carico.

Le acque in arrivo sono raccolte in una vasca polmone di 35 m³ ed ivi preossigenate tramite aria fornita da una turbo soffiante, da qui le acque possono essere alimentate a portata costante ai due moduli che sono completamente indipendenti l'uno dall'altro, infatti ciascuno di essi è in grado di realizzare separatamente il processo di ossidazione biologica e sedimentazione.

In uscita dai moduli le acque sono convogliate in un'unica vasca di clorazione e tramite adduzione di ipoclorito di sodio avverrà la disinfezione dei reflui depurati prima dello scarico.

C.2.2. Descrizione del trattamento depurativo biologico

Ciclo di depurazione

Il processo depurativo a fanghi attivi ed ad ossidazione ciclica precede le seguenti fasi:

1- Accumulo e Omogeneizzazione

E' prevista una vasca di accumulo ed omogeneizzazione a monte dell'impianto, grazie alla quale sia possibile alimentare a portata costante il depuratore anche durante i periodi notturni o di scarsa affluenza.

Inoltre per evitare fenomeni di lagunaggio e di putrefazione nell'acqua accumulata è presente un sistema di aereazione tramite soffiante e diffusori sommersi, in questo modo si ottiene la completa omogeneizzazione delle acque e quindi un'alimentazione del depuratore costante anche dal punto di vista qualitativo.

Caratteristiche vasca di accumulo:



Portata idraulica	2,5 m ³ /h
Portata di punta	5 m ³ /h
Volume minimo di accumulo	12 m ³
Dimensione vasca	3 m x 5 m
Altezza utile	2,5 m
Volume utile	35 m ³
Materiale	cls.
<i>Caratteristiche soffiante di omogeneizzazione:</i>	
Portata	4 m ³ /h
Prevalenza	10 m
Tipo	sommergibile
Potenza installata	1,7 kW
Alimentazione	380 V a 50 Hz trifase

2- *Trattamento Biologico*

I reflui sono sottoposti al processo di ossidazione a fanghi attivi dove le acque, alimentate a portata costante potranno essere trattate in 2 moduli di depurazione biologica aventi rispettivamente un potenzialità di 200 e 100 abitanti equivalenti, per un totale di 300 abitanti equivalenti asserviti. L'ossigeno necessario ai processi di metabolismo biologico viene introdotto tramite soffianti e diffusori sommersi.

In ogni unità avverranno le seguenti fasi in parallelo:

Ossidazione

In questa vasca avviene il processo di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi, in questo stesso bacino, per l'alto periodo di permanenza, avviene la digestione aerobica e la stabilizzazione dei fanghi, completando così il processo di degradazione delle sostanze organiche inquinanti.

Sedimentazione

In questa vasca è prevista la decantazione per gravità di oltre il 90% dei solidi sospesi sedimentabili, si ottiene in tal modo un'effluente limpido e sul fondo una riserva di fanghi.

Il rinvio dei fanghi all'area di attivazione del processo biologico, contribuisce alla completa mineralizzazione ed evita, a causa di prolungati stazionamenti, fenomeni di anaerobiosi.

Periodicamente il fango viene estratto, mentre le acque chiarificate, tramite canalette con stramazzi a bocca di lupo, passano alla vasca di clorazione.

3- *Disinfezione:*

le acque depurate dagli inquinanti chimici organici ed inorganici vengono sottoposte a disinfezione tramite ipoclorito di sodio per abbassarne la carica batterica fino a i valori previsti dalla legge prima dello scarico

Caratteristiche vasca di accumulo:

Tempo minimo di contatto	35 min
Portata media	2,5 m ³ /h
Dimensioni utili vasca	1,5 mt x 1,5 mt x 1,6 mt
Materiale	cls
Volume realizzato	3 m ³

Caratteristiche stazione di dosaggio:

Fluido da dosare	Ipoclorito di sodio
Portata	5 lt/h
Pressione mandata	5 bar
Tipo	dosatrici elettroniche
Materiali a contatto	PVC
Potenza installata	0,75 kW
Alimentazione	220 V a 50 Hz trifase
Serbatoio di stoccaggio	1000 lt
Materiale	PE

4- *Trattamento fanghi*



Trattandosi di un impianto biologico a fanghi attivi possiamo affermare che le sostanze organiche presenti nell'acqua servono da nutrimento alle colonie batteriche formanti i fanghi attivi le quali decompongono le sostanze organiche agli elementi base.

Teoricamente pertanto non dovrebbe esserci formazione di fango, poiché nella realtà l'impianto biologico non raggiunge mai il 100% del rendimento, pertanto esistono dei fanghi di esubero, tali fanghi sono raccolti periodicamente ed inviati ad una discarica autorizzata.

5- Organi di comando e controllo

La gestione, il controllo ed il monitoraggio dell'impianto e delle apparecchiature ad esso asservite, viene effettuato tramite un quadro generale di comando dotato di PLC. Il quadro generale di comando comprende inoltre interruttore generale di linea magnetotermico differenziale, valvole e sezionatori per la programmazione dei sistemi on-off dell'areazione e delle elettropompe.

Sulla superficie frontale sono previste led e spie per controllo visivo ed immediato del corretto funzionamento di tutti i componenti elettrici ed elettromeccanici dell'impianto

C.2.3. Trattamento delle acque di prima pioggia

La Società dovrà realizzare un sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree di carico e scarico individuate in sede di conferenza di servizi. Tale intervento dovrà essere realizzato entro il 30/07/2013. Entro tale data dovranno anche essere installati misuratori di portata in grado di contabilizzare il volume di acqua scaricata dall'impianto, per ciascuna delle diverse fasi di trattamento. La Società dovrà trasmettere il progetto esecutivo dell'intervento alla Regione Campania, e al Consorzio ASI per le relative autorizzazioni da parte dello stesso.

Al termine della realizzazione del sistema di raccolta e trattamento, la Società dovrà effettuare verifiche dell'efficacia del sistema realizzato mediante opportune analisi degli scarichi idrici. Inoltre, la Società dovrà presentare la planimetria degli scarichi idrici aggiornata per tenere conto degli interventi realizzati, cui fare riferimento ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nella Tabella C2 sottostante è indicato lo scarico idrico presente presso lo stabilimento della Seda Italy, individuato con la sigla PF. Per tale scarico in fognatura, la Società dovrà rispettare i limiti della Tabella 3 dall'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006, con riferimento alla colonna "scarico in corpo idrico superficiale".

Il Gestore della Società ha inoltre dichiarato che presso l'impianto si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa fissa limiti di emissione negli scarichi idrici. È stato tuttavia precisato che tali sostanze sono impiegate in attività dalle quali non derivano reflui immessi in pubblica fognatura, e che, ove prodotti tali sostanze sono gestite come rifiuti liquidi e smaltiti con l'ausilio di ditte regolarmente autorizzate.



Tabella C2 – Scarichi idrici della Seda Italy, dati relativi al 2010

N° Scarico finale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Volume medio annuo scaricato							Impianti/-fasi di trattamento		
				Anno di riferim.	Portata media		Metodo di valutazione						
					m³/g	m³/a	☐	M	☐	C		☒	S
P1	Reflui dei servizi igienici	Discontinuo	Pubblica fognatura mista	2010		18.000	☐	M	☐	C	☒	S	Depuratore biologico
P2	Torri di raffreddamento, pluviali e piazzali interni	Discontinuo		2010		58.800	☐	M	☐	C	☒	S	Nessun trattamento
P3	Acque meteoriche prima pioggia	Discontinuo		2010		16.000	☐	M	☐	C	☒	S	In progetto impianto di trattamento con disoleatore
PF	Pozzetto fiscale	Discontinuo		2010		92.800	☐	M	☐	C	☒	S	-----
	DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE		Pubblica fognatura mista			92.800	☐	M	☐	C	☒	S	-----



C.3. Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Agli atti è presente una relazione tecnica di Impatto Acustico a firma dell'Ing. Cesare Ferone, il quale dichiara che il Comune di Frattamaggiore ha approvato, con delibera Consiliare n. 18 del 15.03.2000, il piano di zonizzazione acustica del territorio come previsto dal D.P.C.M. 1° marzo 91 e D.P.C.M. 14.11.97 nonché dalla Legge 447/95.

La zona di ubicazione della Seda Italy è stata classificata, come da Tabella A (classificazione del territorio comunale) allegata al D.P.C.M. 14.11.1997, come CLASSE VI – aree esclusivamente industriali, presentando un valore limite di emissione di 65 dB(A) durante il periodo diurno (h 6-22) e quello notturno (h 22-6).

In base ai rilievi fonometrici effettuati nel periodo diurno e notturno, l'ing. Ferone ha concluso che il livello di inquinamento acustico prodotto dallo stabilimento della Seda Italy rientra nei limiti imposti dal D.P.C.M. 14.11.97 per la classe di appartenenza individuata dal Comune di Frattamaggiore e il Comune di Arzano.

C.4. Emissioni al Suolo e Sistemi di Contenimento

La Seda Italy ha dichiarato di non effettuare attività con emissioni sul suolo e sottosuolo. In particolare, tutte le aree esterne adibite a movimentazione interna e stoccaggio di rifiuti e materie prime sono impermeabilizzate e possiedono una rete di raccolta delle acque di dilavamento.

C.5. Produzione di Rifiuti

L'impianto IPPC della Seda Italy produce rifiuti che vengono gestiti in regime di deposito temporaneo secondo quanto descritto nella Tabella C3 di seguito riportata nel presente rapporto, nelle aree indicate nella Planimetria presentata dalla Società in versione aggiornata in seguito alla riunione di conferenza di servizi del 30.06.2011.

La Società, secondo quanto emerso nel corso della Conferenza di Servizi, deve adeguare la capienza del bacino di contenimento asservito all'Area 1 indicata nella planimetria sopra citata entro giugno 2012.

Tipologia di rifiuti prodotti

Le quantità di rifiuti prodotti nel sito IPPC nell'anno 2010 sono riportati nella Tabella C3 del presente rapporto.

Per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti di cui sopra il gestore ha dichiarato che la Società ha stipulato regolari contratti con le ditte autorizzate.



Tabella C3 – Quadro della gestione rifiuti presso la Seda Italy relativo all'anno 2010

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza	Codice CER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Emulsioni di olii siliconici	23,02	---	Rep.c onfezionam.	130105*	Emulsioni non clorurate	Liquido	D9-D10	H14
Olii esausti	16,76	---	Officina	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Liquido	D9	H14
Soluzioni di bagnatura, di lavaggio caucciù e lavaggio vernice	16,70	---	Rep. OFFSET	140603*	Altri solventi e miscele di solventi	Liquido	D9-D10	H3B
Carta bianca, cartoncino polite nato e non, anime in cartone, coperchi e bicchieri	12.814,4	---	Intero Opificio	150101	Imballaggi in carta e cartone	Solido	R13	-----
Imballaggi in plastica	1.191,95	---	Intero Opificio	150102	Imballaggi in plastica	Solido	R13	-----
Palletts e pezzotti in legno	143,00	---	Magazzino	150103	Imballaggi in legno	Solido	R13	-----
Rifiuti da pulizia uffici, cisterne vuote,	59,0	---	Intero Opificio	150106	Imballaggi in materiali misti	Solido	R13	-----
Fusti metallici e plastici vuoti sporchi che hanno contenuto inchiostri, solventi e prodotti chimici in genere	112,32	---	Area STAMPA	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Solido	D9	-----
Stracci sporchi di inchiostri, solventi, grassi e olii	112,40	---	Rep. ROTOCALCO e FLEXO	150202*	Assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati) stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	Solido	D9-D10	H3B
Stracci sporchi	56,32	---	Rep. FLEXO e	150203	Assorbenti materiali filtranti,	Solido	D9-D10	-----



di sostanze non pericolose			CONFEZIONAMENTO		stracci ed indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202*			
Batterie al piombo	6,18	---	Officina	160601*	Batterie al piombo	Solido	R13	H14
Liquido di lavaggio anilox, scambiatori DEC	5,68	---	Rep. FEXO e DEC	161001*	Soluzioni acquose di scarto contenenti sost. pericolose	Liquido	D9	H14
Lastre offset di alluminio	15,9	---	Rep. OFFSET	170402	Alluminio	Solido	R13	-----
Rottami ferrosi	170,16	---	Officina	170405	Ferro	Solido	R13	-----
Lampade neon esauste di ricambio per manutenzioni elettriche	0,72	---	Intero Opificio	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solido	D9	-----
Solventi alto bollenti derivanti dalla distillazione e recupero acetato di etile – Liquido lava bacinelle	63,0	---	Impianto DEC – Area lavabacinelle	070304*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido	D10	H5 + H3B
Soluzione di lavaggio	33,0	---	Rep. OFFSET Pulizia KBA	080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici	Liquido	D9-D10	-----
Scarti di inchiostro	60,0	---	Rep. OFFSET	080312*	Residui di inchiostro scaduti e vernici a base di solvente	Liquido	D9-D10	H5 + H3B
Scarti di inchiostro a base acquosa	180,0	---	Rep. OFFSET e Rep. FLEXO	080313	Scarti di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 080314	Liquido	D9-D10	-----
Morchie da distillazione lavabacinelle	56,46	---	Rep. ROTOCALCO Lavaggio accessori	080314*	Fanghi di inchiostro contenenti sostanze pericolose	Liquido/Fango so	D9-D10	H 3A
Residui di colle ed adesivi induriti	175,6	---	Rep. ROTOCALCO Lavaggio accessori e macchinari	080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Liquido/Solido gelatinoso	D10	H5 + H3B
Residui di adesivi a base	30,68	---	Rep. ACCOPPIAMENT	080410	Adesivi e sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla	Liquido	D9-D10	-----



acquosa			O		voce 080409*			
Toner e cartucce	1,64	---	Uffici	080317*	Toner per stampanti esauriti contenenti sostanze pericolose	Solido	D9	H4-H14
Nastri trasportatori e rulli	1,8	---	Manutenzione	160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305*	Solido	D9	-----
Fusti in plastica contaminati	4,34	---	Intero Opificio	160305*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	Solido	D9	H14
Rottami materiale plastico	1,58	---	Intero opificio	200139	Plastica	Solido	R13	-----
Lana di roccia	0,14	---	Manutenzione	170604	Materiali isolanti diversi di quelli di cui alle voci 170601 e 170603	Solido	R13	-----
Levigatura pavimento industriale	6,1	---	Manutenzione	170904	Materiali misti da attività di costruzione e demolizione	Solido	R13	-----

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	t/anno						
Emulsioni di olii siliconici	23,02	-	Area pavimentata coperta	Area 1	1,0	Deposito temporaneo criterio temporale	D9-D10	130105*
Olii esausti	16,76	-	Area pavimentata coperta	Magazzino olii	1,0	Deposito temporaneo criterio temporale	D9	130208*
Soluzioni di bagnatura, di lavaggio caucciù e lavaggio vernice	16,70	-	Area pavimentata coperta	Area 1	1,0	Deposito temporaneo criterio temporale	D9-D10	140603*
Carta bianca, cartoncino polite nato e non, anime in cartone, coperchi calippo e bicchieri	-	12.814,43	Area pavimentata coperta	Area Rifili Rep. Confezionamento e Area Rifili Rep. Stampa	13 cassoni da 30 mc	Deposito temporaneo criterio temporale	R13	150101



Imballaggi in plastica	-	1.191,95	Area scoperta asfaltata	Area Rifili Rep. Stampa e Area Cassoni scarrabili.	6 cassone da 30 mc	Deposito temporaneo criterio temporale	R13	150102
Palletts e pezzotti in legno	-	1.056,88	Area scoperta asfaltata	Area cassoni scarrabili	1 Cassone da 30 mc	Deposito temporaneo criterio temporale	R13	150103
Rifiuti da pulizia uffici, cisterne vuote	-	59,0	Area pavimentata coperta	Area cassoni scarrabili	1 Cassone da 30 mc	Deposito temporaneo criterio temporale	R13	150106
Fusti metallici e plastici vuoti sporchi che hanno contenuto inchiostri, solventi e prodotti chimici in genere	112,32	-	Area pavimentata coperta	Area 1 + Area Cisterne vuote	1 Cassone da 30 mc + Area Cisterne vuote	Deposito temporaneo criterio temporale	D9	150110*
Stracci sporchi di inchiostri, solventi, grassi e olii	112,40	-	Area pavimentata coperta	Container chiusi	10,0	Deposito temporaneo criterio temporale	D9-D10	150202*
Stracci sporchi di sostanze non pericolose	-	56,32	Area pavimentata coperta	Container chiusi	12,0	Deposito temporaneo criterio temporale	D9-D10	150203
Batterie al piombo	6,18	-	Area pavimentata coperta	Area 1	1,0	Deposito temporaneo criterio temporale	R13	160601*
Liquido di lavaggio anilox, scambiatori DEC	5,68	-	Area pavimentata coperta	Area 1	1,6	Deposito temporaneo criterio temporale	D9	161001*
Lastre offset di alluminio	-	15,9	Area scoperta asfaltata	Area cassoni scarrabili.	1 Cassone da 30 mc	Deposito temporaneo criterio temporale	R13	170402
Rottami ferrosi	-	170,16	Area scoperta asfaltata	Area cassoni scarrabili	1 Cassone da 30 mc	Deposito temporaneo criterio temporale	R13	170405
Lampade neon esauste di ricambio per manutenzioni elettriche	0,72	-	Area pavimentata coperta	Area 1	2,0	Deposito temporaneo criterio temporale	D9	200121*
Solventi alto bollenti derivanti dalla distillazione e recupero acetato di etile – Liquido lava bacinelle	63,0	-	Area pavimentata coperta	Area DEC	10,0	Deposito temporaneo criterio temporale	D10	070304*



Soluzione di lavaggio	-	33,0	Area pavimentata coperta	Area 1	2,0	Deposito temporaneo criterio temporale	D9-D10	080120
Scarti di inchiostro	60,0	-	Area pavimentata coperta	Area 1	1,6	Deposito temporaneo criterio temporale	D9-D10	080312*
Scarti di inchiostro a base acquosa	-	180,0	Area pavimentata coperta	Area 1	5,0	Deposito temporaneo criterio temporale	D9-D10	080313
Morchie da distillazione lavabacinelle	56,46	-	Area pavimentata coperta	Area 1	3,6	Deposito temporaneo criterio temporale	D9-D10	080314*
Residui di colle ed adesivi induriti	175,60	-	Area pavimentata coperta	Area 1	10,6	Deposito temporaneo criterio temporale	D10	080409*
Residui di adesivi a base acquosa	-	30,68	Area pavimentata coperta	Area 1	1,6	Deposito temporaneo criterio temporale	D9-D10	080410
Toner e cartucce	1,64	-	Area pavimentata coperta	Area 1	1,0	Deposito temporaneo criterio temporale	D9	080317*
Fusti in plastica contaminati	1,8	-		Area 1	1,0	Deposito temporaneo criterio temporale	D9	160305*
Nastri trasportatori e rulli	-	4,34	Area pavimentata coperta	Area 1	4,0	Deposito temporaneo criterio temporale	D9	160306
Lana di roccia	-	0,4		Area cassoni scarrabili	1 Cassone 30 mc	Deposito temporaneo criterio temporale	R13	170604
Levigatura pavimento industriale	-	6,1		Area cassoni scarrabili	1 Cassone 30 mc	Deposito temporaneo criterio temporale	R13	170904
Rottami materiale plastico	-	1,58		Area cassoni scarrabili	1 Cassone 30 mc	Deposito temporaneo criterio temporale	R13	200139



C.6. Rischi di incidente rilevante

Il complesso IPPC non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di incidenti rilevanti ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo del Governo del 17 agosto 1999, n. 334 - Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incendi rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (*pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 177 alla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 28 settembre 1999*).



D. QUADRO INTEGRATO

D.1. Applicazione delle BAT

La SEDA ITALY nella scelta degli impianti di trattamento degli effluenti gassosi e dei reflui in uscita dalla propria unità produttiva di Frattamaggiore, ha selezionato tecnologie tali da garantire un livello elevato di protezione per l'ambiente. In particolare ha individuato tecniche a scarsa produzione di rifiuti, tali da consentire, in particolare per il trattamento degli effluenti gassosi, il riciclo delle sostanze emesse e usate nel processo con un conseguente minore impiego di materie prime.

Di seguito un breve cenno alla tecnologia impiegata per il trattamento degli effluenti gassosi che è da considerare sicuramente come una delle Migliori Tecniche Disponibili per l'attività specifica. L'impianto DEC installato dalla Seda Italy è un impianto di trattamento degli effluenti gassosi, utilizzato per l'abbattimento degli inquinanti, tale da garantire un sostanziale recupero dei solventi utilizzati nel ciclo produttivo. All'impianto DEC sono collettate le macchine del Reparto Rotocalco per l'abbattimento delle emissioni e per il recupero dell'acetato di etile.

La soluzione impiantistica adottata (trattamento e recupero), una delle migliori disponibili sul mercato, prevede un sistema di recupero solventi piuttosto che un mero impianto di trattamento fumi.

La Società sottolinea un ulteriore vantaggio, in termini ambientali, che si consegue con il recupero solventi, con particolare riferimento al criterio della prevenzione dell'inquinamento. Infatti la produzione in situ del solvente (in quanto recuperato) determina la drastica riduzione di solvente nuovo da acquistare per la produzione aziendale e da recuperare sul mercato. Ciò determina la riduzione di tutte le emissioni di inquinanti legate alla produzione del solvente nonché di quelle correlate alla produzione dell'energia necessaria al processo produttivo del solvente medesimo. Inoltre, la mancata produzione di solvente determina anche la riduzione dei rifiuti ad essa correlati.

La riduzione del quantitativo di solvente immesso sul mercato (pari a quello recuperato) comporta, tra l'altro, la riduzione della relativa movimentazione e quindi la riduzione delle emissioni prodotte dal sistema di trasporto utilizzato, ovvero una ulteriore misura di prevenzione dell'inquinamento.

In conclusione, si può ritenere che l'installazione di tale tipologia di impianto permette di garantire una efficienza ambientale con effetti sia di tipo diretto che indiretto sulla filiera di produzione dell'acetato di etile.

La SEDA ITALY è certificata ISO 14000 e pertanto si è dotata di opportune procedure operative finalizzate al monitoraggio dei possibili agenti inquinanti immessi in ambiente esterno, dalla stessa emerge che le attività a maggiore impatto ambientale sono proprio quelle derivanti dall'attività aziendale classificata come IPPC.

La Società dovrà presentare una volta all'anno una valutazione integrata che faccia riferimento al documento BREF della Commissione europea "Reference document on Best Available Techniques on Surface treatment using organic solvents" che indichi il livello di applicazione delle BAT applicabili alle lavorazioni che si effettuano presso l'impianto IPPC e un piano di miglioramento ambientale.



E. QUADRO PRESCRITTIVO

La Seda Italy è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

E.1. Aria

E.1.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

1. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori (stimati o misurati) ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102.
2. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.
3. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, da conservare per almeno cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:
 - a. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
 - b. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
 - c. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore.
4. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.
5. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.
6. Adottare comunque e compatibilmente al principio costi/benefici, le migliori tecnologie disponibili al fine di ridurre progressivamente i livelli di emissione puntuale fino ai valori raggiungibili con l'uso delle BAT.
7. Precisare ulteriormente che:
 - a. i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni di accesso ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - b. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c. i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili, esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.
8. Demandare all'ARPAC l'accertamento della regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite, fornendone le risultanze;
9. Non effettuare operazioni di miscelazione ai fini della diluizione degli effluenti gassosi;
10. Inviare i risultati del piano di monitoraggio e il piano di gestione solventi alla Regione e agli Enti di controllo, almeno una volta all'anno.

E.1.1. Prescrizioni specifiche

Il gestore dovrà dotare le caldaie presenti presso l'impianto di dispositivi per il controllo e la registrazione in continuo dei parametri relativi alle caratteristiche dei prodotti della combustione T, O₂ e CO entro il 12/06/2012, e darne comunicazione ARPAC e alla Regione.

Il gestore dovrà effettuare in autocontrollo rilievi delle emissioni secondo quanto indicato nel piano di monitoraggio e controllo allegato al presente documento, ed ARPAC i controlli con frequenza annuale.

Il gestore dovrà redigere annualmente il piano di gestione solventi secondo le indicazioni del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.



E.2. Acqua

E.2.1. Valori limite di emissione

Il gestore della Seda Italy dovrà assicurare per il punto di scarico finale PF indicato nella Tabella C2 del presente allegato il rispetto dei limiti fissati nella colonna “scarico in corpo idrico superficiale” della Tabella 3 dall'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006.

Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 prima del trattamento degli stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente provvedimento.

E.2.2. Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel presente documento e nel piano di monitoraggio e controllo.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
3. Deve essere garantito l'accesso ai punti di prelievo a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

E.2.3. Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo dei campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti. Periodicamente (ed almeno una volta l'anno) dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

E.2.4. Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, alla Regione ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle BAT per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua.

E.2.5. Prescrizioni specifiche

Il gestore dovrà effettuare in autocontrollo con frequenza indicata nel piano di monitoraggio e controllo la verifica del rispetto dei limiti fissati nella colonna “scarico in corpo idrico superficiale” della Tabella 3 dall'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006. ARPAC effettuerà controlli con frequenza minima **annuale**.

E.3. Rumore

E.3.1. Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica del territorio, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

E.3.2. Requisiti e modalità per il controllo



1. Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

E.3.3. Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla Regione, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla Regione, ai Comuni di Frattamaggiore e Arzano e all'ARPAC.

E.3.4. Prescrizioni specifiche

Il gestore deve eseguire in autocontrollo i rilievi fonometrici dell'acustica ambientale, con cadenza almeno **biennale**, e non annuale come indicato nel piano di monitoraggio e controllo allegato al presente rapporto, ARPAC eseguirà controlli con frequenza almeno **triennale**.

E.4. Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
6. In caso di incidente dovrà essere prodotta un'accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio.

E.5. Rifiuti

E.5.1. Requisiti e modalità per il controllo

I rifiuti in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo.

E.5.2. Prescrizioni generali

1. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i..
2. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
3. Le nuove modifiche impiantistiche devono essere autorizzate dai VVF.

E.5.3. Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti autorizzate

1. È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.



2. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo deposito delle materie prime.
3. I settori di conferimento e di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti devono essere tenuti distinti tra essi.
4. Le superfici del settore deposito temporaneo e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui.
5. Il settore di deposito temporaneo deve essere organizzato ed opportunamente delimitato.
6. L'area di deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato.
7. Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
8. La movimentazione e il deposito temporaneo dei rifiuti devono avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
9. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
10. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
11. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.
12. È fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.

E.6. Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06, il gestore è tenuto a comunicare alla Regione variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, ovvero modifiche progettuali dell'impianto, così come definite dall'art. 5, comma 1, lettera e) del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla Regione, ai Comuni di Arzano e Frattamaggiore, alla Provincia di Napoli e all'ARPAC eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D.Lgs. 152/06. Art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
4. La Società dovrà adeguare la capienza del bacino di contenimento asservito all'Area 1 individuata nella planimetria della gestione rifiuti entro il 12.06.2012.

E.7. Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano di Monitoraggio e Controllo allegato al presente documento.
2. Tale piano verrà adottato dalla Società a partire dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a meno dei monitoraggi e controlli di grandezze che non siano misurabili in assenza di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA. Per queste ultime il gestore darà comunicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29 decies comma 1.
3. Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio e controllo devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e dovranno essere trasmesse alla Regione, al Comune



di Acerra e al dipartimento dell'ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano stesso.

4. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi; inoltre, i referti devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato.

E.8. Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

L'organo di controllo dovrà verificare che la Società abbia implementato il sistema automatico per fermo del processo di stampa.

E.9. Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza. Il gestore deve rispettare quanto riportato nella pratica AIA relativamente alla gestione della emergenza.

E.10. Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione dell'intero impianto o di quota parte di esso, il gestore dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06 s.m.i.

E.10.1. Prescrizioni impiantistiche

Il gestore nella fase di dismissione dell'intero impianto o di quota parte di esso deve operare il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il rispetto delle condizioni previste dallo strumento urbanistico vigente all'atto della dismissione. Il gestore opererà nel rispetto della normativa vigente all'atto della dismissione in materia di bonifica dei siti per le matrici ambientali:

- Suolo;
- Sottosuolo;
- Acque superficiali;
- Acque sotterranee.

E.10.2. Ulteriori prescrizioni

1. Il gestore dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo copia conforme di tutta la documentazione presentata con la domanda di autorizzazione integrata ambientale, fornendo i documenti e le planimetrie richiamate nel presente rapporto durante tutti i controlli relativi all'autorizzazione integrata ambientale.
2. Il gestore deve riportare in un apposito registro le misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, per le emissioni fugitive, per i malfunzionamenti e per l'arresto definitivo dell'impianto.



F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Seda Italy S.p.A. ha presentato un piano di monitoraggio e controllo giudicato adeguato e tale da garantire una effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.

Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, rifiuti. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e il mantenimento dell'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. In particolare, devono essere considerati nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Emissioni in atmosfera, Gestione Rifiuti, Emissioni Acustiche, Consumi e Scarichi Idrici, Consumi Termici, Consumi Elettrici, Indicatori di Prestazione. Per ciascun aspetto vengono indicati i parametri da monitorare, il tipo di determinazione effettuata, l'unità di misura, la metodica adottata, il punto di emissione, la frequenza dell'autocontrollo, le modalità di registrazione. Viene infine indicata la responsabilità di esecuzione del piano nella persona del Gestore dell'impianto il quale potrà avvalersi anche di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 6 anni.

Il Piano di monitoraggio presentato dalla Società viene allegato integralmente al presente Rapporto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Napoli, 15.06.2012

Il Consulente Tecnico



REGIONE CAMPANIA

Settore Tutela dell'Ambiente – NAPOLI

COMMITTENTE

SEDA ITALY S.P.A.

Via G.Marconi n°36 già strada consortile ASI-FRATTAMAGGIORE

CONSULENZA A CURA DI



ARETHUSA S.r.l.

Napoli - Sede legale
80026 - Casoria (NA) Piazza Cirillo, 7
Uffici
80026 - Casoria (NA) Via A.Manzoni, 69
Tel. +39 081 7577738 - Fax +39 081 7576215
e-mail: arethusa@arethusasrl.it
www.arethusasrl.it

OGGETTO

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ai sensi del D.Lgs. n° 59/2005 come modificato dal Dlgs. n° 128/2010

ELABORATO

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DATA		SCALA	COMMESSA	N° ELAB.		
04/2011		/	ARE - 00811	ARE00811-RT.PMC.01		
REV.	DATA	DESCRIZIONE		ELAB.	VER.	APP.
0	04/2011	PRIMA EMISSIONE				
1	02/2012	REVISIONE A SEGUITO CDS DEL 30.01.2012				
2						

Il tecnico
Dott. Ing. Cesare FERONE



1. PREMESSA

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” (GU n. 93 del 22-4-2005-Supplemento Ordinario n.72) e generalmente parte integrante della documentazione da presentare all’Autorità Competente per la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Il presente Piano di Monitoraggio e controllo viene predisposto per l’attività IPPC n. 6.7 *“Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno”* e non IPPC *“Confezionamento di imballaggi per alimenti in carta, plastica ed affini”* svolte presso lo stabilimento di Frattamaggiore (NA) sito in Via Guglielmo Marconi 36 della SEDA ITALY Spa.

Il documento è stato redatto conformemente alle indicazioni delle Linee Guida su i “Sistemi di Monitoraggio” (Gazzetta Ufficiale N.135 del 13 giugno 2005, Decreto 31 gennaio 2005 recante “Emanazione di Linee Guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n.372”), ed alle Linee Guida “IPPC (Prevenzione e riduzione Integrate dell’inquinamento) – Il contenuto minimo del piano di monitoraggio e controllo” emesse a febbraio 2007. È inoltre conforme alle Linee Guida della Regione Toscana “Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo”, documento istituito con D.G. della Regione Toscana n. 151 del 23/02/04, ed Emilia Romagna “Schema per la redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo ad un impianto di incenerimento di rifiuti urbani soggetto ad autorizzazione integrata ambientale” Novembre 2006.

2. SCOPO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.Lgs. n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della **verifica di conformità dell'esercizio alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'attività IPPC dell'impianto e costituisce pertanto una parte integrante di essa.**

La redazione del Piano di Monitoraggio consente al Gestore di individuare ed attuare un appropriato sistema di controllo per monitorare l'impatto ambientale dell'impianto durante l'esercizio (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.) eventualmente avvalendosi di società terze. Sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio".

Il Gestore dell'attività soggette ad IPPC identifica nel PMC le Componenti Ambientali interessate ed i Punti di Controllo al fine di definire e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto stesso.

L'individuazione dei parametri da monitorare tiene conto lo stato normativo applicato e/o applicabile all'attività in esame e le norme rilevanti nell'ambito della legislazione ambientale, specificatamente al tema dei Sistemi di Monitoraggio, riportato al Punto B delle Linee Guida di cui sopra.

I parametri dipendono dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto, dai rifiuti prodotti, ecc. e, possono essere anche parametri utili al controllo operativo dell'impianto.

3. COMPONENTI AMBIENTALI

3.1 Emissioni in atmosfera

3.1.1 Monitoraggi discontinui

Nella tabella seguente sono riportati i punti oggetto dei monitoraggi in discontinuo, la frequenza e la metodica utilizzata per il campionamento

Sigla	Punto di Emissione	Parametro	Frequenza	Metodo di rilevamento	Unità di misura	Durata	Incertezza
EC1	Camino caldaia a metano	Ossigeno (O ₂)	semestrale	EPA CONDITIONAL TEST METHOD (CTM 030)	mg/Nm ³	1 ora	0.1 %
		Anidride Carbonica (CO ₂)		EPA CONDITIONAL TEST METHOD (CTM 030)	mg/Nm ³		0.15 %
		Monossido di Carbonio (CO)		EPA CONDITIONAL TEST METHOD (CTM 030)	mg/Nm ³		4 %
		Ossidi di Azoto (NOx)		EPA CONDITIONAL TEST METHOD (CTM 030)	mg/Nm ³		4 %
		Biossido di Zolfo (SO ₂)		EPA CONDITIONAL TEST METHOD (CTM 030)	mg/Nm ³		4 %
		Polveri		UNI EN 13284-1:2003	mg/Nm ³		-
EC2	Camino caldaia a metano	Ossigeno (O ₂)	semestrale	EPA CONDITIONAL TEST METHOD (CTM 030)	mg/Nm ³	1 ora	0.1 %
		Anidride Carbonica (CO ₂)		EPA CONDITIONAL TEST METHOD (CTM 030)	mg/Nm ³		0.15 %
		Monossido di Carbonio (CO)		EPA CONDITIONAL TEST METHOD (CTM 030)	mg/Nm ³		4 %
		Ossidi di Azoto (NOx)		EPA CONDITIONAL TEST METHOD (CTM 030)	mg/Nm ³		4 %
		Biossido di Zolfo (SO ₂)		EPA CONDITIONAL TEST METHOD (CTM 030)	mg/Nm ³		4 %
		Polveri		UNI EN 13284-1:2003	mg/Nm ³		-
DEC1	Camino impianto DEC	COV	semestrale	UNI EN 13649:2002	mg/Nm ³	1 ora	10 %
A1	Camino Drusula Flexo 1200	Polveri	semestrale	UNI EN 13284-1:2003	mg/Nm ³	1 ora	-
		Ammoniaca		UNICHIM 632:1984			5 %
		Isopropanolo		UNI EN 13649:2002			10 %
G15	Camino Drusule Flexo	Polveri	semestrale	UNI EN 13284-1:2003	mg/Nm ³	1 ora	-
		Ammoniaca		UNICHIM 632:1984			5 %
		Isopropanolo		UNI EN 13649:2002			10 %
R1-R2-R3-R4	Camini Rifili Reparto Confezionamento	Polveri	annuale	UNI EN 13284-1:2003	mg/Nm ³	1 ora	-
R5-R6-R7-R8-R9	Camini Rifili Reparto Stampa	Polveri	annuale	UNI EN 13284-1:2003	mg/Nm ³	1 ora	-
G17 G18 G19 G20	Camini Macchina Stampa Offset KBA	Polveri	annuale	UNI EN 13284-1:2003	mg/Nm ³	1 ora	-
		Ammoniaca		UNICHIM 632:1984	mg/Nm ³		5%
		Idrocarburi		UNI EN 13649:2002	mg/Nm ³		4 %
G24	Camino Macchina Stampa Offset Roland	Polveri	annuale	UNI EN 13284-1:2003	mg/Nm ³	1 ora	-
		Ammoniaca		UNICHIM 632:1984	mg/Nm ³		5 %
		Idrocarburi		UNI EN 13649:2002	mg/Nm ³		4 %
Altri Parametri			Metodo di misura				
Temperatura dei fumi			Termocoppia				
Velocità dei fumi			Sonda di Pitot				

Tab.1 Inquinanti Monitorati

Piano di Monitoraggio e Controllo

La strumentazione utilizzata per il monitoraggio dei suddetti parametri è la seguente:

- Campionatore volumetrico di aria a basso flusso tipo Air Cube, taratura periodica biennale;
- Tubo di pitot con termocoppia, taratura periodica biennale;
- Analizzatore di fumi a celle elettrochimiche (per parametri combustione) tipo Green Line, taratura periodica annuale.

Nell'Allegato I sono riportati gli stralci planimetrici relativi ai punti di emissione oggetto del Piano di Monitoraggio.

3.1.2 Monitoraggi in continuo

Le emissioni derivanti dal camino **DEC1** a cui sono collettati gli effluenti in uscita dall'impianto di trattamento aria e recupero solventi, sono sottoposti a monitoraggi in continuo per i seguenti parametri:

Sigla	Punto di Emissione	Parametro	Metodo di rilevamento	Unità di misura
DEC1	Camino impianto DEC	Carbonio organico totale	UNI EN 13526	mg/Nm ³

il sistema di monitoraggio delle emissioni, installato nell'impianto di recupero solventi DEC di Seda Italy si basa su quanto descritto nella norma EUROPEA EN 13526, che in Italia è recepita come norma UNI EN 13526 *"Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa in effluenti gassosi provenienti da processi che utilizzino solventi. Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma."*

La misura delle emissioni al camino viene fatta con un analizzatore della NIRA (New Instruments and Research for Analysis) modello TAURUS di tipo FID (Rilevatore ad ionizzazione di fiamma).

Il principio di misurazione di uno strumento di tipo FID si basa sulla determinazione di una corrente di ionizzazione risultante dalla combustione di composti organici in una fiamma ad idrogeno. Tale corrente dipende dal numero di atomi di carbonio dei composti organici che bruciano nella fiamma del gas combustibile, dalla forma del legame (catena lineare o ramificata) e dagli eteroatomi di legame. Il fattore di risposta è una funzione della progettazione specifica del rivelatore e delle condizioni operative regolate. Il vantaggio principale del FID è che esso risponde fortemente ai composti contenenti carbonio organico.

La taratura del sistema è affidata direttamente al fornitore del sistema stesso, che, su base trimestrale, invia dei propri tecnici in Seda Italy per eseguirla in conformità con quanto dichiarato nel manuale d'istruzione dello strumento. Per tale attività essi utilizzano una bombola a concentrazione nota di propano. Al segnale che genera il gas di calibrazione viene associato il relativo valore di TOC(Carbonio Organico Totale).

Al termine di ogni attività di taratura, la NIRA rilascia un certificato dell'avvenuta calibrazione

Con il misuratore in continuo degli scarichi delle caldaie (in fase di progetto) è possibile determinare per i camini EC1 ed EC2 si seguenti parametri

Sigla	Punto di Emissione	Parametro	Metodo di rilevamento	Unità di misura
EC1	Camino caldaia a metano	Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789-2006	mg/Nm ³
		Anidride Carbonica (CO ₂)	UNI EN 15058 - 2006	mg/Nm ³
		Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058 - 2006	mg/Nm ³
		Ossidi di Azoto (NO _x)	EPA CONDITIONAL TEST METHOD (CTM 030)	mg/Nm ³
		Biossido di Zolfo (SO ₂)	EPA CONDITIONAL TEST METHOD (CTM 030)	mg/Nm ³
EC2	Camino caldaia a metano	Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789-2006	mg/Nm ³
		Anidride Carbonica (CO ₂)	UNI EN 15058 - 2006	mg/Nm ³
		Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058 - 2006	mg/Nm ³
		Ossidi di Azoto (NO _x)	EPA CONDITIONAL TEST METHOD (CTM 030)	mg/Nm ³
		Biossido di Zolfo (SO ₂)	EPA CONDITIONAL TEST METHOD (CTM 030)	mg/Nm ³

L'analizzatore di fumi previsto dal progetto di adeguamento, è un **analizzatore estrattivo a celle elettrochimiche di O₂, CO, CO₂, SO₂ NO_x**, l'analizzatore sarà connesso al sistema Optispark. Sull'HMI delle caldaie e sul PC remoto, saranno presenti tutti i dati di combustione secondo quanto previsto dal Dlgs. 152/06 e smi.

La taratura del sistema è affidata direttamente al fornitore del sistema stesso, che, su base trimestrale, invia dei propri tecnici in Seda Italy per eseguirla in conformità con quanto dichiarato nel manuale d'istruzione dello strumento.

Al termine di ogni attività di taratura, la BONO Energia, rilascerà un certificato dell'avvenuta calibrazione

3.2 Emissioni in acqua

L'attività produttiva non prevede scarichi di processo, i reflui in uscita dall'insediamento industriale sono i seguenti:

- ✓ scarichi derivanti dai servizi igienici e trattati da idoneo impianto biologico, regolarmente gestito - Pozzetto P1;
- ✓ scarichi torri evaporative di raffreddamento impianto DEC e compressori - Pozzetto P2;
- ✓ acque prima pioggia trattate in idoneo impianto di depurazione (in fase di progetto) - Pozzetto P3;

le suddette acque saranno tutte convogliate in un unico pozzetto prima dell'immissione in pubblica fognatura identificato in planimetria con PF "Pozzetto fiscale".

I parametri oggetto dei monitoraggi sono riportati nella tabella seguente:

Sigla	Punto di Emissione	Parametro	Freq.	Metodo di campionamento	Unità di misura	Incertezza %
P1	Pozzetto di prelievo Uscita impianto di depurazione	pH	semestrale	APAT CNR IRSA 1030MAN 29/03	Adimensionale	2
		Odore			Tasso diluizione	-
		Richiesta chimica di ossigeno (COD)			mg/l	3.9
		Materiali grossolani			Adimensionale	-
		Solidi sospesi totali (solidi indisciolti)			mg/l	3
		Tensiottivi Totali			mg/l	20
		Saggio di tossicità acuta (Daphnia magna)			% immobili (24h)	-
		Azoto Nitroso			mg/l	12.8
		Azoto Nitrico			mg/l	11.8
		Azoto ammoniacale (NH ₄)			mg/l	11.7
		Fosforo Totale			mg/l	12.9
		BOD5 (come O ₂)			mg/l	5
		Cadmio			µg/l	10
		Piombo			µg/l	10
		Rame			µg/l	10
P2	Pozzetto di prelievo acque torri di raffreddamento e meteoriche	pH	semestrale	APAT CNR IRSA 1030MAN 29/03	Adimensionale	2
		Odore			Tasso diluizione	-
		Richiesta chimica di ossigeno (COD)			mg/l	3.9
		Materiali grossolani			Adimensionale	-
		Solidi sospesi totali (solidi indisciolti)			mg/l	3
		Tensiottivi Totali			mg/l	20
		Saggio di tossicità acuta (Daphnia magna)			% immobili (24h)	-
		Azoto Nitroso			mg/l	12.8
		Azoto Nitrico			mg/l	11.8
		Azoto ammoniacale (NH ₄)			mg/l	11.7
		Fosforo Totale			mg/l	12.9
		BOD5 (come O ₂)			mg/l	5
		Cadmio			µg/l	10
		Piombo			µg/l	10
		Rame			µg/l	10

Sigla	Punto di Emissione	Parametro	Freq.	Metodo di campionamento	Unità di misura	Incertezza %
P3	Pozzetto di prelievo acque di prima pioggia trattate (in progetto)	pH	semestrale	APAT CNR IRSA 1030MAN 29/03	Adimensionale	2
		Odore			Tasso diluizione	-
		Richiesta chimica di ossigeno (COD)			mg/l	3.9
		Materiali grossolani			Adimensionale	-
		Solidi sospesi totali (solidi indisciolti)			mg/l	3
		Tensiottivi Totali			mg/l	20
		Saggio di tossicità acuta (Daphnia magna)			% immobili (24h)	-
		Azoto Nitroso			mg/l	12.8
		Azoto Nitrico			mg/l	11.8
		Azoto ammoniacale (NH ₄)			mg/l	11.7
		Fosforo Totale			mg/l	12.9
		BOD5 (come O ₂)			mg/l	5
		Cadmio			µg/l	10
		Piombo			µg/l	10
		Rame			µg/l	10
PF	Pozzetto Fiscale	pH	semestrale	APAT CNR IRSA 1030MAN 29/03	Adimensionale	2
		Odore			Tasso diluizione	-
		Richiesta chimica di ossigeno (COD)			mg/l	3.9
		Materiali grossolani			Adimensionale	-
		Solidi sospesi totali (solidi indisciolti)			mg/l	3
		Tensiottivi Totali			mg/l	20
		Saggio di tossicità acuta (Daphnia magna)			% immobili (24h)	-
		Azoto Nitroso			mg/l	12.8
		Azoto Nitrico			mg/l	11.8
		Azoto ammoniacale (NH ₄)			mg/l	11.7
		Fosforo Totale			mg/l	12.9
		BOD5 (come O ₂)			mg/l	5
		Cadmio			µg/l	10
		Piombo			µg/l	10
		Rame			µg/l	10

Nell'Allegato II sono riportati gli stralci planimetrici relativi ai punti di emissione oggetto del Piano di Monitoraggio.

3.3 Rifiuti prodotti dal processo produttivo

I rifiuti prodotti dal processo produttivo saranno sottoposti ad analisi periodiche semestrali preliminarmente alle operazioni di recupero o smaltimento, al fine di stabilirne le caratteristiche fisiche e chimiche e la relativa pericolosità

Per il campionamento dei rifiuti ai fini della classificazione si fa riferimento alla norma UNI 10802 “rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati”

CER	Descrizione	Stato fisico	Parametri
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	liquido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	Liquido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Liquido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati
080313	scarti di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 080312	Liquido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati
080314*	fanghi di inchiostro contenenti sostanze pericolose	Liquido/fangoso	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati
080317*	toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	solido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati – Test di Cessione
080409*	adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Liquido/solido gelatinoso	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati
080410	adesivi e sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 080409	liquido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati
130105*	emulsioni non clorate	liquido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	liquido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati
140603*	altri solventi e miscele di solventi	liquido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati
150101	imballaggi in carta e in cartone	solido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati – Test di Cessione
150102	imballaggi in plastica	solido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati – Test di Cessione
150103	imballaggi in legno	solido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati – Test di Cessione
150106	imballaggi in materiali misti	solido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati – Test di Cessione
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	solido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati – Test di Cessione
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	solido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati – Test di Cessione
150203	assorbenti, materiali filtranti stracci e indumenti protettivi, diversi di quelli di cui alla voce 150202*	solido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati – Test di Cessione
160306	rifiuti organici diversi di quelli di cui alla voce 160305*	solido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati – Test di Cessione

Piano di Monitoraggio e Controllo

CER	Descrizione	Stato fisico	Parametri
160601*	batterie al piombo	solido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati – Test di Cessione
161001*	soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	liquido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati
170402	alluminio	solido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati – Test di Cessione
170405	ferro e acciaio	solido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati – Test di Cessione
200121*	tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio	solido	Metalli, Composti aromatici, Solventi Organici, Idrocarburi, Solventi Clorurati – Test di Cessione

Il monitoraggio sui rifiuti prodotti riguarderà anche la determinazione dei quantitativi prodotti nell'anno (ton/anno).

3.4 Rumore

Le indagini fonometriche sono condotte sui livelli dei rumori in esterno in prossimità dell'Unità Produttiva 3 della SEDA ITALY allo scopo di raccogliere i dati necessari alla valutazione del rumore prodotto dalla stessa, in relazione a quanto previsto dal D.P.C.M. del 01 Marzo 91 (G.U. del 08.03.91) e dal D.P.C.M. del 14 Novembre 1997 (G.U. serie generale n. 280 del 01.12.97).

L'industria in oggetto produce imballaggi, in carta ed accoppiati, per alimenti e le principali fonti di rumore, sono individuabili nel funzionamento dei vari impianti interni ed esterni ubicati nel perimetro dello stabilimento.

In tutto lo stabilimento vengono osservati tre turni di lavoro, ciascuno di 8 ore, che impegnano tutte le 24 ore della giornata. Pur essendo in funzione in maniera continua, l'impianto in questione non è tra quelli individuabili a ciclo continuo al D.M. 11.12.96.

In ottemperanza alle previsioni legislative del D.P.C.M. 14.11.97 sarà necessario verificare il rispetto dei limiti tabellari di rumorosità in esterno nel periodo diurno e notturno.

In particolare per l'unità produttiva 3, visto il piano di zonizzazione acustica acquisito dal Comune di Frattamaggiore, si effettueranno, in attuazione del D.P.C.M. 14.11.1997, misurazioni dei valori di emissione sonora internamente allo stabilimento in prossimità del muro di cinta (considerando lo stabilimento come unica sorgente sonora).

I diversi rilievi sono effettuati nelle immediate vicinanze del muro di cinta ed in particolare nelle aree utilizzate da persone e comunità così come previsto all'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14.11.97 e all'allegato B punto 6 del D.M. 16.03.98 collocando il microfono ad un metro dal perimetro o dai fabbricati, orientato verso la sorgente di rumore a metri 1.50 dal suolo (come da allegato B punto 3 del D.P.C.M. 1.3.91 e D.M. 16.03.98).

Le misure sono condotte nelle condizioni di normale svolgimento delle diverse fasi lavorative.

Parametri da monitorare

- Leq (livello equivalente) ponderato in curva A per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato ed eseguito nel periodo di massimo disturbo non tenendo conto di eventi eccezionali.

Strumentazione Utilizzata

Per l'esecuzione dei rilievi e la successiva elaborazione dei dati è stata utilizzata la strumentazione di seguito elencata:

- **Fonometro integratore analizzatore real time della larson davis tipo 831** di classe 1 matricola Serial Number 0001296, equipaggiato con microfono della Larson Davis tipo 2541 n. serie 6744
- **Calibratore CAL 200 matr. 5622**

Frequenza delle misurazioni

Si prevede di effettuare misure del rumore ambientale esterno almeno 1 volta all'anno.

4. MANUTENZIONE E TARATURA

La taratura del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni gassose è affidata direttamente al fornitore del sistema stesso, che, su base trimestrale, invia dei propri tecnici in Seda Italy per eseguirla in conformità con quanto dichiarato nel manuale d'istruzione dello strumento, alla fine di ogni intervento viene rilasciato certificato di taratura.

Per quanto riguarda invece le analisi commissionate all'esterno, l'Azienda si affida alla professionalità e all'esperienza di un laboratorio specializzato nel settore, in possesso di accreditamento, per le analisi chimiche e biologiche, ACCREDIA ai sensi della norma UNI EN ISO 17025 e certificazione del sistema di gestione secondo la norma UNI EN ISO 9001. Tale laboratorio garantisce la taratura periodica e la calibrazione di tutta la strumentazione utilizzata per le misure.

5. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

I punti per il campionamento delle emissioni dispongono di un accesso permanente e sicuro, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza del lavoro e delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale.

Per ragioni di sicurezza il personale esterno che accede all'impianto è accompagnato, inclusi i rappresentanti delle autorità. L'accesso è preceduto da una sessione informativa sulla sicurezza nell'impianto.

6. ASSICURAZIONE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL MONITORAGGIO

L'affidabilità e la correttezza dei programmi di campionamento ed analisi è garantita dal programma di Assicurazione e Controllo delle Qualità implementato in azienda.

Per consentire la difendibilità del dato, la strumentazione utilizzata è quella indicata per metodiche, le procedure di manutenzione sono quelle specificate dal costruttore della strumentazione, gli standard per le tarature sono quelli riferiti a standard primari.

La Seda Italy è in possesso dal 19.12.2003 di certificazione ambientale secondo ISO 14000. Il sistema di gestione ambientale garantisce che la struttura aziendale abbia nominato un Resp. Ambientale e dedicato personale qualificato alla gestione ed al controllo degli impianti e delle aree di lavoro a particolare impatto ambientale.

6.1 Laboratori esterni

I monitoraggi sono affidati a laboratori e consulenti qualificati.

A tal proposito, costituiscono elementi di qualifica il possesso di certificazioni di qualità ISO 9001:00 e accreditamento secondo le norme ISO/IEC 17025, iscrizione dei tecnici agli albi professionali; abilitazioni per specifiche attività (es. acustica ambientale), curriculum professionale, ecc.

7. REVISIONE

Il Piano di monitoraggio, in accordo con gli enti competenti, può essere soggetto a revisione o integrazioni nel corso dell'anno in occasione di modifiche che possano avere influenza sui processi e sui parametri ambientali (per es. evoluzione della normativa applicabile, nuove attività/servizi, ecc., richieste specifiche formulate da enti competenti, ecc.).

8. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE ED ARCHIVIAZIONE

Il gestore ha il compito di validare, valutare, archiviare e conservare tutti i documenti di registrazione relativi alle attività di monitoraggio presso l'archivio dell'azienda, comprese le copie dei certificati di analisi ed i risultati dei controlli effettuati da fornitori esterni.

In caso di valori sotto il limite di rilevabilità o di valori anormali verrà effettuata un'accurata analisi delle caratteristiche puntuali dell'impianto per valutare la necessità di ripetere il campionamento o di provvedere allo studio di specifici interventi volte al ripristino delle normali condizioni di esercizio.

In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio verrà comunicato all'autorità competente, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.

In caso di registrazione di valori di emissione non conformi ai valori limite stabiliti verrà effettuata una registrazione con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard.

Entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità verrà informata l'autorità Competente con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità. Al termine

dell'evento il gestore dovrà comunicare il superamento della criticità valutare qualitativamente le emissioni complessive dovute all'evento.

9. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, avvalendosi di società terze contraenti (laboratori e consulenti esterni qualificati).

10. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

I dati acquisiti mediante i sistemi di monitoraggio in continuo saranno registrati ed archiviati e conservati a disposizione dell'Autorità di competenti.

I dati relativi al monitoraggio sono conservati per almeno 5 anni, salvo diverse prescrizione dell'A.C..

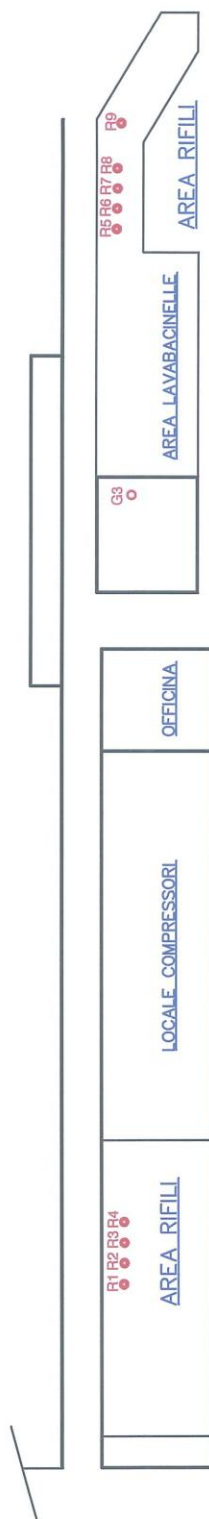
Annualmente, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento i risultati del monitoraggio vengono comunicati all'Autorità Competente. A meno di successivi particolari format predisposti da questa, i dati saranno comunicati mediante una relazione di sintesi ed una serie di tabulati conformi a quanto indicato nel documento *Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo* approvato dal Comitato di Coordinamento Tecnico della Regione Toscana nella seduta del 30.01.2006.

In allegato si riportano i certificati ISO 14000 della Seda Italy ed i certificati e le attestazioni del Laboratorio incaricato Natura srl.

ALLEGATO I

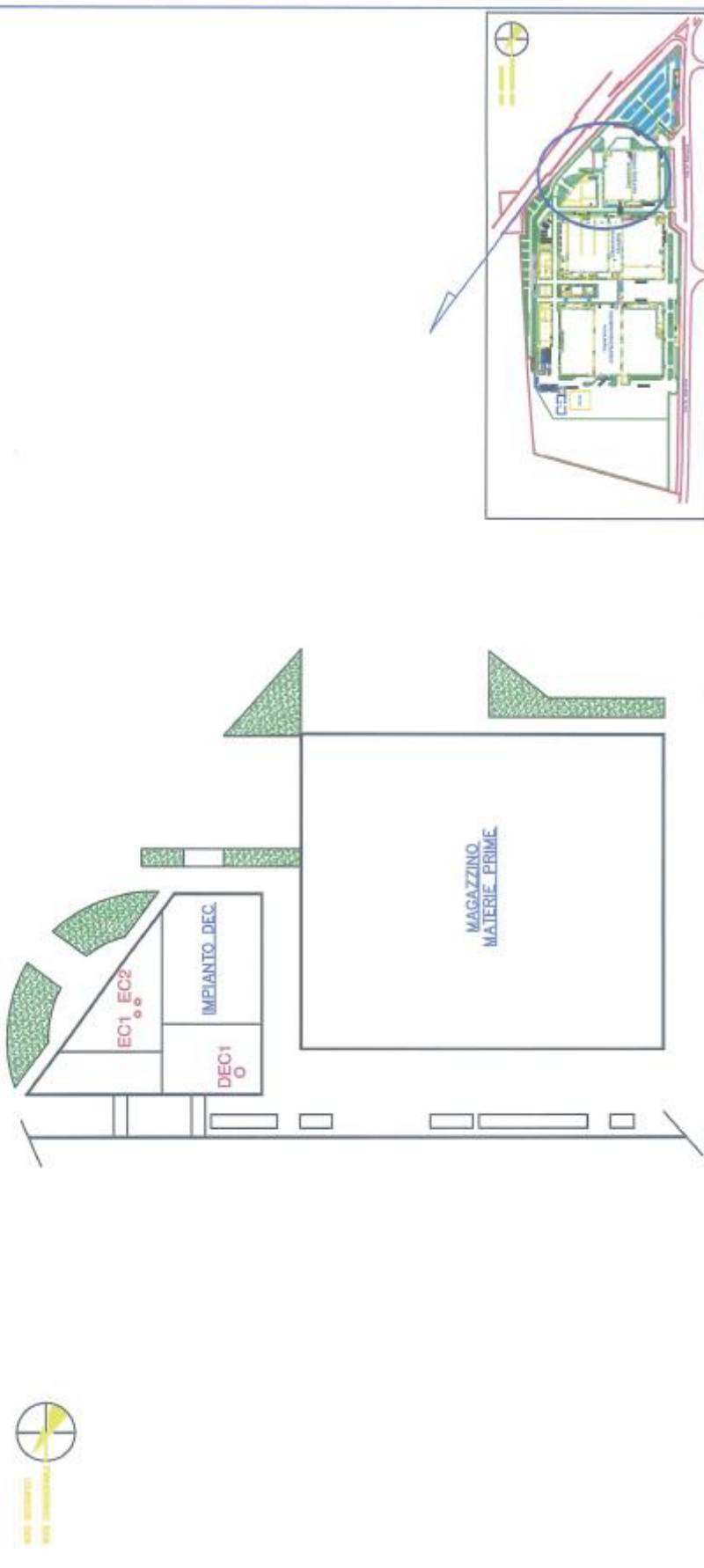
Stralci planimetrici con indicazione dei punti di emissione in atmosfera

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - STRALCIO PLANIMETRICO CON INDICAZIONE PUNTI DI CAMPIONAMENTO
EMISSIONI IMPIANTI RIFILL**

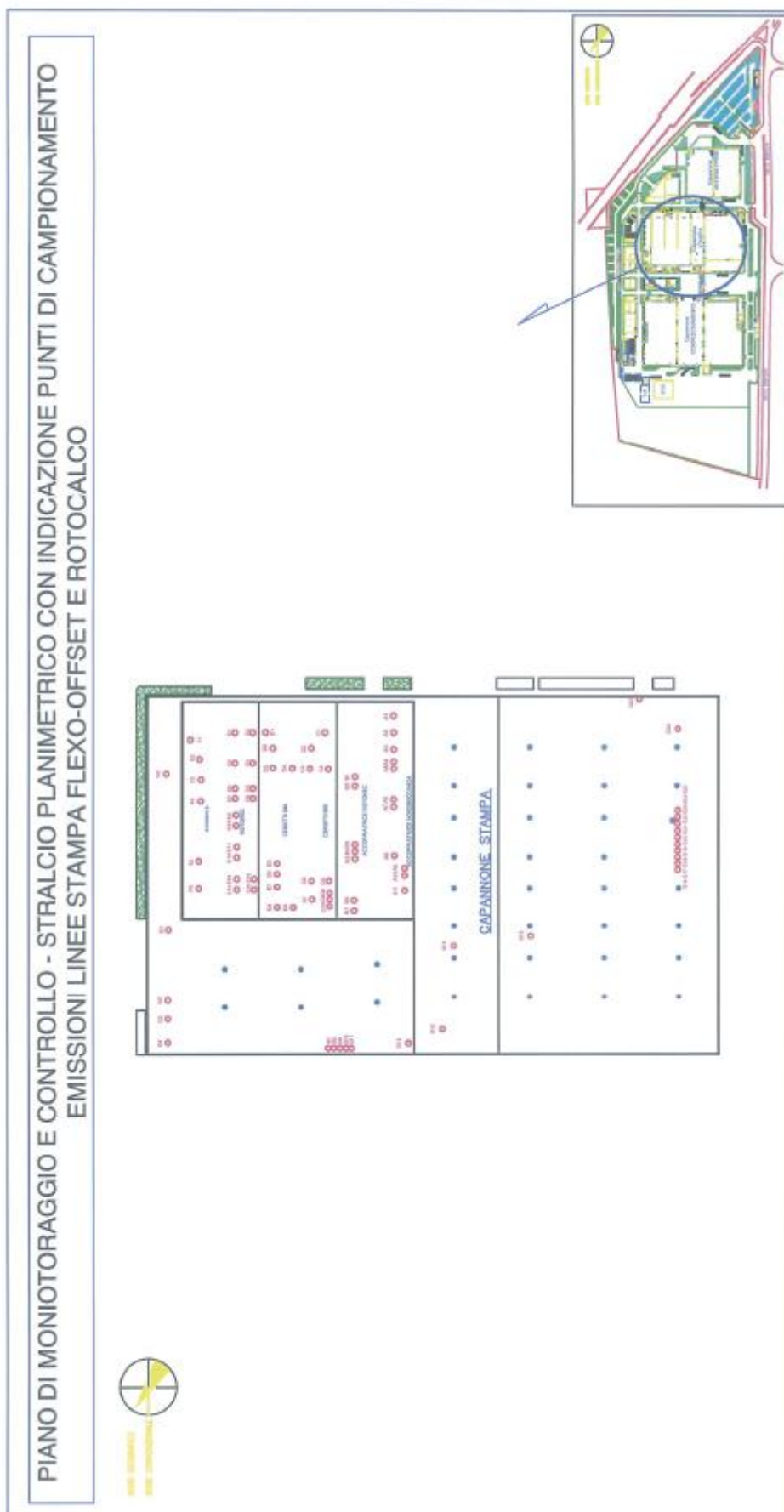


Piano di Monitoraggio e Controllo

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - STRALCIO PLANIMETRICO CON INDICAZIONE PUNTI DI CAMPIONAMENTO
EMISSIONI DEC E CALDAIE**



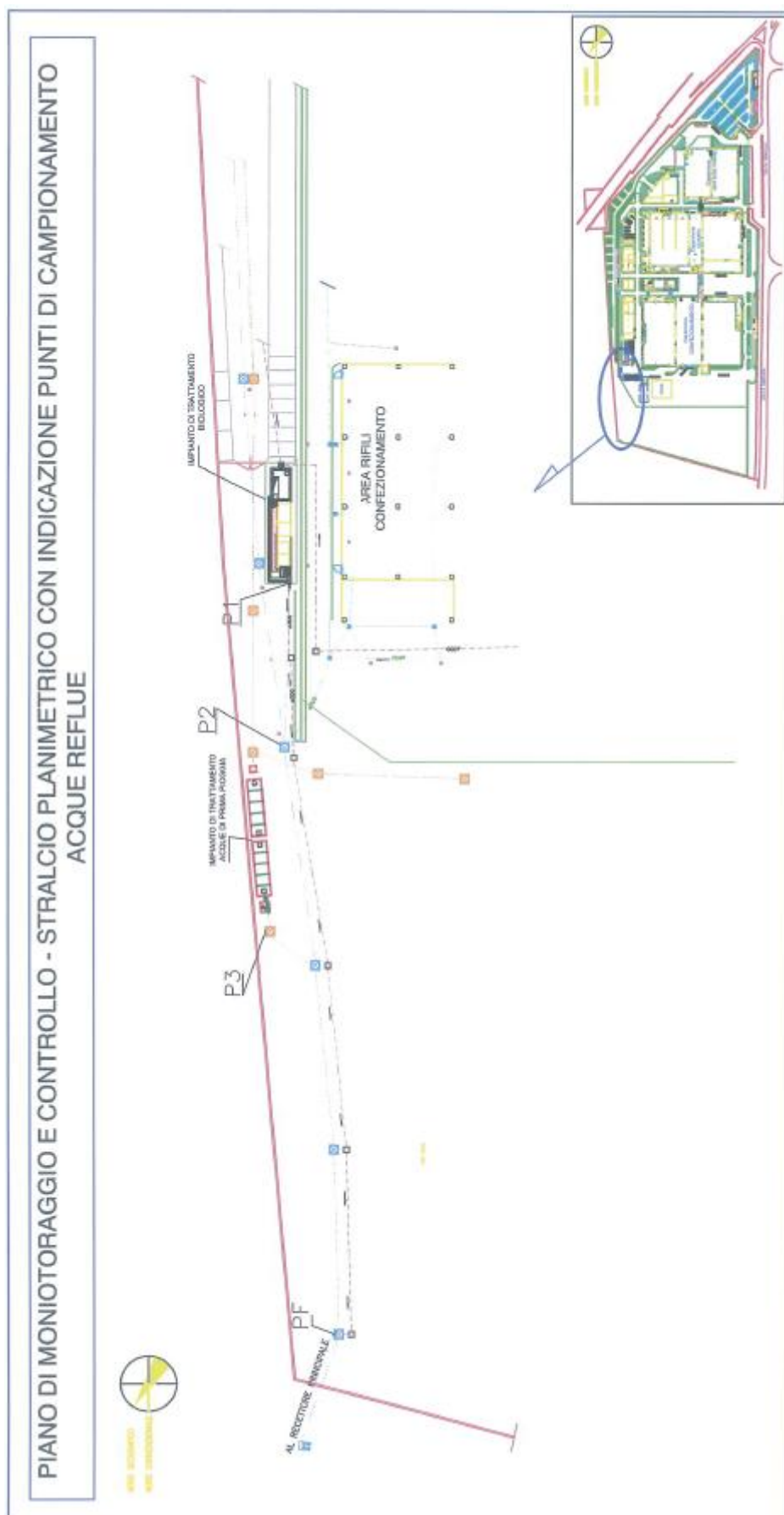
Piano di Monitoraggio e Controllo



ALLEGATO II

Stralci planimetrici con indicazione dei punti di scarico delle acque reflue

Piano di Monitoraggio e Controllo



ALLEGATO III

Certificati ISO 14000 della Seda Italy Spa

Certificato N. IT03/0931

Il sistema di gestione ambientale di

SEDA ITALY S.p.A.

Sede legale:

Corso Salvatore D'Amato, 84/86 - 80027 ARZANO (NA) - Italia

Unità Operative:

Via Remo De Feo, snc - 80022 ARZANO (NA) - Italia

Strada Consortile ASI - 80027 FRATTAMAGGIORE (NA) - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 14001 / UNI EN ISO 14001:2004

Scopo della certificazione:

Progettazione e produzione di imballaggi per alimenti mediante stampa, accoppiamento, taglio, formatura e confezionamento.

Settori EA: 07, 09

Questo certificato è valido dal 19/12/2009 fino al 19/12/2012.
La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.
Ricertificazione da eseguirsi entro il 19/12/2012
Rev. 4. Certificata dal 19/12/2003

Certificazione rilasciata in conformità al regolamento Tecnico SINCERT RT-09

Autorizzato da
Paolo Pineschi



SGS ITALIA S.p.A. - Systems & Services Certification
Via G. Gozzi, 1/A 20129 MILANO - Italy
t +39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

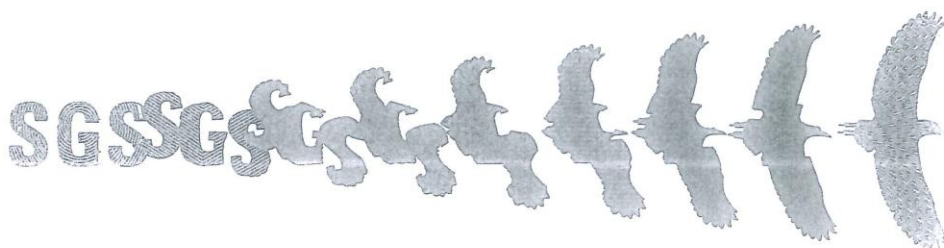
Pagina 1 di 1

SGS



SINCERT
SISTEMI INTEGRATI CERTIFICAZIONE TECNICA

SGS ITALIA S.p.A.
SGS ITALIA S.p.A.
PDS ITALIA S.p.A.
Nominato a 15.000 EA per gli settori di riproduzione ISO 14001:2004 e ISO 14001:2004
e di 15.000 EA per gli settori di riproduzione ISO 14001:2004 e ISO 14001:2004
Nominato a 15.000 EA per gli settori di riproduzione ISO 14001:2004 e ISO 14001:2004
Nominato a 15.000 EA per gli settori di riproduzione ISO 14001:2004 e ISO 14001:2004





Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA MOBILI PER SEMPRE S.R.L. SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) VIALE DELLE INDUSTRIE N. 8. ATTIVITA' FALEGNAMERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE**Premesso che**

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione..";
- c. il sig. Cantone Arcangelo, nato a Lusciano (CE) il 31/10/1943, rappresentante legale della ditta **MOBILI PER SEMPRE s.r.l.** P. IVA 03231891213 con sede legale e stabilimento nel comune di San Marco Evangelista (CE) Viale delle Industrie n. 8, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **falegnameria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 29/03/2012 prot. n. 0245829, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 200 Kg/giorno di legno, 3 Kg/giorno di prodotti vernicianti e 0,5 Kg/giorno di colla vinilica;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 14/06/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. L'A.R.P.A.C. nel parere trasmesso a mezzo fax, ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta **MOBILI PER SEMPRE s.r.l.** P. IVA 03231891213 - con stabilimento sito nel comune di San Marco Evangelista (CE) Viale delle Industrie n. 8, esercente attività di falegnameria;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152./06 e s.m.i.;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta **MOBILI PER SEMPRE s.r.l.** P. IVA 03231891213 con stabilimento sito nel comune di San Marco Evangelista (CE) Viale delle Industrie n. 8, esercente attività di **falegnameria**, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura	Polveri S.O.V.	Filtro in carta speciale, filtro in fibre di vetro e filtro a carboni attivi.
	Incollaggio	S.O.V.	
EMISSIONI DIFFUSE	Lavorazione legno	Polveri	Filtri a maniche in tessuto cotone ad alta resistenza

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06 e s.m.i.;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte così come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
 - 2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che:

- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta MOBILI PER SEMPRE s.r.l.

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Marco Evangelista, alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta distretto n. 33 di Marcianise e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. Inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 135 del 19/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "D.M. METAL DI LUIGI DI PUOTO", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) ALLA VIA S. MARIA A CUBITO, PER L'ATTIVITA' DI "LAVORAZIONE PORTE, FINESTRE, INFISSI METALLICI" CON "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.L.VO 152/06 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Di Porto Luigi, nato a Capua (CE) il 02/09/1948, legale rappresentante della ditta "**D.M. METAL di Luigi Di Puerto**" – P. IVA - **03730230616**, con sede legale ed operativa nel Comune di Villa Literno (CE) alla via S. Maria a Cubito, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Lavorazione porte, finestre, infissi metallici" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 08/11/2011 prot. n. 0840634, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato che

la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 14/06/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**D.M. METAL di Luigi Di Puerto**" – P. IVA – **03730230616** - con stabilimento sito in Villa Literno (CE) alla via S. Maria a Cubito, esercente attività di "Lavorazione porte, finestre, infissi metallici" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche";

Visti

- a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta "**D.M. METAL di Luigi Di Puerto**" – P. IVA – **03730230616** - con stabilimento sito in Villa Literno (CE) alla via S. Maria a Cubito, esercente attività di "Lavorazione porte, finestre, infissi metallici" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Saldatura	polveri totali e metalli	Aspiratore carrellato munito di braccio regolabile con filtri a carboni attivi

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.7.4. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che:

- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta **"D.M. METAL di Luigi Di Puerto"**.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Villa Literno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 ambito 2 di Casal di Principe(CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 136 del 19/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269, COMMA 8, DITTA "ARBITER S.N.C. DI MARCIANO ALFONSO & C." CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI S. MARIA A VICO (CE) ALLA VIA NAZIONALE APPIA S.S. KM 229,247 -(VIA STADIO N. 8), PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI "CALZATURIFICIO", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Marciano Alfonso, nato a Circhina (GO) il 04/12/1932, legale rappresentante della ditta **"ARBITER s.n.c. di Marciano Alfonso & C"** – P. IVA - 02101900617, con Sede legale ed operativa nel Comune di S. Maria a Vico (CE) alla via Nazionale Appia SS. 7 KM 229,247 n. 306, ha avanzato istanza di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale consistente nell'istallazione di un nuovo punto di emissione denominato E2 - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 19/12/2011 prot. n. 0961977, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato che la modifica consiste nell'istallazione di un sistema di captazione e convogliamento verso l'esterno delle polveri originate dalla lavorazione meccanica del cuoio, tacchi e suola, previo passaggio attraverso un idoneo sistema di abbattimento costituito da filtri maniche in fibra sintetica **(E2;)**

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 14/06/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Inoltre l'A.R.P.A.C. nel trasmettere a mezzo fax il parere favorevole ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare la ditta **"ARBITER s.n.c. di Marciano Alfonso & C"** – P. IVA - 02101900617- con stabilimento sito nel Comune di S. Maria a Vico (CE) alla via Nazionale Appia SS. 7 KM 229,247 n. 306, esercente attività di **"CALZATURIFICIO"** con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", per la modifica delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i e s.m.i;

Visti

- a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i e s.m.i;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **Rinnovare** l'autorizzazione alla ditta **"ARBITER s.n.c. di Marciano Alfonso & C"** – P. IVA - 02101900617 - con stabilimento sito nel Comune di S. Maria a Vico (CE) alla via Nazionale Appia SS. 7 KM 229,247 n. 306, esercente attività di **"CALZATURIFICIO"** con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g - **già autorizzata con**

D.D. n. 250 del 13/11/2008 - per la modifica delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e s.m.i – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1 (esistente)	Incollaggio	SOV	Impianto di aspirazione con filtri a carboni attivi
E2 (da autorizzare)	Raspatura, Fresatura	Polveri Totali	Impianto di aspirazione con filtri maniche in fibra sintetica

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza **triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06 e s.m.i. e s.m.i.;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, il campionamento e le analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della Giunta Regionale, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che:

- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e s.m.i.
6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta “**ARBITER s.n.c. di Marciano Alfonso & C**”
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S. Maria a Vico (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta CE/1 distretto n. 26 di Arienzo (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
8. **Inoltare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 137 del 20/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 137 DEL 04/06/2009. RETTIFICA

IL DIRIGENTE**Premesso che**

1. con D. D. **137 del 04/06/2009** è stata rilasciata alla ditta "**LA NUOVA CASEARIA**" – P. IVA 02988140618, sita nel Comune di Villa Literno (CE) alla via S. Maria a Cubito c/da S. Padena, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg", ai sensi del D. Lgs n. 152/06;
2. che per mero errore materiale la scheda riassuntiva delle emissioni riportata nel suddetto decreto indica come provenienza delle emissioni "postazione di saldatura" anziché "impianto termico";

Ritenuto, per quanto suesposto, di dover rettificare il D.D. n. **137 del 04/06/2009** sostituendo la scheda riassuntiva delle emissioni, con quella di seguito riportata:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA DELLE EMISSIONI	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Caldaia Produzione Vapore potenzialità MW 0,47 alimentata a GPL	NO _x come NO ₂	Non previsto

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del Responsabile del procedimento,
DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato, di:

1. **rettificare** il D.D. n. **137 del 04/06/2009** di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg" ditta "**LA NUOVA CASEARIA**" con sede nel Comune di Villa Literno (CE) alla via S. Maria a Cubito c/da S. Padena - P. IVA 02988140618, sostituendo la scheda riassuntiva delle emissioni con quella di seguito riportata:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA DELLE EMISSIONI	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Caldaia Produzione Vapore potenzialità MW 0,47 alimentata a GPL	NO _x come NO ₂	Non previsto

2. **confermare** tutte le prescrizioni contenute nel D. D. n. **137 del 04/06/2009**;
3. **notificare** il presente atto alla "**LA NUOVA CASEARIA**";
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Villa Literno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 ambito 2 di Casal di Principe(CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 138 del 21/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA IMAGO EDITRICE S.R.L., CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI DRAGONI (CE) S.S. 158 AREA INDUSTRIALE LOCALITA' "PEZZE LONGHE". ATTIVITA' ARTI GRAFICHE - EDITORIA - COMUNICAZIONE, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE**Premesso che**

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. la sig.ra Zano Ida, nata a Liestal (Svizzera) il 17/06/1974, legale rappresentante della ditta IMAGO EDITRICE S.r.l. con sede legale e stabilimento nel comune di Dragoni (CE) S.S. 158 Area Industriale località "Pezze Longhe", ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di arti grafiche - editoria - comunicazione – **già autorizzata con D.D. n. 1870 del 05/08/2003** - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata all'istanza, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 8,0 Kg/giorno di inchiostri, 1 Kg/giorno di vernice a base acquosa 2,5 l/giorno di additivo per regolare il ph dell'acqua e additivo per soluzione per bagnatura e 1 Kg/giorno di soluzione antiscartino;

Considerato che:

- a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 20/04/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera subordinato all'acquisizione di alcune integrazioni;
- b. la ditta in data 07/06/2012 ha fatto pervenire la suddetta documentazione assunta in pari data con n. 0439838 al protocollo del Settore;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta IMAGO EDITRICE S.r.l. – P. IVA 03478520616 - con sede legale e stabilimento nel comune di Dragoni (CE) S.S. 158 Area Industriale località "Pezze Longhe". Attività: arti grafiche - editoria - comunicazione;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

- 1. Autorizzare** la ditta IMAGO EDITRICE S.R.L.. – P.IVA P. IVA 03478520616 - con sede legale e stabilimento nel comune di Dragoni (CE) S.S. 158 Area Industriale località "Pezze Longhe". esercente attività di arti grafiche - editoria - comunicazione - **già autorizzata con D.D. n. 1870 del 05/08/2003** - alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Macchine da stampa	SOV – Alcool Etílico – Alcool n - butilico	Filtro multiuso ai carboni attivi e filtro in poliestere

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. Stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. Notificare il presente provvedimento alla ditta IMAGO EDITRICE S.R.L..

8. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Dragoni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta distretto n. 15 di Alife e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. Inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 111 del 20/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:CASTALDO GRAFICA E STAMPA S.R.L. - MONTESARCHIO (BN) - VIA
COSTANTINO GRILLO,10

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che la Sig.ra Giuseppina Cioffi, nata a Cervinara (AV) il 16/05/58, legale rappresentante della Ditta Castaldo Grafica e Stampa S.r.l., con sede legale e stabilimento sito a Montesarchio (BN), Via Costantino Grillo,10, esercente l'attività di "Tipolitografia", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 18/05/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 18/05/12 prot. 379865 con indicazioni;
- del parere favorevole espresso dal Comune di Montesarchio (BN) con nota prot. 10249 del 17/05/2012;
- dell'assenso dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Castaldo Grafica e Stampa S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Giuseppina Cioffi, nata a Cervinara (AV) il 16/05/58, con stabilimento sito a Montesarchio (BN), Via Costantino Grillo,10,, esercente l'attività di "Tipolitografia" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:

- emissione diffuse di polveri e COV;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 204551 del 15/03/12 e successiva integrazione prot. 287681 del 13/04/2012);
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- e) assicurare negli ambienti di lavoro il rispetto del TLV;
- f) richiedere ed acquisire il certificato di agibilità dandone comunicazione della avvenuta acquisizione a questo Settore;
- g) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Castaldo Grafica e Stampa S.r.l.;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 112 del 20/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:CIVITILLO RAFFAELE FALEGNAMERIA - CUSANO MUTRI (BN) - C/DA
CAIAZZANO,275.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Raffaele Civitillo, nato a Cusano Mutri (BN), il 28/04/69, legale rappresentante della ditta Civitillo Raffaele Falegnameria, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 212 del 04/11/05 con sede legale e stabilimento sito in Cusano Mutri (BN) c/da Caiazzano, 275, per l'attività di "Falegnameria", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art.269 comma 8 per la modifica e l'ampliamento dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 31/05/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 23/05/12 al prot. 391189 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di Cusano Mutri (BN), dell' ASL BN1 e dell'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 Autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Civitillo Raffaele Falegnameria, legalmente rappresentata dal Sig. Raffaele Civitillo, nato a Cusano Mutri (BN), il 28/04/69, con stabilimento sito in Cusano Mutri (BN), c/da Caiazzano, 275, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Falegnameria", e di seguito specificati:
 - Punto di emissione A1 (taglio – lavorazione-carteggiatura) con emissione di polveri;
 - Camino E2 (Cabina di verniciatura) con emissione di Polveri;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza prot. 263095 del 04/04/12;
 - b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
 - c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse

- per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- d) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- e) assicurare il rispetto dei TLV previsti dalla normativa di sicurezza;
- f) tutte le operazioni che prevedono l'uso di composti volatili pericolosi siano effettuate nella cabina di verniciatura;
- g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cusano Mutri (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- h) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
- comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime dei nuovi impianti una misurazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- i) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- l) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 212 del 04/11/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4 deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- 5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Civitillo Raffaele Falegnameria;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cusano Mutri (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 113 del 20/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:
FALEGNAMERIA CIVITILLO RAFFAELE - CUSANO MUTRI (BN) - VIA TIRATORE,31.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c;
- che con nota prot. 223443 del 22/03/12, il Sig. Raffaele Romualdo Civitillo nato a Cusano Mutri (BN) il 27/07/52, legale rappresentante della ditta Falegnameria Civitillo Raffaele, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 182 del 04/10/05 con sede legale e stabilimento sito in Cusano Mutri (BN) via Tiratore,31, esercente l'attività di "Falegnameria", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 e 281 per l'adeguamento;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 10/05/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole espresso dell' ARPAC con nota acquisita al prot. n. 353140 del 09/05/12, così come corretta in sede di Conferenza di Servizi del 10/05/2012 ;
- dell'assenso del Comune di Cusano Mutri (BN) dell' dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Falegnameria Civitillo Raffaele legalmente rappresentata dal Sig. Raffaele Romualdo Civitillo nato a Cusano Mutri (BN) il 27/07/52, con stabilimento sito in Cusano Mutri (BN) via Tiratore,31, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Falegnameria", e di seguito specificate:

- Punto A1 (taglio lavorazione e carteggiatura) con emissione diffuse di Polveri;
- Camino E2 (cabina di verniciatura) con emissione di Polveri;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 223443 del 22/03/12);
- b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;

- c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - e) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
 - f) per le emissioni di polveri e COV diffuse negli ambienti di lavoro assicurarsi il rispetto dei TLV previsti dalla normativa di sicurezza;
 - g) tutte le operazioni che prevedono l'uso dei composti volatili pericolosi siano effettuate nella cabina di verniciatura;
 - h) rispettare idonee distanze ed altezze dello sbocco dei camini dagli edifici circostanti, ai sensi dei vigenti regolamenti comunali in materia;
 - i) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cusano M. (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - l) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
 - m) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 182 del 04/10/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Falegnameria Civitillo Raffaele;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cusano Mutri (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 115 del 20/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
DITTA:FALEGNAMERIA D'APOLLONIO VITO - PESCO SANNITA (BN) - VIA VIGNALE DI
IORIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c;
- che con nota prot. 7171 del 04/01/12, il Sig. Vito D'Apollonio nato a Horgen (CH) il 23/05/74, legale rappresentante della Ditta Falegnameria D'Apollonio Vito, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 932 del 30/04/03 e successiva voltura D.D. n. 111 del 17/09/09, con sede legale e stabilimento sito in Pesco Sannita (BN) via Vignale di Iorio, esercente l'attività di "Falegnameria", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 e 281 per l'adeguamento;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 18/05/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 18/05/12 prot. 379850 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di Pesco Sannita (BN) dell' dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Falegnameria D'Apollonio Vito legalmente rappresentata dal Sig. Vito D'Apollonio nato a Horgen (CH) il 23/05/74, con stabilimento sito in Pesco Sannita (BN) via Vignale di Iorio, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Falegnameria" e di seguito specificate:

- Zona di verniciatura con emissione di COV diffuse;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 7171 del 04/01/12 e successive integrazioni prot. 47694 del 20/01/12 e prot. 278092 del 11/04/12);
- b) utilizzare solo vernici ad acqua;
- c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- e) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
- f) assicurare il rispetto dei TLV previsti dalla normativa di sicurezza;
- g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pesco Sannita (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 932 del 30/04/03 e successiva voltura D.D. n. 111 del 17/09/09 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Falegnameria D'Apollonio Vito;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pesco Sannita (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 116 del 20/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:OLEARIA TRE COLLI - CEPPALONI(BN) - C/DA CUONTI BELTIGLIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta Olearia Tre Colli legale rappresentante Sig.ra Lucia Zollo nata a S. Leucio del Sannio (BN) il 10/01/68, con sede legale e stabilimento sito a Ceppaloni (BN) c/da Cuonti Beltiglio esercente l'attività di "Molitura olive" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n. 83 del 29/07/05;
- che con nota n. 363010 del 14/05/12, la Sig.ra Anna Rita Iarrusso, ha richiesto il cambio del legale rappresentante dalla Sig.ra Lucia Zollo nata a S. Leucio del Sannio (BN) il 10/01/68 alla Sig.ra Anna Rita Iarrusso, nata a Benevento il 01/02/72, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 83 del 29/07/05, dalla Sig.ra Lucia Zollo nata a S. Leucio del Sannio (BN) il 10/01/68 alla Sig.ra Anna Rita Iarrusso, nata a Benevento il 01/02/72, stabilimento di Ceppaloni (BN), c/da Cuonti Beltiglio;
- 2 la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 83 del 29/07/05;
- 3 notificare il presente atto alla Ditta Olearia Tre Colli;
- 4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 5 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Ceppaloni (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
- 7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 117 del 20/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:BIZETA S.R.L. - PIETRELCINA (BN) - S.S. 212 KM 9,330.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c;
- che con nota prot. 982960 del 28/12/11, la Sig.ra Filomena Aucone nata a Pietrelcina (BN) il 11/11/39, legale rappresentante della Ditta Bizeta S.r.l., già autorizzato con D.D. n. 35 del 24/02/05, con sede legale e stabilimento sito in Pietrelcina (BN) S.S. 212 Km 9,330, esercente l'attività di "Industria vernici", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 e 281 per l'adeguamento;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 18/05/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 18/05/12 prot. 379880 con indicazioni;
- del parere favorevole espresso dal Comune di Pietrelcina (BN) con nota acquisita al prot. 153260 del 29/02/2012;
- dell'assenso dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata, 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Bizeta S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Filomena Aucone nata a Pietrelcina (BN) il 11/11/39, con stabilimento sito in Pietrelcina (BN) S.S. 212 Km 9,330, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Industria vernici" e di seguito specificate:

- Zona di miscelazione idropitture e stucchi, con emissione di polveri diffuse;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 982960 del 28/12/11);

- b) assicurare la funzionalità dell'impianto di abbattimento delle emissioni pulverulenti mediante una corretta e costante manutenzione;
- c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- e) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
- f) assicurare il rispetto dei TLV previsti dalla normativa di sicurezza;
- g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pietrelcina (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 35 del 24/02/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Bizeta S.r.l.;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pietrelcina (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 130 del 19/06/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - APPROVAZIONE GRADUATORIA BORSE DI
DOTTORATO IN AZIENDA.

PREMESSO

-che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

-che il Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

-che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 dell' 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO

-il Regolamento (CE) n. 1828 del Consiglio dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

-la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo;

-la Deliberazione n. 2 dell' 11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione sopra citata;

-la Deliberazione n.27 dell'11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007/2013;

-la Deliberazione n.182/2011, scheda "Sostegno alla formazione finalizzata al trasferimento tecnologico-sviluppo del capitale umano-percorsi di alta formazione destinato a giovani dottorandi campani" con cui la Giunta regionale ha stanziato per la realizzazione di dottorati in azienda un importo complessivo pari ad €8.500.000,00 a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013 di cui:

- 4.500.000,00 –Asse IV Obiettivo operativo I)1 "Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza"
- 4.000.000,00 –Obiettivo operativo I2)1 "Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza ed a favorire l'apprendimento specialistico.

PRESO ATTO

-che con Decreto dirigenziale n.181 del 04/10/2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di dottorati in azienda a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013;

-che l'art.9 dell'Avviso in parola prevede:

che saranno ammessi a finanziamento i progetti nell'ordine di graduatoria fino a concorrenza della somma di cui all'art. 6;

che le graduatorie contenenti le proposte progettuali con i relativi punteggi, ed il numero di borse di dottorato giudicate pertinenti al progetto e congrue saranno:

- predisposte da una Commissione di valutazione nominata con decreto del dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 06 d'intesa con il Coordinatore dell'A.G.C. 17 Istruzione- educazione-formazione professionale – politica giovanile e del forum regionale della gioventù-Ormel;*
- approvate con decreto del dirigente del Settore 01 “Ricerca Scientifica, Statistica, controllo di gestione ed avanzamento progetti” dell'AGC 06 “Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica”;*
- pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nel sito della Regione Campania;*

-che con Decreto dirigenziale n.13 del 26.01.2012 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti di dottorato in azienda di cui al summenzionato decreto n.181/2011;

-che la suddetta Commissione ha ultimato le attività di valutazione ed ha trasmesso con nota n. 471056 del 19.06.2012 al Responsabile del procedimento n.30 verbali e la proposta di graduatoria completa del numero di borse di dottorato considerate pertinenti e congrue;

RITENUTO

-di prendere atto dell'esito della valutazione e della graduatoria, completa del numero di borse di dottorato considerate pertinenti e congrue, formulata dalla Commissione di cui al D.D.n.181/2011;

-di approvare la graduatoria in parola così come da Allegato A;

DECRETA

-di prendere atto dell'esito della valutazione e della graduatoria, completa del numero di borse di dottorato considerate pertinenti e congrue, formulata dalla Commissione di cui al D.D.n.181/2011;

-di approvare la graduatoria formulata così come da Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un valore complessivo di €. 8.153.512,67;

-di inviare per l'esecuzione all'AGC 17, Settore 06, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013;

-di inviare per la pubblicazione sul BURC al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino ufficiale;

-di dare comunicazione del presente atto all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica e all'Assessore al Lavoro Formazione e Orientamento professionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Farina Raffaella

Corso di dottorato	Università	Punteggio	N. Borse Finanziate	Importo finanziabile
AGROBIOLOGIA E AGROCHIMICA	Federico II	75	4	€ 192.826,08
BIOCHIMICA E BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	Federico II	60	1	€ 48.206,52
BIOLOGIA APPLICATA	Federico II	60	1	€ 50.530,00
DIRITTO DELL'ECONOMIA	Federico II	61	1	€ 48.206,52
ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE AZIENDE E DELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE	Federico II	65	2	€ 100.000,00
FISICA FONDAMENTALE ED APPLICATA	Federico II	68	1	€ 48.206,52
GENETICA E MEDICINA MOLECOLARE	Federico II	63	2	€ 96.413,04
INGEGNERIA AEROSPAZIALE, NAVALE E DELLA QUALITA'	Federico II	75	4	€ 192.826,08
INGEGNERIA DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE	Federico II	75	4	€ 192.826,08
INGEGNERIA DEI SISTEMI MECCANICI	Federico II	75	1	€ 48.206,52
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI	Federico II	76	4	€ 192.826,08
INGEGNERIA ELETTRICA	Federico II	67	2	€ 96.413,04
INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	Federico II	75	1	€ 48.206,52
INGEGNERIA GEOTECNICA	Federico II	75	1	€ 48.206,52
INGEGNERIA INFORMATICA ED AUTOMATICA	Federico II	74	4	€ 192.826,08
INSECT SCIENCE ANO BIOTECHNOLOGY	Federico II	62	2	€ 96.413,04
ISTITUZIONI E POLITICHE AMBIENTALI, FINANZIARIE, PREVIDENZIALI E TRIBUTARIE	Federico II	70	3	€ 144.619,56
METODI DI VALUTAZIONE PER LA CONSERVAZIONE INTEGRATA, RECUPERO, MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, URBANO ED AMBIENTALE	Federico II	68	1	€ 50.530,00
ONCOLOGIA ED ENDOCRINOLOGIA MOLECOLARE	Federico II	61	1	€ 48.206,52
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA MOLECOLARE	Federico II	65	2	€ 96.413,04
PRODUZIONE E SANITA' DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	Federico II	62	2	€ 96.413,04
RIPRODUZIONE, SVILUPPO E ACCRESCIMENTO DELL'UOMO	Federico II	60	1	€ 48.206,52
RISCHIO SISMICO	Federico II	65	1	€ 48.206,52
SCIENZA DEL FARMACO	Federico II	65	2	€ 96.413,04
SCIENZA POLITICA E ISTITUZIONI IN EUROPA	Federico II	61	1	€ 48.206,52
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	Federico II	75	4	€ 192.826,08
SCIENZE CHIMICHE	Federico II	75	4	€ 192.826,08
SCIENZE CLINICHE E FARMACOTOSSICOLOGICHE VETERINARIE	Federico II	56	0	€ 0,00

Corso di dottorato	Università	Punteggio	N. Borse Finanziate	Importo finanziabile
SCIENZE COMPUTAZIONALI E INFORMATICHE	Federico II	64	2	€ 96.413,04
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA NUTRIZIONE	Federico II	61	1	€ 48.206,52
SCIENZE DELLE RISORSE AMBIENTALI	Federico II	65	2	€ 96.413,04
SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI	Federico II	73	4	€ 192.826,08
SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	Federico II	65	2	€ 96.413,04
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA E RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE	Federico II	70	3	€ 144.619,56
TECNOLOGIE E SISTEMI DI PRODUZIONE	Federico II	63	2	€ 96.413,04
TECNOLOGIE INNOVATIVE PER MATERIALI, SENSORI ED IMAGING	Federico II	67	3	€ 144.619,56
VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE AGRO-FORESTALI	Federico II	65	2	€ 96.413,04
CHIMICA	Salerno	70	2	€ 100.000,00
MATEMATICA	Salerno	70	3	€ 150.000,00
BIOLOGIA DEI SISTEMI	Salerno	78	3	€ 171.000,00
INGEGNERIA DELL' INFORMAZIONE	Salerno	61	1	€ 60.000,00
DIRITTO PUBBLICO, TEORIA DELLE ISTITUZIONI NAZIONALI ED EUROPEE E FILOSOFIA GIURIDICA	Salerno	61	1	€ 50.000,00
SCIENZE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE, DEI SISTEMI COMPLESSI E DELL'AMBIENTE	Salerno	61	1	€ 50.000,00
SCUOLA DOTTORALE INTERNAZIONALE "ANTONIO GENOVESI" - GOVERNANCE DEI SISTEMI INNOVATIVI NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	Salerno	61	1	€ 50.000,00
DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO INTERNO IN MATERIA INTERNAZIONALE: PUBLIC ETHICS, STAKEHOLDERS, PERSON AND CSR (CORPORATE SOCIAL RESPONSABILITY)	Salerno	51	0	€ 0,00
FISICA – SCUOLA DI DOTTORATO IN SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE, NATURALI	Salerno	75	3	€ 180.000,00
INGEGNERIA CHIMICA	Salerno	75	4	€ 224.000,00
INGEGNERIA MECCANICA	Salerno	76	2	€ 100.000,00
INGEGNERIA DELLE STRUTTURE E DEL RECUPERO EDILIZIO ED URBANO	Salerno	75	4	€ 240.000,00
INFORMATICA	Salerno	76	3	€ 201.000,00
SCIENZE FARMACEUTICHE	Salerno	51	0	€ 0,00
ALIMENTI E SALUTE	Seconda Università di Napoli	70	3	€ 156.506,19

Corso di dottorato	Università	Punteggio	N. Borse Finanziate	Importo finanziabile
BIOLOGIA MOLECOLARE E CELLULARE	Seconda Università di Napoli	61	1	€ 52.168,73
BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE	Seconda Università di Napoli	55	0	€ 0,00
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E CELLULARI	Seconda Università di Napoli	64	2	€ 104.337,46
CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	Seconda Università di Napoli	60	1	€ 52.168,73
DESIGN E INNOVAZIONE	Seconda Università di Napoli	70	3	€ 156.506,19
DIRITTO COMPARATO E PROCESSI D'INTEGRAZIONE	Seconda Università di Napoli	65	2	€ 104.337,46
GENETICA MEDICA	Seconda Università di Napoli	61	1	€ 52.168,73
IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE	Seconda Università di Napoli	60	1	€ 52.168,73
METOD FISICHE PER RICERCA AMBIENTALE	Seconda Università di Napoli	66	2	€ 104.337,46
SCIENZE NEFROLOGICHE	Seconda Università di Napoli	60	1	€ 52.168,73
SCIENZE E TECNOLOGIE AEROSPAZIALI	Seconda Università di Napoli	78	4	€ 208.674,92
STORIA E TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE	Seconda Università di Napoli	61	1	€ 52.168,73
RAPPRESENTAZIONE, TUTELA E SICUREZZA DELL'AMBIENTE E DELLE STRUTTURE E GOVERNO DEL TERRITORIO	Seconda Università di Napoli	65	2	€ 104.337,46
CULTURA E PRATICHE DEL TURISMO	Suor Orsola Benincasa	65	2	€ 110.000,00
EDUCAZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	Suor Orsola Benincasa	62	2	€ 110.000,00
IDENTITÀ E PRATICHE DI DISTINZIONE SOCIALE ATTRAVERSO IL CONSUMO ALIMENTARE	Suor Orsola Benincasa	62	2	€ 110.000,00
STRATEGIA LEGALE PER LO SVILUPPO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI	Suor Orsola Benincasa	62	2	€ 104.000,00

Corso di dottorato	Università	Punteggio	N. Borse Finanziate	Importo finanziabile
BIOINFORMATICA	Sannio	65	2	€ 98.000,00
PROBLEMI CIVILISTICI DELLA PERSONA	Sannio	61	1	€ 48.453,00
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	Sannio	75	4	€ 196.000,00
MANAGEMENT AND LOCAL DEVELOPMENT	Sannio	61	1	€ 49.000,00
SCIENZE DELLA TERRA E DELLA VITA	Sannio	70	3	€ 147.000,00
ARCHEOLOGIA- RAPPORTI TRA ORIENTE E OCCIDENTE	Orientale	55	0	€ 0,00
ISTITUZIONI, DIRITTO ED ECONOMIA DEI SERVIZI PUBBLICI	Orientale	71	4	€ 240.000,00
STORIA DELLE DONNE E DELLE IDENTITÀ DI GENERE	Orientale	65	2	€ 120.000,00
STUDI CULTURALI E POSTCOLONIALI DEL MONDO ANGLOFONO	Orientale	55	0	€ 0,00
LA CONOSCENZA DEL DIRITTO EUROPEO NELLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA AZIENDALE: LA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI GREEN ECONOMY	Parthenope	60	1	€ 60.000,00
EUROLINGUAGGI SCIENTIFICI, TECNOLOGICI E LETTERARI	Parthenope	60	1	€ 52.667,67
SCIENZE ECONOMICHE	Parthenope	62	2	€ 112.000,00

€ 8.153.512,67



Decreto Dirigenziale n. 208 del 12/06/2012

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. n. 933.12. Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi per l'alimentazione ed il governo del parco equini presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere. Indizione gara. Con allegati.

Premesso:

- a) **che**, con decreto dirigenziale n. 167 del 30.05.2012, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura (STAPA CePICA) di Caserta ha approvato i Capitolati speciali d'appalto relativi all'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi (quintali 600 di Avena nazionale, quintali 1500 di Fieno polifita in balle, quintali 1500 di Paglia in balle, quintali 400 di Orzo) per il mantenimento del parco equini esistente presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S.Maria Capua Vetere, nominando Responsabile del procedimento il P.A Franco Monaco;
- b) **che**, con il suddetto decreto dirigenziale, il Settore Provveditorato ed Economato è stato incaricato della predisposizione, d'intesa con lo stesso Settore proponente, del bando di gara, nonché dell'espletamento della procedura di gara;
- c) **che** con lo stesso ultimo provvedimento si dispone che la copertura finanziaria pari ad € 93.848,00, IVA inclusa, venga assicurata dal capitolo 3210 della U.P.B.2.77.194 del Bilancio Gestionale 2012;

Considerato:

- **che** alla sopracitata fornitura si possa provvedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso;

Ritenuto opportuno, pertanto:

- a) approvare il bando di gara e i relativi allegati;
- b) Il modello di offerta economica;

Visto:

- a) il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- b) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- c) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- d) la D.G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10 e di Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10, nonché la D.G.R. n. 839 del 30.12.2011, di proroga degli incarichi dirigenziali fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale;
- e) Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 " Attività negoziale e contrattuale – Gare e Appalti" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per la fornitura di mangimi e foraggi (quintali 600 di Avena nazionale, quintali 1500 di Fieno polifita in balle, quintali 1500 di Paglia in balle, quintali 400 di Orzo) per il mantenimento del parco equini esistente presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S.Maria Capua Vetere, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del citato

2. **di dare atto** che l'importo complessivo posto a base d'asta è pari ad € **93.848,00** inclusa IVA e trova copertura sul Cap. 3210 U.P.B. 2.77.194 del Bilancio Gestionale 2011;
3. **di approvare** il bando di gara, i relativi allegati ed il modello di offerta economica;
4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento :
 - All. A :Bando di gara
 - ✓ **A1**: Modello di Istanza di partecipazione
 - ✓ **A2**: Scheda identificativa dell'impresa concorrente
 - ✓ **A3** Dichiarazioni dell'impresa concorrente
 - ✓ **A4**: Dichiarazioni Protocollo di legalità
 - All. B1: Capitolato per la fornitura di orzo;
 - All. B2: Capitolato per la fornitura di fieno polifita in balle;
 - All. B3: Capitolato per la fornitura di paglia in balle;
 - All. B4: Capitolato per la fornitura di avena nazionale
 - All. C: Modello di offerta economica
5. **di incaricare** il Servizio 04 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
 - pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it/>;
6. **di nominare** responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile del Settore Provveditorato ed Economato;
7. **di rinviare** a successivo provvedimento del Coordinatore dell'Area la nomina della commissione aggiudicatrice;
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti;
 - All'A.G.C. 11- Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura (STAPA CePICA) di Caserta per opportuna conoscenza.

Napoli _____

Dott. Silvio Marchese
(f.to)



Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 933/12

PROCEDURA APERTA PER L' AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI MANGIMI E FORAGGI PER L'ALIMENTAZIONE ED IL GOVERNO DEL PARCO EQUINI PRESSO IL CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA CAPUA VETERE (CE).

art. 82 D. Lgs. 12.04.2006 n. 163

CIG: 4347591197

BANDO DI GARA

INDICE

<i>Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti.....</i>	<i>2</i>
<i>Art. 2 □ Oggetto dell'appalto.....</i>	<i>2</i>
<i>Art. 3 □ Tempi di consegna.....</i>	<i>2</i>
<i>Art. 4 □ Importo dell'appalto.....</i>	<i>2</i>
<i>Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione.....</i>	<i>3</i>
<i>Art. 6 □ Requisiti di partecipazione</i>	<i>3</i>
<i>Art. 7 □ Protocollo di legalità.....</i>	<i>3</i>
<i>Art. 8 □ Cauzione provvisoria.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 9 □ Modalità di presentazione delle offerte.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 10 □ “Busta A - Documentazione Amministrativa”.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 11 □ “Busta B - Offerta economica”.....</i>	<i>5</i>
<i>Art. 12 □ Raggruppamenti d'impresa.....</i>	<i>5</i>
<i>Art. 13 □ Modalità di espletamento della gara.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. 14 □ Aggiudicazione e stipula del contratto</i>	<i>7</i>
<i>Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario.....</i>	<i>8</i>
<i>Art. 16 □ Informativa trattamento dati personali.....</i>	<i>9</i>
<i>Art. 17 □ Disposizioni finali e rinvio.....</i>	<i>9</i>

All. A al D.D. n. 208 del 12.06.12

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio (Settore espletante: tel. 081/7964504 - fax: 081/7964412).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dall'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario. Settore TAPA CePICA di Caserta.
4. Responsabile unico del procedimento (R.U.P.): P.A Franco Monaco, del Settore TAPA CePICA di Caserta;
 - (tel: 0823/845176; fax 0823/797781; e-mail: f.monaco@maildip.regione.campania.it)
5. Responsabile della procedura di gara: Dr.ssa Daniela Nobile, del Settore Provveditorato ed Economato;
 - (tel: 081/7964520; fax: 081/7964412; e-mail: d.nobile@maildip.regione.campania.it)
6. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link “bandi e gare del Provveditorato”) e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio “Gare ed Appalti” del Settore “Provveditorato ed Economato”, via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558.
7. Eventuali richieste di informazioni complementari sui documenti di gara dovranno pervenire, tramite e-mail o fax, al responsabile della procedura di gara, entro e non oltre 7 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.
8. Le risposte saranno rese fino a 4 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte sul sito web di cui sopra.
9. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è: 4347591197
10. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
 - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
 - **Legge regionale:** è la legge regionale n. 3/07 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
 - **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
 - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
 - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
 - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
 - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito “provvisorio” nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dalla fornitura di mangimi e foraggi per l'alimentazione ed il governo del parco equini presso il Centro Incremento Ippico, situato in via Appia, 42, S. Maria Capua Vetere (CE).
2. Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie della fornitura sono descritte dettagliatamente nei capitolati d'appalto, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 3 □ Tempi di consegna

1. L'intera fornitura dovrà essere consegnata entro un mese dal ricevimento della commissione, secondo le modalità dettagliate nei capitolati d'appalto.

Art. 4 □ Importo dell'appalto

1. L'importo a base d'asta è pari ad Euro 86.200,00 (ottantaseimiladuecento/00 euro), I.V.A. esclusa, 93.848,00 (novantatremilaottocentoquarantotto) I.V.A. inclusa.

All. A al D.D. n. 208 del 12.06.12

2. L'Ufficio Competente ha comunicato con apposita nota, prot. n. 0421820 del 1.06.2012, che non è stato predisposto il D.U.V.R.I. in quanto per le attività oggetto dell'appalto non si sono riscontrati rischi di interferenze per i quali è necessario intraprendere misure di prevenzione e protezione e pertanto gli oneri relativi alla sicurezza risultano pari a zero.
3. Resta fermo per l'aggiudicatario la responsabilità in ordine al rispetto e all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 81/2008.

Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed alla Legge regionale, nonché dal presente bando di gara, dai relativi allegati, dai capitoli d'appalto, dal modello di offerta economica, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà espletato mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il valore più alto quale risultato della media aritmetica ponderata dei ribassi percentuali offerti per singolo prodotto, così come calcolato in seguito alla compilazione del modello di offerta economica (All. C)
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

- a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dal Capitolato d'appalto, dal presente bando di gara e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

- b) iscrizione alla C.C.I.A.A da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte per le attività oggetto della gara
- c) aver dato inizio alle attività sopra riportate da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;
- d) Certificazione del sistema di garanzia della qualità conforme alle norme europee della serie UNI JN ISO 9001:2000 e ISO 14001:2000.

Capacità economico-finanziaria:

- e) importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011 al netto dell'IVA, almeno pari ad €. 240.000,00;

N.B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA, in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti.

Capacità tecnica e professionale:

- e) aver prestato, nel triennio 2009, 2010 e 2011, forniture identiche a quelle oggetto della presente gara per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad €. 130.000;
2. Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale
3. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art. 12.

Art. 7 □ Protocollo di legalità

La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1

All. A al D.D. n. 208 del 12.06.12

agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

Art. 8 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia di € 1.724,00 per una durata di giorni 180 dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'[articolo 1957, comma 2, del codice civile](#), nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 9 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: “**PROC. N. 933/12. PROCEDURA APERTA PER L' AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI MANGIMI E FORAGGI PER L'ALIMENTAZIONE ED IL GOVERNO DEL PARCO EQUINI PRESSO IL CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA CAPUA VETERE (CE)**”.
2. Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 5.07.2012, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 22 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
3. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
4. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 22 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partita IVA o codice fiscale, numero di telefono e di fax.
7. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
8. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: “**BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**” ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: “**BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA**”. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
9. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste di cui al punto 8 devono essere autentiche nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

Art. 10 □ “Busta A - Documentazione Amministrativa”

La “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” deve contenere, a pena di esclusione dalla gara:

- A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e, a pena di esclusione, fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il “modello A1” allegato al presente bando di gara e con le modalità ivi indicate.

All. A al D.D. n. 208 del 12.06.12

- B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale scheda va compilata da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati, pena l'esclusione, tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente bando di gara e con le modalità ivi indicate.
- C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente bando di gara e con le modalità ivi indicate.
- D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente bando di gara e con le modalità ivi indicate.
- E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art.8;
- F) IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dai capitoli d'appalto.
- G) ELENCO DELLE FORNITURE** svolte, ed eseguite regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2008, 2009 e 2010 (art. 6, comma 1, punto e) del presente bando. L'elenco deve contenere l'indicazione precisa del destinatario (solo ente pubblico), specificando anche i nominativi ed i contatti ai quali rivolgersi per le relative verifiche.
- H) CERTIFICAZIONE** del sistema di garanzia della qualità conforme alle norme europee della serie UNI JN ISO 9001:2000 e ISO 14001:2000, in corso di validità (anche in copia conforme all'originale).

Art. 11 □ "Busta B - Offerta economica"

1. La BUSTA "B" – OFFERTA ECONOMICA deve contenere l'offerta economica che va formulata attraverso la compilazione del modello di offerta economica (All. C.); nel modello l'offerente inserisce, per ogni singola tipologia di prodotto, il ribasso percentuale per essa offerto, espresso in euro, con un massimo di due decimali.
2. In caso di indicazione di tre o più cifre decimali la percentuale di ribasso sarà arrotondata alla seconda cifra decimale, con arrotondamento della seconda cifra all'unità superiore se il terzo decimale è pari o superiore a cinque, ovvero all'unità inferiore se il terzo è inferiore a cinque.
3. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere.
4. L'offerta economica, inoltre, a pena di esclusione:
 - a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
 - b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente bando e dai Capitolati d'appalto;
 - c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - i. la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
 - ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
 - iii. la remuneratività della stessa.

Art. 12 □ Raggruppamenti d'impresa

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamenti a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto,

All. A al D.D. n. 208 del 12.06.12

con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

4. Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n.5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese, non è ammessa la partecipazione in R.T.I. di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del R.T.I. così composto.
5. Per quanto riguarda i requisiti:
 - 5.1. i requisiti di cui all'art. 6 lettere a), b) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
 - 5.2. i requisiti di cui ai punti d) ed e) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Entrambi i requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 60%; inoltre, ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato (sia globale che specifico) almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
6. Per quanto riguarda il **plico** contenente l'offerta, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 6 art. 9 del presente bando. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione;
7. Per quanto riguarda l'istanza di partecipazione:
 - 7.1. in caso di raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere presentata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
 - 7.2. in caso di raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del Codice;
 - 7.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
 - 7.4. (nel caso di consorzi) indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti;
 - 7.5. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
8. Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 10:
 - 8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), G), H), vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
 - 8.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate, pena di esclusione dalla gara, così come l'impegno di cui alla lettera F).
9. Per quanto riguarda l'offerta economica:
 - 9.1. nel caso di raggruppamento non ancora costituito devono, pena l'esclusione dalla gara, essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
 - 9.2. nel caso di raggruppamento già costituito possono essere sottoscritte anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 13 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.
2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

All. A al D.D. n. 208 del 12.06.12

6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
 - 7.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
 - 7.3 verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.4 verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;
 - 7.5 verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;
8. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i concorrenti ammessi, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di essi, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente bando di gara, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti:
 - 8.1 Bilanci, approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
 - 8.2 Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge, relative alle forniture svolte nel settore oggetto della gara e dichiarate nel documento di cui all'art. 10 lettera G).Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.
9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
10. In successiva seduta pubblica la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche delle sole ditte ammesse. Dopo aver preso atto del contenuto delle stesse, la Commissione procederà all'esclusione dei concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
11. La Commissione, sulla scorta dei punteggi ottenuti, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. n. 163/06; dopodiché redigerà la graduatoria provvisoria dei concorrenti e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Art. 14 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dai capitolati d'appalto e dal presente bando ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'affidatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal presente Bando e dal Capitolato d'Appalto.
3. All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.
4. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'affidatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di Legalità.
5. La S.A., inoltre, si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
6. Il concorrente resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

All. A al D.D. n. 208 del 12.06.12

7. I rapporti fra la S.A. e l'affidatario saranno disciplinati da apposito contratto sulla base delle condizioni d'offerta e delle norme contenute nel presente capitolato che ne costituiranno parte integrante. Lo stesso sarà stipulato nei tempi previsti dall'art.11 del codice.
8. Sono a carico dell'affidatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
9. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'affidatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal presente Bando e dal Capitolato d'Appalto.
10. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente bando di gara, dal capitolato d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 4 del Capitolato d'Appalto, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
7. L'inizio del servizio dovrà avvenire al massimo entro dieci giorni dalla stipula del contratto e dovrà completarsi nell'arco temporale di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto.
8. In applicazione, inoltre, del citato Protocollo di legalità, l'aggiudicatario:
 - I. accendono, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conti dedicati") presso un intermediario bancario ed effettuano, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio o della fornitura – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. In caso d'inosservanza senza giustificato motivo della predetta disposizione, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.
 - II. comunicano alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, CIN, ABI, CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.
 - III. Le medesime imprese si avvalgono, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991. In caso di violazione, è prevista la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione

All. A al D.D. n. 208 del 12.06.12

dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

Art. 16 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 17 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.
3. Per tutto quanto non previsto, specificatamente nel Bando, nel Capitolato d'Appalto e dallo schema di contratto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



Proc. n. 933/12. "Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi per il Centro Ippico di S.Maria Capua Vetere".

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(modello A1)

**Marca da bollo
legale
(€ 14,62)**

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato
Servizio Gare ed Appalti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità
di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale
n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n. 933/12. PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI MANGIMI E FORAGGI PER L'ALIMENTAZIONE ED IL GOVERNO DEL PARCO EQUINI PER IL CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA CAPUA VETERE".

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e relativi allegati, nei capitolati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con D.D. del Settore Provveditorato ed Economato n. 208 del 12.06.12;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.

DATA

FIRMA

N.B.

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 5 dell'art. 12 del bando di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.



Proc. n. 933/12. "Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi per il Centro Ippico di S.Maria Capua Vetere".

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**(modello A2)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza



Proc. n. 933/12. "Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi per il Centro Ippico di S.Maria Capua Vetere".

3. che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è stato pari ad € _____ (in cifre);
4. di aver prestato, nel triennio 2008, 2009 e 2010 forniture identiche a quelle oggetto della presente gara per un importo pari ad € _____;
5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).
6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).
7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____ (indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).

DATA

FIRMA

N.B.

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.



"Proc. n. 933/12. "Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi per il Centro Ippico di S.Maria Capua Vetere".

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE**(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

- a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);
- d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
- e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
- i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
- l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

- m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente



"Proc. n. 933/12. "Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi per il Centro Ippico di S.Maria Capua Vetere".

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

- p. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di, a norma della legge 25 gennaio 1994 n. 82 e D.M. 7 luglio 1997 n. 274, alla fascia di classificazione con Numero Iscrizione....., data iscrizione....., oggetto sociale
- q. di aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;
- r. che all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- s. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- t. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- u. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
- v. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA

FIRMA



". Proc. n. 933/12. "Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi per il Centro Ippico di S.Maria Capua Vetere".

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
 - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
 - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- .
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto p. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.



"Proc. n. 933/12. "Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi per il Centro Ippico di S.Maria Capua Vetere".

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'**(modello A4)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

FIRMA

N.B.

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

REGIONE CAMPANIA – SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE
AGRICOLTURA e CePICA – CASERTA
Centro Regionale di Incremento Ippico - S. Maria C. V.(CE)

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
PER LA FORNITURA DI QUINTALI 400 DI ORZO
IMPORTO A BASE D'ASTA
€ 11.000,00 (undicimila/00) IVA INCLUSA

Art. 1

(Oggetto dell'appalto-Importo a base d'asta)

L'appalto ha per oggetto la fornitura di quintali **400 di ORZO**, aventi le caratteristiche di cui al successivo art.15, da consegnare al Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria C.V. (CE) – Via Appia 42-44. Importo a base d'asta: € 11.000,00 (undicimila/00) -IVA inclusa- (Al Q/le: € 25,00 + IVA = € 27,50)

Art.2

(Decorrenza dell'appalto)

L'appalto avrà decorrenza dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione della gara.

Art.3

(Cauzione definitiva a garanzia del capitolato)

A garanzia dell'esatta osservanza del presente capitolato speciale, l'aggiudicatario costituire con le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia, la cauzione definitiva pari al 10% dell'ammontare dell'intera fornitura, mediante la stipula di un'apposita fideiussione con Istituti di credito o assicurazioni.

Art. 4

(Modalità della consegna)

L'aggiudicatario dovrà consegnare a proprie spese la merce che verrà pesata su bilico ed immagazzinata nei silos del Centro Regionale di Incremento Ippico, tramite l'esistente impianto di sollevamento o, in caso di mancato funzionamento dello stesso, a mezzo pompa di sollevamento con spese a proprio carico.

La ricevuta della fornitura non implicherà l'accettazione della stessa, potendo questa essere sempre rifiutata entro dieci giorni dell'avvenuta consegna, quando in seguito a controllo, risultasse di cattiva qualità, difettosa e non conforme alle norme contenute nel presente capitolato.

Art. 5

(Termini di consegna)

L'intera fornitura dovrà essere consegnata entro un mese dal ricevimento della commissione in seguito all'aggiudicazione della gara concordando i tempi di consegna con il funzionario responsabile del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria (CE).

Art. 6

(Inadempienza)

Quando l'aggiudicatario mancasse o comunque ritardasse la consegna, oltre all'applicazione di una penalità stabilita dall'Amministrazione nella misura del 15% dell'importo dell'appalto non effettuato o ritardato, l'Amministrazione avrà la facoltà di approvvigionarsi dove crederà più opportuno e, in tal caso, all'aggiudicatario sarà accollato l'eventuale maggior costo sostenuto, con decurtazione sugli importi delle forniture già effettuate e da effettuarsi. E' fatta salva la facoltà di risolvere l'appalto nei termini di cui al successivo art. 9.

Art. 7

(Responsabilità e Divieto di subappalto)

L'Amministrazione appaltante è sollevata da ogni responsabilità per danni di qualsiasi natura che dovessero accidentalmente verificarsi a carico di persone o cose durante l'esecuzione della fornitura. E' assolutamente proibito all'aggiudicatario subappaltare la fornitura oggetto di gara.

Art. 8

(Modalità di pagamento)

Nel corso della fornitura, l'aggiudicatario presenterà le relative fatture all'Amministrazione, le cui liquidazioni avverranno sulla base del prezzo offerto e con le eventuali detrazioni di cui all'art. 6 come per legge. Il pagamento dell'importo dovuto avverrà entro il termine di novanta giorni dalla data di presentazione delle relative fatture.

Art. 9

(Risoluzione e trasmissione dell'appalto)

In caso di fallimento dell'aggiudicatario, l'appalto si intenderà risolto di pieno diritto. In caso di morte dell'aggiudicatario, gli obblighi da lui assunti, saranno trasmessi ai suoi eredi, sempre che essi abbiano i requisiti per concorrere agli appalti degli Enti Pubblici e fatta salva sempre la facoltà del Settore TAPAC di risolvere l'appalto.

L'Amministrazione avrà diritto di risolvere l'appalto quando l'aggiudicatario contravvenga per tre volte consecutive ad uno qualsiasi degli obblighi, patti e condizioni imposti dal presente capitolato speciale.

La decadenza comporterà la perdita della cauzione, senza che ciò pregiudichi all'Amministrazione ogni possibilità di adire le vie legali per l'eventuale danno subito.

Art. 10

(Invariabilità dei prezzi)

I prezzi risultanti dall'aggiudicazione sono invariabili in ogni eventualità anche in caso di variazione dei prezzi di mercato, del trasporto o di altri fattori contingenti.

Art. 11

(Definizione delle controversie)

In caso di controversie sulla osservanza e sulla esecuzione dell'appalto, se ne rimetterà la decisione a due arbitri scelti di comune accordo tra le parti. Non raggiungendo l'accordo tra i medesimi, sarà chiesto al Presidente del Tribunale di S. Maria C.V. la nomina di un terzo perito, il cui giudizio sarà inappellabile.

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente.

Art.12

(Domicilio dell'aggiudicatario)

L'aggiudicatario dovrà indicare il proprio domicilio per tutta la durata dell'appalto. L'Amministrazione indirizzerà a tale domicilio ogni propria richiesta, comunicazione e quanto altro possa occorrere durante lo svolgimento del contratto di appalto.

Art. 13

(Spese di appalto)

Tutte le spese di appalto e ogni altra attinente e consequenziale sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 14

(Norme di riferimento)

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si farà riferimento al D.Lgs.163/2006." Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture,in attuazione delle direttive 2004/1/CE e 2004/18/CE" e s.m.i e L.R. 3/2007.

Il Responsabile del Centro
P.A. .Franco Monaco

Il Dirigente del Settore
Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA – SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE
AGRICOLTURA e CePICA – CASERTA
Centro Regionale di Incremento - S. Maria C. V.(CE)

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
PER LA FORNITURA DI QUINTALI 1500 DI FIENO POLIFITA in balle
IMPORTO A BASE D'ASTA
€ 37.950,00 (trentasettemilanovecentocinquanta/00) IVA INCLUSA

Art. 1

(Oggetto dell'appalto-Importo a base d'asta)

L'appalto ha per oggetto la fornitura di quintali **1500 di Fieno polifita in balle**, aventi le caratteristiche di cui al successivo art.15, da consegnare al Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria C.V. (CE) – Via Appia 42-44. Importo a base d'asta: € 37.950,00 (trentasettemilanovecentocinquanta/00) -IVA inclusa- (Al Q/le: € 23,00+ IVA = € 25,30)

Art.2

(Decorrenza dell'appalto)

L'appalto avrà decorrenza dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione della gara.

Art.3

(Cauzione definitiva a garanzia del capitolato)

A garanzia dell'esatta osservanza del presente capitolato speciale, l'aggiudicatario costituire con le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia, la cauzione definitiva pari al 10% dell'ammontare dell'intera fornitura, mediante la stipula di un'apposita fideiussione con Istituti di credito o assicurazioni.

Art. 4

(Modalità della consegna)

L'aggiudicatario dovrà consegnare a proprie spese la merce che verrà pesata su bilico ed immagazzinata a regola d'arte nel fienile del Centro Regionale di Incremento Ippico .La ricevuta della fornitura non implicherà l'accettazione della stessa, potendo questa essere sempre rifiutata entro dieci giorni dell'avvenuta consegna, quando in seguito a controllo, risultasse di cattiva qualità, difettosa e non conforme alle norme contenute nel presente capitolato.

Art. 5

(Termini di consegna)

L'intera fornitura dovrà essere consegnata entro un mese dal ricevimento della commissione in seguito all'aggiudicazione della gara concordando i tempi di consegna con il funzionario Responsabile del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria (CE).

Art. 6

(Inadempienza)

Quando l'aggiudicatario mancasse o comunque ritardasse la consegna, oltre all'applicazione di una penalità stabilita dall'Amministrazione nella misura del 15% dell'importo dell'appalto non effettuato o ritardato, l'Amministrazione avrà la facoltà di approvvigionarsi dove crederà più opportuno e, in tal caso, all'aggiudicatario sarà accollato l'eventuale maggior costo sostenuto, con decurtazione sugli importi delle forniture già effettuate e da effettuarsi. E' fatta salva la facoltà di risolvere l'appalto nei termini di cui al successivo art.9

Art. 7

(Responsabilità e Divieto di subappalto)

L'Amministrazione appaltante è sollevata da ogni responsabilità per danni di qualsiasi natura che dovessero accidentalmente verificarsi a carico di persone o cose durante l'esecuzione della fornitura. E' assolutamente proibito all'aggiudicatario subappaltare la fornitura oggetto di gara.

Art. 8

(Modalità di pagamento)

Nel corso della fornitura, l'aggiudicatario presenterà le relative fatture all'Amministrazione, le cui liquidazioni avverranno sulla base del prezzo offerto e con le eventuali detrazioni di cui all'art.10 come per legge. Il pagamento dell'importo dovuto avverrà entro il termine di novanta giorni dalla data di presentazione delle relative fatture.

Art. 9

(Risoluzione e trasmissione dell' appalto)

In caso di fallimento dell'aggiudicatario l'appalto si intenderà risolto di pieno diritto. In caso di morte dell'aggiudicatario, gli obblighi da lui assunti, saranno trasmessi ai suoi eredi, sempre che essi abbiano i requisiti per concorrere agli appalti degli Enti Pubblici e fatta salva sempre la facoltà del Settore TAPAC di risolvere l'appalto.

L'Amministrazione avrà diritto di risolvere l' appalto quando l'aggiudicatario contravvenga per tre volte consecutive ad uno qualsiasi degli obblighi, patti e condizioni imposti dal presente capitolato speciale.

La decadenza comporterà la perdita della cauzione, senza che ciò pregiudichi all'Amministrazione ogni possibilità di adire le vie legali per l'eventuale danno subito.

Art. 10

(Invariabilità dei prezzi)

I prezzi risultanti dall'aggiudicazione sono invariabili in ogni eventualità anche in caso di variazione dei prezzi di mercato, del trasporto o di altri fattori contingenti.

Art. 11

(Definizione delle controversie)

In caso di controversie sulla osservanza e sulla esecuzione dell' appalto, se ne rimetterà la decisione a due arbitri scelti di comune accordo tra le parti. Non raggiungendo l'accordo tra i medesimi, sarà chiesto al Presidente del Tribunale di S. Maria C.V. la nomina di un terzo perito, il cui giudizio sarà inappellabile.

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente.

Art. 12

(Domicilio dell'aggiudicatario)

L'aggiudicatario dovrà indicare il proprio domicilio per tutta la durata dell'appalto. L'Amministrazione indirizzerà a tale domicilio ogni propria richiesta, comunicazione e quanto altro possa occorrere durante lo svolgimento del contratto di appalto.

Art. 13

(Spese di appalto)

Tutte le spese di appalto e ogni altra attinente e consequenziale sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 14

(Norme di riferimento)

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si farà riferimento al D.Lgs.163/2006." Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture,in attuazione delle direttive 2004/1/CE e 2004/18/CE" e s.m.i e L.R. 3/2007

Art. 15

(Caratteristiche merceologiche)

Il fieno in ballette, del peso massimo kg 25 cd, idoneo all'alimentazione degli equini presso il Centro regionale di Incremento Ippico, deve essere di prato naturale polifita ,con prevalenza di graminacee spontanee (tipo loietto italico e perenne, erba mazzolina, festuca, erba fienaiola, coda di topo, bozzolina, felcino odoroso, bromo, ecc. di buona qualità, di primo taglio e maggengo, del nuovo raccolto, a steli piuttosto sottili, elastici e sufficientemente provvisti di foglie, che non abbia subito dilavamento da parte di piogge né insolazione prolungata, di colore verde intenso, di odore ed aroma gradevoli, non mescolato con giunchi, con erbe palustri, a stelo legnoso, spinoso o cattiva, né con detriti o corpi estranei, sia interni che esterni.

Il Responsabile del Centro
P.A. .Franco Monaco

Il Dirigente del Settore
Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA – SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE
AGRICOLTURA e CePICA – CASERTA
Centro Regionale di Incremento Ippico- S. Maria C. V.(CE)

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
PER LA FORNITURA DI QUINTALI 1500 DI PAGLIA in balle
IMPORTO A BASE D'ASTA
€ 28.050,00 (ventottomilacinquanta/00) IVA INCLUSA

Art. 1

(Oggetto dell'appalto-Importo a base d'asta)

L'appalto ha per oggetto la fornitura di quintali **1500 di Paglia in balle**, aventi le caratteristiche di cui al successivo art. 15 da consegnare al Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria C.V. (CE) – Via Appia 42-44. Importo a base d'asta: € 28.050,00 (ventottomilacinquanta/00) -IVA inclusa- (Al Q/le: € 17,00 +IVA = € 18,70)

Art.2

(Decorrenza dell'appalto)

L'appalto avrà decorrenza dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione della gara.

Art.3

(Cauzione definitiva a garanzia del capitolato)

A garanzia dell'esatta osservanza del presente capitolato speciale, l'aggiudicatario costituire con le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia, la cauzione definitiva pari al 10% dell'ammontare dell'intera fornitura, mediante la stipula di un'apposita fideiussione con Istituti di credito o assicurazioni.

Art. 4

(Modalità della consegna)

L'aggiudicatario dovrà consegnare a proprie spese la merce che verrà pesata su bilico ed immagazzinata a regola d'arte nella pagliaia del Centro Regionale di Incremento Ippico.

La ricevuta della fornitura non implicherà l'accettazione della stessa, potendo questa essere sempre rifiutata entro dieci giorni dell'avvenuta consegna, quando in seguito a controllo, risultasse di cattiva qualità, difettosa e non conforme alle norme contenute nel presente capitolato.

Art. 5

(Termini di consegna)

L'intera fornitura dovrà essere consegnata entro un mese dal ricevimento della commissione in seguito all'aggiudicazione della gara, concordando i tempi di consegna con il funzionario responsabile del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria (CE).

Art. 6

(Inadempienza)

Quando l'aggiudicatario mancasse o comunque ritardasse la consegna, oltre all'applicazione di una penalità stabilita dall'Amministrazione nella misura del 15% dell'importo dell'appalto non effettuato o ritardato, l'Amministrazione avrà la facoltà di approvvigionarsi dove crederà più opportuno e, in tal caso, all'aggiudicatario sarà accollato l'eventuale maggior costo sostenuto, con decurtazione sugli importi delle forniture già effettuate e da effettuarsi. E' fatta salva la facoltà di risolvere l'appalto nei termini di cui al successivo art.9.

Art. 7

(Responsabilità e Divieto di subappalto)

L'Amministrazione appaltante è sollevata da ogni responsabilità per danni di qualsiasi natura che dovessero accidentalmente verificarsi a carico di persone o cose durante l'esecuzione della fornitura. E' assolutamente proibito all'aggiudicatario subappaltare la fornitura oggetto di gara.

Art. 8

(Modalità di pagamento)

Nel corso della fornitura, l'aggiudicatario presenterà le relative fatture all'Amministrazione, le cui liquidazioni avverranno sulla base del prezzo offerto e con le eventuali detrazioni di cui all'art.10 come per legge. Il pagamento dell'importo dovuto avverrà entro il termine di novanta giorni dalla data di presentazione delle relative fatture.

Art. 9

(Risoluzione e trasmissione dell'appalto)

In caso di fallimento dell'aggiudicatario l'appalto si intenderà risolto di pieno diritto. In caso di morte dell'aggiudicatario, gli obblighi da lui assunti, saranno trasmessi ai suoi eredi, sempre che essi abbiano i requisiti per concorrere agli appalti degli Enti Pubblici e fatta salva sempre la facoltà del Settore TAPAC di risolvere l'appalto.

L'Amministrazione avrà diritto di risolvere l'appalto quando l'aggiudicatario contravvenga per tre volte consecutive ad uno qualsiasi degli obblighi, patti e condizioni imposti dal presente capitolato speciale.

La decadenza comporterà la perdita della cauzione, senza che ciò pregiudichi all'Amministrazione ogni possibilità di adire le vie legali per l'eventuale danno subito.

Art. 10

(Invariabilità dei prezzi)

I prezzi risultanti dall'aggiudicazione sono invariabili in ogni eventualità anche in caso di variazione dei prezzi di mercato, del trasporto o di altri fattori contingenti.

Art. 11

(Definizione delle controversie)

In caso di controversie sulla osservanza e sulla esecuzione dell'appalto, se ne rimetterà la decisione a due arbitri scelti di comune accordo tra le parti. Non raggiungendo l'accordo tra i medesimi, sarà chiesto al Presidente del Tribunale di S. Maria C.V. la nomina di un terzo perito, il cui giudizio sarà inappellabile.

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente.

Art. 12

(Domicilio dell'aggiudicatario)

L'aggiudicatario dovrà indicare il proprio domicilio per tutta la durata dell'appalto. L'Amministrazione indirizzerà a tale domicilio ogni propria richiesta, comunicazione e quanto altro possa occorrere durante lo svolgimento del contratto di appalto.

Art. 13

(Spese di appalto)

Tutte le spese di appalto e ogni altra attinente e consequenziale sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 14

(Norme di riferimento)

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si farà riferimento al D.Lgs.163/2006." Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture,in attuazione delle direttive 2004/1/CE e 2004/18/CE" e s.m.i e L.R. 3/2007.

Art. 15

(Caratteristiche merceologiche)

La paglia in balle, del peso massimo kg 25 cd, dovrà essere di frumento o di avena o di segale o di orzo, di buono stato di conservazione, di buona qualità, del nuovo raccolto, ben asciutta, senza detriti di sorta o pula né altri corpi estranei sia interni che esterni.

Il Responsabile del Centro
P.A. .Franco Monaco

Il Dirigente del Settore
Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA – SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE
AGRICOLTURA e CePICA – CASERTA
Centro Regionale di Incremento Ippico - S. Maria C. V.(CE)

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
PER LA FORNITURA DI QUINTALI 600 DI AVENA NAZIONALE
IMPORTO A BASE D'ASTA
€ 16.848,00 (sedicimilaottocentoquarantotto/00) IVA INCLUSA

Art. 1

(Oggetto dell'appalto-Importo a base d'asta)

L'appalto ha per oggetto la fornitura di quintali **600 di Avena Nazionale**, aventi le caratteristiche di cui al successivo art.15, da consegnare al Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria C.V. (CE) – Via Appia 42-44. Importo a base d'asta: € 16.848,00 (sedicimilaottocentoquarantotto/00) -IVA inclusa- (Al Q/le: € 27,00 + IVA = € 28,08)

Art.2

(Decorrenza dell'appalto)

L'appalto avrà decorrenza dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione della gara.

Art.3

(Cauzione definitiva)

A garanzia dell'esatta osservanza del presente capitolato speciale, l'aggiudicatario costituire con le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia, la cauzione definitiva pari al 10% dell'ammontare dell'intera fornitura, mediante la stipula di un'apposita fideiussione con Istituti di credito o assicurazioni.

Art. 4

(Modalità della consegna)

L'aggiudicatario dovrà consegnare a proprie spese la merce che verrà pesata su bilico ed immagazzinata nei silos del Centro Regionale di Incremento Ippico, tramite l'esistente impianto di sollevamento o, in caso di mancato funzionamento dello stesso, a mezzo pompa di sollevamento con spese a proprio carico.

La ricevuta della fornitura non implicherà l'accettazione della stessa, potendo questa essere sempre rifiutata entro dieci giorni dell'avvenuta consegna, quando in seguito a controllo, risultasse di cattiva qualità, difettosa e non conforme alle norme contenute nel presente capitolato.

Art. 5

(Termini di consegna)

L'intera fornitura dovrà essere consegnata entro un mese dal ricevimento della commissione in seguito all'aggiudicazione della gara concordando i tempi di consegna con il funzionario responsabile del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria (CE).

Art. 6

(Inadempienza)

Quando l'aggiudicatario mancasse o comunque ritardasse la consegna, oltre all'applicazione di una penalità stabilita dall'Amministrazione nella misura del 15% dell'importo dell'appalto non effettuato o ritardato, l'Amministrazione avrà la facoltà di approvvigionarsi dove crederà più opportuno e, in tal caso, all'aggiudicatario sarà accollato l'eventuale maggior costo sostenuto, con decurtazione sugli importi delle forniture già effettuate e da effettuarsi. E' fatta salva la facoltà di risolvere l'appalto nei termini di cui al successivo art. 9.

Art. 7

(Responsabilità e Divieto di subappalto)

L'Amministrazione appaltante è sollevata da ogni responsabilità per danni di qualsiasi natura che dovessero accidentalmente verificarsi a carico di persone o cose durante l'esecuzione della fornitura. E' assolutamente proibito all'aggiudicatario subappaltare la fornitura oggetto di gara.

Art. 8

(Modalità di pagamento)

Nel corso della fornitura, l'aggiudicatario presenterà le relative fatture all'Amministrazione, le cui liquidazioni avverranno sulla base del prezzo offerto e con le eventuali detrazioni di cui all'art. 6 come per legge. Il pagamento dell'importo dovuto avverrà entro il termine di novanta giorni dalla data di presentazione delle relative fatture.

Art. 9

(Risoluzione e trasmissione dell'appalto)

In caso di fallimento dell'aggiudicatario, l'appalto si intenderà risolto di pieno diritto. In caso di morte dell'aggiudicatario, gli obblighi da lui assunti, saranno trasmessi ai suoi eredi, sempre che essi abbiano i requisiti per concorrere agli appalti degli Enti Pubblici e fatta salva sempre la facoltà del Settore TAPAC di risolvere l'appalto.

L'Amministrazione avrà diritto di risolvere l'appalto quando l'aggiudicatario contravvenga per tre volte consecutive ad uno qualsiasi degli obblighi, patti e condizioni imposti dal presente capitolato speciale.

La decadenza comporterà la perdita della cauzione, senza che ciò pregiudichi all'Amministrazione ogni possibilità di adire le vie legali per l'eventuale danno subito.

Art. 10

(Invariabilità dei prezzi)

I prezzi risultanti dall'aggiudicazione sono invariabili in ogni eventualità anche in caso di variazione dei prezzi di mercato, del trasporto o di altri fattori contingenti.

Art. 11

(Definizione delle controversie)

In caso di controversie sulla osservanza e sulla esecuzione dell'appalto, se ne rimetterà la decisione a due arbitri scelti di comune accordo tra le parti. Non raggiungendo l'accordo tra i medesimi, sarà chiesto al Presidente del Tribunale di S. Maria C.V. la nomina di un terzo perito, il cui giudizio sarà inappellabile.

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente.

Art.12

(Domicilio dell'aggiudicatario)

L'aggiudicatario dovrà indicare il proprio domicilio per tutta la durata dell'appalto. L'Amministrazione indirizzerà a tale domicilio ogni propria richiesta, comunicazione e quanto altro possa occorrere durante lo svolgimento del contratto di appalto.

Art. 13

(Spese di appalto)

Tutte le spese di appalto e ogni altra attinente e consequenziale sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 14

(Norme di riferimento)

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si farà riferimento al D.Lgs.163/2006." Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture,in attuazione delle direttive 2004/1/CE e 2004/18/CE" e s.m.i e L.R. 3/2007.

Art. 15

(Caratteristiche merceologiche)

L'avena nazionale sfusa, da immagazzinare nei silos, idonea all'alimentazione degli equini presso il Centro Regionale di Incremento Ippico, deve essere di buona qualità, asciutta, senza odori, con grani ben lisci, lucidi e pieni, senza macchia, facilmente scorrevole nelle mani, di gusto gradevole e farinaceo, non mescolato con detriti e corpi estranei o altre impurità.La stessa dovrà essere di qualità nazionale ed avere un peso specifico per Hl non inferiore a kg 50.In caso di mancato funzionamento, per guasti o per altri imprevisti, dell'impianto di sollevamento dell'avena nei silos la ditta aggiudicataria dovrà provvedere al sollevamento nei silos tramite pompe a proprie spese.

Il Responsabile del Centro

P.A. .Franco Monaco

Il Dirigente del Settore

Dott. Ruggero Bartocci

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA					All. C al D.D. n. 208 del 12,06,12	
Il sottoscritto _____, nella sua qualità di _____ dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, dichiara la disponibilità della predetta Impresa ad assumere l'appalto relativo all'affidamento della fornitura di mangimi e foraggi per l'alimentazione ed il governo del parco equini presso il centro Regionale di incremento ippico di S. Maria Capua Vetere (CE).						
VANNO COMPILATI ESCLUSIVAMENTE I CAMPI COLORATI IN VERDE						
prodotto	quantità /quintale	costo/quintale	totale costo	coefficiente di ponderazione	percentuale di sconto offerto	prezzo offerto escluso IVA
PAGLIA	1.500	17,00	25.500,00	0,296		17,00
FIENO	1.500	23,00	34.500,00	0,400		23,00
ORZO	400	25,00	10.000,00	0,116		25,00
AVENA	600	27,00	16.200,00	0,188		27,00
MEDIA ARITMETICA PONDERATA DEI RIBASSI PERCENTUALI OFFERTI						0,00
FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA						



Decreto Dirigenziale n. 218 del 14/06/2012

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc.n.924.12. Procedura aperta,suddvisa in tre lotti, per l'affidamento, per la durata di tre anni, del servizio di pulizia presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania ubicate in Napoli.Rettifica ed integrazione agli atti di gara con contestuale proroga dei termini.

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto dirigenziale n. 169 del 17/05/2012 il Settore Provveditorato ed Economato ha indetto, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/2006, la procedura di gara di cui all'oggetto procedendo agli adempimenti consequenziali, anche relativi alla pubblicazione;

Preso atto che le FAQ pervenute hanno evidenziato alcuni errori materiali presenti sia nel Capitolato e sia nel Disciplinare di gara che necessitano di opportune correzioni;

Considerata l'opportunità di mantenere allineati i prezzi dell'appalto ad eventuali convenzioni che si potrebbero attivare sulla piattaforma CONSIP o ai parametri qualità-prezzo CONSIP durante la procedura di gara e fino alla stipula del contratto;

Ritenuto che per i detti motivi è necessario procedere alla rettifica e/o integrazione degli atti di gara;

Ritenuto altresì opportuno concedere un differimento dei termini di presentazione delle offerte

Visto:

- a) il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- b) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- c) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- d) la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- e) il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare ed Appalti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. la documentazione della procedura aperta, suddivisa in 3 lotti, per l'affidamento, per la durata di tre anni, del servizio di pulizia presso alcune sedi della Giunta regionale della Campania ubicate in Napoli (Proc.n. 924.12) pubblicata sulla G.U.E.E. n. 2012/S 95-157924, sul BURC n. 34 del 28/05/2012 nonché sul "Portale delle gare Settore Provveditorato" del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it) è così modificata e/o integrata:

AII. B DISCIPLINARE DI GARA:

- 1.1 l'Art. 3 "Durata del servizio" viene così rubricato: **"Art. 3 □ Durata del servizio e clausola CONSIP"**;
- 1.2 l'art. 3 viene integrato con il comma 3: **"3. Nel caso in cui la CONSIP S.p.A. attivasse, ai sensi dell'art. 26, L. 23 dicembre 1999 n. 488, dal momento dell'approvazione della graduatoria finale e fino alla stipula del contratto, una convenzione relativa alla medesima tipologia di servizi con parametri qualità-prezzo ritenuti più favorevoli alle esigenze della S.A., oppure risultassero comunque applicabili i parametri di qualità-prezzo Consip, si richiederà all'aggiudicatario provvisorio di adeguarsi a tali parametri nei 20 giorni successivi alla richiesta. In caso di rifiuto la S.A. procederà alla medesima richiesta nei confronti degli altri concorrenti nell'ordine di collocazione nella graduatoria finale. I concorrenti che non**

accettassero di adeguarsi ai parametri qualità-prezzo CONSIP rinunceranno espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.”

- 1.3 all'art. 11 lettera I) l'importo relativo al contributo all'AVCP per il Lotto n°3 di euro 80,00 viene sostituito con euro **“140,00”**;
- 1.4 la rubrica dell'art. 12 “Busta C – Offerta economica” viene sostituita con la seguente: **“Busta B – Offerta economica”**;
- 1.5 è aggiunto l'allegato A5 “Dichiarazione di accettazione clausola CONSIP”;
- 1.6 l'art. 11 è integrato con la lettera “L”): **L) DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLA CONSIP**;
- 1.7 di sostituire la dizione di cui all'art. 13, comma 7.1 nel modo seguente. **“i documenti di cui ai punti B),C),D),G),H),I) e L) vanno prodotti da ogni impresa concorrente”**.

All. C CAPITOLATO:

- 1.8 all'art. 7, relativamente al Lotto n°2 il “n. 229,56 di IV livello” viene modificato con **“n.239,56 di IV livello”**;
2. il termine di presentazione delle offerte è prorogato fino alle ore 13.00 del giorno 16 luglio 2012;
3. i concorrenti che intendessero ritirare e/o integrare le offerte precedentemente presentate possono prelevare, entro il nuovo termine di scadenza, il plico già consegnato presso il Servizio “Attività negoziale e contrattuale – Gare e Appalti “ del Settore Provveditorato ed Economato in Napoli - Via Metastasio, 25 tutti i giorni lavorativi dalle ore 9,00 alle 13,00, previa istanza sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
4. al presente provvedimento si darà pubblicità con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
 - 4.1 pubblicazione della rettifica al bando di gara sulla G.U.U.E ;
 - 4.2 pubblicazione della rettifica al bando di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - 4.3 pubblicazione della rettifica al bando di gara sul B.U.R.C. e sul Portale gare del Provveditorato (www.regione.campania.it – sezione imprese – link “bandi e gare del Provveditorato”);
 - 4.4 pubblicazione della rettifica al bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
5. il presente atto è inviato, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 5.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - 5.2 All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti;
 - 5.3 All'Assessore dell'AGC Demanio e Patrimonio e al Coordinatore Demanio e Patrimonio per opportuna informativa.

Napoli _____

Il Dirigente
Dott.Silvio Marchese
(F.to)

REGIONE CAMPANIA
Settore Provveditorato ed Economato

**AVVISO DI RETTIFICA BANDO DI GARA E PROROGA DEI
TERMINI**

Proc. n . 924.12. Procedura aperta, suddivisa in 3 lotti, per l'affidamento, per la durata di tre anni, del servizio di pulizia presso alcune sedi della giunta regionale della Campania ubicate in Napoli. indetta con decreto dirigenziale n.169 del 17 maggio 2012 , inviato alla GUUE il 17/05/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 60 del 25/05/2012 e sul B.U.R.C. n. 34 del 28.05.2012.

Con D.D.n.218 del 14 /06/2012 il nuovo termine di scadenza è stato prorogato alle ore 13.00 del 16/07/2012.

Il presente avviso è stato inviato alla GUUE in data 14/06/2012.

Il dirigente di settore: Dr. Silvio Marchese



Decreto Dirigenziale n. 374 del 20/06/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELL'ACQUA POTABILE A SERVIZIO DEL C.F.P.R. "A. MARINO" (EX CIAPI) NEL COMUNE DI S. NICOLA LA STRADA (CE) PER LA DURATA DI DUE ANNI. IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA EURO 20.000,00 OLTRE IVA. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**PREMESSO:**

- a) Che il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in proprietà e in uso alla Regione Campania;
- b) Che la struttura ubicata nel Comune di S.Nicola La Strada (CE), sede del C.F.P.R. "A. Marino"(ex CIAPI), è di proprietà della Regione Campania;
- c) Che, a seguito di verbale prot. n. 561 del 03.04.08 dell'ASL CE1, scaturito a seguito di indagini ambientali effettuate presso la suddetta struttura a causa di un caso accertato di polmonite da legionella, è stato realizzato, su richiesta dell'Ufficio del Datore di Lavoro, un impianto di trattamento dell'acqua potabile al servizio del C.F.P.R. "A:Marino"di S.Nicola La Strada;
- d) Che il suddetto impianto è dimensionato per trattare una portata di acqua potabile giornaliera pari a 1200 lt allo scopo di soddisfare un fabbisogno occorrente per un personale di circa 120 unità;
- e) Che, per mantenere in efficienza l'impianto è necessario sottoporre lo stesso a manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria a cura di ditta specializzata e qualificata per tale tipologia di interventi;
- f) Che il geom. Pinto Vitale dell'Ufficio Manutenzione, appositamente incaricato, ha predisposto la perizia per i lavori di manutenzione dell'impianto di trattamento dell'acqua potabile a servizio del C.F.P.R. "A. Marino"(ex CIAPI) nel Comune di S. Nicola La Strada (CE), per un importo lavori a base d'asta di euro 20.000,00, oltre IVA, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

f.1 Importo Lavori

f.1.1 Importo lavori soggetti a ribasso € 19.500,00

f.1.2 Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso € 500,00

TOTALE IMPORTO LAVORI (f.1.1+f.1.2) € 20.000,00

f.2 Somme a disposizione dell'Amministrazione:

f.2.1 IVA al 21 % € 4.200,00

f.2.2 Imprevisti € 900,00

f.2.3 Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006 € 400,00

f.2.4 Spese per Commissione di gara € 500,00

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (f.2.1+f.2.2+f.2.3+f.2.4) € 6.000,00

TOTALE COMPLESSIVO (f.1+f.2) € 26.000,00

- g) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto;
- h) Che l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. lgs 163/2006 senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 57 comma 6, invitando alla gara cinque ditte qualificate;

RITENUTO:

- a) di approvare la perizia redatta dal geom. Pinto Vitale, funzionario regionale del Servizio Manutenzione, composta dai seguenti elaborati, che sebbene non allegati, formano parte integrante

e sostanziale del presente atto:

- a.1 relazione illustrativa;
- a.2 computo metrico estimativo e quadro economico;
- a.3 foglio di patti e condizioni;
- a.4 schema di contratto.
- b) di approvare, altresì, le modalità di partecipazione alla gara e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di disporre, in relazione all'appalto in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a corpo;
- d) di invitare alla gara informale le sotto-elencate n. 5 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG6, individuate tramite indagine di mercato fatta nella Regione Campania:
 - d.1 N.P. COSTRUZIONI S.R.L., Via Matteotti, 21 - 80010 Quarto (NA);
 - d.2 ALBA COSTRUZIONI S.R.L. Via Orvieto, 1 - 81025 Marcianise (CE);
 - d.3 EDIL TECHNOLOGY S.A.S., Via San Girolamo Porta Carres, 6 - 81031 Aversa (CE);
 - d.4 AMBRODECOR S.R.L., Via Scudieri, 222 - 80047 S.Giuseppe Vesuviano (NA);
 - d.5 IDROECO S.R.L., Corso Europa, 199 - Casapesenna (CE);
- e) di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:

e.1 R.U.P.	ing. Carmine Palladino
e.2 Progettista e Direttore dei lavori	geom. Pinto Vitale
e.3 Collaboratore Tecnico	p.i. Antonio Strazzullo
e.4 Collaboratore Amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli
- f) di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- g) di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 26.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara sul capitolo 122 del bilancio 2012 U.P.B. 6.80.221, codice SIOPE 1351;

VISTI:

- a. il D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;
- b. la Legge Regionale n.3/2007;
- c. la Legge Regionale n.24 del 29/12/2005 art.4;
- d. la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- e. il D.P.R. n. 207/2010;
- f. la Circolare n. 5 del 12/6/2000 dell'Assessore al Personale;
- g. la D.G.R.C. n. 839 del 30/12/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. ing. Carmine Palladino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:
 - 1.1 R.U.P. ing. Carmine Palladino
 - 1.2 Progettista e Direttore dei lavori geom. Pinto Vitale
 - 1.3 Collaboratore Tecnico p.i. Antonio Strazzullo
 - 1.4 Collaboratore Amministrativo sig.ra Luciana Agrelli
2. di approvare il progetto relativo ai lavori di manutenzione dell'impianto di trattamento dell'acqua potabile a servizio del C.F.P.R. "A. Marino"(ex CIAPI) nel Comune di S. Nicola La Strada (CE), per un importo lavori a base d'asta di euro 20.000,00 compresi € 500,00 per il costo per la sicurezza non soggetto a ribasso, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - 2.1 relazione illustrativa;
 - 2.2 computo metrico estimativo e quadro economico;
 - 2.3 foglio di patti e condizioni;
 - 2.4 schema di contratto.
3. di prendere atto del seguente quadro economico allegato al progetto:
 - 3.1 Importo Lavori

3.1.1 Importo lavori soggetti a ribasso	€ 19.500,00
3.1.2 Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso	€ 500,00
TOTALE IMPORTO LAVORI (3.1.1+3.1.2)	€ 20.000,00
 - 3.2 Somme a disposizione dell'Amministrazione:

3.2.1 IVA al 21%	€ 4.200,00
3.2.2 Imprevisti	€ 900,00
3.2.3 Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€ 400,00
3.2.4 Spese per Commissione di gara	€ 500,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (3.2.1+3.2.2+3.2.3+3.2.4)	€ 6.000,00
TOTALE COMPLESSIVO (3.1+3.2)	€ 26.000,00
4. di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 57 comma 6, per l'affidamento dei lavori di manutenzione dell'impianto di trattamento dell'acqua potabile a servizio del C.F.P.R. "A. Marino"(ex CIAPI) nel Comune di S. Nicola La Strada (CE), per un importo lavori a base d'asta di euro 20.000,00 compresi € 500,00 per il costo per la sicurezza non soggetto a ribasso, oltre IVA, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a misura;
5. di approvare le modalità partecipazione alla gara informale e la lettera d'invito che, seppure non allegata, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di invitare alla gara informale le sotto-elencate n. 5 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG6, individuate tramite indagine di mercato fatta nella Regione Campania:
 - 6.1. N.P. COSTRUZIONI S.R.L., Via Matteotti, 21 - 80010 Quarto (NA);

- 6.2. ALBA COSTRUZIONI S.R.L. Via Orvieto, 1 – 81025 Marcianise (CE);
- 6.3. EDIL TECHNOLOGY S.A.S., Via San Girolamo Porta Carres, 6 – 81031 Aversa (CE);
- 6.4. AMBRODECOR S.R.L., Via Scudieri, 222 – 80047 S.Giuseppe Vesuviano (NA);
- 6.5. IDROECO S.R.L., Corso Europa, 199 – Casapesenna (CE);
- 7. di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- 8. di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 26.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara sul capitolo 122 del bilancio 2012 U.P.B. 6.80.221, codice SIOPE 1351;
- 9. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dell'appalto;
- 10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
 - 10.1.al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC;
 - 10.2.al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 10.3.all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 “Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali”;
 - 10.4.all'Ufficio del Datore di Lavoro per opportuna informativa;
 - 10.5.all'Assessore al Demanio e Patrimonio per opportuna informativa.

Ing. Pietro Angelino



Decreto Dirigenziale n. 28 del 12/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/13. MISURA 227. SECONDO BIMESTRE 2010. DIFFERIMENTO TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO FINANZIATO AL COMUNE DI SASSINORO CON DRD N. 78 DEL 04/11/2010 IN ATTUAZIONE AL DECRETO DEL COORDINATORE DELL'AREA 11 "SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO N. 37 DEL 18/05/2012 8PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 33 DEL 21/05/2012).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 33 del 21 maggio 2012), l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007-2013 ha stabilito che - per i Beneficiari Pubblici - il Termine Finale per la conclusione delle operazioni relative ai Progetti di Investimento ammessi a contributo con le Misure 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 e 323 è di 36 mesi;

- con il medesimo Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007-2013 ha anche modificato - tra gli altri - i Bandi di Attuazione delle Misure 122, 226 e 227 del P.S.R. Campania 2007-2013 adottati con il Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 (pubblicato sul numero speciale del B.U.R.C. del 29 settembre 2008), stabilendo che il termine per il completamento delle operazioni è di 36 mesi, a decorrere dalla data di notificazione dei singoli Decreti di Concessione di Aiuto;

CONSIDERATO che:

- con il DRD n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii. sono state approvate le Disposizioni Generali del PSR Campania 2007/13 e adottati, tra l'altro, i Bandi delle misure 122, 226 e 227;

- in attuazione dei citati bandi, lo STAPF di Benevento, in qualità di soggetto attuatore, ha concesso al Comune di **SASSINORO** (BN) con proprio DRD n. 78 del 04/11/2010, ai sensi del del PSR Campania 2007/13 Misura 227, finanziamenti per la realizzazione del progetto di investimento " Progetto per il miglioramento della funzione turistica alla località Fontanelle" ID n. 201600714;

PRESO ATTO che:

ai sensi del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, i Soggetti Attuatori debbono provvedere a rideterminare i Termini finali di conclusione delle Operazioni, indicati nei rispettivi Decreti di Concessione adottati rispetto ai Bandi approvati con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008;

VISTE le Disposizioni Generali per l'Attuazione del P.S.R. Campania 2007-2013 (approvato con Decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 e modificato con successiva Decisione C(2010) 1261 del 2 marzo 2010) e - tra gli altri - il Bando della Misura 227, approvato con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008;

VISTO

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 33 del 21 maggio 2012);

VISTA la Circolare n. 421884 del 1° giugno 2012, con la quale il Coordinatore dell'A.G.C. 11 nella qualità di Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007-2013 - ha fornito chiarimenti - tra l'altro - rispetto alle modalità applicative del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, precisando che: "i Soggetti Attuatori dovranno emanare un apposito Decreto con il quale - in recepimento del Decreto n. 37 del 2012 - dovrà disporsi l'allungamento del Termine Finale per tutti i Decreti di Concessione di Aiuto emessi in relazione ai Bandi approvati con il Decreto del Coordinatore dell'A.G. 11 n. 32 del 5 agosto 2008 (pubblicato numero speciale del B.U.R.C. del 29 settembre 2008), per le sole Misure relative ai Beneficiari Pubblici";

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto

DECRETA

- di stabilire che il termine finale concesso per la conclusione delle operazioni, indicato nel DRD n. 78 del 04/11/2010 a favore del Comune di **SASSINORO** (BN) per la realizzazione del progetto di

investimento "Progetto per il miglioramento della funzione turistica alla località Fontanelle" ID n. 201600714, in attuazione del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 37 del 18 maggio 2012, è di 36 mesi, decorrenti dalla data di notifica del precitato decreto avvenuta il 09/11/2010;

- di fissare pertanto il termine finale per la conclusione delle operazioni il giorno **08 NOVEMBRE 2013**, fermo restando quant'altro disposto nel DRD n. 78 del 04/11/2010;

- entro tale termine, dovranno essere presentate le Domande di Pagamento per Saldo, che presuppongono l'ultimazione dei Lavori e delle Forniture, la conclusione di tutti i pagamenti e l'avvenuta emissione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo provvisorio, nel rispetto del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 (Ag.E.A.).

Il presente Decreto viene notificato al Comune di Sassinoro (BN) e trasmesso:

- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione Atti dirigenziali;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile del Sistema Informativo del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al R.U.F.A. del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Referente della Misura 226 del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 02 (Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria) dell'A.G.C. 01 per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

ANGELONE



Decreto Dirigenziale n. 42 del 30/05/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore:

Oggetto:

L.R. n.5 del 30.03.12 "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle Fattorie e degli Orti sociali e modifiche alla L.R. n.11 del 1996 (Modifiche ed Integrazioni alla L.R. n.13 del 28/02/1987, concernente la Delega in Materia di Economia, Bonifica Montana e Difesa del Suolo)". Costituzione Gruppo di Lavoro per la Redazione del Regolamento Attuativo.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 "NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 MARZO 1996, N. 11 (MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 FEBBRAIO 1987, N. 13, CONCERNENTE LA DELEGA IN MATERIA DI ECONOMIA, BONIFICA MONTANA E DIFESA DEL SUOLO)", la Regione Campania si è dotata di una norma per disciplinare gli interventi in materia di agricoltura sociale;
- l'articolo 6 della suddetta normativa prevede che la Giunta adotti il regolamento attuativo entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore;

CONSIDERATO che:

- il comma 2. dell'art. 4 e il comma 2. dell'art. 5 della sopra citata legge affidano la competenza alle attuali Aree generali di coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" (Settori SIRCA e Interventi sul Territorio agricolo) e "Assistenza sociale, Attività sociali, Sport, Tempo libero e spettacolo" (Settore Assistenza sociale, Programmazione e vigilanza sui servizi sociali);
- la proposta di legge originaria è stata esaminata presso l'VIII Commissione consiliare e ha ricevuto il parere favorevole della VI Commissione;
- la stesura dello schema di regolamento da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale presuppone un lavoro intersettoriale per la complessità ed eterogeneità delle materie coinvolte;

PRESO ATTO che:

- con nota n. 0344690 del 7.05.12 dell'AGC 11 sono stati indicati i funzionari dei Settori SIRCA e Interventi sul Territorio da coinvolgere nel lavoro di redazione del regolamento;
- con nota n. 0364945 del 14.05.12 dell'AGC 18 sono stati parimenti indicati i nominativi del Settore Assistenza sociale;

RITENUTO, pertanto, di:

- dover procedere alla costituzione del gruppo misto di lavoro che dovrà provvedere alla stesura della proposta di regolamento attuativo della LR n. 5/12 con i nominativi indicati nelle note sopra citate;
- impegnare detto gdl a completare la stesura del testo in bozza entro 45 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento;

RITENUTO, altresì, che:

- le modalità organizzative e logistiche del gruppo di lavoro possano essere concordate tra gli stessi componenti;
- il lavoro dovrà essere svolto nell'ambito dell'orario di servizio.

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- è costituito il gruppo misto di lavoro per la stesura dello schema di regolamento attuativo della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5;
- il gruppo misto di lavoro, giuste le indicazioni espresse nelle note n. 0344690 del 7.05.12 dell'AGC 11 e n. 0364945 del 14.05.12 dell'AGC 18, è così costituito:
 - Santangelo Italo, funzionario del Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SIRCA);

- Coletta Lucia, funzionaria del Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SIRCA);
 - Manna Antonio, funzionario del Settore Interventi sul Territorio Bonifiche ed Irrigazioni;
 - Vaccariello Antonio, funzionario del Settore Interventi sul Territorio Bonifiche ed Irrigazioni;
 - Cecilia Sannino, dirigente di servizio del Settore Assistenza sociale, Programmazione e vigilanza sui servizi sociali;
 - Luisa Gianfrano, funzionaria del Settore Assistenza sociale, Programmazione e vigilanza sui servizi sociali;
- il gruppo misto di lavoro è impegnato a completare la stesura del testo in bozza entro 45 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- le modalità organizzative e logistiche del gruppo di lavoro saranno concordate tra gli stessi componenti;
- il lavoro sarà svolto nell'ambito dell'orario di servizio.
- I dirigenti del Settore SIRCA e del Settore Interventi sul Territorio assicureranno al gruppo misto di lavoro in argomento ogni possibile supporto di carattere logistico ed organizzativo.
- di trasmettere il presente decreto:
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - al sig. Assessore all'Agricoltura;
 - al sig. Assessore alle Politiche sociali;
 - al Coordinatore dell'AGC 18 Assistenza sociale;
 - ai Settori SIRCA e Interventi sul Territorio;
 - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro



Decreto Dirigenziale n. 43 del 31/05/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore:

Oggetto:

Nomina Commissario ad acta " Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo delle Ditte Boschive della Campania".

IL COORDINATORE

PREMESSO che con L.R. n. 11/96 si è provveduto a modificare ed integrare l'art. 24 relativo alle norme tecniche di cui all'allegato B della legge regionale 13/87 che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive della Campania.

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 03 del 12/01/2011 è stata costituita la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania valevole per il quinquennio 2011/2015;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.24, allegato B, Capo III della L.R.11/96, la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania dura in carica cinque anni e deve riunirsi almeno tre volte l'anno;

PRESO ATTO che, per il corrente anno, per ben tre volte sono state regolarmente convocate, ai sensi della L.R.11/96, le adunanze della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania e che le stesse non sono state ritenute valide per mancanza del numero legale dei componenti.

RITENUTO che, al fine di evitare che le ditte boschive che hanno presentato istanze d'iscrizione possono risultare danneggiate economicamente dal mancato esame da parte della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania, procedere alla nomina di un Commissario Ad Acta individuato nella persona del Dott. Luigi Salzano il quale dovrà procedere alla valutazione delle istanze pervenute prima della data del presente atto;

VISTO l'art. 4 della L.R. n.24/2005 comma 2;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Foreste Caccia e Pesca

D E C R E T A

- per le motivazioni nelle premesse indicate e che di seguito si intendono integralmente riportate, è nominato Commissario Ad Acta della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania il Dott. Luigi Salzano con il mandato specifico di provvedere alla valutazione delle istanze, pervenute prima della data del presente atto, istruite dal Settore Foreste;
- di inviare il presente Decreto al Settore Foreste Caccia e Pesca e al B.U.R.C per la relativa pubblicazione, alla Segreteria di Giunta – archiviazione atti monocratici .

Massaro



Decreto Dirigenziale n. 166 del 19/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 114 "UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA".
DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA FRANCESCO VENDITTI CUA
VND FNC76E02Z133Z BANDO BIMESTRE NOVEMBRE DICEMBRE 2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006, provvedendo nel contempo, con un'adeguata dotazione finanziaria, alla copertura per l'attuazione delle relative Misure;
- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 40 del 05/06/2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, sono stati approvati i bandi e le Disposizioni Generali relativi all'attuazione delle Misure 114,124,125 (sottomisure 2),214 (Azione e2 ed azione f2), 216,312,313,321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f), pubblicati sul BURC numero speciale 42 del 2/07/2009;
- che, con successivo decreto n. 70 del 30/09/09, sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni Bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 02/12/09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del manuale delle procedure – Gestione delle domande di aiuto – relativo alle misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112,113,115,121,122,123,131,132,133, cluster giovani 112-121, 226,227,311,321,323,114,125, sottomisura 2, 216,312,313) – con allegato",

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta FRANCESCO VENDITTI **CUAA VNDFNC76E02Z133Z** acquisita al protocollo regionale con il n. 0022066 del 12/01/2010 differita

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti, ed inserita con il punteggio totale di 64/100 ed il contributo pubblico di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n. 522294 del 17/06/2010 per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009, inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 456 del 23/06/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha autorizzato la concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nel suddetto elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione NOVEMBRE DICEMBRE 2009;

VISTO il proprio DECRETO DIRIGENZIALE n. 672 del 09/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che la Ditta FRANCESCO VENDITTI identificata con CUAA VNDFNC76E02Z133Z destinataria di aiuti per l'importo di euro 1.500,00 con il punteggio di 64/100, per usufruire della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" – pacchetto -di consulenza completo;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che non è necessario acquisire la certificazione antimafia in considerazione dell'importo del contributo da concedere;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

TENUTO CONTO che a seguito dell' approvazione della graduatoria definitiva secondo i criteri riportati al punto PR07-INV-del Manuale delle procedure approvato con DRD n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, l'stanza è stata ammessa al controllo sulle dichiarazioni sostitutive attinenti al VI° BIM 2009;

CONSIDERATO che il Gruppo di Controllo delle Dichiarazioni Sostitutive, istituito con nota n. 287510 del 02.04.2009 e con Determina n. 8 dell'08.10.2009 abrogata e sostituita con Determina n° 5 del 01/07/2010, a conclusione dei controlli svolto sulla veridicità delle dichiarazioni, con verbale del 10/02/2012 ha ritenuto che si possa procedere alla erogazione dei contributi di che trattasi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta FRANCESCO VENDITTI identificata con CUAA VDNFNC76E02Z133Z fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta FRANCESCO VENDITTI identificata con CUAA VDNFNC76E02Z133Z un contributo in conto capitale di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammessa di euro 1.875,00 per usufruire dei servizi di consulenza previsti dal pacchetto di consulenza completo proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di BENEVENTO protocollo n. 22185 del 12/29/2009;

Art. 2) Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza sottoscritto con l'organismo BIOCONSULT , in data 17/12/2009 pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi.

In particolare il beneficiario è tenuto: a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti e delle visite dei consulenti presso la propria azienda; a fornire alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'intervento finanziato; a non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

Art. 3) Il protocollo di consulenza allegato all'istanza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo BIOCONSULT, regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali al n.01/o all'Elenco delle produzioni animali al n. 01, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non potrà essere inferiore a mesi 12(DODICI) avendo la ditta optato per il pacchetto di consulenza. COMPLETO e non superiore a mesi 18 (diciotto) dalla data di notifica del presente Decreto;

Art. 4) Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario deve presentare, al Settore TAPA CePICA di Benevento, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità,
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza. In tale documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale) e gli estremi del relativo titolo bancario o postale (numero, data, banca emittente ed importo);
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza ottenuto. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento completa del numero della fattura a cui si riferisce. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza (rapporto finale di consulenza), redatta e firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

Art. 5) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e pubblicato sul BURC n.42 del 2 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Dirigente del Se.S.I.R.C.A.
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.
- AL BURC per la pubblicazione

- MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 165 del 19/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 114 "UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA".
DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA ELSA MAROTTI CUA
MRTLSE60H46H953L BANDO BIMESTRE NOVEMBRE DICEMBRE 2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006, provvedendo nel contempo, con un'adeguata dotazione finanziaria, alla copertura per l'attuazione delle relative Misure;
- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 40 del 05/06/2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, sono stati approvati i bandi e le Disposizioni Generali relativi all'attuazione delle Misure 114,124,125 (sottomisure 2),214 (Azione e2 ed azione f2), 216,312,313,321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f), pubblicati sul BURC numero speciale 42 del 2/07/2009;
- che, con successivo decreto n. 70 del 30/09/09, sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni Bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 02/12/09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del manuale delle procedure – Gestione delle domande di aiuto – relativo alle misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112,113,115,121,122,123,131,132,133, cluster giovani 112-121, 226,227,311,321,323,114,125, sottomisura 2, 216,312,313) – con allegato";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta ELSA MAROTTI **CUAA MRTLSE60H46H953L** acquisita al protocollo regionale con il n. 1002378 del 19/11/2009;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti, ed inserita con il punteggio totale di 67,5/100 ed il contributo pubblico di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n. 522294 del 17/06/2010 per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 456 del 23/06/2010 con il quale il Dirigente del Settore SiRCA ha autorizzato la concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nel suddetto elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione NOVEMBRE DICEMBRE 2009;

VISTO il proprio DECRETO DIRIGENZIALE n. 672 del 09/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che la Ditta ELSA MAROTTI identificata con CUAA MRTLSE60H46H953L destinataria di aiuti per l'importo di euro 1.500,00 con il punteggio di 67,5/100, per usufruire della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" – pacchetto -di consulenza completo;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che non è necessario acquisire la certificazione antimafia in considerazione dell'importo del contributo da concedere;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

TENUTO CONTO che a seguito dell' approvazione della graduatoria definitiva secondo i criteri riportati al punto PR07-INV-del Manuale delle procedure approvato con DRD n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, l'istanza è stata ammessa al controllo sulle dichiarazioni sostitutive attinenti al VI° BIM 2009;

CONSIDERATO che il Gruppo di Controllo delle Dichiarazioni Sostitutive, istituito con nota n. 287510 del 02.04.2009 e con Determina n. 8 dell'08.10.2009 abrogata e sostituita con Determina n° 5 del 01/07/2010, a conclusione dei controlli svolto sulla veridicità delle dichiarazioni, con verbale del 10/02/2012 ha ritenuto che si possa procedere alla erogazione dei contributi di che trattasi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta ELSA MAROTTI identificata con CUAA MRTLSE60H46H953L fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta ELSA MAROTTI identificata con CUAA MRTLSE60H46H953L un contributo in conto capitale di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammessa di euro 1.875,00 per usufruire dei servizi di consulenza previsti dal pacchetto di consulenza completo proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di BENEVENTO protocollo n. 22185 del 12/29/2009;

Art. 2) Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza sottoscritto con l'organismo GREEN PLANET, in data 18/08/2009 pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi.

In particolare il beneficiario è tenuto: a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti e delle visite dei consulenti presso la propria azienda; a fornire alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'intervento finanziato; a non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

Art. 3) Il protocollo di consulenza allegato all'istanza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo GREEN PLANET, regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali al n.10/o all'Elenco delle produzioni animali al n. 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non potrà essere inferiore a mesi 12 (Dodici) avendo la ditta optato per il pacchetto di consulenza. Completo e non superiore a mesi 18 diciotto dalla data di notifica del presente Decreto;

Art. 4) Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario deve presentare, al Settore TAPA CePICA di Benevento, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità,

- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza. In tale documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale) e gli estremi del relativo titolo bancario o postale (numero, data, banca emittente ed importo);
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza ottenuto. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento completa del numero della fattura a cui si riferisce. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza (rapporto finale di consulenza), redatta e firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

Art. 5) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e pubblicato sul BURC n.42 del 2 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Dirigente del Se.S.I.R.C.A.
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.
- AL BURC per la pubblicazione

- MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 52 del 13/06/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore:

Oggetto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - PROGETTI INTEGRATI RURALI PER LE AREE PROTETTE (PIRAP). PREAMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE (PIRAP) PRESENTATO DAL PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette - PIRAP - predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le “*Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*”, dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11.08.2009 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 51 del 24.08.2009, sono stati approvati l'*Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti*, riportato all'allegato 1, e *Il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco*, riportato all'allegato 2;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 20.01.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 25.01.2010, è stato approvato il *Manuale per l'Attuazione dei Progetti Integrati per le Aree Protette*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento “*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*” con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, resa esecutiva in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
 - * approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)
 - * modificato la precedente deliberazione del 19 giugno 2009 nella parte che prevede la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra l'Amministrazione Regionale, il soggetto Capofila e gli Enti pubblici costituenti i Partenariati;
 - * approvato, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013, lo schema di *procedura semplificata* riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;
 - * dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla predetta procedura;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 25.05.2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 35 del 4 Giugno 2012, sono stati adottati i format dei bandi di attuazione delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323, a cui riferirsi per la predisposizione dei progetti esecutivi;

CONSIDERATO che:

- la fase di pre-ammissione a finanziamento deve espletarsi attraverso l'adozione di un atto provvedimentale teso a:

- * individuare come Beneficiari finali gli Enti pubblici proponenti i singoli interventi previsti nel PIRAP;
- * impegnare e associare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei medesimi interventi per un tempo determinato di massimo 210 giorni, precisando la decadenza dell'impegno qualora i progetti relativi ai medesimi interventi non superino la fase di *predisposizione e valutazione dei progetti definitivi*;
- la fase di predisposizione e valutazione dei progetti definitivi prevede la presentazione al Settore *Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile*, da parte di ciascun Ente pubblico coinvolto nella progettazione collettiva, dei progetti esecutivi corredati delle relative domande di aiuto entro il termine di 160 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- i progetti preliminari collettivi PIRAP ed i singoli interventi da essi previsti sono da ritenere non modificabili in quanto sono stati già valutati dal *Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici*;
- non è possibile finanziare i medesimi progetti presentati sia nell'ambito della procedura PIRAP che in quella ordinaria prevista dal PSR Campania 2007/2013;
- alcuni bandi delle misure del PSR Campania 2007/2013 adottate con il citato DRD n. 40 del 25.05.2012, cui la progettazione esecutiva dei PIRAP deve riferirsi, prevedono condizioni limitative, quali il numero massimo di progetti ammissibili a finanziamento per l'intero periodo di programmazione;

PRESO ATTO che:

- l'Ente **PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI** ha presentato in data 22 gennaio 2010 - protocollo n. 2010.0056602 - il progetto preliminare collettivo che prevede la realizzazione di interventi a valere sul PSR Campania 2007/2013 per un importo complessivo di € **15.223.000,00**;
- gli interventi previsti nel citato progetto preliminare collettivo dell'Ente **PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI** riguardano gli Enti pubblici, le misure interessate, le iniziative e le risorse finanziarie indicate nella tabella seguente:

Ente	Misura	Azione	Titolo progetto	Importo
ACERNO	227	—	Realizzazione di percorsi naturalistici all'interno del territorio montano comunale	445.000,00
BAGNOLI IRPINO	313	—	Realizzazione infrastrutture ricreative intorno al Lago Laceno	300.000,00
BAGNOLI IRPINO	313	—	Realizzazione Sal Museo Multimediale "Museo del Tartufo e Centro Ambientale Laceno" e materiale divulgativo cartaceo e multimediale sul Laceno e sulla Grotta del Caliendo	300.000,00
C.M. IRNO SOLOFRANA	313	—	il gusto del Parco: saperi e sapori di qualità	60.000,00
C.M. TERMINIO CERVIALTO	313	—	Le nevere e gli antichi mestieri della Terminio Cervialto	300.000,00
C.M. TERMINIO CERVIALTO	313	—	Castanicoltura - risorsa produttiva, turistica e culturale della Terminio Cervialto	270.000,00
CALABRITTO	227	—	Riqualficazione ambientale dell'invaso spaziale "Madonna di	650.000,00

			Grienzi" e valorizzazione delle risorse e dei prodotti tipici locali	
CAMPAGNA	321	—	Centro di aggregazione comunale - Convento Domenicani San Bartolomeo	200.000,00
CAMPAGNA	321	—	Centro di aggregazione comunale - Ruderì della Chiesa dell'ex Convento della SS. Concezione e con giardino e colonnato annesso	200.000,00
CAMPAGNA	323	—	Recupero Ponti in pietra sul fiume Atri	150.000,00
CAMPAGNA	323	—	Recupero delle edicole e delle fontane ubicate nel Centro Storico	50.000,00
CAPOSELE	226	—	Sistemazione idraulico-forestale del demanio montagna	693.000,00
CASTELVETERE SUL CALORE	125	—	"Tuoro Mountain Park" riqualificazione della viabilità Visciglieta	300.000,00
CASTELVETERE SUL CALORE	313	—	I villaggi della Tradizione - Realizzazione di un laboratorio per la cartapesta e Museo del Carnevale - 2° Lotto	300.000,00
CASTELVETERE SUL CALORE	125	—	"Tuoro Mountain Park" riqualificazione della viabilità Tofa	120.000,00
CASTIGLIONE DEI GENOVESI	313	—	La storia del Parco: La Casa Museo A. Genovesi	125.000,00
CASTIGLIONE DEI GENOVESI	125	—	Recupero strada rurale "Troncito - Casa Graziani - Acqua Fredda Rovetosa - Faia" - Il Lotto funzionale	120.000,00
CHIUSANO SAN DOMENICO	125	—	Sistemazione strada Comunale della Montagna	350.000,00
FISCIANO	125	—	Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale strada rurale esistente di collegamento località Carpineto con Curteri e Comune di Calvanico	400.000,00
GIFFONI SEI CASALI	321	—	Casa dei Saperi e dei Sapori del Parco Regionale (Loc. Sieti)	500.000,00
GIFFONI VALLE PIANA	321	—	Rinascita Borgo Medioevale di Terravecchia	600.000,00
GIFFONI VALLE PIANA	323	—	Progetto di restauro conservativo delle Fontane: "Le vie dell'acqua"	100.000,00
LIONI	313	—	I sentieri di Oppido Vetere	240.000,00
MONTECORVINO ROVELLA	323	—	Recupero e riqualificazione della Fontana del Vescovo	125.000,00
MONTELLA	313	—	Eco-museo della castagna e festa della castagna	300.000,00
MONTELLA	321	—	Ludoteca del territorio con annesso Auditorium	600.000,00
MONTEMARANO	321	—	Centro dim aggregazione comunale	500.000,00
MONTEMARANO	313	—	Eco-museo del vino e festa del vino	270.000,00

MONTORO SUPERIORE	313	—	Realizzazione percorsi turistici e promozione del territorio nell'antico "Borgo di Aterrana"	300.000,00
NUSCO	125	—	Ripristino ed adeguamento funzionale della strada di bonifica montana "Montagnone"	350.000,00
OLEVANO SUL TUSCIANO	125	—	Recupero strada rurale "ISCA" - I lotto funzionale Strada intercomunale Olevano/Acerno	420.000,00
OLIVETO CITRA	226	—	Vasca antincendio località San Pietro	75.000,00
OLIVETO CITRA	226	—	Vasca antincendio località Querce Gasparro	75.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	313	—	Gli "eventi" nel Parco	300.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	321	—	Progetto per la Costruzione di un Villaggio Socio-Formativo di indirizzo ambientale nella Piana di Verteglia del Comune di Montella - 1° Lotto funzionale	600.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	227	—	Rete dei belvederi	400.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	227	—	Laceno Bike Park	730.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	313	—	Tour in parco	300.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	323		Recupero Siti Archeologia industriale per la realizzazione vetrina prodotti tipici del Parco	1.100.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	227	—	Progetto ripristino sentieri con realizzazione di percorsi intelligenti (didattico-educativi) ricadenti nell'ambito della Comunità Montana	595.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	125	—	Recupero strada rurale "ISCA" - II lotto funzionale Strada intercomunale Olevano/Acerno	420.000,00
SAN CIPRIANO PICENTINO	125	—	Recupero strada rurale "Faia - Troncito - Casa Graziani - Acqua Fredda Rovetosa" - II Lotto funzionale	410.000,00
SANTA LUCIA DI SERINO	227	—	Sistemazione e valorizzazione del sentiero Mezzacosta-Cannelloni-Venarotta	130.000,00
SANTO STEFANO DEL SOLE	323	—	Recupero e riqualificazione della cappella dell'Immacolata Concezione	150.000,00
SENERCHIA	313	—	Percorso naturalistico nell'oasi Valle della Caccia - Grotta Profunnata	150.000,00
SENERCHIA	323	—	Restauro mulino ad acqua nel centro storico	150.000,00
Totale				15.223.000,00

- con nota n. 158 del 23 Marzo 2010 il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ha rappresentato, tra l'altro, che le verifiche di ammissibilità e le procedure di valutazione per il **PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI** sono terminate con esito positivo, indicando la spesa di **€ 15.223.000,00**; richiesta dal Parco per interventi a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013;

RITENUTO, necessario:

- adottare il presente provvedimento per conformarsi a quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale del 19 luglio 2011, n. 350, al fine di avviare l'attuazione dei *Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette*;
- che i progetti esecutivi redatti in attuazione del PIRAP devono riferirsi esclusivamente agli interventi, agli impegni finanziari e alle misure del PSR Campania 2007/2013, indicati nella richiamata tabella;

visto l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore *Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile*

DECRETA

- la pre-ammissione a finanziamento del progetto preliminare collettivo proposto dall'Ente **PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI**, per un importo complessivo di **€ 15.223.000,00** per la realizzazione degli interventi proposti dagli Enti pubblici indicati nella tabella seguente:

Ente	Misura	Azione	Titolo progetto	Importo
ACERNO	227	—	Realizzazione di percorsi naturalistici all'interno del territorio montano comunale	445.000,00
BAGNOLI IRPINO	313	—	Realizzazione infrastrutture ricreative intorno al Lago Laceno	300.000,00
BAGNOLI IRPINO	313	—	Realizzazione Sal Museo Multimediale "Museo del Tartufo e Centro Ambientale Laceno" e materiale divulgativo cartaceo e multimediale sul Laceno e sulla Grotta del Caliendo	300.000,00
C.M. IRNO SOLOFRANA	313	—	il gusto del Parco: saperi e sapori di qualità	60.000,00
C.M. TERMINIO CERVIALTO	313	—	Le nevere e gli antichi mestieri della Terminio Cervialto	300.000,00
C.M. TERMINIO CERVIALTO	313	—	Castanicoltura - risorsa produttiva, turistica e culturale della Terminio Cervialto	270.000,00
CALABRITTO	227	—	Riqualificazione ambientale dell'invaso spaziale "Madonna di Grienzi" e valorizzazione delle risorse e dei prodotti tipici locali	650.000,00
CAMPAGNA	321	—	Centro di aggregazione comunale - Convento Domenicani San Bartolomeo	200.000,00
CAMPAGNA	321	—	Centro di aggregazione comunale - Ruderì della Chiesa dell'ex Convento della SS. Concezione e	200.000,00

			con giardino e colonnato annesso	
CAMPAGNA	323	—	Recupero Ponti in pietra sul fiume Atri	150.000,00
CAMPAGNA	323	—	Recupero delle edicole e delle fontane ubicate nel Centro Storico	50.000,00
CAPOSELE	226	—	Sistemazione idraulico-forestale del demanio montagna	693.000,00
CASTELVETERE SUL CALORE	125	—	"Tuoro Mountain Park" riqualificazione della viabilità Visciglieta	300.000,00
CASTELVETERE SUL CALORE	313	—	I villaggi della Tradizione - Realizzazione di un laboratorio per la cartapesta e Museo del Carnevale - 2° Lotto	300.000,00
CASTELVETERE SUL CALORE	125	—	"Tuoro Mountain Park" riqualificazione della viabilità Tofa	120.000,00
CASTIGLIONE DEI GENOVESI	313	—	La storia del Parco: La Casa Museo A. Genovesi	125.000,00
CASTIGLIONE DEI GENOVESI	125	—	Recupero strada rurale "Troncito - Casa Graziani - Acqua Fredda Rovetosa - Faia" - Il Lotto funzionale	120.000,00
CHIOUSANO SAN DOMENICO	125	—	Sistemazione strada Comunale della Montagna	350.000,00
FISCIANO	125	—	Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale strada rurale esistente di collegamento località Carpineto con Curteri e Comune di Calvanico	400.000,00
GIFFONI SEI CASALI	321	—	Casa dei Saperi e dei Sapori del Parco Regionale (Loc. Sieti)	500.000,00
GIFFONI VALLE PIANA	321	—	Rinascita Borgo Medioevale di Terravecchia	600.000,00
GIFFONI VALLE PIANA	323	—	Progetto di restauro conservativo delle Fontane: "Le vie dell'acqua"	100.000,00
LIONI	313	—	I sentieri di Oppido Vetere	240.000,00
MONTECORVINO ROVELLA	323	—	Recupero e riqualificazione della Fontana del Vescovo	125.000,00
MONTELLA	313	—	Eco-museo della castagna e festa della castagna	300.000,00
MONTELLA	321	—	Ludoteca del territorio con annesso Auditorium	600.000,00
MONTEMARANO	321	—	Centro dim aggregazione comunale	500.000,00
MONTEMARANO	313	—	Eco-museo del vino e festa del vino	270.000,00
MONTORO SUPERIORE	313	—	Realizzazione percorsi turistici e promozione del territorio nell'antico "Borgo di Aterrana"	300.000,00
NUSCO	125	—	Ripristino ed adeguamento funzionale della strada di bonifica montana "Montagnone"	350.000,00
OLEVANO SUL TUSCIANO	125	—	Recupero strada rurale "ISCA" - I	420.000,00

			lotto funzionale Strada intercomunale Olevano/Acerno	
OLIVETO CITRA	226	—	Vasca antincendio località San Pietro	75.000,00
OLIVETO CITRA	226	—	Vasca antincendio località Querce Gasparro	75.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	313	—	Gli "eventi" nel Parco	300.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	321	—	Progetto per la Costruzione di un Villaggio Socio-Formativo di indirizzo ambientale nella Piana di Verteglia del Comune di Montella - 1° Lotto funzionale	600.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	227	—	Rete dei belvederi	400.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	227	—	Laceno Bike Park	730.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	313	—	Tour in parco	300.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	323		Recupero Siti Archeologia industriale per la realizzazione vetrina prodotti tipici del Parco	1.100.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	227	—	Progetto ripristino sentieri con realizzazione di percorsi intelligenti (didattico-educativi) ricadenti nell'ambito della Comunità Montana	595.000,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	125	—	Recupero strada rurale "ISCA" - Il lotto funzionale Strada intercomunale Olevano/Acerno	420.000,00
SAN CIPRIANO PICENTINO	125	—	Recupero strada rurale "Faia - Troncito - Casa Graziani - Acqua Fredda Rovetosa" - Il Lotto funzionale	410.000,00
SANTA LUCIA DI SERINO	227	—	Sistemazione e valorizzazione del sentiero Mezzacosta-Cannelloni-Venarotta	130.000,00
SANTO STEFANO DEL SOLE	323	—	Recupero e riqualificazione della cappella dell'Immacolata Concezione	150.000,00
SENERCHIA	313	—	Percorso naturalistico nell'oasi Valle della Caccia - Grotta Profunnata	150.000,00
SENERCHIA	323	—	Restauro mulino ad acqua nel centro storico	150.000,00
Totale				15.223.000,00

- i progetti esecutivi redatti in attuazione del PIRAP devono riferirsi esclusivamente agli interventi, agli impegni finanziari e alle misure del PSR Campania 2007/2013, indicati nella suddetta tabella;
- il richiamato progetto preliminare collettivo ed i singoli interventi da esso previsti non sono modificabili;
- i format dei bandi di attuazione a cui riferirsi per la presentazione dei progetti esecutivi a valere sulle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322 e 323 del PSR Campania 2007/2013 sono quelli adottati con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 25.05.2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 35 del 4 Giugno 2012;

- i progetti esecutivi presentati dagli Enti pubblici coinvolti nella progettazione collettiva, saranno ammessi a finanziamento nel rispetto delle limitazioni previste dai singoli bandi PSR di cui al DRD n. 40 del 25.05.2012, ivi compreso quella relativa al numero massimo di progetti ammissibili a finanziamento;
- le domande di aiuto dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, all'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA), Centro Direzionale di Napoli, via G. Porzio, Isola A6 – 80143 Napoli, entro il termine di 160 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; inoltre, le predette domande di aiuto dovranno pervenire in plico chiuso recante sul frontespizio la dizione “PSR CAMPANIA 2007/2013 – PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE – **PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI**, nonché il soggetto richiedente con l'indicazione del recapito postale”; tale plico deve contenere:
 1. una busta, contrassegnata dalla dicitura “**ISTANZA**”, contenente la seguente documentazione:
 - * Domanda di aiuto e Formulario;
 - * Copia della Carta di identità o documento equipollente, valido agli effetti di legge;
 2. una busta, contrassegnata dalla dicitura “**PROGETTO**”, contenente la documentazione amministrativa e tecnica secondo le indicazioni previste dallo specifico bando di misura;
- laddove le indicazioni procedurali contenute nei format dei Bandi di attuazione delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322 e 323 risultino in contrasto con quanto prescritto dalle “Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)”, approvate con DGR n. 1131/2009 e dalla “Procedura semplificata” allegata alla DGR n. 350/2011, sono da considerarsi valide ed applicabili esclusivamente le procedure delineate dalle *Linee Guida* e dalla *Procedura semplificata* precedentemente richiamate;
- la spesa pubblica prevista per gli interventi riportati nella suindicata tabella è vincolata, per la realizzazione degli stessi, per un tempo determinato di massimo 210 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- le risorse finanziarie associate ai progetti che non supereranno la fase 2 prevista dalla procedura semplificata di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 350 del 19 luglio 2011, trascorso il predetto termine di 210 giorni, si intendono automaticamente svincolate;
- il riconoscimento della spesa IVA, a valere per la realizzazione degli interventi proposti sulle misure del PSR Campania 2007/2013, deve avvenire secondo le procedure previste dal Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010;
- di demandare all'Ente **PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI** la notifica del presente provvedimento agli Enti coinvolti nel progetto PIRAP, dandone contestuale comunicazione al Settore IPA;
- di inviare il presente provvedimento per le attività di rispettiva competenza:
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
 - * al Presidente della Giunta Regionale;
 - * al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - * ai Responsabili di Asse 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
 - * al Dirigente del Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile;
 - * al Dirigente del Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
 - * al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche e Irrigazione;

- * al Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca;
- * ai Referenti delle Misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323 del PSR Campania 2007-2013;
- * ai Soggetti Attuatori dell'AGC 11 provinciali e alle Province di Napoli e Salerno;
- * alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- * al Responsabile del Sistema Informatico Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
- * al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- * al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
- * ad AGEA - Organismo Pagatore;
- * al BURC per la relativa pubblicazione;
- * al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971, n. 1034 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Massaro -



Decreto Dirigenziale n. 56 del 13/06/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore:

Oggetto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - PROGETTI INTEGRATI RURALI PER LE AREE PROTETTE (PIRAP). PREAMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE (PIRAP) PRESENTATO DAL PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette - PIRAP - predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le “Linee Guida per l’attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)”, dando mandato all’Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all’esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette Linee guida;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11.08.2009 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 51 del 24.08.2009, sono stati approvati l’Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti, riportato all’allegato 1, e Il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l’esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco, riportato all’allegato 2;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 20.01.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 25.01.2010, è stato approvato il Manuale per l’Attuazione dei Progetti Integrati per le Aree Protette;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento “Disposizioni generali per l’attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)” con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell’allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, resa esecutiva in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l’altro:
 - * approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)
 - * modificato la precedente deliberazione del 19 giugno 2009 nella parte che prevede la sottoscrizione dell’Accordo di programma tra l’Amministrazione Regionale, il soggetto Capofila e gli Enti pubblici costituenti i Partenariati;
 - * approvato, ai fini dell’attuazione degli interventi previsti dai PIRAP a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013, lo schema di procedura semplificata riportato nell’allegato A della medesima deliberazione;
 - * dato mandato all’Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l’esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla predetta procedura;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 25.05.2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 35 del 4 Giugno 2012, sono stati adottati i format dei bandi di attuazione delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323, a cui riferirsi per la predisposizione dei progetti esecutivi;

CONSIDERATO che:

- la fase di pre-ammissione a finanziamento deve espletarsi attraverso l’adozione di un atto provvedimentale teso a:

- * individuare come Beneficiari finali gli Enti pubblici proponenti i singoli interventi previsti nel PIRAP;
- * impegnare e associare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei medesimi interventi per un tempo determinato di massimo 210 giorni, precisando la decadenza dell'impegno qualora i progetti relativi ai medesimi interventi non superino la fase di *predisposizione e valutazione dei progetti definitivi*;
- la fase di predisposizione e valutazione dei progetti definitivi prevede la presentazione al Settore *Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile*, da parte di ciascun Ente pubblico coinvolto nella progettazione collettiva, dei progetti esecutivi corredati delle relative domande di aiuto entro il termine di 160 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- i progetti preliminari collettivi PIRAP ed i singoli interventi da essi previsti sono da ritenere non modificabili in quanto sono stati già valutati dal *Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici*;
- non è possibile finanziare i medesimi progetti presentati sia nell'ambito della procedura PIRAP che in quella ordinaria prevista dal PSR Campania 2007/2013;
- alcuni bandi delle misure del PSR Campania 2007/2013 adottate con il citato DRD n. 40 del 25.05.2012, cui la progettazione esecutiva dei PIRAP deve riferirsi, prevedono condizioni limitative, quali il numero massimo di progetti ammissibili a finanziamento per l'intero periodo di programmazione;

PRESO ATTO che:

- l'Ente **PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI** ha presentato in data 22 gennaio 2010 - protocollo n. 2010.0057300 - il progetto preliminare collettivo che prevede la realizzazione di interventi a valere sul PSR Campania 2007/2013 per un importo complessivo di € **10.815.000,00**;
- gli interventi previsti nel citato progetto preliminare collettivo dell'Ente **PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI** riguardano gli Enti pubblici, le misure interessate, le iniziative e le risorse finanziarie indicate nella tabella seguente:

Ente	Misura	Azione	Titolo progetto	Importo
AGEROLA	321		Centro di aggregazione comunale e realizzazione osservatorio astronomico presso edificio ex infermeria del complesso colonia montana principe di napoli	600.000,00
AMALFI	321		centro di aggregazione comunale fraz. Tovere	200.000,00
ANGRI	323		il guardiano del parco	100.000,00
CASTELLAMMARE DI STABIA	323		Riqualificazione elementi tipici del patrimonio rurale acquedotto borbonico	149.820,00
CASTELLAMMARE DI STABIA	323		Riqualificazione elementi tipici del patrimonio rurale chiesa Maddalena a Quisisana	149.820,00
CASTELLAMMARE DI STABIA	323		Riqualificazione elementi tipici del patrimonio rurale sorgente S. Bartolomeo	149.820,00
CAVA DEI TIRRENI	323		Recupero dell'eremo di San Martino	150.000,00

CETARA	226		lavori di sistemazione idraulico – forestale torrente Cetus e suo affluente	750.000,00
COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI	321		Casa del gusto dei prodotti tipici	400.000,00
COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI	313		Realizzazione di percorsi turistici e valorizzazione delle risorse naturali e storico culturali dei comuni di agerola, scala, tramonti e pimonte	100.000,00
COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI	313		Realizzazione di percorsi turistici e valorizzazione delle risorse naturali e storico culturali dei comuni di agerola, furore, praiano e positano	100.000,00
CONCA DEI MARINI	125		Intervento recupero e riqualificazione della strada comunale “ciglio grado”	350.000,00
ENTE PARCO DEI MONTI LATTARI	313		Implementazione SITAP Agro Nocerino Sarnese	100.000,00
ENTE PARCO DEI MONTI LATTARI	313		Implementazione SITAP Costiera Amalfitana	100.000,00
ENTE PARCO DEI MONTI LATTARI	313		implementazione SITAP Penisola Sorrentina	100.000,00
ENTE PARCO DEI MONTI LATTARI	323		Biodiversità e ruralità	1.200.000,00
FURORE	323		Parco S. Agnello – III lotto	750.000,00
GRAGNANO	323		Recupero e riqualificazione dei manufatti dell'antico acquedotto e dei bottini di presa	300.000,00
MINORI	125		Strada rurale Villamena – lotto I	350.000,00
NOCERA INFERIORE	321		Centro di aggregazione comunale	600.000,00
PAGANI	125		Riqualificazione ambientale della viabilità in area parco	350.000,00
PIANO DI SORRENTO	323		Sistemazione manutenzione dei manufatti delle opere di sostegno del tratto del vallone lavinola dei comuni di Meta e Piano di Sorrento	400.000,00
PIANO DI SORRENTO	226		Sistemazione idraulica forestale di area a rischio di instabilità idrogeologica del tratto del vallone lavinola dei comuni di Meta e Piano di Sorrento	200.000,00
PIMONTE	321		Il centro di aggregazione comunale del complesso medievale di pino	600.000,00
PIMONTE	313		zappino il percorso salute ed il sentiero della fantasia	100.000,00
POSITANO	321		Realizzazione sala intrattenimento (centro di aggregazione comunale) con servizi annessi alla frazione Monte Pertuso	168.870,00
PRAIANO	323		I percorsi della fede e dell'arte	150.000,00

RAVELLO	125		Strada interpoderale Riola	450.000,00
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	216		ripristino ed ampliamento di muretti a secco, terrazzature, ciglionamenti preesistenti lungo vallone cupa del lupo	500.000,00
SCALA	321		Centro di aggregazione per giovani ed anziani	200.000,00
TRAMONTI	323		Riqualificazione cinta muraria castello s. maria	150.000,00
TRAMONTI	226		Sistemazione idraulico-forestale e riqualificazione vallone Capitignano – I lotto	346.670,00
VIETRI SUL MARE	216		Ripristino e/o ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	500.000,00
Totale				10.815.000,00

- con nota n. 158 del 23 Marzo 2010 il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ha rappresentato, tra l'altro, che le verifiche di ammissibilità e le procedure di valutazione per il **PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI** sono terminate con esito positivo, indicando la spesa di € **10.815.000,00** richiesta dal Parco per interventi a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013;

RITENUTO, necessario:

- adottare il presente provvedimento per conformarsi a quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale del 19 luglio 2011, n. 350, al fine di avviare l'attuazione dei *Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette*;
- che i progetti esecutivi redatti in attuazione del PIRAP devono riferirsi esclusivamente agli interventi, agli impegni finanziari e alle misure del PSR Campania 2007/2013, indicati nella richiamata tabella;

VISTO l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore *Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile*

DECRETA

- la pre-ammissione a finanziamento del progetto preliminare collettivo proposto dall'Ente **PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI** per un importo complessivo di € **10.815.000,00** per la realizzazione degli interventi proposti dagli Enti pubblici indicati nella tabella seguente:

Ente	Misura	Azione	Titolo progetto	Importo
AGEROLA	321		Centro di aggregazione comunale e realizzazione osservatorio astronomico presso edificio ex infermeria del complesso colonia montana principe di napoli	600.000,00
AMALFI	321		centro di aggregazione comunale fraz. Tovere	200.000,00
ANGRI	323		il guardiano del parco	100.000,00

CASTELLAMMARE DI STABIA	323		Riqualificazione elementi tipici del patrimonio rurale acquedotto borbonico	149.820,00
CASTELLAMMARE DI STABIA	323		Riqualificazione elementi tipici del patrimonio rurale chiesa Maddalena a Quisisana	149.820,00
CASTELLAMMARE DI STABIA	323		Riqualificazione elementi tipici del patrimonio rurale sorgente S. Bartolomeo	149.820,00
CAVA DEI TIRRENI	323		Recupero dell'eremo di San Martino	150.000,00
CETARA	226		lavori di sistemazione idraulico – forestale torrente Cetus e suo affluente	750.000,00
COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI	321		Casa del gusto dei prodotti tipici	400.000,00
COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI	313		Realizzazione di percorsi turistici e valorizzazione delle risorse naturali e storico culturali dei comuni di agerola, scala, tramonti e pimonte	100.000,00
COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI	313		Realizzazione di percorsi turistici e valorizzazione delle risorse naturali e storico culturali dei comuni di agerola, furore, praiano e positano	100.000,00
CONCA DEI MARINI	125		Intervento recupero e riqualificazione della strada comunale “ciglio grado”	350.000,00
ENTE PARCO DEI MONTI LATTARI	313		Implementazione SITAP Agro Nocerino Sarnese	100.000,00
ENTE PARCO DEI MONTI LATTARI	313		Implementazione SITAP Costiera Amalfitana	100.000,00
ENTE PARCO DEI MONTI LATTARI	313		implementazione SITAP Penisola Sorrentina	100.000,00
ENTE PARCO DEI MONTI LATTARI	323		Biodiversità e ruralità	1.200.000,00
FURORE	323		Parco S. Agnello – III lotto	750.000,00
GRAGNANO	323		Recupero e riqualificazione dei manufatti dell'antico acquedotto e dei bottini di presa	300.000,00
MINORI	125		Strada rurale Villamena – lotto I	350.000,00
NOCERA INFERIORE	321		Centro di aggregazione comunale	600.000,00
PAGANI	125		Riqualificazione ambientale della viabilità in area parco	350.000,00
PIANO DI SORRENTO	323		Sistemazione manutenzione dei manufatti delle opere di sostegno del tratto del vallone lavinola dei comuni di Meta e Piano di Sorrento	400.000,00
PIANO DI SORRENTO	226		Sistemazione idraulica forestale di area a rischio di instabilità idrogeologica del tratto del vallone lavinola dei comuni di Meta e Piano di Sorrento	200.000,00

PIMONTE	321		Il centro di aggregazione comunale del complesso medievale di pino	600.000,00
PIMONTE	313		zappino il percorso salute ed il sentiero della fantasia	100.000,00
POSITANO	321		Realizzazione sala intrattenimento (centro di aggregazione comunale) con servizi annessi alla frazione Monte Pertuso	168.870,00
PRAIANO	323		I percorsi della fede e dell'arte	150.000,00
RAVELLO	125		Strada interpoderale Riola	450.000,00
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	216		ripristino ed ampliamento di muretti a secco, terrazzature, ciglionamenti preesistenti lungo vallone cupa del lupo	500.000,00
SCALA	321		Centro di aggregazione per giovani ed anziani	200.000,00
TRAMONTI	323		Riqualficazione cinta muraria castello s. maria	150.000,00
TRAMONTI	226		Sistemazione idraulico-forestale e riqualficazione vallone Capitignano – I lotto	346.670,00
VIETRI SUL MARE	216		Ripristino e/o ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	500.000,00
Totale				10.815.000,00

- i progetti esecutivi redatti in attuazione del PIRAP devono riferirsi esclusivamente agli interventi, agli impegni finanziari e alle misure del PSR Campania 2007/2013, indicati nella suddetta tabella;
- il richiamato progetto preliminare collettivo ed i singoli interventi da esso previsti non sono modificabili;
- i format dei bandi di attuazione a cui riferirsi per la presentazione dei progetti esecutivi a valere sulle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322 e 323 del PSR Campania 2007/2013 sono quelli adottati con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 25.05.2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 35 del 4 Giugno 2012;
- i progetti esecutivi presentati dagli Enti pubblici coinvolti nella progettazione collettiva, saranno ammessi a finanziamento nel rispetto delle limitazioni previste dai singoli bandi PSR di cui al DRD n. 40 del 25.05.2012, ivi compreso quella relativa al numero massimo di progetti ammissibili a finanziamento;
- le domande di aiuto dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, all'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA), Centro Direzionale di Napoli, via G. Porzio, Isola A6 – 80143 Napoli, entro il termine di 160 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; inoltre, le predette domande di aiuto dovranno pervenire in plico chiuso recante sul frontespizio la dizione “PSR CAMPANIA 2007/2013 – PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE – PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI, nonché il soggetto richiedente con l'indicazione del recapito postale”; tale plico deve contenere:
 1. una busta, contrassegnata dalla dicitura “ISTANZA”, contenente la seguente documentazione:
 - * Domanda di aiuto e Formulario;
 - * Copia della Carta di identità o documento equipollente, valido agli effetti di legge;

2. una busta, contrassegnata dalla dicitura “**PROGETTO**”, contenente la documentazione amministrativa e tecnica secondo le indicazioni previste dallo specifico bando di misura;
- laddove le indicazioni procedurali contenute nei format dei Bandi di attuazione delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322 e 323 risultino in contrasto con quanto prescritto dalle “Linee Guida per l’attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)”, approvate con DGR n. 1131/2009 e dalla “Procedura semplificata” allegata alla DGR n. 350/2011, sono da considerarsi valide ed applicabili esclusivamente le procedure delineate dalle *Linee Guida* e dalla *Procedura semplificata* precedentemente richiamate;
 - la spesa pubblica prevista per gli interventi riportati nella suindicata tabella è vincolata, per la realizzazione degli stessi, per un tempo determinato di massimo 210 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
 - le risorse finanziarie associate ai progetti che non supereranno la fase 2 prevista dalla procedura semplificata di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 350 del 19 luglio 2011, trascorso il predetto termine di 210 giorni, si intendono automaticamente svincolate;
 - il riconoscimento della spesa IVA, a valere per la realizzazione degli interventi proposti sulle misure del PSR Campania 2007/2013, deve avvenire secondo le procedure previste dal Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010;
 - di demandare all’Ente **PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI** la notifica del presente provvedimento agli Enti coinvolti nel progetto PIRAP, dandone contestuale comunicazione al Settore IPA;
 - di inviare il presente provvedimento per le attività di rispettiva competenza;
 - di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
 - * al Presidente della Giunta Regionale;
 - * al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - * ai Responsabili di Asse 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
 - * al Dirigente del Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile;
 - * al Dirigente del Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
 - * al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche e Irrigazione;
 - * al Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca;
 - * ai Referenti delle Misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323 del PSR Campania 2007-2013;
 - * ai Soggetti Attuatori dell’AGC 11 provinciali e alle Province di Napoli e Salerno;
 - * alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
 - * al Responsabile del Sistema Informatico Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
 - * al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
 - * al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
 - * ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - * al BURC per la relativa pubblicazione;
 - * al Servizio 04 dell’AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971, n. 1034 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Massaro -



Decreto Dirigenziale n. 259 del 21/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - DECRETO DEL COORDINATORE DELL'A.G.C. 11-SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO- N. 37 DEL 18/05/2012, PUBBLICATO SUL BURC N. 33 DEL 21/05/2012. INVESTIMENTI PUBBLICI: VARIAZIONE DEL TERMINE FINALE DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI A BENEFICI CON I BANDI DELLA MISURA 321 APPROVATI CON DECRETI DEL COORDINATORE DELL'A.G.C. 11-SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO N. 32 DEL 05/08/2008 E N. 40 DEL 05/06/2009 (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 33 del 21 maggio 2012, l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 ha stabilito - esclusivamente per Beneficiari Pubblici - che il termine finale per la conclusione delle operazioni, relative ai Progetti di Investimento ammessi a contributo per le Misure 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 e 323, è di 36 mesi;
- con il medesimo Decreto n. 37/2012, l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha modificato - tra gli altri - i Bandi di Attuazione delle Misure 125.2, 216, 313, 321 e 323 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 adottati con il Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 (pubblicato sul numero speciale del BURC del 29 settembre 2008) e con il Decreto n. 40 del 05/06/2009 (pubblicato sul BURC numero 42 speciale del 2 luglio 2009) stabilendo che il termine per il completamento delle operazioni è di 36 mesi, a decorrere dalla data di notifica dei singoli Decreti di Concessione di Aiuto.

Considerato che

- ai sensi dello stesso Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, i Soggetti Attuatori debbono provvedere a rideterminare i termini finali di conclusione delle Operazioni, indicati nei rispettivi Decreti di Concessione di Aiuto emessi a seguito dei Bandi approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009.

Vista la Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con la quale è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010, con il quale il Coordinatore *pro tempore* dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione (A.d.G.) del P.S.R. Campania 2007 - 2013.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1357 del 02/07/2004 con la quale è stato conferito al dott. Alfonso Tartaglia l'incarico *pro tempore* di Dirigente del Settore 07 dell'A.G.C. 11 "Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (Ce.P.I.C.A.) di Avellino".

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore.

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012.

Viste le Disposizioni Generali per l'Attuazione delle Misure del P.S.R. Campania 2007-2013, e - tra gli altri - i Bandi della Misura 321, approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009.

Visto il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013.

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 24 del 14 aprile 2010, con il quale sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale I.V.A. (F.S.I.)";

Vista la Circolare del 1° giugno 2012, protocollo n. 421 884, con la quale il Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" - nella qualità di Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 - ha fornito, tra l'altro, chiarimenti in merito alle modalità applicative del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, precisando che: "i Soggetti Attuatori dovranno emanare un apposito Decreto con il quale - in recepimento del Decreto n. 37 del 2012 - dovrà disporsi l'allungamento del termine finale per tutti i Decreti di Concessione di Aiuto emessi in relazione ai Bandi approvati con i Decreti del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009, esclusivamente per le Misure rivolte a Beneficiari Pubblici".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente della Misura 321 e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (RUDA)

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati nel presente dispositivo:

Art. 1

Ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 37 del 18 maggio 2012, i termini finali indicati nei Bandi rivolti esclusivamente ai Beneficiari Pubblici della Misura 321 - correlati all'attuazione del Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 e del Decreto n. 40 del 05/06/2009 - **sono allungati a 36 mesi**, a partire dalla data di notifica dei rispettivi Decreti di Concessione d'Aiuto e - per gli effetti - i termini finali indicati nei singoli Decreti di Concessione di Aiuto per la Misura 321 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 sono rideterminati alle scadenze rispettivamente indicate nell'Elenco allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento (**Allegato 1**).

Entro i termini di scadenza dei 36 mesi, singolarmente indicati nell'Allegato 1 per ciascun decreto di concessione, dovranno essere presentate - da parte dei Beneficiari Pubblici - le Domande di Pagamento per Saldo, che presuppongono l'ultimazione dei Lavori e delle Forniture, la conclusione di tutti i pagamenti e l'avvenuta emissione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo provvisorio, nel rispetto del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 (AGEA).

Il presente Decreto viene notificato con raccomandata A/R ai Beneficiari Pubblici, di cui all'Allegato 1 e inviato:

- al Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali" - dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile del Sistema Informativo del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al R.U.F.A. del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Referente della Misura 321 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Settore 02 - Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria dell'A.G.C. 01" per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'Area Agricoltura, al seguente indirizzo web:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>.

TARTAGLIA

MISURA 321

N.	bimestre	Denominazione beneficiario	Descrizione Iniziativa	N° decreto concessione	Data decreto concessione	Data notifica decreto di concessione	Termine finale di scadenza a 36 mesi
1	nov-dic 2008	COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	Riqualificazione e Rifunionalizzazione Locali Largo Caruso	135	15/06/09	23/06/2009	22/06/2012
2	nov-dic 2008	COMUNE DI MERCOGLIANO	Struttura via Roma	133	15/06/09	21/06/2009	20/06/2012
3	nov-dic 2008	COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	M.I.D.A.I. Mobilità integrata dell'Alta Irpinia	132	15/06/09	15/06/2009	14/06/2012
4	nov-dic 2008	COMUNE DI ATRIPALDA	" Senza barriere" - Riqualificazione Centro E. Aprea -	131	15/06/09	21/06/2009	20/06/2012
5	nov-dic 2008	COMUNE DI MERCOGLIANO	Servizi integrati di trasporto sociale PSZ A7	130	15/06/09	15/06/2009	14/06/2012
6	gen-feb 2009	Comunità montana dell'Ufita	Ufita solidale	233	03/08/09	07/08/2009	06/08/2012
7	gen-feb 2009	Comunità montana dell'Ufita	Centro servizi fruizione allargata a Savignano scalo	232	03/08/09	07/08/2009	06/08/2012
8	mar-apr 2009	COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	Valle sabato social bus	341	02/10/09	02/10/2009	01/10/2012
9	mar-apr 2009	COMUNE DI MERCOGLIANO	Express Social Transport	342	02/10/09	08/10/2009	07/10/2012
10	mag-giu 2009	Comunità montana dell'Ufita	Centro sempre insieme a Scampitella	432	29/04/10	13/05/2010	12/05/2013
11	mag-giu 2009	Comunità montana dell'Ufita	Centro spazio famiglia a Villanova d.b.	431	29/04/10	10/05/2010	09/05/2013
12	mag-giu 2009	COMUNE DI MERCOGLIANO	Centro " il Mulino"	433	29/04/10	10/05/2010	09/05/2013
13	lug-ago 2009	COMUNE DI MUGNANO del CARDINALE	Riqualificazione di un edificio comunale a centro di aggregazione	614	01/07/10	10/07/2010	09/07/2013
14	lug-ago 2009	COMUNE DI STURNO	Riqualificazione di un edificio comunale a centro di aggregazione	617	01/07/10	10/07/2010	09/07/2013
15	lug-ago 2009	COMUNE DI FRIGENTO	Riqualificazione di un edificio comunale a centro di aggregazione	613	01/07/10	12/07/2010	11/07/2013
16	lug-ago 2009	COMUNE DI PIETRASTORNINA	Riqualificazione di un edificio comunale a centro di aggregazione	615	01/07/10	12/07/2010	11/07/2013
17	lug-ago 2009	COMUNE DI AVELLA	Lavori di ristrutturazione di locali da adibire a centro di aggregazione comunale	618	01/07/10	10/07/2010	09/07/2013
18	lug-ago 2009	COMUNE DI CANDIDA	Completamento immobile destinato a centro sociale polivalente ecc..	610	01/07/10	10/07/2010	09/07/2013
19	lug-ago 2009	COMUNE DI LUOGOSANO	Realizzazione opere di completamento di un centro di aggregazione comunale sportivo poliv.	612	01/07/10	12/07/2010	11/07/2013
20	set-ott 2009	Comune di Monteforte Irpino	Centro di aggregazione sociale	778	05/08/10	11/08/2010	10/08/2013
21	set-ott 2009	Comune di Monteforte Irpino	Adeguamento e rifunionalizzazione immobile di proprietà comunale in Piazza Umberto	777	05/08/10	11/08/2010	10/08/2013
22	set-ott 2009	Comune di Frigento	Completamento impianto sportivo polifunzionale valle san marciano	775	05/08/10	11/08/2010	10/08/2013
23	set-ott 2009	Comunità montana dell'Ufita	Ristrutturazione e riqualificazione campi polivalenti nel comune di Vallata	773	04/08/10	11/08/2010	10/08/2013
24	set-ott 2009	Comune di Capriglia Irpina	Ristrutturazione e rifunionalizzazione edificio di proprietà comunale	771	04/08/10	12/08/2010	11/08/2013
25	set-ott 2009	Comune di Taurasi	Adeguamento di un centro di aggregazione comunale	770	04/08/10	12/08/2010	11/08/2013
26	set-ott 2009	Comune di Andretta	Lavori di recupero statico e funzionale di un centro di aggregazione comunale	766	04/08/10	11/08/2010	10/08/2013



Decreto Dirigenziale n. 57 del 15/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE N. 50 DEL 13 GIUGNO 2012.

IL COORDINATORE

PREMESSO che

- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 50 del 13 Giugno 2012 ad oggetto **PSR CAMPANIA 2007/2013 - PROGETTI INTEGRATI RURALI PER LE AREE PROTETTE (PIRAP). PREAMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE (PIRAP) PRESENTATO DAL PARCO REGIONALE DEL MATESE** è stata disposta la preammissione a finanziamento del progetto preliminare collettivo proposto dall'Ente *Parco Regionale del Matese* per la realizzazione degli interventi proposti dagli Enti pubblici interessati;

CONSIDERATO che

- il richiamato decreto riporta sia nel preambolo che nel dispositivo, per mero errore materiale, un testo che non attiene a quanto concerne gli interventi previsti, gli enti interessati ed il relativo quadro finanziario di riferimento del progetto preliminare collettivo presentato dal *Parco Regionale del Matese*;
- è necessario, pertanto, riportare l'azione della Pubblica Amministrazione nell'alveo della piena legittimità conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, esercitando anche la potestà di assumere determinazioni in via di autotutela ai sensi dell'articolo 21-quinquies della legge n. 241/1990 e smi;

RITENUTO

- di dover procedere alla revoca del Decreto Dirigenziale Regionale n. 50 del 13 Giugno 2012 richiamato in premessa;

VISTO l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore *Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile*

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che si intende di seguito integralmente riportato

- di revocare il Decreto Dirigenziale Regionale n. 50 del 13 Giugno 2012 ad oggetto **PSR CAMPANIA 2007/2013 - PROGETTI INTEGRATI RURALI PER LE AREE PROTETTE (PIRAP). PREAMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE (PIRAP) PRESENTATO DAL PARCO REGIONALE DEL MATESE**;
- di inviare il presente provvedimento per le attività di rispettiva competenza, incaricando a tal fine il Settore BCA:
 - * al Presidente della Giunta Regionale;
 - * al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

- * ai Responsabili di Asse 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
- * al Dirigente del Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile;
- * al Dirigente del Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- * al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche e Irrigazione;
- * al Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca;
- * ai Referenti delle Misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323 del PSR Campania 2007-2013;
- * ai Soggetti Attuatori dell'AGC 11 provinciali e alle Province di Napoli e Salerno;
- * alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- * al Responsabile del Sistema Informatico Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
- * al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- * al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
- * ad AGEA - Organismo Pagatore;
- * al BURC per la relativa pubblicazione;
- * al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971, n. 1034 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Massaro -



Decreto Dirigenziale n. 164 del 19/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 114 "UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA".
DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA ANTONIETTA FORTE CUA
FRTNNT69A57C284L BANDO BIMESTRE NOVEMBRE DICEMBRE 2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006, provvedendo nel contempo, con un'adeguata dotazione finanziaria, alla copertura per l'attuazione delle relative Misure;
- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 40 del 05/06/2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, sono stati approvati i bandi e le Disposizioni Generali relativi all'attuazione delle Misure 114,124,125 (sottomisure 2),214 (Azione e2 ed azione f2), 216,312,313,321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f), pubblicati sul BURC numero speciale 42 del 2/07/2009;
- che, con successivo decreto n. 70 del 30/09/09, sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni Bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 02/12/09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del manuale delle procedure – Gestione delle domande di aiuto – relativo alle misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112,113,115,121,122,123,131,132,133, cluster giovani 112-121, 226,227,311,321,323,114,125, sottomisura 2, 216,312,313) – con allegato";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta ANTONIETTA FORTE **CUAA FRTNNT69A57C284L** acquisita al protocollo regionale con il n. 1121560 del 29/12/2009;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti, ed inserita con il punteggio totale di 67/100 ed il contributo pubblico di euro 700,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n. 522294 del 17/06/2010 per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009, inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 456 del 23/06/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha autorizzato la concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nel suddetto elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione NOVEMBRE DICEMBRE 2009;

VISTO il proprio DECRETO DIRIGENZIALE n. 672 del 09/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che la Ditta ANTONIETTA FORTE identificata con CUAA FRTNNT69A57C284L destinataria di aiuti per l'importo di euro 700,00 con il punteggio di 67/100, per usufruire della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" – pacchetto -di consulenza completo;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che non è necessario acquisire la certificazione antimafia in considerazione dell'importo del contributo da concedere;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

TENUTO CONTO che a seguito dell' approvazione della graduatoria definitiva secondo i criteri riportati al punto PR07-INV-del Manuale delle procedure approvato con DRD n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, l'istanza è stata ammessa al controllo sulle dichiarazioni sostitutive attinenti al VI° BIM 2009;

CONSIDERATO che il Gruppo di Controllo delle Dichiarazioni Sostitutive, istituito con nota n. 287510 del 02.04.2009 e con Determina n. 8 dell'08.10.2009 abrogata e sostituita con Determina n° 5 del 01/07/2010, a conclusione dei controlli svolto sulla veridicità delle dichiarazioni, con verbale del 10/02/2012 ha ritenuto che si possa procedere alla erogazione dei contributi di che trattasi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta ANTONIETTA FORTE identificata con CUAA FRTNNT69A57C284L fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta ANTONIETTA FORTE identificata con CUAA FRTNNT69A57C284L un contributo in conto capitale di euro 700,00 pari al 80% della spesa ammessa di euro 875,00 per usufruire dei servizi di consulenza previsti dal pacchetto di consulenza completo proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di BENEVENTO protocollo n. 22185 del 12/29/2009;

Art. 2) Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza sottoscritto con l'organismo MONERE in data 28/12/2009 pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi.

In particolare il beneficiario è tenuto: a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti e delle visite dei consulenti presso la propria azienda; a fornire alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'intervento finanziato; a non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

Art. 3) Il protocollo di consulenza allegato all'istanza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo MONERE, regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali al n.02/o all'Elenco delle produzioni animali al n. 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non potrà essere inferiore a mesi 3 avendo la ditta optato per il pacchetto di consulenza. BASE e non superiore a mesi 12 (dodici) dalla data di notifica del presente Decreto).

Art. 4) Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario deve presentare, al Settore TAPA CePICA di Benevento, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità,

- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza. In tale documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale) e gli estremi del relativo titolo bancario o postale (numero, data, banca emittente ed importo);
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza ottenuto. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento completa del numero della fattura a cui si riferisce. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza (rapporto finale di consulenza), redatta e firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

Art. 5) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e pubblicato sul BURC n.42 del 2 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Dirigente del Se.S.I.R.C.A.
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.
- AL BURC per la pubblicazione

- MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - PROGETTI INTEGRATI RURALI PER LE AREE PROTETTE (PIRAP). PREAMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE (PIRAP) PRESENTATO DAL PARCO REGIONALE DEL MATESE.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette - PIRAP - predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le *“Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)”*, dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11.08.2009 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 51 del 24.08.2009, sono stati approvati l'*Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti*, riportato all'allegato 1, e *Il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco*, riportato all'allegato 2;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 20.01.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 25.01.2010, è stato approvato il *Manuale per l'Attuazione dei Progetti Integrati per le Aree Protette*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento *“Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)”* con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, resa esecutiva in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
 - * approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)
 - * modificato la precedente deliberazione del 19 giugno 2009 nella parte che prevede la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra l'Amministrazione Regionale, il soggetto Capofila e gli Enti pubblici costituenti i Partenariati;
 - * approvato, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013, lo schema di *procedura semplificata* riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;
 - * dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla predetta procedura;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 25.05.2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 35 del 4 Giugno 2012, sono stati adottati i format dei bandi di attuazione delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323, a cui riferirsi per la predisposizione dei progetti esecutivi;

CONSIDERATO che:

- la fase di pre-ammissione a finanziamento deve espletarsi attraverso l'adozione di un atto provvedimentale teso a:

- * individuare come Beneficiari finali gli Enti pubblici proponenti i singoli interventi previsti nel PIRAP;
- * impegnare e associare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei medesimi interventi per un tempo determinato di massimo 210 giorni, precisando la decadenza dell'impegno qualora i progetti relativi ai medesimi interventi non superino la fase di *predisposizione e valutazione dei progetti definitivi*;
- la fase di predisposizione e valutazione dei progetti definitivi prevede la presentazione al Settore *Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile*, da parte di ciascun Ente pubblico coinvolto nella progettazione collettiva, dei progetti esecutivi corredati delle relative domande di aiuto entro il termine di 160 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- i progetti preliminari collettivi PIRAP ed i singoli interventi da essi previsti sono da ritenere non modificabili in quanto sono stati già valutati dal *Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici*;
- non è possibile finanziare i medesimi progetti presentati sia nell'ambito della procedura PIRAP che in quella ordinaria prevista dal PSR Campania 2007/2013;
- alcuni bandi delle misure del PSR Campania 2007/2013 adottate con il citato DRD n. 40 del 25.05.2012, cui la progettazione esecutiva dei PIRAP deve riferirsi, prevedono condizioni limitative, quali il numero massimo di progetti ammissibili a finanziamento per l'intero periodo di programmazione;

PRESO ATTO che:

- l'Ente **PARCO REGIONALE DEL MATESE** ha presentato in data 22 gennaio 2010 - protocollo n. 2010.0057659 - il progetto preliminare collettivo che prevede la realizzazione di interventi a valere sul PSR Campania 2007/2013 per un importo complessivo di € **9.141.862,87**;
- gli interventi previsti nel citato progetto preliminare collettivo dell'Ente **PARCO REGIONALE DEL MATESE** riguardano gli Enti pubblici, le misure interessate, le iniziative e le risorse finanziarie indicate nella tabella seguente:

Ente	Misura	Azione	Titolo progetto	Importo
AILANO	321		Centro di aggregazione sociale, culturale e valorizzazione locale - Accademia della Musica	200.000,00
AILANO	321		Centro di aggregazione per la promozione di iniziative e attività culturali, ricreative e di valorizzazione locale	40.000,00
ALIFE	313		Incentivazione attività turistica nell'area Parco del comune di Alife	240.000,00
CAPRIATI A VOLTURNO	227		Tutela e valorizzazione delle aree ricadenti nel Parco Regionale del Matese - Ripristino sentieri natura località Mozzoni - Propoggio - Vetiche - S. Ianni	380.000,00
CASTELLO DEL MATESE	321		Centro sportivo polifunzionale	600.000,00
CASTELLO DEL MATESE	313		Progetto Integrato di comunicazione per l'incentivazione delle attività turistiche del Comune di Castello del Matese	90.000,00
CERRETO	125		Riqualificazione asse stradale di	200.000,00

SANNITA			ingresso al centro abitato di Cerreto Sannita denominato via comunale "Coste"	
CERRETO SANNITA	125		Riqualificazione dell'asse stradale d'ingresso al centro abitato di Cerreto Sannita denominato Strada Vicinale "Saccolungo"	300.000,00
CUSANO MUTRI	226		Sistemazione idraulico-forestale lungo il torrente Paradiso alla Contrada Caiazzano	500.000,00
FAICCHIO	227		Recupero del sentiero didattico-educativo alla località Valle Sant'Angelo	350.000,00
FONTEGRECA	227		Ripristino dei sentieri, creazione di percorsi didattico-educativi, sentieri attrezzati per attività di selviturismo, piazzole di sosta, aree picnic e cartellonistica nel bosco degli zappini-cipresseta. Comune di Fontegreca (CE)	440.000,00
GALLO MATESE	313		Recupero e riqualificazione infrastrutture area turistica "Capolemandre"	282.600,00
GIOIA SANNITICA	227		Infrastrutture e strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici: lavori di completamento accesso infrastrutture area "Valle delle Pesche", riqualificazione centri storici degradati sul territorio comunale. Ripristino del sentiero "sotto al castello e piazzola antica fontana della Valle" con realizzazione percorso vita	440.000,00
LETINO	323		Recupero del sentiero didattico-educativo alla località Valle Sant'Angelo	150.000,00
LETINO	323		Recupero e riqualificazione degli elementi architettonici, quali abbeveratoi e fontane ubicati sul territorio comunale	150.000,00
LETINO	227		Ripristino sentieri ed aree per l'accoglienza nell'ambito dell'intervento per la valorizzazione delle Grotte di Cauto	390.000,00
PIEDIMONTE MATESE	227		Ecovillaggio del Matese - Il sentiero - fruizione turistico ricreativa di un ambito montano	439.110,00
PIETRAROJA	125		Infrastrutturazione e miglioramento viabilità locale - bonifica pascoli montani - valorizzazione nuclei rurali e prodotti agricoli locali - realizzazione aree turistiche attrezzate. Lavori di riqualificazione strada rurale "Camposciale-Corlacorte"	160.000,00
PIETRAROJA	125		Infrastrutturazione e miglioramento viabilità locale - bonifica pascoli montani - valorizzazione nuclei rurali e prodotti agricoli locali - realizzazione aree turistiche attrezzate. Lavori di	240.000,00

			riqualificazione strada rurale "Cerquaparola tratto E-F"	
PIETRAROJA	313		Infrastrutturazione e miglioramento viabilità locale - bonifica pascoli montani - valorizzazione nuclei rurali e prodotti agricoli locali - realizzazione aree turistiche attrezzate. Recupero e riqualificazione dell'area ex cava	100.000,00
PRATA SANNITA	125		Lavori di sistemazione ed adeguamento, nonchè rifunionalizzazione degli assi viari di Via S. Giovanni Tiratore e Via Grotte - Cupa.	227.000,00
PRATA SANNITA	125		Lavori di sistemazione ed adeguamento, nonchè rifunionalizzazione degli assi viari di Via Grotte e Via Gargedio	153.000,00
RAVISCANINA	125		Sistemazione e ripristino della strada rurale Calvario	170.000,00
RAVISCANINA	323		Recupero e riqualificazione della chiesa rurale del Sacro Cuore	150.000,00
RAVISCANINA	125		Sistemazione della strada rurale in Ciauccio-Morrone	120.000,00
SAN GREGORIO MATESE	323		Interventi di sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: lavori di recupero e riqualificazione ricovero per animali in loc. Camporotondo	147.414,00
SAN GREGORIO MATESE	323		Lavori di riqualificazione della riqualificazione della dimora dei pastori in località Camporotondo	149.715,40
SAN GREGORIO MATESE	323		Interventi di sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: lavori di recupero e riqualificazione del rifugio in località Camporuccio	149.989,08
SAN GREGORIO MATESE	323		Interventi di sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: pozzo-abbeveratoio di Camporuccio	52.881,20
SAN LORENZELLO	226		Opere di sistemazione idraulico-forestale del torrente Titerno in località "La Piana"	350.000,00
SAN POTITO	313		Progetto Integrato di comunicazione per l'incentivazione delle attività turistiche del Comune di San Potito Sannitico	280.000,00
SAN POTITO	125		Progetto per la realizzazione di un acquedotto rurale da località Arito a località Parco d'Amore	160.000,00
SANT'ANGELO D'ALIFE	125		Lavori di sistemazione e miglioramento della transitabilità di Via Piroloparo	143.265,31
SANT'ANGELO D'ALIFE	323		Lavori di sistemazione fontana Fiumegrato	148.447,20
SANT'ANGELO D'ALIFE	323		Lavori di restauro, riqualificazione e conservazione chiesa rurale di Santa Lucia annessa al castello medievale	148.447,20
C.M. MATESE	125		Lavori di sistemazione e completamento della strada "Selvapiana-Serra di	303.847,23

			Vallelonga" nel comune di _Valle Agricola (CE)	
C.M. MATESE	125		Lavori di sistemazione e completamento della strada "Carnevaliello - Selvapiana" nel comune di Valle Agricola (CE)	299.729,58
C.M. MATESE	125		Lavori di sistemazione e completamento della strada "Spina Lago Matese (Camporotondo) Serra di Vallelonga - nei comuni di San Gregorio Matese e Valle Agricola	296.416,67
				9.141.862,87

- con nota n. 158 del 23 Marzo 2010 il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ha rappresentato, tra l'altro, che le verifiche di ammissibilità e le procedure di valutazione per il **PARCO REGIONALE DEL MATESE** sono terminate con esito positivo, indicando la spesa di € **9.141.862,87** richiesta dal Parco per interventi a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013;

RITENUTO, necessario:

- adottare il presente provvedimento per conformarsi a quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale del 19 luglio 2011, n. 350, al fine di avviare l'attuazione dei *Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette*;
- che i progetti esecutivi redatti in attuazione del PIRAP devono riferirsi esclusivamente agli interventi, agli impegni finanziari e alle misure del PSR Campania 2007/2013, indicati nella richiamata tabella;

VISTO l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore *Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile*

DECRETA

- la pre-ammissione a finanziamento del progetto preliminare collettivo proposto dall'Ente **PARCO REGIONALE DEL MATESE**, per un importo complessivo di € **9.141.862,87** per la realizzazione degli interventi proposti dagli Enti pubblici indicati nella tabella seguente:

Ente	Misura	Azione	Titolo progetto	Importo
AILANO	321		Centro di aggregazione sociale, culturale e valorizzazione locale - Accademia della Musica	200.000,00
AILANO	321		Centro di aggregazione per la promozione di iniziative e attività culturali, ricreative e di valorizzazione locale	40.000,00
ALIFE	313		Incentivazione attività turistica nell'area Parco del comune di Alife	240.000,00
CAPRIATI A VOLTURNO	227		Tutela e valorizzazione delle aree ricadenti nel Parco Regionale del Matese - Ripristino sentieri natura località Mozzoni - Propoggio - Vetiche - S. Ianni	380.000,00
CASTELLO DEL MATESE	321		Centro sportivo polifunzionale	600.000,00

CASTELLO DEL MATESE	313		Progetto Integrato di comunicazione per l'incentivazione delle attività turistiche del Comune di Castello del Matese	90.000,00
CERRETO SANNITA	125		Riqualificazione asse stradale di ingresso al centro abitato di Cerreto Sannita denominato via comunale "Coste"	200.000,00
CERRETO SANNITA	125		Riqualificazione dell'asse stradale d'ingresso al centro abitato di Cerreto Sannita denominato Strada Vicinale "Saccolungo"	300.000,00
CUSANO MUTRI	226		Sistemazione idraulico-forestale lungo il torrente Paradiso alla Contrada Caiazzano	500.000,00
FAICCHIO	227		Recupero del sentiero didattico-educativo alla località Valle Sant'Angelo	350.000,00
FONTEGRECA	227		Ripristino dei sentieri, creazione di percorsi didattico-educativi, sentieri attrezzati per attività di selviturismo, piazzole di sosta, aree picnic e cartellonistica nel bosco degli zappini-cipresseta. Comune di Fontegreca (CE)	440.000,00
GALLO MATESE	313		Recupero e riqualificazione infrastrutture area turistica "Capolemandre"	282.600,00
GIOIA SANNITICA	227		Infrastrutture e strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici: lavori di completamento accesso infrastrutture area "Valle delle Pesche", riqualificazione centri storici degradati sul territorio comunale. Ripristino del sentiero "sotto al castello e piazzola antica fontana della Valle" con realizzazione percorso vita	440.000,00
LETINO	323		Recupero del sentiero didattico-educativo alla località Valle Sant'Angelo	150.000,00
LETINO	323		Recupero e riqualificazione degli elementi architettonici, quali abbeveratoi e fontane ubicati sul territorio comunale	150.000,00
LETINO	227		Ripristino sentieri ed aree per l'accoglienza nell'ambito dell'intervento per la valorizzazione delle Grotte di Cauto	390.000,00
PIEDIMONTE MATESE	227		Ecovillaggio del Matese - Il sentiero - fruizione turistico ricreativa di un ambito montano	439.110,00
PIETRAROJA	125		Infrastrutturazione e miglioramento viabilità locale - bonifica pascoli montani - valorizzazione nuclei rurali e prodotti agricoli locali - realizzazione aree turistiche attrezzate. Lavori di riqualificazione strada rurale "Camposciale-Corlacorte"	160.000,00
PIETRAROJA	125		Infrastrutturazione e miglioramento	240.000,00

			viabilità locale - bonifica pascoli montani - valorizzazione nuclei rurali e prodotti agricoli locali - realizzazione aree turistiche attrezzate. Lavori di riqualificazione strada rurale "Cerquaparola tratto E-F"	
PIETRAROJA	313		Infrastrutturazione e miglioramento viabilità locale - bonifica pascoli montani - valorizzazione nuclei rurali e prodotti agricoli locali - realizzazione aree turistiche attrezzate. Recupero e riqualificazione dell'area ex cava	100.000,00
PRATA SANNITA	125		Lavori di sistemazione ed adeguamento, nonché rifunzionalizzazione degli assi viari di Via S. Giovanni Tiratore e Via Grotte - Cupa.	227.000,00
PRATA SANNITA	125		Lavori di sistemazione ed adeguamento, nonché rifunzionalizzazione degli assi viari di Via Grotte e Via Gargedio	153.000,00
RAVISCANINA	125		Sistemazione e ripristino della strada rurale Calvario	170.000,00
RAVISCANINA	323		Recupero e riqualificazione della chiesa rurale del Sacro Cuore	150.000,00
RAVISCANINA	125		Sistemazione della strada rurale in Ciauccio-Morrone	120.000,00
SAN GREGORIO MATESE	323		Interventi di sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: lavori di recupero e riqualificazione ricovero per animali in loc. Camporotondo	147.414,00
SAN GREGORIO MATESE	323		Lavori di riqualificazione della riqualificazione della dimora dei pastori in località Camporotondo	149.715,40
SAN GREGORIO MATESE	323		Interventi di sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: lavori di recupero e riqualificazione del rifugio in località Camporuccio	149.989,08
SAN GREGORIO MATESE	323		Interventi di sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: pozzo-abbeveratoio di Camporuccio	52.881,20
SAN LORENZELLO	226		Opere di sistemazione idraulico-forestale del torrente Titerno in località "La Piana"	350.000,00
SAN POTITO	313		Progetto Integrato di comunicazione per l'incentivazione delle attività turistiche del Comune di San Potito Sannitico	280.000,00
SAN POTITO	125		Progetto per la realizzazione di un acquedotto rurale da località Arito a località Parco d'Amore	160.000,00
SANT'ANGELO D'ALIFE	125		Lavori di sistemazione e miglioramento della transitabilità di Via Piroloparo	143.265,31
SANT'ANGELO D'ALIFE	323		Lavori di sistemazione fontana Fiumegrato	148.447,20
SANT'ANGELO	323		Lavori di restauro, riqualificazione e	148.447,20

D'ALIFE			conservazione chiesa rurale di Santa Lucia annessa al castello medievale	
C.M. MATESE	125		Lavori di sistemazione e completamento della strada "Selvapiana-Serra di Vallelonga" nel comune di _Valle Agricola (CE)	303.847,23
C.M. MATESE	125		Lavori di sistemazione e completamento della strada "Carnevaliello - Selvapiana" nel comune di Valle Agricola (CE)	299.729,58
C.M. MATESE	125		Lavori di sistemazione e completamento della strada "Spina Lago Matese (Camporotondo) Serra di Vallelonga - nei comuni di San Gregorio Matese e Valle Agricola	296.416,67
				9.141.862,87

- i progetti esecutivi redatti in attuazione del PIRAP devono riferirsi esclusivamente agli interventi, agli impegni finanziari e alle misure del PSR Campania 2007/2013, indicati nella suddetta tabella;
- il richiamato progetto preliminare collettivo ed i singoli interventi da esso previsti non sono modificabili;
- i format dei bandi di attuazione a cui riferirsi per la presentazione dei progetti esecutivi a valere sulle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322 e 323 del PSR Campania 2007/2013 sono quelli adottati con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 25.05.2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 35 del 4 Giugno 2012;
- i progetti esecutivi presentati dagli Enti pubblici coinvolti nella progettazione collettiva, saranno ammessi a finanziamento nel rispetto delle limitazioni previste dai singoli bandi PSR di cui al DRD n. 40 del 25.05.2012, ivi compreso quella relativa al numero massimo di progetti ammissibili a finanziamento;
- le domande di aiuto dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, all'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA), Centro Direzionale di Napoli, via G. Porzio, Isola A6 – 80143 Napoli, entro il termine di 160 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; inoltre, le predette domande di aiuto dovranno pervenire in plico chiuso recante sul frontespizio la dizione "PSR CAMPANIA 2007/2013 – PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE – **PARCO REGIONALE DEL MATESE**, nonché il soggetto richiedente con l'indicazione del recapito postale"; tale plico deve contenere:
 1. una busta, contrassegnata dalla dicitura "**ISTANZA**", contenente la seguente documentazione:
 - * Domanda di aiuto e Formulario;
 - * Copia della Carta di identità o documento equipollente, valido agli effetti di legge;
 2. una busta, contrassegnata dalla dicitura "**PROGETTO**", contenente la documentazione amministrativa e tecnica secondo le indicazioni previste dallo specifico bando di misura;
- laddove le indicazioni procedurali contenute nei format dei Bandi di attuazione delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322 e 323 risultino in contrasto con quanto prescritto dalle "Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)", approvate con DGR n. 1131/2009 e dalla "Procedura semplificata" allegata alla DGR n. 350/2011, sono da considerarsi valide ed applicabili esclusivamente le procedure delineate dalle *Linee Guida* e dalla *Procedura semplificata* precedentemente richiamate;
- la spesa pubblica prevista per gli interventi riportati nella suindicata tabella è vincolata, per la realizzazione degli stessi, per un tempo determinato di massimo 210 giorni, naturali e consecutivi,

dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

- le risorse finanziarie associate ai progetti che non supereranno la fase 2 prevista dalla procedura semplificata di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 350 del 19 luglio 2011, trascorso il predetto termine di 210 giorni, si intendono automaticamente svincolate;
- il riconoscimento della spesa IVA, a valere per la realizzazione degli interventi proposti sulle misure del PSR Campania 2007/2013, deve avvenire secondo le procedure previste dal Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010;
- di demandare all'Ente **PARCO REGIONALE DEL MATESE** la notifica del presente provvedimento agli Enti coinvolti nel progetto PIRAP, dandone contestuale comunicazione al Settore IPA;
- di inviare il presente provvedimento per le attività di rispettiva competenza;
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
 - * al Presidente della Giunta Regionale;
 - * al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - * ai Responsabili di Asse 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
 - * al Dirigente del Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile;
 - * al Dirigente del Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
 - * al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche e Irrigazione;
 - * al Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca;
 - * ai Referenti delle Misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323 del PSR Campania 2007-2013;
 - * ai Soggetti Attuatori dell'AGC 11 provinciali e alle Province di Napoli e Salerno;
 - * alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
 - * al Responsabile del Sistema Informatico Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
 - * al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
 - * al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
 - * ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - * al BURC per la relativa pubblicazione;
 - * al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971, n. 1034 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Massaro -



Decreto Dirigenziale n. 260 del 21/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - DECRETO DEL COORDINATORE DELL'AREA GENERALE 11 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - N. 37 DEL 18 MAGGIO 2012, PUBBLICATO SUL BURC N. 33 DEL 21 MAGGIO 2012. INVESTIMENTI PUBBLICI: VARIAZIONE DEL TERMINE FINALE DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI A BENEFICI CON I BANDI DELLA MISURA 313 APPROVATI CON DECRETI DEL COORDINATORE DELL' AREA GENERALE 11 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - N. 32 DEL 5/08/2008 E N. 40 DEL 05/06/2009. (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 33 del 21 maggio 2012, l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 ha stabilito - esclusivamente per Beneficiari Pubblici - che il termine finale per la conclusione delle operazioni, relative ai Progetti di Investimento ammessi a contributo per le Misure 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 e 323, è di 36 mesi;
- con il medesimo Decreto n. 37/2012, l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha modificato - tra gli altri - i Bandi di Attuazione delle Misure 125.2, 216, 313, 321 e 323 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 adottati con il Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 (pubblicato sul numero speciale del BURC del 29 settembre 2008) e con il Decreto n. 40 del 05/06/2009 (pubblicato sul BURC numero 42 speciale del 2 luglio 2009) stabilendo che il termine per il completamento delle operazioni è di 36 mesi, a decorrere dalla data di notifica dei singoli Decreti di Concessione di Aiuto.

Considerato che

- ai sensi dello stesso Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, i Soggetti Attuatori debbono provvedere a rideterminare i termini finali di conclusione delle Operazioni, indicati nei rispettivi Decreti di Concessione di Aiuto emessi a seguito dei Bandi approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009.

Vista la Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con la quale è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010, con il quale il Coordinatore *pro tempore* dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione (A.d.G.) del P.S.R. Campania 2007 - 2013.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1357 del 02/07/2004 con la quale è stato conferito al dott. Alfonso Tartaglia l'incarico *pro tempore* di Dirigente del Settore 07 dell'A.G.C. 11 "Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (Ce.P.I.C.A.) di Avellino".

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore.

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012.

Viste le Disposizioni Generali per l'Attuazione delle Misure del P.S.R. Campania 2007-2013, e - tra gli altri - i Bandi della Misura 313, approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009.

Visto il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013.

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 24 del 14 aprile 2010, con il quale sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale I.V.A. (F.S.I.)";

Vista la Circolare del 1° giugno 2012, protocollo n. 421 884, con la quale il Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" - nella qualità di Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 - ha fornito, tra l'altro, chiarimenti in merito alle modalità applicative del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, precisando che: "i Soggetti Attuatori dovranno emanare un apposito Decreto con il quale - in recepimento del Decreto n. 37 del 2012 - dovrà disporsi l'allungamento del termine finale per tutti i Decreti di Concessione di Aiuto emessi in relazione ai Bandi approvati con i Decreti del Coordinatore dell'A.G. 11 n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009, esclusivamente per le Misure rivolte a Beneficiari Pubblici".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente della Misura 313 e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (RUDA)

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati nel presente dispositivo:

Art. 1

Ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 37 del 18 maggio 2012, i termini finali indicati nei Bandi rivolti esclusivamente ai Beneficiari Pubblici della Misura 313 - correlati all'attuazione del Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 e del Decreto n. 40 del 05/06/2009 - **sono allungati a 36 mesi**, a partire dalla data di notifica dei rispettivi Decreti di Concessione d'Aiuto e - per gli effetti - i termini finali indicati nei singoli Decreti di Concessione di Aiuto per la Misura 313 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 sono rideterminati alle scadenze rispettivamente indicate nell'Elenco allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento (**Allegato 1**).

Entro i termini di scadenza dei 36 mesi, singolarmente indicati nell'Allegato 1 per ciascun decreto di concessione, dovranno essere presentate - da parte dei Beneficiari Pubblici - le Domande di Pagamento per Saldo, che presuppongono l'ultimazione dei Lavori e delle Forniture, la conclusione di tutti i pagamenti e l'avvenuta emissione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo provvisorio, nel rispetto del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 (AGEA).

Il presente Decreto viene notificato con raccomandata A/R ai Beneficiari Pubblici, di cui all'Allegato 1 e inviato:

- al Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali" - dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile del Sistema Informativo del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al R.U.F.A. del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Referente della Misura 313 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Settore 02 - Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria dell'A.G.C. 01" per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'Area Agricoltura, al seguente indirizzo web:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>.

TARTAGLIA

DRD n. 37 del 18 Maggio 2012 (BURC n. 33 del 21 maggio 2012).

Differimento termine per la conclusione delle operazioni attuate dai Soggetti Beneficiari Pubblici
per la Misura 313 del PSR Campania 2007 - 2013
di cui al DRD n. 32/2008 e al DRD n.40/2009.

N.	Soggetto Beneficiario Pubblico	Titolo del Progetto	Misura	Bimestre	Decreto di Concessione dell'Aiuto	Data di notifica del Decreto di Concessione dell'Aiuto	Termine finale di scadenza a 36 mesi
1	Comune di Monteforte Irpino	Itinerari del borgo di San Martino	313	Set/Ott 2009	636 del 08/07/10	28/07/2010	27/07/2013
2	Comune di Pietrastornina	Premio Nazionale "Donato Massa"	313	Set/Ott 2009	630 del 08/07/10	22/07/2010	21/07/2013
3	Comunità Montana del Partenio Vallo di Lauro	Partenio Tour	313	Set/Ott 2009	641 del 08/07/10	27/07/2010	26/07/2013
4	Comune di Ospedaletto d'Alpinolo	La Juta a Montevergine	313	Set/Ott 2009	639 del 08/07/10	26/07/2010	25/07/2013
5	Comune di San Martino Valle Caudina	San Martino Borgo dell'Acqua - Percorsi turistici del Parco dell'Acqua	313	Set/Ott 2009	643 del 08/07/10	26/07/2010	25/07/2013
6	Comune di Serino	Vivi Serino	313	Set/Ott 2009	640 del 08/07/10	22/07/2010	21/07/2013
7	Comune di Mercogliano	Mediateca del territorio	313	Set/Ott 2009	644 del 13/07/10	28/07/2010	27/07/2013
8	Comune di Mercogliano	Nella terra di Hermes - Viaggio nelle tradizioni	313	Set/Ott 2009	637 del 08/07/10	26/07/2010	25/07/2013
9	Comune di Montoro Inferiore	Turismo e Cultura nei borghi campani - I percorsi di Montoro Inferiore	313	Set/Ott 2009	638 del 08/07/10	29/07/2010	28/07/2013
10	Comune di Prata Principato Ultra	Dal Borgo antico all'Annunziata - Percorso tra la Storia	313	Set/Ott 2009	635 del 08/07/10	26/07/2010	25/07/2013
11	Comune di Vallesaccarda	1°Rassegna culinaria dell'Appennino Meridionale	313	Set/Ott 2009	642 del 08/07/10	26/07/2010	25/07/2013
12	Comune di Mugnano del Cardinale	Fruibilità area del Litto	313	Lug/Ago 2009	264 del 16/03/10	07/04/2010	06/04/2013

ALLEGATO 1

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Decreto Dirigenziale n. 59 del 18/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF):PERSISTENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E AVVIO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE DELLE DOMANDE DI AIUTO PRODOTTE A VALERE SULLE MISURE DELL'ASSE 1 DEL PSR CAMPANIA 2007/2013.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 29 del 27 dicembre 2007, il Coordinatore dell'AGC11, ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13 marzo 2008 e successive modifiche e integrazioni il Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 60 del 30 dicembre 2008, il Coordinatore dell'AGC11 ha designato il Referente dei Progetti Integrati di Filiera;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009, pubblicato sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009, è stato approvato, tra gli altri allegati, il bando di attuazione dei progetti integrati di filiera;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 74 del 5 ottobre 2009, pubblicato sul BURC n. 60 del 7 ottobre 2009, sono state approvate le modifiche al bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al citato provvedimento dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione

2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

- con deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera;
- con il Decreto Dirigenziale n. 3 del 18.01.2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19.01.2011, il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha disposto l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere, tra l'altro, sui bandi delle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2 – tipologia c), 131, 132, 133, cluster 112-121 del PSR Campania 2007/2013, così come adeguati alla Decisione della Commissione UE n. 1261 del 2 marzo 2010 ed alle modifiche dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 4 del 18.02.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha approvato il termine del 1 aprile 2011 come data di decorrenza dei 30 giorni per la costituzione del Consorzio di filiera e, conseguentemente, dei 90 giorni per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili relativi agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse allegate al PIF;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29.04.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, disposto che i progetti esecutivi/cantierabili prodotti in attuazione dei PIF devono riferirsi agli impegni finanziari e alle misure del PSR attivate da ciascun partenariato di filiera nonché la proroga al 31 maggio 2011 del termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 28.06.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha prorogato al 2 settembre 2011 il termine previsto per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulle misure del PSR coinvolte nella progettazione collettiva;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 36 del 2.09.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, stabilito al 30 settembre 2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF:

CONSIDERATO che i Progetti Integrati di Filiera ammessi a finanziamento prevedevano, per la realizzazione degli interventi proposti sulle misure del PSR Campania attivate dal partenariato, l'utilizzazione delle risorse pubbliche indicate nel provvedimento dirigenziale del 29.04.2011 e richiamate nella tabella che segue:

Soggetto Capofila	Partenariato	Filiera	Misure attivate	Spesa pubblica a carico FEASR
AGRISEMI MINICOZZI SRL	AUREO	CEREALICOLA	111	907.000
			114	138.000
			121	2.520.750
			123	3.661.132
			124	525.000

DE MATTEIS AGRO ALIMENTARE SPA	INTE-GRANO	CEREALICOLA	111	552.500
			114	133.280
			121	405.750
			123	6.233.000
			124	1.050.000
			125	8.269.630
ENTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE "I PICCOLI CAMPI"	IL COLTIVARE RIGENERATIVO	OLIVICOLO OLERARIA	121	3.750.000
			123	2.800.000
			125	600.000
CONSORZIO TUTELA OLIO DOP COLLINE SALERNITANE	F.U.T.U.R.O. CAMPANIA	OLIVICOLO OLERARIA	111	300.000
			114	57.600
			115	601.447
			121	3.930.749
			123	5.854.525
			124	375.000
			125	2.800.000
			132	63.500
			133	350.000
CONSORZIO COPROVOLI	OLIVICOLO OLEARIO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	OLIVICOLO OLERARIA	111	1.675.000
			115	210.000
			121	1.827.500
			123	2.531.650
			124	1.275.000
			125	3.590.000
			132	100.000
ALMA SEGES	SOCIETÀ COOPERATIVA O.P. ORTOFRUTTA PLUS	ORTOFRUTTICO LA	121	2.540.000
			123	7.150.000
			124	525.000
			132	250.000
			133	490.000
SOCIETÀ COOPERATIVA TERRAORTI – O.P.	ORTOFRUTTICO LA PIANA DEL SELE	ORTOFRUTTICO LA	111	844.250
			121	1.362.000
			123	2.740.000
			124	825.000
			125	8.199.537
			132	105.000
			133	196.000
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA CASTAGNE DI MONTELLA	LA CASTAGNA NEL MONDO	ORTOFRUTTICO LA	111	300.000
			114	120.000
			121	1.473.908
			123	4.632.000
			124	1.575.000
			125	1.050.000
			132	150.000

			133	980.000
CONSORZIO TUTELA POMODORO SAN MARZANO	QU.I.T.	ORTOFRUTTICO LA	121	1.914.400
			123	8.099.058
			125	420.000
			133	21.000

Soggetto Capofila	Partenariato	Filiera	Misure attivate	Spesa pubblica a carico FEASR
CONSORZIO TUTELA MELANNURCA CAMPANA IGP	MELANNURCA CAMPANA IGP	ORTOFRUTTICO LA	111	1.182.250
			115	27.000
			121	2.089.700
			123	3.971.394
			124	525.000
			132	174.000
			133	420.000
CONSORZIO SAMNIUM TUTELA VINI	V.I.T.I.S.	VINO	111	900.000
			121	3.729.750
			123	5.285.000
			124	525.000
			133	875.700
COOPERATIVA AGRICOLA SANTA LUCIA	P.A.S.C.O.LO.	ZOOTECNIA CARNE	111	1.450.000
			121	580.000
			123	760.000
			124	525.000
			125	5.310.000
			133	1.113.000
COOPERATIVA SAN GIORGIO CARNI	CARNE MARCHIGIANA ZONE INTERNE E MAIALINO NERO CASERTANO	ZOOTECNIA CARNE	111	189.000
			115	224.000
			121	885.750
			123	1.250.000
			125	4.260.000
			132	90.000
			133	245.000

TENUTO CONTO del tempo intercorso tra le attività istruttorie che hanno consentito la valutazione positiva dei progetti integrati di filiera e l'avvio della fase attuativa dei PIF che si è concretizzata con la presentazione delle domande di aiuto relative agli interventi previsti nell'ambito della progettazione collettiva;

TENUTO CONTO, quindi, che per le domande di aiuto prodotte nei termini indicati dal citato decreto dirigenziale del 28 giugno 2011, così come eventualmente perfezionate ai sensi delle disposizioni previste dal provvedimento del 2 settembre 2011, è stato necessario procedere alla

verifica della persistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal richiamato bando di attuazione dei progetti integrati di filiera;

CONSIDERATO che il bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, al paragrafo 13.2 – *Procedure per la valutazione e selezione del PIF preliminare*, stabilisce i seguenti requisiti di ammissibilità:

- territorio
- filiera agroalimentare
- completezza della filiera
- attivazione della misura 123
- contratti di fornitura e commercializzazione
- coerenza
- cantierabilità ed esecutività
- completezza documentale;

CONSIDERATO che l'esame della documentazione acquisita agli atti del Settore Interventi per la Produzione Agricola in uno alle domande di aiuto prodotte nei termini indicati dai citati provvedimenti dirigenziali del 28 giugno e del 2 settembre 2011, ha evidenziato le criticità rappresentate ai soggetti Capofila negli incontri del 9 e 11 novembre 2011;

VISTI i verbali redatti dal Dirigente del Settore IPA, nella qualità di referente del *Progetti Integrati di Filiera*, a seguito delle controdeduzioni prodotte dai partenariati di filiera in ordine alle osservazioni formulate nei citati incontri di novembre 2011;

PRESO ATTO delle risultanze delle attività istruttorie finalizzate alla verifica della persistenza dei requisiti di ammissibilità, dalle quali si rileva:

1. la *persistenza dei requisiti di ammissibilità* per i progetti integrati di filiera presentati dai seguenti soggetti Capofila:

- AGRISEMI MINICOZZI SRL
- DE MATTEIS AGROALIMENTARE SPA
- ENTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE "I PICCOLI CAMPI"
- CONSORZIO TUTELA OLIO DOP COLLINE SALERNITANE
- CONSORZIO COPROVOLI
- SOCIETÀ COOPERATIVA ALMA SEGES
- SOCIETÀ COOPERATIVA TERRAORTI – O.P.
- SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA CASTAGNE DI MONTELLA
- CONSORZIO TUTELA POMODORO SAN MARZANO
- CONSORZIO TUTELA MELANNURCA CAMPANA IGP
- CONSORZIO SAMNIUM TUTELA VINI
- COOPERATIVA AGRICOLA SAN GIORGIO CARNI;

2. la *non persistenza dei requisiti di ammissibilità* per il progetto integrato di filiera presentato dalla SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SANTA LUCIA dal momento che:

- non risulta attivata la misura 123 del PSR Campania 2007/2013 che è requisito di ammissibilità a finanziamento, così come indicato al paragrafo 13.2 – *Procedure per la valutazione e selezione del PIF preliminare* - del bando di attuazione dei Progetti Integrati di Filiera, adottato con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 71 del 30.09.2009;
- la presentazione di un unico intervento a valere sulla misura 121 e la mancata attivazione della misura 123 evidenziano anche il mancato soddisfacimento del requisito relativo alla *completezza della filiera*, previsto al citato paragrafo 13.2, dal momento che non si rilevano interventi che riguardano le fasi di *produzione, trasformazione e commercializzazione* delle produzioni;
- le finalità e gli obiettivi del progetto integrato di filiera risultano sostanzialmente modificate dal momento che le progettualità esecutive/definitive sono relative principalmente a interventi proposti a valere sulla misura 125 del PSR che, da soli, poco influenzano l'auspicata dinamicità e competitività delle filiere agricole e agroindustriali;

PRESO ATTO che le progettualità esecutive proposte dai partenariati prevedono, in alcuni casi, impegni finanziari diversi da quelli previsti nel richiamato provvedimento dirigenziale del 29.04.2011;

CONSIDERATO che non è possibile ammettere a finanziamento, per ciascun partenariato e per ciascuna misura attivata dal relativo progetto collettivo, interventi che prevedono una spesa pubblica complessiva superiore a quella indicata nel più volte richiamato decreto dirigenziale del 29.04.2011;

RITENUTO, quindi, utile rimodulare per ciascun partenariato la spesa pubblica ammissibile a finanziamento indicando nella tabella che segue la spesa rideterminata sulla base delle domande di aiuto presentate nei termini previsti dal richiamato provvedimento del 29.04.2011:

Soggetto Capofila	Partenariato	Filiera	Misure attivate	Spesa pubblica a carico FEASR
AGRISEMI MINICOZZI SRL	AUREO	CEREALICOLA	111	907.000
			114	0
			121	2.520.750
			123	3.661.132
			124	525.000
DE MATTEIS AGRO ALIMENTARE SPA	INTE-GRANO	CEREALICOLA	111	0
			114	0
			121	405.750
			123	6.233.000
			124	1.050.000
ENTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE "I PICCOLI CAMPI"	IL COLTIVARE RIGENERATIVO	OLIVICOLO OLERARIA	125	8.269.630
			121	2.215.133
			123	2.800.000
CONSORZIO TUTELA	F.U.T.U.R.O.	OLIVICOLO	125	600.000
			111	300.000

OLIO DOP COLLINE SALERNITANE	CAMPANIA	OLERARIA	114	4.500
			115	600.000
			121	2.526.996
			123	610.045
			124	375.000
			125	2.800.000
			132	0
			133	350.000
CONSORZIO COPROVOLI	OLIVICOLO OLEARIO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	OLIVICOLO OLERARIA	111	989.000
			115	180.508
			121	1.256.369
			123	1.298.127
			124	1.274.750
			125	3.590.000
			132	0

Soggetto Capofila	Partenariato	Filiera	Misure attivate	Spesa pubblica a carico FEASR
SOCIETÀ COOPERATIVA ALMA SEGES	SOCIETÀ COOPERATIVA O.P. ORTOFRUTTA PLUS	ORTOFRUTTICO LA	121	2.540.000
			123	4.142.462
			124	513.629
			132	0
			133	488.775
SOCIETÀ COOPERATIVA TERRAORTI – O.P.	ORTOFRUTTICO LA PIANA DEL SELE	ORTOFRUTTICO LA	111	843.750
			121	1.260.830
			123	2.740.000
			124	825.000
			125	8.198.143
			132	0
			133	196.000
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA CASTAGNE DI MONTELLA	LA CASTAGNA NEL MONDO	ORTOFRUTTICO LA	111	300.000
			114	21.000
			121	1.473.908
			123	4.632.000
			124	1.575.000
			125	1.050.000
			132	3.181
			133	488.770
CONSORZIO POMODORO MARZANO	TUTELA SAN QU.I.T.	ORTOFRUTTICO LA	121	1.662.223
			123	7.524.306
			125	412.412

			133	36.120
CONSORZIO TUTELA MELANNURCA CAMPANA IGP	MELANNURCA CAMPANA IGP	ORTOFRUTTICO LA	111	1.182.250
			115	0
			121	2.089.700
			123	668.750
			124	525.000
			132	70.111
			133	420.000
CONSORZIO SAMNIUM TUTELA VINI	V.I.T.I.S.	VINO	111	900.000
			121	3.729.750
			123	2.881.071
			124	525.000
			133	570.600
COOPERATIVA SAN GIORGIO CARNI	CARNE MARCHIGIANA ZONE INTERNE E MAIALINO NERO CASERTANO	ZOOTECNIA CARNE	111	189.000
			115	200.000
			121	885.750
			123	1.250.000
			125	4.260.000
			132	0
			133	245.000

VISTO l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL DIRIGENTE DEL SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA

DECRETA

- di confermare la persistenza dei requisiti di ammissibilità per i progetti integrati di filiera presentati dai soggetti Capofila indicati nella tabella che segue, la quale, sulla base delle risultanze istruttorie tese alla verifica della persistenza di tali requisiti, indica per ciascuna misura attivata dal PIF la spesa pubblica prevista per la realizzazione degli interventi proposti dal partenariato di filiera:

Soggetto Capofila	Partenariato	Filiera	Misure attivate	Spesa pubblica a carico FEASR
AGRISEMI MINICOZZI SRL	AUREO	CEREALICOLA	111	907.000
			114	0
			121	2.520.750
			123	3.661.132
			124	525.000
DE MATTEIS AGRO ALIMENTARE SPA	INTE-GRANO	CEREALICOLA	111	0
			114	0

			121	405.750
			123	6.233.000
			124	1.050.000
			125	8.269.630
ENTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE "I PICCOLI CAMPI"	IL COLTIVARE RIGENERATIVO	OLIVICOLO OLERARIA	121	2.215.133
			123	2.800.000
			125	600.000
CONSORZIO TUTELA OLIO DOP COLLINE SALERNITANE	F.U.T.U.R.O. CAMPANIA	OLIVICOLO OLERARIA	111	300.000
			114	4.500
			115	600.000
			121	2.526.996
			123	610.045
			124	375.000
			125	2.800.000
			132	0
			133	350.000
CONSORZIO COPROVOLI	OLIVICOLO OLEARIO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	OLIVICOLO OLERARIA	111	989.000
			115	180.508
			121	1.256.369
			123	1.298.127
			124	1.274.750
			125	3.590.000
			132	0
SOCIETÀ COOPERATIVA ALMA SEGES	SOCIETÀ COOPERATIVA O.P. ORTOFRUTTA PLUS	ORTOFRUTTICO LA	121	2.540.000
			123	4.142.462
			124	513.629
			132	0
			133	488.775
SOCIETÀ COOPERATIVA TERRAORTI – O.P.	ORTOFRUTTICO LA PIANA DEL SELE	ORTOFRUTTICO LA	111	843.750
			121	1.260.830
			123	2.740.000
			124	825.000
			125	8.198.143
			132	0
			133	196.000

Soggetto Capofila	Partenariato	Filiera	Misure attivate	Spesa pubblica a carico FEASR
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA CASTAGNE DI MONTELLA	LA CASTAGNA NEL MONDO	ORTOFRUTTICO LA	111	300.000
			114	21.000
			121	1.473.908
			123	4.632.000
			124	1.575.000

			125	1.050.000
			132	3.181
			133	488.770
CONSORZIO TUTELA POMODORO SAN MARZANO	QU.I.T.	ORTOFRUTTICO LA	121	1.662.223
			123	7.524.306
			125	412.412
			133	36.120
CONSORZIO TUTELA MELANNURCA CAMPANA IGP	MELANNURCA CAMPANA IGP	ORTOFRUTTICO LA	111	1.182.250
			115	0
			121	2.089.700
			123	668.750
			124	525.000
			132	70.111
			133	420.000
CONSORZIO SAMNIUM TUTELA VINI	V.I.T.I.S.	VINO	111	900.000
			121	3.729.750
			123	2.881.071
			124	525.000
			133	570.600
COOPERATIVA SAN GIORGIO CARNI	CARNE MARCHIGIANA ZONE INTERNE E MAIALINO NERO CASERTANO	ZOOTECNIA CARNE	111	189.000
			115	200.000
			121	885.750
			123	1.250.000
			125	4.260.000
			132	0
			133	245.000

- di stabilire che gli impegni finanziari indicati nel Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29.04.2011, relativamente alla spesa pubblica prevista per la realizzazione degli interventi proposti dai partenariati di filiera, sono modificati secondo gli importi riportati nella su indicata tabella;
- di stabilire che non è ammissibile a finanziamento il PIF P.A.S.C.O.L.O. presentato dalla SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SANTA LUCIA in quanto le attività istruttorie hanno determinato la *non persistenza* dei requisiti di ammissibilità atteso che:
 - * non risulta attivata la misura 123 del PSR Campania 2007/2013 che è requisito di ammissibilità a finanziamento, così come indicato al paragrafo 13.2 – *Procedure per la valutazione e selezione del PIF preliminare* - del bando di attuazione dei Progetti Integrati di Filiera, adottato con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 71 del 30.09.2009;
 - * la presentazione di un unico intervento a valere sulla misura 121 e la mancata attivazione della misura 123 evidenziano anche il mancato soddisfacimento del requisito relativo alla completezza della filiera, previsto al citato paragrafo 13.2, dal momento che

- non si rilevano interventi che riguardano le fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni;
- * le finalità e gli obiettivi del progetto integrato di filiera risultano sostanzialmente modificate dal momento che le progettualità esecutive/definitive sono relative principalmente a interventi proposti a valere sulla misura 125 del PSR che, da soli, poco influenzano l'auspicata dinamicità e competitività delle filiere agricole e agroindustriali;
 - di disporre che i soggetti Capofila, con successivi atti, riconducano la spesa pubblica prevista per ogni misura attivata con la presentazione delle domande di aiuto a quella ammissibile a finanziamento riportata nella su indicata tabella;
 - di dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web all'indirizzo <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura>.
 - di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:
 - * al Presidente della Giunta Regionale;
 - * al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - * al Responsabile dell' Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
 - * al Dirigente del Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile;
 - * al Dirigente del Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
 - * ai Referenti delle Misure 111, 114, 115, 121, 123, 124, 125, 132 e 133 del PSR Campania 2007-2013;
 - * ai Soggetti Attuatori dell'AGC 11 provinciali;
 - * alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
 - * al Responsabile del Sistema Informatico Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
 - * al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
 - * al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
 - * ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - * al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
 - * al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Massaro -



Decreto Dirigenziale n. 261 del 21/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - DECRETO DEL COORDINATORE DELL'AREA GENERALE 11 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - N. 37 DEL 18 MAGGIO 2012, PUBBLICATO SUL BURC N. 33 DEL 21 MAGGIO 2012. INVESTIMENTI PUBBLICI: VARIAZIONE DEL TERMINE FINALE DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI A BENEFICI CON I BANDI DELLA MISURA 323 APPROVATI CON DECRETI DEL COORDINATORE DELL' AREA GENERALE 11 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - N. 32 DEL 5/08/2008 E N. 40 DEL 05/06/2009. (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 33 del 21 maggio 2012, l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 ha stabilito - esclusivamente per Beneficiari Pubblici - che il termine finale per la conclusione delle operazioni, relative ai Progetti di Investimento ammessi a contributo per le Misure 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 e 323, è di 36 mesi;
- con il medesimo Decreto n. 37/2012, l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha modificato - tra gli altri - i Bandi di Attuazione delle Misure 125.2, 216, 313, 321 e 323 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 adottati con il Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 (pubblicato sul numero speciale del BURC del 29 settembre 2008) e con il Decreto n. 40 del 05/06/2009 (pubblicato sul BURC numero 42 speciale del 2 luglio 2009) stabilendo che il termine per il completamento delle operazioni è di 36 mesi, a decorrere dalla data di notifica dei singoli Decreti di Concessione di Aiuto.

Considerato che

- ai sensi dello stesso Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, i Soggetti Attuatori debbono provvedere a rideterminare i termini finali di conclusione delle Operazioni, indicati nei rispettivi Decreti di Concessione di Aiuto emessi a seguito dei Bandi approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009.

Vista la Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con la quale è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010, con il quale il Coordinatore *pro tempore* dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione (A.d.G.) del P.S.R. Campania 2007 - 2013.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1357 del 02/07/2004 con la quale è stato conferito al dott. Alfonso Tartaglia l'incarico *pro tempore* di Dirigente del Settore 07 dell'A.G.C. 11 "Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (Ce.P.I.C.A.) di Avellino".

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore.

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012.

Viste le Disposizioni Generali per l'Attuazione delle Misure del P.S.R. Campania 2007-2013, e - tra gli altri - i Bandi della Misura 323, approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009.

Visto il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013.

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 24 del 14 aprile 2010, con il quale sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale I.V.A. (F.S.I.)";

Vista la Circolare del 1° giugno 2012, protocollo n. 421 884, con la quale il Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" - nella qualità di Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 - ha fornito, tra l'altro, chiarimenti in merito alle modalità applicative del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, precisando che: "i Soggetti Attuatori dovranno emanare un apposito Decreto con il quale - in recepimento del Decreto n. 37 del 2012 - dovrà disporsi l'allungamento del termine finale per tutti i Decreti di Concessione di Aiuto emessi in relazione ai Bandi approvati con i Decreti del Coordinatore dell'A.G. 11 n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009, esclusivamente per le Misure rivolte a Beneficiari Pubblici".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente della Misura 323 e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (RUDA)

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati nel presente dispositivo:

Art. 1

Ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 37 del 18 maggio 2012, i termini finali indicati nei Bandi rivolti esclusivamente ai Beneficiari Pubblici della Misura 323 - correlati all'attuazione del Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 e del Decreto n. 40 del 05/06/2009 - **sono allungati a 36 mesi**, a partire dalla data di notifica dei rispettivi Decreti di Concessione d'Aiuto e - per gli effetti - i termini finali indicati nei singoli Decreti di Concessione di Aiuto per la Misura 323 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 sono rideterminati alle scadenze rispettivamente indicate nell'Elenco allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento (**Allegato 1**).

Entro i termini di scadenza dei 36 mesi, singolarmente indicati nell'Allegato 1 per ciascun decreto di concessione, dovranno essere presentate - da parte dei Beneficiari Pubblici - le Domande di Pagamento per Saldo, che presuppongono l'ultimazione dei Lavori e delle Forniture, la conclusione di tutti i pagamenti e l'avvenuta emissione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo provvisorio, nel rispetto del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 (AGEA).

Il presente Decreto viene notificato con raccomandata A/R ai Beneficiari Pubblici, di cui all'Allegato 1 e inviato:

- al Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali" - dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile del Sistema Informativo del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al R.U.F.A. del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Referente della Misura 323 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Settore 02 - Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria dell'A.G.C. 01" per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'Area Agricoltura, al seguente indirizzo web:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>.

TARTAGLIA

BIM	BENEFICIARIO	INIZIATIVA	DECRETO CONCESSIONE		Data notifica decreto di concessione	Termine finale di scadenza a 36 mesi
			n.	Data		
nov-dic 08	Comune di Montaguto	Recupero e riqualificazione della fontana rurale "Paolina"	125	12/06/2009	22/06/2009	21/06/2012
	Comune di Montaguto	Recupero e riqualificazione della fontana rurale "Sorgenti"	124	12/06/2009	16/06/2009	15/06/2012
	Comune di Pietrastornina	Recupero e riqualificazione della fontana rurale "Ragucci"	121	12/06/2009	20/06/2009	19/06/2012
gen - feb 09	Comune di Mirabella Eclano	Recupero e riqualificazione della fontana pubblica Cupazzo	229	03/08/2009	07/08/2009	06/08/2012
	Comune di Avella	Recupero e riqualificazione ambientale della fontana rurale Fusaro	225	03/08/2009	06/08/2009	05/08/2012
	Comune di Prata Principato U.	Recupero e riqualif. ambientale della fontana rurale Acqua dei Militi	228	03/08/2009	03/08/2009	02/08/2012
	Comune di Prata Principato U.	Recupero e riqualificazione ambientale della fontana rurale Del Prete	227	03/08/2009	07/08/2009	06/08/2012
mar - apr 09	Comune di Torre le Nocelle	Recupero e Riqualificazione della fontana D'Agli	358	21/10/2009	22/10/2009	21/10/2012
	Comune di Torre le Nocelle	Recupero e Riqualificazione della fontana La Terra	359	21/10/2009	22/10/2009	21/10/2012
	Comune di Manocalzati	Recupero e Riqualificazione della fontana alla Fraz. San Barbato	366	21/10/2009	28/10/2009	27/10/2012
	Comune di Montefalcione	Recupero e Riqualificazione della fontana Proficua	367	21/10/2009	27/10/2009	26/10/2012
mag-giu 09	Comune di Fontanarosa	Recupero e riqualificazione delle fontane Orna e Caprino	328	06/04/2010	12/04/2010	11/04/2013
lug - ago 09	Comune di Gesualdo	Fontana Maddalena	479	13/05/2010	31/05/2010	30/05/2013
	Comune di Moschiano	Font.SantaCristina ecc.	478	13/05/2010	29/05/2010	28/05/2013
	Comune di Gesualdo	Fontana Schiavone	480	13/05/2010	31/05/2010	30/05/2013
set - ott 09	Comune di Savignano Irpino	Riqualificazione "Fontane ed abbeveratoi "	787	05/08/2010	12/08/2010	11/08/2013
	Comune di Vallesaccarda	Recupero Fontane Pubbliche	788	05/08/2010	11/08/2010	10/08/2013
	Comune di Bagnoli Irpino	Res. "Cappella Rupestris S. Pantaleone"	790	05/08/2010	13/08/2010	12/08/2013
	Comune di Lacedonia	Rec.Fontana Vecchia	791	05/08/2010	12/08/2010	11/08/2013
	Comune di Lacedonia	Rec.Fontana Serritelli	792	05/08/2010	12/08/2010	11/08/2013
	Comune di Lacedonia	Rec.Fontana Serre	793	05/08/2010	12/08/2010	11/08/2013
	Comune di Grottaminarda	Riq. "Fontana del Re"	795	05/08/2010	11/08/2010	10/08/2013
	Comune di Pietrastornina	Riq. "vecchia Fontana fraz.Ciardielli"	796	05/08/2010	12/08/2010	11/08/2013
	Comune di Manocalzati	Riq. "Fontana Pubblica Manocalzati"	782	05/08/2010	12/08/2010	11/08/2013
	Comune di Montoro Inferiore	Sistemaz. "antico Lavatoio sorgente laura	780	05/08/2010	12/08/2010	11/08/2013
	Comune di Montoro Inferiore	Rec "Antica Sorgente Labso"	779	05/08/2010	12/08/2010	11/08/2013



Decreto Dirigenziale n. 163 del 19/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 114 "UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA".
DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA ANNA IANNELLI CUA
NNLNNA58H64G494A BANDO BIMESTRE NOVEMBRE DICEMBRE 2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006, provvedendo nel contempo, con un'adeguata dotazione finanziaria, alla copertura per l'attuazione delle relative Misure;
- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 40 del 05/06/2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, sono stati approvati i bandi e le Disposizioni Generali relativi all'attuazione delle Misure 114,124,125 (sottomisure 2),214 (Azione e2 ed azione f2), 216,312,313,321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f), pubblicati sul BURC numero speciale 42 del 2/07/2009;
- che, con successivo decreto n. 70 del 30/09/09, sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni Bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 02/12/09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del manuale delle procedure – Gestione delle domande di aiuto – relativo alle misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112,113,115,121,122,123,131,132,133, cluster giovani 112-121, 226,227,311,321,323,114,125, sottomisura 2, 216,312,313) – con allegato";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta ANNA IANNELLI **CUAA>NNLNNA58H64G494A** acquisita al protocollo regionale con il n. 1002699 del 199/11/2009;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti, ed inserita con il punteggio totale di 69,5/100 ed il contributo pubblico di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n. 522294 del 17/06/2010 per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 456 del 23/06/2010 con il quale il Dirigente del Settore SiRCA ha autorizzato la concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nel suddetto elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione NOVEMBRE DICEMBRE 2009;

VISTO il proprio DECRETO DIRIGENZIALE n. 672 del 09/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che la Ditta ANNA IANNELLI identificata con CUAA>NNLNNA58H64G494A destinataria di aiuti per l'importo di euro 1.500,00 con il punteggio di 69,5/100, per usufruire della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" – pacchetto -di consulenza completo;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che non è necessario acquisire la certificazione antimafia in considerazione dell'importo del contributo da concedere;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

TENUTO CONTO che a seguito dell' approvazione della graduatoria definitiva secondo i criteri riportati al punto PR07-INV-del Manuale delle procedure approvato con DRD n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, l'istanza è stata ammessa al controllo sulle dichiarazioni sostitutive attinenti al VI° BIM 2009;

CONSIDERATO che il Gruppo di Controllo delle Dichiarazioni Sostitutive, istituito con nota n. 287510 del 02.04.2009 e con Determina n. 8 dell'08.10.2009 abrogata e sostituita con Determina n° 5 del 01/07/2010, a conclusione dei controlli svolto sulla veridicità delle dichiarazioni, con verbale del 10/02/2012 ha ritenuto che si possa procedere alla erogazione dei contributi di che trattasi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta ANNA IANNELLI identificata con CUAA>NNLNA58H64G494A fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta ANNA IANNELLI identificata con CUAA>NNLNA58H64G494A un contributo in conto capitale di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammessa di euro 1.875,00 per usufruire dei servizi di consulenza previsti dal pacchetto di consulenza completo proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di BENEVENTO protocollo n. 22185 del 12/29/2009;

Art. 2) Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza sottoscritto con l'organismo GREEN PLANET , in data 26/08/2009 pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi.

In particolare il beneficiario è tenuto: a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti e delle visite dei consulenti presso la propria azienda; a fornire alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'intervento finanziato; a non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

Art. 3) Il protocollo di consulenza allegato all'istanza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo GREEN PLANET, regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali al n.10 all'Elenco delle produzioni animali al n. 08, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non potrà essere inferiore a mesi 12 (dodici) avendo la ditta optato per il pacchetto di consulenza completo e non superiore a mesi 18 (diciotto) dalla data di notifica del presente decreto,

Art. 4) Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario deve presentare, al Settore TAPA CePICA di Benevento, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità,

- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza. In tale documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale) e gli estremi del relativo titolo bancario o postale (numero, data, banca emittente ed importo);
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza ottenuto. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento completa del numero della fattura a cui si riferisce. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza (rapporto finale di consulenza), redatta e firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

Art. 5) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e pubblicato sul BURC n.42 del 2 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Dirigente del Se.S.I.R.C.A.
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.
- AL BURC per la pubblicazione

- MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 98 del 20/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 DEL CONSIGLIO E REGOLAMENTO (CE) N. 555/2008 DELLA COMMISSIONE. MISURA "INVESTIMENTI" PREVISTA DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO PER LA VITICOLTURA. CAMPAGNA 2011/2012. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEI PROGETTI AMMESSI - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) del Consiglio n. 491/2009 del 25 maggio 2009;
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 124 del 20 maggio 2003;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 04 marzo 2011 n. 1831, riguardante le disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 e (CE) n. 555/08 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 novembre 2011 n. 7462, inerente la ripartizione della dotazione finanziaria per il 2012 del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo;
- la Circolare di AGEA Area Coordinamento del 07 aprile 2011 n. 265 di attuazione dei Reg. CE n. 479/2008 e n. 555/2008 e del D.M. del 04 marzo 2011 n. 1831, per quanto riguarda la Misura Investimenti;
- la Circolare di AGEA Ufficio Monocratico del 06 settembre 2011, recante ulteriori disposizioni in merito alla compilazione ed all'istruttoria delle domande di pagamento a valere sulla Misura Investimenti;
- le Circolari di AGEA Area Coordinamento del 16 gennaio 2012 n. 14, e del 24 gennaio 2012 n. 26, che fissano i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura Investimenti per la campagna 2011/2012;
- il Decreto Dirigenziale Regionale del 20 febbraio 2012, n. 43, con il quale sono state emanate le disposizioni regionali di attuazione per la presentazione dei progetti a valere sulla misura "investimenti" per la campagna 2011/2012, secondo le modalità e le modalità previste dall'Allegato 1 del suddetto provvedimento;
- il Decreto Dirigenziale Regionale del 30 marzo 2012, n. 73, con il quale è prorogato al 23 aprile 2012 il termine ultimo per la presentazione delle domande di adesione alla misura "investimenti".

TENUTO CONTO che:

- il citato decreto ministeriale n. 1831/2011 ha demandato alle Regioni e Province Autonome l'emanazione di proprie disposizioni regionali attuative (DRA) per l'applicazione della misura investimenti;
- la Regione Campania, con i citati Decreti Regionali n. 43 del 20/02/2012 e n. 73 del 30/03/2012, ha emanato le proprie disposizioni regionali attuative (DRA) ed ha fissato, per la campagna vitivinicola 2011/2012, il termine ultimo per la presentazione della domanda di aiuto al 23 aprile 2012, sulla base delle funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN;
- le suddette disposizioni regionali sono state ampiamente divulgate tra gli operatori del comparto, anche mediante pubblicazione della normativa e della modulistica sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

CONSIDERATO che:

- alla data del 23 aprile 2012, termine ultimo previsto dalle disposizioni regionali, sono risultate in fase di rilascio sul portale SIAN n. 12 (dodici) domande di adesione a valere sulla misura "Investimenti" per la campagna vitivinicola 2011/2012, per un importo complessivo di Euro 1.472.063,45;
- alla data del 30 aprile 2012 le suindicate domande di adesione sono altresì pervenute in formato cartaceo al protocollo del Settore IPA;

- a seguito dell'istruttoria, a fronte delle 12 domande di adesione presentate, risultano ammesse a finanziamento n. 11 domande per un importo complessivo di € 989.654,85, di cui € 494.827,43 che rappresenta il 50% del contributo comunitario, così come risulta dall'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dal Settore IPA, risulta non ammessa a finanziamento n. 1 (una) istanza - *Azienda Agricola CALAFE' di Benito Petrillo*, per le motivazioni di cui all'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATA la necessità di emanare il presente provvedimento per consentire ai beneficiari di poter realizzare le rispettive opere di investimento entro i termini previsti dalla normativa in materia, si procede a :

- redigere la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili con i relativi punteggi di cui all'Allegato 1, sulla base dei criteri di priorità indicati al punto 9 dell'allegato 1 del Bando regionale di cui al DRD n. 43 del 20/02/2012;
- redigere, sulla base dell'istruttoria compiuta, l'elenco dei progetti *non ammissibili* di cui all'Allegato 2, per le motivazioni ivi indicate;

VISTO:

- l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2006";
- l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore IPA

DECRETA

Per i motivi richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. Di approvare la graduatoria di n.11 progetti ammissibili a finanziamento indicati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo ammesso a finanziamento di Euro 989.654,85, di cui Euro 494.827,43 rappresentano il 50% del contributo comunitario finanziabile.
2. Di non ammettere a finanziamento n. 1 progetto indicato nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi riportate.
3. Di inviare il presente provvedimento:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - al Settore SIRCA;
 - al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
 - all'AGEA;
 - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.
4. Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al TAR Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

F.to IRLANDO

Allegato 1 - Graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento a valere sulla misura Investimenti per la campagna 2011/2012

n.	Numero Domanda	Beneficiario	CUAA	Durata (mesi)	Investimento richiesto a premio (euro)	Importo ammesso	Contributo comunitario	Contributo comunitario per il primo anno	Punti
1	25620006772	D'OCCHIO GIUSEPPINA - Ditta Terre dei Briganti di D'Occhio G.	01241410628	24	40.468,00	40.468,00	20.234,00	20.234,00	26
2	25620007390	LA FORTEZZA SOCIETA' AGRICOLA SRL	01473850624	24	282.216,90	212.543,10	106.271,55	21.254,31	23
3	25620000049	I CAPITANI SRL	02165560646	24	58.395,00	58.395,00	29.197,50	5.839,50	23
4	25620007028	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO DI SANTORO	02924940618	12	60.376,05	29.208,90	14.604,45	14.604,45	23
5	25620005741	SOCIETA' AGRICOLA DONNACHIARA SRL	02432540645	12	21.000,00	21.000,00	10.500,00	10.500,00	23
6	25620002623	FEUDI DI SAN GREGORIO AZIENDE AGRICOLE S.P.A.	01753470648	24	227.734,50	172.246,00	86.123,00	17.224,60	21
7	25620004157	IL GIARDINO MEDITERRANEO SRL	03865921211	12	98.397,00	90.868,05	45.434,03	45.434,03	21
8	25620006590	VILLA CARAFA SOCIETA' AGRICOLA SRL	05332731214	24	237.700,00	153.230,00	76.615,00	15.323,00	18
9	25620004355	PIETRATORCIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	07012401217	12	94.148,00	83.757,00	41.878,50	41.878,50	18
10	25620000155	SETARO MASSIMO - CASA VINICOLA SETARO	4162810651	12	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	15
11	25620006087	RAUCCI S.R.L.	03805461211	12	140.100,00	107.938,80	53.969,40	53.969,40	14

Allegato 2 - Elenco dei progetti non ammessi a finanziamento a valere sulla misura Investimenti per la campagna 2011/2012

n.	Numero Domanda	Beneficiario	CUAA	Durata (mesi)	Investimento richiesto a premio (euro)	Importo ammesso	Motivazione
1	25620006384	PETRILLO BENITO - Azienda Agricola CALAFE' di Benito Petrillo	PTRBNT34R20H006L	12	191.528,00	0,00	Ai sensi del D.M. di attuazione della Misura Investimenti n. 1831 del 04 marzo 2011, e del DRD n. 43 del 20/02/2012, gli interventi di investimenti proposti nel progetto non risultano coerenti, congrui e razionali con le dimensioni aziendali produttive



Decreto Dirigenziale n. 134 del 13/06/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 6 - Piano Forestale Generale

Oggetto:

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5. Riammissione nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 132/2011 per le tipologie 3 e 4.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decreto del Referente regionale del FEP del 2/5/2011, n. 61, rettificato con Decreto del 9/5/2011 n. 67 e successivo Decreto del 12/9/2011 n. 112, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 1.5 "Aiuti in materia di compensazione socio economica" del FEP Campania 2007/2013, per il periodo di operatività 2/5/2011-1/7/2011;
- b. con D.D. del 27/10/2011 n. 132 è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili e non a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5, di cui al Bando adottato con il citato Decreto n. 61/2011, per ciascuna tipologia (Allegati da A a G);

PRESO ATTO che

- a. conformemente a quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli FEP nonché dal Bando di Misura 1.5, sono state presentate e, alla data del presente provvedimento, risulta concluso il procedimento istruttorio, dai soggetti esclusi dalla graduatoria approvata con il citato decreto, di cui agli allegati E) e G), le seguenti richieste di riesame:
 - a.1 Misura 1.5 tipologia 3 n. 53 istanze;
 - a. 2 Misura 1.5 tipologia 4 n. 5 istanze;
- b. alla data del presente provvedimento sono state esaminate n. 48 richieste, con il seguente esito:
 - b.1 Misura 1.5 tipologia 3 n. 33 istanze accolte - n. 11 istanze respinte;
 - b. 2 Misura 1.5 tipologia 4 n. 3 istanze accolte - n. 1 istanza respinta;
- c. in data 28/5/2012 al n. 2012 è stata acquisita al protocollo generale la nota della Provincia di Salerno con la quale viene comunicato al sig. Calvanico Gaetano, riammesso in istruttoria a seguito di richiesta di riesame, l'esito negativo dell'istruttoria svolta, per mancanza del requisito di ammissibilità di cui al cap. 5 del Bando di Misura;

RITENUTO opportuno, allo scopo di assicurare la più ampia informazione, di adottare un provvedimento che approva tutte le istanze di riesame presentate e, alla data del presente provvedimento, conclude;

CONSIDERATO che appare necessario riammettere nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento per le tipologie 3 e 4, di cui agli Allegati D) ed F) al citato D.D. n. 132/2011, i soggetti di cui agli allegati A) e B) al presente provvedimento, sulla base dei punteggi attribuiti in sede istruttoria dai soggetti attuatori e fermo restando gli esiti dei controlli eventualmente ancora in corso, procedendo, al contempo, all'archiviazione delle istanze di riesame rigettate per le tipologie 3 e 4, di cui agli allegati C) e D) al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare, a seguito del procedimento di riesame, i seguenti elenchi, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, relativi alle istanze di riesame il cui procedimento istruttorio risulta concluso alla data del presente provvedimento,:
 - 1.1 istanze riammesse per la Misura 1.5 tipologia 3 - allegato A),
 - 1.2 istanze riammesse per la Misura 1.5 tipologia 4 - allegato B),
 - 1.3 istanze archiviate per la Misura 1.5 tipologia 3 - allegato C),
 - 1.4 istanze archiviate Misura 1.5 tipologia 4 - allegato D);

2. di precisare che le istanze di cui agli allegati A) e B) al presente provvedimento, che conservano il punteggio attribuito in sede istruttoria dai soggetti attuatori e per le quali sono fatti, comunque, salvi gli esiti dei controlli eventualmente ancora in corso, integrano, in parte qua, la graduatoria unica regionale - Allegati D) ed F) del Decreto dirigenziale del 27/10/2011 n. 132, pubblicato sul BURC del 7/11/2011 n. 70 e consultabile sul sito all'indirizzo: <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html>;
3. di demandare a successivo provvedimento, a conclusione del procedimento istruttorio, l'approvazione degli elenchi delle ulteriori istanze di riesame pervenute;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Fondo Europeo Pesca all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html ;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 3.1 alle Provincie di Caserta, Napoli e Salerno, incaricandole di assicurarne la massima diffusione mediante pubblicazione nei rispettivi siti istituzionali;
 - 3.2 al Settore Stampa, Documentazione e Informazione dell'AGC 01 per la pubblicazione sul BURC;
 - 3.3 all'AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 “Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali”;

Antonio Carotenuto

Allegato A)

FEP Campania -Misura 1.5 - Tipologia 3**DD DEL 2/5/2011 N. 61****Riammissione nella graduatoria delle istanze ammissibili a cofinanziamento**

N.	Prov	Richiedente	Codice fiscale	Punteggio
	SA	BRACCIANTE VINCENZO	BRCVCN66E13H703A	17
	NA	CAPUANO NUNZIO	CPNNNZ71T15G964E	17
	NA	CHIAIESE CIRO	CHSCRI52E06F839Z	17
	NA	D'ALESSIO GIUSEPPE	DLSGPP50D05F839F	17
	NA	DI PINTO ARMANDO	DPNRND51M10F839I	17
	NA	DI PINTO EMILIO	DPNMLE49S29F839H	17
	NA	INFANTINO CIRO	NFNCRI51D05A535W	17
	CE	LUONGO ANTONIO	LNGNTN68R08F352O	17
	CE	MIGLIORE SALVATORE	MGLSVT53P20F352P	17
	NA	SERSALE ANTONINO	SRSNNN45H16I862Q	17
	SA	VAIANO VINCENZO	VNAVCN58D15H703G	17
	NA	LUBRANO LAVADERA GINO	LBRGNI46M22H072D	15
	NA	ROMANO GENNARO	RMNGNR46E24G964E	15
	NA	BALUARDO RAIMONDO	BLRRND51H29E329R	13
	NA	DI LEVA CARLO GAETANO	DLVGNC39B04E329L	13
	NA	MANDUCI GIUSEPPE	MNDGPP51M27L259Z	13
	NA	ASSANTE DI CUPILLO PAOLO	SSNPLA50D30H072J	11
	NA	COZZOLINO CARMINE	CZZCMN59C30H243K	11
	NA	CURCI GIOVAN GIUSEPPE	CRCGNG31H20E329R	11
	NA	DE ANGELIS CIRO	DNGCRI68C02L245P	11
	NA	DE ROSA GIOVANNI	DRSGNN73E30F839A	11
	NA	DI DONATO ANTONIO	DDNNTN68H27G964P	11
	SA	GIUGLIANO PASQUALE	GGLPQL63T07H860J	11
	NA	MANZUETO MICHELE ROSARIO	MNZMHL56D03H072R	11
	NA	ROCCO SALVATORE	RCCSVT47A05G964E	11
	NA	SCOTTO DI MINICO LEONE RAIMONDO	SCTLRM57R26H072U	11
	NA	SPASIANO GIUSEPPE	SPSGPP51S07L845X	11
	NA	TORTORA MICHELE	TRTMHL50S06G964L	11
	SA	UBBIDIENTE ANTONIO	BBDNTN76B14H703I	11
	SA	CRESCENZO GIOACCHINO	CRSGCH47H30C584R	9
	NA	DI PINTO GIUSEPPE	DPNGPP41L18G964M	9
	NA	GRAVINOLA FRANCESCO	GRVFNC49H05L245U	9

Allegato B)

FEP Campania -Misura 1.5 - Tipologia 4

DD DEL 2/5/2011 N. 61

Riammissione nella graduatoria delle istanze ammissibili a cofinanziamento

n.	Provincia	Cognome e nome	codice fiscale	contributo ammissibile €	Punteggio
1	NA	FERRANTINO GIUSEPPE	FRRGPP58R26A617L	13.441,20	17
2	NA	MALASIEWICZ MAREK SZCZEPAN	MLSMKS61A01Z127E	11.533,44	17
3	NA	MANDUCI CARMELO SALVATORE	MNDCML83E30L259Q	11.745,36	11

Allegato C)**FEP Campania -Misura 1.5 - Tipologia 3****DD DEL 2/5/2011 N. 61****Archiviazione istanze di riesame**

Prov	RICHIEDENTE	CODICE FISCALE
SA	FERRARA BENITO	FRRBNT66L30H703I
NA	BOVE ERNESTO	BVORST64E20L245O
NA	CIMMINO RAFFAELE	CMMRFL85T25L845U
NA	CRISCUOLO SALVATORE	CRSSVT52B02L259N
NA	D'ACUNZO ARTURO	DCNRTR69A17L245X
NA	DE ANGELIS RENATO	DNGRNT72E01L245W
NA	GALLO ANGELO	GLLNGL65R11L245B
NA	GUIDONE GIUSEPPE	GDNGPP71S02L845O
NA	RIMOLI FERDINANDO	RMLFDN47M10G964X
NA	SCOGNAMIGLIO GIUSEPPE	SCGGPP61L21H243U
CE	MIGLIORE EMILIO	MGLMLE46R08F352I

Allegato D)

FEP Campania -Misura 1.5 - Tipologia 4
DD DEL 2/5/2011 N. 61
Archiviazione istanze di riesame

Prov	RICHIEDENTE	CODICE FISCALE
NA	BIANCO LUIGI	BNCLVU59R15L245L



Decreto Dirigenziale n. 162 del 19/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 114 "UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA".
DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA AGOSTINO GUARINO CUA
GRNGTN85H08A783V BANDO BIMESTRE NOVEMBRE DICEMBRE 2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006, provvedendo nel contempo, con un'adeguata dotazione finanziaria, alla copertura per l'attuazione delle relative Misure;
- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 40 del 05/06/2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, sono stati approvati i bandi e le Disposizioni Generali relativi all'attuazione delle Misure 114,124,125 (sottomisure 2),214 (Azione e2 ed azione f2), 216,312,313,321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f), pubblicati sul BURC numero speciale 42 del 2/07/2009;
- che, con successivo decreto n. 70 del 30/09/09, sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni Bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 02/12/09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del manuale delle procedure – Gestione delle domande di aiuto – relativo alle misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112,113,115,121,122,123,131,132,133, cluster giovani 112-121, 226,227,311,321,323,114,125, sottomisura 2, 216,312,313) – con allegato";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta AGOSTINO GUARINO **CUAA GRNGTN85H08A783V** acquisita al protocollo regionale con il n. 1003774 del 29/12/2009;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti, ed inserita con il punteggio totale di 72/100 ed il contributo pubblico di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n. 522294 del 17/06/2010 per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009, inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 456 del 23/06/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha autorizzato la concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nel suddetto elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione NOVEMBRE DICEMBRE 2009;

VISTO il proprio DECRETO DIRIGENZIALE n. 672 del 09/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che la Ditta AGOSTINO GUARINO identificata con CUAA GRNGTN85H08A783V destinataria di aiuti per l'importo di euro 1.500,00 con il punteggio di 72/100, per usufruire della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" – pacchetto -di consulenza completo;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che non è necessario acquisire la certificazione antimafia in considerazione dell'importo del contributo da concedere;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

TENUTO CONTO che a seguito dell' approvazione della graduatoria definitiva secondo i criteri riportati al punto PR07-INV-del Manuale delle procedure approvato con DRD n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, l'istanza è stata ammessa al controllo sulle dichiarazioni sostitutive attinenti al VI° BIM 2009;

CONSIDERATO che il Gruppo di Controllo delle Dichiarazioni Sostitutive, istituito con nota n. 287510 del 02.04.2009 e con Determina n. 8 dell'08.10.2009 abrogata e sostituita con Determina n° 5 del 01/07/2010, a conclusione dei controlli svolto sulla veridicità delle dichiarazioni, con verbale del 10/02/2012 ha ritenuto che si possa procedere alla erogazione dei contributi di che trattasi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta AGOSTINO GUARINO identificata con CUAA GRNGTN85H08A783V fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta AGOSTINO GUARINO identificata con CUAA GRNGTN85H08A783V un contributo in conto capitale di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammessa di euro 1.875,00 per usufruire dei servizi di consulenza previsti dal pacchetto di consulenza completo proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di BENEVENTO protocollo n. 22185 del 12/29/2009;

Art. 2) Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza sottoscritto con l'organismo GREEN PLANET, in data 18/08/2009 pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi.

In particolare il beneficiario è tenuto: a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti e delle visite dei consulenti presso la propria azienda; a fornire alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'intervento finanziato; a non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

Art. 3) Il protocollo di consulenza allegato all'istanza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo GREEN PLANET, regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali al n. 10 all'Elenco delle produzioni animali al n. 08, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non potrà essere inferiore a mesi 12 (dodici), avendo la ditta optato per il pacchetto di consulenza completo e non superiore a mesi 18 (diciotto) dalla data di notifica del presente Decreto.

Art. 4) Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario deve presentare, al Settore TAPA CePICA di Benevento, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità,

- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza. In tale documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale) e gli estremi del relativo titolo bancario o postale (numero, data, banca emittente ed importo);
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza ottenuto. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento completa del numero della fattura a cui si riferisce. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza (rapporto finale di consulenza), redatta e firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

Art. 5) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e pubblicato sul BURC n.42 del 2 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Dirigente del Se.S.I.R.C.A.
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.
- AL BURC per la pubblicazione

- MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 154 del 18/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE PROROGA DITTA:
CAPOZZI ALFREDO

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 68 del 04/02/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta CAPOZZI Alfredo, identificata con CUAA CPZLRD82D03A783C, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 678.044,13, un relativo contributo di € 406.826,47 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 18/07/2011 prot. n.°560924 ;

Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta CAPOZZI Alfredo in data 20/01/2012, prot. n.° 47989;

Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 68 del 04/02/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 68 del 04/02/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta CAPOZZI Alfredo, identificata con CUAA CPZLRD82D03A783C, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 68 del 04/02/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 68 del 04/02/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 337 del 14/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013- MISURA 321
"SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI" - DRD N.
52 DEL 06/02/2012 - RETTIFICA E RIDETERMINAZIONE 157.749,01 DEL CONTRIBUTO
IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI SAN RUFO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", cofinanziate dal FEARS ed approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI SAN RUFO**, identificata con **CUAA 83002540652**, acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0942484** in data **02/11/2009**, ID **870185687**.

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. **1142** del **02/08/2010** è stato concesso al **COMUNE DI SAN RUFO**, identificato dal **CUAA 83002540652**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", un contributo in conto capitale di **€ 177.051,80**, pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 177.051,80**, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza n. **2009.0942484** presentata in data **02/11/2009** allo STAPA-CePICA di SALERNO;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la nota prot. n. 5448 del 23/11/2011, acquisita agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO il 29/11/2011, Prot. n. 2011.0905891, con la quale il **COMUNE DI SAN RUFO**, ha trasmesso la documentazione inerente l'esito della gara d'appalto per l'affidamento definitivo dei lavori di "Realizzazione di un centro per bambini- ludoteca, completi di arredi ed attrezzature" e l'approvazione del quadro economico rideterminato post-gara, per l'importo complessivo **€ 159.450,04**, **IVA esclusa**;

CONSIDERATO CHE

- 1) con proprio DRD n.52 del 06/02/2012 a seguito dell'epletamento della gara di appalto ad evidenza pubblica espletata limitatamente ai lavori strutturali trasmessi dal comune di SAN RUFO con nota Prot. n. 2011.0905891 del 29/11/2011, lo scrivente Settore aveva approvato il quadro economico rideterminato post-gara trasmesso dal comune di SAN RUFO, per l'importo complessivo **€ 159.086,48**, **IVA esclusa**;
- 2) nel quadro economico che è parte integrante del DRD N.52 del 06/02/2012, per mero errore non sono stati riportati gli oneri della sicurezza;

VISTA la nota prot. n. 1801 del 30/04/2012 acquisita agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO il 30/04/2012, Prot. n. 2012.0327353, con la quale il **COMUNE DI SAN RUFO**, ha trasmesso la documentazione inerente l'esito della gara d'appalto relativamente agli arredi del "Centro di aggregazione ludoteca" e chiede il contestuale adeguamento e rettifica del quadro economico rideterminato ed approvato post-gara, per l'importo complessivo **€ 157.749,01**, **IVA esclusa**;

PRESO ATTO CHE

- 1) con Determina n. 24 del 14/12/2011 veniva indetta la gara per l'aggiudicazione delle forniture e delle attrezzature a seguito della quale risultava aggiudicataria la ditta " SOREM BROKER srl con sede in San Rufo (SA) in Via Rielle n.13 per l'importo complessivo di euro 33.762,53 IVA esclusa;
- 2) con Determina n. 01 del 01/02/2012 indicava la gara per l'aggiudicazione dei "lavori di restauro mobile antico" a seguito della quale risultava aggiudicataria la ditta " IRIS di

Parascandolo Luigi con sede in Bunabitacolo (SA) in Via Nazionale n. 32 per l'importo complessivo di euro 5.940,00 IVA esclusa;

3) con Determina n. 10 del 20/04/2012 il responsabile dell'area tecnica rimodulava il quadro economico del progetto per l'importo complessivo di euro **158.789,63** IVA esclusa.

CONSIDERATO che sulla base delle comunicazioni e degli atti su indicati è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover rettificare il proprio DRD N. **52** del **06/02/2012**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € **159.086,48** concesso, per effetto della rettifica degli importi del quadro economico e delle risultanze della gara di appalto per l'affidamento delle forniture, è rideterminato in € **157.749,01** come si rileva dal quadro economico di raffronto approvato con l'istruttoria di merito, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di organismo pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rettifica e Rideterminazione del contributo

Di rettificare il proprio **DRD N. 52** del **06/02/2012**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo rimodulato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", al COMUNE DI **SAN RUFO**, identificata dal **CUAA 83002540652**, di € **159.086,48** pari al **100%** della spesa ammessa di € **159.086,48** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. **2009.0942484**, in data **02/11/2009**, **ID 870185687**, è rettificato e rideterminato in € **157.749,01** così come rappresentato nel quadro economico di seguito riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tipologia di beneficio	Spesa rideterminata	Perc. di cofinanziamento	Beneficio rideterminato
Contributo in conto capitale	€ 157.749,01	100%	€ 157.749,01

	Importo concesso pre-gara	Importo rideterminato (lavori e forniture)
<i>A – Lavori a base d'asta</i>		
<i>A1. Opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture</i>	€ 117.345,09	€ 99.743,33
<i>A2 oneri per la sicurezza</i>	€ 1.204,41	€ 1.204,41
Totale A	€ 118.549,50	€ 100.947,74
<i>B- Forniture (beni e servizi) a base d'asta</i>		
<i>B1. Acquisto macchine, arredi ed attrezzature</i>	€ 41.040,00	€ 39.702,53
Totale B	€ 41.040,00	€ 39.702,53

Totale A+B	€ 159.589,50	€ 140.650,27
<i>C – Somme a disposizione del beneficiario:</i>		
<i>C.1 Imprevisti (max 5% di A)</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>C.2 Spese generali (12% di A)</i>	€ 14.225,94	€ 14.225,94
<i>C.3 Spese generali (7% di B+C)</i>	€ 3.236,36	€ 2.872,80
Totale C	€ 17.462,30	€ 17.098,74
TOTALE BENEFICIO A+B+C	€ 177.051,80	€ 157.749,01

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di **€ 157.749,01** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI SAN RUFO** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto, da parte della ditta beneficiaria, di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321 "Servizi alle persone che vivono nei territori rurali", come riportati nel Decreto di Concessione **DRD N. 1142 del 02/08/2010**, notificato con nota prot. 2010.0709421 del 27/09/2010, al quale integralmente deve essere fatto riferimento, pena la revoca del finanziamento concesso;

Art. 4) Rilevazione economie

Rispetto al contributo di **€ 159.086,48** concesso con **DRD N. 52 del 06/02/2012**, si registra un'economia di **€ 1.337,47** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica. L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 155 del 18/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE PROROGA
DITTA: CARIS SRL

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 73 del 05/02/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta CARIS S.R.L., identificata con CUAA 01452190620, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 237.067,03, un relativo contributo di € 118.533,52 con un premio di primo insediamento pari ad € 25.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 04/07/2011 prot. n.°520574 ;

Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta CARIS S.R.L in data 07/02/2012, prot. n°9478 3;

Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 73 del 05/02/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 73 del 05/02/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta CARIS S.R.L, identificata con CUAA 01452190620, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 73 del 05/02/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 73 del 05/02/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 338 del 14/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321
"SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI" - DRD N.
66 DEL 14/02/2012 - RETTIFICA E RIDETERMINAZIONE 157.595,32 DEL CONTRIBUTO
IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI SAN RUFO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", cofinanziate dal FEARS ed approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI SAN RUFO**, identificata con **CUAA 83002540652**, acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0942472** in data **02/11/2009**, ID **819169065**.

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. **1143** del **02/08/2010** è stato concesso al **COMUNE DI SAN RUFO**, identificato dal **CUAA 83002540652**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", un contributo in conto capitale di € **177.203,88**, pari al **100%** della spesa ammessa di € **177.203,88**, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza n. **2009.0942472** presentata in data **02/11/2009** allo STAPA-CePICA di SALERNO;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la nota n. 5387 del 21/11/2011, acquisita agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO il 24/11/2011, Prot. n. 2011.0893818, con la quale il **COMUNE DI SAN RUFO**, ha trasmesso la documentazione inerente l'esito della gara d'appalto per l'affidamento definitivo dei lavori di "Realizzazione di un Centro di aggregazione giovanile completo di arredi ed attrezzature" e l'approvazione del quadro economico rideterminato post-gara, per l'importo complessivo € **158.790,63 IVA esclusa**;

CONSIDERATO CHE

- 1) con proprio DRD n. 66 del 14/02/2012 a seguito dell'epletamento della gara di appalto ad evidenza pubblica espletata limitatamente ai lavori strutturali trasmessi dal comune di SAN RUFO con nota Prot. n. 2011.0905891 del 29/11/2011, lo scrivente Settore aveva approvato il quadro economico rideterminato post-gara trasmesso dal comune di SAN RUFO, per l'importo complessivo € **159.086,48, IVA esclusa**;
- 2) nel quadro economico rideterminato che è parte integrante e sostanziale del DRD n.66 del 14/02/2012 per mero errore sono stati riportati gli importi realtivi ad altro intervento finanziato con la Misura 313 del PSR Campania 2006-2013, posto in essere dal comune di SAN RUFO;

VISTA la nota prot. n. 1800 del 30/04/2012 acquisita agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO il 30/04/2012, Prot. n. 2012.0327283, con la quale il **COMUNE DI SAN RUFO**, ha trasmesso la documentazione inerente l'esito della gara d'appalto relativamente agli arredi del "Centro di aggregazione giovanile" e chiede il contestuale adeguamento e rettifica del quadro economico rideterminato ed approvato post-gara, per l'importo complessivo € **158.005,47, IVA esclusa**;

PRESO ATTO CHE

- 1) con Determina n. 23 del 14/12/2011 veniva indetta la gara per l'aggiudicazione delle forniture e delle attrezzature a seguito della quale risultava aggiudicataria la ditta " SOREM BROKER srl con sede in San Rufo (SA) in Via Rielle n.13 per l'importo complessivo di euro 35.282,30 IVA esclusa;

- 1) con Determina n. 11 del 20/04/2012 il responsabile dell'area tecnica rimodulava il quadro economico del progetto per l'importo complessivo di euro **158.005,47** IVA esclusa.

CONSIDERATO che sulla base delle comunicazioni e degli atti su indicati è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover rettificare il proprio DRD N. **66** del **14/02/2012**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € **159.086,48** concesso, per effetto della rettifica degli importi del quadro economico e delle risultanze della gara di appalto per l'affidamento delle forniture, è rideterminato in € **157.595,32** come si rileva dal quadro economico di raffronto approvato con l'istruttoria di merito, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di organismo pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rettifica e Rideterminazione del contributo

Di rettificare il proprio **DRD N. 66** del **14/02/2012**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo rimodulato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", al COMUNE DI **SAN RUFO**, identificata dal **CUAA 83002540652**, di € **159.086,48** pari al **100%** della spesa ammessa di € **159.086,48** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. **2009.0942484**, in data **02/11/2009**, **ID 819169065**, è rettificato e rideterminato in € **157.595,32** così come rappresentato nel quadro economico di seguito riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tipologia di beneficio	Spesa rideterminata	Perc. di cofinanziamento	Beneficio rideterminato
Contributo in conto capitale	€ 157.595,32	100%	€ 157.595,32

	Importo concesso pre-gara	Importo rideterminato (lavori e forniture)
<i>A – Lavori a base d'asta</i>		
<i>A1. Opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture</i>	€ 122.754,96	€ 104.341,71
<i>A2 oneri per la sicurezza</i>	€ 620,62	€ 620,62
Totale A	€ 123.375,58	€ 104.962,33
<i>B- Forniture (beni e servizi) a base d'asta</i>		
<i>B1. Acquisto macchine, arredi ed attrezzature</i>	€ 36.366,00	€ 35.282,30
Totale B	€ 36.366,00	€ 35.282,30
Totale A+B	€ 159.741,58	€ 140.244,63

<i>C – Somme a disposizione del beneficiario:</i>		
<i>C.1 Imprevisti (max 5% di A)</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>C.2 Spese generali (12% di A)</i>	€ 14.805,07	€ 14.805,07
<i>C.3 Spese generali (7% di B+C)</i>	€ 2.657,23	€ 2.545,62
Totale C	€ 17.462,30	€ 17.350,69
TOTALE BENEFICIO A+B+C	€ 177.203,88	€ 157.595,32

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di **€ 157.595,32** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI SAN RUFO** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto, da parte della ditta beneficiaria, di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321 "Servizi alle persone che vivono nei territori rurali", come riportati nel Decreto di Concessione **DRD N. 1143 del 02/08/2010**, notificato con nota prot. 2010.0709417 del 01/09/2010, al quale integralmente debbesi fare riferimento, pena la revoca del finanziamento concesso;

Art. 4) Rilevazione economie

Rispetto al contributo di **€ 159.086,48** concesso con **DRD N. 66 del 14/02/2012**, si registra un' economia di **€ 1.491,16** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifiche.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 169 del 01/06/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 9 - Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e (CE.PI.C.A.) Caserta

Oggetto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 4.1.3." Facciamo merenda" Studi e ricerche. Concessione al Gal Alto Casertano in aiuto c/capitale pari ad euro 10.000,00. Domanda di aiuto n.94750707021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
- g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
- h. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "Alto Casertano" con sede in Piedimonte Matese (CE)
- i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
- j. con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio*;
- k. con DRD n. 223 del 13/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL "Alto Casertano" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

- a. la domanda di aiuto n. 94750707021 del 04/04/2011, presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL GAL "Alto Casertano" identificata con CUAA n. 91005280614 acquisita al protocollo regionale col numero 269378 in data 05/04/2011 con la quale- è stato richiesto un contributo di € 10.000,00 pari al 100% delle spese ammissibile a valere sulla la misura 4.1.3 tipo a "Facciamo merenda" Studi e ricerche ;
- b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 30.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di € 10.000,00 giusto verbale istruttorio acquisito al protocollo con n. 392429 del 23/05/2012;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota n. 18309 del 11/01/2011 sono state richieste alla Prefettura di Caserta le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

VISTA la nota prot. n. 27/12b.16/ANT/Area 1 del 04/10/2011 della Prefettura di Caserta Ufficio Territoriale del Governo acquisita agli atti in data 03/11/2011 con la quale si informa che non risultano sussistere, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'allegato 1 del D.Lgs. 8 agosto 1994, n.490 e le cause interdittive di cui all'art.10 della Legge 31 maggio 1965, n.575 e successive modificazioni (certificazione scaduta in quanto sono decorsi i sei mesi previsti dalla normativa)

CONSIDERATO che sono in corso gli adempimenti da parte dello scrivente volti a richiedere alla Prefettura di Caserta le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 del DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL "Alto Casertano"

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA dello STAPA-CePICA di Caserta

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 4.1.3 tip.a "Facciamo merenda" Studi e ricerche, è concesso al GAL "Alto Casertano" (**in seguito Beneficiario**), identificato dal CUA 91005280614 un contributo di € 10.000,00 a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 10.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Tip.a Facciamo merenda. Studi e ricerche	€ 10.000,00	100	€ 10.000,00
Totale	€ 10.000,00		€ 10.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 10.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.

Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Stapa-CePICA di Caserta a mezzo telefax 0823/554261, o con raccomandata a mano:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

- 3.4** provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
- 3.5** ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010, 2011 e 2012 entro il 31.12.2012;
- 3.6** ultimare i pagamenti previsti in ciascun PEA, successivi all'annualità 2012, entro il 31 dicembre di ogni annualità di riferimento, per il PEA annualità 2015 entro il 30 giugno dello stesso anno;
- 3.7** rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo cui il PEA fa riferimento, ad eccezione dei PEA annualità 2010 e 2011 il cui termine è fissato per il 30 aprile 2013, e del PEA annualità 2015 il cui termine è fissato per il 30 giugno dello stesso anno di riferimento.
- 4.** la domanda di pagamento a titolo SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 4.1.3 "Facciamo merenda" tip a. Studi e ricerche con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Stapa-CePICA di Caserta. Saranno riconosciuti gli importi riguardanti l'IVA, nella fase di: sal e/o saldo finale, solo nel caso in cui il beneficiario potrà dimostrare che la stessa non è recuperabile.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.
- 5.** non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Stapa-CePICA di Caserta presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accogliibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.
- 6.** eventuali proroghe dei tempi di rendicontazione dei PEA potranno essere concesse dal Stapa-CePICA di Caserta previa valutazione dei motivi addotti che dovranno essere dettagliatamente illustrati anche in considerazione del disimpegno automatico. La richiesta dovrà essere inviata al massimo 60gg prima del termine di scadenza previsto al punto 3.7 del presente decreto. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accogliibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC
- 7.** in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

8. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

9. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al Stapa-CePICA di Caserta, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 4.1.3 "Facciamo merenda" Studi e ricerche tip.a

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

10 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata.

L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

11. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

11.1 esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;

11.2 istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;

11.3 implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;

11.4 monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;

11.5 assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

- 11.6** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.7** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.8** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- 11.9** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- 11.10** collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
- 11.11** rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010

12. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

13. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Assessore Agricoltura;
- Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
- RUFA;
- BURC;

- Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

BARTOCCI



Decreto Dirigenziale n. 168 del 19/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 114 "UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA".
DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA SERAFINO TUCCI CUAA
TCCSFN58D26A783M BANDO BIMESTRE NOVEMBRE DICEMBRE 2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006, provvedendo nel contempo, con un'adeguata dotazione finanziaria, alla copertura per l'attuazione delle relative Misure;
- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 40 del 05/06/2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, sono stati approvati i bandi e le Disposizioni Generali relativi all'attuazione delle Misure 114,124,125 (sottomisure 2),214 (Azione e2 ed azione f2), 216,312,313,321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f), pubblicati sul BURC numero speciale 42 del 2/07/2009;
- che, con successivo decreto n. 70 del 30/09/09, sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni Bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 02/12/09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del manuale delle procedure – Gestione delle domande di aiuto – relativo alle misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112,113,115,121,122,123,131,132,133, cluster giovani 112-121, 226,227,311,321,323,114,125, sottomisura 2, 216,312,313) – con allegato";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta SERAFINO TUCCI **CUAA TCCSFN58D26A783M** acquisita al protocollo regionale con il n. 1002991 del 19/11/2009;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti, ed inserita con il punteggio totale di 70/100 ed il contributo pubblico di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n. 522294 del 17/06/2010 per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009, inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 456 del 23/06/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha autorizzato la concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nel suddetto elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione NOVEMBRE DICEMBRE 2009;

VISTO il proprio DECRETO DIRIGENZIALE n. 672 del 09/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che la Ditta SERAFINO TUCCI identificata con CUAA TCCSFN58D26A783M destinataria di aiuti per l'importo di euro 1.500,00 con il punteggio di 70/100, per usufruire della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" – pacchetto -di consulenza completo;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che non è necessario acquisire la certificazione antimafia in considerazione dell'importo del contributo da concedere;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

TENUTO CONTO che a seguito dell' approvazione della graduatoria definitiva secondo i criteri riportati al punto PR07-INV-del Manuale delle procedure approvato con DRD n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, l'istanza è stata ammessa al controllo sulle dichiarazioni sostitutive attinenti al VI° BIM 2009;

CONSIDERATO che il Gruppo di Controllo delle Dichiarazioni Sostitutive, istituito con nota n. 287510 del 02.04.2009 e con Determina n. 8 dell'08.10.2009 abrogata e sostituita con Determina n° 5 del 01/07/2010, a conclusione dei controlli svolto sulla veridicità delle dichiarazioni, con verbale del 10/02/2012 ha ritenuto che si possa procedere alla erogazione dei contributi di che trattasi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta SERAFINO TUCCI identificata con CUAA TCCSFN58D26A783M fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta SERAFINO TUCCI identificata con CUAA TCCSFN58D26A783M un contributo in conto capitale di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammessa di euro 1.875,00 per usufruire dei servizi di consulenza previsti dal pacchetto di consulenza completo proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di BENEVENTO protocollo n. 22185 del 12/29/2009;

Art. 2) Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza sottoscritto con l'organismo Green Planet, in data 27/08/2009 pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi.

In particolare il beneficiario è tenuto: a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti e delle visite dei consulenti presso la propria azienda; a fornire alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'intervento finanziato; a non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

Art. 3) Il protocollo di consulenza allegato all'istanza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo GREEN PLANET, regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali al n.10 all'Elenco delle produzioni animali al n. 10, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non potrà essere inferiore a mesi 12 (dodici) avendo la ditta optato per il pacchetto di consulenza. Completo e non superiore a mesi 18 (diciotto) a far data della notifica del presente Decreto

Art. 4) Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario deve presentare, al Settore TAPA CePICA di Benevento, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità,

- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza. In tale documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale) e gli estremi del relativo titolo bancario o postale (numero, data, banca emittente ed importo);
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza ottenuto. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento completa del numero della fattura a cui si riferisce. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza (rapporto finale di consulenza), redatta e firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

Art. 5) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e pubblicato sul BURC n.42 del 2 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Dirigente del Se.S.I.R.C.A.
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.
- AL BURC per la pubblicazione

- MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 178 del 19/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MODIFICHE AL DOCUMENTO "DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEL FONDO SPECIALE IVA (FSI) , ADOTTATO CON D.D.R. N. 24 DEL 14/04/2010.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- a) con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento, sostenuti dal FEASR, da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- b) con Decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007, la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con la Deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008;
- c) con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate all'*Health check* della P.A.C.;
- d) con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 che disciplina l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- e) l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR *"l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme"*;
- f) con deliberazione 1794 del 4/12/2009 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 -Rimodulazione del Piano Finanziario. Determinazioni."- la Giunta Regionale della Campania ha rimodulato il Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 coerentemente alla revisione dello stesso a seguito delle modifiche previste dai Regolamenti 1698/05 e 1974/06;
- g) con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma;

RILEVATO che:

- a) ai fini del riconoscimento del rimborso dell'IVA agli Enti Pubblici, come sancito nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 luglio 2009, la Regione Campania, con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni", ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- b) con DDR n. 24 del 14/04/2010 sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;
- c) l'art.9 delle disposizioni generali del citato DDR n.24/2010, disciplina, per i pagamenti ai beneficiari pubblici, la possibilità di richiedere un'anticipazione IVA contestualmente alla domanda di pagamento presentata a valere sulla misura di riferimento del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

- a) l'imposta sul valore aggiunto ai sensi e per effetto del Decreto del Presidente della Repubblica del 26/10/1972 n. 633 si applica sulle cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nel territorio dello Stato nell'esercizio di imprese o nell'esercizio di arti e professioni e sulle importazioni da chiunque effettuate;

- b) il diritto di imposizione dell'IVA, nei vari casi, avviene quando viene stipulato l'atto o al verificarsi del trasferimento della proprietà o del diritto reale, quando avviene la consegna o la spedizione del bene o al più tardi quando si verifica l'effetto traslativo del diritto di proprietà, per i servizi all'atto del pagamento, in ogni caso quando l'operazione si considera già effettuata in tutto o in parte;
- c) le spese imputate al Fondo speciale IVA concorrono alla piena realizzazione del Programma PSR Campania 2007/2013;
- d) ai sensi dell'art 9 delle citate Disposizioni di cui al DDR 24/2010, l'IVA è trasferita agli Enti Pubblici con anticipo rispetto al momento impositivo dell'imposta;
- e) l'art. 56 del Reg. (CE) 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 prevede che - in deroga all'articolo 24, Paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 65/2011 - gli Stati membri possono prevedere particolari disposizioni per gli Anticipi in favore dei Beneficiari pubblici (Comuni e alle Associazioni di Comuni, nonché agli Enti di Diritto Pubblico);
- f) nello spirito della norma, ed al fine di ravvicinare il più possibile il momento del trasferimento agli Enti, aventi diritto, a quello della materiale erogazione dell'imposta per massimizzarne l'efficacia, risulta utile procedere ad una modifica dell'art.9 delle disposizioni generali del più volte citato DDR n.24/2010;

TENUTO CONTO che

- a) con DGR n. 156 del 28/03/2012, ad oggetto "Patto di stabilità interno anno 2012 - Determinazioni" la Giunta Regionale della Campania ha approvato gli obiettivi programmatici di impegno e di pagamento per l'anno 2012 ripartiti per Aree e Settori dell'amministrazione;
- b) i tetti programmatici assegnati all'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario, impongono una rigorosa ed attenta valutazione delle risorse da impegnare e liquidare, al fine di evitare lo sfioramento del patto di stabilità interno;
- c) con Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha preso atto delle obiettive e notorie circostanze quali concause dei ritardi nella conclusione delle operazioni da parte dei Soggetti Beneficiari Pubblici, collegate all'attuale periodo di crisi economica e finanziaria e ad alcune difficoltà organizzative nell'attuazione del Programma, quali: lo sfioramento del Patto di stabilità interno, i conseguenti limiti di spesa; i tagli dei trasferimenti statali agli Enti Locali; le conseguenze derivanti dall'applicazione del nuovo regime IVA; le difficoltà dovute allo start up ed alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;

RITENUTO opportuno, pertanto, procedere ad una modifica del DDR n. 24 del 14/04/2010 ed in particolare dell'art. 9 e art.11 delle Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) "PSR Campania 2007/2013;

VISTI

- a) il Reg. CE n.1698/2005;
- b) l'art. 56 del Reg. (CE) 15 dicembre 2006 n. 1974/2006;
- c) la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012 di approvazione del Bilancio di Previsione 2012;
- d) la DGR n. 156 del 28/03/2012, relativa al Patto di stabilità interno anno 2012;
- e) la DGR n.442 del 25/03/2010 di Attivazione Fondo speciale IVA;
- f) il DDR n. 24 del 14/04/2010

DECRETA

- 1) Il documento "Le Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013, approvato con il Decreto Dirigenziale Regionale n. 24 del 14/04/2010, è modificato come di seguito :

2) L'art. 9 è così sostituito:

“ art. 9

1. “L'IVA corrispondente all'anticipazione, nella misura prevista dai singoli bandi, sarà resa disponibile ai Beneficiari Pubblici, su presentazione di apposita domanda di pagamento (Allegato 4) a cui deve essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione :

a) Schema di dichiarazione a garanzia dell'anticipazione (Allegato 6);

b) Copia conforme dei contratti stipulati relativi a lavori, servizi, forniture o acquisti per lavori in amministrazione diretta.

2. L'IVA corrispondente alle richieste di pagamento presentate per gli stati di avanzamento lavori (SAL), servizi, forniture o acquisti per lavori in amministrazione diretta o per il saldo finale, sarà resa disponibile ai Beneficiari Pubblici, contestualmente alla domanda di pagamento presentata a valere sulla misura di riferimento del PSR Campania 2007/2013 ;

3. Il Soggetto Attuatore, contestualmente all'istruttoria di ogni singola domanda di pagamento a valere sul PSR Campania 2007-2013, provvede ad istruire la domanda di pagamento per la corrispondente quota IVA e ad adottare il relativo provvedimento di liquidazione.”

3) Il comma 3 dell'art 11 delle Disposizioni è così modificato:

3. Allo scopo di monitorare costantemente gli importi dell'IVA, i Dirigenti dei Soggetti Attuatori provvedono semestralmente ad inviare all'ufficio competente il riepilogo delle spese secondo lo schema riportato in Allegato 8 - “Rendiconto della spesa Fondo Speciale IVA”.

4) Conseguentemente :

4.1. lo schema “Allegato 4” delle Disposizioni “Domanda di pagamento per anticipazione della quota IVA” è sostituito dallo schema di domanda allegato al presente provvedimento;

4.2. lo schema “Allegato 8” originariamente predisposto in - “Relazione trimestrale sugli importi rimodulati”, di cui al punto 3 dell'art 11 delle Disposizioni, è sostituito con il prospetto allegato al presente provvedimento denominato “Rendiconto della spesa Fondo Speciale IVA”.

5) Si dispone, al fine di facilitarne la lettura, la ripubblicazione delle Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) “ PSR Campania 2007/2013” (approvate con il DDR n. 24 del 14/04/2010), nel testo coordinato con le modifiche apportate ed allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

Il presente Decreto è inviato

- al Settore Sirca per la relativa pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it
- al Sig. Assessore per l'Agricoltura;
- alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- ai Settori Centrali e Provinciali dell'A.G.C. 11;
- all'AGC 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- Area 02- Settore 01 – Servizio 04 Registrazione e archiviazione atti monocratici.

- MASSARO -

FONDO SPECIALE IVA
DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE DELLA QUOTA IVA
per gli interventi finanziati
con il PSR Campania 2007-2013

Al Soggetto Attuatore

Oggetto: Domanda di pagamento per anticipazione relativa alla quota IVA

Misura : _____ Sottomisura/azione/tipologia: _____

L'Ente pubblico denominato _____ CUAA _____,
rappresentato legalmente dal sottoscritto sig. _____, nato a _____ il
_____, domiciliato per la carica in _____ via _____
C.F. _____, beneficiario del finanziamento a valere sulla misura ____
_____ azione _____ del PSR Campania 2007-2013, in riferimento:

- all'istanza di riconoscimento delle spese IVA, presentata ai sensi del DRD n. _____ del _____;
- al decreto di concessione n. _____ del _____ per il riconoscimento dell'IVA sul Fondo Speciale IVA;
- ai contratti stipulati relativi a lavori, servizi, forniture o acquisti per lavori in amministrazione diretta

CHIEDE

Il pagamento di € _____ quale anticipazione delle spese IVA sui seguenti contratti:

	Descrizione	Imponibile	IVA
1)	_____	_____	_____
2)	_____	_____	_____
3)	_____	_____	_____

Alla presente allega:

- 1) Schema di dichiarazione a garanzia dell'anticipazione (Allegato 6);
- 2) Copia conforme dei contratti stipulati.

Luogo e data

Timbro dell'Ente
Firma del legale rappresentante

RENDICONTO DELLA SPESA FONDO SPECIALE IVA - E.F. _____ Periodo dal _____ al _____

IMPEGNI ED ASSEGNAZIONI									PAGAMENTI SOGGETTI ATTUATORI															TOTALE PAGATO
									DDR Liquidazione		Mandato di pagamento			DDR Liquidazione		Mandato di pagamento			DDR Liquidazione		Mandato di pagamento			
Soggetto attuatore	Misura	Ente Beneficiario	I D Domanda	DDR Impegno	DDR Data	N. Impegno	Data Impegno	Totale Impegno	NR	DATA	NR	DATA	IMPORTO	NR	DATA	NR	DATA	IMPORTO	NR	DATA	NR	DATA	IMPORTO	

FIRMA DEL DIRIGENTE

**Disposizioni Generali per l'attuazione
del Fondo Speciale IVA (FSI)**

<i>Articolo 1</i>	<i>Misure</i>
<i>Articolo 2</i>	<i>Beneficiari</i>
<i>Articolo 3</i>	<i>Domanda di riconoscimento IVA relativa alle domande di aiuto PSR CAMPANIA 2007-2013 presentate negli anni 2008 e 2009</i>
<i>Articolo 4</i>	<i>Domanda di riconoscimento IVA relativa a domande di aiuto PSR CAMPANIA 2007-2013 presentate a partire dal 2010</i>
<i>Articolo 5</i>	<i>Istruttoria della domanda di riconoscimento IVA</i>
<i>Articolo 6</i>	<i>Assegnazione dei Fondi</i>
<i>Articolo 7</i>	<i>Decreti di concessione</i>
<i>Articolo 8</i>	<i>Rimodulazione dei decreti di concessione</i>
<i>Articolo 9</i>	<i>Pagamenti</i>
<i>Articolo 10</i>	<i>Recuperi</i>
<i>Articolo 11</i>	<i>Rendicontazione annuale Fondo Speciale IVA</i>

****** Testo approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 24 del 14 aprile 2010 con le modifiche apportate con D.D.R. 178 del 19 giugno 2012 .

Articolo 1

Misure

1. Le misure assistite dal Fondo Speciale IVA (FSI) sono tutte quelle a cui possono accedere i beneficiari di cui all'art. 2.
2. Limitatamente alla misura 226, per l'annualità 2010, i richiedenti possono accedere al riconoscimento della quota IVA attraverso gli stanziamenti recati dal FOPES fino ad esaurimento, dopo di che anche tale misura rientra tra quelle destinatarie del Fondo Speciale IVA.

Articolo 2

Beneficiari

1. Possono presentare la domanda per chiedere il riconoscimento delle spese IVA, a valere sull'istanza di finanziamento del PSR Campania 2007-2013, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico, di cui all'allegato 1.

Articolo 3

Domande di riconoscimento IVA relative alle domande di aiuto del PSR Campania 2007-2013 presentate negli anni 2008 e 2009

1. Per tutte le domande di aiuto presentate a valere sul PSR Campania 2007-2013, relativamente al bimestre novembre-dicembre 2008 ed ai sei bimestri dell'anno 2009 - ammesse a finanziamento come da graduatorie definitive approvate o da decreti di concessione adottati - è riconosciuta la possibilità di accedere al Fondo Speciale IVA (FSI).
2. Sono esclusi dal finanziamento FSI tutti i beneficiari delle misure 125-sottomisura 2, 226 e 321 che hanno già usufruito del Fondo FOPES per l'anno 2009, di cui al DRD n. 15 del 10/03/2010.
3. I Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-2013 comunicano ai potenziali beneficiari la possibilità di avvalersi del FSI, trasmettendo contestualmente lo schema di domanda di riconoscimento delle spese IVA (allegato 2). Tale comunicazione va fatta entro:
 - a) 10 giorni dalla notifica del presente disciplinare per tutti i beneficiari inseriti nelle graduatorie definitive approvate entro il 15 aprile 2010;
 - b) 5 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva per tutti i beneficiari inseriti nelle graduatorie definitive approvate dopo il 15 aprile 2010;

4. Il Beneficiario inoltra la domanda di riconoscimento IVA al Soggetto Attuatore entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente.
5. L'istruttoria, la richiesta dei fondi e l'assegnazione degli stessi sono disciplinati dagli artt. 5-11.

Articolo 4

**Domande di riconoscimento IVA relative alle domande di aiuto del PSR
Campania 2007-2013 presentate nel 2010**

1. A partire dal bimestre di operatività gennaio–febbraio 2010 i richiedenti di cui all'art. 2, purché utilmente inseriti in una graduatoria definitiva del PSR Campania 2007-2013, possono presentare la domanda per chiedere il riconoscimento delle spese IVA a valere sul FSI.
2. Le spese IVA sono rilevate dal piano finanziario del progetto approvato.
3. La domanda deve essere presentata dal beneficiario nel termine utile all'acquisizione al protocollo del Soggetto Attuatore fissato in 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

Articolo 5

Istruttoria della domanda di riconoscimento IVA

1. Acquisita al protocollo, il Dirigente del Soggetto Attuatore assegna la domanda di riconoscimento per l'IVA al tecnico istruttore per la relativa istruttoria.
2. L'istruttoria si conclude entro 7 giorni dal ricevimento della domanda e prevede:
 - a) l'associazione della domanda di riconoscimento dell'IVA alla relativa domanda di aiuto presentata a valere sul PSR Campania 2007-2013;
 - b) la determinazione della quota IVA ammissibile a finanziamento.
3. Il Dirigente del Soggetto Attuatore, acquisiti i verbali di istruttoria, inoltra la richiesta di assegnazione fondi per la copertura IVA, la cui evasione è propedeutica alla emissione dei decreti di concessione FSI, al Settore 04 - Bilancio e Credito Agrario (BCA) secondo gli schemi di cui agli allegati 3a e 3b.
4. La richiesta è riferita al singolo bimestre per il quale è stata emessa la graduatoria definitiva ed è distinta per misura.
5. La richiesta deve pervenire al Settore BCA entro e non oltre 5 giorni dalla chiusura dell'istruttoria delle domande di riconoscimento FSI.

Articolo 6

Assegnazione dei Fondi

1. Il Settore BCA, ricevuta la richiesta di assegnazione fondi, verifica la capienza finanziaria del Fondo ed adotta il conseguente provvedimento di assegnazione delle risorse finanziarie per singolo Soggetto Attuatore nei limiti della dotazione prevista sul pertinente capitolo di bilancio.
2. Il Settore BCA procede ad assegnare i fondi rispettando l'ordine cronologico di arrivo delle richieste di assegnazione del FSI da parte di ogni Soggetto Attuatore.
3. In caso di insufficiente copertura finanziaria il Settore BCA provvede a formulare una graduatoria scorrendo in parallelo le domande di assegnazione fondi per le singole misure (allegato 3a).
4. Il Settore BCA comunica i dati relativi al verificatosi overbooking ai Soggetti Attuatori affinché gli stessi possano notificare al beneficiario del finanziamento la non copertura per l'IVA fino a nuovo scorrimento della graduatoria.

Articolo 7

Decreti di concessione

1. Il Dirigente del Soggetto Attuatore, ricevuto il provvedimento di assegnazione dei fondi, adotta i provvedimenti di concessione per il FSI notificandoli ai beneficiari ed allegando lo schema di domanda di pagamento (allegati 4 e 5) e lo schema di garanzia (allegato 6).

Articolo 8

Rimodulazione dei decreti di concessione

1. A seguito dell'espletamento delle gare d'appalto e sulla base delle modalità procedurali relative alla emissione dei decreti di rimodulazione del PSR Campania 2007-2013, il Dirigente del Soggetto Attuatore adotta il conseguente provvedimento di rimodulazione del decreto di concessione sulla quota IVA a valere sul FSI.

*Articolo 9 (**)*

Pagamenti

1. L'IVA corrispondente all'anticipazione, nella misura prevista dai singoli bandi, sarà resa disponibile ai Beneficiari Pubblici, su presentazione di apposita domanda di pagamento (Allegato 4) a cui deve essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione :

Disposizioni generali per la gestione del Fondo Speciale IVA

- a. Schema di dichiarazione a garanzia dell'anticipazione (Allegato 6);
 - b. Copia conforme dei contratti stipulati relativi a lavori, servizi, forniture o acquisti per lavori in amministrazione diretta.
2. L'IVA corrispondente alle richieste di pagamento presentate per gli stati di avanzamento lavori (SAL), servizi, forniture o acquisti per lavori in amministrazione diretta o per il saldo finale, sarà resa disponibile ai Beneficiari Pubblici, contestualmente alla domanda di pagamento presentata a valere sulla misura di riferimento del PSR Campania 2007/2013 ;
 3. Il Soggetto Attuatore, contestualmente all'istruttoria di ogni singola domanda di pagamento a valere sul PSR Campania 2007-2013, provvede ad istruire la domanda di pagamento per la corrispondente quota IVA e ad adottare il relativo provvedimento di liquidazione.

*** Testo come modificato con DDR n. 178 del 19 giugno 2012 .*

Articolo 10

Recuperi

1. Qualsiasi variazione del contributo cofinanziato relativo al PSR Campania 2007-2013 su una operazione, modifica la corrispondente quota IVA che andrà quindi recuperata, se già erogata.

Articolo 11

Rendicontazione del Fondo Speciale IVA

1. I Dirigenti dei Soggetti Attuatori provvedono a tenere contabilità analitica del Fondo Speciale IVA che deve essere messa in chiara evidenza nella relazione annuale di competenza da redigere ed inoltrare entro il 1° dicembre di ogni anno al Settore BCA.
2. Il rendiconto annuale, il cui schema è riportato negli allegati 7a e 7b, è condizione necessaria per l'assegnazione di ulteriori risorse.
3. Allo scopo di monitorare costantemente gli importi dell'IVA, i Dirigenti dei Soggetti Attuatori provvedono semestralmente ad inviare all'ufficio competente il riepilogo delle spese secondo lo schema riportato in Allegato 8 - "Rendiconto della spesa Fondo Speciale IVA. (↔)"

*** Testo come modificato con D.D.R. 178 del 19 giugno 2012 .*

NOTE di riferimento alle modifiche apportate

Note art. 9 - Testo dell'art. 9 precedente alla modifica.

Articolo 9

Pagamenti

- 1. Il beneficiario che ha ricevuto il decreto di concessione a valere sul FSI può presentare la domanda di pagamento dell'IVA contestualmente alla corrispondente domanda di pagamento presentata a valere sulla misura di riferimento del PSR Campania 2007-2013.*
- 2. Le domande di pagamento per anticipazione sono corredate da apposita garanzia rilasciata secondo lo schema riportato nell'allegato 6.*
- 3. Il Soggetto Attuatore, contestualmente all'istruttoria di ogni singola domanda di pagamento a valere sul PSR Campania 2007-2013, provvede ad istruire la domanda di pagamento per la corrispondente quota IVA e ad adottare il relativo provvedimento di liquidazione.*

Note art. 11 - Testo del comma 3 dell'art. 11 precedente alla modifica.

Articolo 11

Rendicontazione del Fondo Speciale IVA

- 3. Allo scopo di monitorare costantemente gli importi dell'IVA rimodulati a seguito delle gare di appalto, i Dirigenti dei Soggetti Attuatori provvedono trimestralmente ad inviare al Settore BCA una relazione redatta adottando lo schema riportato in allegato 8*

FONDO SPECIALE IVA

Beneficiari Fondo Speciale IVA

L'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che non è ammissibile a contributo del FEASR *“l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme”*¹.

I soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme sono: gli Stati, le regioni, le province, i comuni e gli altri organismi di diritto pubblico per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità, anche quando, in relazione a tali attività od operazioni, percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni. Se però tali enti esercitano attività od operazioni di questo genere, essi devono essere considerati soggetti passivi per dette attività od operazioni quando il loro non assoggettamento provocherebbe distorsioni di concorrenza di una certa importanza.

Per «organismo di diritto pubblico» s'intende qualsiasi organismo:

- a) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale,
- b) dotato di personalità giuridica,
- c) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico. *(DIRETTIVA 2004/18/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi- GUUE L134 30/04/2004).*

A titolo esemplificativo si riporta la classificazione ISTAT delle forme giuridiche disciplinate dal diritto pubblico.

1

2. Forme disciplinate dal diritto pubblico

2.1 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale

2.1.00 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale

2.2 Amministrazione dello Stato

2.2.10 Presidenza del consiglio

2.2.20 Ministero

2.2.30 Agenzia dello Stato

2.2.40 Archivio notarile

2.3. Autorità indipendente

2.3.00. Autorità indipendenti

2.4 Regione e autonomia locale

2.4.10 Regione

2.4.20 Provincia

2.4.30 Comune

2.4.40 Comunità montana o isolana

2.4.50 Unione di comuni

2.4.60 Città metropolitana

2.5 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale

2.5.00 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale

2.6 Istituto, scuola e università pubblica

2.6.10 Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado

2.6.20 Università pubblica

2.7 Ente pubblico non economico

2.7.11 Istituto o ente pubblico di ricerca

2.7.12 Istituto pubblico di assistenza e beneficenza

2.7.20 Camera di commercio

2.7.30 Ordine e collegio professionale

2.7.40 Consorzio di diritto pubblico

2.7.51 Ente parco

2.7.52 Ente o autorità portuale

2.7.53 Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale

2.7.54 Ente per il turismo

2.7.55 Ente ambientale regionale

2.7.56 Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo

2.7.90 Altro ente pubblico non economico nazionale

FONDO SPECIALE IVA
DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DELLE SPESE IVA
sostenute per interventi finanziati con il
PSR Campania 2007-2013

Al Soggetto Attuatore

Oggetto: Domanda di riconoscimento delle spese IVA
per interventi finanziati con il PSR Campania 2007-13

Misura : _____
Sottomisura/azione/tipologia: _____

L'Ente pubblico denominato _____ CUA _____, rappresentato legalmente dal sottoscritto sig. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____, via _____, C.F. _____, autorizzato in nome e per conto dell'Ente a presentare la presente istanza di finanziamento,

CHIEDE

il riconoscimento delle spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto presentato a titolo del bando della misura _____ azione _____ del PSR Campania 2007-2013 a seguito della presentazione della domanda di aiuto protocollata in data _____ nr. protocollo _____ ID domanda _____, utilmente inserita nella graduatoria definitiva approvata con DRD n. _____ del _____

Il costo totale dell' IVA richiesta, rinvenibile dal quadro economico del progetto presentato a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013 e ammesso a finanziamento, è di seguito riportato:

Disposizioni generali per la gestione del Fondo Speciale IVA

COSTO LAVORI EURO _____ IVA (...%) EURO _____
COSTO SPESE GENERALI EURO _____ IVA (...%) EURO _____
TOTALE IVA RICHIESTA EURO _____

TIMBRO DELL'ENTE
E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Soggetto Attuatore _____

Bimestre _____

Misura PSR Campania 2007-2013[illegible]

Timbro e firma del Dirigente _____

Soggetto Attuatore_____

Bimestre _____

[illegible]

Timbro e firma del Dirigente _____

FONDO SPECIALE IVA
DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE DELLA QUOTA IVA
per gli interventi finanziati
con il PSR Campania 2007-2013

Al Soggetto Attuatore

Oggetto: Domanda di pagamento per anticipazione relativa alla quota IVA

Misura : _____

Sottomisura/azione/tipologia: _____

L'Ente pubblico denominato _____ CUA _____, rappresentato legalmente dal sottoscritto sig. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____ via _____ C.F. _____, beneficiario del finanziamento a valere sulla misura _____ azione _____ del PSR Campania 2007-2013, in riferimento:

- all'istanza di riconoscimento delle spese IVA, presentata ai sensi del DRD n. _____ del _____;
- al decreto di concessione n. _____ del _____ per il riconoscimento dell'IVA sul Fondo Speciale IVA;
- ai contratti stipulati relativi a lavori, servizi, forniture o acquisti per lavori in amministrazione diretta

CHIEDE

Il pagamento di € _____ quale anticipazione delle spese IVA sui seguenti contratti:

	Descrizione	Imponibile	IVA
1)	_____	_____	_____
2)	_____	_____	_____
3)	_____	_____	_____

Alla presente allega:

- 1) Schema di dichiarazione a garanzia dell'anticipazione (Allegato 6);
- 2) Copia conforme dei contratti stipulati.

Luogo e data

Timbro dell'Ente
Firma del legale rappresentante

FONDO SPECIALE IVA

DOMANDA DI PAGAMENTO PER SAL/SALDO DELLA QUOTA IVA per gli interventi finanziati con il PSR Campania 2007-2013

Al Soggetto Attuatore

Oggetto: Domanda di pagamento relativa alla quota IVA ☐ SAL
☐ SALDO

Misura : _____
Sottomisura/azione/tipologia: _____

L'Ente pubblico denominato _____ CUA _____,
rappresentato legalmente dal sottoscritto sig. _____, nato a _____ il
_____, domiciliato per la carica in _____ via _____ C.F.
_____, beneficiario del finanziamento a valere sulla
misura _____ azione _____ del PSR Campania 2007-2013, in
riferimento all'istanza di riconoscimento delle spese IVA ed al decreto di
concessione n. _____ del _____ per il riconoscimento dell'IVA sul
Fondo speciale IVA

CHIEDE

Il pagamento di € _____ quale SAL/SALDO delle spese IVA.
L'importo di cui si chiede il pagamento è calcolato quale quota
corrispondente alla domanda di pagamento per SAL/SALDO a valere sul
PSR Campania 2007-2013 presentata contestualmente.

Luogo e data

Timbro dell'Ente

Firma del legale rappresentante

FONDO SPECIALE IVA

SCHEMA DI DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'ANTICIPO DELL'AUTO PREVILO PER GLI ENTI PUBBLICI AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE IVA SOSTENUTE PER INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE FINANZIATI CON IL PSR CAMPANIA 2007-2013

PREMESSO CHE

Il beneficiario finale è l'Ente pubblico denominato
CUAA..... (C.F. /P.I.....), rappresentato
legalmente dal sottoscritto sig., nato a il,
domiciliato per la carica in, via, C.F.,
autorizzato in nome e per conto dell'ente a rilasciare la presente garanzia
scritta.

L'ente di cui sopra ha richiesto alla Regione Campania con nota prot.
del il pagamento anticipato di Euro, per le spese di IVA relative
all'investimento realizzato con la misura del PSR Campania 2007-2013.
Detto pagamento è condizionato, al preventivo rilascio di garanzia scritta
pari al 110% dell'anticipazione dell'IVA richiesta, a garanzia dell'eventuale
restituzione dell'importo anticipato, in analogia con le modalità di
attuazione del PSR CAMPANIA 2007-2013.

Qualora risulti accertata dagli Organi competenti l'insussistenza totale o
parziale del diritto al sostegno, la Regione procederà all'immediata
richiesta di restituzione delle somme corrispondenti al sostegno non
riconosciuto.

CIO' PREMESSO

Il sottoscritto nato a Il, in qualità di legale
rappresentante del beneficiario pubblico dettagliato in premessa, da questo
autorizzato ad agire in nome e per conto

SI IMPEGNA

a restituire, con risorse proprie di bilancio, le somme anticipate erogate
secondo quanto descritto in premessa, aumentate degli interessi legali
decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di
rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati dalla
Regione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate,
fino a concorrenza della somma massima di Euro, pari al 110%
dell'importo richiesto come anticipo pari ad Euro.....,

a versare le somme richieste in restituzione dall'Ente erogante entro 15
giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata
con ricevuta di ritorno.

Disposizioni generali per la gestione del Fondo Speciale IVA

Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Campania sarà effettuato, pertanto a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, senza possibilità per il beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati di opporre alla Regione alcuna eccezione.

Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del contributo spettante in relazione al progetto approvato con decreto del Dirigente del Settore decentrato della Regione del, previa verifica degli atti di collaudo

TIMBRO DELL'ENTE

E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

NOTE: La presente dichiarazione di garanzia deve essere stilata su carta intestata dell'Ente pubblico con esplicita indicazione del numero identificativo o protocollo .

Allegato 7a

Soggetto Attuatore _____

Bimestre _____

Misura PSR Campania 2007-2013_____

[illegible]

Timbro e firma del Dirigente _____

RENDICONTO ANNUALE SUL FONDO SPECIALE IVA tabella riepilogativa

Soggetto Attuatore _____

Bimestre	Misura PSR	Costo ammesso PSR (euro)	Costo ammesso IVA sul FSI (euro)	Costo rimodulato PSR (euro)	Costo rimodulato IVA sul FSI (euro)	Importo liquidato per IVA (euro)		
totale bimestre								
totale bimestre								
totale bimestre								
totale bimestre								
totale bimestre								
totale bimestre								
totale bimestre								
TOALE ANNUALITA'								

Timbro e firma del Dirigente _____

Disposizioni generali per la gestione del Fondo Speciale IVA

Allegato 8

RENDICONTO DELLA SPESA FONDO SPECIALE IVA - E.F. _____ Periodo dal _____ al _____

IMPEGNI ED ASSEGNAZIONI									PAGAMENTI SOGGETTI ATTUATORI															TOTALE PAGATO
									DDR Liquidazione		Mandato di pagamento			DDR Liquidazione		Mandato di pagamento			DDR Liquidazione		Mandato di pagamento			
Soggetto attuatore	Misura	Ente Beneficiario	I D Domanda	DDR Impegno	DDR Data	N. Impegno	Data Impegno	Totale Impegno	NR	DATA	NR	DATA	IMPORTO	NR	DATA	NR	DATA	IMPORTO	NR	DATA	NR	DATA	IMPORTO	

FIRMA DEL DIRIGENTE



Decreto Dirigenziale n. 167 del 19/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 114 "UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA".
DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA GIUSEPPE BOZZUTO CUA
BZZGPP74A01C2450 BANDO BIMESTRE NOVEMBRE DICEMBRE 2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006, provvedendo nel contempo, con un'adeguata dotazione finanziaria, alla copertura per l'attuazione delle relative Misure;
- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 40 del 05/06/2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, sono stati approvati i bandi e le Disposizioni Generali relativi all'attuazione delle Misure 114,124,125 (sottomisure 2),214 (Azione e2 ed azione f2), 216,312,313,321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f), pubblicati sul BURC numero speciale 42 del 2/07/2009;
- che, con successivo decreto n. 70 del 30/09/09, sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni Bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 02/12/09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del manuale delle procedure – Gestione delle domande di aiuto – relativo alle misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112,113,115,121,122,123,131,132,133, cluster giovani 112-121, 226,227,311,321,323,114,125, sottomisura 2, 216,312,313) – con allegato";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta GIUSEPPE BOZZUTO **CUAA BZZGPP74A01C2450** acquisita al protocollo regionale con il n. 1004013 del 19/11/2009;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti, ed inserita con il punteggio totale di 64/100 ed il contributo pubblico di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n. 522294 del 17/06/2010 per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009, inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 456 del 23/06/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha autorizzato la concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nel suddetto elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione NOVEMBRE DICEMBRE 2009;

VISTO il proprio DECRETO DIRIGENZIALE n. 672 del 09/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che la Ditta GIUSEPPE BOZZUTO identificata con **CUAA BZZGPP74A01C2450** destinataria di aiuti per l'importo di euro 1.500,00 con il punteggio di 64/100, per usufruire della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" – pacchetto -di consulenza completo;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che non è necessario acquisire la certificazione antimafia in considerazione dell'importo del contributo da concedere;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

TENUTO CONTO che a seguito dell' approvazione della graduatoria definitiva secondo i criteri riportati al punto PR07-INV-del Manuale delle procedure approvato con DRD n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, l'istanza è stata ammessa al controllo sulle dichiarazioni sostitutive attinenti al VI° BIM 2009;

CONSIDERATO che il Gruppo di Controllo delle Dichiarazioni Sostitutive, istituito con nota n. 287510 del 02.04.2009 e con Determina n. 8 dell'08.10.2009 abrogata e sostituita con Determina n° 5 del 01/07/2010, a conclusione dei controlli svolto sulla veridicità delle dichiarazioni, con verbale del 10/02/2012 ha ritenuto che si possa procedere alla erogazione dei contributi di che trattasi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta GIUSEPPE BOZZUTO identificata con CUAA BZZGPP74A01C245O fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta GIUSEPPE BOZZUTO identificata con CUAA BZZGPP74A01C245O un contributo in conto capitale di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammessa di euro 1.875,00 per usufruire dei servizi di consulenza previsti dal pacchetto di consulenza completo proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di BENEVENTO protocollo n. 22185 del 12/29/2009;

Art. 2) Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza sottoscritto con l'organismo GREEN PLANET., in data 18/08/2009 pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi.

In particolare il beneficiario è tenuto: a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti e delle visite dei consulenti presso la propria azienda; a fornire alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'intervento finanziato; a non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

Art. 3) Il protocollo di consulenza allegato all'istanza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo GREEN PLANET, regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali al n.10/o all'Elenco delle produzioni animali al n. 08, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non potrà essere inferiore a mesi 12 (DODICI) avendo la ditta optato per il pacchetto di consulenza. COMPLETO e non superiore a mesi diciotto dalla data di notifica del presente Decreto;

Art. 4) Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario deve presentare, al Settore TAPA CePICA di Benevento, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità,
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza. In tale documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale) e gli estremi del relativo titolo bancario o postale (numero, data, banca emittente ed importo);
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza ottenuto. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento completa del numero della fattura a cui si riferisce. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza (rapporto finale di consulenza), redatta e firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

Art. 5) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e pubblicato sul BURC n.42 del 2 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Dirigente del Se.S.I.R.C.A.
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.
- AL BURC per la pubblicazione

- MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 184 del 15/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N.179 DEL 15/06/2012 AD OGGETTO: PSR CAMPANIA 2007-2013. DECRETO DEL COORDINATORE DELL'AREA GENERALE 11 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO . N.37 DEL 18/05/2012, PUBBLICATO SUL BURC N.33 DEL 21/05/2012. INVESTIMENTI PUBBLICI: VARIAZIONE DEL TERMINE FINALE DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI A BENEFICI CON I BANDI APPROVATI CON DECRETO DEL COORDINATORE DELL'AREA GENERALE 11 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO N.32 DEL 05/08/2008 E N.40 DEL 05/06/2009 (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con proprio Decreto Dirigenziale n.179 del 15/06/2012 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Decreto del Coordinatore dell'Area Generale 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - n. 37 del 18 maggio 2012, pubblicato sul BURC n. 33 del 21 maggio 2012. Investimenti Pubblici: Variazione del termine finale di attuazione dei progetti ammessi a benefici con i Bandi approvati con Decreto del Coordinatore dell' Area Generale 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009. (Con allegato)", sono stati **allungati a 36 mesi**, a partire dalla data di notifica dei rispettivi Decreti di Concessione d'Aiuto e - per gli effetti - i termini finali indicati nei singoli Decreti di Concessione di Aiuto per i Beneficiari Pubblici a valere sulle Misure 125.2, 216, 313, 321 e 323 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 e sono state rideterminate le scadenze così come indicate nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del D.D. 179/2012.

Considerato

- che nell' "Allegato 1" del precitato DRD n.179/2012, Pagina 3, per mero errore dovuto alla trasformazione del medesimo Allegato dal formato "Excel" al formato "Adobe Reader" non è stato riportato il N.34, corrispondente al seguente Soggetto Beneficiario Pubblico :

N.	Soggetto Beneficiario Pubblico	Misura	Bimestri 2008 e 2009	Decreto di Concessione dell'Aiuto	Data notifica del Decreto di Concessione dell'Aiuto	Scadenza 36 mesi
34	Comune di CAIANELLO	321	5/2009	n. 429 del 26/07 /2010	09/08/2010	09/08/2013

Ritenuto di:

- dover rettificare ed integrare l' "Allegato 1", Pagina 3, N.34 come da tabella sopra riportata

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di rettificare l'Allegato 1, Pagina 3, del proprio Decreto Dirigenziale n.179 del 15/06/2012, ad oggetto: PSR Campania 2007 - 2013. Decreto del Coordinatore dell'Area Generale 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - n. 37 del 18 maggio 2012, pubblicato sul BURC n. 33 del 21 maggio 2012. Investimenti Pubblici: Variazione del termine finale di attuazione dei progetti ammessi a benefici con i Bandi approvati con Decreto del Coordinatore dell' Area Generale 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009. (Con allegato);
- di integrare l'elenco dei Soggetti Beneficiari Pubblici, di cui all' "Allegato 1, Pagina 3" con il N. 34, in quanto per mero errore, dovuto alla trasformazione del medesimo Allegato dal formato "Excel" al formato "Adobe Reader", non è stato riportato il N.34, corrispondente al seguente Soggetto Beneficiario Pubblico, così come da tabella sotto riportata:

N.	Soggetto Beneficiario Pubblico	Misura	Bimestri 2008 e 2009	Decreto di Concessione dell'Aiuto	Data notifica del Decreto di Concessione dell'Aiuto	Scadenza 36 mesi
34	Comune di CAIANELLO	321	5/2009	n. 429 del 26/07 /2010	09/08/2010	09/08/2013

- di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto Dirigenziale n. 179 del 15/06/2012.

Il presente Decreto viene notificato con raccomandata A/R ai Beneficiari Pubblici, di cui all' Allegato 1 e inviato :

- al Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali" - dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile dell' Asse 1 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile dell' Asse 2 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile dell' Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile del Sistema Informativo del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al R.U.F.A. del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- ai Referenti delle Misure 125.2 - 216 - 313 - 321 e 323 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Settore 02 - Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria dell'A.G.C. 01 per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C.11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'Area Agricoltura, al seguente indirizzo web:
<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>.

dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 171 del 19/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 114 UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA.
DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA CLAUDIO FARINA CUA
FRNCLD71P14Z133V:(SETTEMBRE-OTTOBRE 2009)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006, provvedendo nel contempo, con un'adeguata dotazione finanziaria, alla copertura per l'attuazione delle relative Misure;
- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 40 del 05/06/2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, sono stati approvati i bandi e le Disposizioni Generali relativi all'attuazione delle Misure 114,124,125 (sottomisure 2),214 (Azione e2 ed azione f2), 216,312,313,321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f), pubblicati sul BURC numero speciale 42 del 2/07/2009;
- che, con successivo decreto n. 70 del 30/09/09, sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni Bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 02/12/09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del manuale delle procedure – Gestione delle domande di aiuto – relativo alle misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112,113,115,121,122,123,131,132,133, cluster giovani 112-121, 226,227,311,321,323,114,125, sottomisura 2, 216,312,313) – con allegato",

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CLAUDIO FARINA acquisita al protocollo regionale con il n.965756 del 09/11/2009

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti, ed inserita con il punteggio totale di 64,00/100 ed il contributo pubblico di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n. 0394402 del 05/05/2010 per il bimestre (Settembre-Ottobre 2009), inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 336 del 11/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SiRCA ha autorizzato la concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nel suddetto elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione (Settembre-Ottobre 2009);

VISTO il proprio DD. n. 435 del 20/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre (**Settembre-Ottobre 2009**) per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che la Ditta CLAUDIO FARINA identificata con CUAA FRNCLD71P14Z133V destinataria di aiuti per l'importo di euro 1.500,00 con il punteggio di 64,00/100, per usufruire della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" – pacchetto -di consulenza COMPLETO;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che non è necessario acquisire la certificazione antimafia in considerazione dell'importo del contributo da concedere;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

TENUTO CONTO che a seguito dell' approvazione della graduatoria definitiva secondo i criteri riportati al punto PR07-INV-del Manuale delle procedure approvato con DRD n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, l'istanza è stata ammessa al controllo sulle dichiarazioni sostitutive attinenti al V° BIM 2009;

CONSIDERATO che il Gruppo di Controllo delle Dichiarazioni Sostitutive, istituito con nota n. 287510 del 02.04.2009 e con Determina n. 8 dell'08.10.2009 abrogata e sostituita con Determina n° 5 del 01/07/2010, a conclusione dei controlli svolto sulla veridicità delle dichiarazioni, con verbale del 10/02/2012 ha ritenuto che si possa procedere alla erogazione dei contributi di che trattasi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta CLAUDIO FARINA identificata con CUAA FRNCLD71P14Z133V fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta :CLAUDIO FARINA identificata con CUAA FRNCLD71P14Z133V un contributo in conto capitale di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammessa di euro 1.875,00 per usufruire dei servizi di consulenza previsti dal pacchetto di consulenza proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di BENEVENTO protocollo n. 0960892 del 06/11/2009

Art. 2) Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza sottoscritto con l'organismo MONERE s.r.l. , in data 10/10/2009 pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi.

In particolare il beneficiario è tenuto: a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti e delle visite dei consulenti presso la propria azienda; a fornire alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'intervento finanziato; a non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

Art. 3) Il protocollo di consulenza allegato all'istanza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo MONEREs.r.l., regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali al n.02/o all'Elenco delle produzioni animali al n. 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non potrà essere inferiore a mesi 12 (dodici) avendo la ditta optato per il pacchetto di consulenza. Com pleto e non superiore a mesi 18 (diciotto) dalla data di notifica del presente decreto

Art. 4) Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario deve presentare, al Settore TAPA CePICA di Benevento, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità,
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza. In tale documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale) e gli estremi del relativo titolo bancario o postale (numero, data, banca emittente ed importo);
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza ottenuto. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento completa del numero della fattura a cui si riferisce. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza (rapporto finale di consulenza), redatta e firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

Art. 5) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e pubblicato sul BURC n.42 del 2 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- All'Dirigente del Se.S.I.R.C.A.
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.
- AL BURC per la pubblicazione

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 230 del 20/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROGRAMMA UFFICIALE DI LOTTA AI NEMATODI CISTICOLI DELLA
PATATA ED ISTITUZIONE DEL REGISTRO UFFICIALE DELLE PARCELLE CAMPIONATE
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 186/2010

IL DIRIGENTE

Visti:

- a. la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 08/05/2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;
- b. il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;
- c. la Direttiva del Consiglio 2007/33/CE dell'11 giugno 2007, relativa alla lotta ai nematodi a cisti della patata e che abroga la direttiva 69/465/CEE;
- d. il D. Lgs. 8 ottobre 2010, n. 186, recante "Attuazione della direttiva 2007/33/CE relativa alla lotta ai nematodi a cisti della patata e che abroga la direttiva 69/465/CEE";
- e. la deliberazione di G.R. n°6849 del 24/11/1993 con la quale è stato identificato il Servizio fitosanitario regionale con il Servizio 03 del Settore SIRCA;
- f. DGR n. 388 del 23/02/2010 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa fra Regione Campania e il Dipartimento di Entomologia e Zoologia agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, dell'Università di Napoli "Federico II", il CNR – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA) per la costituzione di un'unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario - URCOFI;

Preso atto che è necessario predisporre un programma ufficiale di lotta ai nematodi a cisti della patata secondo quanto previsto dal D. Lgs. 8 ottobre 2010, n. 186;

Considerato che il D. Lgs. n. 186/2010 prevede:

- a) agli artt. 3 e 5, che i Servizi Fitosanitari regionali dispongano l'effettuazione di esami ed indagini ufficiali per la ricerca e l'individuazione della presenza dei nematodi a cisti della patata su parcelle di terreno in cui devono essere impiantate ed immagazzinate le seguenti tipologie di vegetali:
 - *Capsicum* spp., *Lycopersicon lycopersicum*, *Solanum melongena*, *Allium porrum*, *Beta vulgaris*, *Brassica* spp., *Fragaria* spp., *Asparagus officinalis*, *Allium ascalonicum*, *Allium cepa*, *Dahlia* spp., *Gladiolus tourn.* Ex L., *Hyacinthus* spp., *Iris* spp., *Lilium* spp., *Narcissus* spp. e *Tulipa* spp., destinate alla produzione di vegetali per l'impianto;
 - tuberi seme di patata per la produzione di tuberi seme;
 - patate diverse da quelle destinate alla produzione di tuberi-seme;
- b) all'art. 6, l'istituzione di un Registro Ufficiale nel quale riportare i risultati degli esami ufficiali effettuati sulle singole parcelle;
- c) all'art. 8, la redazione di un Programma Ufficiale di Lotta per le parcelle iscritte al Registro che sono risultate infestate dai nematodi a cisti della patata;

RITENUTO pertanto, ai sensi del D. Lgs. n. 186/2010, di dover:

- a. istituire presso il SeSIRCA - Servizio fitosanitario regionale, il **Registro Ufficiale Nematodi Patate** - RUNP, nel formato e con le modalità descritti nell'Allegato I, nel quale sono riportati i risultati degli esami effettuati sulle singole parcelle destinate alla produzione di tuberi-seme e patate da consumo;
- b. riportare, nel suddetto registro, anche i dati delle parcelle già campionate nel corso del 2011;
- c. adottare il Programma Ufficiale di lotta ai nematodi a cisti della patata, secondo il protocollo tecnico riportato nell'Allegato II;

VISTO il DRD 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'Area 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore SIRCA

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1) di istituire presso il SeSIRCA - Servizio fitosanitario regionale, il **R**egistro **U**fficiale **N**ematodi **P**atate - RUNP, nel formato e con le modalità descritti nell'Allegato I al presente provvedimento, di cui forma parte sostanziale ed integrante, nel quale sono riportati i risultati degli esami effettuati sulle singole parcelle destinate alla produzione di tuberi-seme e patate da consumo nonché i vegetali destinati alla piantagione riportati nell'allegato 1 del decreto legislativo 186/2010;
- 2) di riportare, nel suddetto registro, anche i dati delle parcelle già campionate nel corso del 2011;
- 3) di adottare il Programma Ufficiale di lotta ai nematodi a cisti della patata, secondo il protocollo tecnico riportato nell'Allegato II al presente provvedimento, di cui forma parte sostanziale ed integrante;
- 4) di rendere obbligatorio per i proprietari o coloro che hanno il godimento o la detenzione a qualsiasi titolo delle parcelle infestate dai nematodi a cisti della patata, riportate in quanto tali nel RUNP di cui al punto 1), di attenersi al Programma Ufficiale di lotta ai nematodi a cisti della patata di cui all'Allegato II.
- 5) chiunque non ottemperi alle prescrizioni contenute nel Programma Ufficiale di lotta ai nematodi a cisti della patata di cui all'Allegato 2 è punito, in base all'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 500,00 a 3.000,00 euro.

Il presente decreto è trasmesso al Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, telematicamente all'Assessore all'Agricoltura, ai Dirigenti dei STAPA CePICA, all'Area 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione in ragione, ai sensi dell'art.2 del regolamento disciplinante gli atti da pubblicare, dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti.

PASSARI

Registro Ufficiale Nematodi Patate - RUNP

Nel RUNP sono riportati i risultati degli esami effettuati sulle singole parcelle ⁽¹⁾ destinate alla produzione di tuberi-seme e patate da consumo nonché i seguenti vegetali destinati alla piantagione ⁽²⁾: *Capsicum* spp., *Lycopersicon lycopersicum*, *Solanum melongena*, *Allium porrum*, *Beta vulgaris*, *Brassica* spp., *Fragaria* spp., *Asparagus officinalis*, *Allium ascalonicum*, *Allium cepa*, *Dahlia* spp., *Gladiolus tourn.* Ex L., *Hyacinthus* spp., *Iris* spp., *Lilium* spp., *Narcissus* spp. e *Tulipa* spp.,

Il Registro Ufficiale, in formato elettronico gestito dal SeSIRCA - Servizio Fitosanitario Regionale, è realizzato su base dell'anno solare e riporta le seguenti indicazioni:

- ubicazione della parcella (comune e località);
- dati catastali della parcella o coordinate geografiche dei vertici;
- nome e indirizzo del proprietario e del soggetto che detiene il godimento o l'uso della parcella;
- dimensione della parcella campionata;
- indicazione della tipologia di coltivazione (patata da consumo, da seme o i vegetali destinati alla piantagione ²⁾);
- numero del campione e data del campionamento;
- data di esecuzione dell'analisi nematologica;
- risultati delle analisi
- dati aggiuntivi (codice produttore, varietà coltivata)

note:

¹⁾ per parcella si intende un appezzamento di terreno condotto dal medesimo coltivatore, delimitato da confini identificabili (strade, capezzagne, canali, scoline ecc.), soggetto al medesimo avvicendamento e nel quale siano impiegate le medesime attrezzature e tecniche colturali;

²⁾ per parcelle destinate alla produzione di vegetali destinati alla piantagione si intendono parcelle destinate alle produzioni vivaistiche (piantine, bulbi, ecc.).

I dati delle parcelle campionate vengono riportate dai tecnici campionatori utilizzando la seguente scheda:



INDAGINI PER LA RICERCA DEI NEMATODI A CISTI DELLA PATATA
(*Globodera pallida* e *Globodera rostochiensis*)

art. 5 Decreto legislativo 186/2010
DRD....

SCHEDA IDENTIFICATIVA PARCELLA CAMPIONATA

Campione di terreno (di almeno 1,5 kg) contraddistinto sul sacchetto con il codice

Parcella ubicata nel Comune di _____ Località _____

Coordinate UTM _____

In alternativa dati catastali: foglio..... particella.....

Nome e indirizzo del proprietario o del soggetto che detiene l'uso della parcella

Superficie della parcella _____

Tipologia di coltivazione (Patata da consumo) (Patata da seme) (Attività vivaistica specie all.1
D.Lgs 186/10) *barrare il caso*

Dati aggiuntivi: codice produttore _____

nome varietà patata _____

Data del prelievo _____

Prelevatore Firma

PER IL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE

Data dell'analisi _____ Esito analisi _____

PROGRAMMA DI LOTTA AI NEMATODI CISTICOLI DELLA PATATA, *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida*

Nelle parcelle in cui sia stata accertata la presenza dei nematodi a cisti della patata e che pertanto sono state iscritte nel relativo Registro Ufficiale, occorre attenersi alle disposizioni di seguito indicate:

1) DISPOSIZIONI PER LA COLTIVAZIONE DI PATATE DA SEME e dei seguenti vegetali destinati alla piantagione: *Capsicum* spp., *Lycopersicon lycopersicum*, *Solanum melongena*, *Allium porrum*, *Beta vulgaris*, *Brassica* spp., *Fragaria* spp., *Asparagus officinalis*, *Allium ascalonicum*, *Allium cepa*, *Dahlia* spp., *Gladiolus tourn.* Ex L., *Hyacinthus* spp., *Iris* spp., *Lilium* spp., *Narcissus* spp. e *Tulipa* spp.:

Divieto di coltivazione di patata da seme, sia per il commercio che per il riutilizzo in azienda (autoproduzione), o dei su elencati vegetali destinati alla piantagione per un periodo non inferiore a 6 anni, al termine del quale dovrà essere verificata l'assenza dell'organismo nocivo da parte del Servizio Fitosanitario.

2) DISPOSIZIONI PER LA COLTIVAZIONE DI PATATE DA CONSUMO

a) Obbligo di effettuare un trattamento nematocida alla parcella risultata infestata senza possibilità di coltivare patata nello stesso anno di accertamento dell'infestazione;

b) obbligo di avvicendamento colturale, in modo da evitare la coltivazione della patata da consumo per l'anno successivo sulla stessa parcella risultata infestata da nematodi a cisti della patata: l'avvicendamento biennale dovrà avvenire con leguminose, graminacee, brassicacee o altre specie non suscettibili;

oppure obbligo di coltivare esclusivamente varietà resistenti alla specie e al patotipo rilevati nella parcella infestata, quali risultano dalle liste trasmesse annualmente dagli Stati Membri ai sensi della Direttiva 2007/33/CE, art.12, e disponibili sul sito www.europotato.org. Nel caso in cui non siano ancora disponibili i risultati analitici relativi al patotipo dei nematodi cistici individuati, obbligo di coltivare una delle varietà di patate resistenti indicate nelle seguenti tabelle A e B. Tali varietà sono state selezionate in quanto presentano il massimo livello di resistenza nei confronti dei patotipi di *G. rostochiensis* RO1 e RO2 e dei patotipi di *G. pallida* PA2 e PA3 che risultano in bibliografia essere i più rilevati in Italia.

Tabella A

ELENCO VARIETA' RESISTENTI AI PATOTIPI RO1 e RO2 di *Globodera rostochiensis*

ACCORD	CRISPS4ALL	PLASENT	VEBESTA
ACHILLES	DINKY	PLASETTIE	VECHTSTER
ALEXANDRA	DORETT	PLASSTARKE	VECTRA
AMANDA	ELKANA	PLATINA	
ANNABELLE	ELLES	PONTO	
ARISTO	EUROBONA	PRODUCENT	
ARNIKA	EUROGRANDE	SANTE'	
ASTARTE	EURONOVA	SAVONA	
AVARNA	FIANNA	SCARLET	
AVAYA	FLOKI	SERESTA	
AVEKA	IRIDA	SIMPLY RED	

AVENANCE	JUTLANDIA	SOFIA
AVENTRA	KARDAL	SOLIST
AVERIA	KARNICO	STABILO
AVIALA	KARTEL	STARGA
AXION	KATINKA	STRATOS
BALLADE	KROMETA	TURBO
BELITA	LEONARDO	VALIANT
CALGARY	MERANO	VANTAGE
CALLA	MUSICA	VEBECA

Tabella B

ELENCO VARIETA' RESISTENTI AI PATOTIPI PA2 e PA3 di *Globodera pallida*

ACHILLES	KANTARA	STABILO
ALTUS	KARTEL	STARGA
AMANDA	MENCO	STRATOS
AVARNA	MERANO	VALIANT
AVAYA	MERCATOR	VECTRA
AVEKA	MPI 89 136 7 VD	
AVENANCE	MPI 89 432 2	
AVENTRA	MPI 89 432 5	
AVERIA	MPI 89 518 20	
AVIALA	MPI 89 518 6	
AXION	MPI 89 521 3	
ENERGIE	MPI 89 5219 16	
EUROBONA	NOMADE	
EUROFLORA	PALLADIA	
EURONOVA	PLASSTARKE	
EUROTANGO	REDSTAR	
FESTIEN	SCARLET	
FORZA	SERESTA	
IRIDA	SIGNUM	
INNOVATOR	SOFISTA	
IRIDA		

Nel caso in cui si intenda coltivare una varietà resistente di recente introduzione e non prevista nelle precedenti tabelle è necessario fornire al Servizio Fitosanitario Regionale la documentazione attestante il massimo grado di resistenza al nematode della varietà prescelta.

E' altresì necessario impiegare solo tuberi seme certificati; è vietato in modo assoluto impiegare seme prodotto in azienda sia per la coltura principale che per le eventuali colture intercalari.

3) DISPOSIZIONI PER LA DISINFEZIONE DI VEICOLI, MACCHINE, ATTREZZATURE, CONTENITORI E MAGAZZINI

Veicoli, macchine, attrezzature, contenitori e magazzini venuti a contatto con i tuberi contaminati da nematodi a cisti della patata o con i relativi terreni di coltivazione devono essere puliti accuratamente asportando ogni residuo di terra o di materiale vegetale con lancia a pressione e/o trattati mediante vapore alla temperatura di 100 – 120 °C.

4) DISPOSIZIONI PER LA RACCOLTA

- a)** Anticipare la raccolta al fine di evitare che i nematodi possano completare il loro ciclo biologico creando la ciste che è l'organo di resistenza più duraturo.
- b)** Le patate provenienti da una particella dichiarata infestata e iscritta nel Registro Ufficiale dovranno essere consegnate, previa comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale, esclusivamente ad un impianto di trasformazione o selezione che disponga di procedure per lo smaltimento dei rifiuti adeguate e approvate dal Servizio Fitosanitario competente per territorio. Nella comunicazione deve essere indicato l'impianto di trasformazione al quale vengono conferiti i tuberi di patata.
- c)** La consegna allo stabilimento autorizzato deve essere fatta con mezzi e veicoli che garantiscano l'isolamento del materiale infestato.
- d)** I mezzi e le attrezzature utilizzate per il trasporto dei tuberi devono essere disinfestati secondo quanto disposto al precedente punto 3;
- e)** la commercializzazione diretta delle patate è consentita soltanto se le stesse vengono private del terreno aderente ai tuberi e se i residui di terreno sono riportati nell'appezzamento di provenienza, o smaltiti secondo modalità concordate e approvate dal Servizio fitosanitario.

5) DISPOSIZIONI AGRONOMICHE PER LA RIDUZIONE DELLA CARICA DEI NEMATODI

Indipendentemente dalla coltura effettuata sul terreno infestato, dovranno essere effettuate almeno 3 lavorazioni profonde nel periodo estivo per favorire la riduzione della carica dei nematodi nel terreno per esposizione a stress termico.

6) ATTIVITA' INFORMATIVA

Gli STAPA CePICA congiuntamente e in sinergia con l'unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario – URCOFI organizzano una attività informativa sui rischi fitosanitari derivanti dalla diffusione dei nematodi a cisti da realizzarsi nei principali comprensori pataticoli della Campania.



Decreto Dirigenziale n. 170 del 19/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 114 UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA.
DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA AGNESE CACCESE CUA
CCCGNS73C50A783P:(SETTEMBRE-OTTOBRE 2009)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006, provvedendo nel contempo, con un'adeguata dotazione finanziaria, alla copertura per l'attuazione delle relative Misure;
- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 40 del 05/06/2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, sono stati approvati i bandi e le Disposizioni Generali relativi all'attuazione delle Misure 114,124,125 (sottomisure 2),214 (Azione e2 ed azione f2), 216,312,313,321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f), pubblicati sul BURC numero speciale 42 del 2/07/2009;
- che, con successivo decreto n. 70 del 30/09/09, sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni Bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 02/12/09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del manuale delle procedure – Gestione delle domande di aiuto – relativo alle misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112,113,115,121,122,123,131,132,133, cluster giovani 112-121, 226,227,311,321,323,114,125, sottomisura 2, 216,312,313) – con allegato",

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta AGNESE CACCESE acquisita al protocollo regionale con il n.965711 del 09/11/2009

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti, ed inserita con il punteggio totale di 69,00/100 ed il contributo pubblico di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n. 0394402 del 05/05/2010 per il bimestre (Settembre-Ottobre 2009), inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 336 del 11/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore SiRCA ha autorizzato la concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nel suddetto elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione (Settembre-Ottobre 2009);

VISTO il proprio DD. n. 435 del 20/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre (**Settembre-Ottobre 2009**) per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che la Ditta AGNESE CACCESE identificata con CUAA CCCGNS73C50A783P destinataria di aiuti per l'importo di euro 1.500,00 con il punteggio di 69,00/100, per usufruire della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" – pacchetto -di consulenza COMPLETO

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che non è necessario acquisire la certificazione antimafia in considerazione dell'importo del contributo da concedere;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

TENUTO CONTO che a seguito dell' approvazione della graduatoria definitiva secondo i criteri riportati al punto PR07-INV-del Manuale delle procedure approvato con DRD n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, l'stanza è stata ammessa al controllo sulle dichiarazioni sostitutive attinenti al V° BIM 2009;

CONSIDERATO che il Gruppo di Controllo delle Dichiarazioni Sostitutive, istituito con nota n. 287510 del 02.04.2009 e con Determina n. 8 dell'08.10.2009 abrogata e sostituita con Determina n° 5 del 01/07/2010, a conclusione dei controlli svolto sulla veridicità delle dichiarazioni, con verbale del 10/02/2012 ha ritenuto che si possa procedere alla erogazione dei contributi di che trattasi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta AGNESE CACCESE identificata con CUAA CCCGNS73C50A783P fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta :AGNESE CACCESE identificata con CUAA CCCGNS73C50A783P un contributo in conto capitale di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammessa di euro 1.875,00 per usufruire dei servizi di consulenza previsti dal pacchetto di consulenza proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di BENEVENTO protocollo n. 0960892 del 06/11/2009

Art. 2) Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza sottoscritto con l'organismo MONERE s.r.l. , in data 10/10/2009 pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi./

In particolare il beneficiario è tenuto: a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti e delle visite dei consulenti presso la propria azienda; a fornire alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'intervento finanziato; a non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

Art. 3) Il protocollo di consulenza allegato all'istanza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo MONEREs.r.l., regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali al n.02/o all'Elenco delle produzioni animali al n. 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non potrà essere inferiore a mesi 12 (DOSICI) avendo la ditta optato per il pacchetto di consulenza. COMPLETO e non superiore a mesi 18 (diciotto) dalla data di notifica del presente Decreto

Art. 4) Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario deve presentare, al Settore TAPA CePICA di Benevento, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità,
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza. In tale documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale) e gli estremi del relativo titolo bancario o postale (numero, data, banca emittente ed importo);
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza ottenuto. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento completa del numero della fattura a cui si riferisce. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza (rapporto finale di consulenza), redatta e firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

Art. 5) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e pubblicato sul BURC n.42 del 2 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- All'Dirigente del Se.S.I.R.C.A.
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.
- AL BURC per la pubblicazione

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 258 del 20/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA CLUSTER 112/121 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA RELATIVA ALLA DITTA CAUTILLO ANTONIETTA - PERIODO DI PRESENTAZIONE 07/02/2011-08/04/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale del Settore IPA n. 171 del 05/10/2011, di rettifica del D.D. n. 169 del 04/10/2011, è stato rilasciato, relativamente alla Misura cluster 112/121, nulla osta alla concessione degli aiuti e dei premi spettanti ai beneficiari riportati nella graduatoria definitiva delle istanze ammesse ai finanziamenti per il periodo di presentazione 18 gennaio 2011 – 8 aprile 2011 allegata al suddetto decreto 171/2011;
- con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 171 del 05/10/2011, è stato approvato l'elenco "pratiche in overbooking" relativo alla Misura cluster 112/121 del PSR Campania 2007/2013 - periodo di presentazione delle domande 18 gennaio 2011-8 aprile 2011;
- alla posizione n. 2 del suddetto elenco si collocava la ditta Cautillo Antonietta identificata con CUAA CTLNNT74R57L589C con il punteggio di 67,50;

CONSIDERATO CHE

- con nota del 10/10/2011, protocollata in data 11/10/2011 con n. 0767245, la ditta in questione ha proposto ricorso gerarchico avverso la graduatoria unica regionale approvata con DRD n. 169 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., chiedendo la rettifica della graduatoria di merito con l'attribuzione del punteggio di 68,70 e per l'effetto di includere la ditta medesima nella graduatoria delle aziende ammesse a finanziamento;
- con successiva nota prot. n. 0297822 del 18/04/2012 l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 ha comunicato l'accoglimento del ricorso gerarchico proposto dalla ditta Cautillo Antonietta in relazione alla domanda di aiuto a valere sulla Misura cluster 112/121 presentata al Settore TAPA CePICA di Avellino – prot. 285215 del 08/04/2011;
- a seguito della suddetta comunicazione, questo Settore ha proceduto ad una rideterminazione del punteggio attribuito al beneficiario di che trattasi, che risulta essere di 68,70 anziché di 67,50, comportando l'inclusione della domanda nella graduatoria definitiva delle istanze ammesse ai finanziamenti relativa alla Misura 112/121 per il periodo di presentazione 18 gennaio 2011 – 8 aprile 2011;
- con Decreto Dirigenziale del Settore IPA n. 91 del 16/05/2012 è stato disposto, tra l'altro, di rilasciare "nulla osta" alla concessione degli aiuti spettanti alla ditta Cautillo Antonietta;

RITENUTO

- per quanto sopra indicato, di dover approvare la graduatoria definitiva, per una spesa ammessa di € 505.530,70 e un contributo pubblico di € 315.318,42 comprensivi del premio per il primo insediamento di € 30.000,00, relativa all'istanza prot. 285215 del 08/04/2011 presentata dalla ditta Cautillo Antonietta - CUAA CTLNNT74R57L589C - a valere sulla Misura cluster 112/121 - periodo di presentazione 18 gennaio 2011 – 8 aprile 2011, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

- le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti approvate con DRD n.32 del 5/8/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;
- il bando della Misura 112/121 "Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole";
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrative, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di approvare la graduatoria definitiva, per una spesa ammessa di € 505.530,70 e un contributo pubblico di € 315.318,42 comprensivi del premio per il primo insediamento di € 30.000,00, relativa all'istanza prot. 285215 del 08/04/2011 presentata dalla ditta Cautillo Antonietta - CUAA CTLNNT74R57L589C - a valere sulla Misura cluster 112/121 - periodo di presentazione 18 gennaio 2011 – 8 aprile 2011, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della Misura 112/121;
- al RUFA.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell' Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	26
di cui Riesaminate	28
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	24
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	1

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
682431975	0277857	07/04/2011	NARDONE GIUSEPPE	NRDGPP72R29A783U	primo insediamento - "CLUSTER"

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

Giunta Regionale della Campania

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	491877280	0285215	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA CAUTILLO ANTONIETTA	CTLNNT74R57L589C	Insediamento di giovani agricoltori Ammodernamento delle aziende agricole	68,70	505.530,70	315.318,42
								505.530,70	315.318,42

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
219661631	PG 2011 0261620	01/04/2011	AZIENDA AGRICOLA MONACO LEONARDO	MNCLRD87R16A399P	Ammodernamento Azienda Agricola Pacifico Antonio	1. PREVENTIVI PER IL STO E-COMMERCE NON PERFETTAMENTE CONFRONTABILI 2. AUTORIZZAZIONE ART. 16 : MANCANO PER ALCUNE PARTICELLE 3. PERMESSO DI COSTRUIRE RELATIVO SOLO AD UNA PARTE DELLE PARTICELLE IINTERESSATE 4. MANCA SVINCOLO IDROGEOLOGICO 5. NELLA RELAZIONE MANCA UNA DETTAGLIATA E PUNTUALE DIMOSTRAZIONE DELLA CONVENIENZA ALL'INVESTIMENTO 6. FASCICOLO AZIEDNALE NON AGGIORNATO 7. IN BILANCIO CONTRIBUTI PAC SUPERIORI A QUELLI DIMOSTRABILI 8. ASSENZA NEL FASCICOLO DI ALCUNE PARTICELLE INTERESSATE DALL'INTERVENTO
862911588	0261651	01/04/2011	DELL'AURO ANTONIETTA	DLLNNT71S46B706A	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE APISTICHE	La ditta chiede il finanziamento per l'acquisto di macchine e attrezzature per poter svolgere l'attività apistica ma l'avvenuto insediamento non è dimostrato da alcun titolo di possesso nè per il numero di arnie dichiarate (n. 100 per A.S.L. AV2 e n. 400 nel piano aziendale) nè per i terreni aziendali nè per locali autorizzati alla produzione di miele. L'incremento del "Valore Aggiunto Netto" deriva solo da valori economici riferiti alla situazione aziendale ex post, mancando tutti i valori delle voci del conto economico ex ante. Manca fascicolo aziendale e contratto smaltimento rifiuti.
890983999	279646	07/04/2011	TENUTA DE GUSTIBUS DI CIPRIANO GIANLUIGI	CPRGLG75E20A399L	prs 2007-2013 - MISURA CLUSTER 1.1.2- 1.2.1 - istanza contributo	La data di apertura della Partita IVA risale a oltre 18 mesi prima della presentazione dell'istanza.
912101227	0283005	08/04/2011	SANTOLI DONATELLA	SNTDTL79P58A509Y	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE	L'insediamento è avvenuto da oltre 18 mesi prima della presentazione della domanda

945625338	PG 2011 0285165	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA L'OLIVETO DI ROSSI ROCCHINA	RSSRCH73D64E245F	Insediamiento di giovani agricoltori con Ammodernamento delle aziende agricole	1. DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA A.B.S. S.R.L. SCADUTO 2. MANCA SVINCOLO IDROGEOLOGICO 3. RELAZIONE CARENTE E CONTRADDITTORIA 4. MANCA UNA VALIDA GIUSTIFICAZIONE DELL'INVESTIMENTO 5. SUPERFICI DA OLIVETARE MAGGIORI DI QUELLE SEMINABILI 6. PROGETTO OLIVETO CARENTE NELLA RELAZIONE DESCRITTIVA CON COMPUTO METRICO A PREVALENZA DI VOCI NON CONFORMI ALL'INTERVENTO PREVISTO 7. ERRORE DI VALUTAZIONE NEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO 8. VOCI DI BILANCIO CONTRADDITTORIE 9. RICHIEDENTE TITOLARE IN PASSATO DI ALTRE DUE POSIZIONI IVA (01872770647 e 02277680647), ANDREBBE VERIFICATO L'OGGETTO DELL'IMPRESA.
976286980	PG 2011 0285114	08/04/2011	CICCONE CRISTIAN	CCCCST87A24A509N	"Insediamiento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole"	1. RELAZIONE CARENTE E CONTRADDITTORIA 2. MANCA UNA VALIDA GIUSTIFICAZIONE DELL'INVESTIMENTO 3. INTERVENTO DI MECCANIZZAZIONE SOVRADIMENSIONATO E NON GIUSTIFICATO IN RELAZIONE 4. VOCI DI BILANCIO NON CONFORMI ALLE INDICAZIONI PREVISTE IN BANDO 5. BILANCIO CONSUNTIVO NON VALUTABILE (ANDREBBE VERIFICATO SE ESISTE ANCHE UNA STORIA FISCALE) 6. SE SI CONSIDERANO I TITOLI PAC EFFETTIVI LA SPESA AMMISSIBILE (SALVO VERIFICARE LA PLV INDICATA) E' NOTEVOLMENTE INFERIORE A QUELLA PREVISTA IN PROGETTO 7. DISCORDANZA TRA I DATI INDICATI NEL FASCICOLO (PARCO MACCHINE), NEL PIANO AZIENDALE E NELLA RELAZIONE A CORREDO DELL'ISTANZA
826218701	PG 2011 0286102	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA PEZZA PALOMBA S.A. S. DI CRISTIANA BIANCO	02635190644	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO AZIENDALE	1. EVIDENTI CONTRADDIZIONI TRA FORMULARIO, RELAZIONE E PIANO AZIENDALE 2. NON SI EVIDENZIA ALCUN NESSO DI CAUSA ED EFFETTO TRA INVESTIMENTO PROPOSTO (DEPOSITO) E RISULTATI OTTENUTI 3. MANCA LA DICHIARAZIONE DELLE SUPERICI VITATE 4. PRODUZIONI OLIVETO PARTICOLARMENTE ELEVATE 5. MANCA LA MANODOPERA PER LA RACCOLTA DELLE PRODUZIONI VITICOLE 6. MANCA DICHIARAZIONE DEI SOCI DI NON AVER BENEFICIATO DI PREMI AL PRIMO INSEDIAMENTO 7. NEGLI ELABORATI E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI UN DEPOSITO MACCHINE ED ATTREZZI AGRICOLI MA L'AZIENDA NON POSSIEDE E NON ACQUISTERA' MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE 8. DISCORDANZA TRA SUPERFICI OGGETTO DI INTERVENTO IN FORMULARIO E SUPERFICIE INTERESSATA DAL PROGETTO
298314263	0286080	08/04/2011	PELLINO GIUSEPPINA	PLLGPP76M65G793L	PSR 2007 2013 MISURA 112 121 CLUSTER INSEDIAMENTO GIOVANI IMPRENDITORI IN AGRICOLTURA	La ditta in oggetto, in data 20/06/2011, ha inoltrato formale rinuncia al finanziamento, acquisita al protocollo al n. 2011. 0483964 del 21/06/2011.

299463294	0282986	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA SALERNO ANTONELLO	SLRNNL74E10L214D	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE	L'insediamento verificabile mediante l'apertura della Partita IVA è avvenuto da oltre 18 mesi alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento.
116149888	PG 2011 0285125	08/04/2011	FISCHETTI MAURIZIO	FSCMRZ73R30I281E	INSEDIAMENTO DI GIOVANE IN AGRICOLTURA E AMMODERNAMENTO AZIENDALE	1. MANCA UNA PUNTUALE DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E LA GIUSTIFICAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO 2. VOCI DI BILANCIO NON CONFORMI ALLE INDICAZIONI PREVISTE IN BANDO 3. MANCA DICHIARAZIONE SUPERFICI VITATE 4. NEL FORMULARIO MANCANO DIVERSE PARTICELLE OGGETTO DI INTERVENTO 5. ALCUNI PREVENTIVI NON SONO CONFRONTABILI E MANCANO ANCHE ALCUNI DOCUMENTI DEI RAPPRESENTANTI LEGALI 6. DISCORDANZA TRA RELAZIONE – GRAFICI DI PROGETTO E COMPUTI METRICI 7. GRAFICI DI PROGETTO NON QUOTATI 8. DISCORDANZA TRA PERMESSO DI COSTRUIRE E PARTICELLE INTERESSATE DALL'INTERVENTO STRUTTURALE 9. LA PARTICELLA SU CUI SI INTERVIENE NON E' PRESENTE NEL FASCICOLO AZIENDALE 10. DISCORDANZE NEL CALCOLO DELLA MANODOPERA E MANCATA GIUSTIFICAZIONE PER LA RIDUZIONE OPERATA 11. PER ALCUNE PARTICELLE MANCA L'AUTORIZZAZIONE DEI PROPRIETARI ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI
134637566	0285270	08/04/2011	MAGGESE VINCENZO	MGGVCN91S18A881D	Insediameto di giovani agricoltori, Ammodernamento delle aziende agricole	La durata del contratto di affitto non è ultradecennale e non viene garantito il possesso dei terreni su cui si andranno a realizzare gli investimenti fissi (fienile, ovile, concimaia, minicaseificio ecc.) per almeno dieci anni; manca DIA sanitaria a preventivo per locale da adibire a minicaseificio; il registro di stalla per l'allevamento ovi - caprino risulta ancora intestato alla ditta cedente con attitudine carne ecc.
350620115	PG 2011 0284863	08/04/2011	GUGLIELMO ANTONIO	GGLNTN77R01A284P	I° insediamento in agricoltura, acquisto macchine e attrezzature e miglioramenti fondiari	1. MANCA LO SVINCOLO IDROGEOLOGICO 2. DATI DI BILANCIO DA RIVEDERE
493923349	282941	08/04/2011	FARIELLO ROBERTO	FRLRRT84T20A509W	INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI CON AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	Insediameto avvenuto 01/09/2009, oltre i 18 masi dalla possibilità della decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori. Art.13,Comma 4 del Reg. (CE) 1974 del 2006.
546300892	0286009	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI MONTEMARANO S.R.L.	02675640649	INSEDIAMENTO GIOVANI IN AGRICOLTURA - AMMODERNAMENTO AZIENDALE	La ditta in oggetto, in data 06/06/2011, ha inoltrato formale rinuncia al finanziamento, acquisita al protocollo al n. 2011. 0440626 del 06/06/2011.
557216760	0283836	08/04/2011	DELLO RUSSO GIUSEPPE	DLLGPP85R28A509D	Realizzazione di ricoveri zootecnici per ovini e acquisto attrezzature.	il piano aziendale prevede un investimento per l'azienda che dal fascicolo e dalla relazione tecnica non rispetta la condizionalità, inoltre le opere di natura ambientale non possono essere concentrate su 14 are di terreno per circa 1050 mt altrimenti serve un'apposita autorizzazione. Non è presente una planimetria della sistemazione a verde. L'intervento non è giustificato per i terreni a pascolo che l'azienda conduce regolarmente.
656182613	0286073	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA DI CASO GERARDO	CSAGRD74H10A399O	PSR CAMPANIA 2007 2013 NISURA 112 121 CLUSTER INSEDIAMENTO GIOVANI IMPRENDITORI	rinuncia del richiedente

722200899	0281882	08/04/2011	BASSO FEDERICO	BSSFRC92P18A509V	CLUSTER 112-121. PRIMO INSEDIAMENTO IN AZIENDA- AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	Il beneficiario non risulta intestatario dell'intera superficie vitata aziendale, così come si evince anche dal fascicolo aziendale non aggiornato, e la stessa non è iscritta agli albi dei vigneti; manca l'autorizzazione del proprietario ai lavori di miglioramento fondiario nonché stralci planimetrici delle opere a farsi, DIA e autorizzazioni previste dalla normativa vigente (svincolo idrogeologico ecc.) ecc.
368006378	104261	09/02/2011	DE GRUTTOLA STEFANIA	DGRSFN71B49A399P	RISTRUTTURAZIONE DEPOSITO AGRICOLA, REALIZZAZIONE IMPIANTO OLIVETO, ACQUISTO MACCHINE E ATTR.	Manca certificato iscrizione INPS; manca parere igienico sanitario dei locali da ristrutturare; i dati del conto economico non risultano congrui rispetto alla situazione aziendale; dalla relazione tecnica - economica non si giustifica la destinazione dei locali da ristrutturare e adibire a prima lavorazione dei prodotti.
689863730	PG 2011 0244791	28/03/2011	AZ.AGR. STANCO PAOLO	STNPLA85A16A509P	Mis. Cluster 112-121 "Primo insediamento ed ammodernamento dell'azienda agricola Stanco Paolo"	1. RELAZIONE CARENTE E CONTRADDITTORIA 2. MANCA UNA GIUSTIFICAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO 3. INTERVENTO DI MECCANIZZAZIONE SOVRADIMENSIONATO E NON GIUSTIFICATO IN RELAZIONE 4. PIANO AZIENDALE SU MODELLO NON CONFORME 5. IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI IMPORTO SUPERIORE AL 10% DEL COSTO DEL FABBRICATO. DIFFORMITA' TRA PROGETTO E PERMESSO DI COSTRUIRE. MANCA UNA DETTAGLIATA RELAZIONE SULLA TIPOLOGIA DI IMPIANTO E GESTIONE DELLE PRODUZIONI 6. PREVENTIVO SENZA TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE 7. ATTREZZATURA NON ADEGUATA ALLA TRATTRICE CHE SI INTENDE ACQUISTARE
724722340	0251312	30/03/2011	FRATTOLILLO GRAZIELLA	FRTGZL84D54A783E	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE	Rinuncia del richiedente
501295634	0250470	30/03/2011	AGRI FI. AL. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02616300642	P.S.R. REGIONE CAMPANIA 2007-2013 MISURA CLUSTER 1.1.2.-1.2.1. Ammodernamento delle aziende agricole	L'insediamento verificabile mediante l'apertura della Partita IVA è avvenuto da oltre 18 mesi alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento.
305275388	PG 2011 0255944	30/03/2011	SASSO TOMMASO	SSSTMS78E20A399P	(Mis. Cluster 112-121) Primo insediamento ed Ammodernamento dell'azienda agricola Sasso Tommaso	1. FASCICOLO AZIENDALE NON AGGIORNATO 2. MANCA UNA VALIDA GIUSTIFICAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO 3. LA MAGGIORE PLV NON E' LEGATA ALL'INVESTIMENTO A REALIZZARSI 4. INVESTIMENTO NON PROPORZIONATO ALLE STRUTTURE AZIENDALI 5. ATTREZZATURE NON IDONEE PER LA TRATTRICE PROPOSTA 6. ANCHE AD INVESTIMENTO REALIZZATO DIVERSE OPERAZIONI COLTURALI DEVONO ESSERE SVOLTE DA CONTOTERZISTI IN QUANTO MANCANO IN AZIENDA LE SPECIFICHE ATTREZZATURE 7. MANCANO GLI ELABORATI GRAFICI RELATIVI AL LAMPIONE E ALL'IMPIANTO SOLARE 8. SUI PREVENTIVI MANCA LA CCIAA, TIMBRO, FIRMA E DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE 9. MANCA AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16

440333055	PG 2011 0255724	31/03/2011	BOZZONE MICHELE	BZZMHL92M26H926J	insediamento di giovane agricoltore con ammodernamento aziendale mediante adeguamento parco macchine	1. DISCORDANZA TRA I DATI PRESENTI NEL PROGETTO E QUELLI DEL FASCICOLO (FASCICOLO NON AGGIORNATO) 2. INVESTIMENTO NON ADEGUATAMENTE GIUSTIFICATO PER LE DIMENSIONI AZIENDALI (PER UNA SAU DI ETTARI 12,4958 SI PREVEDE L'ACQUISTO DI UNA TRATTRICE CHE HA UNA POTENZA NOMINALE DI 165 CV E UNA POTENZA MAX CON EPM DI 201 CV ED OVVIAMENTE LE ATTREZZATURE PREVISTE IN PROGETTO SONO ADEGUATE A QUELLA POTENZA
592760704	0255163	31/03/2011	AZIENDA AGRICOLA AMOROSO CLEMENTINA	MRSCMN71T42I630S	PRIMO INSEDIAMENTO CON AMMODERNAMENTO DELL' AZIENDA AGRICOLA OGGETTO DI INTERVENTO	Nel conto economico concorre alla determinazione della PLV anche la produzione castanicola extraziendale, per circa i 2/3, a seguito di contratti di fornitura stipulati con altri produttori. Tale situazione non è prevista dal bando ai fini del finanziamento dell'investimento.

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Decreto Dirigenziale n. 169 del 19/06/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 114 "UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA".
DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA VINCENZO PETRONE CUAA
PTRVCN53E12A783C BANDO BIMESTRE NOVEMBRE DICEMBRE 2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006, provvedendo nel contempo, con un'adeguata dotazione finanziaria, alla copertura per l'attuazione delle relative Misure;
- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 40 del 05/06/2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, sono stati approvati i bandi e le Disposizioni Generali relativi all'attuazione delle Misure 114,124,125 (sottomisure 2),214 (Azione e2 ed azione f2), 216,312,313,321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f), pubblicati sul BURC numero speciale 42 del 2/07/2009;
- che, con successivo decreto n. 70 del 30/09/09, sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni Bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 02/12/09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del manuale delle procedure – Gestione delle domande di aiuto – relativo alle misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112,113,115,121,122,123,131,132,133, cluster giovani 112-121, 226,227,311,321,323,114,125, sottomisura 2, 216,312,313) – con allegato",

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta VINCENZO PETRONE **CUAA PTRVCN53E12A783C** acquisita al protocollo regionale con il n. 0022037 del 12/11/2010 differita ;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti, ed inserita con il punteggio totale di 65/100 ed il contributo pubblico di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n. 522294 del 17/06/2010 per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009, inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 456 del 23/06/2010 con il quale il Dirigente del Settore SIRCA ha autorizzato la concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nel suddetto elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione NOVEMBRE DICEMBRE 2009;

VISTO il proprio DECRETO DIRIGENZIALE n. 672 del 09/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che la Ditta VINCENZO PETRONE identificata con CUAA PTRVCN53E12A783C destinataria di aiuti per l'importo di euro 1.500,00 con il punteggio di 65/100, per usufruire della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" – pacchetto -di consulenza completo;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che non è necessario acquisire la certificazione antimafia in considerazione dell'importo del contributo da concedere;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

TENUTO CONTO che a seguito dell' approvazione della graduatoria definitiva secondo i criteri riportati al punto PR07-INV-del Manuale delle procedure approvato con DRD n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, l'istanza è stata ammessa al controllo sulle dichiarazioni sostitutive attinenti al VI° BIM 2009;

CONSIDERATO che il Gruppo di Controllo delle Dichiarazioni Sostitutive, istituito con nota n. 287510 del 02.04.2009 e con Determina n. 8 dell'08.10.2009 abrogata e sostituita con Determina n° 5 del 01/07/2010, a conclusione dei controlli svolto sulla veridicità delle dichiarazioni, con verbale del 10/02/2012 ha ritenuto che si possa procedere alla erogazione dei contributi di che trattasi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta VINCENZO PETRONE identificata con CUAA PTRVCN53E12A783C fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta VINCENZO PETRONE identificata con CUAA PTRVCN53E12A783C un contributo in conto capitale di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammessa di euro 1.875,00 per usufruire dei servizi di consulenza previsti dal pacchetto di consulenza completo proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di BENEVENTO protocollo n. 22185 del 12/29/2009;

Art. 2) Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza sottoscritto con l'organismo Bioconsult in data 18/12/2009 pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi.

In particolare il beneficiario è tenuto: a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti e delle visite dei consulenti presso la propria azienda; a fornire alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'intervento finanziato; a non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

Art. 3) Il protocollo di consulenza allegato all'istanza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo BIOCONSULT, regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali al n.01 all'Elenco delle produzioni animali al n. 01, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non potrà essere inferiore a mesi 12 (dodici) (avendo la ditta optato per il pacchetto di consulenza. Completo e non superiore a mesi 18 (diciotto) dalla data di notifica del presente Decreto.

Art. 4) Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario deve presentare, al Settore TAPA CePICA di Benevento, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità,
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza. In tale documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale) e gli estremi del relativo titolo bancario o postale (numero, data, banca emittente ed importo);
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza ottenuto. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento completa del numero della fattura a cui si riferisce. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza (rapporto finale di consulenza), redatta e firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

Art. 5) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e pubblicato sul BURC n.42 del 2 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Dirigente del Se.S.I.R.C.A.
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.
- AL BURC per la pubblicazione

- - MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 340 del 14/06/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA DELLA POTENZA DI 4.1MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI PONTE (BN). PROPONENTE: EOL S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 47 dell'11/01/2008 ha conferito al dr. Luciano Califano l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", prorogato con DGR 177/12;
- i. che con DGR 46/10 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 177/12;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 177/12;
- k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida Nazionali";
- m. con DD n. 420 del 28/09/2011 pubblicato sul BURC n. 62/2011, sono stati dettati ulteriori criteri per per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la uniforme applicazione delle sopracitate "Linee guida";

- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2008.0673423 del 31/07/2008, la Società E.ol srl con sede in Ponte al Viale Stazione, iscritta presso il Registro delle imprese della CCIAA di Benevento al n. 01402990624, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia con tecnologia eolica per una potenza di 4,1 MW da realizzare nel Comune di Ponte (BN) in località Monte;
- b. che con nota protocollo regionale n. 0817777 del 03/10/2008, il Settore Regolazione dei Mercati ha comunicato al Proponente la non procedibilità dell'istanza, essendo carente di alcuni elaborati previsti dalla normativa vigente;
- c. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 0393328 del 06/05/2009 il Proponente ha integrato la predetta istanza, trasmettendo la STMG e relativa accettazione e il certificato di destinazione urbanistica del Comune di Ponte (BN);
- d. che con nota acquisita al protocollo regionale n.0550076 del 28/06/2010 ha trasmesso specifiche integrazioni ai sensi della D.G.R. n. 500 del 20/03/2009 e D.G.R. n°1642 del 30/10/2009 allegando tutta la documentazione prevista per la procedibilità;
- e. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 236892 del 25/03/2011 ha trasmesso specifiche integrazioni ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 50/2011;
- f. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - dati generali del proponente;
 - dati e planimetrie descrittive del sito;
 - piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01 in materia di espropri;
 - soluzione di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale condivisa dal Competente Gestore;
 - planimetria con le possibili interferenze con il demanio idrico;
 - relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali;
 - studio di impatto ambientale;
 - certificati di destinazione urbanistica;
- g. che con nota prot. reg. n. 2011.0324769 del 21/04/2011 è stata regolarmente indetta e convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 15/06/2011;
- h. che con nota prot. reg. n. 2011.0550766 del 13/07/2011 è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/03 per il giorno 06/09/2011;
- i. che con nota prot. reg. n. 2011.0746589 del 04/10/2011 è stata convocata la terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/03 per il giorno 12/10/2011;
- j. che l'avvio del procedimento espropriativo, è stato comunicato ai singoli proprietari delle P.lle nn. 274 e 329 del Fg. 5 e P.lle nn. 282 e 397 del Fg. 17 del catasto comunale di Ponte (BN) e P.lle n. 191 del Fg. 13 del Catasto comunale di Benevento, con note prot. n. 2011.0986892 del 29/12/2011;
- k. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra è stata acquisita agli atti una sola osservazione riscontrata dal Settore con nota prot. 375730 del 17/05/2012
- l. che il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 387/03 comporta la dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza delle opere di progetto sicchè si è reso necessario avvisare i destinatari della prossima apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del conseguente avvio della procedura espropriativa alla luce del fatto che la parte proponente non ha concluso accordi di cessione bonaria o di asservimento volontario dei terreni necessari alla realizzazione dell'impianto con i proprietari;

- m. che con nota acquisita al prot. n. 454497 del 13/6/2012 il Proponente ha trasmesso gli atti notarili relativi al diritto di superficie a favore del Proponente sulle P.I.e nn. 273, 305, 365, 329, e 283 del Fg. 5 e 397 e 282 fg. 17 del Catasto Comunale di Ponte (BN);
- n. che con la medesima nota il Proponente ha trasmesso i contratti di locazione di aree agricole a favore del Proponente sulle P.I.e nn. 327 e 282 del Fg. 5 del Catasto Comunale di Ponte (BN) per l'asservimento temporaneo delle suddette aree;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 15/06/2011, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte degli enti intervenuti;
- b. del resoconto del verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 06/09/2011, nella quale è stata acquisita nota solo da parte del soggetto proponente in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla prima riunione della C.d.S.. ed è stata evidenziata la posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte dell'ASL BN;
- c. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 12/10/2011 trasmesso via pec;
- d. che il Responsabile del Procedimento visto che non sussistono pareri negativi, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi degli artt. 14 *ter* e *quater* della L. 241/90 e s.m. e i.;
- e. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
- e.1 Note dell'**ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Dip. Pr. Avellino** acquisite in C.d.S. del 06/09/2011 e del 12/10/2011 con le quali esprime parere favorevole con prescrizioni per la compatibilità elettromagnetica ed acustica dell'impianto;
- e.2 **ASL Benevento** in C.d.S. del 12/10/2011 esprime parere favorevole con rinvio alle prescrizioni dell'ARPAC per quanto concerne gli aspetti acustici ed elettromagnetici;
- e.3 Nota dell'**Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno** acquisita in C.d.S. del 15/06/2011 con la quale esprime la compatibilità del progetto alle previsioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) con prescrizioni;
- e.4 Nota della **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale di Otranto** acquisito in C.d.S. del 06/09/2011 con la quale rilascia nulla osta di competenza;
- e.5 **Comune di Ponte (BN)**, acquisita in C.d.S... del 15/06/2011, richiede integrazioni, successivamente trasmesse dal proponente e acquisite in C.d.S... del 12.10.2011
- e.6 Nota della **Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro"** acquisita in C.d.S. del 06/09/2011, con la quale autorizza l'intervento ponendo delle prescrizioni;
- e.7 Nota dell'**ENAC** acquisita in C.d.S. del 06/09/2011 con la quale, anche sulla base delle valutazioni di ENAV, rilascia nulla osta di competenza con prescrizioni;
- e.8 Nota del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici** prot. 0012443 del 09/09/2011 con la quale comunica che, ai sensi dell'art.17 comma 3 lett. n) del D.P.R. 233/2007, non è competente ad esprimere il proprio parere in C.d.S. in quanto l'intervento in oggetto non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore;
- e.9 Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta** prot. 0008616 del 16/06/2011, acquisita in C.d.S. del 06/09/2011, con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione delle opere in questione, ponendo delle prescrizioni;
- e.10 Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino** acquisita in C.d.S. del 12/10/2011 con la quale dichiara la non competenza;
- e.11 Nota della **Comando Militare Esercito "Campania"** acquisita in C.d.S. del 06/09/2011 con la quale rilascia nulla osta di competenza con prescrizioni;
- e.12 Nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Benevento** prot. 0653244 del 31/08/2011 con la quale comunica che sulle particelle su cui insiste il parco eolico non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC/DOCG;

- e.13 Nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - U.S.T.I.F. di Napoli** acquisita in C.d.S. del 06/09/2011, con la quale rilascia nulla osta di competenza;
- e.14 Nota del **Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento** acquisito in C.d.S. del 06/09/2011 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- e.15 Nota del **Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni (MISE)** acquisito in C.d.S. del 06/09/2011 con la quale comunica interferenze ponendo delle prescrizioni;
- e.16 Nota del **Settore Politiche del Territorio** acquisita in C.d.S. del 06/09/2011 con la quale comunica la propria non competenza;
- e.17 Nota dell'**Aeronautica Militare** acquisita in C.d.S. del 06/09/2011 con la quale rilascia nulla osta di competenza;
- e.18 Decreto Dirigenziale n°471 del 17/06/2011 (pubblicato sul BURC n. 39 del 27/06/2011) del **Settore Regionale Ecologia, Tutela Dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile** con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA) con prescrizioni;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che l'art. 10 co. 1 del DPR 327/01 e s.m. e i. stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.";
- c. che al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 420/2011 si è specificato che le interferenze con altri impianti saranno valutate qualora il controinteressato presenti, entro i termini della conferenza conclusiva, la perizia di cui al DD 50/11 dalla quale risulti che la riduzione di produzione complessiva dei singoli aerogeneratori sia superiore a quanto determinato dall'INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08 a pagina 22;

TENUTO CONTO

- a. dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;
- b. che, come risulta dal resoconto verbale della terza e conclusiva riunione della C.d.S. del 12/10/2011, non è stata depositata alcuna perizia tecnica giurata di cui al citato D.D. 50/2011 dalla quale risulti che la riduzione di produzione complessiva dei singoli aerogeneratori sia superiore a quanto determinato dall'INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08 a pagina 22;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n. 471 del 17/6/2011 /Sett02/Serv03 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
- d. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08".

RITENUTO poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare

da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- b. il DM MiSE 10/9/2010
- c. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- d. la DGR 2119/08;
- e. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- f. la DGR n 3466/2000;
- g. la DGR 1152/09;
- h. la DGR n. 46/10;
- i. la DGR n. 529/10;
- j. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- k. il D.D. n. 420/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- l. il D.D. n. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03
- m. il DD. N. 380/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- n. la DGR n. 177/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare** la società **E.ol srl**, con sede legale in Viale Stazione, 82030 Ponte (BN), P. IVA e C.F. 01402990624, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 4,1 MW mediante l'installazione di 02 aerogeneratori con le relative opere e infrastrutture connesse, da realizzare sui terreni riportati in Catasto ai Fogli e Particelle richiamati in premessa come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete elettrica di Enel Distribuzione SpA mediante la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "BENEVEN. NORD", come da allegati tecnici che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nelle cartografie di cui all'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
4. di **disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento sulle particelle di terreno interessate dall'impianto e dalle opere connesse, così come riportate nel piano particellare di esproprio e di seguito esplicitate:
 - o. **Comune di Ponte (BN)** come di seguito esplicitato:
 - Foglio n.5, p.lle nn.: 274, 329;
 - Comune di **Benevento** come di seguito esplicitato:
 - Foglio n.13, p.lle nn.: 191;
5. di **precisare** che la scala di rappresentazione della planimetria allegata è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea. Pertanto, la stessa, oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.

6. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:

6.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:

- La società proponente deve comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- per gli aspetti concernenti i campi elettromagnetici, di eseguire in fase di esercizio idonea campagna di rilievi, trasmettere all'ARPAC i dati rilevati in fase di preesercizio; comunicare all'ARPAC, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio;
- per gli aspetti concernenti l'impatto acustico, di eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi di misure fonometriche Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e trasmettere a questa Agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto.

6.2. **AUTORITÀ DI BACINO LIRI - GARIGLIANO E VOLTURNO** prescrive quanto segue:

- nelle aree R2 ed A2 la realizzazione degli interventi è subordinata al non aggravamento delle condizioni di stabilità del pendio, alla garanzia di sicurezza determinata dal fatto che l'opera sia progettata ed eseguita in misura adeguata al rischio dell'area;
- ai sensi dell'art.17, il progetto delle opere interferenti con le suddette aree perimetrale R2 ed A2 deve essere corredato di uno studio di compatibilità idrogeologica, commisurato alla importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, redatto secondo le indicazioni di cui all'art. 23 delle stesse norme;
- nelle aree C1, invece, la sola prescrizione da rispettare è quella di subordinare gli interventi alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n°30483 e successive norme e istruzioni;
- di verificare, nel rispetto delle richiamate norme del PsAI-Rf, la compatibilità idrogeologica delle opere ricadenti nelle aree perimetrale, in funzione dei dissesti individuati e perimetrati nel PsAI-Rf, verificandone funzionalità e dimensionamento sulla scorta di appropriate indagini.

6.3. **COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE DI OTRANTO** prescrive che il proponente provveda all'installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota;

6.4. **COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO** prescrive quanto segue:

- che gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto nei grafici ed elaborati tecnici;
- che il materiale di risulta, sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione dell'area circostante così come descritto nella relazione tecnica. In ogni caso gli eventuali materiali non idonei devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
- che siano realizzati prima dell'operazione di posa delle strutture di fondazioni e/o sottofondazioni, adeguati drenaggi a presidio delle fondazioni stesse delle realizzande opere;
- che la viabilità di accesso all'aerogeneratore, sia dotata di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali e siano, ordinatamente canalizzate e smaltite negli impluvi naturali esistenti, al fine di non procurare danni alle pendici sottostanti;
- che le gabbionate in progetto siano correttamente raccordate superiormente e lungo le testate con la morfologia circostante e sia ricostituito l'assetto vegetativo degli ambiti di scopertura;

- che le opere temporanee (es. piazzole di montaggio e manovra), a fine lavori, siano dimesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, conforme alla originaria orografia dei terreni;
- che le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisorio;
- che il reinterro del cavidotto avvenga in tempi brevi e si provveda altresì alla ricostituzione del sopralluogo delle stesse specie precedentemente esistenti;
- che nella fase esecutiva siano comunque verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.03.88 e s.m.i
- che siano acquisiti gli altri pareri spettanti, di competenza, ad altri uffici o Enti della P.A. tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame degli aspetti che l'opera prevista richieda per la sua realizzazione;
- che prima dell'inizio dei lavori venga depositata la somma di € 1.000,00 quale deposito cauzionale per la buona esecuzione dei lavori medesimi.

6.5. ENAC prescrive quanto segue:

- Rispetto della segnaletica diurna: per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 mt di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore a 30 mt le pale dovranno essere verniciate con 3 bande rosse, bianche e rosse di mt 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 mt delle pale stesse; per gli aerogeneratori le cui pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 mt, la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca e rossa).
- Rispetto alla segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa. La società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad es. l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione.
- Dovrà esser prevista a cura e spese della società proponente una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile delle lampade stesse;
- Ai fini della pubblicazione AIP, la Società E.ol s.r.l. dovrà inviare con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni, alla Direzione Aeroportuale di Napoli, all'ENAV, all'Aeronautica Militare C.I.G.A. e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio, con contestuale inoltro dei dati definitivi del progetto contenente: 1. Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 di ogni singolo aerogeneratore; 2. Altezza massima aerogeneratore (torre + raggio pala); 3.Quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota terreno); 4. Eventuale segnaletica ICAO diurna e notturna, secondo quanto previsto da ENAC; 5. La data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa notturna per il successivo aggiornamento della documentazione aeronautica.

6.6. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA ritiene opportuno che i lavori di scavo e di movimento terra, avvengano sotto il controllo archeologico, secondo modalità da concordare con il funzionario responsabile dell'Ufficio Archeologico di Benevento;

6.7. AERONAUTICA MILITARE 3^REGIONE - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO prescrive per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "b". La documentazione tecnica trasmessa allo scrivente dovrà essere altresì inviata al C.I.G.A. in conoscenza.

6.8. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO prescrive quanto segue:

- Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per
 - a) gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti
 - b) gli attraversamenti e avvicinamenti con le linee di telecomunicazione interrate ed aree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza tra i picchetti
 - Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.
- 6.9. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO** prescrive quanto segue:
- comunicare al Settore Genio Civile di Benevento, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori;
 - trasmettere, con l'inizio dei lavori, al predetto Settore l'attestazione di avvenuto pagamento dell'importo di € 1.594,54 pari al 35% delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento sul c/c postale n. 21965181 - codice 1502 - intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria"
 - la costruzione dell'elettrodotto avvenga in conformità al progetto e alle integrazioni valutate nell'istruttoria, con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo, ottemperando altresì alle condizioni stabilite dalle Autorità e dagli Enti interessati per il rilascio di nulla osta di competenza nonché nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 127 del T.U. 1775/33;
 - siano rispettate le prescrizioni di legge vigente in materia per:
 - o gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 - o gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con separata corrispondenza;
 - decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società E.ol S.r.l. richieda formalmente al Settore Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.
 - Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, richiesta di rilascio dell'autorizzazione sismica utilizzando la modulistica prevista (cfr. D.D. n°57 del 31/12/2009), corredata da un progetto esecutivo così come prescritto dalla norma (D.P.R. 380/2001, N.T.C. 2008 e Circolare esplicativa).
7. Il Proponente è obbligato:
- 7.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione facenti parte della rete di distribuzione, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 7.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 7.3. a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 7.4. a trasmettere, ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, prima dell'inizio dei lavori, a tutti gli enti partecipanti alla CDS, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - 7.5. il proponente è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, ad accendere una fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, come previsto dall'art. 13, punto 13.1 lett. J) delle L.G.N..
8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di notifica dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
9. Nell'ipotesi in cui si ricorra alle procedure espropriative, il termine di inizio dei lavori, ai sensi di quanto disposto al punto 1.1 del Decreto Dirigenziale n. 516/2011 AGC12/Sett04, decorre dall'immissione in possesso degli immobili oggetto della procedura ablativa.

10. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente a mezzo fax o Posta Elettronica Certificata.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 104 del 19/06/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: "BAROCK - RITORNO AL BAROCCO. ARTE, RELIGIONE E SCIENZA NELL'ETA' CONTEMPORANEA". BENEFICIARIO: FONDAZIONE DONNAREGINA CODICE CUP: G68J09000030006 - CODICE SMILE:118. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR FESR Campania 2007-2013);
- b. con DGR n. 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Campania 2007-2013;
- c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- a. il Programma Operativo di che trattasi, all'all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9: *“BENI E SITI CULTURALI” - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- b. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
 - a. *Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);*
- c. con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- d. in forza della predetta deliberazione n.26/2008, con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 *“Beni Culturali”* del POR FESR Campania è stata assegnata al Dirigente del Settore 03 *“Beni Culturali”* dell'AGC 13;
- e. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le *“Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR. FESR Campania 2007-2013”*;
- f. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività *“a”* dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata *“Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale”*, che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività *“a”* e *“b”* dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:
 - f.1. *diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;*
 - f.2. *promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;*
 - f.3. *valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;*
- g. con DD n. 1067 del 21.11.2008, rimodulato con DD n. 368 del 21.12.2010, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR Campania 2007 – 2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;
- h. con il suddetto DD n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, inoltre, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- i. con deliberazione n. 1547 del 08/10/2009, la Giunta Regionale ha fatto propria l'iniziativa denominata *“Barock – Ritorno al Barocco. Arte, Religione e Scienza nell'età contemporanea”*,

proposta dalla Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee, approvandone il relativo progetto;

- j. con la predetta deliberazione si è assentito il finanziamento complessivo di € 1.200.000,00 a valere sui fondi del POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee;

CONSIDERATO CHE:

- a. con nota sn. del 30.12.09 e ss. ii. e, in ultimo, con nota n. 71/12 del 29.02.2012, la Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell' intervento *"Barock – Ritorno al Barocco. Arte, Religione e Scienza nell'età contemporanea"*, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- b. detto progetto è stato approvato con Verbale del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2009;
- c. con la suddetta nota sn. del 30.12.09 e ss. ii. e nota n. 88/12 del 15.03.2012, la Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee ha trasmesso la documentazione idonea all'ammissione a finanziamento dell'intervento *"Barock – Ritorno al Barocco. Arte, Religione e Scienza nell'età contemporanea"* - Codice CUP: G68J09000030006 - Codice SMILE: 118, a valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- d. con DD n. 258 del 24.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee, per la realizzazione dell'intervento *"Barock – Ritorno al Barocco. Arte, Religione e Scienza nell'età contemporanea"* finanziato nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1547 del 08/10/2009;

RILEVATO CHE per il progetto di che trattasi, il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il Dott. Eduardo Cicellyn Comneno;

DATO ATTO dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;

RITENUTO, pertanto, doversi ammettere a finanziamento, per la somma complessiva di € 1.200.000,00, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013, l'intervento *"Barock – Ritorno al Barocco. Arte, Religione e Scienza nell'età contemporanea"* Codice CUP: G68J09000030006 - Codice SMILE: 118, come da allegato quadro economico, parte integrante del presente atto;

VISTO:

- a. il POR FESR Campania 2007-2013;
- b. la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
- d. la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- e. il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02";
- f. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- g. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- h. la L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2012)";
- i. la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
- j. la DGR n. 24 del 12 febbraio 2012 "Approvazione Bilancio Gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";

- k. la DGR n. 130 del 20 marzo 2012 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";
- l. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) del suddetto Obiettivo Operativo 1.9, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- 1. di ammettere a finanziamento, per la somma complessiva di € 1.200.000,00 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento "*Barock – Ritorno al Barocco. Arte, Religione e Scienza nell'età contemporanea*" CUP: G68J09000030006 - Codice SMILE: 118 – beneficiario: Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee – P.I. 04953071216 - il cui costo complessivo, come da Verbale del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2009, è pari ad €1.200.000,00, come da Quadro Economico che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;
- 2. di stabilire, per la Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee, nella persona del legale rappresentante e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi:
 - 2.1. la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
 - 2.2. un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
 - 2.3. l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR Campania 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR Campania 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9;
 - 2.4. l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR Campania 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
 - 2.5. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
 - 2.6. il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'atto di concessione approvato D.G.R. n. 1547 del 08/10/2009;
 - 2.7. l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
 - 2.8. l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
 - 2.9. l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
 - 2.10. nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate;
 - 2.11. la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato;
 - 2.12. il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

- 2.13. l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
 - 2.14. il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
 - 2.15. il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e approvate con DD n. 94 del 23/04/2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
 - 2.16. l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
 - 2.17. la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
 - 2.18. l'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione di una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, controfirmata e validata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto, nonché l'indicazione dei risultati conseguiti, l'impatto in termini di afflusso di visitatori e i relativi benefici per l'attività turistica del territorio di riferimento.
3. di stabilire, altresì, che il Beneficiario:
- 3.1. provveda a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
 - 3.2. garantisca alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR Campania;
 - 3.3. presti la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;
 - 3.4. nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, garantisca che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. la comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi;
 - 3.5. garantisca, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR FESR Campania;
 - 3.6. garantisca che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) contengano, obbligatoriamente:
 - 3.6.1. l'emblema dell'Unione Europea;
 - 3.6.2. l'indicazione del POR FESR Campania 2007/2013;

- 3.6.3. lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*;
e rispettino le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009; inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com; è possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori;
4. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi di cui ai punti precedenti comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
 5. di trasmettere il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui ai precedenti punti 2. e 3., alla Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee che avrà cura di restituirlo al Settore Beni Culturali debitamente firmato in ogni sua parte dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
 6. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Beni Culturali.

PIZZORNO

QUADRO ECONOMICO

BAROCK - OPERE SITE SPECIFIC		
12 dicembre 2009- 5 aprile 2010		
		importi in euro
1	PROGETTAZIONE OPERE Site Specific	
1.a	Curatela e diritti	38.580,00
	TOTALE PROGETTAZIONE OPERE Site Specific	38.580,00
2	FORNITURE	
2.a	Realizzazione catalogo	70.000,00
	TOTALE FORNITURE	70.000,00
3	SERVIZI ORGANIZZATIVI	
3.a	Servizio di organizzazione mostre + servizio comunicazione	121.428,32
3.b	Servizio accoglienza, assistenza di sala per evento inaugurale	1.159,68
3.c	Servizio aggiuntivo di assistenza di sala per sala mostra	102.378,00
3.d	Servizio pulizia straordinaria	9.900,00
3.e	Interventi sugli spazi espositivi	35.714,00
	TOTALE SERVIZI ORGANIZZATIVI	270.580,00
4	ATTIVITA' COMPLEMENTARI ai servizi organizzativi	
4.a	Progettazione degli spazi espositivi per l'allestimento	19.500,00
4.b	Allestimenti e manutenzioni delle opere site specific	340.500,00
4.c	viaggi ed ospitalità artisti e staff	55.000,00
4.d	realizzazione dei materiali a stampa	15.000,00
4.e	acquisto spazi per Piano Media	164.000,00
4.f	spedizioni inviti e cataloghi	8.000,00
	TOTALE ATTIVITA' COMPLEMENTARI ai servizi organizzativi	602.000,00
	Spese generali	18.840,00
	TOTALE COSTI MOSTRA	1.000.000,00
	IVA 20%	200.000,00
	TOTALE COSTI MOSTRA LORDO IVA	1.200.000,00



Decreto Dirigenziale n. 48 del 18/06/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO DELL'ARPAC NELL'AMBITO DELLE OPERAZIONI DI DRAGAGGIO E MOVIMENTAZIONE DI SEDIMENTI MARINI NEL PORTO DI PROCIDA - NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art.105, lett. "e" del d.lgs. n.112/98, come modificato dall'art. 9 della legge 88/01, ha attribuito alle Regioni le funzioni di "programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale";
- la legge regionale n. 3 del 28.03.02, all'art.6, comma 1, lett."c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale;
- con D.G.R. n. 1047 del 19 giugno 2008 sono stati individuati i porti e gli approdi ubicati sul demanio marittimo di competenza della Regione Campania;
- nell'esercizio delle proprie funzioni e competenze, il Settore Demanio Marittimo dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità ha avviato, anche sulla base delle segnalazioni delle Autorità Marittime competenti in loco, un'azione di monitoraggio tesa ad individuare gli ambiti portuali maggiormente interessati da fenomeni di insabbiamento, al fine di definire le priorità di intervento;
- la predetta attività ha evidenziato che maggiormente a rischio sotto tale profilo sono i porti di Procida – Torre Annunziata – Ischia – Casalvelino, rispetto ai quali è opportuno, urgente e necessario avviare azioni di intervento, compatibilmente con le disponibilità finanziarie in capo al Settore;
- dette azioni di intervento consistono essenzialmente in operazioni di dragaggio di fondali marini, volte a migliorare, anche sotto il profilo della sicurezza, la navigabilità dei passi marittimi di accesso ai porti e degli specchi acquei in essi ricadenti;
- in sede di avvio delle citate azioni di intervento è emersa la necessità, in considerazione della complessità delle attività a farsi e delle peculiari caratteristiche tecniche delle medesime, di dotare il Settore Demanio Marittimo di un adeguato supporto tecnico-scientifico e consulenziale

PREMESSO altresì che

- con legge 29 luglio 1998 n. 10 è stata istituita l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.) Ente strumentale della Regione Campania, preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo, sia ambientale che sanitario;
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b, l'ARPAC svolge, tra l'altro, attività tecnico scientifica di consulenza e di proposta per la Regione, le Province, i Comuni e altre amministrazioni pubbliche, finalizzata all'elaborazione di atti di pianificazione e programmazione di interventi, destinati alla tutela e al recupero dell'ambiente;
- con nota n. 787955 del 18/10/2011 è stato convocato un incontro con la predetta Agenzia nel corso del quale sono state definite le modalità di collaborazione e di supporto tecnico-scientifico e discussa una bozza di accordo per la disciplina delle attività di cui trattasi;
- in data 13/3/2012 è stato sottoscritto l'Accordo per la disciplina delle attività di supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A.C. nell'ambito delle operazioni di dragaggio e movimentazione di sedimenti marini nei porti di competenza regionale", il cui schema è stato approvato con D.D. n. 1 dell'8/2/2012
- l'art. 6 del citato Accordo prevede che le attività e gli aspetti economici connessi ad ogni intervento siano disciplinate in convenzioni di dettaglio di volta in volta stipulate dalle parti

CONSIDERATO che

- tra le priorità di intervento ha assunto carattere di estrema urgenza il ripristino della navigabilità del passo marittimo di accesso al porto di Procida, la cui progettazione preliminare e definitiva è stata già redatta dal Settore Demanio Marittimo ed approvata rispettivamente con D.D. n. 132 del 30/11/2007 e con D.D. n. 163 del 28/12/2007, per un importo complessivo presunto di € 2.650.000,00 impegnato sul cap. 2324 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'e.f. 2007 – impegno n. 6947 del 7/1/2008 (D.D. n. 163 del 28/12/2007);
- ai fini della redazione della progettazione esecutiva dei lavori di ripristino si rende pertanto necessario procedere alla caratterizzazione dei sedimenti marini oggetto di movimentazione, per

- la quale attività, sulla base del richiamato Accordo sottoscritto in data 13/3/2012, è stata avviata la collaborazione con ARPAC per la redazione del Piano di Campionamento;
- a tal fine, in data 7 giugno 2012 è stata sottoscritta Convenzione rep. 433/2012 per la disciplina delle attività di supporto tecnico-scientifico di A.R.P.A.C. nell'ambito delle operazioni di dragaggio e movimentazione di sedimenti marini nel porto di Procida;
 - Il costo complessivo per lo svolgimento delle attività da espletare da parte dell'ARPAC ammonta ad € 13.504,63 + IVA per un totale complessivo di € 16.340,60 che trova capienza nella spesa impegnata con il richiamato D.D. n. 163 del 28/12/2007 – cap. 2324 U.P.B. 1.57.99 – impegno n. 6947 del 7/1/2008;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo, allegata al presente atto

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

- di dare atto che in data 7/6/2012 è stata sottoscritta Convenzione rep. 433/2012 per la disciplina delle attività di supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A.C. nell'ambito delle operazioni di dragaggio e movimentazione di sedimenti marini nel porto di Procida, depositata agli atti del Settore;
- di dare atto che il costo complessivo delle attività di supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A.C. nell'ambito di dette operazioni ammonta ad € 13.504,63 + IVA, per un totale complessivo di € 16.340,60;
- di dare atto che detta spesa trova capienza nelle somme impegnate con il Decreto Dirigenziale n. 163 del 28/12/2007 sul cap. 2324 U.P.B. 1.57.99 – impegno n. 6947 del 7/1/2008;
 - di nominare l'ing. Alfredo Rozza Responsabile del Procedimento per l'attuazione della Convenzione in argomento;
 - di trasmettere copia del presente provvedimento:
 - al Responsabile del Procedimento all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" (Settore 01 – Servizio 04) registrazione atti monocratici – archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - all'AGC 01 – Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
 - al Coordinatore SGC 14 Trasporti e Viabilità

Arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 49 del 18/06/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PPORTO DI POZZUOLI. INTERVENTO URGENTE DI RIPRISTINO DELIMITATORI DI
CORSIE DI IMBARCO. APPROVAZIONE VERBALE DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVO DI
GARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 226 del 29/12/2011 è stata approvata la perizia giustificativa dei lavori urgenti di ripristino dei delimitatori delle corsie di imbarco del porto Pozzuoli e contestualmente è stata impegnata la somma di € 40.000,00 sul cap. 2302 correlato all'U.P.B. 1.57.99 del bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2011 – impegno n. 4523/2012;
- Che per l'affidamento dei lavori in oggetto, con il medesimo decreto è stata scelta la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. n. 17 della L.R. n. 3/07, demandando al responsabile del procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 182 del 06.12.2011, l'espletamento di detta procedura mediante consultazione di almeno 5 operatori economici scelti dall'Elenco approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 ed integrato ed aggiornato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;

PRESO ATTO

- che con fax prot. n. 0214649 del 20/03/2012 sono state invitate n. 5 Ditte, scelte dall'elenco in argomento, a presentare l'offerta;
- che nei termini sono pervenute n. 2 (due) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 11.04.2012, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **GUADAGNO Emilio** - P. IVA 03430171219 - con sede in Boscoreale (NA) alla Via Cangiani n. 146 con il ribasso offerto del 17,40%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 0280360 dell' 11/04/2012 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa con nota acquisita in data 18/04/2012 al n. 0300103 di protocollo ed è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata accertata la regolarità contributiva, camerale e fiscale dell'impresa;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter procedere alla aggiudicazione definitiva della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori urgenti di ripristino dei delimitatori delle corsie di imbarco del porto Pozzuoli, espletata in data 11.04.2012, come da verbale di gara che con il presente atto si approva;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/06, di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa **GUADAGNO Emilio** - P. IVA 03430171219 - con sede in Boscoreale (NA) alla Via Cangiani n. 146 la gara per l'affidamento degli interventi di cui trattasi, con il ribasso offerto del 17,40%;

VISTO

- il D.Lgs. n. 163/06;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione
- il D.P.R. n.207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- il decreto dirigenziale n. 226 del 29/12/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento allegata al presente provvedimento;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. n. 17 della L.R. n. 3/07 per l'affidamento dei lavori urgenti di ripristino dei delimitatori delle corsie di imbarco del porto Pozzuoli, redatto in data 11.04.2012, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa **GUADAGNO Emilio** - P. IVA 03430171219 - con sede in Boscoreale (NA) alla Via Cangiani n. 146 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 17,40%;
- di inviare copia del presente atto:
- al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

arch. Massimo Pinto



Regione Campania

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

TRASPORTI E VIABILITA'

SETTORE DEMANIO MARITTIMO, NAVIGAZIONE, PORTI,

AEROPORTI, OPERE MARITTIME

OGGETTO: PORTO DI POZZUOLI. Intervento urgente di ripristino delimitatori di corsie di imbarco.

CUP: B89F11000070002 **CIG:** Z7C0423282

IMPORTO A BASE D'ASTA: euro 31.252,00 al netto di I.V.A. (comprensivo di oneri sicurezza pari ad euro 1.251,88).

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 comma 8 del D. Lgs n. 163/06, con il criterio del prezzo più basso.

VERBALE DI SEDUTA del giorno 11/04/2012

PREMESSO

1. che con **D.D. n. 226 del 29/12/2011** è stata approvata la perizia giustificativa degli interventi urgenti per il ripristino dei delimitatori delle corsie di imbarco del porto Pozzuoli e contestualmente è stata impegnata la somma di € 40.000,00 sul cap. 2302 correlato alla U.P.B. 1.57.99 del bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2011;

2. che con il medesimo decreto si è provveduto altresì ad individuare quale procedura di affidamento della gara in oggetto la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 8 del D. Lgs n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. n. 17 della L.R. n. 3/07 mediante consultazione di almeno cinque imprese di cui all'elenco di operatori approvati con D.D. n. 10 del 17/02/2010 ed integrato ed aggiornato con D.D. n. 51 del 18/05/2011. Contestualmente si è approvata la lettera di invito, il disciplinare di gara ed il Capitolato Speciale di Appalto.

3. che con faxx prot. n. 214649 del 20/03/2012 sono state invitate le seguenti ditte:

1.	SITRA S.r.l., Vico Equense (NA);
2.	GUADAGNO Emilio, Boscoreale (NA);
	3. I.GE.FOND. S.r.l., Napoli;
4.	ABYSSLAB di PATALANO FABIO, Ischia (NA);
5.	So.C.E.M. S.r.l., Napoli.

Si prende atto che la Ditta ABYSSLAB di Catalano Fabio, con nota acquisita in data 29/03/2012 al protocollo col n. 243616, ha comunicato di non poter partecipare alla gara in quanto non ha mai eseguito lavori per per la categoria richiesta.

4. che hanno fatto prevenire l'offerta nei modi e nei termini indicati
alla Sezione VIII punto VIII.1) del Disciplinare di Gara, le seguenti

Ditte:

1. GUADAGNO Emilio, Boscoreale (NA);
2. So.C.E.M. S.r.l., Napoli.

TUTTO CIO' PREMESSO:

L'anno duemiladodici il giorno 11 (undici) del mese di Aprile alle ore 10,00 presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità, sita in Napoli al Centro Direzionale – Isola C3 – 19° piano, il sottoscritto Ing. Renato Mennitti, Funzionario del Servizio Opere Marittime incardinato nel Settore Demanio marittimo – OO.MM., quale Responsabile Unico del Procedimento, giusta Decreto Dirigenziale n. 182 del 06/12/2011, con l'assistenza dei componenti dell'Unità Operativa "Gare" dott.ssa Luciana Cucciniello e sig.ra Clara Mancini giusta O.d.s. n. 46 del 06/11/2005 e O.d.s. n. 28 del 13/10/2010, geom. Giacomo Di Maro quale collaboratore Supporto Tecnico,

PROCEDE

All'espletamento della gara dando corso all'apertura della busta "A" (documentazione amministrativa) ed alla verifica della documentazione richiesta dal bando .

Si dà atto della presenza del Testimone Emilio Guadagno quale Titolare dell'omonima Impresa.

Busta n. 1 – GUADAGNO Emilio, Boscoreale (NA) - viene verificato che il plico è idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e reca all'esterno tutte le indicazioni prescritte dal Disciplinare di Gara. Si procede all'apertura del plico. Si verifica che il plico contiene a sua volta n.ro 2 buste: Busta "A" (Documentazione Amministrativa) e Busta "B" (Offerta Economica), anch'esse sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura. Si procede all'apertura della busta "A" Documentazione Amministrativa". Verificata la completezza e regolarità degli atti amministrativi in essa contenuti, si ammette alla procedura successiva.

Busta n. 2 – So.C.E.M. S.r.l., Napoli - viene verificato che il plico è idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e reca all'esterno tutte

le indicazioni prescritte dal Disciplinare di Gara. Si procede all'apertura del plico.

Si verifica che il plico contiene a sua volta n.ro 2 buste: Busta “A” (Documentazione Amministrativa) e Busta “B” (Offerta Economica), anch’esse sigillate con ceralacca, controfirmate dal concorrente sui lembi di chiusura. Si procede all’apertura della busta “A” Documentazione Amministrativa”. Verificata la completezza e regolarità degli atti amministrativi in essa contenuti, si ammette alla procedura successiva.

Il Responsabile Unico del Procedimento procede, quindi, all'apertura della busta B "Offerta Economica" delle Imprese o Ditte ammesse, indicando a fianco il ribasso proposto sull'importo a base d'asta:

1. GUADAGNO Emilio	17,400%

2. So.C.E.M. S.r.l.
4,17%

Alla stregua della media ottenuta, il Presidente dichiara la presente graduatoria:

1. GUADAGNO Emilio

~~17,400%~~

2. So.C.E.M. S.r.l.

4,17%

La migliore offerta economica risulta pertanto quella della impresa

GUADAGNO Emilio pari ad € **24.780,10** con un ribasso del 17,400%, al netto dell'I.V.A..

Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., si dichiara aggiudicata la gara in epigrafe, in via provvisoria, alla Impresa **GUADAGNO Emilio** - P. IVA 03430171219 - con sede in Boscoreale (NA) alla Via Cangiani n. 146 per l'importo di € **24.780,10** al netto dell'I.V.A., oltre oneri di sicurezza pari ad €. **1.251,88**.

	All'Impresa GUADAGNO Emilio verrà richiesta la documentazione attestante il	
	possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/00 poiché	
	non è in possesso dell'attestazione SOA.	
	Il presente verbale è trasmesso alla Stazione Appaltante per le verifiche e la	
	conseguente aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 163/06	
	e ss.mm.ii..	
	Letto, confermato e sottoscritto.	
	Il Responsabile Unico del Procedimento:	
	Ing. Renato Mennitti	

	I Collaboratori dell'Unità Operativa "Gare":	
	Dott.ssa Luciana Cucciniello	

	Sig.ra Clara Mancini	

	Il Collaboratore Supporto Tecnico	
	Geom. Giacomo Di Maro	

	Il Testimone	
	Sig. Emilio Guadagno	



Decreto Dirigenziale n. 50 del 18/06/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI POZZUOLI: INTERDIZIONE AREA OGGETTO DEI LAVORI DI RIPRISTINO
DELIMITATORI DI CORSIE DI IMBARCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO altresì che

- che con nota prot.n.10624 del 03.10.2011 l'ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli segnalava la rottura di alcuni dissuasori di limitazione delle corsie di imbarco alla banchina commerciale del Porto di Pozzuoli, provocati dall'urto di autoveicoli non identificati, chiedendo di intervenire con urgenza,
- che in data 06./11/2011 il tecnico incaricato del Settore Demanio Marittimo OO.MM., Ing. Renato Mennitti, nella qualità di responsabile dell'ambito costiero flegreo, ha effettuato un sopralluogo durante il quale ha verificato la rottura di circa il 50% dei dissuasori posti a delimitazione delle corsie di imbarco ascrivibili verosimilmente all'urto di autovetture, con conseguente stato di pericolo indotto dalla assenza di adeguata segnaletica, e pertanto ha evidenziato la necessità e l'urgenza di intervenire ai fini della salvaguardia della incolumità pubblica e privata;
- che con D.D. n. 226 del 29/12/2011 è stata approvata la perizia giustificativa dei lavori urgenti per il ripristino dei delimitatori delle corsie di imbarco del porto Pozzuoli e contestualmente è stata impegnata la somma di € 40.000,00 sul cap. 2302 correlato all'U.P.B. 1.57.99 del bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2011;
- che a seguito di procedura di gara, espletata ai sensi dell'art. art. 125 comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. n. 17 della L.R. n. 3/07 è risultata aggiudicataria la Ditta GUADAGNO Emilio - P. IVA 03430171219 - con sede in Boscoreale (NA) alla Via Cangiani n. 146 ;

CONSIDERATO che

- occorre procedere alla consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria;
- che l'area oggetto dei lavori costituisce rampa di accesso alla banchina di imbarco e quindi soggetta al transito dei veicoli ed utenti dei servizi di collegamenti marittimi;

RITENUTO

- che per la corretta esecuzione dei lavori aggiuntivi dianzi citati si rende necessario ed urgente interdire l'area oggetto dei lavori limitatamente agli orari nei quali non sono previsti arrivi né partenze dei mezzi di collegamenti marittimi;

VISTA

- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità amministrativa redatta dal Responsabile del Procedimento ed allegata al presente atto

DECRETA

Art. 1

E' interdetto il transito e la sosta di persone e cose nelle aree costituenti le corsie di imbarco del porto di Pozzuoli.

Le aree interdette sono evidenziate nella allegata planimetria che forma parte integrante del presente atto.

La competente Autorità Marittima, di concerto con la Direzione Lavori e la ditta esecutrice dei lavori, disciplinerà lo svolgimento delle varie fasi di intervento, al fine di assicurare la continuità delle operazioni portuali e la regolarità del traffico passeggeri.

Art.2

Le aree interdette dovranno essere opportunamente segnalate e delimitate. La ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- osservare i provvedimenti emanati dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 1 comma 2;
- transennare e segnalare opportunamente, secondo le vigenti normative di settore (sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza dei cantieri) i tratti interessati dai lavori, anche attraverso idonea illuminazione notturna, al fine di consentire l'accesso solo agli addetti incaricati ed ai propri mezzi ed attrezzature necessarie ai lavori;
- comunicare, con apposito elenco, alla Capitaneria di Porto i mezzi necessari ai predetti lavori;

Art. 3

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento..

Art. 4

L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia sino ad attestazione, da parte del Direttore dei Lavori, di utilizzabilità delle aree .

Art. 5

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Art. 6

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- all'Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli;
- al Comune di Pozzuoli;
- alla ditta esecutrice dei lavori;
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul BURC;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all' Assessore ai Trasporti;

arch. Massimo Pinto

porto

1.2

Area oggetto dei lavori

Emporio
della

VIA



Decreto Dirigenziale n. 170 del 15/06/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N° 8/2008 E SS.MM.II. - TRASFERIMENTO DELLA FACOLTA' DI PROSEGUIRE, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, LE ATTIVITA' AFFERENTI ALLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO-MINERALI DENOMINATA "SUISSE THERMAL VILLAGE" IN COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con decreto dirigenziale n°03 del 05/04/2011 l'autorizzazione di cui al D.P.G.R. n°5188 del 23/04/98 e ss., per l'utilizzazione di acque calde sotterranee fu trasformata in concessione per lo sfruttamento di acque termo-minerali denominata "Suisse Thermal Village" (nel seguito: concessione) in comune di Casamicciola Terme (NA), fino al 31/12/2011 in favore della società "Aurum Gestioni S.p.a." cod.fisc. *05087020631* con sede in Milano al Corso Vercelli, 11;
- b. che con D.D. n° 156 del 17/02/2012 (B.UR.C. n° 1 4 del 27/02/2012) nel rigettare l'istanza di rinnovo della concessione è stata dichiarata, tra l'altro l'intervenuta cessazione della concessione e si è dato atto che per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportate, veniva consentita in via eccezionale e, di fatto, senza soluzione di continuità, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento della concessione stessa, purché venissero rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;
- c. che la società titolare, con regolare istanza del 08/11/2011 acquisita in data 09/11/2011 al prot. 00846494 ha chiesto il trasferimento della suddetta concessione alla soc. "Aurum Suisse S.r.l."; detta istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Casamicciola Terme (NA) dal 29/11/2011 al 14/12/2011 con opposizione e osservazioni da parte del Dirigente Scolastico dell'Istituto Statale Ibsen con sede nel comune di Casamicciola Terme (NA);
- d. che con nota prot. 0870832 del 17/11/2011 è stato comunicato il relativo avvio del procedimento, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- e. che con propria nota prot. 13204 del 15/12/2011, acquisita in data 20/12/2011 al prot.0968040, il comune di Casamicciola Terme (NA), letta la suddetta nota del dirigente scolastico dell'Istituto Ibsen, rappresentava una serie di motivi impeditivi al trasferimento;
- f. che con successiva propria nota prot. 2017 del 16/02/12 acquisita in data 23/02/2012 al prot.0141292, il comune di Casamicciola Terme (NA) trasmetteva nota dell'U.T.C. dalla quale si evinceva l'inesistenza dei motivi impeditivi di cui alla lettera e;
- g. che con nota del 13/03/2012, acquisita al prot. 0196876 del 14/03/2012, il titolare della cessata concessione ha chiesto, in esecuzione del D.D. n°156/2012, che la prosecuzione dell'attività, per il periodo di cui alla delibera di Giunta regionale n°671 del 06/12/2011, venga svolta dalla società "Aurum Suisse s.r.l.", società già richiedente il subentro nella concessione (nel seguito: società subentrante);
- g. che è stato acquisito al prot. n°0350428 del 08/05/2012 il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli - Ufficio Registro delle Imprese, prot. CEW/12337/2012/CNA0289 del 17/04/2012 relativo alla società subentrante, nonché il nulla osta ai fini della legge 31/05/65 n°575 e successive modifiche;
- h. che è stata acquisita al prot. n°0350428 del 08/05/2012 la polizza fidejussoria n. 323676358 della società Assicurazioni Generali S.p.A. relativa al progetto di chiusura mineraria e del ripristino ambientale.

PRESO ATTO:

- a. che il sig. Orofino Francesco, legale rappresentante della società subentrante, è in possesso dei requisiti soggettivi e di capacità tecnica ed economica necessari allo sfruttamento del giacimento;
- b. che è stato nominato il direttore dei lavori preposto all'attività estrattiva;

CONSIDERATO:

- a. che il Settore ha interpellato la competente Avvocatura Regionale in ordine alla prosecuzione delle attività di cui alla delibera di G.R. n°671/2011;
- b. che l'Avvocatura Regionale ha espresso il proprio parere PP 35-15-12/2012 prot. 0195675 del 13/03/2012 rappresentando «in virtù delle delibere in argomento [NdR: nel caso in esame, D.G.R. 671/2011] deve ritenersi accordato un titolo concessorio di carattere provvisorio» e che la

concessione provvisoria oggetto del trasferimento è comunque soggetta al rispetto di tutte le condizioni prescritte, non soltanto dalla legge regionale in materia (L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii.), ma altresì dalla richiamata delibera di G.R. n°671/2011

RITENUTO che, per quanto sopra, sussistono le condizioni per procedere al richiesto trasferimento della facoltà di proseguire, a tutti gli effetti di legge, le attività afferenti alla concessione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii. nonché ai sensi dell'art. 17 del Regolamento n°10/2010.

VISTA la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *“Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di attuazione della L.R. n° 8/08, n° 10/2010, emanato con D.P.G.R. 95 del 12/04/2010.

VISTA la delibera di Giunta Regionale n°671 del 06/12/2011.

VISTO il parere PP-35-15-12/2012 prot. 0195675 del 13/03/2012 reso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione denominata “Concessioni acque termali” e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. la facoltà di proseguire, a tutti gli effetti di legge, le attività afferenti alla concessione denominata “Suisse Thermal Village” in comune di Casamicciola Terme (NA), in capo al concessionario soc. “Aurum, Gestioni S.p.a.” per effetto della D.G.R. n° 671/2011, è trasferita alla società “Aurum Suisse S.r.l.” Cod. Fisc. *006686241214* con sede in Napoli alla Via Francesco Caracciolo, 14 legalmente rappresentata dall'amministratore unico sig. Orofino Francesco, nato a Palermo il 08/01/1932 cod fisc. RFNFNC32A08G273K;
2. la superficie della concessione, estesa ettari 00.19.00 circa, è riportata sull'allegata planimetria catastale;
3. la società “Aurum Suisse S.r.l.” è tenuta:
 - 3.1. all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii., dal regolamento n° 10/2010, dalla delibera di Giunta regionale n° 671 del 6/12/2011 e dal decreto di prosecuzione D.D. n°156 del 17/02/2012;
 - 3.2. a trascrivere il presente decreto nei registri immobiliari e consegnare al Settore copia della nota di trascrizione, nel termine di mesi tre dalla data di notifica del presente atto;
 - 3.3. a trasmettere copia dell'autorizzazione sindacale rilasciata ai sensi della L.R. n°13/85 entro 30 giorni dal rilascio ovvero dalla data di notifica del presente atto, se successiva;
 - 3.4. a rispettare tutte le disposizioni della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii. e del Regolamento n°10/2010;
4. la facoltà di cui al punto 1 è accordata è senza pregiudizio del diritto dei terzi;
5. costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n°8 del 29/07/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
6. il presente decreto viene trasmesso:
 - 6.1. alla società Aurum Suisse S.r.l., previo assolvimento dell'imposta di bollo;
 - 6.2. all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
 - 6.3. al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15;
 - 6.4. al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'Area Generale di Coordinamento 10, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
 - 6.5. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 6.6. al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;

- 6.7.** al comune competente per territorio, anche per la pubblicazione per quindici giorni all'albo pretorio;
- 6.8.** all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Ing. Sergio Caiazzo

RICHIESTA DI TRASFERIMENTO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI DENOMINATA "SUISSE THERMAL VILLAGE" NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (PROV. NA)

Richiedente: Aurum Suisse s.r.l.
Via F. Caracciolo, 14
80122 Napoli

AREA IN CONCESSIONE SU BASE
CATASTALE 1:2.000

il tecnico

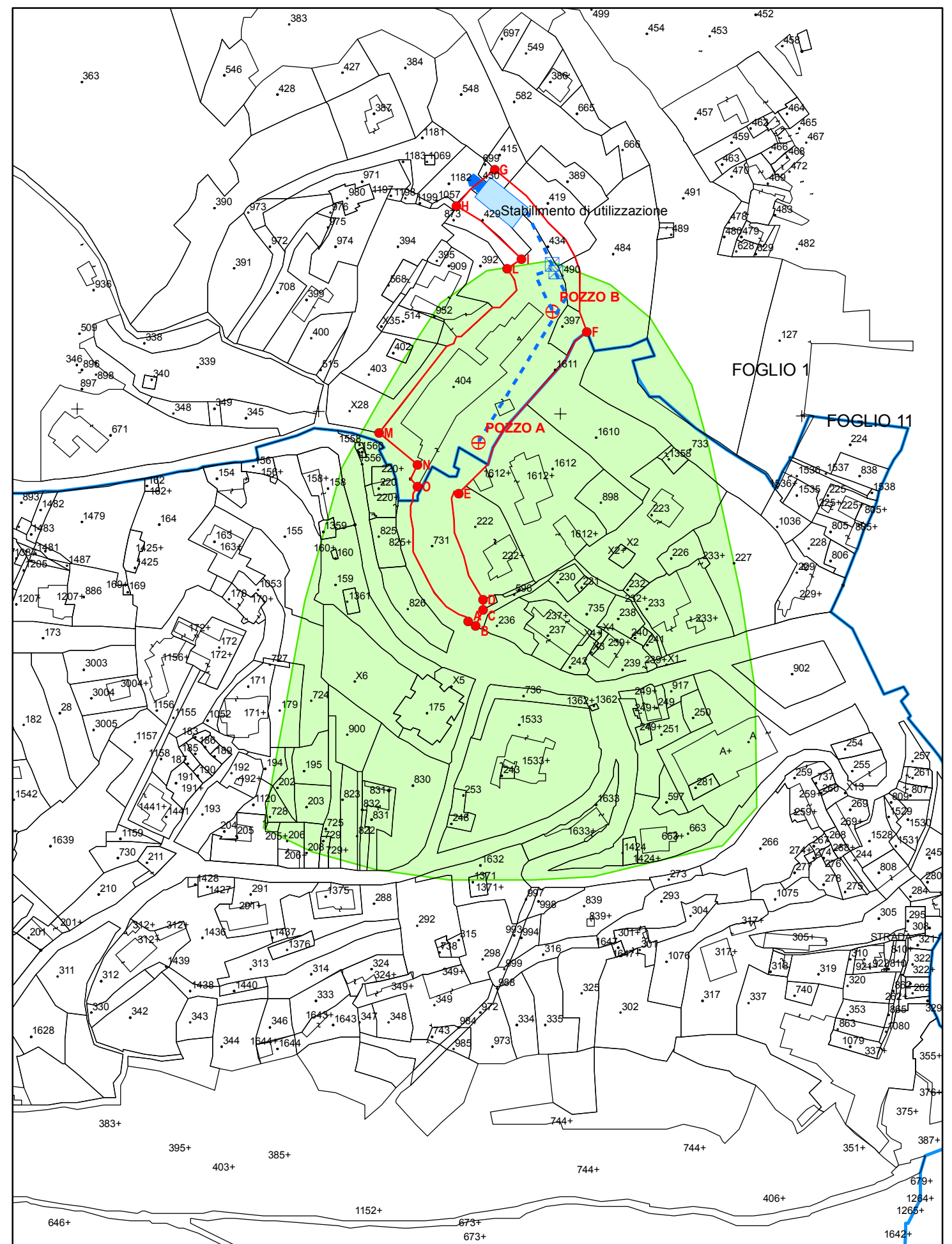


la richiedente

AURUM SUISSE SRL
Via Francesco Caracciolo n. 14
80122 NAPOLI
Part. I.V.A. 06686241214

Legenda

	Stabilimento di utilizzazione		Pozzi
	Limiti concessione catastale		Serbatoi di accumulo
	Fangaie		Vertici concessione catastale
	Percorso condotte		Area di protezione ambientale



1:2.000



Decreto Dirigenziale n. 6 del 08/06/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/1985 E S.M.I.. NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. D.G.R. N. 503 DEL 04/10/2011. CAVA SITA NEL COMUNE DI MELITO IRPINO (AV) ALLA LOCALITA' CASTELLO CARUSO, AUTORIZZATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 1492 DEL 15.12.2000. VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI DI "CAPACITA' NECESSARIE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA IN CAMPANIA" APPROVATI CON D.G.R. N. 503 DEL 04/10/2011 DA PARTE DELLA SOCIETA' F.LLI IOVANNA S.N.C. DI IOVANNA FRANCESCO E IOVANNA EGIDIO.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L. R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2127 del 30.12.2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15/06/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
- la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

PREMESSO che:

- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (nel seguito PRAE) della Regione Campania;
- con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 dello stesso Commissario ad Acta (in B.U.R.C. n. 37 del 14/8/2006), sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006;
- la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) ha proceduto ad approvare, ai sensi degli articoli 10, comma 6, e 5, comma 1, delle NdA del PRAE, le "Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" (nel seguito Norme Specifiche Tecniche), con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti: al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva; all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive; alla perdita e al recupero delle capacità;
- le citate Norme Specifiche Tecniche all'art. 4 - rubricato "Aggiornamento della documentazione attinente ai requisiti minimi. Requisiti minimi del direttore di cava" – prevedono tra l'altro, per le attività estrattive in esercizio, la facoltà per il Settore competente di richiedere in qualunque momento, al titolare dell'autorizzazione o concessione estrattiva, l'aggiornamento della documentazione di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a, b, delle medesime Norme Specifiche Tecniche;

PREMESSO altresì che:

- con decreto dirigenziale n. 1492 del 15.12.2000, ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 54/85 e s.m.i., la Società F.Ili Iovanna S.n.c. di Iovanna Francesco e Iovanna Egidio, con sede in Via Chianchito nel Comune di Fontanarosa (AV), veniva autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale dell'area di cava sita nel Comune di Melito Irpino alla Loc.tà Castello Caruso, sulle part.lle nn. 109, 112, 113, 114, 133, 135, 138, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 149, 150, 151, 152, 395, 515, 516 e 664 del Fg. n. 9 del Comune di Melito Irpino, avente una superficie complessiva di mq. 18.718;
- con nota prot. n. 792315 del 20.10.2011, questo Settore ha comunicato alla società F.Ili Iovanna S.n.c., ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla verifica del possesso, da parte della società stessa, dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva; con la medesima nota n. 792315 del 20.10.2011, la società veniva invitata a presentare, nel termine di 30 giorni, la documentazione di cui all'art. 3 comma 1 lettere a - requisiti di ordine generale, b - requisiti di capacità economico finanziaria delle citate Norme Specifiche Tecniche;
- con successiva nota n. 52219 del 23.01.2012 questo Settore ha sollecitato la citata richiesta n. 792315 del 20.10.2011;

CONSIDERATO che:

- la società F.Ili Iovanna S.n.c. di Iovanna Francesco e Iovanna Egidio, con sede in Fontanarosa (AV) alla Via Chianchito, codice fiscale e partita IVA 02024280642, con nota del 02.02.2012, acquisita in pari data al prot. n. 84445 ha trasmesso la seguente documentazione:
 - Certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino n. CEW/868/2012/CAV0070 del 31.01.2012;
 - Certificato storico della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino n. CEW/867/2012/CAV0070 del 31.01.2012;
 - Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 3 co. 1 lett. a.2 delle Norme Specifiche Tecniche;
 - Dichiarazione sul possesso dei requisiti di cui all'art. 3 co. 1 lett. a.3 delle Norme Specifiche Tecniche;
 - Nota di referenze bancarie resa dalla Banca di Credito Cooperativo di Flumeri soc. Coop. Prot. n. 283 del 01.02.2012;
 - "Programma economico finanziario 2012-2014 F.Ili Iovanna snc";
 - "Relazione sui requisiti di capacità tecnica" ai requisiti di capacità tecnica";
 - Dichiarazione del Direttore di cava sul possesso dei "requisiti minimi del direttore di cava";

PRESO ATTO CHE:

- la società non ha prodotto la documentazione prevista dall'art. 3 co. 1 lett. b.3 delle Norme Specifiche Tecniche, ovvero: *attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e ss.mm.ii. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto b.2, con le relative coperture;*

CONSIDERATO altresì che:

- questo Settore ha proceduto ai sensi di legge all'acquisizione della documentazione di rito e alla verifica delle dichiarazioni rese dalla società F.Ili Iovanna snc di Iovanna Francesco e Iovanna Egidio, onde accertare il possesso, da parte della stessa, dei requisiti minimi di "capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" approvati con la citata D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), acquisendo agli atti la seguente documentazione:
 - Certificazione del Tribunale di Ariano Irpino - Sezione Fallimentare, acquisita al prot. n. 233931 del 26/03/2012;
 - Certificati di carico pendente, rilasciati dalla Procura presso il Tribunale di Ariano Irpino ai sensi dell'art. 60, co 1 C.P.P. in data 28.3.2012, assunti al prot. n. 244589 in data 29.03.2012, relativi ai sigg. Iovanna Francesco, nato il 01.05.1969 a Fontanarosa (AV), e Iovanna Egidio, nato il 22.03.1972 a Fontanarosa (AV);
 - Certificato del casellario giudiziale (art. 39 DPR 313/2002 – D. Dirig. Min. Giustizia 11/02/2004) n. 1792/2012/R del 28.03.2012, relativo al sig. Iovanna Francesco, nato il 01.05.1969;
 - Certificato del casellario giudiziale (art. 39 DPR 313/2002 – D. Dirig. Min. Giustizia 11/02/2004) n. 1793/2012/R del 28.03.2012 relativo al sig. Iovanna Egidio, nato il 22.03.1972 a Fontanarosa (AV);
 - Nota INAIL di Avellino in data 03.04.2012, acquisita in pari data al n. 261121, e successivo Documento Unico di Regolarità Contributivo (DURC) n. 18510165 emesso il 23.04.2012, trasmesso dall'INAIL di Avellino e assunto al prot. n. 327231 in data 30.04.2012;
 - Nota della Provincia di Avellino, Settore Lavoro e Formazione – Servizio Politiche Attive per il Lavoro – Collocamento Disabili prot. n. 20229 del 05.04.2012, acquisita al prot. n. 286725 del 13.04.2012;
 - Nota dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Avellino – Ufficio Territoriale di Ariano Irpino, prot. n. 24631/R del 24.04.2012, acquisita in pari data al n. 314495, e successiva nota prot. n. 37784/R del 21.05.2012, acquisita al n. 390272 del 22/05/2012;

- Nota della Prefettura di Avellino, prot. n. 6944/12.A.1/Area 1^ del 26.04.2012, acquisita al prot. n. 353009 del 09.05.2012, relativa alla Società F.Ili Iovanna s.n.c. e alle seguenti persone: Iovanna Francesco, nato a Fontanarosa (AV) il 01/05/1969 e Iovanna Egidio nato a Fontanarosa (AV) il 22/03/1972, in riferimento all'allegato 1 del Decreto Legislativo n. 490/1994;
- Documento denominato "Visura storica società di persone Fratelli Iovanna s.n.c. di Iovanna Francesco e Iovanna Egidio", rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino, n. T103012161 del 17/05/2012, acquisito per il tramite del Settore regionale Provveditorato ed Economato e registrato al prot. n. 382880 del 18/05/2012;
- Documento denominato "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione Fratelli Iovanna s.n.c. di Iovanna Francesco e Iovanna Egidio", rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino, n. T103012804 del 17/05/2012 acquisito per il tramite del Settore regionale Provveditorato ed Economato e registrato al prot. n. 382883 del 18/05/2012;
- Nota del Settore regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali prot. n. 436795 del 07.06.2012;
- Relazione del Responsabile del Procedimento p.i. Mazzariello Giovanni, acquisita al prot. 441111 del 08.06.2012 Tale relazione, visti gli atti sopra richiamati, rende esito negativo sul possesso dei requisiti minimi di "capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" approvati con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) da parte della società F.Ili Iovanna S.n.c. di Iovanna Francesco e Iovanna Egidio, in quanto carente dei requisiti di cui all'art. 3 co. 1 lettere a.2.e), a.2.f), a.2.g) (requisiti di ordine generale), b.3) (requisiti di capacità economico finanziaria), delle Norme Specifiche Tecniche approvate con la citata D.G.R. 503/2011;

PRESO ATTO che:

- alla luce degli atti innanzi indicati, la società F.Ili Iovanna S.n.c. di Iovanna Francesco e Iovanna Egidio, con sede in Fontanarosa (AV) alla Via Chianchito 90, codice fiscale e partita IVA 02024280642, è carente dei requisiti minimi di "capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" approvati con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), di cui all'art. 3 co. 1 lettere a.2.e), a.2.f), a.2.g) (requisiti di ordine generale), b.3) (requisiti di capacità economico finanziaria), delle Norme Specifiche Tecniche;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento p.i. Giovanni Mazzariello e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo e dal Dirigente del Servizio Sergio Albanese prot. n. 441349 del 08.06.2012;

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

- di accertare la mancanza del possesso dei requisiti minimi di "capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" approvati con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) da parte della società F.Ili Iovanna S.n.c. di Iovanna Francesco e Iovanna Egidio, con sede in Fontanarosa (AV) alla Via Chianchito 90, codice fiscale e partita IVA 02024280642, in quanto carente dei requisiti di cui all'art. 3 co. 1 lettere a.2.e), a.2.f), a.2.g) (requisiti di ordine generale), b.3) (requisiti di capacità economico finanziaria), delle Norme Specifiche Tecniche approvate con la citata D.G.R. 503/2011;
- di demandare a distinto provvedimento l'adozione degli ulteriori adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.);
- di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del comune di Melito Irpino (AV), nel cui territorio ricade la cava in oggetto;
- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla società F.Ili Iovanna S.n.c. di Iovanna Francesco e Iovanna Egidio, con sede in Fontanarosa (AV) alla Via Chianchito 90, codice fiscale e partita IVA 02024280642.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere - A.G.C. 15, Settore 12;
- al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. - A.G.C. 01, Settore 02;

in forma cartacea:

- all'ufficio messi del Comune di Fontanarosa (AV), per la notifica alla società F.lli Iovanna S.n.c. di Iovanna Francesco e Iovanna Egidio, con sede in Fontanarosa (AV) alla Via Chianchito, codice fiscale e partita IVA 0202428064;
- al Comune di Melito Irpino (AV), per quanto di competenza, e per la pubblicazione all'albo pretorio.

Il Dirigente del Settore
(ing. Celestino Rampino)



Decreto Dirigenziale n. 85 del 20/06/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNO SCARICO DI ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO PIAZZALI NEL RIO MALTEMPO SCASSATO IN COMUNE DI PASTORANO (CE) ED AUTORIZZAZIONE ALLA SUA REALIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904. DITTE: SOC. VALLETTI S.R.L. E SOC. METAL WORK SOC. COOP. A R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE i sigg. Giuseppe Valletti, in qualità di legale rappresentante della soc. "Valletti s.r.l.", P. I.V.A. 06293641210, con sede in Portici – corso Garibaldi 40, e Pasquale Diana, in qualità di legale rappresentante della soc. "Metal Work – soc. coop. A R.L.", P. I.V.A. 03587660618, con sede in Pastorano – Zona Industriale loc. Torre Lupara, il 27/03/2012 hanno presentato la richiesta di concessione per la realizzazione di uno scarico nel Rio Maltempo Scassato, affluente del Rio Fontaniello, di acque meteoriche e provenienti dai piazzali di proprietà delle ditte siti in Pastorano alla via Vicinale Scassata;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione, Grafici;
- CHE in data 26/04/2012, con prot. 0320601, è stata trasmessa la Relazione geologica idrologica idraulica nonché l'autocertificazione antimafia del sig. Giuseppe Valletti ;
- CHE in data 15/05/2012, ns. prot. 0369225, è stata trasmessa una richiesta di chiarimenti ed integrazioni; veniva chiesto di chiarire se il franco di sicurezza previsto dall'Autorità di Bacino competente veniva rispettato, di trasmettere particolari costruttivi dello scarico, l'individuazione catastale dello stesso ed i C.C.I.A.A. delle ditte richiedenti;
- CHE in data 28/05/2012, con nota prot. 0405713, sono stati trasmessi i chiarimenti in ordine al rispetto del franco di sicurezza;
- CHE in data 13/06/2012, prot.0455640, sono stati trasmessi i C.C.I.A.A. delle ditte richiedenti in uno con dettagli in ordine allo scarico;
- CHE lo scarico sarà realizzato con tubazione in pvc di sezione circolare con diametro pari a mm.600 .
- CHE Le coordinate del punto di immissione sono Lat. 41°09'10,53" , Long. 14°09'59,58".
- CHE dalla relazione idraulica presentata, comprendente il calcolo della portata con la piena centennale , è risultato che il tirante idrico rispettava il franco di sicurezza previsto dalla competente Autorità di Bacino nelle Norme di salvaguardia in assenza di ulteriori immissioni da parte dei richiedenti; considerando anche la portata immessa il limite di cui sopra risultava superato anche se in misura estremamente ridotta;
- CHE nella relazione presentata in data 28/05/2012 è stato specificato che l'impianto di prima pioggia svolgerà la funzione di laminazione delle piene permettendo il deflusso nel corpo idrico recettore solo dopo il passaggio della piena.

CONSIDERATO:

- CHE con n. rep. 133, in data 18/06/2012 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;

- CHE per la concessione dell'area necessaria alla realizzazione dello scarico de quo questo Settore, in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo in € 167,13 (centosessantasette/13) ed in € 334,26 (trecentotrentaquattro/26) quale cauzione;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 472279 del 20/06/2012 sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone e del deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n° 21965181;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alle soc. . "Valletti s.r.l.", P. I.V.A. 06293641210, con sede in Portici – corso Garibaldi 40, e soc. "Metal Work – soc. coop. A R.L.", P. I.V.A. 03587660618, con sede in Pastorano – Zona Industriale loc. Torre Lupara, l'occupazione dell' area necessaria alla realizzazione di uno scarico di acque meteoriche e provenienti dai piazzali di proprietà delle ditte siti in Pastorano alla via Vicinale Scassata, nel Rio Maltempo Scassato, affluente del Rio Fontaniello, in Comune di Pastorano (CE). Lo scarico sarà realizzato con tubazione in pvc di sezione circolare con diametro pari a mm.600 posizionato in corrispondenza delle coordinate Lat. 41°09'10,53" , Long. 14°09'59,58";
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, le ditte in parola alla costruzione dello scarico di cui sopra.

La Concessione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

La ditta concessionaria è tenuta a comunicare qualsiasi variazione societaria ,di sede sociale o di recapito che dovesse verificarsi.

Articolo 7°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 8°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera e dovrà anche vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 9°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 10°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 11°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 167,13 (centosessantasette/13), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di

Tesoreria Napoli, codice tributo 1518 (canone annuo per scarichi) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 12°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza.

Articolo 13°

E' in capo al Concessionario l'obbligo di acquisire gli eventuali titoli abilitativi di cui al Dpr. 380/2001. Il concessionario è altresì obbligato al rispetto della normativa sismica di cui alla L. 9/83 così come modificata dalla L.R. 19/2009.

Articolo 14°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 15°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 16°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 17°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 18°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Pastorano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 86 del 20/06/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNO SCARICO DI ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO PIAZZALI NEL RIO DEL MARRO IN COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA (CE) ED AUTORIZZAZIONE ALLA SUA REALIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904. DITTA: SOC. COOP. AGRICOLA CONCA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE la ditta Soc. Coop. Agricola Conca, P. I.V.A. 00205390610, con sede in Conca della Campania – via S.S. Casilina km.162,600, il 17/05/12, ns. prot. 036913/2012, ha presentato la richiesta di Concessione alla posa in opera di una condotta di scarico di acque meteoriche e di dilavamento piazzali nel corso d'acqua denominato Rio del Marro in Comune di Conca della Campania(CE);
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica, Relazione geologica idrologica idraulica, Planimetrico schema fognario, Fotocopia del Certificato di Iscrizione Camera di Commercio;
- CHE in data 28/05/2012 ns. prot. 0404816 è stato trasmesso un elaborato Sezione tipo del Rio del Marro, sostitutivo di quello omonimo incluso nella Relazione geologica idrologica idraulica;
- CHE in data 19/06/2012, prot. 0467807, è stato trasmesso il C.C.I.A.A. in originale;
- CHE dall'esame degli atti risulta che lo scarico indicato avverrà con tubazione in PVC di diametro pari a 200 mm. ;
- CHE lo scarico sarà realizzato in corrispondenza della particella 5049 del fg. 11 del catasto del Comune di Conca della Campania;
- CHE è stata effettuata la verifica della sezione con la portata di piena centennale considerando anche le portate immesse e dalla verifica è risultato che il franco di sicurezza è conforme alle norme di salvaguardia della competente Autorità di Bacino ;

CONSIDERATO:

- CHE con n. rep. 132, in data 13/06/2012 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;
- CHE per la concessione dell'area necessaria alla realizzazione dello scarico de quo questo Settore, in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo in € 167,13 (centosessantasette/13) ed in € 334,26 (trecentotrentaquattro/26) quale cauzione;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 467807 del 19/06/2012 sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone e del deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n°21965181;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla Soc. Coop. Agricola Conca, P. I.V.A. 00205390610, con sede in Conca della Campania – via S.S. Casilina km.162,600, l'occupazione dell' area necessaria alla realizzazione di uno scarico di acque meteoriche e provenienti dal piazzale, nel corso d'acqua denominato Rio del Marro in Comune di Conca della Campania(CE) (CE). Lo scarico sarà realizzato con tubazione in PVC di diametro pari a 200 mm. posizionato in corrispondenza della particella 5049 del fg. 11 del catasto del Comune di Conca della Campania;
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la ditta in parola alla costruzione dello scarico di cui sopra.

La Concessione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuta all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904, del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

La ditta concessionaria è tenuta a comunicare qualsiasi variazione societaria, di sede sociale o di recapito che dovesse verificarsi.

Articolo 7°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 8°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera e dovrà anche vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 9°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 10°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 11°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 167,13 (centosessantasette/13), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1518 (canone annuo per scarichi) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 12°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza.

Articolo 13°

E' in capo al Concessionario l'obbligo di acquisire gli eventuali titoli abilitativi di cui al Dpr. 380/2001. Il concessionario è altresì obbligato al rispetto della normativa sismica di cui alla L. 9/83 così come modificata dalla L.R. 19/2009.

Articolo 14°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 15°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 16°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 17°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 18°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Conca della Campania per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 231 del 21/06/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 2 Comitato Tecnico Regionale

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D.P.R. 327/2001 E S.M. I. . DELEGA DEI POTERI ESPROPRIATIVI A ARCADIS, AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO. POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013. GRANDE PROGETTO: COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL FIUME SARNO DI CUI ALLA D.G.R. N. 124 DEL 20/03/2012.

PREMESSO

CHE con D.G.R. n. 2329 del 18/12/2004 (B.U.R.C. n. 8 del 03/02/2005) sono stati attribuiti i poteri dell' Ufficio per gli Espropri e dell' Osservatorio Regionale Espropri, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., all' A.G.C. LL.PP. Settore 02 Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.), mantenendo in capo alle strutture regionali competenti le funzioni di natura urbanistica finalizzate alla sottoposizione del bene al vincolo preordinato all'esproprio e le funzioni in materia di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche connesse e propedeutiche alla dichiarazione di pubblica utilità;

CHE con la medesima deliberazione, è stato stabilito che il Dirigente del Settore C.T.R. può delegare in tutto o in parte, ad altri settori regionali o soggetti previsti dalle norme legislative, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;

CHE con D.G.R. n. 119 del 20/03/2012, l'Agenzia ARCADIS è stata individuata quale soggetto beneficiario del Grande Progetto: "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" ed è stato approvato lo schema di protocollo di intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania, l'ARCADIS e l'Autorità di Bacino del fiume Sarno;

CHE all'art. 5 del sopracitato schema di protocollo d'intesa, l'ARCADIS si impegna a svolgere l'attività di soggetto beneficiario e di organismo responsabile dell'attuazione del progetto e, quindi dell'attuazione degli interventi;

CHE con D.G.R. n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il relativo progetto preliminare e all'ARCADIS è stata demandata l'attuazione delle procedure per l'approvazione del piano particellare di esproprio, ai fini dell'avvio delle procedure espropriative finalizzate all'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dagli artt. 10 e 19 commi 2 e 3, del DPR n. 327/2001 e s.m.i., della pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;

CHE con nota prot. n. 2991 del 13/06/2012, ARCADIS – Agenzia regionale campana difesa suolo - ha chiesto allo scrivente Settore la delega all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all' Ufficio per le Espropriazioni relativamente alla realizzazione del " **Grande Progetto completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno** ", di cui alla D.G.R. n. 124 del 20/03/2012. **POR Campania FESR 2007 – 2013** ". **Proponente e Beneficiario ARCADIS;**

RITENUTO di poter procedere alla richiesta delega, stante la carenza di organico dell'Ufficio per le Espropriazioni;

VISTO il D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 2329 del 18/12/2004;

VISTO il D.D. n. 786 del 20/05/2005 del dirigente del Settore C.T.R.;

VISTO il D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 art. 4 comma 2;

VISTA la D.G.R. n.119 del 20/03/2012;

VISTA la D.G.R. n. 124 del 20/03/2012;

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

1. di delegare a **ARCADIS – Agenzia regionale campana difesa suolo -**, l'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del " **Grande Progetto completamento della riqualificazione e**

recupero del fiume Sarno, di cui alla D.G.R. n. 124 del 20/03/2012 “. POR Campania FESR 2007 - 2013. Proponente e Beneficiario ARCADIS;

2. di stabilire che gli estremi del presente decreto di delega vengano specificati in ogni atto del procedimento amministrativo in parola;
3. di stabilire che il delegato debba puntualmente aggiornare lo Scrivente Settore C.T.R. – Ufficio per le Espropriazioni – Osservatorio Regionali Espropri, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e D.P.G.R. n. 167 del 18/03/2005;

di inviare il presente decreto a ARCADIS – Agenzia regionale campana difesa suolo - , al Settore C.T.R. ed al B.U.R.C., per il prosieguo delle rispettive competenze.

IL DIRIGENTE



Decreto Dirigenziale n. 15 del 21/06/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 11 Geologico Reg.-Osservatorio reg. prezzi dei LL.PP.-Organ.verif.contr.a
camp

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013. ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 "EDIFICI PUBBLICI SICURI" - ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO. PROGETTO "COMPLETAMENTO INTERVENTO DI RECUPERO STATICO E FUNZIONALE DI UN EX CONVENTO BENEDETTINO SITO IN LOCALITA' PIANA DA ADIBIRE A CENTRO DI RICERCA, STUDIO E MOSTRA DEL PAESAGGIO RURALE". COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE EROGAZIONE 1° ACCONTO. DIRETTIVA POR

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.7 in esecuzione della Delibera di giunta regionale 2121 del 31/12/2008 ha provveduto all'emanazione di un Avviso Pubblico "Edifici pubblici sicuri" in attuazione del programma POR CAMPANIA FESR 2007/2013 con D.D. n. 5 del 12/02/2009;
- che con D.D. n. 4 del 19/02/2010 pubblicato sul BURC n. 19 del 01/03/2010 veniva approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento di cui al suddetto avviso pubblico;
- che il citato decreto prevede tra gli altri il finanziamento di **€ 3.100.000,00** con le risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7. "Edifici Sicuri" a favore del Comune di San Lorenzo Maggiore. Beneficiario per la realizzazione dell'intervento **"Completamento intervento di recupero statico e funzionale di un ex Convento Benedettino sito in località Piana da adibire a centro di ricerca, studio e mostra del paesaggio rurale"**, con un cofinanziamento Comunale di **€ 100.000,00**;
- che con D.D. n. 8 del 01/03/2010 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7 ha ritenuto ammissibile a finanziamento il progetto presentato dal Comune di San Lorenzo Maggiore impegnando la somma di **€ 3.000.000,00** sulla U.P.B. 22.84.245 cap. 2612 Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7 Edifici Pubblici Sicuri - PO FESR 2007-2013 – bilancio per l'esercizio finanziario 2010;
- che con D.G.R. n.1715/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013 recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture;
- che con D.D. 354 del 3/11/2010 in BURC n.73/2010 è stato approvato il Manuale di controllo di 1° livello POR Campania FESR 2007/2013 recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture;
- che con nota n. 920530 del 17/11/2010 il Settore Geologico ha prescritto a tutti i Comuni l'applicazione delle norme antimafia in vigore per la legge 136/2010 ed il D.L. 187 del 12/11/2010;
- che con nota n. 1947 del 06/06/2012 il Comune di San Lorenzo Maggiore ha integrato le precedenti note trasmettendo i seguenti documenti previsti dal citato Manuale dopo lo svolgimento della gara d'appalto:
 - o Atto di indizione della gara per l'appalto dei lavori;
 - o Verballi di gara;
 - o Atto di aggiudicazione della gara e codice CIG;
 - o Delibera di approvazione del Q.E modificato a seguito della gara;
 - o processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554 e s. m. i.;
 - o programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - o contratto con la ditta aggiudicataria dei lavori;
 - o Quadro economico di dettaglio per le spese generali;
 - o atti di conferimento incarichi per ciascun professionista e/o consulente con atti di gara, contratti e determinazione negli stessi di ciascun compenso con i codici CIG (l'elenco deve essere riportato nel QE di dettaglio del 12% delle spese generali);
 - o regolamento incentivi alla progettazione per i dipendenti interni, atti di nomina del gruppo con rispettive qualifiche e determinazione importi;
 - o fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1828/2006 con lo slogan " la Campania cresce in Europa";
 - o comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, delle generalità delle persone delegate ad operarvi e del codice IBAN e codice IBAN della Tesoreria di Stato;

- o check list aggiornata, datata, compilata e sottoscritta dal RUP;
 - o dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A. rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
 - o Dichiarazione firmata dal RUP in merito al doppio finanziamento (opera non finanziata o rendicontata con altre fonti);
 - o Dichiarazione firmata dal Sindaco e dal RUP in merito all'accollo delle spese dichiarate dal ROO non ammissibili in sede di rendicontazione.
 - o Elenco delle spese sostenute per i pagamenti relativi elusivamente all'intervento dell'Ob. Op. 1.7 con le relative allegate fatture e quietanze in copia conforme all'originale;
- che tutta la documentazione inerente il fascicolo è agli atti del Settore;

PRESO ATTO:

- che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di San Lorenzo Maggiore, l'importo dei lavori è stato rideterminato in **Euro 2.171.663,06** come risulta dal Quadro Economico, allegato alla richiesta di erogazione dell'anticipazione, di cui alla Determinazione n. 97 DEL 22.07.2010 ivi riportato;

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO A SEGUITO DELL'ESITO DI GARA			
A)	LAVORI		
	Importo lavori soggetto a ribasso		
a1)	Importo lavori al netto del ribasso d'asta	2.102.344,33	
a2)	Oneri per la sicurezza	69.318,73	
	Totale lavori al netto del ribasso d'asta		2.171.663,06
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
b1)	Per imprevisti, comprensivo di Iva max 10% di A €		217.166,31
b2)	Spese tecniche: Progettazione, Direzione Lavori, Cordin. per la sicurezza, collaudi, RUP, Pubblicità 12% di A €	288.164,41	
b3)	I.V.A. per lavori 10% di A	217.166,31	
b4)	I.V.A. su spese tecniche (21% di b2)	60.514,53	
	Importo totale del progetto (A+B)		2.954.674,62

- che il progetto è cofinanziato dal Comune per un importo di **euro 100.000,00** per cui l'investimento complessivo è di **euro 3.100.000,00**;
- che si è conseguito un ribasso di gara **€ 229.707,06**;

RITENUTO:

- di dover approvare l'importo risultante e di dover ridefinire la quota pubblica a valere sul POR regionale in **Euro 2.859.362,54** a seguito del suddetto ribasso d'asta;
- di accertare l'economia di **€ 4.687,92** che risulta quale quota parte nella disponibilità del Comune;
- di accertare l'economia di **Euro 140.637,46** che è pari alla differenza tra l'importo iniziale e la nuova quota POR ridefinita a seguito del ribasso d'asta che rientra nella disponibilità della Regione;
- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione dell'anticipazione sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta ed al contestuale recupero dello stesso nella

disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 ai sensi del Capitolo 3 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

- di confermare il finanziamento di **Euro 2.859.362,54** al Comune di San Lorenzo Maggiore per l'intervento **“Completamento intervento di recupero statico e funzionale di un ex Convento Benedettino sito in località Piana di San Lorenzo Maggiore da adibire a centro di ricerca studio e mostra paesaggio rurale”** a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 con rendicontazione sulla somma di **Euro 2.954.674,62** con un cofinanziamento comunale di **Euro 95.312,08** al netto dell'economia di gara;
- di doversi attenere per le erogazioni successive a quanto stabilito nel cap.3 del citato Manuale ed al co-finanziamento obbligatorio previsto per l'ente di **Euro 95.312,08** riservando la cifra del 10% del finanziamento pari a **Euro 285.936,25** quale saldo alla conclusione ed al collaudo di tutti i lavori;
- che trattasi di lavori urgenti e indifferibili e le cui spese sono tali da non poter essere rinviate senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- La D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 recante i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- la L.R. n. 1 del 27/01/2012 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2012”;
- L.R. n. 2 del 27/01/2012 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012”;
- La D.G.R. n. 24 del 14/02/2012 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.7, dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa e dall'esito positivo in ordine alla verifica del rispetto delle regole di ammissibilità di cui al manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

DECRETA

1. di dare atto dell'istruttoria del Team operativo in ordine alla correttezza procedurale per l'erogazione al Comune di San Lorenzo Maggiore del 1° acconto pari al 30% dell'impegno definitivo onde realizzare l'intervento denominato **“Completamento intervento di recupero statico e funzionale di un ex Convento Benedettino sito in località Piana di San Lorenzo da adibire a centro di ricerca studio e mostra paesaggio rurale”**;
2. di approvare il nuovo quadro economico della spesa necessaria per realizzare l'intervento dopo l'aggiudicazione di gara per un importo complessivo di **€ 2.954.674,62** con quota pubblica a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 di **€ 2.859.362,54** e cofinanziamento comunale di **€ 95.312,08** ;
3. di trasmettere il presente decreto per il provvedimento di liquidazione all'Autorità di Gestione –Settore 02 dell'A.G.C. 09– per effetto della DGR 157 del 18.04.2011 confermando che il rinveniente onere è parte dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 6 del 01/03/2010 sul capitolo della spesa n. 2612 U.P.B. 22.84.245 per l'esercizio 2010, istituito con delibere di G. R. n. 960 del 30/05/2008 e n. 1550 del 26/09/2008;
4. di disporre che l'economia di **€ 140.637,46** rinveniente dal ribasso d'asta ai sensi e per gli effetti del citato Manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 2009 rientri nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013;
5. di confermare che l'economia di **€ 140.637,46** rinveniente dal ribasso d'asta va disimpegnata con il successivo decreto di liquidazione del Settore 02 dell'AGC 09;

6. di imputare a favore del Comune di San Lorenzo Maggiore pertanto la somma di **Euro 857.808,76** come anticipazione pari al 30% dell'impegno definitivo, sulla quota POR rimodulata dopo l'aggiudicazione dei lavori, per la realizzazione dell'intervento denominato: **"Completamento intervento di recupero statico e funzionale di un ex Convento Benedettino sito in località Piana di San Lorenzo Maggiore da adibire a centro di ricerca studio e mostra paesaggio rurale "** mediante accredito sul **c/c della Tesoreria dello stato IBAN IT 79F0100003245421300304672** per le disposizioni intervenute richiamando in tale sede il numero del **c/c dedicato n°20979** con intestazione EDIFICI SICURI – POR FESR 2007-2013 – Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.7 - per i lavori di **"Completamento intervento di recupero statico e funzionale di un ex Convento Benedettino sito in Località Piana di San Lorenzo Maggiore da adibire a centro di ricerca studio e mostra paesaggio rurale"** nell'ambito del conto corrente di gestione delle attività vincolate, presso la filiale di **Banca Popolare di Novara spa dipendenza Guardia Sanframondi** – codice **IBAN IT 63Q0560875360000000020979** attribuendo alla presente liquidazione, in relazione alla natura economica della spesa cui si riferisce, il codice gestionale n. 2234 SIOPE;
7. di inviare copia del presente provvedimento al Comune di San Lorenzo Maggiore, all'Autorità di Gestione- AGC 09-Settore 02, al Coordinatore dell'A.G.C. 15, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Arch. Claudia Fiore



Decreto Dirigenziale n. 44 del 21/06/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim.
Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

DD. LGS. N. 112/98 E N. 96/99 - RETE VIARIA REGIONALE - CONCESSIONI E
AUTORIZZAZIONI: VOLTURA UTENZE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che ai sensi dei dd.lgs. nn. 112/98 e 96/99 la Regione Campania svolge le funzioni di programmazione e coordinamento degli interventi sulle strade ex Anas, mentre le funzioni di gestione sono svolte dalle Province;
- che al Settore Opere Pubbliche è attribuita la competenza in materia di viabilità regionale, per quanto riguarda la programmazione e il coordinamento degli interventi;
- che il predetto Settore nell'ambito delle citate funzioni ha regolamentato l'attività di rilascio delle concessioni e autorizzazione sulla rete viaria regionale, con l'emanazione di un apposito regolamento, approvato con deliberazione di G.R. n. 3454 del 19/07/2002;
- che il medesimo Settore ha avviato un'attività volta alla riscossione dei canoni dovuti per le concessioni/autorizzazioni rilasciate a suo tempo dall'Anas sulla rete viaria prima del trasferimento della stessa alla Regione Campania ai sensi del citato d.lgs. n. 112/98.

RILEVATO

- che a seguito di detta attività è risultato che vari utenti, o per acquisto o per successione della proprietà su cui grava il provvedimento di concessione, hanno prodotto istanza di subentro nella titolarità del provvedimento rilasciato dall'ANAS.

CONSIDERATO

- che si rende necessario volturare ai nuovi utenti che sono subentrati agli intestatari le concessioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

VISTI

- l'art. 4 comma 2 del d.lgs. 30/03/2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la deliberazione di G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
- il d.lgs 31/03/1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge n.59/97";
- il d.lgs. 30/03/1999 n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali";
- il d.lgs. 30/04/1992 n. 285 "Nuovo Codice della strada";
- il d.p.r. 16/12/1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
- la deliberazione di G. R. n. 3454 del 19/07/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di volturare ai nuovi utenti che sono subentrati agli intestatari le concessioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di inviare il presente decreto, ad avvenuta esecutività;
 - a) alla Segreteria di Giunta;

- b) al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. per la pubblicazione;
- 3. di inviare il presente decreto, per opportuna conoscenza :
 - a) all'Assessore ai LL.PP.;
 - b) al Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici;
 - c) alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

Ing. Luigi A.M. Cicalese

ALLEGATO A

N.	UTENZA N.	VECCHIO UTENTE	NUOVO UTENTE
1	6281	Scaffa Giuseppe	Lupo Caruso Sebastianina
2	10982	Guadagno Rosa	Società Agricola di Valentino Lidia e C. S.a.s.
3	17067	Giordano Maria	Cassese Mauro e Napoli Dolores
4	17420	Mongillo Massimo	Gaetano Anna
5	19672	Bertolini Antonio	Russo Elide
6	19942	Sangiovanni Nicolina	Testa Giuseppe
7	21211	Matedil Sud Srl	Editel Srl
8	22495	D'Ambrosio Secondo	D'Ambrosio Pasquina
9	22888	Pinto Rosa	Casillo Maria
10	22898	Notaroberto Antonio	Notaroberto Loretta
11	24581	Calcestruzzi Bertolini Sas	Artemis Residence Village Srl
12	24928	Landi Sabato	Landi Francesco
13	80192	Racol Srl	IP Service Srl
14	80287	Racol Srl	IP Service Srl
15	553/P	De Cesare Clementina	La Barbera Lucia



Decreto Dirigenziale n. 64 del 21/06/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/1985 E SS. MM. ED II. - ART. 25, CO. 14, DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE. AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE, NEL RISPETTO DELLE SUPERFICI ASSENTITE CON L'AUTORIZZAZIONE ORIGINARIA, DELLA CAVA DI TUFO E POZZOLANA SITA ALLA LOCALITA' TUFARA DEL COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV). DITTA: EDILCAVA DI BARTOLINI ERMANNO. DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI SCADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N. 225 DEL 30.11.2010.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- questo Settore con D.D. n. 225 del 30.11.2010, ai sensi dell'art. 25, comma 14 delle NN. d. A. del P.R.A.E., autorizzava la ditta EdilCava di Bartolini Ermanno, con sede alla c.da Tufara del comune di Altavilla Irpina, P.I. 00129690640, ad eseguire la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di tufo e pozzolana sita alla loc. Tufara del comune di Altavilla Irpina, distinta in catasto al foglio n. 2 particelle 197, 198, 199, 200, 201, 202, 204, 206 e 437, per una superficie complessiva di mq 24.000 e con una volumetria di estrazione complessiva di 19.000 mc (tonnellate 34.200 circa), approvandone il relativo progetto, per una durata di anni 1 (uno) a decorrere dal 01.01.2011;
- la ditta EdilCava di Bartolini Ermanno, con istanza in data 21.12.2011, acquisita al protocollo regionale il 22.12.2011 al n. 971171, chiedeva una proroga di mesi dodici rispetto al termine di scadenza del D.D. n. 225/2010, non avendo ultimato il progetto di coltivazione e recupero della cava *"a causa delle grave congiuntura economica nazionale che ha coinvolto il settore estrattivo e con maggior violenza la nostra Provincia"*;
- questo Settore con nota prot. n. 27424 del 13.01.2012, riscontrando l'istanza sopra riportata, richiedeva alla ditta la seguente documentazione integrativa, propedeutica al prosieguo dell'istruttoria amministrativa:
 - elaborati tecnici dai quali possa evincersi lo stato d'avanzamento dei lavori estrattivi;
 - cronoprogramma aggiornato dei lavori ancora a farsi con relativo recupero, tenendo presente il termine massimo di 8 mesi di proroga assentibile;
- nella medesima nota questo Settore precisava che, nelle more delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, il procedimento restava sospeso così come l'attività estrattiva, in virtù della scadenza fissata nel D.D. n. 225/2010;
- con nota senza data, acquisita al protocollo regionale il 07.03.2012 al n. 177446, la ditta trasmetteva i seguenti elaborati datati febbraio 2012, a firma del Direttore di cava, dr. geol. Gaetano Gelormino:
 - Elaborato n. 1 - Relazione tecnica - illustrativa;
 - Tavola n. 1 - Planimetria quotata stato originario - stato ante D.D. n. 225/2010 del Genio Civile di Avellino in scala 1:500;
 - Tav. n. 2 - Planimetria quotata stato attuale in scala 1:500;
 - Tav. n. 3 - Pianta quotata stato di progetto;
 - Tav. n. 4 - Sezioni di Progetto;
 - Tav. n. 5 - Sezioni per il computo dei volumi - Sezioni con l'indicazione dello stato iniziale, dello stato attuale e dello stato di progetto in scala 1:500;
 - Tav. n. 6 - Sezioni con l'indicazione delle superfici di estrazione in scala 1:500;
 - Tav. n. 7 - Sovrapposizione planimetria quotata stato attuale e stato di progetto in scala 1:500;
 - Tav. n. 8 - Sezioni con l'indicazione dei volumi di rinterro in scala 1:500;
- con nota del 03.04.2012, acquisita al protocollo regionale il 05.04.2012 al n. 266459, nelle more dell'adozione del provvedimento di proroga, la ditta EdilCava chiedeva il rilascio dell'autorizzazione finalizzata allo stoccaggio, nell'area di cava, di materiale terroso proveniente dall'esterno, utile per il recupero ambientale previsto in progetto. Detta richiesta veniva suffragata dalla nota dell'Amministrazione Provinciale di Avellino prot. n. 22441 del 17.04.2012, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 296631, con la quale, con riferimento ai lavori per la realizzazione di un parco Etologico nel comune di Pratola Serra, si chiedeva se allo stato fosse possibile effettuare conferimenti di terreno sul sito di cava di cui all' oggetto;
- questo Settore, al fine di aderire alle richieste della ditta, formulate con nota del 03.04.2012 e, consequenzialmente, alle esigenze rappresentate dall'Amministrazione Provinciale di Avellino con nota prot. n. 22441 del 17.04.2012, comunicava con nota prot. 313715 del 24.04.2012 che per il rilascio del provvedimento di proroga del D.D. n. 225/2010, era necessario acquisire:
 - cronoprogramma aggiornato, firmato dal direttore di cava;
 - ricevute di versamento riguardanti i pagamenti, per l'anno 2011, del contributo ambientale

previsto dall'art. 19 della L.R. 1/2008, e del contributo previsto dall'art. 17 della L.R. 15/2005, come peraltro già richiesto con nota di questo Settore prot. n. 128011 del 20.02.2012.

CONSIDERATO CHE:

- il Responsabile del procedimento, dott. Lucio Musto, ha concluso la propria istruttoria con parere favorevole in linea tecnica, i cui esiti sono riportati nella Relazione prot. n. RI 980 del 20.06.2012 dalla quale si evince che:
 - 1) il completamento dei lavori di coltivazione e recupero ambientale della cava di tufo e pozzolana sita alla loc. Tufara del comune di Altavilla Irpina, nel rispetto del progetto approvato con D.D. 225/2010, richiede ulteriori 9 mesi, come emerge dal relativo cronoprogramma aggiornato, trasmesso dalla ditta EdilCava di Bartolini Ermanno con nota del 08.05.2012, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 349636;
 - 2) i volumi di materiale ancora da estrarre, nell'ambito della superficie autorizzata, ammontano a circa mc 7.485, rispetto ai complessivi 19.000 mc autorizzati con il D.D. n. 225/2010.

DATO ATTO CHE:

- così come riportato nella sopra richiamata relazione istruttoria, la proroga richiesta dalla ditta EdilCava di Bartolini Ermanno non comporta modifiche al piano di coltivazione e recupero ambientale autorizzato con il D.D. n. 225/2010, che rimane inalterato nei volumi estrattivi;
- al fine di consentire il completamento della coltivazione e recupero ambientale del sito di cava autorizzato con D.D. n. 225/2010, è necessario differire il termine di scadenza dell'autorizzazione di 9 mesi a decorrere dalla data del presente provvedimento;
- a seguito di specifica richiesta di questo Ufficio, prot. n. 796995 del 21.10.2011, la ditta EdilCava, con note del 22.11.2011, acquisita al protocollo regionale in data 23.11.2011 al n. 888976 e del 20.06.2012, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 474381, ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio delle attività estrattive, così come stabilito con Delibera G.R.C n. 503 del 04.10.2011.
- con nota dell'08.05.2012, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 349636, la ditta ha trasmesso la tavola relativa al cronoprogramma aggiornato dei lavori, sottoscritta dal direttore di cava, dr. geol. Gaetano Gelormino;
- la ditta con nota del 12.06.2012, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 451426, in relazione ai contributi dovuti alla Regione Campania per l'attività estrattiva condotta nell'anno 2011, ha trasmesso le ricevute dei versamenti effettuati ai sensi dell'art. 19, co. 2 L.R. 1/2008 e dell'art. 17, co. 1 L.R. 15/2005.

VISTO:

- il D.P.R. n. 128/59;
- il D.L.vo n. 624/96;
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 06.08.2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22.10.2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15.06.2007;
- le N. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07.06.2006 (BURC n. 27 del 19.06.2006) e n. 12 del 06.07.2006 (BURC n. 37 del 14.08.2006);
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16.09.2008;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 743568 del 28.08.2009;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15.04.2010;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 405263 del 10.05.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza del 21.12.2011, acquisita al protocollo regionale il 22.12.2011 al n. 971171 e successive integrazioni, acquisite rispettivamente al prot. n. 177446 del 07.03.2012 e n. 349636 dell'08.05.2012

- 1) DIFFERIRE di mesi 9 (nove), a decorrere dalla data del presente provvedimento, il termine di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 225 del 30.11.2010, ai sensi dell'art. 25, comma 14 delle NN.d. A. del P.R.A.E., originariamente fissato al 31.12.2011, per la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di tufo e pozzolana sita alla loc. Tufara del comune di Altavilla Irpina, in ditta EdilCava di Bartolini Ermanno, con sede alla c.da Tufara del comune di Altavilla Irpina, P.I. 00129690640, distinta in catasto al foglio n. 2 particelle 197, 198, 199, 200, 201, 202, 204, 206 e 437, per una superficie complessiva di mq 24.000;
- 2) AUTORIZZARE, per l'effetto, la ditta EdilCava di Bartolini Ermanno a riprendere i lavori di estrazione e recupero di cui al progetto già approvato con D.D. n. 225/2010 e secondo il cronoprogramma aggiornato, dando atto che i volumi di materiale ancora da estrarre, nell'ambito della superficie autorizzata, ammontano a circa mc 7.485 rispetto ai 19.000 mc complessivamente autorizzati con il D.D. n. 225/2010;
- 3) PRECISARE che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto di tutte le prescrizioni già dettate con il D.D. n. 225 del 30.11.2010, che qui si intendono integralmente richiamate e confermate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
 - a) a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - b) per conoscenza:
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
 - al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
- in forma cartacea:
 - all'Ufficio Messi del Comune di Altavilla Irpina (AV) per la notifica al Sig. Bartolini Ermanno, quale rappresentante legale, c/o la sede della ditta EdilCava sita alla c.da Tufara del Comune di Altavilla Irpina;
 - al Comune di Altavilla Irpina (AV) per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - al Comando Carabinieri Stazione di Altavilla Irpina (AV);
 - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 46 del 15/06/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed
immigra

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. FSE 2007/2013 OB. OP. A.2) AVVISO "PIU' APPRENDI PIU' LAVORI" DEL PIANO
"CAMPANIA AL LAVORO" APPROVATO CON D.D. N. 259 DEL 22/12/2010, COSI' COME
RETTIFICATO DAL D.D. N. 3 DEL 31/01/2011 - APPROVAZIONE QUINTO ELENCO
DELLE DOMANDE PERVENUTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.G.R. n° 690 del 08/10/2010 si è approvato il Piano di Azione per il Lavoro “Campania al Lavoro”, pubblicato sul B.U.R.C. n° 76 del 22/11/2010;
- che con D.G.R. n° 892 del 14/12/2010 si è approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
- che con D.D. n° 259 del 22/12/2010 così come rettificato dal D.D. n° 3 del 31/01/2011, pubblicato sul BURC n° 10 del 14/02/2011, si è approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di domande “Più apprendi più lavori” - POR FSE 2007-2013 - ob. op. a.2) - Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41 del Piano “Campania al Lavoro!” per la concessione di incentivi all’assunzione;
- che con D.D. n° 40 del 29/06/2011 e ss.mm.ii. si è approvata la proroga temporale al 29 giugno 2012 dell’Avviso “Più Apprendi Più lavori”;
- che con D.P.G.R.C. n. 5 del 17/01/2012 si è attribuito l’obiettivo operativo a. 2) del P.O.R. FSE 2007-2013 al Dirigente del Settore Ormel dell’AGC 17;
- che con D.D. n° 61 del 06/07/2011 e ss.mm.ii. si è nominata la Commissione di verifica delle domande pervenute, si sono definiti i criteri per la verifica di ammissibilità delle stesse e si è preso atto dei primi due elenchi delle domande presentate on line sulla piattaforma predisposta e gestita dall’Assistenza tecnica sull’apprendistato regionale;
- che con nota n. 605702 del 02/08/2011 si sono comunicate ai Presidenti delle Commissioni degli Avvisi del Piano “Campania al Lavoro!”, fra i quali è compreso “Più apprendi più lavori”, indicazioni operative per la presentazione degli esiti delle istruttorie;
- che con D.D. n° 81 del 10/08/2011, pubblicato sul BURC n° 54 del 16/08/2011, si è approvato il primo elenco di domande ammesse a finanziamento, per complessive 236 (repertorio regionale dal n. 1 al n. 459);
- che con D.D. n° 164 del 30/11/2011 si è definito l’iter di valutazione delle domande di incentivo indicate come “da approfondire” nella nota prot. n. 605702 del 02/08/2011 e si è rettificato il D.D. n. 3/2011;
- che con D.D. n° 185 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n° 79 del 27/12/2011, si sono approvate le domande da perfezionare e non ammesse relative al primo elenco delle domande istruite di cui al D.D. 81/2011 (repertorio regionale dal n. 1 al n. 459), per complessive 223;
- che con D.D. n° 186 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n° 79 del 27/12/2011, si è approvato il secondo elenco di domande istruite (repertorio regionale dal n. 460 al n. 648), per complessive 188;
- che con D.D. n° 18 del 26/03/2012, pubblicato sul BURC n. 20 del 2 Aprile 2012 si è approvato il terzo elenco di domande istruite (repertorio regionale dal n. 649 al n. 997), per complessive 349;
- che con D.D. n° 44 del 06/06/2012, pubblicato sul BURC n° 36 del giorno 11 giugno 2012 si è approvato il quarto elenco di domande istruite (repertorio regionale dal n. 998 al n. 1134), per complessive 137;

PRECISATO

- che con nota protocollo regionale n. 0378335 del 17/05/2012, l’Erfea ha trasmesso le domande pervenute sulla piattaforma dal n. 1135 al n. 1557 e le risultanze dei controlli effettuati in automatico dalla piattaforma;
- che tali risultanze sono state inserite in automatico sulla piattaforma www.apprendistatoregionecampania.it nell’area riservata alla Commissione nelle check list informatizzate;
- che oggetto di istruttoria sono state le domande protocollate presenti nell’elenco trasmesso da Erfea con la nota su indicata;
- che i lavori svolti hanno tenuto conto di quanto stabilito dai DD n° 61 e DD n° 68/2011 e di quanto indicato con nota prot. n. 605702 del 02/08/2011;

VERIFICATO

- che le risorse finanziarie disponibili sono sufficienti per l'eventuale finanziamento delle domande ritenute ammissibili a seguito di verifica della Commissione e degli uffici;

PRESO ATTO

- che in data 14/06/2012 è stata acquisita con protocollo regionale n. 0458776 la nota di trasmissione del Presidente della Commissione, con la quale è stato comunicato l'esito dell'istruttoria delle domande di incentivo a valere sull'Avviso "Più Apprendi Più Lavori" - repertorio regionale dal n. 1135 al n. 1557, da cui si evince che:

1. **n. 107 domande** sono state ritenute **ammissibili a finanziamento**, come indicato nell'ALLEGATO A, che costituisce parte integrante al presente provvedimento;
2. **n. 8 domande** sono state ritenute **non ammissibili a finanziamento** come indicato nell'ALLEGATO B, che costituisce parte integrante al presente provvedimento;
3. **n. 308 domande** sono state ritenute **da perfezionare** come indicato nell'ALLEGATO C, che costituisce parte integrante al presente provvedimento;

RITENUTO

- di dover prendere atto dell'elenco delle domande pervenute, trasmesso da Erfea con nota protocollo regionale n. 0378335 del 17/05/2012, con l'indicazione dell'ordine cronologico e numero progressivo da utilizzare come ordine di istruttoria delle pratiche e di assegnazione dell'incentivo e dell'esito dell'istruttoria eseguita in automatico dalla piattaforma (protocollo dal n. 1135 al n. 1557);
- di dover ammettere a finanziamento le domande di cui all'ALLEGATO A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, e di poter, pertanto, ritenere conclusa con esito positivo la procedura di verifica per un numero di ulteriori **107 domande**;
- di dover non ammettere **8 domande**, di cui all'ALLEGATO B, per le motivazioni indicate a margine;
- di dover prendere atto delle **308 domande** da perfezionare, di cui all'ALLEGATO C, e di dover demandare alla Commissione di valutazione le attività volte al perfezionamento delle stesse, così come disposto nel Decreto Dirigenziale n° 164 del 30/11/2011;
- di dover demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, le attività relative alla verifica dei requisiti autocertificati dai soggetti proponenti, nonché ad ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione;
- di doversi avvalere del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania;
- di dover sottoscrivere apposito Atto di Concessione con i soggetti proponenti per la regolamentazione degli impegni e degli obblighi derivanti dall'ammissione all'incentivo;
- di dover rimandare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale;
- di dover dare la massima diffusione ai soggetti interessati attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;

VISTI

- il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
- il DD n. 259 del 22/12/2010 così come rettificato dal DD n° 3 del 31/01/2011;
- la DGR n. 935 del 30 maggio 2008 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE 2007/13;
- la nota prot. 0157053 del 22/02/2010 dell'Autorità di Gestione FSE 2007/13;

- il DD n° 61 e DD n° 68/2011;
- la nota prot. n. 605702 del 02/08/2011 del coordinatore dell'AGC17;
- D.D. n. 164 del 30/11/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo FSE 2007/13

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

- di prendere atto dell'elenco delle domande pervenute, trasmesso da Erfea con nota protocollo regionale n. 0240535 del 28/03/2012, con l'indicazione dell'ordine cronologico e numero progressivo da utilizzare come ordine di istruttoria delle pratiche e di assegnazione dell'incentivo e dell'esito dell'istruttoria eseguita in automatico dalla piattaforma (protocollo dal n. 1135 al n. 1557);
- di ammettere a finanziamento le domande di cui all'ALLEGATO A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, e di poter, pertanto, ritenere conclusa con esito positivo la procedura di verifica per un numero di ulteriori **107 domande**;
- di non ammettere **8 domande**, di cui all'ALLEGATO B, per le motivazioni indicate a margine;
- di dover prendere atto delle **308 domande** da perfezionare, di cui all'ALLEGATO C, e di dover demandare alla Commissione di valutazione le attività volte al perfezionamento delle stesse, così come disposto nel Decreto Dirigenziale n° 164 del 30/11/2011;
- di demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, le attività relative alla verifica dei requisiti autocertificati dai soggetti proponenti, nonché ad ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione;
- di avvalere del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania;
- di sottoscrivere apposito Atto di Concessione con i soggetti proponenti per la regolamentazione degli impegni e degli obblighi derivanti dall'ammissione all'incentivo;
- di rimandare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale;
- di dare la massima diffusione ai soggetti interessati attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessorato al Lavoro, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo a.2) del P.O. Campania FSE 2007/2013, al Coordinatore dell'AGC 17, all'AdG PO FSE 2007/13, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione del menzionato P.O., all'ARLAS per gli adempimenti di rispettiva competenza, a Erfea per la pubblicazione sul sito www.apprendistatoregionecampania.it e al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul sito regionale e sul BURC.

Dott. Alberto Acocella

Avviso "Più apprendi più lavori"
D.D. n. 259/2010 così come rettificato con D.D. n. 3/2011
Domande ammesse ad incentivo

Allegato A

Prot.	Ragione sociale	Numero apprendisti	Importo
1135	RAIMO VINCENZO E F.LLI SNC	1	€ 5.000,00
1136	EDIL. COM. SRL	1	€ 5.000,00
1137	DITTA BUSIELLO RAFFAELE	1	€ 5.000,00
1144	IL PARRUCCHIERE DI SCHERILLO SALVATORE	1	€ 5.000,00
1159	M.C.R. IMPIANTI DI MAZZA' FRANCESCO	1	€ 5.000,00
1160	PEDICINI MASSIMILIANO	1	€ 5.000,00
1161	GUERRA ANNA	1	€ 5.000,00
1163	GREEN ELF S.A.S. DI PRISCO ARTURO & C.	1	€ 5.000,00
1167	IANNACE CARMELA	1	€ 5.000,00
1178	UN POSTO AL SOLE SAS	1	€ 5.000,00
1182	VERRAZZO SRL	1	€ 5.000,00
1183	LA BOTTEGA DEL PORTAFOGLIO SOC. COOP.	1	€ 5.000,00
1192	COOPERATIVA LA TARTARUGA A R.L.	2	€ 10.000,00
1193	COOPERATIVA LA TARTARUGA A R.L.	2	€ 10.000,00
1198	PISAPIA MAURIZIO	1	€ 5.000,00
1199	BUONO GIUSEPPE	1	€ 5.000,00
1200	BUONO GIUSEPPE	1	€ 5.000,00
1201	BUONO GIUSEPPE	1	€ 5.000,00
1203	DI NARDO PIETRO - SAPORI MEDITERRANEI	1	€ 5.000,00
1204	M.C.R. IMPIANTI DI MAZZA' FRANCESCO	1	€ 5.000,00
1205	LONGO FRANCESCO	1	€ 5.000,00
1221	SHALIMAR S.R.L.	1	€ 5.000,00
1222	MEDIASAR S.R.L.	1	€ 5.000,00
1223	MATERIA E COLORE	1	€ 5.000,00
1225	SHALIMAR S.R.L.	2	€ 10.000,00
1229	JENNY PIZZA DI ATTADEMO GENNARO&C. SNC	1	€ 5.000,00
1231	F&F SNC DI FRUNCILLO ROBERTO E FONTANELLA ANTONIO	1	€ 5.000,00
1232	L.G. SRL COSTRUZIONI EDILI	1	€ 5.000,00
1242	CARPENITO ERMINIO	1	€ 5.000,00
1252	ACCARINO PASQUALE	1	€ 5.000,00
1254	RO.GI.TEK S.A.S. DI RUSSO ROSARIO & C.	1	€ 5.000,00
1267	DI.EFFE. ESTINTORI DI SOMMA ANNA & C. S.N.C.	1	€ 5.000,00
1275	FRAGIA S.R.L.	2	€ 10.000,00

Avviso "Più apprendi più lavori"
D.D. n. 259/2010 così come rettificato con D.D. n. 3/2011
Domande ammesse ad incentivo

Allegato A

Prot.	Ragione sociale	Numero apprendisti	Importo
1276	FRAGIA S.R.L.	1	€ 5.000,00
1282	GALEOTAFIORE SRL	1	€ 5.000,00
1291	IL GIOIELLO DI GUERRA GENNARO & C. S.A.S.	1	€ 5.000,00
1293	L. & R. ACCESSORI MODA E SCARPE DI LIRELLI ROSA	1	€ 5.000,00
1294	STUDIO ASSOCIATO 2002	1	€ 5.000,00
1297	GENERALMECCANICA SNC	1	€ 5.000,00
1298	MALU' MODA ABBIGLIAMENTO DONNA DI CUTOLO ANGELA	2	€ 10.000,00
1302	GARGIULO FRANCESCO	1	€ 3.000,00
1303	GARGIULO FRANCESCO	1	€ 3.000,00
1310	GAUDIO COSTRUZIONI SRL	1	€ 5.000,00
1314	MORZILLO ADRIANO	1	€ 5.000,00
1316	PRINT HOUSE SRL	1	€ 5.000,00
1320	OCANA SERRET TAMARA DAISY	1	€ 5.000,00
1322	TIPOGRAFIA BIANCO SRL	1	€ 5.000,00
1323	TIPOGRAFIA BIANCO SRL	1	€ 5.000,00
1324	TIPOGRAFIA BIANCO SRL	1	€ 5.000,00
1327	NEWCEMI COMMERCE DI ARDONE AMABILE	1	€ 5.000,00
1329	CASCONI PATRIZIA	1	€ 5.000,00
1338	2 MC DI GENNARO MUSTO & C. SAS	1	€ 5.000,00
1344	RMA SRL	3	€ 15.000,00
1345	D'ELIA GIUSEPPE	1	€ 7.500,00
1346	CAPPELLI MARA	1	€ 5.000,00
1347	I VIAGGI DEL LEONCINO S.A.S.	1	€ 5.000,00
1358	FONOSAT 2000 SRL	1	€ 5.000,00
1380	CARROZZERIA PER AUTOC. DI DI NARDO VITO	2	€ 10.000,00
1388	PIANETI DIVERSI COOP SOCIALE ONLUS	1	€ 5.000,00
1408	BIOTECNICA SRL	1	€ 5.000,00
1409	BIOTECNICA SRL	1	€ 5.000,00
1421	SA.GEST SRL	1	€ 5.000,00
1429	PISCOPO BIAGIO	1	€ 5.000,00
1432	CD PLAST SRL	1	€ 5.000,00
1435	I.M.A.R.G. DI CARANDENTE TARTAGLIA MICHELE SAS	1	€ 5.000,00
1445	GARGIULO PAOLO LUIGI	1	€ 5.000,00
1451	LOGISTICA PORTUALE L. P. S.R.L.	1	€ 5.000,00
1452	BILANCIONE CORRADO	1	€ 5.000,00
1457	STUDIO KENNEDY SRL	1	€ 5.000,00
1465	GELATERIA DEL GESU' SRL	1	€ 5.000,00

Avviso "Più apprendi più lavori"
D.D. n. 259/2010 così come rettificato con D.D. n. 3/2011
Domande ammesse ad incentivo

Allegato A

Prot.	Ragione sociale	Numero apprendisti	Importo
1467	GELATERIA DEL GESU' SRL	1	€ 5.000,00
1474	ACCENTURE TECHNOLOGY SOLUTIONS SRL	12	€ 60.000,00
1481	ONE SRL	1	€ 5.000,00
1482	CARSUD SRL	1	€ 5.000,00
1489	GADIL SOCIETA' COOPERATIVA	1	€ 5.000,00
1491	F.LLI MICCIO SRL	1	€ 5.000,00
1494	FERVIN SRL	1	€ 5.000,00
1495	FERVIN SRL	1	€ 5.000,00
1498	FERVIN SRL	1	€ 5.000,00
1500	ETNA SRL	1	€ 5.000,00
1507	TUCCIA FRANCESCO	1	€ 3.750,00
1508	PAOLO SCAFORA SRL	2	€ 10.000,00
1509	PUBLIC LOOK SAS	2	€ 15.000,00
1512	EDILIZIA E TRASPORTI FRATELLI RICCIO SRL	1	€ 5.000,00
1513	ROMBI ALBERTO	1	€ 2.500,00
1517	PANIFICIO RUSSO S.A.S. DI PETRELLA SALVATORE	1	€ 5.000,00
1518	IL CUORE DELL'OCEANO DI D'ADDIO DOMENICO & C. SAS	1	€ 5.000,00
1521	CO.GE.CA. & C. S.P.A. UNIPERSONALE	1	€ 5.000,00
1522	DEMETRA SERVICE S.R.L.	1	€ 5.000,00
1523	GAZZILLO GERARDO	1	€ 5.000,00
1526	STUDIO APPALTI DI DANIELE ORLANDO	1	€ 3.000,00
1528	DEMA COSTRUZIONI S.R.L.	1	€ 5.000,00
1532	FAPEX S.R.L.	1	€ 5.000,00
1533	FAPEX S.R.L.	1	€ 5.000,00
1534	FAPEX S.R.L.	1	€ 5.000,00
1535	LIETO CARMINE SRL	1	€ 5.000,00
1537	A.D.R PRO GEST ITALIA SRL	1	€ 5.000,00
1538	EUROTECNO DI BECCHIMANZI ARMANDO	1	€ 5.000,00
1540	SIMAC S.R.L.	1	€ 5.000,00
1544	VIGNERI LUXURIES S.R.L.	1	€ 5.000,00
1545	DIMENSIONE BENESSERE S.A.S. DI TRAMONTANO	1	€ 5.000,00
1547	PAGANO VINCENZO	1	€ 5.000,00
1548	IDEA SPORT DI CICATIELLO LUISA & C. SAS	1	€ 5.000,00
1549	EUROCOSTRUZIONI SUD SRL	1	€ 5.000,00
1550	ESSEPI COSTRUZIONI DI PORCELLI SABATINO	1	€ 5.000,00

Avviso "Più apprendi più lavori"
D.D. n. 259/2010 così come rettificato con D.D. n. 3/2011
Domande ammesse ad incentivo

Allegato A

Prot.	Ragione sociale	Numero apprendisti	Importo
1553	BELMONTE SRL	1	€ 5.000,00
1554	P & P SAS DI VARRICCHIO PAOLA & C	1	€ 5.000,00

D.D. n. 259/2010 così come rettificato con D.D. n. 3/2011

Domande da perfezionare

Prot.	RAGIONE SOCIALE
1138	BABY DREAMS DE VIVO MARIA GRAZIA
1139	F.LLI TERRESTRE SNC DI ALESSIO E ARMANDO TERRESTRE
1140	LAB. ODONTOTECNICO DI SENATORE GENNARO
1141	CAFE' MONT BLANC SNC DI G. BATTIPAGLIA & C.
1142	CAFE' MONT BLANC SNC DI G. BATTIPAGLIA & C.
1143	COPPOLA ANTONIO
1145	PASTICCERIA LANDI MATTEO
1146	LA MAIDA GIUSEPPE
1147	SHINING S.A.S.
1148	PASTA TA TTA' SRL
1149	F.G.M. TELECOMUNICAZIONI DI TORTORELLI DOMENICO
1150	L'OFFISIEL DI BRANDI ALESSANDRO
1151	L'OFFISIEL DI BRANDI ALESSANDRO
1152	GENOVESE PELLETTERIE SRL
1153	CARPENTERIE METALLICHE GIULIANO SRL
1154	LONDON CAFE' SNC
1155	APICELLA MAURIZIO
1156	DE VINCENTIIS FRANCESCO
1157	SMARRAZZO MARIA GRAZIA
1162	RUMOLO CARLO
1164	CAN.T.OR. S.R.L.
1165	DRINKS AND FOODS DI DAVIDE DI MEO SAS
1166	HAIRDRESSING GROUP DI ULIANO SALVATORE
1168	KINESIS DUE SRL
1169	APICELLA BIAGIO
1170	BAR PASTICCERIA VERRONE GIOVANNI
1171	GDM SRL
1172	GDM SRL
1173	GDM SRL
1174	REVISIONI VEICOLI E AUTORIPARAZIONE RIVIELLO SRL
1176	FONTANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS
1179	CD PLAST SRL
1180	IL FULMINE GALLIFUOCO DI CARDELLINO GIOVANNI & C.
1181	VIELLE FINANZA S.A.S. DI FRANCESCO VOZZA
1184	SOLUZIONI UFFICIO S.R.L.
1185	D.M.R. S.R.L.
1186	ELEVEN SRL
1187	COVER SRL
1188	I PETITO SRL
1189	I PETITO SRL
1190	CACCIAPUOTI VINCENZO
1191	SPORT MANIA DI DE ROSA VINCENZO MASSIMO
1194	TERPIER.EDIL SRL DI DE MAIO TERESA
1195	PANE AMORE E FANTASIA DI DE ROSA MARIANNA & SAS
1196	IMAGE BY ZA.MI. DI MINOPOLI PASQUALINO
1197	DOLCE STIL NOVO DI LUPO MARIAGIOVANNA & LIDIA SNC

Domande da perfezionare

Prot.	RAGIONE SOCIALE
1202	STUDIO DI CONS. DEL LAVORO DOTT. MONACO DOMENICO
1206	LETTIERI VITTORIO
1207	CALZEDONIA SPA
1208	WILD HAIR DI SCOGNAMIGLIO GENNARO
1209	STARACE MICHELE
1210	STARACE MICHELE
1211	RISE DISCO BAR DEL MOLO S.A.S. DI VIVENZIO G.
1212	NUOVI ORIZZONTI SRL
1213	CHIARO ROSA
1214	MBDA ITALIA S.P.A.
1215	MBDA ITALIA S.P.A.
1216	MBDA ITALIA S.P.A.
1217	MBDA ITALIA S.P.A.
1218	DOLCENERO SNC DI ADINOLFI E CASTIGLIANE
1219	TEAM STORE S.R.L.
1220	TEAM STORE S.R.L.
1224	DA.FER. S.R.L.
1226	A&C MOTORS
1227	GI.AN. S.R.L.
1228	MARGIE' E GIO' DI MAURIELLO MARGHERITA
1230	F&F SNC DI FRUNCILLO ROBERTO E FONTANELLA ANTONIO
1233	ELETTROTECNICA MERIDIONALE IMPIANTI SRL
1234	PERGAMO NOBILE
1235	ISOLA ANIELLO & C. SRL
1236	MICHELE NUNZIATA
1237	LA FIERA DELLE CARNI S.R.L.
1238	PND COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.R.L.
1239	RUSCIANO DANIELA
1241	ULINO ELIO
1243	RAIMONDI GIOVANNI
1244	INNOCENTE GIUSEPPE
1245	RAIMONDI GIOVANNI
1246	AMATO IMPIANTI FRIGORIFERI E CONDIZIONAMENTO S.R.L
1247	PRIORE LUIGI
1248	ISCHIA THERMAE S.R.L.
1249	FLORENZO S.A.S. DI DE CARO GENNARO & C.
1250	ABENANTE S.R.L.
1251	ABENANTE S.R.L.
1253	M.&A. S.R.L.
1255	LE COCCOLE DI BREVI VINCENZO
1256	ECO IMPIANTI GROUP S.R.L.
1257	ECO IMPIANTI GROUP S.R.L.
1258	MAIN S.R.L.
1259	VESUVIANA POLLI S.A.S. DI PESCIOTTO GIUSEPPE & C.
1260	CAFFETTERIA VERGATI S.R.L.
1261	SNACK BAR MAROTTA DI MAROTTA ANGELO

Domande da perfezionare

Prot.	RAGIONE SOCIALE
1262	SPORT.GO S.R.L.
1263	SELVA IMMOBILIARESRL
1264	SELVA IMMOBILIARESRL
1265	LAMBERTI GIUSEPPE
1266	AMG COSERVICE SOCIETA'COOPERATIVA
1268	AVOLIO CARMELA
1269	NOVIELLO SALVATORE
1270	LANZALOTTI LUIGIA
1271	PACELLI SRL
1272	PACELLI SRL
1273	PACELLI SRL
1274	PACELLI SRL
1277	CAFFETTERIA RIGHI S.A.S. DI MAZZIOTTI DARIO
1278	DESSERT UMBERTO DI GIORDANO TIZIANA
1279	ALTOR S.A.S. DI TORTORA ALFONSO & C.
1283	PACELLI TRADE SRL
1284	ZARO VIAGGI S.R.L.
1285	GRAMOR SAS DI MORISCO RAUL & C.
1286	MATT COMPUTER DI PERITO MATTEO
1287	GALVAS S.R.L.
1288	A. E G. ARS AUREA DI ANGELOTTO GENNARO
1289	SUN INSURANCE SERVICE DI LUCA PONSIGLIONE & C. SAS
1290	TFP SRL
1292	CATANIA GOMME SNC DI CATANIA ANGELO E DI MARTINO L
1295	LA FONTE DEL DOLCE SRL
1296	BAR BUSCIE'DI SCAGLIONE ROSA
1299	DESIDER DI LIGUORI FRANCESCO
1300	IACUELLI IVAN S.R.L. UNIPERSONALE
1301	OMEGA SOCIETA' COOPERATIVA
1304	LA MADONNINA S.A.S. DI TRAMONTANO KATIUSCIA & C.
1305	STUDIO PI S.A.S. DI MIRIAM PICCOLO & C.
1306	FRANCESCO VOZZA SRL
1307	STARACE ROSARIO
1308	DI ROSA S.R.L.
1309	F.LLI FEZZA S.R.L. OFFICINA MECCANICA
1311	PTS S.R.L.
1312	BELLOPEDE GIULIANO
1313	ELECTRICAL SERVICE SNC DI CARBONE GENNARO
1315	MY GARDEN S.R.L.
1317	BAR CHERI S.R.L
1318	CASILLO ALLESTIMENTI V.I. SRL
1319	CASILLO ALLESTIMENTI V.I. SRL
1321	HAIR'S REVOLUTION DI LETTIERI ANGELA
1325	L.G.M.LAVORAZIONI GENERALI MECCANICHE SRL
1328	UNION MARE DI BASSANINI LUCA
1330	CORNICI E BELLE ARTI SAS
1331	NEW MANAGEMENT SRL

Domande da perfezionare

Prot.	RAGIONE SOCIALE
1332	COSMETIC SERVICE S.R.L.
1333	ANIELLO VICIDOMINI
1334	GENERAL SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA
1335	SWEET FRUIT S.R.L.
1336	3M S.A.S. DI MOSTACCIUOLO MARIANNA
1337	PELLECCHIA SRL
1339	3M S.A.S. DI MOSTACCIUOLO MARIANNA
1340	BAD HEAD DI SCATOLA CLAUDIO
1341	2 MC DI GENNARO MUSTO & C. SAS
1342	BERONI SRL
1343	UN POSTO AL SOLE SAS DI BARONE ANTONIO & C.
1348	CAPOLONGO GIUSEPPE
1349	PACELLI SRL
1350	BARBATIANO S.A.S. DI VITALIANO LISA
1351	COZZOLINO GIANCARLO
1352	CE.DI. LOMBARDI S.R.L.
1353	KINDER GARDEN SCHOOL S.R.L.
1354	CE.DI. LOMBARDI S.R.L.
1355	HAIR & HAIR DI MINA VENTRE & C. SAS
1356	KINDER GARDEN SCHOOL S.R.L.
1357	SCRILEME SRL
1359	ABETE - AIELLO & PARTNERS
1360	CAVALLINO GIUSEPPE
1361	STILE GROUP SRL
1362	GESTIONCAR SRL
1363	LEONE AMODIO
1364	ROSSI VINCENZO
1365	CALDAIE MURALI SRL
1366	CASEIFICIO ROSANO S.R.L.
1367	STYLING DI FIDATO ANIELLO
1368	MENICHINI GIUSEPPE
1369	DOTT. GIOVANNI SABATINO STUDIO IMMOBILIARE E FIN
1370	LADY LINK SNC
1371	CASAFFARE IMMOBILIARE SRL
1372	CONSULGEST SOCIETA' COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO
1373	DI GREGORIO ANGELA MARIA
1374	C.M.E. RAGGIO DI LUNA DI DELL'ORTO G. & C. SNC
1375	C.D.F. DI MOCCIA ANTONIO
1376	DI DONNA LUIGI
1377	SUGAR BABY SRL
1378	DEA BEAUTY CENTER DI D'AVINO ASSUNTA
1379	PALUMBO GENNARO
1381	ALMA SISTEMI SRL
1382	CALL POST SRL
1383	ALMA SISTEMI SRL
1384	ALMA SISTEMI SRL

D.D. n. 259/2010 così come rettificato con D.D. n. 3/2011

Domande da perfezionare

Prot.	RAGIONE SOCIALE
1385	PERFETTO BAGS SRL
1386	GIUGLIANO ENRICO GERARDO S.R.L.
1387	COOPERATIVA SOCIALE ALLEGREMENTE
1389	VANILLA CAFE' DI SAMMARCO ANTONIO
1390	SHINING S.A.S.
1391	LABORATORIO P9 DI PAGANO UMBERTO
1392	LABORATORIO P9 DI PAGANO UMBERTO
1393	POLISI GROUP S.R.L.
1394	ETEREA SRL
1395	L.N.I.LAVORI NAVALI E INDUSTRIALI
1396	AIR PLANTS SRL
1397	DONNA PIÙ DI CERRATO RENATA
1398	DONNA PIÙ DI CERRATO RENATA
1399	SICUR.AN S.R.L.
1400	P.L. INFISSI S.A.S DI PERNA LUISA & C.
1401	JO.RO.SA SRL
1402	KYRONENGINEERIA
1403	CLOTH PRINTING SAS
1404	DUE G. S.R.L
1405	DUE G. S.R.L
1406	DUE G. S.R.L
1407	GRUPPO TESSILE BOCCIA SRL
1410	CANTON SRL
1411	CENTRO ALIMENTARI GUERRERA SAS DI GUERRERA GIUSEPP
1412	DISTRIBUZIONE LONGO SRL
1413	ANTONINI PATRIZIA
1414	C.L. GAS S.R.L.
1415	CENTRO ALIMENTARI GUERRERA SAS DI GUERRERA GIUSEPP
1416	APREA ANTONIO
1417	COS.MA.T. S.R.L.
1418	CAPELLISSIMI DI FRAGLIASSO ROSA
1419	IDEA ARREDO SRL
1420	TECNA SERVICE PROFESSIONAL SRL
1423	DELTA KI DI DARIO CACACE
1424	PHSHOP SRL
1425	PEOPLE 360 S.A.S. DI ONOFRIO DE DIVITIS & C.
1426	PAPACCIO GEMMA
1427	CORMIDI SRL
1428	PROMAR S.R.L.
1430	DOTTORE COMEMRCIALISTA LUIGI BIFULCO
1431	MILLE E UNO SRL
1433	ARMATORE FRANCESCO
1434	ARMATORE FRANCESCO
1436	ARMATORE FRANCESCO
1437	E.L.S. - GOLD AND SILVER SOCIETA' COOPERATIVA
1438	E.L.S. - GOLD AND SILVER SOCIETA' COOPERATIVA
1439	NHP S.R.L.

Domande da perfezionare

Prot.	RAGIONE SOCIALE
1440	VENERE SRL
1441	BAR SICILIA SAS
1442	DOTTORE COMEMRCIALISTA LUIGI BIFULCO
1443	CIN CIN DI XU HEYONG
1444	HAIR STYLIST TONI DI SORRENTINO ANTONIO
1446	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.
1447	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.
1448	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.
1449	I.I.L. IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.P.A.
1450	TECNOVISION SRL
1453	GIMA SRL
1454	ALETTA ALESSANDRO
1455	MICKEY MOUSE SRL
1456	ESPOSITO FRANCESCO
1458	LA BOTTEGA DELLE DELIZIE DI MARINIELLO ELISABETTA
1459	BRASIELLO ALFREDO DITTA INDIVIDUALE
1460	ALLOCCA TRUCK S.R.L.
1461	E-SERVICE DI SENATORE ROSARIA
1462	LAMBDA SERVICE NETWORK SRL
1463	TECNOVISION LED DISPLAY SRL
1464	DUE S.A.S.
1466	COM PROGETTI SRL
1468	MANCINI MICHELE
1469	CASANOVA 80 SRL
1470	RETRA DI FEDERICO E MARIANO REGALBUTO SNC
1471	PARADISE PUB DI ROSSI GIUSEPPE
1472	NEON COMPANY SRL
1473	NAPOLI MIA SRL
1475	AREA PORTE SRL
1476	AREA PORTE SRL
1477	LE ROSE ROSSE SRL
1478	RISTORANTE DEL PINO SRL
1479	SWEET FRUIT DI FABOZZO LUIGI & C. S.A.S.
1480	BAR SPORT DI ACITO GENNARO & C. SAS
1483	SENESE VALTER
1484	CAFFETTERIA IL CHICCO D'ORO S.A.S. DI PEPE M.
1485	CO.GEL IMPIANTI SRL
1486	R.S. RECUPERO STRAGIUDIZIALE SAS DI CIANCI SILVIA
1487	R.S. RECUPERO STRAGIUDIZIALE SAS DI CIANCI SILVIA
1488	RISTORANTE DEL PINO SRL
1490	NAHILA SNC DI MAZZEO NICOLE & C.
1492	SA.GI.SAS DI LEONESSA OSCAR
1493	CRIMAR SOC. COOP. ARL
1496	GI.SA S.R.L.
1497	NAKIRA SRL
1499	ZURLO CARMINE

Domande da perfezionare

Prot.	RAGIONE SOCIALE
1501	HS SERVICE SRL
1502	HS SERVICE SRL
1503	HS SERVICE SRL
1504	HS SERVICE SRL
1505	HS SERVICE SRL
1506	BUENA VIDA TRAVEL SRL
1510	MAMMATO ANDREA GIOVANNI
1511	CED PLF SOC. COOPERATIVA
1514	JHO LOUGE BAR DI ESPOSITO GIOVANNI
1515	IDEALFLORA - CREAZIONI FLOREALI SRL
1516	SR SERVICES DI SALVATORE LOFFREDO
1519	EUROCOSTRUZIONI SUD SRL
1520	GENY COMMUNICATIONS S.R.L.
1524	ANTONIO CINQUE SNC DI MARCO & GIOVANNI C
1525	MONGILLO CARMINE
1527	EDILSAF S.R.L.
1529	DANI HOTELS S.R.L.
1530	MIRRA GERARDO
1531	FIORILLO NIKITA
1536	CILENTO SRL
1539	SALATIELLO LUIGI
1541	C.M.T. COMPAGNIA MANIFATTURE TESSILI SRL
1542	C.M.T. COMPAGNIA MANIFATTURE TESSILI SRL
1543	PRINT ART STUDIO S.A.S. DI SERRA ADA & C. PRINT A
1546	AIR PLANTS SRL
1551	L'ORIGINALE VIAGGIA AUTORICAMBI MICHELE NOSCHESE
1552	CAPPIELLO GIUSEPPE
1555	BEAUTY IN DI TOMMASIELLO ANNA
1556	CATALANO LUCIANO
1557	EMODIVA DI DE LUNA TIZIANA

Avviso "Più apprendi più lavori"
D.D. n. 259/2010 così come rettificato con D.D. n. 3/2011
Domande non ammesse ad incentivo

Allegato B

Prot.	Ragione sociale	Numero apprendisti	Motivo di esclusione
1158	DICITENNELLO VUJE DI GAGLIONE PIETRO	1	Manca timbro postale sulla busta: pervenuta a mano
1175	ALLOCCA TRUCK S.R.L.	1	Domanda cartacea pervenuta oltre i 5 giorni richiesti dalla normativa (14/03/12 - 28/03/2012)
1177	ALTOR S.A.S. DI TORTORA ALFONSO & C.	1	Pratica firmata digitalmente oltre i tre giorni
1240	SOFIA S.R.L.	1	Domanda cartacea pervenuta oltre i 5 giorni richiesti dalla normativa (27/03/12 - 04/05/2012)
1280	MONTI ANGELA	1	Domanda cartacea pervenuta oltre i 5 giorni richiesti dalla normativa (30/03/12 - 04/05/2012)
1281	MONTI ANGELA	1	Domanda cartacea pervenuta oltre i 5 giorni richiesti dalla normativa (30/03/12 - 04/05/2012)
1326	JENNY PIZZA DI ATTADEMO GENNARO&C. SNC	1	Presenta lo stesso apprendista della pratica 1229.
1422	DELTA KI DI DARIO CACACE	1	Domanda cartacea pervenuta oltre i 5 giorni richiesti dalla normativa (19/04/12 - 02/05/2012)



Decreto Dirigenziale n. 98 del 15/06/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO I1) "AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE, ANCHE ATTRAVERSO PROVVEDIMENTI INTESI A RIDURRE L'ABBANDONO SCOLASTICO E LE DISPARITA' DI GENERE RISPETTO ALLE MATERIE - OBIETTIVO OPERATIVO: I1.1: SOSTENERE L'OBBIGO SCOLASTICO A 16 ANNI ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA SCUOLA, FORMAZIONE E FORMAZIONE SUL LAVORO - PERCORSI ALTERNATIVI SPERIMENTALI (PAS) DD N. 160 DEL 30/06/2008, N. 224 DEL 07/08/2009, N. 215 DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5/07/2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- b) che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento 1828 dell'8/12/2006 ss.mm.ii. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- c) che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5478 del 7/11/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 32007/2013;
- d) che con DGR n. 2 del 11/01/2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- e) che con DGR n. 27 del 11/01/2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;
- f) che con DGR 1959 del 5/12/2008 è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione - Attuazione del POR FSE Campania 2007/2013;
- g) che con DD n. 3 del 21/01/2010 è stata approvata la versione 2 del Manuale dell'Autorità di Gestione - Attuazione del PO FSE Campania 2007/2013;
- h) che con DD 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013;
- i) che con DGR n. 892 del 14 dicembre 2010 sono state rimodulate le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;
- j) che in ottemperanza a quanto programmato dalla Giunta Regionale con Deliberazioni n. 1871 del 23/11/2006, n. 1044 del 13/06/2008 e n. 1281 del 22/07/2009 sono state avviate azioni integrate di istruzione e formazione a carattere fortemente sperimentale;
- k) che in tale ambito sono stati attivati i Percorsi Alternativi Sperimentali (PAS) per i bienni 2008/10 e 2009/11, (rispettivamente con i DD n. 160 del 30/06/2008, n. 224 del 07/08/2009, n. 215 del 31/07/2009 e n. 607 del 07/12/2010) mediante la presentazione dei progetti relativi ai percorsi educativo-formativi destinati alla popolazione giovanile ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e il conseguimento di una qualifica regionale almeno biennale, attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e impresa;
- l) che i PAS sono cofinanziati a valere sul POR Campania 2007/13 - Asse IV - Obiettivo Specifico i1) aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie - Obiettivo Operativo: i1)1 sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro;
- m) che con DD n. 191 del 01/08/2008, n. 303 del 18/11/2009, n. 325 del 16/12/2009, n. 22 del 02/02/2010 e n. 1 del 10/01/2011 si è proceduto alla presa d'atto dei progetti PAS presentati;
- n) che con DPGR n. 206 del 4/08/2009 è stata attribuita al Dirigente del Settore 01 la responsabilità dell'Obiettivo Operativo i.1)1

CONSIDERATO

- a) che l'AGC 17 ha adottato per la raccolta documentale, nonché per il monitoraggio fisico e finanziario delle operazioni cofinanziate a valere sul POR FSE Campania 2007/2013, nelle more dell'entrata a regime del Sistema Unico di Monitoraggio, il sistema telematico Si.Mon.A.;
- b) che, nel corso del processo di messa a regime dell'interfaccia fra gli applicativi locali in uso presso le Aree Generali di Coordinamento e il sistema unico SMILE FSE, si è verificato un

rallentamento nell'allineamento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario per talune procedure già avviate in precedenza, tra le quali appunto i PAS, di cui ai Decreti Dirigenziali n. 191 del 01/08/2008, n. 303 del 18/11/2009, n. 325 del 16/12/2009, n. 22 del 02/02/2010 e n. 1 del 10/01/2011;

- c) che, per consentire il normale svolgimento delle operazioni di monitoraggio e rendicontazione da parte dei Soggetti Attuatori, con il Decreto Dirigenziale n. 30 del 25/05/2011 e ss.mm.ii. il Coordinatore dell'AGC 17 ha disposto l'apertura di finestre temporali per l'allineamento dei dati fisici e finanziari;
- d) che con successivi Decreti Dirigenziali e, da ultimo, con DD n. 289 del 16/11/2011 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo ha autorizzato gli Istituti Scolastici, attuatori dei PAS, all'inoltro ex post della documentazione carente prescritta dalla normativa di riferimento vigente e mai inoltrata a causa del blocco dell'applicativo, tramite messaggistica sul sistema SI.Mon.A.;

RILEVATO

- a) che il Manuale delle Procedure di Gestione dell'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/2013, ex DD 160 del 29/06/2011, dispone, a carico dei RdO e dei Soggetti Attuatori, gli obblighi in materia di monitoraggio e rendicontazione delle spese, ai fini della regolarità delle stesse;
- b) che la verifica tecnico-amministrativa (controllo di I livello) è effettuata da soggetti deputati al controllo, individuati nei team di Obiettivo Operativo, e, per le operazioni cofinanziate con gli Obiettivi Operativi attribuiti all'AGC 17, i Settori TAP, con specifico riguardo alla verifica contabile, come precisato anche nel DD n. 212 del 26/09/2011 e ss.mm.ii., a firma del Responsabile dell'Obiettivo operativo;
- c) che, nell'ambito del Sistema di Monitoraggio SMILE FSE, l'Autorità di Gestione ha reso disponibile il modulo Bf Web per l'inserimento diretto a sistema delle informazioni relative ai documenti di spesa, e che, pertanto, il sistema informativo contiene tutte le informazioni necessarie al sistema di gestione e controllo.
- d) che, a tutt'oggi, i Soggetti Attuatori non hanno implementato il sistema informativo Si.Mon.A. con le comunicazioni e la documentazione obbligatoria prevista né hanno rendicontato tutte le spese afferenti l'attuazione dei progetti;
- e) che tale situazione costituisce un impedimento al controllo di I livello della spesa effettivamente sostenuta dagli Istituti Scolastici, propedeutico alla certificazione delle spese, nel rispetto dei target di spesa fissati per l'annualità 2012 e non consente di accelerare le liquidazioni in favore degli stessi;

RITENUTO pertanto necessario

- a) provvedere al fine di accelerare le procedure per la liquidazione e la certificazione della spesa dei progetti PAS avviati e realizzati;
- b) stabilire che gli Istituti Scolastici che alla data di pubblicazione del presente atto hanno ricevuto la liquidazione del I acconto spettante dovranno inviare, entro e non oltre il 15 luglio 2012, allo STAP territorialmente competente e, per conoscenza, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo, una comunicazione, secondo il modello allegato (All. 1) contenente:
 - a) l'elenco della documentazione indicata,
 - b) l'elenco dei giustificativi di spesa sostenuta, articolata per macro e micro-voci di spesa;
- c) precisare che tali comunicazioni dovranno essere inviate anche da parte degli Istituti Scolastici che hanno anticipato con fondi propri le spese per i Progetti PAS e che le stesse comunicazioni potranno essere inviate, anche via e-mail, agli indirizzi indicati in allegato (All. 2) ;
- d) stabilire che la rendicontazione delle spese da parte degli Istituti Scolastici presso gli uffici dei Settori TAP territorialmente competenti avvenga, a seguito di convocazione, attraverso la consegna cartacea dei documenti di spesa previsti dal Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013 e dai dispositivi di riferimento, nonché dell'ulteriore documentazione indicata in allegato (All. 1),

- e) prevedere che gli uffici dei Settori TAP territorialmente competenti inseriscano i dati di rendicontazione, attraverso il modulo Bf Web, sul Sistema Informativo per il Monitoraggio SMILE FSE;
- f) approvare lo schema di verbale di controllo di I livello per la verifica contabile delle spese afferenti i progetti PAS relativi ai bienni 2008/2010 e 2009/2011 in linea con quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013 e nel Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2007 - 2013 (All. 3);
- g) ribadire che lo schema di piano finanziario è quello indicato nei rispettivi avvisi, ovvero approvato con DD n. 201 del 16/09/2011 per la prima annualità ex DD160/08, fatte salve le eventuali modifiche autorizzate dal RdO secondo procedura;
- h) stabilire che, laddove gli Istituti Scolastici non abbiano ancora provveduto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni di cui al citato DD 201/2011, lo STAP territorialmente competente fornirà all'uopo specifico accompagnamento, invitando, qualora necessario, i Soggetti Attuatori a richiedere le prescritte autorizzazione al RdO;
- i) disporre che gli Istituti Scolastici che, ad oggi, non hanno inserito le comunicazioni e la documentazione obbligatoria prevista nell'atto di concessione sottoscritto e nel Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013 nei fascicoli di progetto della piattaforma Si.Mon.A. saranno convocati a cura del Settore Istruzione per la trasmissione delle stesse, propedeutica all'emissione delle liquidazioni spettanti;

VISTI

- la DGR n. 1871 del 23/11/2006;
- il DD n. 191 del 01/08/2008;
- la DGR n. 1044 del 13/06/08;
- il DD n. 160 del 30/06/2008;
- DGR 1959 del 5/12/2008;
- il DD n. 215 del 31/07/2009;
- la DGR n. 1281 del 22/07/2009;
- il DD n. 224 del 7/08/2009;
- il DPGR n. 206 del 4/08/2009;
- il DD n. 303 del 18/11/2009;
- il DD n. 325 del 16/12/2009;
- DD n. 3 del 21/01/2010;
- il DD n. 22 del 02/02/2010;
- il DD n. 607 del 7/12/2010;
- il DD n. 1 del 10/01/2011;
- il DD n. 30 del 25/05/2011;
- il DD n. 160 del 29/06/2011;
- il DD n. 201 del 16/09/2011;
- DD n. 212 del 26/09/2011;
- il DD n. 289 del 16/11/2011
- il DD n. 66 del 31/05/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore Istruzione e dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

1. di provvedere al fine di accelerare le procedure per la liquidazione e la certificazione della spesa dei progetti PAS avviati e realizzati;
2. di stabilire che gli istituti Scolastici che alla data di pubblicazione del presente atto hanno ricevuto la liquidazione del I acconto spettante dovranno inviare, entro e non oltre il 15 luglio 2012, allo

STAP territorialmente competente e, per conoscenza, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo, una comunicazione, secondo il modello allegato (All. 1) contenente:

- a) l'elenco della documentazione indicata,
 - b) l'elenco dei giustificativi di spesa sostenuta, articolata per macro e micro-voci di spesa;
3. di precisare che tali comunicazioni dovranno essere inviate anche da parte degli Istituti Scolastici che hanno anticipato con fondi propri le spese per i Progetti PAS e che le stesse comunicazioni potranno essere inviate, anche via e-mail, agli indirizzi indicati in allegato (All. 2) ;
 4. di stabilire che la rendicontazione delle spese da parte degli Istituti Scolastici presso gli uffici dei Settori TAP territorialmente competenti avvenga, a seguito di convocazione, attraverso la consegna cartacea dei documenti di spesa previsti dal Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013 e dai dispositivi di riferimento, nonché dell'ulteriore documentazione indicata in allegato (All. 1),
 5. di prevedere che gli uffici dei Settori TAP territorialmente competenti inseriscano i dati di rendicontazione, attraverso il modulo Bf Web, sul Sistema Informativo per il Monitoraggio SMILE FSE;
 6. di approvare lo schema di verbale di controllo di I livello per la verifica contabile delle spese afferenti i progetti PAS relativi ai bienni 2008/2010 e 2009/2011 in linea con quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013 e nel Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2007 - 2013 (All. 3);
 7. di ribadire che lo schema di piano finanziario è quello indicato nei rispettivi avvisi, ovvero approvato con DD n. 201 del 16/09/2011 per la prima annualità ex DD160/08, fatte salve le eventuali modifiche autorizzate dal RdO secondo procedura;
 8. di stabilire che, laddove gli Istituti Scolastici non abbiano ancora provveduto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni di cui al citato DD 201/2011, lo STAP territorialmente competente fornirà all'uopo specifico accompagnamento, invitando, qualora necessario, i Soggetti Attuatori a richiedere le prescritte autorizzazione al RdO;
 9. di disporre che gli Istituti Scolastici che, ad oggi, non hanno inserito le comunicazioni e la documentazione obbligatoria prevista nell'atto di concessione sottoscritto e nel Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013 nei fascicoli di progetto della piattaforma Si.Mon.A. saranno convocati a cura del Settore Istruzione per la trasmissione delle stesse, propedeutica all'emissione delle liquidazioni spettanti;
 10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
 - all'Assessore all'Istruzione;
 - all'AdG POR FSE 2007/13;
 - al Settore Istruzione dell'AGC 17;
 - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali;
 - al Settore 02 Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it.

Dott. Paolo Gargiulo

Allegato 1

Al Responsabile del Settore TAP
della Provincia di _____

e p.c. Al Responsabile dell'Obiettivo Operativo

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, capofila dell'ATS _____ in qualità di Direttore Responsabile del progetto PAS _____, anno scolastico _____, annualità _____, Cod.uff _____, al fine di procedere alla rendicontazione delle spese sostenute, comunica l'elenco della documentazione che presenterà in sede di controllo inerente la spesa;

A) Documentazione	Estremi
Atto di concessione	
Atto di costituzione ATS	
Progetto presentato con relativi allegati previsti dall'Avviso	
Piano Finanziario come da Avviso ovvero, come riformulato dal DD 201/2011	
Progettazione esecutiva	
Documentazione attività preliminari, se svolte Verbale di selezione dei partecipanti, con relativi allegati, se svolta	
Estremi del c/c dell'istituto scolastico e del sottoconto	
Comunicazione inizio attività	
Modulistica inizio corso allegati: A1, A2, A3, A4, B, C, D, E provvisori e definitivi Modulistica corso allegati: F1, F2, F3, G, H, I, L, M	
Denuncia INAIL -Polizze assicurative	
Comunicazione di fine attività d'aula con relativi allegati	
Comunicazione di inizio attività di stage con relativo elenco dei partecipanti e delle aziende	
Richiesta nomina della commissione di valutazione finale ai fini del rilascio della qualifica, con allegata documentazione (a fine secondo anno)	
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni in itinere delle attività (calendario, personale, partecipanti, ecc...)	
Comunicazioni e/ o richiesta di autorizzazioni relative ad eventuali variazioni del piano finanziario (accensione di microvoci, spostamenti tra macro voci, etc...)	
Autorizzazioni alle eventuali rimodulazioni e/o riparametrazioni dei piani finanziari	
Ulteriori autorizzazioni ad eventuali modifiche del piano finanziario presentato	
Dichiarazione con allegata una relazione finale sull'attività svolta e una breve valutazione dei risultati. Documentazione comprovante il completamento del totale delle ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista.	

B) Elenco giustificativi di spesa organizzato per macro e microvoci

Macrovoce	Microvoce	Tipo Documento di Spesa	Data Documento di Spesa	Intestatario documento	Codice fiscale/Partita IVA intestatario	Num. Documento	Categoria di spesa	Totale Documento di Spesa	Totale imputato	Valuta pagamento	Modalità di pagamento	Identificativo pagamento	Importo pagamento	Presenza quietanza (Si/No)	Data Quietanza

INDIRIZZI UFFICI

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE – AVELLINO

Indirizzo Collina Liguorini – Centro Direzionale – 83100 Avellino

Telefono 0825 765691 Fax 0825 765430

E-mail: settore.tap.fp.av@regione.campania.it

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE – BENEVENTO

Indirizzo Via Traiano, 42 – Benevento

Telefono 0824 323411 - 0824 323432 Fax 0824 323417

E-mail: settore.tap.fp.benevento@regione.campania.it

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE – CASERTA

Indirizzo Viale Carlo III, (ex Ciapi) 153 – S. Nicola La Strada (CE)

Telefono 0823 555512 Fax 0823 216211

E-mail: settore.tap.fp.ce@regione.campania.it

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE – NAPOLI

Indirizzo Centro Direzionale di Napoli – Isola C3

Telefono 081 7969294 Fax 081 7969584

E-mail: settore.tap.fp.na@regione.campania.it

SETTORE TECNICO-AMMINISTRATIVO PROVINCIALE – SALERNO

Indirizzo Via Generale Clark, 103 Salerno

Telefono 089 3079159 Fax 089 3079148

E-mail: settore.tap.fp.salerno@regione.campania.it

SETTORE ISTRUZIONE, EDUCAZIONE PERMANENTE, PROMOZIONE CULTURALE

Dirigente dott. Raffaele Balsamo

Indirizzo Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 – Napoli

Telefono 081 7966026 - 7966629 - **Fax** 081-7967654

e-mail:

flora.savastano@maildip.regione.campania.it

a.pettinati@maildip.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento

Istruzione Educazione Formazione Professionale Politiche Giovanili e del forum Regionale della Gioventù

Orientamento Professionale Ricerca, Consulenza e Sperimentazione nella Formazione Professionale O.R.M.E.L. e dell'Occupazione Emigrazione Immigrazione

DATA _____ **Prot.** _____

POR Campania FSE 2007 2013
Percorsi Alternativi Sperimentali
Anno Scolastico _____ **-** _____ **annualità**

Verbale congiunto di avvenuto controllo in itinere/finale del giorno _____ inerente la spesa per i Percorsi Alternativi Sperimentali del periodo dal: _____ al: _____
Attività Cod. uff. _____ Cod Smile _____ CUP _____ Titolo _____
Atto di Concessione / Contratto n° _____ del _____ Avviso/Bando n° _____ del _____

Il/la sottoscritto/i _____ in qualità di Funzionario/i S.T.A.P. n° _____ di _____, incaricato del Controllo di I livello, ed il/la Sig. _____
in qualità di Rappresentante Legale / incaricato legalmente e ufficialmente con delega del Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica _____
sita in Via _____ convocato come da nota n° _____ del _____ per il giorno _____ alle ore _____ presso l'ufficio S.T.A.P.
di _____ sito in _____,
visto il D.D. n° _____

vista la documentazione _____

hanno eseguito il controllo dei documenti presentati a supporto della spesa esposta per l'attività identificata, verificandone nel contempo il rispetto delle condizioni indicate nel Manuale per la gestione del FSE - Regione Campania 2007 - 2013.

Il controllo ha avuto il seguente esito: ☐ **Positivo** ☐ **Negativo**

In caso di esito negativo, sono state concesse all'Istituzione Scolastica, le seguenti prescrizioni temporali:

Voce di spesa	Descrizione	Tempo concesso

☐ **non sono stati ammessi documenti e non riconosciute spese come risulta dalla seguente tabella:**

Voce di spesa	N° Doc. di spesa	Descrizione Documento di spesa	Importo non riconosciuto	Motivazione
Totale			€ -	

Il Rappresentante dell'Istituzione Scolastica ed il/i funzionario/i incaricati del controllo di I livello

☐ **concordano sulle risultanze** ☐ **non concordano sulle seguenti risultanze**

Voce di spesa	N° Doc. di spesa	Descrizione Documento di spesa	Importo non riconosciuto	Motivazione
Totale			€ -	

Note:

In caso di non concordanza, il presente Verbale in itinere/finale, debitamente sottoscritto dal funzionario del S.T.A.P. e dal rappresentante dell'Istituzione Scolastica, viene inviato al Responsabile di Obiettivo, per le decisioni sulle voci di spesa sulle quali non è stato raggiunto un accordo di riconoscimento.

Il presente Verbale congiunto in itinere/finale, di avvenuto controllo del giorno _____ evidenzia la seguente situazione contabile-amministrativa:

a) rendicontazione costi

Macrovoce di spesa	Importo progetto	Importo da certificare	Rendicontazione di periodo Importo da rendicontare	Rendicontazione di periodo Importo riconosciuto	Rend. di periodo Importo NON riconosciuto	Importo ancora da sottoporre a certificazione
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

b) situazione finanziaria

Data redazione verbale	1° Verbale	2° Verbale	3° Verbale - Finale	
				TOTALI
Importo Pubblico Autorizzato				€ -
Importo Erogato 1° Anticipazione				€ -
Importo Erogato 2° Anticipazione				€ -
Importo Erogato a saldo				€ -
Importo Totale Rendicontato	€ -	€ -	€ -	€ -
Importo Totale Certificato	€ -	€ -	€ -	€ -
Importo Totale da Restituire				€ -
Importo Totale da Erogare 2° Anticipazione e/o Saldo Finale				€ -
Percentuale di spesa sull'acconto ricevuto				0%

Il presente Verbale è controfirmato, per avvenuta notifica, dal Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica o suo delegato.

L'Istituzione Scolastica, ha facoltà di presentare al Responsabile di Obiettivo e per conoscenza all'Autorità di Gestione del FSE e allo STAP competente memorie scritte e documenti avverso il presente verbale di verifica amministrativo - contabile, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di notifica o consegna dello stesso. Non verrà presa in considerazione la documentazione già precedentemente esibita. Il Responsabile di Obiettivo, a seguito della documentazione prodotta, provvederà ad adottare un provvedimento di accoglimento delle memorie e degli atti prodotti, oppure di conferma del verbale contestato, dandone comunicazione all'Istituzione Scolastica, nei termini previsti dagli Art. 2 e 3 L.241/90, con decorrenza dalla data di presentazione degli atti sopra indicati.

Il presente Verbale congiunto del _____ redatto in numero due pagine, viene consegnato in copia al Rappresentate dell'Istituzione Scolastica.

Per l'Istituzione Scolastica

Il Funzionario

Il Dirigente del Settore

()

()

DATA



Decreto Dirigenziale n. 47 del 19/06/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed
immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE CIG IN DEROGA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art.33 – comma 21 - della Legge 183/11 (Legge di Stabilità) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione, fino al 31/12/2012 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come previsto dalla precedente L.220/10 fino al 31/12/11 ;
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09) e con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il predetto accordo prevedeva che, a valere sui predetti fondi nazionali, veniva imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento veniva integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che in data 20/04/2011 è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni 2011-2012 e, secondo quanto disposto da detta ultima intesa, a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
- Che in data 02/11/11 l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, un nuovo accordo - perfezionato con la firma del Sottosegretario al Lavoro in data 10/11/2011, - finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie, per l'anno 2011 - pari a 90 milioni di euro - che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11 prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR;
- che con D.I. 64128 dell'1/02/12 sono stati destinati alla Regione Campania i predetti 90 milioni di euro per il prosieguo della gestione, nell'anno 2011, delle crisi occupazionali che hanno colpito e la Regione, che risultano persistenti anche nel c.a. 2012, ed alle quali si sono aggiunte ulteriori situazioni di crisi determinate da difficoltà, ormai strutturali, che hanno coinvolto specifici comparti di attività sia in ambito locale che nazionale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni e dette politiche attive proseguiranno anche per il corrente anno;
- che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione del 27/03/12 ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione dei trattamenti in deroga - fino al 30/06/12 - richiesti con istanze presentate in riferimento a quanto previsto dalle Linee Guida approvate nel precedente incontro del 18/01/2012;

PRESO ATTO

- che sono state previste, dal Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure

- per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
 - che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;
 - che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni, e dette iniziative proseguiranno anche nel c.a. 2012;
 - che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione del 27/03/12 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione e/o la proroga del trattamento di CIG in deroga - richieste con istanze presentate in riferimento a quanto disposto dalle Linee Guida approvate nel precedente incontro del 18/01/12 - limitatamente al 30/06/12;

CONSIDERATO

- che tra le imprese che hanno presentato istanza di concessione della CIG in deroga, approvate dal Tavolo Istituzionale di concertazione del 27/03/12 era compresa anche la soc. CLP SVILUPPO INDUSTRIALE, con sede in Pollena Trocchia (NA), per la quale, nonostante il completamento della prevista istruttoria procedurale, non è stata ancora autorizzata la concessione del trattamento, in attesa dell'esito degli accertamenti richiesti al competente Servizio Ispezioni Lavoro della DTL di Napoli con nota del 17/05/12, prot. 0375340;
- che detto organo ispettivo ha riscontrato la citata richiesta di accertamenti con nota n.29996 del 11/06/12 evidenziando, tra l'altro, che "...negli esiti di cui sopra sono le valutazioni dello scrivente di non ravvisare nella fattispecie alcuna causa ostativa all'emissione del provvedimento di cui alla richiesta di codesta Regione in quanto per i predetti sette lavoratori non trova applicazione il regime giuridico del R.D. 148/1931.";
- che nel DD. 78 del 12/07/11, per mero errore materiale, è stato indicato, quale periodo di concessione della CIG in deroga in favore dei lavoratori della spa ISCOT ITALIA, addetti alle unità di Napoli e Marcianise (CE) presso la la soc.PCMA, a sua volta in CIG in deroga ministeriale, il periodo dal 09/12/10 al 31/12/10, in luogo di 09/11/10, (da autorizzare pertanto ora ora fino all'8/12/10), per n.5 unità di Marcianise (CE) e 28 di Napoli;

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga, in favore dei lavoratori appartenenti alle medesime aziende:
 - 1 .SPA ISCOT ITALIA SPA - MARCIANISE CE
(Accordo Istituzionale del 16/06/2011 – CIG in deroga dal 09/11/2010 al 08/12/2010
per n. 5 unità – (100%) € 9.067,50 di cui € 7.193,25 (70%) e € 1.874,25 (30%)
 - 2 .SPA ISCOT ITALIA SPA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 16/06/2011 – CIG in deroga dal 09/11/2010 al 08/12/2010
per n. 28 unità – (100%) € 50.778,00 di cui € 40.282,19 (70%) e € 10.495,81 (30%)
 - 3 .SPA C.L.P. SVILUPPO INDUSTRIALE S.P.A. - POLLENA TROCCHIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 7 unità – (100%) € 77.219,10 di cui € 61.257,91 (60%) e € 15.961,19 (40%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;

- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la indennità di CIG in deroga, per n. 40 lavoratori il cui importo complessivo € 133.213,50 è così costituito e ripartito:

- € 108.338,00 a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con il D.I. n. . 64128 dell'1/02/12
- € 24.875,50 euro rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 21 dell'art. 33 della Legge 183/11 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

A.G.C. n. 17;

Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.350,65
VALIDO_DAL	09/11/2010
VALIDO_AL	08/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	8138309231
CODFISC	09464770016
DENOMINAZIONE	ISCOT ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE SANNITICA, 261 - KM 28
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.484,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	847
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNVCN74D23F839P	VINCENZO	ABBONIZIO	23/04/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
GNTBTL66H12E932P	BARTOLOMEO	GIONTI	12/06/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
LDTDNC76E12F839C	DOMENICO	LAUDATO	12/05/1976	ARIENZO	CASERTA	81021
PRRFBA65C18F839W	FABIO	PURRONE	18/03/1965	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TRDFMN61C41A024H	FILOMENA	TARDI	01/03/1961	ACERRA	NAPOLI	80011

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.961,19
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5113786395
CODFISC	04352580635
DENOMINAZIONE	C.L.P. SVILUPPO INDUSTRIALE S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN GENNARIELLO 18
UNITA_PROD_LOCALITA	POLLENA TROCCHIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 77.219,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.399
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BZMFTM56L57Z330Z	FATIMA	BOUIZEM	17/07/1956	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CSTDNC75M06F839J	DOMENICO	CASTALDO	06/08/1975	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MLNRNG77C23F839W	ARCANGELO	MOLINARO	23/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRSNTN66M17F839K	ANTONIO	MOROSINI	17/08/1966	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010
NLOGNN66H10A535U	GIOVANNI	NOLA	10/06/1966	BACOLI	NAPOLI	80070
RNGCRI64B23F839A	CIRO	RONGO	23/02/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
TRKSDK67C01Z100R	SADIK	TROKA	01/03/1967	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.563,66
VALIDO_DAL	09/11/2010
VALIDO_AL	08/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	8138309231
CODFISC	09464770016
DENOMINAZIONE	ISCOT ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DE ROBERTO, 71
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.510,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.742
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SLRFNC77E26F839A	FRANCESCO	AISLER	26/05/1977	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRLGTN66L28E932V	GAETANO	AMORIELLO	28/07/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRNCTR78H03F839L	CASTRESE	BARONE	03/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80133
BLFLGU56E23F839Z	LUIGI	BELFIORE	23/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80137
BLFLRD73M23F839L	ALFREDO	BELFIORE	23/08/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BLFGDE78L08F839H	EGIDIO	BELFIORE	08/07/1978	NAPOLI	NAPOLI	80143
BLZVCN51L08E955X	VINCENZO	BELZAINO	08/07/1951	CASORIA	NAPOLI	80026
CCCLRD81A24F839K	ALFREDO	CACCAVALE	24/01/1981	NAPOLI	NAPOLI	80143
CCCGNN82D28F839S	GIOVANNI	CACCAVALLO	28/04/1982	CASANDRINO	NAPOLI	80025
CMPMHL85B16E791A	MICHELE	CAMPOCHIARO ANGIOLETTI	16/02/1985	CAIVANO	NAPOLI	80023
CRDGTN52L27F839S	GAETANO	CARDONE	27/07/1952	NAPOLI	NAPOLI	80144
DFRNTN57D15G902D	ANTONIO	DE FRANCESCO	15/04/1957	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DFRRND65D14G902Z	ARMANDO	DE FRANCESCO	14/04/1965	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DMRPQL68L18B990I	PASQUALE	DE MARTINO	18/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSFNC80L30F839L	FRANCESCO	ESPOSITO	30/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSGNR84C11F839D	GENNARO	ESPOSITO	11/03/1984	NAPOLI	NAPOLI	80144
FTLVTL68B19F839T	VITALE	FATALE	19/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80124
GGLBG159C27B905A	BIAGIO	GIGLIO	27/03/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GRLGNN77T12F839L	GIOVANNI	GRILLO	12/12/1977	NAPOLI	NAPOLI	80143
VNIGPP47M08H860W	GIUSEPPE	IOVINO	08/08/1947	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
LNECML67T54G812I	CARMELA	LEONE	14/12/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRSNTN53H09F839H	ANTONIO	MARSANICH	09/06/1953	NAPOLI	NAPOLI	80133
MNTSVT59T12F839A	SALVATORE	MONTE	08/01/1988	NAPOLI	NAPOLI	80143
PCCCRI65R22I262J	CIRO	PICCOLO	22/10/1965	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PSNRFL46M27F839A	RAFFAELE	PISANI	27/08/1946	PORTICI	NAPOLI	80055
SNTGNR62L02F839A	GENNARO	SANTUCCI	02/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144

TGLMRA56H30A024S	MARIO	TIGLIO	30/06/1956	ACERRA	NAPOLI	80011
VNSPQL69D19E932X	PASQUALE	VENOSA	19/04/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025



Decreto Dirigenziale n. 38 del 18/05/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore: 4 Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Imn

Oggetto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - Obiettivo Operativo C.4 - Azione di sistema per le Politiche di Re-Impiego - "Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga" (Avviso pubblico WELFARE TO WORK Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/02/2012) Approvazione schema di Atto di Concessione.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro", pubblicato sul B.u.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- che con Delibera di G.R. . n. 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/02/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande "Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga "Cig Piu"". POR FSE 2007-2013. ob. op. c.4. Regime di aiuti "de minimis" ex Regolamento (CE) n. 1998/2006;
- che con Decreto Dirigenziale n° 117 del 14/05/2012 è stata nominata la Commissione per l'esame delle domande pervenute, così come rettificato dal DD n. 118/2012;

Ritenuto

- di dover approvare lo schema di atto di concessione, per le domande di incentivo ammesse a finanziamento a valere sull'avviso "Cig Piu' - Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga", che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti beneficiari dei contributi di cui all'avviso "Cig Piu' - Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga";

Visto

Il P.O.R. Campania FSE 2007/2013;
la D.G.R. n. 3466/2000;
la D.G.R. n. 530/2010;
la D.G.R. n. 690/2010;
la D.G.R. n. 892/2010;
il Decreto Delega n. 1 del 22/07/2011;
il D.D. n. 8/2012;
i DD.DD. n. 117 e 118 del 14/05/2012;
Il parere legale espresso con la nota n. 220093 del 21/03/2012 dal Settore Consulenza Legale e Documentazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di obiettivo operativo 2007/2013

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate

- di approvare lo schema di atto di concessione, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, per le domande di cui all'avviso pubblico "Cig Piu' - Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga" POR FSE 2007-2013. ob. op. c.4. Regime di aiuti "de minimis" ex Regolamento (CE) n. 1998/2006;
- di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di

- di notifica per i soggetti beneficiari;
 inviare il presente provvedimento:
 all'AGC n. 17, all'AdG PO FSE 2007/2013, all'Autorità di Audit, all'Autorità di
 Certificazione del PO, per quanto di competenza;
 al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC;
 all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza;

Dr. Alberto ACOCELLA



SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente atto, mediante firma digitale

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F.80011990639), in persona del Responsabile di Obiettivo Operativo "C4" - Dirigente del Settore ORMEL - delibera di G.R. n. 530 del 25/06/2010 - dott. Alberto ACOCELLA, nato a Salerno il 11/04/1953, delegato alla firma del presente atto in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000 e successivo atto monocratico di delega n. 1 del 22/07/2011, domiciliato per la carica in Napoli al centro Direzionale Isola A/6, che nel prosieguo del presente atto, verrà, per brevità, denominato "Regione".

DALL'ALTRA

La società _____ P.IVA/Cod.Fisc. _____ con sede legale in _____ (CAP-Città-Indirizzo), che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "beneficiario", nella persona del legale rappresentante _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ domiciliato per la carica presso la sede legale della società

PREMESSO

che con il presente atto, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso.

VISTI

- la DGR n. 226 del 21 febbraio 2006 "Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di formazione e orientamento" e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 – recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;
- la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- la DGR. n. 27 del 11.01.2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007 –2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 27 febbraio 2008 con cui è stata designata l'Autorità per politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 nel Dirigente pro tempore del Servizio Pari Opportunità - AGC 18 Settore 01 – Servizio 08;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013;

pag. 1 di 7



- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e ss.mm.ii. con cui è stata designata l'Autorità di certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 nel Dirigente pro tempore del Settore 03 “Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa – A.G.C. 08”;
- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione”;
- la DGR n. 1856 del 20 Novembre 2008 “Presenza d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art.2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. di cui all' Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto”;
- la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. (CE) 1081/06 relativo al FSE per estendere alcuni tipi di costo ammissibili a un contributo del FSE;
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;
- la Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla L. Reg. n. 7 del 20.07.2010;
- la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14;
- il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE dei PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, e delle Politiche Sociali ;
- la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Disposizioni regionali per la formazione professionale”;
- il Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 che approva il nuovo “Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013”;
- il Decreto Dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011 che approva il nuovo “Manuale dei controlli di I livello del POR Campania 2007/2013”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione-Piani e Programmi”;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il Decreto Legge n. 187 del 12 Novembre 2010, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza” e ss.mm.ii;
- “Protocollo di legalità in materia di appalti”, sottoscritto in data 1 agosto 2007 e D.P.R. n 252 del 03/06/1998 recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
- la Delibera di G.R. Campania n. 690 del 08/10/2010 con la quale è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al Lavoro!) pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010;
- la Delibera di G.R. Campania n. 892 del 14/12/2010 con la quale è stata approvata la rimodulazione finanziaria delle dotazioni finanziarie degli obiettivi operativi FSE 2007/2013;
- la Delibera di GR n°684 del 06/12/2011 con la quale è stato approvato l'incremento delle risorse finanziarie previste per gli incentivi di cui al dispositivo denominato “CIG Più Formazione finalizzata al reintegro dei lavoratori in Cigs in deroga” del Piano “Campania al lavoro” a valere sull'ob. Op. C4) del POR FSE 2007/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 08 del 16/02/2012, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato: - CIG PIU' - “Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in CIGS in deroga”



Azione di sistema per le Politiche di re-impiego Welfare to work - per la presentazione di domanda di contributi economici previsti - Regime di aiuti "de minimis" ex regolamento (CE) n. 1998/2006;

- il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ con il quale si prende atto dell'elenco, allegato a tale provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale, delle domande per il finanziamento di interventi di formazione finalizzati al reintegro dei lavoratori in CIGS in deroga presentate al _____;
- il Decreto Dirigenziale n. 117 del 14/05/2012 con il quale è stata nominata apposita Commissione per l'esame delle domande pervenute, così come rettificato dal DD n. 118/2012;
- il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ con il quale sono state ammesse a finanziamento n. ____ domande di incentivo, esaminate con esito positivo, dalla Commissione all'uopo nominata, e riportate nell'allegato _____, parte integrante del decreto medesimo;
- il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ con il quale è stato approvato il relativo schema di atto di concessione;
- il parere del Settore Consulenza Legale e Documentazione prot. n.220093 del 21/03/2012 in ordine allo schema del presente Atto di Concessione;

CONSIDERATO

- che il beneficiario si avvarrà, per lo svolgimento delle attività formative d'aula, dell'Organismo/Ente accreditato di FP..... di previa stipula di apposita convenzione; *(nel caso di scelta dell'Organismo/Ente di Formazione)*
- che l'impresa..... è stata ammessa ad usufruire del contributo di Euro..... così come riportato nella sottostante tabella;
- che il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato:

Asse	I
Obiettivo Specifico	C
Obiettivo Operativo	4
Codice Ufficio	
Protocollo Settore	
Titolo Progetto	
Profilo Professionale	
Totale partecipanti	
Totale ore	
Società	
Organismo/Ente Formativo <i>(nel caso di scelta)</i>	
Importo del Contributo	

PRECISATO

- che l'attività formativa d'aula e di training on the job *(in alternativa o entrambe)*, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata, presso la sede operativa del beneficiario;
- come espressamente indicato nel progetto, l'attività formativa d'aula viene svolta presso l'Organismo/Ente di Formazione _____ di _____, accreditato presso la Regione Campania codice accreditamento _____, come indicato nell'apposita convenzione prevista dall'avviso *(nel caso di scelta dell'Organismo/Ente di Formazione)*;
- che, come espressamente indicato, il regime di aiuto adottato è quello ai sensi dei Reg. (CE) n. 1998/06,

VISTO

(solo in caso per importi superiori a € 50.000,00)

- che la Prefettura - U.T.G. di _____ ha provveduto al rilascio delle certificazioni antimafia (comunicazioni e informazioni antimafia) con le quali è stata accertata l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto - di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e di tentativi di infiltrazione mafiosa - di cui all' art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490- nei confronti del beneficiario. Quest'ultimo è consapevole che, ove sussista un caso di divieto indicato nel Decreto

pag. 3 di 7



Legislativo n. 490/04 e successivo DPR n. 252/98 il presente atto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere (per importi superiori a Euro 203.724,99);

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Affidamento attività formativa)

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto di concessione.

Art. 2 (Oggetto del Contratto)

La Regione Campania affida alla società _____, in qualità di beneficiario, che accetta, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto formativo, presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/02/2012 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento, giusto Decreto Dirigenziale n. ____ del _____. Il valore di tale intervento è determinato in euro _____, a titolo di finanziamento pubblico. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo art. 7.

Art. 3 (Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 4 (Obblighi di carattere generale)

Il Soggetto beneficiario dichiara, di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente i Fondi strutturali ed in particolare l'FSE.

Il beneficiario si impegna a :

- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di Accreditamento (DGR n. 226/06); *(nel caso sia presente l'Organismo/Ente di formazione)*
- utilizzare esclusivamente il conto corrente bancario o postale comunicato alla Regione, secondo le modalità definite dall'art. 3 della l. n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come interpretate dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", sul quale far affluire, "anche non in via esclusiva", le erogazioni della Regione relative al progetto approvato;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in attuazione del Servizio affidato, ove obbligatorio ai sensi dell'art.11 della L. n. 3 del 16/01/2003, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire i registri elencati nel Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. FSE 2007 – 2013, opportunamente vidimati presso gli STAP-FP competenti per territorio;
- accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati forniti nel monitoraggio e controllo dell'operazione oggetto di incentivo;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", e lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa (Reg (CE) n. 1083/06 e n. 1828/06 e Piano di comunicazione di cui alla DGR n. 1856 del 20 Novembre 2008);
- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- rispettare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;

pag. 4 di 7



- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo art. 13;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo art. 13;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le scadenze fissate e con le modalità previste dall'art. 9.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare i finanziamenti di cui all'art.2, mediante risoluzione contrattuale.

Il beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Art. 5 (Comunicazioni)

Il beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti mediante posta elettronica certificata, con apposizione della firma digitale del legale rappresentante sulla documentazione allegata, al Responsabile Obiettivo Operativo, all'indirizzo cigpiu@pec.regione.campania.it ;

Art. 6 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico-pratico previste dal progetto approvato.

Il beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'art. 5, al Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento i seguenti documenti:

- Comunicazione Inizio attività entro 24 ore dall'avvio dell'attività formativa "in senso stretto";
- Modulistica di Inizio Corso entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività "in senso stretto";
- Comunicazione di Chiusura delle attività entro 20 giorni dalla fine delle attività formative "in senso stretto".

Il beneficiario è obbligato a concludere le attività formative entro 6 mesi dalla data di inizio del periodo di formazione. La concessione di eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Responsabile Obiettivo Operativo di riferimento, inviata, per conoscenza, anche all'Autorità di Gestione. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avviene, previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale, UPB 22.84.245.

Il contributo concesso, a richiesta del beneficiario rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, viene erogato in un'unica soluzione secondo la modalità di erogazione a saldo, a copertura delle spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute e dimostrate per la formazione, fino ad un importo massimo di Euro 3.000,00 per ciascun lavoratore formato.

L'erogazione dell'importo richiesto avviene a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello, svolto dal Team di Obiettivo Operativo, sulla documentazione di spesa presentata dal beneficiario attestante le spese sostenute e l'avvenuto percorso formativo, nonché dallo STAP-FP competente per territorio;

I contributi saranno erogati dalla Regione Campania direttamente ed interamente al beneficiario a seguito della redazione e sottoscrizione del Verbale del Rendiconto finale.

I contraenti del presente atto assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, così come previsto dall'art. 3 della legge 136/2010;

Art.8 (Modalità di rendicontazione delle spese)

Il beneficiario è tenuto ad effettuare la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto presso lo STAP-FP competente per territorio.



Il beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 al fine del monitoraggio e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento.

La Regione si riserva la facoltà di non riconoscere le spese rendicontate senza rispettare il criterio di cassa.

La documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno comunque essere esibiti in sede di verifica amministrativo contabile e conservati dal beneficiario per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii.

In tutti i casi, è obbligo del Soggetto beneficiario annullare, mediante apposizione di timbro recante l'indicazione "POR FSE Campania 2007/13 – Obiettivo Operativo C 4) – Cig Più", sui titoli originali di spesa, così come previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per le attività in regime concessorio.

Art. 9 (Monitoraggio e valutazione)

Il beneficiario si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario alimentando il sistema di monitoraggio SI.MON.A., nel rispetto di quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013.

Art. 10 (Controlli e verifiche)

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione che riguarderanno almeno il 10% delle attività approvate e finanziate. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 11 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art. 4 da parte del beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 12 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Operativo procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di Gestione FSE 2007 – 2013.

Art. 13 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente Atto previste nel Progetto approvato deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Operativo, inviata, per conoscenza, su espressa richiesta del beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle Procedure di Gestione FSE 2007 – 2013.

Art. 14 (Recesso Unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio del corso, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto dei termini di cui all'art. 6;
- c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'art. 8;
- d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'art. 9;
- e) mancato rispetto dei termini dell'Avviso Pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, mediante risoluzione contrattuale, attuato con decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di



recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al beneficiario, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- c) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del beneficiario;
- d) mancato rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L.136/2010.

Art. 16 (Clausola di manleva)

Il Soggetto beneficiario esonera la Regione Campania da ogni responsabilità e/o danno che dovesse derivare a terzi dalla esecuzione del presente atto.

Il Soggetto beneficiario solleva la Regione Campania da qualsiasi pretesa che il personale, utilizzato dallo stesso e/o per conto dello stesso, possa avanzare per l'attività svolta a qualsiasi titolo.

Art. 17 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 18 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente esclusivo quello di Napoli, ai sensi dell'art.29 Il comma c.p.c.

Art. 19 (Pubblicità)

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.

In particolare, il beneficiario deve osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso, mediante risoluzione contrattuale.

Art. 20 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il beneficiario autorizza l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Art. 21 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al Codice Civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 22 (Efficacia del presente atto)

Il presente contratto produce i suoi effetti dalla data di sottoscrizione per accettazione.

Art. 23 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 14, 15, 16, 18,19 e 20 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art.1341 c.c..

Il presente atto consta di numero __ pagine ed è sottoscritto digitalmente dalle parti.

pag. 7 di 7



Decreto Dirigenziale n. 62 del 24/05/2012

A.G.C. 17- Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore: 6 - Orientamento Prof., Ricerca, Sperimentaz. e Consul. Formaz. Prof.le

Oggetto:

POR FSE 2007-2013. Ob.op. b1). Piano di azione per il lavoro: Avviso pubblico "Minimi termini" D.D.n°5/2011. Presa d'atto esiti della verifica di ulteriori 18 domande di incentivo oggetto di perfezionamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- b. Che con Delibera di G.R. n° 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
- c. Che, con la citata deliberazione n° 892 del 14/12/2010, è stato determinato, tra l'altro, anche l'impegno programmatico, pari a euro 2.000.000,00 a valere sull'ob.op. b1, del dispositivo di incentivi all'assunzione, denominato "Minimi Termini" del Piano "Campania al Lavoro!";
- d. Che con DD n. 258 del 22/12/2010 così come rettificato dal D.D. n° 5 del 01/02/2011, pubblicato sul BURC n° 11 del 14/02/2011, è stato approvato l'avviso pubblico "Minimi Termini" del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione/stabilizzazione di lavoratori con contratti flessibili;
- e. Che le domande di incentivo, sono presentate con modalità telematica sulla piattaforma "avvisi e bandi" all'indirizzo web /www.bandiagc17.regione.campania.it/, secondo cinque finestre temporali a partire dal 21/02/2011;
- f. Che gli incentivi all'assunzione a tempo determinato/indeterminato di lavoratori residenti in Campania titolari di contratti atipici a valere sul dispositivo in questione, si configurano come aiuti di stato in regime de minimis e sono erogati, come contributo una tantum, ai datori di lavoro nel rispetto delle modalità e dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico;
- g. Che con Decreto Dirigenziale n°49 del 05/07/2011 così come modificato dal DD n° 162/2011 è stata nominata la Commissione per l'esame delle domande pervenute.
- h. Che con D.D. n° 124 del 14/11/2011 è stata definita la procedura di integrazione della documentazione per il perfezionamento delle domande di incentivo per il riesame da parte della Commissione di verifica.
- i. Che con D.D. n°180 del 13/12/2011, ad oggetto < POR FSE 2007-2013. Ob.op b1). Avviso pubblico "Minimi termini" D.D.n°258/2011 e succ.mm.ii. D.D. n° 5 del 01/02/2011. Rettifica termini assunzione > e con D.D. n° 27 del 21/03/2012, ad oggetto < POR FSE 2007-2013. Ob.op b1). Avviso pubblico "Minimi termini" D.D.n°258/2011 e succ.m.i. D.D. n° 5 del 01/02/2011. Proroga scadenza termine attivazione contratti di assunzione/stabilizzazione > sono stati modificati i termini temporali di attivazione dei contratti.
- j. Che con i Decreti Dirigenziali n°170 del 07/12/2011, n° 179 del 12/12/2011, n°17 del 17/02/2012 e n° 42 del 06/04/2012 si è preso atto degli esiti delle verifiche di domande di incentivo effettuate dalla Commissione, articolati in richieste finanziabili, richieste non finanziabili e richieste oggetto di approfondimento.

PRESO ATTO

- a. Che sono state inviate d'ufficio le richieste di integrazione documentale a tutti i soggetti riportati nei citati decreti n°170 del 07/12/2011, n° 179 del 12/12/2011, n°17 del 17/02/2012 e n° 42 del 06/04/2011 le cui domande di incentivo andavano perfezionate.
- b. Che, ad oggi, ulteriori 18 soggetti hanno inviato via pec e con firma digitale le integrazioni documentali richieste, per le quali è stata attivata la fase di verifica documentale da parte della suindicata Commissione, ai sensi del DD n° 124 del 14/11/2011.
- c. Che la suddetta Commissione, ha trasmesso con nota prot. n° 396044 del 24/05/2012 i verbali del 21 e del 23 maggio, con gli esiti della verifica, così come riportati nella tabella allegata (All.1)

VALUTATO

- a. Di dover prendere atto degli esiti della verifica, come riportati nella tabella allegata (All.1) che forma parte integrante del presente atto.
- b. Di poter demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione.
- c. Di potersi avvalere del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania.
- d. Di dover rimandare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale.

VISTI

- Il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
- la Delibera di G.R. N° 3466/00;
- la DGR n.° 317/2011 di nomina del coordinatore dell'AGC 17;
- il DD n. 258 del 22/12/2010 così come rettificato dal D.D. n° 5 del 01/02/2011;
- il DD 22/2011 di presa d'atto degli elenchi trasmessi dall'ARLAS;
- la DGR 935 del 30 maggio 2008 di presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE 2007/13;

- il DD n° 49 del 5/07/2011 di nomina della Commissione;
- la nota prot. n. 605702 del 02/08/2011 del coordinatore dell'AGC17;
- il DD n° 124/2011 dell'AGC 17

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team dell'obiettivo e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal RdO

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

- di prendere atto dell'integrazione documentale per ulteriori 18 domande di incentivo trasmessa via PEC e firmata digitalmente dal legale rappresentante delle imprese destinatarie, per il perfezionamento delle pratiche, agli atti d'ufficio e riportate nell'allegata tabella 1.
- di prendere atto, altresì, degli esiti dell'esame documentale effettuato dalla Commissione di verifica, ai sensi del D.D. n° 124 del 14/11/2011, e trasmessi con nota prot. n° 396044 del 24/05/2012, così come riportati nell'allegata tabella, All,1, che forma parte integrante del presente atto.
- di poter demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione.
- di potersi avvalere del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania.
- di dover rimandare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale.
- di dare la massima diffusione ai soggetti interessati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- di stabilire che la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Campania al Lavoro!", ha valore di notifica per i soggetti proponenti.

Dott. Paolo Gargiulo

Avviso Pubblico Minimi Termini
Esiti verifica domande di incentivo oggetto di perfezionamento

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 39 del 25 Giugno 2012

PARTI Atti della Regione

N. Prog.	cod. Domanda	Rag. Sociale	C.F. / P.IVA	n. unità lavorative riconosciute	importo richiesto	D.D. di valutazione	Esito definitivo	Importo
25	DD5/2011/133	FBF Srl	05810391218	1	€ 5.000,00	DD170 del 7.12.2011	finanziabile	€ 3.750,00
105	DD5/2011/356	MY WELL SRL	03551040615	1	€ 5.000,00	DD 179 del 12/12/2011	finanziabile	€ 3.750,00
109	DD5/2011/323	SAIANO MASSIMO	03605870611	1	€ 5.000,00	DD 179 del 12/12/2011	finanziabile	€ 5.000,00
112	DD5/2011/342	TERMOTETTI TEDESCO SNC DI TEDESCO GIUSEPPE E C.	01863450613	1	€ 5.000,00	DD 179 del 12/12/2011	non ammesso	€ 0,00
113	DD5/2011/336	TERMOTETTI COSTRUZIONI SRL	02906410614	3	€ 5.000,00	DD 179 del 12/12/2011	finanziabile	€ 5.000,00
135	DD5/2011/374	MAGEST ITALIA S.R.L.	02579220647	1	€ 5.000,00	DD 179 del 12/12/2011	finanziabile	€ 3.750,00
175	DD5/2011/392	Antonella Gissona	04090240658	1	€ 5.000,00	DD 17/02/2012	finanziabile	€ 5.000,00
181	DD5/2011/402	A. & C. S.R.L.	03430130611	1	€ 5.000,00	DD 17/02/2012	finanziabile	€ 5.000,00
198	DD5/2011/418	TERMOTETTI SAS DI TEDESCO ANTONELLA E C.	02696170618	1	€ 5.000,00	DD 17/02/2012	finanziabile	€ 5.000,00
201	DD5/2011/440	BENESSERENATURA S.A.S. DI GABRIELLA GALLINARO	05908271215	1	€ 5.000,00	DD 17/02/2012	finanziabile	€ 5.000,00
214	DD5/2011/469	PASCALE LORENZO	01803690617	1	€ 5.000,00	DD 17/02/2012	finanziabile	€ 2.500,00
244	DD5/2011/489	Sistemi Avanzati Informatici srl	03743011219	1	€ 5.000,00	DD 17/02/2012	finanziabile	€ 3.750,00
245	DD5/2011/492	Advanced Systems srl	03743021218	1	€ 5.000,00	DD 17/02/2012	finanziabile	€ 3.750,00
253	DD5/2011/507	CONTITAL S.R.L.	06237980633	2	€ 10.000,00	DD 17/02/2012	finanziabile	€ 10.000,00
261	DD5/2011/521	CASA DI RIPOSO MONS. F. GENOVESE SRL	04613020652	3	€ 15.000,00	DD 17/02/2012	finanziabile	€ 13.000,00
269	DD5/2011/533	MORENO SRL	03075990618	1	€ 5.000,00	DD 17/02/2012	finanziabile	€ 5.000,00
276	DD5/2011/519	BTP TECNO S.R.L.	06682100968	1	€ 15.000,00	DD 17/02/2012	finanziabile	€ 7.500,00
282	DD5/2011/556	UNIT GROUP S.R.L.	03639410616	23	€ 82.250,00	DD42 del 06/04/2012	finanziabile	€ 79.250,00
Totale								€ 166.000,00



Decreto Dirigenziale n. 38 del 29/03/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore: 6 Orientamento Prof., Ricerca, Sperimentaz. e Consul. Formaz. Prof.le

Oggetto:

POR FSE 2007 - 201. Avvisi pubblici Piano di interventi "Campania al Lavoro!":
semplificazione procedure amministrative - modalità di rendicontazione e controllo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che in attuazione della DGR n. 690 del 08/10/2010 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), sono stati adottati Avvisi Pubblici per la presentazione delle domande di incentivo da parte dei soggetti interessati ed i relativi schemi di atti di Concessione con cui si definivano tra l'altro anche le modalità di rendicontazione e controllo.

CONSIDERATO

Che a seguito dell'entrata in vigore della Legge 12/11/2011 n. 183 e della emanazione della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 14/2011, occorre adeguare alle nuove disposizioni in materia di certificazioni l'attività amministrativa degli uffici, omogeneizzare la produzione delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in conformità alla nuova normativa.

Che occorre altresì adeguare le modalità di rendicontazione e controllo della spesa, nell'ottica della semplificazione delle procedure.

VALUTATO

Di poter adottare il format allegato al presente provvedimento (All.1) per le dichiarazioni sostitutive di certificazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, indispensabili per consentire quegli "idonei controlli, anche a campione" delle dichiarazioni sostitutive, previsti dall'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.

Che il suddetto format di autodichiarazione dovrà essere presentato in luogo dei relativi certificati indicati negli avvisi e nell'Atto di concessione.

Di poter stabilire, a parziale integrazione e rettifica di quanto previsto negli avvisi e nei rispettivi atti di concessione, che la rendicontazione avverrà attraverso la presentazione da parte del beneficiario dei seguenti documenti:

- format di calcolo dell'agevolazione inviata dal Soggetto Beneficiario, che sarà disponibile sul sito web della Regione Campania, alla pagina "Campania al lavoro" per singolo avviso;
- cedolini paga relativi alle mensilità oggetto di incentivo, per ciascun lavoratore ammesso, con l'apposita dicitura "P.O.R. Campania – F.S.E. 2007-2013 ob.op.....cod uff. di progetto e CUP", idonea ricevuta di quietanza (copia bonifico o assegno circolare o bancario/dichiarazione sottoscritta dal lavoratore) e documento di identità in corso di validità del lavoratore;
- copia del libro unico del lavoro riferito al singolo lavoratore.

CONSIDERATO

Di poter stabilire che i beneficiari dell'incentivo invieranno a mezzo PEC la documentazione per il controllo di I livello all'indirizzo PEC dello STAP individuato per ciascun avviso, indicando nell'oggetto della mail cui deve essere allegata la documentazione richiesta in formato pdf, la denominazione dell'avviso e il codice progetto, ad eccezione dell'Avviso "Più apprendi, più lavori" che utilizzerà la piattaforma dedicata: www.apprendistatoregionecampania.it.

che i controlli di I livello saranno effettuati da funzionari del TdO per gli aspetti procedurali amministrativi e da funzionari STAP per gli aspetti contabili ai sensi della DGR 2120/2009, utilizzando i format di check-list e verbali opportunamente predisposti, secondo la seguente articolazione:

il settore Tap di Benevento per l'avviso pubblico Cig Più – DD6/2011

il settore TAP di Caserta per l'Avviso pubblico Minimi Termini;

il settore TAP di Napoli per l'Avviso pubblico Più Sviluppo, più lavoro;

il settore Tap di Salerno per l'Avviso pubblico Più Apprendi più lavori.

VISTI

- Il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
- la Delibera di G.R. N° 3466/00;
- la DGR n.° 317/2011 di nomina del coordinatore dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team dell'obiettivo

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

Di adottare il format allegato al presente provvedimento (All.1) per le dichiarazioni sostitutive di certificazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, indispensabili per consentire quegli "idonei controlli, anche a campione" delle dichiarazioni sostitutive, previsti dall'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.

Che il succitato format di autodichiarazione dovrà essere presentato in luogo dei relativi certificati indicati negli avvisi e nell'Atto di concessione.

Di stabilire, a parziale integrazione e rettifica di quanto previsto negli avvisi e nei rispettivi atti di concessione, che la rendicontazione avverrà attraverso la presentazione da parte del beneficiario dei seguenti documenti:

- format di calcolo dell'agevolazione inviata dal Soggetto Beneficiario, che sarà disponibile sul sito web della Regione Campania, alla pagina "Campania al lavoro" per singolo avviso;
- cedolini paga relative alle mensilità oggetto di incentivo, per ciascun lavoratore ammesso, con l'apposita dicitura "P.O.R.Campania – F.S.E. 2007-2013 ob.op.....cod uff. di progetto e CUP", idonea ricevuta di quietanza (copia bonifico o assegno circolare o bancario/dichiarazione sottoscritta dal lavoratore) e documento di identità in corso di validità del lavoratore;
- copia del libro unico del lavoro riferito al singolo lavoratore.

Di stabilire che i beneficiari dell'incentivo invieranno a mezzo PEC la documentazione per il controllo di I livello all'indirizzo PEC dello STAP individuato per ciascun avviso, ad eccezione dell'Avviso più apprendi più lavori che utilizzerà la piattaforma dedicata: www.apprendistatoregionecampania.it.

che i controlli di I livello saranno effettuati da funzionari del TdO per gli aspetti procedurali amministrativi e da funzionari STAP per gli aspetti contabili ai sensi della DGR 2120/2009, utilizzando i format di check-list e verbali opportunamente predisposti, secondo la seguente articolazione:

il settore Tap di Benevento per l'avviso pubblico Cig Più – DD 6/2011

il settore TAP di Caserta per l'Avviso pubblico Minimi Termini;

il settore TAP di Napoli per l'Avviso pubblico Più Sviluppo, più lavoro;

il settore Tap di Salerno per l'Avviso pubblico Più Apprendi, più lavori.

Di dare la massima diffusione ai soggetti interessati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";

Di stabilire che la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Campania al Lavoro!", ha valore di notifica per i soggetti proponenti.

Dott. Paolo Gargiulo

MODULO PER AUTOCERTIFICAZIONE
E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000
Di iscrizione alla CCIAA e vigenza

All.1

Io sottoscritto..... nato a il, residente a.....in via, in qualità di, con poteri per la firma del presente atto e dei contratti con la pubblica Amministrazione, consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 445 del 2000, per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000), con riferimento alla domanda di incentivo presentata a valere sull'Avviso della Regione Campania, avente codice attribuito dalla piattaforma n°

DICHIARA

Denominazione del soggetto proponente la domanda di incentivo:
Provincia di iscrizione al Registro delle Imprese, data iscrizione....., n° di iscrizione
Forma giuridica:
Codice fiscale:
Sede legale:
Sede Operativa:
La durata della società è stabilita fino al
Di confermare quale come domicilio per qualsiasi comunicazione inerente l'Avviso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC – riportato sulla domanda di incentivo;

oppure

di eleggere quale nuovo domicilio il seguente indirizzo PEC:

Oggetto sociale:.....

I poteri da statuto sono così attribuiti:.....

Che la Composizione dell'organo amministrativo, ivi inclusi procuratori speciali (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale) è la seguente:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	In qualità di

Che a carico del soggetto giuridico sopra identificato non risultano nell'ultimo quinquennio né tuttora in corso procedure di fallimento, concordato, amministrazione controllata o liquidazione e, pertanto, gode dei suoi diritti;

Che non sussistono, nei propri confronti, cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e di non essere a conoscenza dell'esistenza delle cause sopraindicate nei confronti dei componenti degli organi di gestione come sopra riportati.

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 della D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma

N.B. Verranno effettuati controlli da parte dell'Amministrazione sulla corrispondenza dei dati e delle notizie dichiarati. In caso di false dichiarazioni, si applicherà quanto previsto dall'art. 76 d.P.R. n. 445 del 2000. Valgono le norme e le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 195/2003 (privacy) riguardo al trattamento dei dati.



Decreto Dirigenziale n. 527 del 21/06/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO 'REALIZZAZIONE E GESTIONE CENTRI POLIFUNZIONALI', DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 284 DEL 28/07/2011. MODIFICA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 284 del 28/07/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 1° agosto 2011, è stato approvato l'Avviso Pubblico *“Realizzazione e Gestione Centri polifunzionali”* e i relativi allegati finalizzato a favorire la realizzazione e la gestione di Centri Polifunzionali rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolare alla popolazione giovanile;
- che con tale decreto dirigenziale è stato disposto di ritenere disponibili per l'Avviso pubblico risorse pari a €30.000.000,00, di cui €15.000.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013, Asse III - Obiettivo Operativo g2) *“Sostenere l'azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione”* - (Cat. Spesa 71) ed €15.000.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 Asse VI Obiettivo operativo 6.3 *“Città solidali e scuole aperte”*;
- che con D.D. n.441, del 20/10/2011, e s.m.i. il dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 18 ha nominato la Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 284/2011;

PRESO ATTO

- che l'Ing. Carlo Scarpato, nominato componente della Commissione di valutazione con D.D. n. 56 del 16/02/2012, ha comunicato, con nota acquisita agli atti del Settore prot.2012.0436551 del 06/06/2012, che per sopraggiunti e inaspettati motivi personali non potrà garantire la propria presenza nelle attività legate ai lavori della medesima Commissione;
- che con l'indisponibilità dell'Ing. Carlo Scarpato la Commissione di valutazione risulta composta da un numero pari di componenti;

RITENUTO

- pertanto, di dover prendere atto della indisponibilità dell'Ing. Carlo Scarpato a partecipare ai lavori della Commissione di Valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico **“Realizzazione e Gestione Centri polifunzionali”**;
- di dover stabilire che il voto del Presidente della Commissione di valutazione vale doppio;
- di dover stabilire che le sedute della Commissione sono valide con la presenza di almeno tre componenti più il Presidente;

VISTO

- la l.r. 7/2002;
- il Regolamento (CE) 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- la D.G.R. n. 1042/2006;
- il D.Lgs n. 163/2006;
- la D.G.R. n. 1921/2007
- la l.r. n. 11/2007;
- la D.G.R. n. 1200/2009;
- la D.G.R. n. 1715/2009
- la L.R. n. 5/2011;
- la D.G.R. n. 157/2011;
- il D.D. n. 160/2011;
- il D.D. n. 284/2011;
- il D.D. n. 441/2011;

- il D.D. n. 2/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di prendere atto della indisponibilità dell'Ing. Carlo Scarpato a partecipare ai lavori della Commissione di Valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico **“Realizzazione e Gestione Centri polifunzionali”**, di cui al decreto dirigenziale n. 284 del 28/07/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 1° agosto 2011;
2. di stabilire che il voto del Presidente della Commissione di valutazione vale doppio;
3. di stabilire che la Commissione di Valutazione sia pertanto composta dai seguenti dipendenti interni;
 - a) Oddati Antonio, in qualità di Presidente;
 - b) Di Tuoro Gaetano, in qualità di componente;
 - c) Marotti Claudio, in qualità di componente;
 - d) Mazza Aniello, in qualità di componente;
 - e) Micera Pasquale, in qualità di componente;
 - f) Polverino Antonio, in qualità di componente;
 - g) Scognamiglio Raffaele, in qualità di componente;
 - h) Vitiello Graziella, in qualità di componente
 - i) Calabrese Anna, in qualità di Segretario;
4. di stabilire che le sedute della Commissione sono valide con la presenza di almeno tre componenti più il Presidente;
5. di trasmettere il presente atto alle Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE e FESR 2007-2013, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, e all'Assessore alle Politiche Sociali dott. Ermanno Russo.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati



Decreto Dirigenziale n. 109 del 31/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "AL.ECO S.R.L." CON SEDE IN NAPOLI - D.G.R.C. N. 535 DEL 29/10/2011: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che

- a. la Giunta regionale, con deliberazione n. 592 del 12/5/2006, ha recepito l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 17 giugno 2004 concernente i "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo", provvedendo ad istituire il registro regionale dei laboratori e a disciplinarne le modalità di iscrizione, aggiornamento e cancellazione;
- b. detto provvedimento era stato adottato in attuazione di quanto stabilito dal d.lgs. 155/1997, così come modificato dalla legge 526/99, con il quale erano state recepite le direttive 93/43/CEE e 96/3/CEE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari;
- c. il Regolamento CE 852/2004 ha disposto l'abrogazione delle sopra citate direttive;
- d. il d.lgs. 193/2007, con il quale sono state definite alcune modalità applicative dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 882/2004, ha disposto l'abrogazione del d.lgs. 155/1997;
- e. l'art. 40 della Legge comunitaria 2008 (l. n. 88/2009) che, al comma 2, prevede l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e che, al successivo comma 3, demanda ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti previsti nella legge stessa;

RILEVATO che

- a. in attuazione della legge comunitaria 2008, la Conferenza Stato-Regioni, in data 8 luglio 2010, ha sancito apposito Accordo concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", demandando a successivo accordo la determinazione dei criteri per le visite ispettive;
- b. il nuovo Accordo sostituisce il precedente sancito in data 17 giugno 2004 e recepito con la D.G.R. n. 592/2006;

PRESO ATTO che con la delibera della G.R. n. 535 del 29/10/2012 pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011 è stato:

- a. recepito l'Accordo del 08 luglio 2010;
- b. istituito il nuovo Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
- c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

VISTA

- a. la nota prot. n. 1171/Dip. del 03/05/2012, acquisita al protocollo del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria n. 361474 del 11/05/2012, con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 1 Centro ha trasmesso copia dell'istanza di iscrizione, nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo, del laboratorio "Al.Eco s.r.l." diretto dal dott. Di Maio Enrico con sede in Napoli Corso Umberto I° n. 23;
- b. il parere favorevole prot. 260 del 26/04/2012 ed il verbale di sopralluogo datato 23/04/2012, a firma del Responsabile dell'U.O.P.C. Distretto n. 31 dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, allegati alla citata nota, relativi alla richiesta di iscrizione nel Registro Regionale di cui alla D.G.R. n. 535/2011;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione del laboratorio "Al.Eco s.r.l." (P. Iva 06716441214) con sede in Napoli Corso Umberto I° n. 23 nel Registro Regionale dei laboratori che ha inoltrato istanza all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 535/2011) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo al numero **088 NA** il laboratorio "Al.Eco s.r.l." (P. Iva 06716441214) diretto dal dott. Di Maio Enrico con sede in Napoli Corso Umberto I° n. 23, per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di precisare, inoltre, che ai sensi del punto 9.1 dell'allegato "2" alla D.G.R. n. 535/2011 la mancata comunicazione da parte del legale rappresentante del laboratorio alla Regione Campania – Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 1 Centro, dell'avvenuto accreditamento entro 18 mesi dalla data dell'istanza di iscrizione nel Registro Regionale, da parte dell'organismo di accreditamento, comporta la cancellazione d'ufficio dal predetto Registro;
4. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 1 Centro, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
5. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
6. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 1 Centro per quanto di competenza;
7. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	088 NA
Denominazione	AL.Eco s.r.l.
Sede legale	Corso Umberto I° n. 23
Sede operativa	Corso Umberto I° n. 24
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Di Maio Enrico
Partita Iva	06716441214

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque	Numerazione del conteggio delle colonie su agar a 22°C		IN ACCREDITAMENTO
Acque	Numerazione del conteggio delle colonie su agar a 33°C		IN ACCREDITAMENTO
Acque	Numerazione di escherichia coli mediante conteggio delle colonie		IN ACCREDITAMENTO
Acque	Numerazione di coliformi totali mediante conteggio delle colonie		IN ACCREDITAMENTO
Acque	Numerazione di pseudomonas aeruginosa mediante conteggio delle colonie		IN ACCREDITAMENTO
Acque	Numerazione di legionella mediante conteggio delle colonie		IN ACCREDITAMENTO
Prodotti alimentari	Numerazione di conta di microrganismi a 30°C		IN ACCREDITAMENTO
Prodotti alimentari	Numerazione di coliformi totali mediante conteggio delle colonie		IN ACCREDITAMENTO

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Prodotti alimentari	Numerazione di stafilococchi coagulasi positivi mediante conteggio delle colonie		IN ACCREDITAMENTO
Prodotti alimentari	Numerazione di escherichia coli β glucuronidasi positivo mediante conteggio delle colonie		IN ACCREDITAMENTO
Prodotti alimentari	Ricerca di listeria monocytogenes		IN ACCREDITAMENTO
Prodotti alimentari	Ricerca di salmonella spp		IN ACCREDITAMENTO



Decreto Dirigenziale n. 30 del 14/06/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 5 Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE RISULTANZE FINALI DELLA PROCEDURA COMPARITVA DEI CURRICULA DEI CANDIDATI IDONEI PRESENTI NELLA SHORT LIST DEL SETTORE 05- ASSISTENZA OSPEDALIERA-

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Con la deliberazione n. 1715 del 28/09/2007, la Giunta Regionale ha adottato il provvedimento dal titolo "Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione e Controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria", con la finalità di promuovere in tutte le Strutture di ricovero l'omogeneità dei comportamenti organizzativi aziendali, nonché la loro coerenza con gli obiettivi regionali.
- b. Con la successiva delibera n. 2311 del 29/12/2007 è stato approvato un programma sulle modalità di sorveglianza e controllo del rischio infettivo che rappresenta a sua volta uno strumento prioritario ed essenziale nell'ambito complessivo delle strategie di miglioramento della qualità dell'assistenza, cui sono conseguiti specifici interventi Regionali atti a definire ruoli ed obiettivi delle diverse componenti del sistema sanitario regionale coinvolte nella realizzazione dei percorsi formativi.
- c. che, con Delibera n. 309 del 21 giugno 2011 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione, in attuazione dell'intesa stipulata il 29 aprile 2010 - in sede di Conferenza Stato-Regioni - tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012 (PNP);

CONSIDERATO che la predetta D.G.R.C. 309/11 ha indicato, tra gli interventi previsti dal Piano Regionale di Prevenzione della Campania, le azioni finalizzate alla riduzione del rischio infettivo associato alle pratiche assistenziali, impegnando il Settore 05 AGC 20 dell'Assessorato alla Sanità Regione Campania all'attuazione degli Atti regionali di indirizzo e coordinamento correlati al tema, ivi comprese le azioni di monitoraggio sulle azioni di prevenzione e controllo messe in atto dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.

RITENUTO per il Settore necessario dotarsi, in virtù di tali attività specifiche e di notevole complessità, con il Decreto Dirigenziale n. 71 del 6/12/2011, *di una short.list di esperti/consulenti* chiamati a rendere consulenze specifiche al Settore, con particolare attenzione alla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria e nell'utilizzo dei sistemi informativi sanitari. Il decreto citato ha approvato, altresì, il disciplinare e l'avviso pubblico

CONSIDERATO

- a. Con il Decreto Dirigenziale n. 2 del 17/02/2012 pubblicato sul BURC n. 14 del 27 febbraio 2012 è stato approvato l'elenco dei candidati, che hanno presentato istanza di inserimento e che dopo esperita istruttoria, sono stati ritenuti idonei, successivamente aggiornato con DD n. 18 del 08/05/2012
- b. che con decreto dirigenziale n. 23 del 30/05/2012 è stata costituita la commissione esaminatrice per la valutazione comparativa dei curricula dei candidati presenti nella lista degli idonei per

l'affidamento di incarichi precedentemente predefiniti dal dirigente del Settore, sulla scorta delle attività programmate nelle delibere citate

- c. che dalle risultanze dei due verbali della commissione esaminatrice sono stati ritenuti idonei il Dr Bruno Sarnelli, il Dr Giuseppe Signoriello e la Dr.ssa Federica D'Agostino.

PRESO ATTO delle risultanze dei verbali delle istruttorie della commissione esaminatrice

RITENUTO idonei i seguenti candidati per gli incarichi sottoelencati:

- a. il Dr Bruno Sarnelli in qualità di "Esperto Biologo nel campo della Prevenzione dell'ICA "
- b. il Dr Giuseppe Signoriello in qualità di " Esperto statistico medico nel campo della prevenzione dell'ICA"
- c. la Dr.ssa Federica D'Agostino in qualità di " Esperto medico nel campo della prevenzione dell'ICA"

CONSIDERATO CHE

- a. l'idoneità per gli incarichi è stata attribuita , ai sensi sia sensi sia dell'art. 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Disciplinare delle procedure per il conferimento di Incarichi individuali nelle forme di consulenze e/o Collaborazioni " nonché dell'art. 4 del disciplinare della short list del Settore 05- approvato con decreto dirigenziale n. 71 del 06/12/2011
- b. l'affidamento dell'incarico avverrà successivamente in fase di definizione della programmazione delle attività previste

RILEVATO

- a. Che l'art.4 del disciplinare recita "Ciascun professionista, all'atto dell'incarico, sarà escluso dalla procedura di selezione per i successivi incarichi da affidare, sino all'esaurimento dei professionisti ivi inseriti" e che pertanto si procederà ad aggiornare l'elenco idonei con successivo atto monocratico
- b. Che l'onere economico derivante dall'adozione degli atti connessi e consequenziali sono di competenza del Settore 05-AGC 20 e graveranno sull'U.P.B. 4.15.38 (Cap.7158) .

VISTO

- a. art. 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165- Disciplinare delle procedure per il conferimento di Incarichi individuali nelle forme di consulenze e/o Collaborazioni
- b. Decreto Dirigenziale n. 71 del 6/12/2011
- c. decreto dirigenziale n. 23 del 30/05/2012

Alla stregua dell'istruttoria del Servizio 01,e della dichiarazione di regolarità del Dirigente del Settore

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei verbali dell'istruttoria della commissione esaminatrice , costituita con DD n. 23 del 30/05/2012, e di approvare le risultanze finali ritenendo, pertanto, idonei i seguenti candidati per gli incarichi sottoelencati:
 - il Dr Sarnelli Bruno in qualità di “Esperto Biologo nel campo della Prevenzione dell'ICA “
 - il Dr Signoriello Giuseppe in qualità di “ Esperto statistico medico nel campo della prevenzione dell'ICA”
 - la Dr.ssa D'Agostino Federica in qualità di “ Esperto medico nel campo della prevenzione dell'ICA”
2. di attribuire l'idoneità per gli incarichi, ai sensi sia dell'art. 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Disciplinare delle procedure per il conferimento di Incarichi individuali nelle forme di consulenze e/o Collaborazioni “ nonché dell'art. 4 del disciplinare della short list del Settore 05- approvato con decreto dirigenziale n. 71 del 06/12/2011
3. di aggiornare l'elenco degli idonei con successivo atto monocratico, ai sensi dell'art 4 del disciplinare, che recita” Ciascun professionista, all'atto dell'incarico, sarà escluso dalla procedura di selezione per i successivi incarichi da affidare, sino all'esaurimento dei professionisti ivi inseriti”
4. di stabilire che gli atti connessi e consequenziali sono di competenza del Settore 05-AGC 20 e l'onore economico derivante graverà sull'U.P.B. 4.15.38 Cap.7158.
5. di inviare il presente provvedimento a Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale (01-02) per la pubblicazione sul B.U.R.C e per la pubblicazione del sito della Regione Campania;

Dr Renato Pizzuti



Decreto Dirigenziale n. 67 del 15/06/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - SOSPENSIONE TEMPORANEA DECRETO DIRIGENZIALE N. 1488/SAN./STAP-CE DEL 30.12.2002 - DITTA "CASEIFICIO DI FERRARO MICHELE & C. SNC" - COMUNE DI ALVIGNANO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 1488/SAN./STAP-CE del 30.12.2002 è stato assegnato il numero di riconoscimento 15 574 allo stabilimento della ditta “CASEIFICO di FERRARO MICHELE & C. SNC” con sede operativa in Alvignano, via Nazionale Villa Ortensia, avente come attività la produzione e la commercializzazione di caciocavalli, scamorze, mozzarelle e provoloni;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 340/B del 14.06.2012 con la quale il Direttore delegato del Dipartimento di Prevenzione del Servizio Veterinario dell'A.S.L. Caserta, ha trasmesso la comunicazione pervenuta dall'U.O.V., competente per territorio, di sospensione dell'attività lavorativa della ditta “de quo” con il numero di riconoscimento 15 574 a seguito di accertamenti effettuati, riscontrandone l'inattività;

RITENUTO

- di dover procedere all'adozione del provvedimento di sospensione temporanea del numero di riconoscimento 15 574 assegnato alla succitata ditta;

TENUTO CONTO

- della delibera della Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008 che stabilisce che la sospensione dell'attività in uno stabilimento non può superare i 12 mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione dell'attività entro il predetto termine massimo è subordinata al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dall' Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 340/B del 14.06.2012 con la quale il Direttore delegato del Dipartimento di Prevenzione del Servizio Veterinario dell'A.S.L. Caserta, ha trasmesso la comunicazione pervenuta dall'U.O.V., competente per territorio, di sospensione dell'attività lavorativa della ditta "CASEIFICIO di FERRARO MICHELE & C. SNC" con il numero di riconoscimento 15 574 a seguito di accertamenti effettuati, riscontrandone l'inattività;
- di **sospendere** temporaneamente, per un periodo non superiore ai 12 mesi dalla data di notifica del presente decreto, il numero di riconoscimento 15 574 assegnato con decreto dirigenziale n. 1488/SAN./STAP-CE del 30.12.2002 alla ditta "CASEIFICIO di FERRARO MICHELE & C. SNC" con stabilimento sito in Alvignano, via Nazionale Villa Ortensia;
- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L. Caserta-, alla ditta "CASEIFICIO di FERRARO MICHELE & C. SNC" e di inviare copia dello stesso all' A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Giampaolo PAUDICE



Decreto Dirigenziale n. 68 del 15/06/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AILANO (CE) - SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE - TITOLARITA'
SOCIETA' "FARMACIA DE LUCIA S.A.S.DI VINCENZO DE LUCIA & C." - RETTIFICA
NOMINA DIRETTORE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale nr. 56 SAN/STAP – CE del 24.05.2012, la Società in accomandita semplice denominata “Farmacia De Lucia S.a.s. di Vincenzo De Lucia & C.”, con sede legale in Caiazzo (CE) alla Via Cattabeni nr. 3, è stata autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge. 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia relativa alla sede farmaceutica unica rurale della Pianta Organica del Comune di Ailano (CE), con esercizio ubicato alla Via Roma snc, della quale il Dott. Vincenzo De Lucia, farmacista, nato a Santa Maria a Vico (CE) il 09.04.1954 - c.f. DLC VCN 54D09 I233A, assume l'amministrazione, la rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la direzione tecnico professionale della farmacia, mentre, il Dott. Pasquale De Lucia, farmacista, nato a Piedimonte Matese (CE) il 13.09.1983 - c.f. DLC PQL 83P13 G596B, si grava quella di socio accomandante;

VISTA

l'istanza del dott. Vincenzo De Lucia, amministrazione e rappresentante legale della società “Farmacia De Lucia s.a.s. di Vincenzo De Lucia & C.”, acquisita in data 14.06.2012 al protocollo nr. 457176 di questo ufficio, con la quale si chiede la rettifica del Decreto Dirigenziale n. 56 SAN/STAP – CE del 24.05.2012, nella parte de qua viene indicata la direzione tecnico professionale della farmacia relativa alla sede farmaceutica unica rurale della Pianta Organica del Comune di Ailano (CE);

ACCERTATO

che trattasi di meri errori materiali, dovuti alla complessa elaborazione computerizzata dei dati in questione, e che, in genere, l'errore materiale non esige altro che la correzione del provvedimento amministrativo, allorché l'errore stesso non abbia prodotto effetto sull'esercizio del potere e, quindi, sul contenuto del provvedimento stesso, come da direttiva del Consiglio di Stato - Sezione 6^a - 5.09.1996, nr. 1181;

CONSIDERATO

che può farsi ricorso all'Istituto della regolarizzazione, nella eliminazione di imperfezioni formali o errori materiali;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTA la richiesta meritevole di accoglimento;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 56 SAN/STAP – CE del 24 maggio 2012, nella parte de qua viene indicata la direzione tecnico - professionale della farmacia relativa alla sede farmaceutica unica rurale della Pianta Organica del Comune di Ailano (CE);
- **di confermare**, in ogni sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 56 SAN/STAP – CE del 24 maggio 2012, afferente l'autorizzazione alla Società in accomandita semplice denominata “Farmacia De Lucia S.a.s. di Vincenzo De Lucia & C.”, con sede legale in Caiazzo (CE) alla Via Cattabeni nr. 3, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge. 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia relativa alla sede farmaceutica unica rurale della Pianta Organica del Comune di Ailano (CE), ubicata alla Via Roma, snc, della quale il Dott. Vincenzo De Lucia, farmacista, nato a Santa Maria a Vico (CE) il 09.04.1954 - c.f. DLC VCN 54D09 I233A, socio accomandatario, assume l'amministrazione e la rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, mentre, il Dott. Pasquale De Lucia, farmacista, nato a Piedimonte Matese (CE) il 13.09.1983 - c.f. DLC PQL 83P13 G596B, si grava quella di socio accomandante, nonché la direzione tecnico – professionale della farmacia, modificando, in tale senso, il precedente Decreto Dirigenziale nr. 56 SAN/STAP – CE del 24.05.2012, con il quale la Società in accomandita semplice denominata “Farmacia De Lucia S.a.s. di Vincenzo De Lucia & C.”, è stata autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia relativa alla sede farmaceutica unica rurale della Pianta Organica del Comune di Ailano (CE);
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
 - all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
 - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Giampaolo Paudice



Decreto Dirigenziale n. 69 del 21/06/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONI: 0, VI E IX -
AGGIORNAMENTO ATTO DI RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI MODIFICHE
STRUTTURALI ED IMPIANTISTICHE - DITTA "AZ SURGELATI S.P.A." - COMUNE DI
MARCIANISE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 96/SAN./STAP-CE del 25.07.2005 è stato assegnato il numero di riconoscimento veterinario 2827 per la tipologia 3 – ex D. Lg.vo 531/92 - allo stabilimento della ditta “AZ SURGELATI S.p.A.”, con sede operativa in Marcianise, Agglomerato Industriale S. Marco, avente come attività la produzione di pizze ed altri prodotti da forno freschi e/o surgelati farciti con materie prime ittiche;
- che con decreto dirigenziale n. 148/SAN./STAP-CE del 20.12.2006 è stato confermato il numero di riconoscimento 1466 L allo stabilimento della ditta “AZ SURGELATI S.p.A.”, con sede operativa in Marcianise, Agglomerato Industriale S. Marco, avente come attività la lavorazione di prodotti a base di carne (prodotti di gastronomia a base di carne e paste alimentari farcite a base di carne) e la realizzazione di due celle frigorifero: una per il deposito prodotto finito surgelato e materie prime surgelate e confezionate e l'altra per il deposito materie prime refrigerate (ex D. Lg.vo 537/92) – Sezione VI -;
- che con nota prot n. 1065580 del 27.12.2006 il Settore Veterinario Regionale ha comunicato che la ditta sopra citata ha chiesto di mantenere un numero unico di riconoscimento 1466 L per ogni attività lavorativa effettuata nel proprio stabilimento;
- che con decreto dirigenziale n. 50/SAN./STAP-CE del 27.04.2007 è stato confermato il numero di riconoscimento unico 1466 L allo stabilimento della ditta “AZ SURGELATI S.p.A.”, con sede operativa in Marcianise, Agglomerato Industriale S. Marco, avente come attività la produzione e la commercializzazione di mozzarella e perle di mozzarella surgelate, bocconcini del peso superiore a 25 o più grammi e la realizzazione di un preparato alimentare con matrice vegetale inferiore al 50% degli ingredienti totali del prodotto finito – Sezione IX -;
- che con decreto dirigenziale n. 135/SAN./STAP-CE del 10.12.2008 e n. 4/SAN./STAP-CE del 13.02.2009 è stato confermato il numero di riconoscimento unico 1466 L allo stabilimento della ditta “AZ SURGELATI S.p.A.”, con sede operativa in Marcianise, Agglomerato Industriale S. Marco, avente come attività la lavorazione di prodotti a base di carne (prodotti di gastronomia a base di carne e paste alimentari farcite a base di carne) e la realizzazione di due celle frigorifero: una per il deposito prodotto finito surgelato e materie prime surgelate e confezionate e l'altra per il deposito materie prime refrigerate; e l'installazione di un nuovo surgelatore -ex D.L.vo 537/92– Sezione VI -;

PRESO ATTO

- che il Direttore delegato del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Caserta con nota prot. n. 298/B del 29.05.2012, pervenuta in data 14.06.2012, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Morano Girolamo, legale rappresentante della succitata ditta, intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito di modifiche strutturali ed impiantistiche consistenti in:
 1. dismissione di una dosatrice automatica della linea di farcitura post-forno stabilimento 1;
 2. ampliamento isola di pallettizzazione stabilimento 1;
 3. ammodernamento confezionamento dei prodotti con inserimento di sistema di adduzione automatico degli astucci in linea e inserimento depallettizzatore automatico stabilimento 1;
 4. dismissione della camera bianca e delle tre linee per il confezionamento di prodotti in atmosfera protettiva stabilimento 2;
 5. compartimentazione in muratura zona forni stabilimento 2;
 6. inserimento nuova linea di confezionamento catering stabilimento 2;

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 10.05.2012 dai Veterinari della precitata ASL, distretto sanitario n. 16, nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*", a seguito delle modifiche strutturali, confermando la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

VISTA

- la nota del 29/05/2012 con la quale il Direttore delegato del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Caserta, ha individuato il dott. Raucci Renato quale Veterinario Ufficiale presso la struttura dello stabilimento "*de quo*";

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento, a seguito di modifiche strutturali apportate allo stabilimento in argomento;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

VISTA

- la deliberazione di G.R. n. 795 del 16.06.2006;
- la deliberazione di G.R. n. 1838 del 20.11.2008;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dall' Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **autorizzare** allo stabilimento della ditta “AZ SURGELATI S.p.A.” con sede operativa in Marcianise, Agglomerato Industriale S. Marco e con numero di riconoscimento unico 1466 L, le modifiche strutturali ed impiantistiche apportate al proprio opificio, consistenti in:
 1. dismissione di una dosatrice automatica della linea di farcitura post-forno stabilimento 1;
 2. ampliamento isola di pallettizzazione stabilimento 1;
 3. ammodernamento confezionamento dei prodotti con inserimento di sistema di adduzione automatico degli astucci in linea e inserimento depallettizzatore automatico stabilimento 1;
 4. dismissione della camera bianca e delle tre linee per il confezionamento di prodotti in atmosfera protettiva stabilimento 2;
 5. compartimentazione in muratura zona forni stabilimento 2;
 6. inserimento nuova linea di confezionamento catering stabilimento 2;
- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L. Caserta, alla ditta “AZ SURGELATI S.p.A.” e di inviare copia dello stesso all'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Giampaolo PAUDICE



Decreto Dirigenziale n. 77 del 22/06/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 852, 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 . SEZ. IX REG. CE 853/2004
STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI - ALBANELLA (SA) - APPROVAL
NUMBER Q834R. CAMBIO RAGIONE SOCIALE DA CASEIFICIO LA BUFALABELLA DI
DURANTE VELIA A CASEIFICIO LA VALLESINA S.R.L.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare la Sezione IX del Reg. CE 853/2004 in materia di latte e prodotti lattiero caseari;
- la deliberazione di G.R.C. n.795 del 16 giugno 2006 con la quale sono state approvate le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dall'art. 4 , paragrafo 2, allegato III, del RegCE 853/2004;
- la deliberazione di G.R.C. n.1838 del 20 novembre 2008 con la quale sono state apportate, in materia di sicurezza alimentare, modifiche alle succitate procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento (CE) n.853/2004;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 49 del 24/04/2007 allo stabilimento della Ditta Caseificio La Bufalabella di Durante Velia, sito in Albanella (SA) alla Via Tempa delle Guardie n. 26, veniva assegnato l'approval number **Q834R**, per l'attività disciplinata dalla Sezione IX dell'allegato III del Reg. CE 853/2004, di trasformazione del latte in prodotti lattiero – caseari delle seguenti tipologie: mozzarelle di bufala di varie pezzature mozzate a mano o con apposita formatrice, ricotta, fiordilatte, mozzarella mista, scamorze e caciocavalli;

ACQUISITA al prot. n. 366779 del 15/05/2012 la nota dell' A.S.L. Salerno Ambito Salerno 3 Distretto di Capaccio - Roccadaspide prot.n. 241/Matinella del 10/05/2012 con la quale è stata trasmessa l'istanza e relativa documentazione, prodotta dalla Ditta Caseificio La Vallesina s.r.l. per ottenere il cambio di ragione sociale dello stabilimento sito nel Comune di Albanella (SA) alla Via Tempa delle Guardie n. 26, da Caseificio La Bufalabella di Durante Velia a **Caseificio La Vallesina s.r.l.**;

VISTA l'istanza datata 13/06/2012, sottoscritta dalla Sig. Verrone Domenico nato a Agropoli (SA) il 31/05/1983, in qualità di legale rappresentante della succitata Ditta con sede legale in Vallo Della Lucania, Via Francesco Cammarota n. 5;

VISTO il verbale di sopralluogo datato 23/03/2012 dell'ASL Salerno 3 Dipartimento di Prevenzione U.O.V. Capaccio (SA), redatto con riferimento al cambio di ragione sociale con il quale accerta la rispondenza dell' impianto ai requisiti igienico sanitari previsti dai Reg. CE 853/04 e 852/04, si esprime parere favorevole ai sensi dei reg. CE 852/04 e 853/04.

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza ed integrata nel corso della fase istruttoria ed in particolare:

- la scrittura privata di cessione laboratorio di produzione sito in Via Tempa delle Guardie, per attività casearia tra la Sig.ra Durante Velia nata il 26/08/1977 ad Eboli amministratore del Caseificio La Bufalabella e il Sig. Verrone Domenico nato il 31/05/1983 ad Agropoli amministratore legale del Caseificio la Vallesina s.r.l. con firme autenticate dal funzionario incaricato del Comune di Albanella;
- la ricevuta del versamento di € 200,00 effettuato in data 26/09/2011 sul c/c 21965181 intestato a Regione Campania codice tariffa 2001;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dal rappresentante legale datata 20/03/2012, relativa al rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e lo smaltimento dei residui solidi e liquidi;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 26/09/2011;
- il certificato di conformità urbanistica ed edilizia prot. n. 4655 del 02/05/2012 rilasciato dal Comune di Albanella;
- il certificato di iscrizione della C.C.I.A.A. di Salerno dal quale si evince che la ditta Caseificio La Vallesina S.R.L. è iscritta al numero Repertorio Economico Amministrativo 331199 partita I.V.A. 03932980653;

VISTA la dichiarazione trasmessa al Settore Provinciale Ecologia di Salerno in data 23/04/2012 dalla Ditta Caseificio La Vallesina s.r.l., di inquinamento atmosferico scarsamente rilevante per l'attività di casearia, rientrante alla lettera y dell'elenco di cui al D.Lgs. n.152/06 impianti ed attività in deroga parte V, allegato IV, parte I;

VISTA la Legge Regionale n.24 del 29.12.2005, art.4;

RITENUTO sulla base di tutta la documentazione allegata, acquisita agli atti del Servizio 02 di questo Settore in primis il parere favorevole dell'ASL di Salerno Ambito Salerno 3, di dover procedere al cambio di ragione sociale dello stabilimento identificato con l'approval number Q834R;

Alla stregua della proposta inviata in procedura informatica con firma digitale interna, rispettivamente dal Responsabile della Posizione Organizzativa Veterinaria in qualità di Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di **modificare** il decreto dirigenziale n. 49 del 24/04/2007 A.G.C. 20 Settore 10 con il quale lo stabilimento della Ditta Caseificio La Bufalabella di Durante Velia, sito in Albanella (SA) alla Via Tempa delle Guardie n. 26, veniva riconosciuto con l'approval number **Q834R**, per l'attività disciplinata dalla Sezione IX dell'allegato III del Reg. CE 853/2004, di trasformazione del latte in prodotti lattiero – caseari delle seguenti tipologie: mozzarelle di bufala di varie pezzature mozzate a mano o con apposita formatrice, ricotta fiordilatte, mozzarella mista, scamorze e cociocavalli, **variando la ragione sociale da Caseificio La Bufalabella di Durante Velia a Caseificio La Vallesina s.r.l.;**
2. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento di comunicare ogni eventuale variazione relativa alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta, al limite di produzione che non può superare i 350 Kg. giornalieri (avendo la Ditta usufruito della deroga in materia di emissioni in atmosfera prevista dal D.Lgs.152/2006) e ad ogni altro requisito prodromico alla emanazione del presente decreto;
3. di evidenziare, ai fini dell'aggiornamento del sistema SINTESI e del data base interno i seguenti dati relativi allo stabilimento:

Ragione sociale approval number	Rappresentante legale P.IVA	Comune indirizzo stabilimento/ sede legale	Sezione- descrizione attività -codice SANCO (codici interni)	Cambio ragione sociale
Caseificio La Vallesina s.r.l. Q834R	Verrone Domenico 03932980653	Albanella (SA) Via Tempa delle Guardie n. 26 Vallo Della Lucania Via Francesco Camarota n. 55	IX Stabilimento di trasformazione (2-abgh)	Da Caseificio La Bufalabella di Duranter Velia a Caseificio La Vallesina s.r.l.

4. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all' U.O.C. di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Distretto Sanitario Capaccio – Roccadaspide dell'A.S.L. Ambito Salerno 3 per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza: al Dipartimento Prevenzione Servizio Veterinario della A.S.L Ambito Salerno 3, al Sindaco del Comune di Albanella (SA) al Settore Veterinario Regionale n. 2 dell'A.G.C. 20 – Assistenza Sanitaria, e al Settore Ecologia di Salerno n. 8 dell'A.G.C. n. 5.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Francesco Crisci
(firma digitale)



Decreto Dirigenziale n. 78 del 22/06/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 852, 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX REG. CE 853/2004 -
RICONOSCIMENTO STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE PRODOTTI LATTIERO
CASEARI - CERRATO VINCENZO - CAPACCIO (SA) APPROVAL NUMBER K624C

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO ASSISTENZA SANITARIA

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare la Sezione IX denominata *Latte e prodotti a base di latte – Impianto di trasformazione*;
- la deliberazione di G.R.C. n.795 del 16 giugno 2006 con la quale sono state approvate le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dall'art. 4, paragrafo 2, allegato III, del Reg. CE 853/2004;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n.1838 del 20/11/2008 con la quale sono state modificate le surrichiamate procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento (CE) n.853/2004;

ACQUISITA al prot. n.436148 del 06.06.2012 la nota prot.901 del 04.06.2012 con la quale l'ASL SALERNO Ambito Salerno 3 Dipartimento di Prevenzione Area Sanità Pubblica Veterinaria U.O.V. Roccadaspide (SA), ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione prodotta dalla Ditta Cerrato Vincenzo, con sede legale e produttiva in Capaccio (SA) alla località Spinazzo Via S.S. 18 Km. 96+550, ai fini del riconoscimento ai sensi del Reg. CE 853 del 2004;

VISTA l'istanza redatta sul modello H1, sottoscritta dal legale rappresentante Sig. Cerrato Vincenzo nato a Capaccio (SA) il 01.09.1963, intesa ad ottenere il riconoscimento ai sensi del Reg. CE 853/2004 dello stabilimento , *per l'attività di impianto di trasformazione di prodotti a base di latte bufalino, formaggi > 60gg.; formaggi < 60gg. e altri prodotti a base di latte;*

VISTO il verbale di ispezione n.137265 del 03 gennaio 2012 dell' ASL SALERNO Ambito Salerno 3 Dipartimento di Prevenzione U.O.V. di Capaccio/Roccadaspide (SA), con il quale si esprime parere favorevole ai sensi dei Regg. CE 852-853-854/2004 per il surrichiamato stabilimento;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza ed in particolare, a titolo esemplificativo:

- il certificato di conformità urbanistica ed edilizia rilasciato dal Comune di Capaccio Provincia di Salerno Settore III: Gestione del territorio – Sportello Unico prot.n. 232 del 22 luglio 2011, dal quale risulta che l'immobile sito in Capaccio in loc. Spinazzo alla Via SS.18, distinto in catasto al foglio 55, particelle n.308, 766 etc., è adibito a caseificio aziendale per trasformazione del latte bufalino prodotto dalla propria azienda zootecnica;
- la nota prot.633/11/UOPC datata 02.09.2011 dell'ASL SALERNO Ambito Salerno 3 Dipartimento di Prevenzione, Distretto Sanitario di Capaccio/Roccadaspide (SA) U.O.P.C.V., concernente la certificazione che i valori analitici batteriologici e chimico/fisici risultanti dalle analisi sul campione d'acqua prelevato presso lo stabilimento sono conformi ai parametri tabellari sanciti dal D.Lgs n. 31 del 02/02/2001 per cui l'acqua risulta potabile;
- la relazione tecnica descrittiva e le relative planimetrie datate dicembre 2011;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla vigenza dei contratti finalizzati allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi nonché al rispetto della normativa in materia (art.47 D.P.R. 445/2000);
- la ricevuta del versamento di € 1032,91 effettuato sul c/c postale 21965181 in data 14.02.2012;
- il certificato di iscrizione della C.C.I.A.A. di Salerno dal quale si evince che la ditta Cerrato Vincenzo, è iscritta al numero Repertorio Economico Amministrativo 268039 partita I.V.A. 02592800656;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 03.01.2012;

- la nota prot.5207 del 23 maggio 2012 dell'ASL Salerno Ambito Salerno 3 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, Vallo della Lucania (SA), concernente la comunicazione del nominativo del Veterinario Ufficiale dello stabilimento;

PRESO ATTO del decreto n.256 del 30.06.2010 A.G.C. n.5 Settore n.8 Ecologia di Salerno concernente l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs 152/06 per l'attività di Caseificio relativa all'impianto sito in Capaccio (SA) loc. Spinazzo S.S. 18 Km 96+550 della Ditta Cerrato Vincenzo;

VISTA la nota prot.464710 del 18.06.2012 con la quale il Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria ha comunicato che l'approval number progressivo di sistema assegnato allo stabilimento di cui trattasi è **K624C**;

VISTA la legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita che rimane agli atti del Servizio 02 di questo Settore, in primis del parere favorevole dell'ASL Ambito Salerno 3 di dover procedere al riconoscimento;

Alla stregua della proposta inviata in procedura informatica con firma digitale interna, dal Responsabile della Pos. Organizzativa in qualità di Responsabile del Procedimento e dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

- di riconoscere**, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l'approval number **K624C** lo stabilimento della Ditta Cerrato Vincenzo, sito in Capaccio (SA) alla Località Spinazzo Via S.S. 18 Km. 96+550, *per svolgere l'attività di trasformazione di prodotti a base di latte delle tipologie: formaggi < 60gg., formaggi > 60gg., utilizzando latte di bufala*, afferente alla Sezione IX del Reg. CE 853 del 29 aprile 2004, denominata latte e prodotti a base di latte;
- di fare carico** al rappresentante legale dello stabilimento medesimo di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta, ed a ogni altro requisito prodromico all'emanazione del presente decreto, nonché di rispettare ogni limite eventualmente imposto da altre autorizzazioni;
- di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento del sistema SINTESI e del database interno i seguenti dati relativi alla Ditta:

Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune Indirizzo stabilimento sede legale	Sezione - attività - codice SANCO - (codici interni)
Ditta Cerrato Vincenzo K624C	Cerrato Vincenzo 02592800656;	Capaccio (SA) Loc. Spinazzo Via S.S. 18 96+550 Capaccio (SA) Loc. Spinazzo Via S.S. 18 96+550	Sez. IX -Latte e prodotti a base di latte -Impianto di trasformazione -PP (2,b,f,g,h)

- di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'ASL Salerno ex SA/3 Dipartimento di Prevenzione di Vallo della Lucania (SA) per la notifica al destinatario, e, per quanto di competenza: al Sindaco del Comune Capaccio (SA), al Settore Veterinario Regionale n.2 dell'A.G.C. n.20 – Assistenza Sanitaria e al Settore Ecologia di Salerno n.8 dell'A.G.C. n.5.
Il Dirigente del Settore

Il Dirigente del Settore
dott. Francesco Crisci
(firma digitale)

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Comune di Capri

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot.0229464 del 23/03/2012 il Comune di Capri , con sede in piazza Umberto I°9 del Comune di Capri, C.F. 00547330639, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie complessiva di mq. 1298,95 allo scopo di realizzare i lavori previsti dal progetto generale del Comune di Capri avente ad oggetto "Lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria del Molo Pennello del Porto di Capri e dei campi ormeggio in concessione al Comune di Capri";
- che la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Pubblicazione avviso - istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 109/09 integrata e modificata dalla concessione demaniale marittima n°10/11 - Comune di Capri

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0096476 del 08/02/2012 e successiva ed ultima integrazione prot n° 0283614 del 12/04/2012 il Comune di Capri, con sede in Piazza Umberto I° n°9 del Comune di Capri, titolare della concessione demaniale marittima n°109/09, integrata e modificata dalla n. 10/11 , in corso di validità, per un'area demaniale marittima complessiva di mq. 1.287, di cui mq. 412 con utilizzo stagionale da maggio a ottobre, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo attrezzato con gavitelli e corpi morti per ormeggio gratuito di piccole unità da pesca e piccole imbarcazioni dei residenti, in località Marina Grande del Porto di Capri, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo l'ampliamento funzionale della concessione summenzionata per uno specchio acqueo di mq. 1.142,65 allo scopo di far fronte alle esigenze di ormeggio dei residenti dell'isola di Capri;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Pubblicazione avviso - istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 91/09 integrata e modificata dalla concessione demaniale marittima n°9/11 - Comune di Capri

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0096476 del 08/02/2012 e successiva ed ultima integrazione prot n° 0283613 del 12/04/2012 il Comune di Capri, con sede in Piazza Umberto I° n°9 del Comune di Capri, titolare della concessione demaniale marittima n°91/09, integrata e modificata dalla n. 09/11, in corso di validità, per un'area demaniale marittima complessiva di mq. 4.888, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo attrezzato con gavitelli e corpi morti per ormeggio gratuito di piccole unità da pesca e da diporto, in località Marina Grande del Porto di Capri, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo l'ampliamento funzionale della concessione summenzionata per un' area demaniale marittima complessiva di mq. 708 allo scopo di riorganizzare i campi di ormeggio con l'installazione di una passerella perimetrale ai moli, per consentire le operazioni di accesso alle imbarcazioni in condizione di sicurezza, indicata con la sigla OR02 nel grafico allegato e una passerella smontabile indicata con la sigla ZD01 nel grafico allegato all'istanza;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Pubblicazione avviso - istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 98/2012 - Comune di Capri

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0397565 del 24/05/2012 la Soc."La Boa" Sas di Vespoli Giovanni, con sede in via Cristoforo Colombo, 7, titolare della concessione demaniale marittima n°98/09 in corso di validità, per un'area di mq. 361 rilasciata per mantenere n°10 gavitelli per ormeggio natanti da diporto ed un chiusino in ferro per presa acqua proveniente dall'acquedotto in località Marina Grande del Porto di Capri, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'ampliamento funzionale della concessione summenzionata per una superficie di mq. 1,5 per posizionamento in banchina località denominata "Banchinella" di n° 2 cassoni metallici (in acciaio) allo scopo di adibirli al contenimento di pompe antincendio, pompe portatili di liquido schiumogeno e altro materiale previsto dal D.D. n° 12 del 06/03/2008 e alle successive disposizioni di legge ;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Forio - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attivita' ex 45 bis cod. nav. concessione demaniale marittima n°135/08 alla Soc. Marina del Raggio Verde S.r.l. - Comune di Forio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il Comune di Forio, con sede in Piazza Municipio,9 Forio, - P.I. 01368590632, nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 135/08, integrata e modificata dalle c.d.m. n°15/10 e n°96/10, con validità al 31/12/2015, ricadente nel Porto di Forio del Comune di Forio, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n°0134621 del 22/02/2011 e successiva e ultima integrazione prot. n°0461340 del 15/06/2015, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'autorizzazione, prevista dall'art. 45 bis Cod. nav., ad affidare, fino al 31/12/2015, alla Soc. Marina del Raggio Verde S.r.l., con sede in Piazza Municipio,9 del Comune di Forio, lo svolgimento delle attività di gestione delle aree portuali a terra e a mare oggetto della c.d.m. 135/08;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Forio - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attivita' ex 45 bis cod. nav. concessione demaniale marittima n°135/08 alla Soc. S.I.S, Segnaletica Industriale S.r.l. - Comune di Forio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il Comune di Forio, con sede in Piazza Municipio,9 Forio, - P.I. 01368590632, nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 135/08, integrata e modificata dalle c.d.m. n°15/10 e n°96/10, con validità al 31/12/2015, ricadente nel Porto di Forio del comune di Forio, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n°0134621 del 22/02/2011 e successiva e ultima integrazione prot. n°0461340 del 15/06/2015, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'autorizzazione, prevista dall'art. 45 bis Cod. nav., ad affidare, fino al 20/07/2015, alla Soc. S.I.S, Segnaletica Industriale S.r.l., con sede in via Torquato Tasso,12 Corciano (PG), lo svolgimento delle attività di gestione di un'area a terra nel Porto di Forio denominata "Piazzale Marinai d'Italia" della superficie di mq.3..300,00, oggetto della c.d.m. 135/08, allo scopo di espletare il servizio di sosta a pagamento senza custodia per autoveicoli e motoveicoli;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Palinuro - Comune di Centola - Concessione demaniale marittima n° 41 2012 - ENEL Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE D'AREA

...omissis...

VISTA:

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0460095 del 13.06.011, con la quale il Sig. Pasquale Autiero *...omissis...*, in qualità di procuratore della ENEL Distribuzione S.p.A. con sede legale alla Via Ombrone, 2 - ROMA - C.F. 05779711000, ha chiesto il rilascio di concessione demaniale marittima per occupare un'area demaniale marittima al fine di mantenere impianti interrati BT 400V esistenti nel Porto di Palinuro e realizzare nuovo tratto di linea interrata BT 400V di circa mt.3,00, per complessivi mq. 357,01;

...omissis...

CONCEDE

al Sig. Pasquale Autiero in qualità di procuratore della ENEL Distribuzione S.p.A. con sede legale alla Via Ombrone, 2 - ROMA - C.F. 05779711000, la titolarità della concessione demaniale marittima nel Porto di Palinuro del Comune di Centola;

Mq. 357,01 per occupare un'area demaniale marittima al fine di mantenere impianti interrati BT 400V esistenti nel porto di Palinuro e realizzare un nuovo tratto di linea interrata BT 400V di circa mt. 3,00;

...omissis...

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, è efficace per il periodo dal 01.01.2012 e sino al 31.12.2015.

Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni previste nel successivo articolato.

...omissis...

Napoli, 19.06.012

Avv. Gaetano Botta

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Agropoli - Concessione demaniale marittima n°40 2012 - Sig. Picariello Alessandro

IL DIRIGENTE D'AREA

...omissis...

VISTA:

- istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 2012.0098685 del 08/02/2012, con la quale il Sig. Picariello Alessandro *...omissis...*, legale rappresentante della Società Cilento Diving Center S.a.s. con Sede legale in Agropoli alla Via Salerno n. 19, P.IVA 04086750652, ha chiesto ai sensi dell'art. 36 del C. d. N. ed ai sensi del d.d. A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità n. 25 del 27/04/2011, una concessione demaniale marittima finalizzata all'occupazione di uno specchio acqueo di mq. 150,00 (10 x 15) e di un tratto di banchina di riva di mq. 10 (10 x 1), del molo di sopraflutto per l'esercizio di attività di diving, sul Porto di Agropoli del Comune medesimo;

...omissis...

CONCEDE

Al Sig. Picariello Alessandro *...omissis...*, legale rappresentante della Società Cilento Diving Center S.a.s. con Sede legale in Agropoli alla Via Salerno n. 19, P.IVA 04086750652, che accetta, la titolarità della concessione di un'area demaniale marittima nel Porto di Agropoli del Comune medesimo, per:

Mq. 160,00 : di cui: mq 10,00 di banchina e mq. 150,00 di specchi acqueo per l'esercizio di attività di diving;

...omissis...

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, con decorrenza dal 01/06/2012 al 31/12/2015.

Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nel successivo articolato.

...omissis...

Napoli, 19/06/2012

Avv. Gaetano Botta

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Agropoli - Concessione demaniale marittima n°42 2012 - Sig. Di Luccio Giovanni

IL DIRIGENTE D'AREA

...omissis...

VISTA:

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 2012.0317824 del 24/04/2012, con la quale il Sig. Di Luccio Giovanni, *...omissis...*, ha chiesto un ampliamento della concessione a mare di mq. 195,00 nell'area identificata come charteraggio (d.d. n. 233 del 30/12/2011);

...omissis...

CONCEDE

al Sig. Di Luccio Giovanni, *...omissis...* in qualità di titolare della concessione demaniale marittima n. 93/2008, *...omissis...*, che accetta la titolarità della concessione in ampliamento, di un'area demaniale marittima nel Porto di Agropoli del Comune medesimo, per:

Mq. 195,00 di specchio acqueo per attività di noleggio di natanti da diporto.;

...omissis...

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, integra e modifica la concessione demaniale marittima n. 93/08 del 02/07/2008, prorogata al 31/12/2015 (art. 1 comma 18 del d.l. n. 194/09 conv. in Legge n. 25/10), con decorrenza dal 01/06/2012.

Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nella richiamata concessione demaniale marittima n. 93/08 del 02/07/2008, nonché quanto previsto nel successivo articolato.

...omissis...

Napoli, 19/06/2012

Avv. Gaetano Botta

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Sapri - Concessione demaniale marittima n° 38 2012 - Sig.ra Migliorini Laura

IL DIRIGENTE D'AREA

VISTA:

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 2012.0022353 del 11/01/2012, e con la quale la Sig.ra Migliorini Laura ...*omissis*..., titolare della Ditta individuale "STELLA MARIS" con oggetto sociale "noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto" con Sede in Vibonati (SA) alla Contrada Cognolata n. 1, P. IVA 04712120650, titolare della concessione demaniale marittima n. 108/10 rilasciata per mantenere uno specchio acqueo di mq. 600,00 adibito allo svolgimento di attività di noleggio e locazione di imbarcazioni da diporto e della concessione suppletiva n. 197/11 del 29/12/2011 di mq. 26,00 rilasciata per la posa di un chiosco prefabbricato con struttura metallica di mq. 13 (5,15 x 2,50) e relativa area scoperta pertinenziale di mq. 13,00 da adibire a punto informativo turistico per l'attività di locazione/noleggio unità da diporto in scadenza al 31/12/2013, ha chiesto ai sensi dell'ex art. 24 del C.d.N. una concessione suppletiva per il posizionamento di pontili galleggianti in area già in concessione, nel Porto di Sapri del Comune Medesimo;

...*omissis*...

CONCEDE

la Sig.ra Migliorini Laura ...*omissis*..., titolare della Ditta individuale "STELLA MARIS" con oggetto sociale "noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto" con Sede in Vibonati (SA) alla Contrada Cognolata n. 1, P. IVA 04712120650, titolare della concessione demaniale marittima n. 108/10 rilasciata per mantenere uno specchio acqueo di mq. 600,00 adibito allo svolgimento di attività di noleggio e locazione di imbarcazioni da diporto e della concessione suppletiva n. 197/11 del 29/12/2011 di mq. 26,00 rilasciata per la posa di un chiosco prefabbricato con struttura metallica di mq. 13 (5,15 x 2,50) e relativa area scoperta pertinenziale di mq. 13,00 da adibire a punto informativo turistico per l'attività di locazione/noleggio unità da diporto, in scadenza al 31/12/2013, che accetta la titolarità della concessione di un'area demaniale marittima nel Porto di Sapri del Comune medesimo, per:

Il posizionamento di pontili galleggianti per una lunghezza complessiva di ml. 24 x 2,5 e di una passerella di accesso di ml. 6,00 x 1,5 protetta da un cancelletto di accesso in area già in concessione ;

...*omissis*...

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio marittimo, integra e modifica la concessione demaniale marittima n. 108/10 del 11/08/2010, con decorrenza dalla sottoscrizione del presente atto al **31/12/2013**.

Il concessionario è tenuto ad osservare le condizioni specificate nella richiamata concessione demaniale marittima n. 108/10 del 11/08/2010, nonché quanto previsto nel successivo articolato.

...*omissis*...

Napoli, 19/06/2012

Avv. Gaetano Botta

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Portici - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Soc. GORI S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n. 133 del 05.10.2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore al n. n. 2012.0378674 del 18/05/2012, il sig. Rodriquez Francesco, in qualità di legale rappresentante del Soc. GORI S.p.A., con sede in Ercolano alla via Trentola n. 211, C. F. 06728890630, ha chiesto in concessione un'area demaniale marittima di mq. 112,75 allo scopo di realizzare un impianto di sollevamento fognario e rete afferente, nel porto di Portici, Comune di Portici (NA).
- che la durata della concessione demaniale marittima sarà di 48 (quarantotto) mesi con decorrenza dalla data di rilascio;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. n.081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02/05/2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione ex art. 24 reg. cod. nav. concessione demaniale marittima n°127/08 e s.m.i. n°16/11 - Soc. Amalfi Sails Charter S.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che la Soc. Amalfi Sails Charter S.a.s. - titolare della concessione demaniale marittima n. 127/08 della superficie di mq. 15,60 di area demaniale, con validità al 31/12/2015, allo scopo di mantenere nell'ambito del Porto di Amalfi un pontile di attracco in legno e metallo con utilizzo stagionale dall'01/04 al 31/10 di ciascun anno, nonché di atto suppletivo n. 16/11, con validità al 31/12/2015, per mantenere uno specchio acqueo ed un area demaniale per un totale di mq. 44,88, allo scopo di ormeggiarvi natanti in capo alla stessa società, consentire alle persone, tramite passerella, il raggiungimento del pontile direttamente dall'arenile, nonché di una tenda parasole per offrire riparo agli addetti alla custodia, ha chiesto alla Regione Campania AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo l'ampliamento complementare, necessario e funzionale dell'attuale area in concessione di ulteriore mq. 27,10 allo scopo di installare e mantenere; un contatore e relativa condotta per la fornitura idrica al pontile in concessione, il tutto per una superficie complessiva di area concessa di mq. 78,00
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/79692 87, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Soc. ICAD Costruzioni Generali s.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 2011.0258266 del 31/03/2011, il sig. Del Giudice Antonio, procuratore della Soc. "ICAD Costruzioni Generali s.r.l.", con sede legale in Napoli al Vico Pasquale Galluppi n°4, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rilascio di concessione di un'area demaniale marittima di mq. 737,00, allo scopo di destinarla allo stoccaggio ed alla movimentazione di materiali per lavori marittimi.
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione della superficie di mq. 737,00. è situata nel porto di Torre del Greco;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. De Simone Matteo, tel. n°081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Ischia - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 122/07 integrata e modificata dalla c.d.m. 27/11 - Comune di Ischia

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0312004 del 23/04/2012 il Comune di Ischia con sede alla via Via lasolino, 1 C.F.00643280639, titolare della concessione demaniale marittima n°122/07 in corso di validità, per una superficie di mq. 2.261,97, rilasciata per occupare un'area demaniale marittima nel Porto di Ischia e precisamente tra la bitta 27 e la bitta 31 del Comune di Ischia allo scopo di consentire l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'ampliamento di superficie, complementare e funzionale all'attività già svolta, per ulteriori mq. 99,00 di aree demaniale marittima, sulla banchina del Porto di Ischia tra la bitta 27 e la 31, per creare un percorso verde con la collocazione di fioriere ;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto



Comune di Gricignano di Aversa (CE)

Codice Fiscale 81002610616

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA – (Provincia di Caserta) – Avviso di deposito del Piano
*“Riclassificazione Urbanistica area interessata da vincolo preordinato all’Esproprio, decaduto ai sensi
art. 2 L. 1187/ 68 e s.m.i. (Procedura di Riclassificazione ai sensi della L.R. 16/ 2004 art. 38) Ditta B.E.I.”*

Il RUP vista la Legge Regionale 20 marzo 1982, n. 14 e s.m.i. ed il Regolamento Regionale n. 5/ 2011

DA’ NOTIZIA

Dell’avvenuto deposito presso la Segreteria del comune del Piano di *“Riclassificazione Urbanistica area interessata da vincolo preordinato all’Esproprio, decaduto ai sensi art. 2 L. 1187/ 68 e s.m.i. (Procedura di Riclassificazione ai sensi della L.R. 16/ 2004 art. 38) Ditta B.E.I.”* e delle deliberazioni commissariali n. 1 del 04.11.2011 e n. 1 del 09.03.2012.

Il piano è costituito dagli elaborati di progetto elencati nella predetta deliberazione commissariale n. 1 del 04.11.2011.

Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria comunale, presso l’ufficio di Polizia Municipale in orario di ufficio e sull’albo on-line, a libera visione del pubblico, per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data del presente avviso.

Durante il periodo di deposito del Piano chiunque vorrà porre osservazioni al Piano dovrà presentarle in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo del Comune.

Il R.U.P.

Ing. Ernesto PALERMITI

PALERMITI
I ERNESTO

Firmato digitalmente da PALERMITI
ERNESTO
DN: c=IT, o=COMUNE DI GRICIGNANO
DI AVERSA/00349860619, ou=AREA
TECNICA, cn=PALERMITI ERNESTO,
serialNumber=IT:PLRRST58L148860C,
givenName=ERNESTO,
sn=PALERMITI, dnQualifier=3195623
Data: 2012.06.12 10:11:21 +02'00'



Città di Afragola Provincia di Napoli

Avviso di pubblicazione e deposito ai sensi del comma 1 dell'art. 24 della L.R. n. 16 del 22.12.2004 della variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Afragola con il procedimento di cui all'articolo 19 comma 2 e 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 relativa al progetto definitivo dell'opera pubblica denominata: "Cittadella scolastica", adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 1 giugno 2012.

Il Dirigente del Settore Assetto del Territorio e LL.PP.

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 1 giugno 2012 con cui veniva adottata la variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Afragola con il procedimento di cui all'articolo 19 comma 2 e 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 relativa al progetto definitivo dell'opera pubblica denominata: "*Cittadella scolastica*", in attuazione del disposto del comma 1 dell'art. 24 della L.R. n. 16 del 22.12.2004

RENDE NOTO

che presso la Segreteria del Comune – Piazza Municipio, 1 Afragola (NA) - sono depositati gli elaborati relativi al progetto denominato: "*Cittadella scolastica*" e della relativa variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Afragola per la durata di 30 gg. consecutivi e successivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso. Chiunque sia interessato potrà prenderne visione nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

SI AVVERTE INOLTRE

che, ai sensi della Legge sopra indicata, è ammessa la presentazione di eventuali osservazioni fino a 30 gg. consecutivi e successivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso. Le osservazioni vanno presentate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Afragola – Piazza Municipio, 1, ed indirizzate al Segretario Comunale, nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il presente avviso, in attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 24 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004, è reso noto attraverso pubblicazione sul sito internet del Comune di Afragola nonché su due quotidiani a diffusione provinciale e sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore LL.PP. e A. T.
Ing Nunzio **BOCCIA**

COMUNE DI EBOLI
PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE URBANISTICA

ACCORDO DI PROGRAMMA (art. 12 LR 16/04 e art. 5 regolamento n. 5/2011)
PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI
HOUSING SOCIALE IN LOCALITÀ FONTANELLE

IL RESPONSABILE

In esecuzione della propria determinazione n. 888 del 23/5/2012

INFORMA

- che, ai sensi dell'art. 14 della vigente Legge 7 agosto 1990, n. 241, **è indetta una conferenza dei servizi** finalizzata alla definizione dell'**accordo di programma** per la realizzazione di un intervento di **HOUSING SOCIALE in località Fontanelle**;
- che l'accordo di programma determinerà l'approvazione:
 - o del **progetto definitivo** dell'intervento in **variante al PRG** vigente
 - o del **PUA** riconosciuto quale idoneo strumento di attuazione, considerate le caratteristiche dell'intervento;
- che il presente avviso sarà pubblicato sul BURC, sul sito web istituzionale e all'albo pretorio del comune di Eboli;
- che gli atti del procedimento sono depositati, presso il Settore Urbanistica e la Segreteria del comune per 30 (trenta) giorni, durante i quali chiunque potrà prenderne visione ed eventualmente proporre osservazioni.

Il responsabile
Ing. Lucia Rossi

COMUNE DI ALBANELLA
(Provincia di Salerno)
Via Roma n. 38, 84044 Albanella (Sa)
Tel. 0828-781126 Fax 0828-781602

OGGETTO: AVVISO RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO –
COMPARTO B4.11 ALLA VIA GIOVANNI XXIII DELLA FRAZIONE MATINELLA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Decreto Sindacale prot. 1376 del 02.02.2012)

VISTA la legge regionale n. 16/2004 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04 agosto 2011;
VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 36 del 23.05.2012;

AVVISA

Che con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 23.05.2012 è stato approvato il **PIANO URBANISTICO ATTUATIVO del comparto B4.11**, ricadente in zona omogenea B4 –tessuto urbano marginale (TUM) comparti di trasformazione indiretta convenzionata- del vigente P.R.G., proposto dalle ditte Durante Lucia + altri. Il presente avviso viene pubblicato, in accordo con quanto indicato dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, oltre che sul BURC, sul sito web del Comune.

Che il P.U.A. entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il Responsabile del Settore
Ing. Gerardo Iannone



Città di Bacoli
(Prov. di Napoli)
C.F. 80100100637

COMUNE DI BACOLI

Provincia di Napoli

Protocollo N : 000017603

Del: 07-06-2012

Titolo: 8 Classe: 7

AVVISO, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza relativa al piano integrativo ormeggi.

Autorità Procedente Comune di Bacoli

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano integrativo ormeggi il relativo Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di incidenza ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/Proponente www.comune.bacoli.na.it e dell'Autorità Competente <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente/Proponente: Comune di Bacoli – ufficio demanio, via Miseno – tel. 0818553432 fax 0815234583 – settore.sviluppoeconomico@comune.bacoli.na.it
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP 938

Il R.U.P.
rag. Umberto Pini



COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno - C.F. 80032710651

Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi

Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252

AVVISO AI CREDITORI (art.189 D.P.R. n.554/99)

Prot. n. 13860 del 08.06.2012

Oggetto: Lavori di realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree già occupate dai prefabbricati del dopo sisma - lotto C - frazione Saragnano.

Il sottoscritto Dott. Arch. Alfonso Landi, in qualità di Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art.189 del Regolamento approvato con D.P.R. n.554/99,

A V V E R T E

- che avendo l'Impresa "Alfinito Costruzioni Srl", con sede in San Cipriano Picenrino (SA) alla via Campigliano n.35, ultimati i lavori in data 13.06.2011 di riqualificazione delle aree già occupate dai prefabbricati del dopo sisma - lotto B - frazione Saragnano, affidati alla stessa con contratto di appalto rep.n. 4215 del 22/03/2010 e registrato a Salerno in data 02/04/2010 al n.324, chiunque vanti diritti verso l'impresa suddetta in dipendenza di occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli del suo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefissato;

- che i creditori che intendessero garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alfonso Landi.

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno

C.F. 80032710651

Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi

Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252

AVVISO AI CREDITORI (art.189 D.P.R. n.554/99)

Prot. n. 13936 del 11.06.2012

Oggetto: Lavori di realizzazione degli interventi di realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree già occupate dai prefabbricati del dopo sisma - lotto D - frazione CapoSaragnano.

Il sottoscritto Arch. Alfonso Landi, in qualità di Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art.189 del Regolamento approvato con D.P.R. n.554/99, A V V E R T E

- che avendo l'Impresa "Capacchione geom. Luigi", con sede in Baronissi (SA) alla via Ferreria n.73, ultimati i lavori in data 18.02.2011 di realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree già occupate dai prefabbricati del dopo sisma - lotto D - frazione CapoSaragnano, affidati alla stessa con contratto di appalto rep. n. 4214 del 22/03/2010 e registrato a Salerno in data 02/04/2010 al n.323, chiunque vanti diritti verso l'impresa suddetta in dipendenza di occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli del suo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefissato;

- che i creditori che intendessero garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Alfonso Landi

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno

C.F. 80032710651

Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi

Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252

AVVISO AI CREDITORI (art.189 D.P.R. n.554/99)

Prot. n. 13937 del 11.06.2012

Oggetto: Lavori di realizzazione degli interventi di realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree già occupate dai prefabbricati del dopo sisma - lotto A - frazione Orignano.

Il sottoscritto Arch. Alfonso Landi, in qualità di Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art.189 del Regolamento approvato con D.P.R. n.554/99, A V V E R T E

- che avendo l'Impresa "Autotrasporti F.lli Pierro & C. snc", con sede in Fisciano (SA) alla via T. Nastri n.202, ultimati i lavori in data 23.01.2011 di realizzazione degli interventi di realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree già occupate dai prefabbricati del dopo sisma - lotto A - frazione Orignano, affidati alla stessa con contratto di appalto rep. n. 4216 del 22/03/2010 e registrato a Salerno in data 02/04/2010 al n.325, chiunque vanti diritti verso l'impresa suddetta in dipendenza di occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli del suo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefissato;

- che i creditori che intendessero garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Alfonso Landi

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno

C.F. 80032710651

Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi

Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252

AVVISO AI CREDITORI (art.189 D.P.R. n.554/99)

Prot. n. 14210 del 13.06.2012

Oggetto: Lavori di realizzazione degli interventi di realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree già occupate dai prefabbricati del dopo sisma - lotto B - frazione Antessano.

Il sottoscritto Arch. Alfonso Landi, in qualità di Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art.189 del Regolamento approvato con D.P.R. n.554/99, A V V E R T E

- che avendo l'Impresa "Rescigno Gennaro", con sede in Bracigliano (SA) alla via N. Basile n.16, ultimati i lavori in data 07/06/2012 di realizzazione degli interventi di realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree già occupate dai prefabbricati del dopo sisma - lotto B - frazione Antessano, affidati alla stessa con contratto di appalto rep. n. 4218 del 25/03/2010 e registrato a Salerno in data 14/04/2010 al n.369, chiunque vanti diritti verso l'impresa suddetta in dipendenza di occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli del suo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefissato;

- che i creditori che intendessero garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Alfonso Landi

**COMUNE di CAPUA**
(Provincia di Caserta)**- Ufficio Patrimonio -****AVVISO D'ASTA PER LA VENDITA DI IMMOBILE COMUNALE**
(secondo tentativo)

Il Dirigente del Servizio Patrimonio in esecuzione delle delibere:

- di Consiglio Comunale n. n._40_ del 21/06/2007, e nel rispetto del vigente Regolamento Comunale per l'alienazione di beni immobili approvato con delibera C.C. n. 39 del 21/06/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- di Giunta Municipale n. 37 del 23/02/2012 di approvazione ribasso d'asta per secondo tentativo di alienazione ;

Vista la determina dirigenziale n°79/397 del 17.05.2012 di approvazione del presente bando:

RENDE NOTO

che il giorno **03/07/2012** alle ore 10.00 presso l'ufficio del Patrimonio, avrà luogo l'asta pubblica con offerte anche in ribasso nel limite massimo del 10% sul prezzo a base d'asta, per la vendita a pubblico incanto di :**LOTTO UNICO**

Appartamento ubicato in Capua - Corso Appio civ. 96, riportato in catasto al foglio 52 part.IIa 862 sub.31

- **Prezzo base d'asta€ 102.000,00 (Centoduemila/00)**
- **Deposito cauzionale (10%)..€ 10.200,00 (Diecimiladuecento/00)**

Presso il servizio patrimonio sono depositati e visionabili , dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, senza onere alcuno , gli atti deliberativi, la valutazione con planimetrie e certificati catastali, inoltre il presente bando di gara è reperibile anche sul sito web www.comunedicapua.it .

1. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO E METODO DI AGGIUDICAZIONE

L'asta pubblica si terrà secondo le disposizioni riportate nel presente bando, redatto a norma del Regolamento comunale per la gestione e la vendita degli immobili comunali , ed ai sensi dell'art. 7 dello stesso a mezzo di offerte segrete anche in ribasso nel limite massimo del 10% sul prezzo a base d'asta e cioè fino a € 91.800,00;

2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla gara le offerte dovranno essere inviate, in busta sigillata così da assicurarne la segretezza (in plico chiuso appositamente sigillato con ceralacca e siglato sui lembi di chiusura), in modo che pervengano all'Amministrazione Comunale - Ufficio Protocollo Generale, indicante all'esterno il nominativo e l'indirizzo dell'offerente, l'indirizzo del Comune e la seguente dicitura:



DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN CAPUA AL CORSO APPIO CIVICO 96 – LOTTO UNICO

Il plico dovrà pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12:00 del giorno 02/07/2012.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del concorrente nel caso, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione entro le ore ed il giorno fissato come termine ultimo per la presentazione dell'offerta. In tal caso farà fede unicamente il timbro apposto sul plico medesimo dal Protocollo Generale del Comune.

Saranno esclusi i plichi pervenuti al Protocollo oltre il termine prescritto.

3. CAUZIONE

I partecipanti all'incanto non possono essere ammessi se non provano di aver versato alla Tesoreria del Comune **"Banca della Campania" filiale di Capua**, corso Appio n. 49, **COD.IBAN: IT 98 0 0539274820000001326598**, prima della presentazione dell'offerta, una cauzione pari al **10%** del prezzo base d'asta a garanzia dell'offerta stessa. I depositi cauzionali degli offerenti che non sono rimasti aggiudicatari saranno restituiti senza alcun interesse, non oltre 30 giorni dall'assunzione del provvedimento dirigenziale di aggiudicazione della gara.

La mancata prova del deposito cauzionale comporterà la non apertura della corrispondente busta contenente l'offerta economica.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione richiesta per la partecipazione all'asta deve essere contenuta in due distinti plichi sigillati e controfirmati su tutti i lembi di chiusura con le seguenti diciture:

- plico n. 1 "documentazione amministrativa"
- plico n. 2 "offerta"

Entrambi i plichi devono essere contenuti in un unico plico, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi. Nella busta dovranno essere riportate i dati riguardanti il mittente, l'indirizzo del Comune appaltante e la dicitura :

OFFERTA PER L'ASTA DEL GIORNO 03/07/2012, ALIENAZIONE APPARTAMENTO DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN CAPUA AL CORSO APPIO CIVICO 96 – LOTTO UNICO

5. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Plico n. 1 – Documentazione amministrativa:

1. Una dichiarazione, contenente gli estremi per l'identificazione del concorrente (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza o, se trattasi di società, i dati della stessa nonché quelli del rappresentante legale) debitamente sottoscritta, con la quale il partecipante o il rappresentante legale della ditta dichiara:

- di accettare incondizionatamente tutte le clausole dell'avviso d'asta;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;
- di aver visitato l'immobile prima della formulazione dell'offerta;
- autocertificazione del partecipante (se persona fisica) o del/i suo legale/i rappresentante/i (se persona giuridica) attestante l'assenza di procedimenti in corso o di sentenze passate in giudicato relative a reati che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di essere a conoscenza che saranno a proprio carico le spese di rogito, l'imposta di registro, le relative vulture e trascrizioni, e ogni altra spesa inerente o conseguente alla compravendita;
- per le ditte, le società e le cooperative occorre autocertificazione, resa dal legale rappresentante, attestante l'iscrizione presso la camera di commercio - registro imprese da cui risulti la

e,
concordato preventivo o amministrazione controllata. Le cooperative dovranno altresì dichiarare la propria iscrizione negli appositi registri istituiti presso ogni Prefettura o presso il Ministero del Lavoro;

- qualora l'offerta sia presentata a nome di più persone, la dichiarazione deve essere fatta per ognuna di esse;
- qualora la dichiarazione e l'offerta siano presentate da un procuratore è necessario indicare gli estremi dell'atto di procura e, specificamente, le generalità del rappresentato e del rappresentante.

ALLA DOCUMENTAZIONE ESIBITA DOVRA' ESSERE ALLEGATA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE in corso di validità, a pena di esclusione.

2. Ricevuta in originale dell'avvenuto deposito cauzionale provvisorio;

Plico n. 2 – Offerta :

L'offerta, redatta in lingua italiana su carta bollata (€ 14.62) dovrà contenere :

- l'indicazione della somma offerta in Euro, sia in cifre che in lettere;
- l'offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'offerente.

Nella busta contenente l'offerta non devono essere inseriti altri documenti.

SI AVVERTE CHE SI PROCEDERA' ALL'ESCLUSIONE DALLA GARA DI TUTTI I PARTECIPANTI CHE DOVESSERO PRESENTARE DOCUMENTAZIONE CARENTE O MANCANTE

6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO:

L'asta si svolgerà alle ore 10 del giorno 03/07/ 2012 presso l'ufficio Patrimonio.

- L'asta sarà presieduta da un'apposita Commissione e si svolgerà col sistema delle offerte segrete sotto l'osservanza delle seguenti norme:
- L'aggiudicazione sarà fatta al concorrente che avrà presentato la migliore offerta rispetto al limite massimo di ribasso del 10% su base d'asta pari ad € 91.800,00 (Novantunomilaottocento/00)
- In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.
- E' ammessa l'offerta cumulativa da parte di due o più persone o ditte, restando inteso in tal caso che l'alienazione avverrà in modo indiviso a favore degli aggiudicatari.
- L'immobile è alienato ed accettato dall'aggiudicatario a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni.
- Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta utile e valida.
- Nell'ipotesi in cui ci siano offerte vincenti uguali si procederà, nella medesima seduta e qualora i relativi offerenti siano tutti presenti, mediante rilancio al rialzo dell'offerta. Nel caso in cui anche uno solo degli offerenti non fosse presente si procederà al sorteggio tra le offerte uguali.
- Dell'esito dell'asta verrà redatto seduta stante regolare verbale di aggiudicazione che sarà vincolante a tutti gli effetti.
- L'aggiudicatario, dal momento stesso dell'aggiudicazione, rimane vincolato alla scrupolosa osservanza delle condizioni tutte di cui al presente avviso d'asta, mentre l'aggiudicazione sarà impegnativa per l'Amministrazione, dopo il provvedimento di aggiudicazione;
- L'aggiudicatario in caso di inadempienza o altra motivazione ad esso riconducibile, perderà la somma depositata a titolo di garanzia, oltre alla rifusione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità;
- La stipulazione dell'atto di compravendita dovrà avvenire entro il termine di 90 giorni dalla gara pubblica, e fino a tale data l'offerta si considererà vincolante ed irrevocabile.



compravendita verrà rogato da notaio scelto dal Comune: in questo ultimo caso, l'acquirente è tenuto a versare al comune gli importi relativi alle imposte di registro, ipotecarie, catastali, ai costi per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica nonché ai diritti di segreteria e di rogito, prima della stipula del contratto.

- Il pagamento del prezzo d'acquisto al netto del deposito cauzionale, dovrà essere versato alla Tesoreria del Comune **"Banca della Campania" filiale di Capua**, corso Appio n. 49 , **COD. IBAN:** IT 98 O 0539274820000001326598 in unica soluzione entro il termine di 30 giorni e comunque prima della stipulazione dell'atto di compravendita.
 - L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del rogito nel termine prefissatogli, sotto pena di decadenza dall'aggiudicazione e incameramento del deposito cauzionale provvisorio, salvo l'azione di maggior danno da far valere in sede competente.
 - I concorrenti non aggiudicatari avranno in restituzione il deposito cauzionale versato.
 - La consegna dell'immobile avrà luogo al momento della stipulazione notarile e da tal giorno decorreranno gli effetti attivi e passivi della compravendita, intendendosi fin d'ora che le imposte e tasse di qualsiasi genere, riferite direttamente o indirettamente all'immobile alienato, le spese d'asta (bolli , diritti di segreteria , ecc.) e di pubblicità della stessa (avvisi , pubblicazioni, ecc.) sostenute dall'Amministrazione, le spese eventuali variazioni catastali , frazionamento e picchettamento, le spese di rogito, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni ed ogni altra spesa di inerente o conseguente alla compravendita, saranno a carico dell'aggiudicatario;
 - L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'espletamento della procedura di gara per decisione dell'organo competente, e per motivi d'interesse generale l'Amministrazione può non sottoscrivere il contratto di compravendita; in tal caso l'aggiudicatario non potrà chiedere indennizzi/risarcimenti.
- Il presente avviso verrà affisso all'Albo Pretorio Comunale, sul G.U.R.I. , B.U.R.C. su testate giornalistiche come da regolamento comunale, nonché sul sito del Comune www.comunedicapua.it ;
 - Ai sensi della L.675/1996 si comunica che il trattamento dei dati personali avviene per l'espletamento dei soli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando e nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone.
 - Gli interessati potranno visitare l'immobile, previo appuntamento telefonico ;
 - Per ogni eventuale controversia è competente il Foro di S. Maria C. V. .

Capua **15/06/2012**

Il Responsabile del Settore
(Arch. G. Nardiello)

**COMUNE di CAPUA**
(Provincia di Caserta)**- Ufficio Patrimonio -****AVVISO D'ASTA PER LA VENDITA DI IMMOBILE COMUNALE**
(secondo tentativo)

Il Dirigente del Servizio Patrimonio in esecuzione delle delibere:

- di Consiglio Comunale n. n._40_ del 21/06/2007, e nel rispetto del vigente Regolamento Comunale per l'alienazione di beni immobili approvato con delibera C.C. n. 39 del 21/06/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- di Giunta Municipale n. 37 del 23/02/2012 di approvazione ribasso d'asta per secondo tentativo di alienazione ;

Vista la determina dirigenziale n°79/397 del 17.05.2012 di approvazione del presente bando:

RENDE NOTO

che il giorno **03/07/2012** alle ore 10.00 presso l'ufficio del Patrimonio, avrà luogo l'asta pubblica con offerte anche in ribasso nel limite massimo del 10% sul prezzo a base d'asta, per la vendita a pubblico incanto di :**LOTTO UNICO**

Appartamento ubicato in Capua - Corso Appio civ. 96, riportato in catasto al foglio 52 part.IIa 862 sub.31

- **Prezzo base d'asta€ 102.000,00 (Centoduemila/00)**
- **Deposito cauzionale (10%)..€ 10.200,00 (Diecimiladuecento/00)**

Presso il servizio patrimonio sono depositati e visionabili , dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, senza onere alcuno , gli atti deliberativi, la valutazione con planimetrie e certificati catastali, inoltre il presente bando di gara è reperibile anche sul sito web www.comunedicapua.it .

1. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO E METODO DI AGGIUDICAZIONE

L'asta pubblica si terrà secondo le disposizioni riportate nel presente bando, redatto a norma del Regolamento comunale per la gestione e la vendita degli immobili comunali , ed ai sensi dell'art. 7 dello stesso a mezzo di **offerte segrete anche in ribasso nel limite massimo del 10% sul prezzo a base d'asta e cioè fino a € 91.800,00;**

2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla gara le offerte dovranno essere inviate, in busta sigillata così da assicurarne la segretezza (in plico chiuso appositamente sigillato con ceralacca e siglato sui lembi di chiusura), in modo che pervengano all'Amministrazione Comunale - Ufficio Protocollo Generale, indicante all'esterno il nominativo e l'indirizzo dell'offerente, l'indirizzo del Comune e la seguente dicitura:



DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN CAPUA AL CORSO APPIO CIVICO 96 – LOTTO UNICO

Il plico dovrà pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12:00 del giorno 02/07/2012.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del concorrente nel caso, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione entro le ore ed il giorno fissato come termine ultimo per la presentazione dell'offerta. In tal caso farà fede unicamente il timbro apposto sul plico medesimo dal Protocollo Generale del Comune.

Saranno esclusi i plichi pervenuti al Protocollo oltre il termine prescritto.

3. CAUZIONE

I partecipanti all'incanto non possono essere ammessi se non provano di aver versato alla Tesoreria del Comune **"Banca della Campania" filiale di Capua**, corso Appio n. 49, **COD.IBAN: IT 98 0 0539274820000001326598**, prima della presentazione dell'offerta, una cauzione pari al **10%** del prezzo base d'asta a garanzia dell'offerta stessa. I depositi cauzionali degli offerenti che non sono rimasti aggiudicatari saranno restituiti senza alcun interesse, non oltre 30 giorni dall'assunzione del provvedimento dirigenziale di aggiudicazione della gara.

La mancata prova del deposito cauzionale comporterà la non apertura della corrispondente busta contenente l'offerta economica.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione richiesta per la partecipazione all'asta deve essere contenuta in due distinti plichi sigillati e controfirmati su tutti i lembi di chiusura con le seguenti diciture:

- plico n. 1 "documentazione amministrativa"
- plico n. 2 "offerta"

Entrambi i plichi devono essere contenuti in un unico plico, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi. Nella busta dovranno essere riportate i dati riguardanti il mittente, l'indirizzo del Comune appaltante e la dicitura :

OFFERTA PER L'ASTA DEL GIORNO 03/07/2012, ALIENAZIONE APPARTAMENTO DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN CAPUA AL CORSO APPIO CIVICO 96 – LOTTO UNICO

5. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Plico n. 1 – Documentazione amministrativa:

1. Una dichiarazione, contenente gli estremi per l'identificazione del concorrente (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza o, se trattasi di società, i dati della stessa nonché quelli del rappresentante legale) debitamente sottoscritta, con la quale il partecipante o il rappresentante legale della ditta dichiara:

- di accettare incondizionatamente tutte le clausole dell'avviso d'asta;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;
- di aver visitato l'immobile prima della formulazione dell'offerta;
- autocertificazione del partecipante (se persona fisica) o del/i suo legale/i rappresentante/i (se persona giuridica) attestante l'assenza di procedimenti in corso o di sentenze passate in giudicato relative a reati che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di essere a conoscenza che saranno a proprio carico le spese di rogito, l'imposta di registro, le relative vulture e trascrizioni, e ogni altra spesa inerente o conseguente alla compravendita;
- per le ditte, le società e le cooperative occorre autocertificazione, resa dal legale rappresentante, attestante l'iscrizione presso la camera di commercio - registro imprese da cui risulti la

e,
concordato preventivo o amministrazione controllata. Le cooperative dovranno altresì dichiarare la propria iscrizione negli appositi registri istituiti presso ogni Prefettura o presso il Ministero del Lavoro;

- qualora l'offerta sia presentata a nome di più persone, la dichiarazione deve essere fatta per ognuna di esse;
- qualora la dichiarazione e l'offerta siano presentate da un procuratore è necessario indicare gli estremi dell'atto di procura e, specificamente, le generalità del rappresentato e del rappresentante.

ALLA DOCUMENTAZIONE ESIBITA DOVRA' ESSERE ALLEGATA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE in corso di validità, a pena di esclusione.

2. Ricevuta in originale dell'avvenuto deposito cauzionale provvisorio;

Plico n. 2 – Offerta :

L'offerta, redatta in lingua italiana su carta bollata (€ 14.62) dovrà contenere :

- l'indicazione della somma offerta in Euro, sia in cifre che in lettere;
- l'offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'offerente.

Nella busta contenente l'offerta non devono essere inseriti altri documenti.

SI AVVERTE CHE SI PROCEDERA' ALL'ESCLUSIONE DALLA GARA DI TUTTI I PARTECIPANTI CHE DOVESSERO PRESENTARE DOCUMENTAZIONE CARENTE O MANCANTE

6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO:

L'asta si svolgerà alle ore 10 del giorno 03/07/ 2012 presso l'ufficio Patrimonio.

- L'asta sarà presieduta da un'apposita Commissione e si svolgerà col sistema delle offerte segrete sotto l'osservanza delle seguenti norme:
- L'aggiudicazione sarà fatta al concorrente che avrà presentato la migliore offerta rispetto al limite massimo di ribasso del 10% su base d'asta pari ad € 91.800,00 (Novantunomilaottocento/00)
- In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.
- E' ammessa l'offerta cumulativa da parte di due o più persone o ditte, restando inteso in tal caso che l'alienazione avverrà in modo indiviso a favore degli aggiudicatari.
- L'immobile è alienato ed accettato dall'aggiudicatario a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni.
- Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta utile e valida.
- Nell'ipotesi in cui ci siano offerte vincenti uguali si procederà, nella medesima seduta e qualora i relativi offerenti siano tutti presenti, mediante rilancio al rialzo dell'offerta. Nel caso in cui anche uno solo degli offerenti non fosse presente si procederà al sorteggio tra le offerte uguali.
- Dell'esito dell'asta verrà redatto seduta stante regolare verbale di aggiudicazione che sarà vincolante a tutti gli effetti.
- L'aggiudicatario, dal momento stesso dell'aggiudicazione, rimane vincolato alla scrupolosa osservanza delle condizioni tutte di cui al presente avviso d'asta, mentre l'aggiudicazione sarà impegnativa per l'Amministrazione, dopo il provvedimento di aggiudicazione;
- L'aggiudicatario in caso di inadempienza o altra motivazione ad esso riconducibile, perderà la somma depositata a titolo di garanzia, oltre alla rifusione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità;
- La stipulazione dell'atto di compravendita dovrà avvenire entro il termine di 90 giorni dalla gara pubblica, e fino a tale data l'offerta si considererà vincolante ed irrevocabile.

munale: in questo ultimo caso, l'acquirente è tenuto a versare al comune gli importi relativi alle imposte di registro, ipotecarie, catastali, ai costi per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica nonché ai diritti di segreteria e di rogito, prima della stipula del contratto.

- Il pagamento del prezzo d'acquisto al netto del deposito cauzionale, dovrà essere versato alla Tesoreria del Comune **"Banca della Campania" filiale di Capua**, corso Appio n. 49 , **COD. IBAN:** IT 98 O 0539274820000001326598 in unica soluzione entro il termine di 30 giorni e comunque prima della stipulazione dell'atto di compravendita.
 - L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del rogito nel termine prefissatogli, sotto pena di decadenza dall'aggiudicazione e incameramento del deposito cauzionale provvisorio, salvo l'azione di maggior danno da far valere in sede competente.
 - I concorrenti non aggiudicatari avranno in restituzione il deposito cauzionale versato.
 - La consegna dell'immobile avrà luogo al momento della stipulazione notarile e da tal giorno decorreranno gli effetti attivi e passivi della compravendita, intendendosi fin d'ora che le imposte e tasse di qualsiasi genere, riferite direttamente o indirettamente all'immobile alienato, le spese d'asta (bolli , diritti di segreteria , ecc.) e di pubblicità della stessa (avvisi , pubblicazioni, ecc.) sostenute dall'Amministrazione, le spese eventuali variazioni catastali , frazionamento e picchettamento, le spese di rogito, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni ed ogni altra spesa di inerente o conseguente alla compravendita, saranno a carico dell'aggiudicatario;
 - L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'espletamento della procedura di gara per decisione dell'organo competente, e per motivi d'interesse generale l'Amministrazione può non sottoscrivere il contratto di compravendita; in tal caso l'aggiudicatario non potrà chiedere indennizzi/risarcimenti.
- Il presente avviso verrà affisso all'Albo Pretorio Comunale, sul G.U.R.I. , B.U.R.C. su testate giornalistiche come da regolamento comunale, nonché sul sito del Comune www.comunedicapua.it ;
 - Ai sensi della L.675/1996 si comunica che il trattamento dei dati personali avviene per l'espletamento dei soli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando e nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone.
 - Gli interessati potranno visitare l'immobile, previo appuntamento telefonico ;
 - Per ogni eventuale controversia è competente il Foro di S. Maria C. V. .

Capua 15/06/2012

Il Responsabile del Settore
(Arch. G. Nardiello)

**COMUNE di CAPUA**
(Provincia di Caserta)**- Ufficio Patrimonio -****AVVISO D'ASTA PER LA VENDITA DI SUOLO EDIFICABILE**
(secondo tentativo)

Il Dirigente del Servizio Patrimonio, in esecuzione delle delibere di Consiglio Comunale n°57 del 20.12.2011, esecutiva e n° 10 del 19.04.2012 circa la destinazione urbanistica, quindi la potenzialità edificatoria e la vendita del fondo rustico di proprietà comunale in località "Maiorisi", censito al foglio 23, particelle 13 e 15 di complessivi mq. 14.345, del Catasto terreni del Comune di Capua, fondo che, per effetto di procedura di valorizzazione urbanistica conclusa con le Deliberazioni di cui innanzi, è oggi inquadrato come suolo edificabile;

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n° 128 del 06.06.2012 di approvazione del presente bando:

RENDE NOTO

che il giorno 03.07.2012 alle ore 10.00 presso l'ufficio Patrimonio, avrà luogo l'asta pubblica con offerte in ribasso con un limite del 5% sul prezzo a base d'asta, per la vendita a pubblico incanto del suolo edificabile i cui dati catastali e valori sono riportati nella seguente tabella:

FOGLIO	n°	QUALITA' CLASSE	SUP. (in mq.)	REDDITO DOM.	REDDITO AGR.	STATO	VALORE	INDICE DENSITA' TERRIT.	VOLUMETRIA EDIFICABILE	VOLUMETRIA RESIDENZIALE	ALLOGGI PREVISTI	H max. EDIFICI	n° PIANI ABITABILI
23	13	seminativo 3	5.120	78,01	30,41	utiliz. agricola da terzi non legittimati	1.577.950,00	1,8 mc/mq	25.000 mc	24.021 mc	n°88	21,00 metri	N°6 piani
23	15	seminativo 3	9.225	140,55	54,79								

DESCRIZIONE: Il fondo pianeggiante è ubicato all'interno del perimetro urbano ed in particolare nelle vicinanze del tratto urbano della Strada Statale Appia, poco più a Nord della chiesa di San Giuseppe. Ha forma quadrangolare, i cui lati corti sono costeggiati a nord dalla via Maiorise, nella sua attuale configurazione allineata con il cavalcaferrovia ed a sud su via F. Baracca Ad ovest il fondo confina con altri terreni agricoli e precisamente le particelle 234 e 258. Ad est confina con due fabbricati corrispondenti alle particelle 5074 e 5076, tra i quali c'è un lotto non edificato corrispondente alla particella 5075. Agronomicamente il fondo è oggetto di colture erbacee.

-Prezzo base d'asta € 1.577.950,00 (unmilione cinquecento settantasettemilanovecentocinquanta/00)

-Deposito cauzionale (10%) € 157.795,00 (centocinquantesette milasettecentonovantacinque)

Presso il servizio patrimonio sono depositati e visionabili, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, senza onere alcuno la seguente documentazione:

TITOLO DI PROPRIETA'-nota di trascrizione immobiliare;

deliberazione di Consiglio Comunale n° 4 del 26.02.2010;

deliberazione di Consiglio Comunale n° 34 del 04.07.2011;

deliberazione di Consiglio Comunale n° 57 del 20.12.2011;

deliberazione di Consiglio Comunale n° 10 del 19.04.2012;

parere dell'Avv. Luigi Maria D'Angiolella prot. 19672 del 13.12.11, con relativo quesito richiesto con prot. 19487 del 6.12.11;

certificato di destinazione urbanistica del 4 maggio 2012.

Il presente bando di gara è reperibile anche sul sito web www.comunedicapua.it ..

1. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO E METODO DI AGGIUDICAZIONE

L'asta pubblica si terrà secondo le disposizioni riportate nel presente bando, redatto a norma del Regolamento comunale per la gestione e la vendita degli immobili comunali, ed in particolare ai sensi dell'art. 7 dello stesso, a mezzo di **offerte segrete in ribasso nel limite massimo del 5% sul prezzo a base d'asta;**

2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla gara le offerte dovranno essere inviate, così da assicurarne la segretezza, in plico chiuso appositamente sigillato con ceralacca e siglato sui lembi di chiusura, all'Amministrazione Comunale - Ufficio Protocollo Generale. Il plico dovrà indicare, all'esterno, il nominativo e l'indirizzo dell'offerente, l'indirizzo del Comune e la seguente dicitura:

"OFFERTA PER L'ASTA DEL GIORNO 03.07.2012 - ALIENAZIONE SUOLO EDIFICABILE IN LOCALITA' MAIORISE"

Il plico dovrà pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12:00 del giorno 02.07.2012

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del concorrente nel caso, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione entro le ore ed il giorno fissato come termine ultimo per la presentazione dell'offerta. In tal caso farà fede unicamente il timbro apposto sul plico medesimo dal Protocollo Generale del Comune.

Saranno esclusi i plichi pervenuti al Protocollo oltre il termine prescritto.

3. CAUZIONE

I partecipanti all'incanto non possono essere ammessi se non provano di aver versato alla Tesoreria del Comune **"Banca della Campania" filiale di Capua**, corso Appio n. 49, **COD.IBAN: IT 98 0 0539274820000001326598**, prima della presentazione dell'offerta, una cauzione del **10%** del prezzo base d'asta a garanzia dell'offerta stessa e cioè di € 157.795,00 (centocinquantasettemilasettecentonovantacinque).

I depositi cauzionali degli offerenti che non sono rimasti aggiudicatari saranno restituiti senza alcun interesse, non oltre 30 giorni dall'assunzione del provvedimento dirigenziale di aggiudicazione della gara.

La mancata prova del deposito cauzionale comporterà la non apertura della corrispondente busta contenente l'offerta economica.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione richiesta per la partecipazione all'asta deve essere contenuta in due distinti plichi sigillati e controfirmati su tutti i lembi di chiusura con le seguenti diciture:

- plico n. 1 "documentazione amministrativa"
- plico n. 2 "offerta"

Entrambi i plichi devono essere contenuti in un unico plico, secondo le indicazioni di cui al precedente numero 2

5. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Plico n. 1 – Documentazione amministrativa:

1. Ricevuta in originale dell'avvenuto deposito cauzionale provvisorio;
2. Autocertificazione del partecipante (se persona fisica) o del/i suo legale/i rappresentante/i (se persona giuridica) attestante l'assenza di procedimenti in corso o di sentenze passate in giudicato relative a reati che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione. Per le ditte, le società e le cooperative occorre autocertificazione, resa dal legale rappresentante, attestante l'iscri-

e che la stessa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata. Le cooperative dovranno altresì dichiarare la propria iscrizione negli appositi registri istituiti presso ogni Prefettura o presso il Ministero del Lavoro. Qualora l'offerta sia presentata a nome di più persone, la dichiarazione deve essere fatta per ognuna di esse. Qualora la dichiarazione e l'offerta siano presentate da un procuratore è necessario indicare gli estremi dell'atto di procura e, specificamente, le generalità del rappresentato e del rappresentante.

3. Dichiarazione, contenente gli estremi per l'identificazione del concorrente (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza o, se trattasi di società, i dati della stessa nonché quelli del rappresentante legale) debitamente sottoscritta, con la quale il partecipante o il rappresentante legale della ditta dichiara:

- di accettare incondizionatamente tutte le clausole dell'avviso d'asta;
- di prendere atto che il fondo viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;
- di essere a conoscenza che saranno a proprio carico le spese di rogito, l'imposta di registro, le relative vulture e trascrizioni, e ogni altra spesa inerente o conseguente alla compravendita, ivi comprese le spese di redazione del Piano Attuativo di cui al punto precedente;
- di essere a conoscenza che la consegna avrà luogo al momento dell'immissione in possesso, a valle del decreto di occupazione e cioè dopo che sarà stato approvato il Piano attuativo, di cui innanzi;
- di aver preso visione della situazione dei luoghi prima della formulazione dell'offerta;

4. Dichiarazione, come da fac-simile **Allegato 1** al presente bando, *riguardante il regime di edificabilità del suolo in vendita*.

ALLA DOCUMENTAZIONE ESIBITA DOVRA' ESSERE ALLEGATA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE in corso di validità, a pena di esclusione.

Plico n. 2 – Offerta :

L'offerta, redatta in lingua italiana su carta bollata (€ 14.62) dovrà contenere :

- l'indicazione della somma offerta in Euro, sia in cifre che in lettere;
- l'offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'offerente.

Nella busta contenente l'offerta non devono essere inseriti altri documenti.

SI AVVERTE CHE SI PROCEDERA' ALL'ESCLUSIONE DALLA GARA DI TUTTI I PARTECIPANTI CHE DOVESSERO PRESENTARE DOCUMENTAZIONE CARENTE O MANCANTE

6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO:

L'asta si svolgerà alle ore 10 del giorno 04.07.2012 presso l'ufficio Patrimonio.

- L'asta sarà presieduta da un'apposita Commissione e si svolgerà col sistema delle offerte segrete sotto l'osservanza delle seguenti norme:
- L'aggiudicazione sarà fatta al concorrente che abbia offerto il maggior prezzo che dovrà comunque non essere inferiore al prezzo limite di ribasso del 5% sulla base d'asta e cioè non inferiore ad € 1.499.052,50 (unmilionequattrocentonovantanovemilacinquantadue/50).
- In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.
- E' ammessa l'offerta cumulativa da parte di due o più persone o ditte, restando inteso in tal caso che l'alienazione avverrà in modo indiviso a favore degli aggiudicatari.
- L'immobile è alienato ed accettato dall'aggiudicatario a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni.
- Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta utile e valida.
- Nell'ipotesi in cui ci siano offerte vincenti uguali si procederà, nella medesima seduta e qualora i relativi offerenti siano tutti presenti, mediante rilancio al rialzo dell'offerta. Nel caso in cui anche uno solo degli offerenti non fosse presente si procederà al sorteggio tra le offerte uguali.

vincolante a tutti gli effetti.

- L'aggiudicatario, dal momento stesso dell'aggiudicazione, rimane vincolato alla scrupolosa osservanza delle condizioni tutte di cui al presente avviso d'asta, mentre l'aggiudicazione sarà impegnativa per l'Amministrazione, dopo il provvedimento di aggiudicazione;
- L'aggiudicatario in caso di inadempienza o altra motivazione ad esso riconducibile, perderà la somma depositata a titolo di garanzia, oltre alla rifusione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità;
- La stipulazione dell'atto di compravendita dovrà avvenire entro il termine di 90 giorni dalla gara pubblica, e fino a tale data l'offerta si considererà vincolante ed irrevocabile;
- L'atto di compravendita sarà sottoposto a condizione sospensiva connessa al pagamento integrale del prezzo di vendita. La condizione sospensiva sarà risolta mediante apposita verbalizzazione.
- L'atto di compravendita verrà rogato o da Notaio scelto dall'acquirente o dal Segretario Comunale ed in tal caso l'acquirente è tenuto a versare al Comune, prima della stipula del contratto, gli importi relativi alle imposte di registro, ipotecarie, catastali, ai costi per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica nonché ai diritti di segreteria e di rogito;
- Entro il termine di 30 giorni dalla gara e comunque prima della stipulazione dell'atto di compravendita, dovrà essere versata alla Tesoreria del Comune **"Banca della Campania" filiale di Capua**, corso Appio n. 49 , **COD. IBAN:** IT 98 O 0539274820000001326598 una seconda tranches di € 1.242.205,00 che sommata al deposito cauzionale porterà alla concorrenza di € 1.400.000,00. Il saldo tra il precedente importo ed il prezzo di aggiudicazione resterà sospeso per un periodo massimo di un anno. Tale arco temporale sarà utile alla predisposizione degli atti tecnici propedeutici alla realizzazione dell'intervento da parte dell'acquirente ed alla sua approvazione da parte dell'Amministrazione comunale, ivi compresa l'emissione del Decreto di Occupazione. Nel caso in cui l'acquirente si facesse carico di sostenere i costi per il rilascio bonario del fondo da parte dei detentori-coltivatori e quindi il Decreto di occupazione non dovesse comportare costi di rilascio per l'Amministrazione comunale, tali costi verranno conguagliati i sede di versamento del saldo
- L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del rogito nel termine prefissatogli, sotto pena di decadenza dall'aggiudicazione e incameramento del deposito cauzionale provvisorio, salvo l'azione di maggior danno da far valere in sede competente.
- I concorrenti non aggiudicatari avranno in restituzione il deposito cauzionale versato.
- La consegna dell'immobile avrà luogo al momento dell'immissione in possesso, a valle del decreto di occupazione e cioè dopo che sarà stato approvato il Piano attuativo che lo stesso acquirente è facoltato a predisporre e presentare nel rispetto dei limiti edilizi fissati dalla deliberazione consiliare 34/2011, approvazione che comporterà dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza ed indifferibilità delle opere in esso previste. Della stipulazione decorreranno gli effetti attivi e passivi della compravendita.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'espletamento della procedura di gara per decisione dell'organo competente, e per motivi d'interesse generale l'Amministrazione può non sottoscrivere il contratto di compravendita; in tal caso l'aggiudicatario non potrà chiedere indennizzi/risarcimenti.
- Il presente avviso verrà affisso all'Albo Pretorio Comunale, sul G.U.R.I., B.U.R.C. e su di una testata giornalistica a tiratura nazionale, il tutto come da regolamento comunale, nonché sul sito del Comune www.comunedicapua.it ;
- Ai sensi della L.675/1996 si comunica che il trattamento dei dati personali avviene per l'espletamento dei soli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando e nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone.
- Per ogni eventuale controversia è competente il Foro di S. Maria C. V. .

Capua 15 giugno 2012

COMUNE di CAVA DE'TIRRENI – c.f. 80000350654 - AVVISO Prot. n. 31330 del 24/05/12

Oggetto: Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui al Decreto Dirigenziale n° 376 del 28.07.2010. Progetto denominato “Programma Residenziale di Edilizia Sociale in località Casa David”.

L'Autorità procedente, visto il parere dell'autorità competente, visto l'articolo 2 (Ambito di applicazione) del Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica in Campania approvato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 dicembre 2009 ed in considerazione del fatto che il programma in oggetto:

- comporta la costruzione di nuovi volumi in variante allo strumento urbanistico vigente (PRG) non dotato di Valutazione Ambientale Strategica,
- ricade in area con vincolo paesistico (D.M. giugno 1967)
- comporta variante al piano paesistico (L.R. 35/87)

ritiene il programma da assoggettare a valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il Dirigente V Settore
Arch. Luigi Collazzo

COMUNE di CAVA DE'TIRRENI – c.f. 80000350654 - AVVISO Prot. n. 31332 del 24/05/12

Oggetto: Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui al Decreto Dirigenziale n° 376 del 28.07.2010. Progetto denominato “Programma Residenziale di Edilizia Sociale Quartiere Ecologico S. Giuseppe al Pozzo”.

L'Autorità procedente, visto il parere dell'autorità competente, visto l'articolo 2 (Ambito di applicazione) del Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica in Campania approvato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 dicembre 2009 ed in considerazione del fatto che il programma in oggetto:

- comporta la costruzione di nuovi volumi in variante allo strumento urbanistico vigente (PRG) non dotato di Valutazione Ambientale Strategica,
- comporta variante al piano paesistico (L.R. 35/87)

ritiene il programma da assoggettare a valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il Dirigente V Settore
Arch. Luigi Collazzo

COMUNE di CAVA DE'TIRRENI – c.f. 80000350654 - AVVISO Prot. n. 31331 del 24/05/12

Oggetto: Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui al Decreto Dirigenziale n° 376 del 28.07.2010. Progetto denominato “Programma Residenziale di Edilizia Sociale -Bio Residenze loc. S.Maria del Rovo”.

L'Autorità procedente, visto il parere dell'autorità competente, visto l'articolo 2 (Ambito di applicazione) del Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica in Campania approvato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 dicembre 2009 ed in considerazione del fatto che il programma in oggetto:

- comporta la costruzione di nuovi volumi in variante allo strumento urbanistico vigente (PRG) non dotato di Valutazione Ambientale Strategica,
- comporta variante al piano paesistico (L.R. 35/87)

ritiene il programma da assoggettare a valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il Dirigente V Settore
Arch. Luigi Collazzo

COMUNE DI PAGO VEIANO -Provincia di Benevento - C.F. 00162960629 - AVVISO - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Piano di Lottizzazione in strada comunale Torre - Ditta Orsillo Maria Carmina, De Ieso Alessandro ed altri".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III - TECNICO MANUTENTIVO

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16;

VISTO il Regolamento di Attuazione 4 agosto 2011, n. 5, della L.R. n. 16/2004 per Il Governo del Territorio;

VISTA la Delibera di Giunta Municipale N. 29 del 22/05/2012;

DA' NOTIZIA

Dell'avvenuta approvazione della lottizzazione di iniziativa privata (PUA) proposta dalla ditta Orsillo Maria Carmina, De Ieso Alessandro e Nigro Stefania, De Ieso Donato, De Ieso Ugo e De Ieso Antonio con deliberazione di G. C. n. 29 del 22/05/2012, esecutiva a sensi di legge. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 6, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4/08/2011, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello del presente avviso sul BURC e sul sito Web del Comune.

Pago Veiano, lì 25/06/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:

F.to ing. Salvatore De Ieso



CITTA' DI SCAFATI
Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza
PROVINCIA DI SALERNO
CF 00625680657

AREA SERVIZI PER IL TERRITORIO

Aggiornamento "Short list" per il conferimento incarichi fiduciari di progettazione, direzione lavori e attività accessorie di importo inferiore ad € 100.000,00 (d.lgs.163/2006)- Approvazione nuove modalità di aggiornamento

SI AVVISA

Che il Comune di Scafati, al fine di supportare l'Amministrazione nella realizzazione dei lavori previsti nel Piano triennale delle Opere Pubbliche relativo agli anni 2012/2014, con delibera di Giunta Comunale n.137 del 23.05.2012 ha stabilito di procedere alla riapertura ed aggiornamento dell'Elenco – short list – dei prestatori di servizi per il conferimento di incarichi fiduciari di progettazione, direzione lavori ed altre attività accessorie di importo inferiore a 100.000,00 Euro, di cui all'art. 91 comma 2 e art. 63 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss. mm. e ii, senza fissare termini per la presentazione delle istanze.

L'Avviso è disponibile, nel testo integrale, sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo e-mail:

www.comune.scafati.sa.it

Per ogni ulteriore informazione è possibile inviare una e-mail

segreteriaallppscafati@gmail.com

Il Dirigente
Arch.Maria Gabriella Camera

Ditta CILENTO Spa con sede in CELLOLE, Via Campo Felice, snc.

Il Sottoscritto Carlo Cilento in qualità di Amministratore Unico della Società Cilento Spa
– **Avviso** – Costruzione ed esercizio di linea elettrica BT 400V ed MT 20 KV in cavo interrato, per connessione impianto di cogenerazione a biomassa liquida, da 990KW, alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A., nel tenimento del Comune di CELLOLE(CE).

RENDE NOTO

Che con istanza del 26/11/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, il sottoscritto Carlo Cilento, in qualità di Amministratore Unico della Società Cilento Spa, **ha chiesto** ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 15° del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio della linea elettrica MT/BT in oggetto.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, è stato chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, a norma degli art. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art.12 del D.P.R. 327/01e del D.L. 27/12/2004 n°330, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibilità.

La costruzione dell'impianto elettrico avrà uno sviluppo di circa 12 ml di cavo *RG7H1M1/32 in M.T.* ed uno sviluppo di circa 15ml di cavo *tipo FG70R in B.T.* ed interesserà il territorio privato della Società richiedente sito nel Comune di CELLOLE (CE).

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;

- Tensione di esercizio in B.T. pari a 400V ed M.T. pari a 20KVolt;

L'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21\03\88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36\01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso il Settore del Genio Civile di Caserta per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interessi, nelle ore di ufficio.

Analogo avviso è pubblicato per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio del Comune di CELLOLE interessato dall'impianto, e il su detto Rende Noto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775\33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'Amministratore

OGGETTO : IVPC MINIPower srl – Via Circumvallazione 108 – 83100 AVELLINO – Codice Fiscale e Partita IVA : 02582780645

Realizzazione di una linea elettrica BT in cavo interrato a 400 V, costituente impianto di rete per la connessione di un impianto fotovoltaico da ubicare nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN)

Il sottoscritto avv. Oreste VIGORITO, nella qualità di amministratore unico della IVPC MINIPower srl con sede in Avellino alla Via Circumvallazione 108, con la presente

RENDE NOTO

che ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. 1775 dell' 11/12/1933, alla REGIONE CAMPANIA – Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento – Via Traiano 42 – 82100 BENEVENTO – l'autorizzazione definitiva per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica a BT da realizzare nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN).

La linea elettrica costituisce la connessione alla rete BT di ENEL Distribuzione di un impianto di produzione da fonte solare avente potenza nominale di 32 kW, ed è stata progettata nel rispetto della Legge 28/06/1986 n. 339 e O.M.LL.PP. 05/08/1998 e sue successive modificazioni ed integrazioni e sarà realizzato tenendo conto delle seguenti norme :

- CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano);
- IEC (International Electrotechnical Commission);
- Normativa USL e DPR 547/55 e successive modifiche ed integrazioni per quanto riguarda la sicurezza e la prevenzione degli infortuni.

L'impianto di produzione da fonte solare, da installare sul lastrico solare di copertura di un opificio industriale ubicato nel territorio del comune di San Marco dei Cavoti (BN), identificato in catasto al foglio 33 particella 392 sub 10, sarà connesso alla rete di distribuzione mediante una nuova linea BT in derivazione da un nodo esistente, della lunghezza di Km. 0.124, che si sviluppa interamente su strada comunale all'interno della Zona PIP in contrada Leccata.

In particolare la soluzione di connessione prevede l'utilizzo di :

- un armadio stradale di derivazione;
- una linea in cavo sotterraneo Al 150 mm² su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristini, comprese canalizzazioni e giunzioni;
- sostituzione in cabina "Leccata" del trasformatore esistente con uno di taglia pari a 400 kVA.

L'originale della domanda ed il relativo progetto sono depositati presso la sede della Società IVPC MINIPower srl e presso la sede municipale interessata dall'impianto a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Avellino lì, 07/06/2012

IVPC MINIPower srl - L'Amministratore Unico - Avv. Oreste Vigorito

Ditta NEW CLEAN ENERGY Srl con sede in CELLOLE, Via Campo Felice, SNC.

Il Sottoscritto Carlo Cilento in qualità di Amministratore Unico della Società NEW CLEAN ENERGY Srl – Avviso – Costruzione ed esercizio di linea elettrica BT 400V ed MT 20 KV in cavo interrato, per connessione impianto di cogenerazione a biomassa liquida, da 990KW, alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A., nel tenimento del Comune di CELLOLE(CE).

RENDE NOTO

Che con istanza del 26/11/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, il sottoscritto Carlo Cilento, in qualità di Amministratore Unico della Società Cilento Spa, **ha chiesto** ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 15° del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio della linea elettrica MT/BT in oggetto.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, è stato chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, a norma degli art. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art.12 del D.P.R. 327/01 e del D.L. 27/12/2004 n°330, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibilità.

La costruzione dell'impianto elettrico avrà uno sviluppo di circa 12 ml di cavo *RG7H1M1/32 in M.T.* ed uno sviluppo di circa 15ml di cavo *tipo FG70R in B.T.* ed interesserà il territorio privato, di proprietà della Società CILENTO Spa e dato in locazione alla Società NEW CLEAN ENERGY srl sito nel Comune di CELLOLE (CE).

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;

- Tensione di esercizio in B.T. pari a 400V ed M.T. pari a 20KVolt;

L'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21\03\88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36\01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso il Settore del Genio Civile di Caserta per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interessi, nelle ore di ufficio.

Analogo avviso è pubblicato per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio del Comune di CELLOLE interessato dall'impianto, e il su detto Rende Noto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775\33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'Amministratore

Ditta WIND AND SUN ENERGY Srl con sede in CELLOLE, Via Campo Felice, SNC.

Il Sottoscritto Carlo Cilento in qualità di Amministratore Unico della Società NEW CLEAN ENERGY Srl – **Avviso – Costruzione ed esercizio di linea elettrica BT 400V ed MT 20 KV in cavo interrato, per connessione impianto di cogenerazione a biomassa liquida, da 990KW, alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A., nel tenimento del Comune di CELLOLE(CE).**

RENDE NOTO

Che con istanza del 26/11/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, il sottoscritto Carlo Cilento, in qualità di Amministratore Unico della Società Cilento Spa, **ha chiesto** ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 15° del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio della linea elettrica MT/BT in oggetto.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, è stato chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, a norma degli art. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art.12 del D.P.R. 327/01 e del D.L. 27/12/2004 n°330, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibilità.

La costruzione dell'impianto elettrico avrà uno sviluppo di circa 12 ml di cavo *RG7H1M1/32 in M.T.* ed uno sviluppo di circa 15ml di cavo *tipo FG70R in B.T.* ed interesserà il territorio privato, di proprietà della Società CILENTO Spa e dato in locazione alla Società WIND AND SUN ENERGY srl sito nel Comune di CELLOLE (CE).

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;

- Tensione di esercizio in B.T. pari a 400V ed M.T. pari a 20KVolt;

L'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21\03\88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36\01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso il Settore del Genio Civile di Caserta per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interessi, nelle ore di ufficio.

Analogo avviso è pubblicato per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio del Comune di CELLOLE interessato dall'impianto, e il su detto Rende Noto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775\33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'Amministratore

PERSANO ENERGY srl – Campagnola Cremasca (CR) – Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale – Installazione di nr. 5 impianti fotovoltaici su terreno del demanio militare di potenza pari a 998,4 kWp cad., nel Comune di Serre (SA)

AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

Oggetto: PERSANO ENERGY srl – via Galileo Galilei nr. 48 - Campagnola Cremasca (CR) – P.IVA: 02075700449

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale
19-6-2012

Installazione di nr. 5 impianti fotovoltaici su terreno demaniale di potenza pari a 998,4 kWp cad., nel Comune di Serre (SA)

Il sottoscritto Margheriti Samuele, nato a Romano di Lombardia (BG) il 20/10/1966, in qualità di legale rappresentante della Persano Energy srl, con sede legale in Campagnola Cremasca (CR), via Galileo Galilei nr. 48, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania –AGC05 – settore 02 Tutela dell'Ambiente, via A. De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Serre (SA)
- Regione Campania –AGC05 – settore 02 Tutela dell'Ambiente, via A. De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il progetto consiste nella realizzazione di un lotto composto da nr. 5 impianti fotovoltaici installati su terreno demaniale, in applicazione di specifica Convenzione stipulata con il Ministero della Difesa.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali all'indirizzo

<http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS>

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania –AGC05 – settore 02 Tutela dell'Ambiente, via A. De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Legale Rappresentante
Samuele Margheriti

PERSANO ENERGY 2 srl unipersonale – Campagnola Cremasca (CR) – Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale – Installazione di nr. 5 impianti fotovoltaici su terreno del demanio militare di potenza pari a 998,4 kWp cad., nel Comune di Serre (SA)

AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

Oggetto: PERSANO ENERGY 2 srl unipersonale – via Galileo Galilei nr. 48 - Campagnola Cremasca (CR) – P.IVA: 01549710190

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale
19-6-2012

Installazione di nr. 5 impianti fotovoltaici su terreno demaniale di potenza pari a 998,4 kWp cad., nel Comune di Serre (SA)

Il sottoscritto Margheriti Samuele, nato a Romano di Lombardia (BG) il 20/10/1966, in qualità di legale rappresentante della Persano Energy 2 srl unipersonale, con sede legale in Campagnola Cremasca (CR), via Galileo Galilei nr. 48, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania –AGC05 – settore 02 Tutela dell'Ambiente, via A. De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Serre (SA)
- Regione Campania –AGC05 – settore 02 Tutela dell'Ambiente, via A. De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il progetto consiste nella realizzazione di un lotto composto da nr. 5 impianti fotovoltaici installati su terreno demanio militare, all'interno della base militare di Persano nel Comune di Serre (SA), in applicazione di specifica Convenzione stipulata con il Ministero della Difesa.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS>

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania –AGC05 – settore 02 Tutela dell'Ambiente, via A. De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Legale Rappresentante
Samuele Margheriti

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

Area A.G.C.05 della Giunta della regione Campania

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

OGGETTO: *Revisione al progetto esecutivo, in ossequio a quanto disposto dell'art.20 Verifica di assoggettabilità alla VIA, del D Lgs. n.152 del 03 aprile 2006 e s.m.i., ovvero art. 3 comma 2 Allegato B lettera aa, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n°10 del 29/01/201, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione per l'incremento dei quantitativi da porre al trattamento ed al recupero da 10 ton/g a 100 ton/g. inerente alle opere relative al “risanamento statico e funzionale del sistema di collettamento afferente l'impianto di depurazione di Cuma (Collettore di Cuma - Emissario di Coroglio - Bretella di collegamento all'impianto di depurazione) e completamento degli accessi, delle soglie di sfioro e del nodo di Piedigrotta”.*

Comuni: Napoli e Pozzuoli

La'Area A.G.C.05 della Giunta della Regione Campanai con sede legale in Via d Gasperi, 28, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del .Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Napoli e Pozzuoli.
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il Coordinatore dell'area A.G.C. 05
Dott. Michele Palmieri

MARICONDA GENEROSO - C.F. MRCGRS51A10I219U - Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Oggetto: *"Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/die, mediante operazioni di cui all' Allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del D.Lgs 152/06"* - Comune di Santa Lucia di Serino, Provincia di Avellino, in località Caselle Schiti.

L'Impresa "MARICONDA GENEROSO", con sede legale a SANTA LUCIA DI SERINO in via S. TEN. MARICONDA n.55, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Santa Lucia di Serino (AV)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente
Mariconda Generoso

PROVINCIA DI SALERNO

Bando di gara - C.U.P. H43E12000040005 – C.I.G.: 4325460A80

I.1) Provincia di Salerno - Informazioni amministrative: Settore Attività Produttive, Agricoltura e Foreste - Dott.ssa Bianca Curci Tel. 089 2753429 - fax n. 089 2753406/407 - grandeprogetto@provincia.salerno.it.

II.1.5) Oggetto dell'appalto: Servizio di rilievi topografici, batimetrici, sedimentologici e delle biocenosi, per le attività di progettazione definitiva. II.1.2) Luogo di esecuzione del servizio: Intero territorio del Golfo di Salerno. II.2.1) Importo a base d'asta è di euro 314.530,00 (IVA esclusa). L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a zero. II.3) Durata: Giorni 90 (novanta) dalla data del verbale di consegna del servizio.

III.1.2) L'appalto è finanziato con fondi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Campania: P.O.R. FESR 2007/2013. III.2.1) Situazione personale degli operatori III.2.2) Capacità economica e finanziaria III.2.3) Capacità tecnica: si veda la documentazione di gara.

IV.1.1) Procedura ristretta accelerata. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione domande di partecipazione: ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione (18 giugno 2012) sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) del presente bando.

VI.3) Per quanto ivi non previsto si rimanda alla documentazione integrale di gara disponibile su www.provincia.salerno.it.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso all' UPUUE: 15.06.2012

Il dirigente - dott. Domenico Ranesi



CITTA' DI ARZANO
PROVINCIA DI NAPOLI
AREA DI POLIZIA LOCALE
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

Bando per assegnazione di n.16 posteggi nel mercato settimanale di Via Cardarelli

Comune ARZANO Prov. NAPOLI...
Servizio/Settore...SVILUPPO ECONOMICO.....
Prot. n. 1473 del 07/06/2012
Determina Dirigenziale n. 590 / 2012

Oggetto: Bando pubblico per l'assegnazione di n.16 posteggi di cui n.15 non alimentare e n.1 alimentare per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato civico ubicato in Via Cardarelli, con cadenza settimanale nel giorno di Mercoledì;

Il Responsabile del Servizio Sviluppo Economico

Richiamati:

La Legge Regionale 7 gennaio 2000, n.1;

il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.114 e s.m.i.

il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n.59;

Visto il DD n.192 del 12.04.2012, Settore Regolazione dei Mercati della Giunta Regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, (di seguito BURC.) n.26 del 23.04.2012; Preso atto che il suddetto DD, per il citato mercato, elenca i seguenti posteggi disponibili: Non Alimentare,

Nr.2 Mq.40, Nr.11 Mq.35, Nr.12 Mq.20, Nr.17 Mq.35, Nr.26 Mq.30,

Nr.27 Mq.40, Nr.28 Mq.35, Nr.29 Mq.35, Nr.33 Mq.30, Nr.37 Mq.40,

Nr.39 Mq.35, Nr.45 Mq.30, Nr.46 Mq.35, Nr.47 Mq.30, Nr.50 Mq.30,

Alimentare Nr.52 Mq.35;

INVITA

Gli interessati a presentare domanda per l'assegnazione del posteggio, con le modalità sotto indicate

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda le persone fisiche, le società di persone, le società di capitali regolarmente costituite o cooperative in possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.Lgs. 114/1998 così come modificato dall'art.71 del D. Lgs. 59/2010.

In caso di società, il possesso di uno dei requisiti di cui al citato art.71 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona specificamente preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, deve pervenire, pena l'esclusione dalla gara, a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito, ovvero mediante consegna a mano presso l'Ufficio

Protocollo Generale dell'Ente sito in Piazza R. Cimmino,n.1 entro le ore 12.00 del giorno 15/07/2012 esclusivamente al seguente indirizzo: Comune di Arzano Piazza R. Cimmino n.1 Area Polizia Locale_ Settore Sviluppo Economico ed Ambiente;

Qualora il 20°giorno coincida con una domenica o g iorno festivo la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione nei termini fa fede la data di spedizione della raccomandata.

Sono considerate irricevibili e quindi non ammesse alla procedura concorsuale le domande pervenute fuori dai termini indicati dal presente bando,in cui uno degli elementi identificativi del richiedente risultino illeggibili o non identificabili e privi della firma del richiedente.

L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve,ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente la presente procedura. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza o della sede legale della Società. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune di Arzano.

Nel caso di cittadino extracomunitario, dovrà essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente;

Il Comune di Arzano non risponde del mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda dovuti a ritardi/disguidi postali, della ricezione di domande prive della sottoscrizione autografa nonché deteriorate o illeggibili.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Alla redazione della graduatoria degli aventi diritti o delle eventuali riserve agli idonei si procederà entro 30 giorni dalla scadenza del bando, applicando nell'ordine i criteri di cui agli articoli 27 e 41 della L.R.1/2000.

Per ogni singolo richiedente saranno valutate le presenze,ai sensi del comma 1, lettera f), dell'art. 27 del D. Lgs. 114/98, cumulate nel mercato alla data 25/06/2012 (data di pubblicazione sul BURC del Bando comunale).

Il numero delle presenze sarà verificato sulla base dell'autocertificazione presentata dall'operatore interessato in contraddittorio con la documentazione d'Ufficio. In mancanza di autocertificazione o qualora la stessa risulti incompleta, l'anzianità di presenza non sarà valutata.

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del 76 del D.P.R. n.445/2000)

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria, ai sensi del comma 4, dell'art.27 della L.R. 1/2000, è pubblicata sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune. Gli interessati possono prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 15 giorni dalla pubblicazione. Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della Legge n.1034/71.

I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.

La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dal Servizio Sviluppo Economico Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità valido, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso,il delegato dovrà essere munito di un documento di identità valido e apposita delega scritta.

In caso di mancata presentazione nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'Ufficio al termine delle operazioni di scelta.

Al momento della concessione del posteggio, sarà rilasciata contestualmente l'autorizzazione per l'esercizio del Commercio su Aree Pubbliche di tipo A di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 28 del D.Lgs. 114/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

La procedura di assegnazione troverà conclusione entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi al Settore Sviluppo Economico e

Ambiente nei giorni di ricezione, alle ore 9/12 Mercoledì e Venerdì, alle ore 16/18 il Martedì e il Giovedì;

Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Arzano, e sul sito web www.comuninapolinord.it

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche.

Per informazioni rivolgersi al Responsabile del procedimento Dr.ssa Giustina Diligenza tel. 081/5850328

Arzano, li 07/06/2012

Il Dirigente
D.ssa Angela Errichiello

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n.196/2003 e succ. mod. ed int.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di Arzano, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.11 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n.196/2003).

Ai sensi dell'art.7 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n.196/2003), l'interessato gode di particolari diritti tra i quali si segnalano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in materia non conforme alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.



**COMUNE DI FRIGNANO
PROVINCIA DI CASERTA**

.....
SETTORE TECNICO

TEL 081 8124536/38 FAX 081 8124513
e.mail comunefrignanotecni@libero.it

ATTUAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA DI N° 10 LOTTI DI TERRENO DI SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ. 44.490, DESTINATI AGLI OPERATORI DEL SETTORE TESSILE CONCIARIO E IN SUBORDINE AD ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista

- la Delibera Consiliare n. 5 del 20.03.2005, con cui si è approvato il Piano degli Insediamenti Produttivi di seguito semplicemente denominato P.I.P.
- la Delibera Consiliare n. 4 del 21.03.2012, con cui si è approvato il Regolamento per la cessione in diritto di proprietà delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive;
- la Delibera di G. C. n.36 del 16.05.2012, con cui si è approvato il bando per l'assegnazione in diritto di proprietà dei lotti contrassegnati dai nn 1 a 10, ed aventi una superficie complessiva pari a mq. 44.490, da destinare prioritariamente agli operatori del settore tessile e conciario, e in via subordinata agli operatori di altre attività produttive.

RENDE NOTO

che sono disponibili nn. 10 lotti contrassegnati dai nn. 1 a 10 da cedere in diritto di proprietà prioritariamente alle imprese che svolgono le proprie attività principali nel settore tessile conciario e in via subordinata, ad imprese operanti in altri settori produttivi.

LOTTE DISPONIBILI

num. id..lotto / superf. fond. lotto mq./ costo aquisiz. al mq. / prezzo cessione lotto salvo cong.

Lotto n. 1	superficie mq. 5.087	costo acquisizione al mq. €76.273 = €.	388.000,00
Lotto n. 2	superficie mq. 4.594	costo acquisizione al mq. €76.273 = €.	350.399,00
Lotto n. 3	superficie mq. 4.200	costo acquisizione al mq. €76.273 = €.	320.347,00
Lotto n. 4	superficie mq. 4.200	costo acquisizione al mq. €76.273 = €.	320.347,00
Lotto n. 5	superficie mq. 4.200	costo acquisizione al mq. €76.273 = €.	320.347,00
Lotto n. 6	superficie mq. 4.444	costo acquisizione al mq. €76.273 = €.	338.958,00
Lotto n. 7	superficie mq. 4.439	costo acquisizione al mq. €76.273 = €.	338.576,00

Lotto n. 8	superficie mq. 4.434	costo acquisizione al mq. €76.273 = € 338.195,00
Lotto n. 9	superficie mq. 4.429	costo acquisizione al mq. €76.273 = € 337.813,00
Lotto n. 10	superficie mq. 4.463	costo acquisizione al mq. €76.273 = € 340.407,00

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese esercitate in forma individuale o collettiva per la realizzazione di impianti produttivi con l'osservanza di tutte le norme, prescrizioni e i termini risultanti dalla convenzione tipo, in allegato che dovrà essere stipulata fra il Comune di Frignano e le ditte o società cessionarie.

Per partecipare all'assegnazione delle aree le imprese dovranno possedere almeno i seguenti requisiti:

- Iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane o al Registro delle imprese;
- Attività esercitata ricompresa nel settore produttivo individuato dal Consiglio Comunale per l'area da assegnare, per il primo comparto, prelazione ai richiedenti che operano nel settore tessile conciario;
- Impianti industriali da localizzare nell'area P.I.P. con numero di addetti non superiore alle 30 unità;
- Assenza, per il titolare di ditta individuate e per gli amministratori per le società, di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno, non trovarsi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso.

Le imprese assegnatarie dei lotti oggetto del presente bando entro il termine di 30 giorni dall'assegnazione dovranno consorziarsi.

La struttura consortile dovrà favorire il rafforzamento del tessuto produttivo con lo sviluppo:

- di un sistema integrato rivolto all'impiego e alla realizzazione di prodotti e servizi innovativi e di alta qualità sia sul versante dell'offerta che della domanda;
- di un valido programma di formazione della manodopera da destinare alle lavorazioni, di addetti alle funzioni amministrative, di quadri e dirigenti in grado di assicurare una crescita occupazionale stabile e duratura;
- di un programma di sostenibilità ambientale delle produzioni rivolto alla riduzione dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili, al costante monitoraggio e al contenimento delle emissioni nocive sia in atmosfera, sia nei terreni che nelle acque;
- di un efficace programma di marketing volto a qualificare l'immagine delle produzioni anche nei mercati internazionali.

TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di assegnazione di lotti nel Piano degli Insediamenti Produttivi deve essere redatta in conformità del bando + all. n° 1 e pervenire entro il termine di 45 gg. dalla pubblicazione sul BURC al seguente indirizzo: **Comune di Frignano (CE) C.so Vittorio Emanuele n° 78 Ufficio Protocollo.**

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale il concorrente si impegna, a pena di decadenza, in caso di assegnazione di lotti, a sottoscrivere l'atto di assegnazione nei modi e tempi previsti dal presente Regolamento. Tale dichiarazione dovrà essere resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente.

2. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso.

3. certificato generale del casellario giudiziale:

- del titolare e del direttore tecnico per le imprese individuali;
- del legale rappresentante e di tutti i soci, nonché del direttore tecnico, se l'impresa è una società in nome collettivo o equiparata;
- del legale rappresentante e di tutti i soci accomandatari, nonché del direttore tecnico, se l'impresa è una società in accomandita semplice o per azioni;
- di tutti i soci per le società cooperative e degli amministratori per le S.r.l. e per le S.p.A.;

4. certificato antimafia;

5. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'impresa non si trova in nessuna delle condizioni di incapacità a contrarre con la P.A..

I documenti di cui ai precedenti punti 2 e 3 potranno essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione ai sensi del D.P.R. n 445/2000.

6. un piano di fattibilità (Businnes-plan) dell'intervento che si propone, nel quale siano indicati:

a) Relazione tecnico-economica sul programma di investimento che specifichi e valuti principalmente:

1. fattibilità dell'attività proposta;
2. prospettive di mercato;
3. prospettive occupazionali (con indicazione puntuale del numero di unità lavorative che saranno occupate);

4. cronoprogramma della realizzazione dell'intervento;

5. eventuale presenza e consistenza di imprenditoria giovanile;

6. eventuale descrizione dei caratteri innovativi di prodotto e/o di processo;

7. dichiarazione documentata del possesso di finanziamenti ai sensi di leggi regionali o nazionali o di iniziative CE;

8. impegno a pagare integralmente gli oneri di acquisizione ed urbanizzazione relativi all'area di cui si chiede l'assegnazione entro 45 gg. dalla comunicazione dell'assegnazione ;

b) Piano finanziario a copertura del programma di investimento;

c) Progetto di massima con valutazione di impatto ambientale con indicazione della superficie necessaria all'insediamento, il presunto fabbisogno idrico giornaliero (espresso mc/giorno), il presunto fabbisogno energetico (espresso in Kwh);

d) Lay out degli impianti e dei macchinari;

e) copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo.

f) trasmettere ogni altra documentazione utile che l'Amministrazione riterrà opportuna.

I partecipanti possono concorrere per l'assegnazione di uno o più lotti.

Le assegnazioni sono disposte con determina dirigenziale, sulla base di una graduatoria predisposta da una Commissione nominata dalla Giunta Comunale così composta:

Funzionario comunale con funzioni di presidente;

N. 4 esperti qualificati nelle seguenti materie: tematiche urbanistiche ed ambientali, economia aziendale, materie giuridiche ed economiche.

Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente comunale.

Per la valutazione tecnico-economica delle domande, la commissione dispone di un punteggio massimo di **100** da assegnare secondo i seguenti criteri :

- a) capacita economico-patrimoniale dell'impresa da dimostrare mediante la presentazione degli ultimi due bilanci approvati e depositati: fino a **punti 8**;

- b) dimensione finanziaria del programma d'investimenti e sua fattibilità sul piano finanziario, asseverato da un istituto bancario: fino a **punti 8**;
- c) possesso di finanziamento ai sensi di leggi regionali o nazionali o di iniziative della Comunità europea: fino a **punti 9**;
- d) impatto sul territorio dal punto di vista ambientale con particolare riferimento all'implementazione di sistemi di certificazione di qualità ambientale nel processo produttivo: fino a **punti 10**;
- e) imprenditoria giovanile: fino a **punti 5**;
- f) imprenditoria di nuova costituzione : fino a **punti 5**;
- g) numero di occupati in rapporto alla superficie del lotto da impegnare: fino a **punti 10**.
- h) delocalizzazione dell'attività produttiva dall'area residenziale del comune di Frignano: fino a punti 10.
- i) previsione occupazionale: fino a **punti 20**.
- j) Soggetto proprietario del suolo interessato dalla procedura di acquisizione o società da questi partecipata in misura superiore al 50% del capitale sociale, con il vincolo di incedibilità a terzi, anche in regime di locazione o comodato d'uso, del manufatto realizzato per almeno un quinquennio dalla data di avvio dell'attività produttiva: fino a **punti 10**
- k) Imprese e/o società con sede in regione Campania: **2 punti**
- l) Imprese e/o società con sede in provincia di Caserta: **3 punti**
- m) Imprese e/o società con sede nel comune di Frignano: **5 punti**

I punteggi di cui alle lettere k,l,m, non sono cumulabili

Tali elementi valutativi devono essere dichiarati nella domanda.

La Commissione assegnerà a ciascuna domanda un punteggio unico complessivo dato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti con i criteri di cui sopra.

La graduatoria sarà determinata dall'ordine decrescente dei punteggi assegnati.

Attribuito il punteggio a ciascuna domanda valutata, la Commissione nel formulare la graduatoria, a parità di punteggio riconoscerà:

- priorità: tra più istanze concorrenti è data priorità a quelle presentate da enti Pubblici ed aziende a partecipazione statale nell'ambito dei programmi già approvati dal CIPE o dai Contratti d'area, ai sensi dell' art. 27, comma 6, della L. 865/71.
- preferenza: soggetti proprietari di fondi compresi nell'area del P.I.P. approvato, indipendentemente dalla destinazione urbanistica che detti fondi hanno ricevuto dal Piano stesso.

La preferenza sarà riconosciuta solo se già posseduta alla data di efficacia del P.I.P. (data di approvazione del Piano urbanistico) e dovrà risultare dalla documentazione allegata alla domanda.

La graduatoria provvisoria è affissa all'Albo Pretorio

Può essere opposto ricorso alla determinazione dirigenziale che approva la graduatoria provvisoria entro dieci giorni dalla data di affissione all'albo a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevuta, indirizzata al responsabile del Settore.

Nei successivi 15 giorni il responsabile esamina i ricorsi ed eventualmente riformula la graduatoria, approvando così la graduatoria definitiva da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La graduatoria approvata ha validità di anni due, a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento dirigenziale.

Nel caso invece, in cui non si concretizzasse il definitivo trasferimento delle aree assegnate, nei tempi e nei modi di cui al presente regolamento ovvero in caso di formale rinuncia degli aventi diritto, l'Amministrazione Comunale è tenuta a richiedere alle imprese utilmente collocate in graduatoria- fino ad esaurimento - l'eventuale disponibilità all'acquisizione delle aree interessate, assegnando a tal fine un termine non inferiore a giorni trenta.

La formale cessione dei lotti è subordinata alla stipula di apposita convenzione tra il Comune e l'impresa cessionaria ai sensi dell'art.7 del regolamento per la cessione in diritto di proprietà delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive.

L'assegnazione dei lotti è subordinata alla condizione risolutiva della diretta utilizzazione del lotto da parte dell'assegnatario o da società da questi partecipata in misura superiore al 50 % del capitale sociale, con il vincolo di incedibilità a terzi, anche in regime di locazione o comodato d'uso, del manufatto realizzato per almeno un quinquennio dalla data di avvio dell'attività produttiva.

MODALITÀ' DI PAGAMENTO

Il competente dirigente comunale comunica al beneficiario, non oltre 30 giorni dalla esecutività della determinazione di assegnazione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, gli esiti della predetta assegnazione, oltre ai dati tecnici relativi alla individuazione del lotto, del costo complessivo, delle forme di pagamento e delle garanzie fidejussorie necessarie, indicando altresì la data per la firma di accettazione.

Il giorno stabilito per l'accettazione il beneficiario formula il proprio assenso, firmando apposito verbale.

Il corrispettivo della cessione in proprietà dei suoli è determinato in misura pari al costo per metro quadrato sostenuto dall'amministrazione comunale per la loro acquisizione, delle spese per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, ivi comprese quelle già sostenute.

La ditta assegnataria provvede al pagamento di quanto dovuto nei seguenti modi:

- a. alla firma dell'accettazione sarà versata una somma pari al 30% dell'importo complessivo;
- b. un ulteriore quota del 20% dell'importo complessivo prima della data della stipula dell'atto pubblico di trasferimento, che deve aver luogo entro il termine stabilito dall'amministrazione, che non può eccedere i 120 giorni dalla data di accettazione del lotto;
- c. il residuo 50% dovrà essere versato entro 12 mesi della data della stipula dell'atto pubblico di trasferimento, fermo restando le garanzie con polizza fideiussione bancaria, riscuotibile con semplice richiesta dell'amministrazione, in caso di inadempienza ai suddetti termini.

La richiesta del permesso di costruire è presentata entro 60 giorni (termine perentorio) dalla stipula dell'atto pubblico di trasferimento ; il relativo procedimento è definito nei successivi trenta giorni.

I lavori inerenti l'attività dell'impresa devono essere iniziati entro un anno ed ultimati nei successivi due anni dalla data di sottoscrizione dell'atto di trasferimento della proprietà.

L'inizio e la fine degli stessi dovrà essere oggetto di specifica comunicazione all'amministrazione da parte dell'Impresa.

RISOLUZIONE DEI CONTRATTI E/O DECADENZA DALL'ASSEGNAZIONE

Il contratto di cessione delle aree è risolto nei seguenti casi e/o l'assegnazione è dichiarata decaduta :

1. la mancata presentazione della richiesta del permesso di costruire entro il termine di mesi due dalla data di sottoscrizione dell'atto pubblico di trasferimento;
2. il rifiuto entro il termine di 30 giorni dall'assegnazione di aderire al consorzio delle imprese assegnatarie.
3. qualora il destinatario adibisca il fabbricato ad un uso diverso da quello previsto;
4. la non diretta utilizzazione del lotto da parte dell'assegnatario o da società da questi partecipata in misura superiore al 50% del capitale sociale;
5. la *cessione a terzi*, anche in regime di locazione o comodato d'uso, del manufatto realizzato prima della maturazione del *quinquennio successivo* alla data di avvio dell'attività produttiva, o successivamente in violazione delle prescrizioni indicate nel bando e nel regolamento ;
6. il rifiuto di partecipare alle quote di spesa per la gestione e manutenzione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni previsti nell'area PIP;
7. il rifiuto di partecipare alla formazione di un consorzio fra tutte le imprese assegnatarie dei lotti, qualora risulti conferito almeno il 70% della superficie utile;
8. qualora l'assegnatario non si presenti il giorno fissato per la firma di accettazione del lotto;
10. la mancata trasmissione, entro il successivo termine di 15 gg dalla notifica al richiedente del provvedimento di assegnazione, di *fideiussione bancaria a garanzia del costo* pro quota di acquisizione ed urbanizzazione dell'area PIP(prezzo di cessione), nella misura indicata dall'amministrazione comunale ed il mancato pagamento nei successivi 30 gg della corrispondente somma di denaro;
11. la mancata ultimazione dei lavori nei termini previsti all'art. 8 del presente regolamento ;
12. il mancato rispetto del programma occupazionale previsto nella domanda di assegnazione nei limiti stabiliti dal presente bando;
13. per i casi di inadempimento agli obblighi stabiliti nell'atto di cessione e nel presente regolamento;

PENALI

Qualora l'assegnatario non si presenti il giorno fissato per la firma di accettazione del lotto sarà considerato rinunciatario e sarà immediatamente disposta la revoca dell'assegnazione del lotto, con incameramento della somma corrisposta a titolo di caparra .

Negli altri casi di risoluzione del contratto di cessione, prima dell'ultimazione dei lavori il Comune incamererà le somme versate a titolo di corrispettivo e acquisirà al patrimonio comunale il lotto e quanto su di esso realizzato.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, fermo restando l'incameramento del corrispettivo e l'acquisizione del lotto, il beneficiario è tenuto a presentarsi entro la data stabilita dall'Amministrazione Comunale e comunque non oltre trenta giorni dalla richiesta di presentazione, per la stipula dell'atto di retrocessione a cura e spese del medesimo.

Trascorso tale termine il contratto deve intendersi decaduto e l'atto di decadenza può essere utilizzato per la retrocessione al patrimonio del lotto assegnato.

Le spese per il nuovo trasferimento sono detratte dalla quota eventualmente dovuta al beneficiario per le opere realizzate da quantificarsi con perizia tecnica del responsabile dell'UTC sulla base di stima dell'Agenzia per il Territorio (ex UTE)

CESSIONE DI IMMOBILE

Come prescritto dall'art. 12 del regolamento per la cessione in diritto di proprietà delle aree destinate a insediamenti produttive.

PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI GESTIONE E COSTITUZIONE DI CONSORZI OBBLIGATORI

L'assegnatario è obbligato a partecipare pro quota alle spese per la gestione e manutenzione nell'area PIP delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni.

E' obbligatoria la formazione di un consorzio di tutte le imprese assegnatarie dei lotti quando risulta conferito almeno il 70% della superficie utile dell'intera area PIP.

Ai consorzi partecipano obbligatoriamente il comune per una quota non superiore ad 1/3 del capitale sociale.

Il consorzio assume la gestione della area PIP delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni senza alcun onere per l'amministrazione comunale, ancorché aderente al Consorzio medesimo.

SPESE CONTRATTUALI

Le spese contrattuali e consequenziali relative ai contratti di cessione (ed eventualmente di retrocessione) sono a carico degli assegnatari.

TRASCRIZIONE DEL REGOLAMENTO

Nei contratti di cessione delle aree deve essere trascritto o allegato il regolamento per la cessione in diritto di proprietà delle aree destinate ad insediamenti di attività' produttive, per formarne parte integrante e sostanziale, in modo che tutte le norme in esso contenute siano opponibili a terzi.

Il Responsabile del Procedimento
Tel. 081 8124536 fax 081 8124513

Frignano

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ING. FRANCESCO PORFIDIA



COMUNE DI FRIGNANO
PROVINCIA DI CASERTA
.....
SETTORE TECNICO
TEL 081 8124538 FAX 081 8124513

+

Modello domanda
(Allegato "A" al Bando di Assegnazione aree PIP)
(in bollo)

OGGETTO: Domanda assegnazione area PIP di FRIGNANO (CE)

Spett.le

Comune di FRIGNANO Ce

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a.....il.....
residente a in via.....n.....
C.F.....titolare / legale rappresentante della
società/impresa / ditta:.....
con sede a.....in via.....
C.F. – P.IVA.....

PRESA VISIONE

- del **PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI P.I.P. e degli allegati elaborati**
- del **Regolamento** per l'assegnazione delle aree produttive approvato con delibera di C.C. n°4 del
21/03/2012-
del **Bando Pubblico** di Assegnazione delle Aree PIP;

CHIEDE

l'assegnazione in proprietà del lotto di terreno distinto nel piano PIP con il n° della sup. di
mq.....(lettere.....) al costo di acquisizione al mq. di €. 76,273 e quindi per un
totale di €.....

**Da destinare a(specificare se rientrante
nel settore tessile - conciario o altro);**

**In caso di diponibilità l'assegnazione dell'ulteriore lotto/lotti distinto con il n°
della sup. di mq.....(lettere.....) al costo di acquisizione al mq. di €. 76,273 e
quindi per un totale di €.....**

DICHIARA

- 1) DI impegnarsi a pagare integralmente gli oneri di acquisizione ed urbanizzazione relativi all'area di cui si chiede l'assegnazione entro 45 gg. dalla comunicazione dell'assegnazione.
- 2) DI impegnarsi entro 30 gg. dalla data di assegnazione a costituire un Consorzio per le finalità di cui al bando per l'assegnazione dei lotti.
- 3) DI accettare tutte le condizioni previste nel relativo bando di assegnazione aree PIP del Comune di FRIGNANO CE.
- 4) DI avere sede nella Regione provincia di del comune di
- 5) DI essere oppure non essere proprietario del suolo interessato dalla procedura di acquisizione o società da questi partecipata in misura superiore al 50% del capitale sociale con vincolo di incedibilità a terzi anche in regime di locazione o comodato d'uso del manufatto realizzato per almeno un quinquennio dalla data di avvio dall'attività produttiva.
- 6) DI prevedere l'occupazione di n° Unità.

- 7) Di delocalizzare oppure non delocalizzare l'attività produttiva dall'area residenziale del Comune di Frignano.
- 8) CHE trattasi o non trattasi di imprenditoria giovanile.
- 9) CHE trattasi o non trattasi di imprenditoria di nuova costituzione.
- 10) DI essere in possesso oppure non possedere finanziamenti ai sensi di legge Regionali o Nazionali o di iniziative della Comunità Europea.

Documentazione allegata:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale il concorrente si impegna, a pena di decadenza, in caso di assegnazione di lotti, a sottoscrivere l'atto di assegnazione nei modi e tempi previsti dal presente Regolamento. Tale dichiarazione dovrà essere resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente.

2. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso.

3. certificato generale del casellario giudiziale:

- del titolare e del direttore tecnico per le imprese individuali;
- del legale rappresentante e di tutti i soci, nonché del direttore tecnico, se l'impresa è una società in nome collettivo o equiparata;
- del legale rappresentante e di tutti i soci accomandatari, nonché del direttore tecnico, se l'impresa è una società in accomandita semplice o per azioni;
- di tutti i soci per le società cooperative e degli amministratori per le S.r.l. e per le S.p.A.;

4. certificato antimafia;

5. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'impresa non si trova in nessuna delle condizioni di incapacità a contrarre con la P.A..

I documenti di cui ai precedenti punti 2 e 3 potranno essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

6. un piano di fattibilità (Businnes-plan) dell'intervento che si propone, nel quale siano indicati:

a) Relazione tecnico-economica sul programma di investimento che specifichi e valuti principalmente:

- fattibilità dell'attività proposta;
- prospettive di mercato;
- cronoprogramma della realizzazione dell'intervento;
- eventuale descrizione dei caratteri innovativi di prodotto e/o di processo;

7. Piano finanziario a copertura del programma di investimento, per la dimostrazione della dimensione e della fattibilità del piano finanziario ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla lettera B. del Bando;

- Progetto di massima con valutazione di impatto ambientale con indicazione della superficie necessaria all'insediamento, il presunto fabbisogno idrico giornaliero (espresso mc/giorno), il presunto fabbisogno energetico (espresso in Kwh) ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla lettera D. del bando;
- Lay out degli impianti e dei macchinari;
- copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo.
- capacità economico-patrimoniale dell'impresa da dimostrare mediante la presentazione degli ultimi due bilanci approvati e depositati
- trasmettere ogni altra documentazione utile che l'Amministrazione riterrà opportuna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data.....

Firma.....

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 196 del

30/06/2003 e successive modifiche, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione esclusivamente ai funzionari e agli incaricati interni ed esterni della stazione appaltante e agli eventuali controinteressati ai predetti procedimenti che ne faranno richiesta motivata ai sensi della normativa vigente ed in particolare della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D. Lgs. 163/06.

Letto, confermato e sottoscritto

Data.....

Firma

Frignano li,

**IBANDO DI GARA PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA
COMUNALE
C.I.G. 42725381E5**

I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

Denominazione: COMUNE DI MELIZZANO, Via Traversa del Sannio - 82030 Melizzano (BN) .

Punti contatto RUP: dott. Americo INSOGNA

mail: comunedimelizzano@virgilio.it - tel. 0824-944023 –fax 0824 944460

Profilo committente: www.comunedimelizzano.it.

II. OGGETTO DELL'APPALTO:

Tipo appalto: Procedura ristretta per l’affidamento del Servizio di Tesoreria comunale. Non sono ammessi: varianti e subappalti.

Luogo di esecuzione: Melizzano (BN). **Durata:** dal 1° luglio 2012 al 31 dicembre 2016.

Importo stimato: € 13.000,00 riferito all’intero periodo.

III INFORMAZIONI:

Requisiti di partecipazione : come da disciplinare di gara

IV PROCEDURA:

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa: maggior punteggio conseguito sulla base dei criteri di valutazione previsti nel disciplinare di gara.

Informazioni amministrative: Documenti di gara: profilo del committente - sezione bandi e avvisi pubblici. Ricorsi: Tar Campania - Termini ex art. 245 D.Lgs 163/2006. Pubblicazione ex art. 124 co 6 lett. b) e c) D.Lgs.n.163/2006.

Termini di ricezione domande di partecipazione: entro le ore 14:00 del giorno 18 giugno 2012, da inviare a:
"Comune di Melizzano (BN) – Via Traversa del Sannio -82030 Melizzano (BN)

Ricezione offerte: entro 10 giorni dalla data di invio dell’invito ai concorrenti ammessi.

Validità offerte: 180 giorni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO E DI PROCEDIMENTO

dott. Americo INSOGNA

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI
Provincia di Napoli

Piazza Municipio 1 80018 Mugnano –NA- tel 0815710240 0815710111 fax 0815712262
IV° Settore - Servizio AMBIENTE

TELEFONO	FAX	Partita Iva	Cod. Fiscale
0815710111	0815712262	01245801210	00637570631

Estratto BANDO DI GARA GIC 4286259CCF

TIPO SERVIZIO 90514000-3

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Mugnano di Napoli 4° Settore
AMBIENTE-URBANISTICA piazza Municipio 1, 80018 Mugnano di Napoli –NA-

OGGETTO DELL'APPALTO: : **Servizio di conferimento, per mesi sei, dell'umido
proveniente da raccolta differenziata, Codici CER 0.01.08 + 20.02.01**

DIVISIONE IN LOTTI : NO

ENTITÀ DELL'APPALTO : Valore stimato Iva esclusa 281.837,50 €

TIPO DI PROCEDURA: aperta

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso

TERMINE DI RICEVIMENTO DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE : **10 gg da
pubblicazione su G.U.**

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: bando e allegati disponibili sul sito informatico del
Comune di Mugnano di Napoli www.comune.mugnano.na.it

Il dirig. del 4°sett.

Arch. Giuseppe Amoruso

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA CIG 4292215FDA - I.1) Servizio Impresa e Sportello unico per le attività produttive – Via Melisurgo, 15 - 80133 Napoli – tel. 081.7953047 – fax 081.7953056 - Indirizzo internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare: Servizio Impresa e Sportello unico per le attività produttive - Responsabile del procedimento: Dirigente dott. Riccardo Roccasalva. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale - Gare - Piazza Municipio Palazzo San Giacomo - 80133 Napoli. **I.2)** Amministrazione aggiudicatrice: autorità locale – **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: **"Affidamento del servizio di assistenza tecnica ed erogazione di servizi consulenziali specialistici al Centro Servizi Incubatore d'Impresa (CSI), sito in Napoli alla via Bernardino Martirano, 17".** **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi. Categoria di servizi di cui all'allegato II della direttiva 2004/18/CE: n. 11 - Servizi di consulenza gestionale e affini. Svolgimento di attività - Città di Napoli, via Bernardino Martirano n. 17. **II.1.5)** Oggetto dell'appalto: Servizio di assistenza ai processi d'incubazione, sino alla fase di way out, per le compagini di impresa selezionate col bando Vulcanica-Mente e insediate nel CSI. Redazione di uno studio di fattibilità concernente la definizione di un modello pubblico-privato per le attività di sostegno allo start up e la gestione dell'incubatore CSI del Comune di Napoli. **II.1.6)** CPV: 79411100 – Servizi generali di consulenza gestionale. **II.1.8)** Divisione in lotti: No. **II.2.1)** L'importo a base d'asta è pari ad € 457.851,24 oltre IVA (nella misura del 21% per € 96.148,76), per un totale complessivo di € 554.000,00. Non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi di interferenza per i quali sia necessario redigere il DUVRI. Non sono ammesse offerte in

aumento. **II.3)** Durata dell'appalto: n. 18 mesi a partire dalla data di aggiudicazione dell'appalto. **III.1.1)** Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 con particolare attenzione ai commi 4 e 8 del D.Lgs. 163/2006, costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; ovvero da fideiussione, bancaria, assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto – ed allegato all'istanza di partecipazione – l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge, a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 e dall'art. 40, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I., tutti i componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere intestata a tutti i componenti il raggruppamento e da

essi sottoscritta. **III.1.2)** I pagamenti (a valere sui fondi della legge 266/97 trasferiti al Comune di Napoli) saranno così effettuati: - 40% dell'importo contrattuale, a seguito di presentazione del primo rapporto sulle attività svolte e comunque in esito all'effettuazione di almeno il 40% delle stesse, previa approvazione da parte del dirigente del Servizio Impresa e Sportello unico per le attività produttive; - 40% dell'importo contrattuale, al termine della fase di monitoraggio intermedio (non prima del nono mese di attività), su presentazione di una relazione concernente l'attività svolta e previa approvazione del dirigente del Servizio Impresa e Sportello unico per le attività produttive; - 20% su presentazione del rapporto finale e previa approvazione da parte del dirigente del Servizio Impresa e Sportello unico per le attività produttive. **III.1.3)** Sono ammessi a concorrere alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, in possesso dei requisiti richiamati ai successivi articoli, e nel rispetto degli adempimenti e delle disposizioni indicati agli artt. 35, 36 e 37 del predetto decreto. Ai sensi degli artt. 34, lett. f-bis, e 47 del D.Lgs. 163/2006, per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia, l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati nei documenti di gara, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006. **III.2.1)** I requisiti di ordine generale di cui ai punti successivi devono essere posseduti da ciascun soggetto candidato a concorrere alla procedura di gara: a) inesistenza delle cause di esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e di cui all'art. 1 bis, comma 14, della legge n. 383/01; b) essere in regola con il pagamento dei tributi comunali, qualora dovuti, ai sensi del Programma 100 di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica vigente del Comune di

Napoli. Con riferimento ai soggetti di cui alle lettere d), e), f) ed f-bis) dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006, i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun componente. I concorrenti possono soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto (soggetto ausiliario), ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006. Il soggetto avvalente e quello ausiliario sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione comunale in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto. Il soggetto ausiliario dovrà essere in possesso dei requisiti di ordine generale, ivi compresi gli obblighi previsti dalla normativa antimafia. Il concorrente può avvalersi di un solo soggetto ausiliario per ciascun requisito. Non è consentito al soggetto ausiliario prestare avvalimento a più di un concorrente, né tantomeno è consentito che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata. La domanda di partecipazione dovrà contenere quanto previsto dagli artt. 16 e seguenti del C.S.A. **III.2.2)** I soggetti candidati a concorrere alla procedura di gara devono possedere i seguenti requisiti di capacità economico – finanziaria: a) idonee dichiarazioni di almeno due Istituti Bancari o Intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/93, a dimostrazione della propria capacità economica e finanziaria; b) fatturato globale, risultante dai bilanci degli ultimi tre esercizi regolarmente approvati antecedentemente la data di pubblicazione del bando di gara, per un importo complessivamente pari al doppio dell'importo posto a base d'asta; c) fatturato per prestazioni analoghe o assimilabili a quelle oggetto della presente gara, afferente agli ultimi tre esercizi, per un importo complessivamente pari a quello posto a base d'asta. Con riferimento ai soggetti di cui alle lettere d), e), f) ed f-bis) dell'art.

34 del D.Lgs. n. 163/2006, si applica quanto segue: • il requisito di cui alla precedente lett. a), deve essere posseduto da ciascun componente; • i requisiti di cui alle precedenti lett. b) c) deve essere posseduto, in misura maggioritaria rispetto a ciascuna mandante, dalla capogruppo/mandataria. I mandanti dovranno possedere una quota percentuale dei predetti requisiti almeno pari al 10% e comunque non inferiore alla quota percentuale di prestazioni a questi attribuita nell'offerta. Ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 163/2006 le dichiarazioni sul fatturato degli ultimi tre esercizi dovranno essere successivamente comprovate. **III.2.3) Capacità tecnico-organizzativa:** I candidati a concorrere alla procedura di gara devono: a) aver svolto nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, almeno un progetto finalizzato all'erogazione di servizi integrati per l'avvio di start up tecnologiche. I servizi integrati sono tali se prevedono lo svolgimento di almeno le seguenti prestazioni: gestione di incubatori o strutture similari, mentorship per lo start up, scouting di talenti imprenditoriali. Con riferimento ai soggetti di cui alle lettere d), e), f) ed f-bis) dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente punto devono essere posseduti, in misura maggioritaria rispetto a ciascuna mandante, dalla capogruppo/mandataria. I servizi in corso di svolgimento sono imputabili per la quota degli stessi già realizzata alla data di pubblicazione del bando. Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 163/2006 le dichiarazioni concernenti l'elenco dei servizi analoghi prestati negli ultimi tre anni (con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati e dei servizi stessi) dovranno essere successivamente comprovate; b) mettere a disposizione un gruppo di lavoro che preveda almeno le seguenti figure e profili: a. due addetti alla segreteria di cui all'art. 8 comma 2; b. un tutor di sede, con esperienza nella logistica e nella gestione di strutture dedicate a progetti similari, con presenza pari ad almeno n. 3 giorni/settimana;

c. un referente di progetto, con esperienza nelle attività oggetto di appalto e nella gestione di progetti di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione; d. tre esperti nello start up d'impresa innovative; e. un esperto di comunicazione e animazione locale; f. un esperto in gestione di servizi logistici e segreteria; g. un esperto informatico. **IV.1.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri indicati all'art. 9 del C.S.A. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di procedere all'affidamento di servizi analoghi e/o complementari a norma dell'art. 57 del D.Lgs. 163/2006. La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del D.Lgs. 163/2006. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 8 del 31/05/2012 - C.I.G. 4292215FDA. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: ore 12.00 del 16 luglio 2012.** **IV.3.6)** Lingua utilizzabile per la presentazione delle domande di partecipazione: Italiano. **IV.3.7)** Validità offerta: 180 giorni. **IV.3.8)** Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 17 luglio 2012 presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito al III Piano di Via S. Giacomo, 24 – Napoli. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì. Partecipanti: legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia di un valido documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della prima seduta, a mezzo posta elettronica certificata, con preavviso di almeno tre giorni. **VI.3)** Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 01/08/07,

il cui testo è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007. L'offerta di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico, siglato e sigillato su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Affidamento del servizio di assistenza ai processi d'incubazione presso il Centro Servizi Incubatore d'impresa Napoli Est (CSI) – codice CIG 4292215FDA". Il plico dovrà contenere tre buste, anch'esse controfirmate e sigillate sui lembi di chiusura, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto e precisamente le seguenti diciture: Busta A - Documentazione amministrativa; Busta B - Documentazione Tecnica; Busta C - Offerta economica. Nella Busta A andrà inserita la documentazione amministrativa di cui agli articoli 16 e seguenti del C.S.A. Nella Busta B andrà inserita la documentazione tecnica concernente l'offerta tecnica di max 20 cartelle/pagine formato A4, comprensive di eventuali allegati (tra cui non vanno annoverati i curricula dei componenti del gruppo di lavoro, che vanno inseriti nella busta "A"), dattiloscritta con caratteri stile Arial corpo 12 interlinea 1,2 e prodotta in tre copie. L'offerta tecnica verrà articolata sulla base dei criteri di valutazione previsti in capitolato e riporterà: - la descrizione analitica delle modalità con cui si intende svolgere ciascuna prestazione oggetto della presente gara; - gli eventuali servizi aggiuntivi; - i tempi di esecuzione delle prestazioni previste; - tutti gli elementi ritenuti utili e opportuni per l'assegnazione dei punteggi inerenti ai suddetti criteri di valutazione; - l'articolazione e l'organizzazione del personale (gruppo di lavoro). Il gruppo di lavoro indicato in sede di offerta potrà essere modificato solo con figure professionali analoghe per specializzazione e requisiti, previa autorizzazione

dell'Amministrazione appaltante. L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente, numerata e siglata in ogni pagina, ovvero, nel caso di raggruppamento, sottoscritta e siglata da tutti i legali rappresentanti degli operatori economici allo stesso partecipanti. L'offerta tecnica deve avere validità non inferiore a 180 (centottanta giorni) e non deve in alcun modo riportare indicazione sui costi. All'interno della busta B dovrà essere inserito un cd-rom, non riscrivibile, contenente l'offerta tecnica di cui sopra. Nella Busta C andrà inserita l'offerta economica, in bollo, con l'importo complessivo richiesto per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, unica e non condizionata, in cifre ed in lettere, espressa in euro al netto di IVA, recante la percentuale di ribasso unico offerto, espresso utilizzando non più di due decimali. Ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nell'offerta economica deve essere specificamente indicato, a pena di esclusione, l'importo dei costi destinati alla sicurezza. In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella in lettere o tra il ribasso indicato in cifre e quello in lettere si darà preferenza all'indicazione in lettere. **VI.4.1)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **VI.5) Data di spedizione alla GUUE 06/06/2012.**

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi

Dott. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D' APPALTO, AREA LAVORI – BANDO DI GARA

SEZ. I: Amministrazione aggiudicatrice. Comune di Napoli, Municipalità VI

“Barra, Ponticelli, San Giovanni a Teduccio”, Servizio Manutenzione Urbana,
via D. Atripaldi n. 64. Tel.: 081-7951835; Fax: 081-7951830; e-mail:
municipalita6.manutenzione.urbana@comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione
tecnica possono essere richiesti al detto Servizio.

SEZ. II: Oggetto dell' appalto. II.1) DENOMINAZIONE. **Lavori di
manutenzione straordinaria per la ripavimentazione della sede stradale**

di via delle Brecce, tratto compreso tra via Imperato e via delle

Industrie, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Municipale n. 22

del 4/2/2011 e della D.D. n. 46 del 7/12/2011, registrata all' Indice Generale

in data 20/12/2011 con il n. 2708. CUP: B67H10002380004; **C.I.G.:**

3661318730. II.2) CPV. Oggetto principale: 45453100-8. II.3) TIPO DI

APPALTO. Lavori, sola esecuzione. LUOGO DI ESECUZIONE. Napoli,

località Barra. II.4) ENTITÀ E CATEGORIA DEI LAVORI. L' importo

complessivo dell' appalto è pari ad **€ 278.428,37**, di cui € 1.170,88 per oneri

di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Categorie di lavori che

compongono l' appalto: **OG3 classifica I.** II.5) DURATA DELL' APPALTO.

160 giorni, a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. II.6)

VARIANTI. Come da C.S.d'A.

SEZ. III: Condizioni relative all' appalto. III.1) FINANZIAMENTO E

PAGAMENTI. Modalità di finanziamento: mutui Cassa Depositi e Prestiti,

annualità 2003. Modalità di pagamento: il contratto è stipulato a misura; i

corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal C.S.d'A. Modalità

di pagamento del subappalto: l' affidatario ha l' obbligo di trasmettere, entro 20 gg. da ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore. III.2) SUBAPPALTO. Il subappalto potrà essere autorizzato previa specifica indicazione, nella domanda di partecipazione, delle lavorazioni che si intende subappaltare. Non sarà autorizzato il subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla gara (D.G.C. n. 591 del 28/02/2003). III.3) PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto è soggetto alle condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con D.G.C. n. 3202 del 5/10/2007 (www.comune.napoli.it, sezione Bandi di gara). III.4) ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI. Il contratto recepirà le clausole del C.S.d'A approvato con D.C.M. n. 22 del 4/2/2011. La conclusione del contratto è condizionata alla verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C. e "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica, www.comune.napoli.it/risorsestrategiche).

SEZ. IV: Condizioni di partecipazione. IV.1) SOGGETTI AMMESSI. I soggetti indicati all' art. 34 D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 D.Lgs. 163/2006. Sono ammessi R.T.I. di tipo orizzontale, verticale o misto in conformità all' art. 37 D.Lgs. 163/2006. IV.2) REQUISITI. I concorrenti: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 D.Lgs. 163/2006; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo; c) devono dimostrare di essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi per l' esecuzione dell' appalto, allegando alla

domanda di partecipazione copia conforme ai sensi dell' art. 19 D.P.R. 445/2000 dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria **OG3 classifica I**. In caso di partecipazione mediante avvalimento, dovrà essere allegata la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, D.Lgs. 163/2006 (l' ausiliaria è tenuta alle dichiarazioni di cui alle *lett. a,b,c,d,e,f,g* della sez. IV.3). Nel caso di R.T.I. o Consorzio, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2° o 3°, D.P.R. 207/2010. IV.3) **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**. Per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero da un suo procuratore, cui va allegata fotocopia di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura e, per i R.T.I., copia conforme ai sensi dell' art. 19 D.P.R. 445/2000 del mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito alla mandataria (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori concorrenti e deve contenere l' impegno di conferire all' impresa qualificata mandataria mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione); la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, il codice fiscale e/o partita I.V.A. nonché, ai fini delle comunicazioni di cui all' art. 79 D.Lgs. 163/2006, l' indicazione della sede o dell' eventuale diversa domiciliazione, il numero di telefono e di fax e l' indirizzo di posta elettronica certificata. Il concorrente formula, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, le seguenti dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi di partecipazione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in

alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), D.Lgs. 163/2006; **b)** ai fini del comma 1°, lett. b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei detti soggetti (*in carica o cessati*) attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3, L. 1423/1956 (ora art. 6, D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall' art. 10, L. 575/1965 (ora art. 67, D.Lgs. 159/2011); « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3, L. 1423/1956 (ora art. 6, D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, c.p.p.; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; « ove siano stati vittime dei reati degli artt. 317 e 629

c.p., abbiano denunciato i fatti all' autorità giudiziaria. In ogni caso, i medesimi soggetti (*in carica o cessati*) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione; **d)** ai fini del comma 1°, lett. l), art. 38 D.Lgs. 16 3/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1°, lett. m-quater), art. 38 D. Lgs. 163/2006, allega alternativamente una delle seguenti dichiarazioni: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 c.c. e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 c.c. e di aver formulato l' offerta autonomamente; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; **g)** dichiara quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, a numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A.; forma giuridica, sede, data di costituzione, durata della società; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o

qualifiche, con indicazione della data dell' atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. 37/2008; insussistenza di uno stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato; sussistenza dell' attestazione ("nulla-osta" antimafia) dell' inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all' art. 10, L. 575/1965 (ora art. 67, D.Lgs. 159/2011); **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto dispone l' art. 36, comma 5°, D.Lgs. 163/2006, i consorziati indicati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti *lett. a,b,c,d,e,f,g*; **i)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l' art. 37, comma 7°, D.Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti *lett. a,b,c,d,e,f,g*. Alla domanda i concorrenti allegano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: *a.* di avere preso cognizione della natura dell' appalto e di accettare, senza riserve, tutte le disposizioni del bando di gara e del capitolato speciale d' appalto; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c.* di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *d.* di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *e.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni

contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *f.* di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *g.* di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; *h.* di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti.

IV.4) OFFERTA. Le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal soggetto istante e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza, indicando fino ad un massimo di **4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso). Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura “Offerta Economica”.

IV.5) CAUZIONE PROVVISORIA. Le offerte devono essere corredate da garanzia provvisoria, costituita nei modi dell' art. 75 D.Lgs. 163/2006, dell' importo di **€ 5.568,57**, pari al 2% del totale dei lavori comprensivo di oneri per la sicurezza. La garanzia può essere ridotta del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, D.Lgs. 163/2006. Nel caso di R.T.I., per usufruire del beneficio, occorre che ogni impresa sia in possesso della certificazione di qualità.

IV.6) CONTRIBUTO AVCP. L' ammissione alla procedura di gara è condizionata al pagamento di un contributo pari ad **€ 20,00** (venti/00). La causale del versamento deve

riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. A riprova del versamento, il concorrente deve allegare la ricevuta di pagamento in originale.

SEZ. V: Procedura di gara. V.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. V.2.)

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante

ribasso sull' elenco prezzi. L' aggiudicazione avverrà, in presenza di

almeno due offerte valide, in base al massimo ribasso percentuale. Ai sensi

dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione

automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio

previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il

numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la

stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte

ritenute anormalmente basse. In caso di offerte uguali si procederà per

sorteeggio. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo

calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. V.3) TERMINE PER IL

RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di

partecipazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire,

mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata

ovvero **consegna a mano, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del**

6/7/2012 all' indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo

San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi in modo da

garantire la segretezza dell' offerta e devono recare all' esterno, oltre all'

intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative alla gara, al

giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane

ad esclusivo rischio dei mittenti. V.4) GARA ED AGGIUDICAZIONE. Le

operazioni di gara avranno luogo, il giorno **9/7/2012** alle **ore 10,00**, presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, in seduta pubblica, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”; l' esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito alla sezione Bandi di Gara – lavori, “aggiudicazione provvisoria”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZ. VI: Altre informazioni. 1) Non si darà luogo a competenza arbitrale. 2) Il Responsabile Unico del Procedimento è l' i.d.t. Francesco Di Giambattista (081-7950427). 3) Il bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it, sezione Bandi di gara, ed è pubblicato sul B.U.R. Campania. 4) È proponibile ricorso al T.A.R. Campania, nei termini dell' art. 120, comma 5°, D.Lgs. 104/2010.

Napoli, 11/6/2012

IL DIRIGENTE (DOTT.SA ROBERTA SIVO)

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D' APPALTO, AREA LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1)DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli III Municipalità– Servizio Manutenzione Urbana- Stella-S.Carlo All'Arena- via SS.Giovanni e Paolo,125 -80137 Napoli; Tel. 081-7952535-2528-Fax: 081-7952531;
e-mail: municipalita3.manutenzione.urbana@comune.napoli.it;

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio.

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **Lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità-Stella-San Carlo all'Arena (NA)**, in esecuzione della Delibera di Consiglio III Municipalità n. 14 del 12/12/2011 e della Determinazione Dirigenziale n. 28 del 14/12/2011, registrata all' indice generale in data 20/12/2011 al n. 2714; **CIG:369214566F**; CUP: B62 F11000360004;

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: quartieri Stella- S.Carlo all'Arena (NA);

II.1.6) CPV. Oggetto principale: 45262522-6;

II.1.8) LOTTI.: Appalto non suddiviso in lotti;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad **€ 85.575,00=** di cui € 4.075,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, oneri tecnici, IRAP.

Categorie di lavori che compongono l' appalto: OG1 -classifica I- **oppure**

il possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art.90, comma 1, lettere a), b) e c), del DPR. n.207/2010; Possesso dell'abilitazione di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), c), d), f) e g) del D.M. n.37/2008 (ex L.46/90);

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di giorni 180, naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€1.711,50) del totale dei lavori comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:

1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;

2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 107 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell' Economia e delle Finanze. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale 2011 Cap. 100300/3-int.1010503;

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell' art. 118, comma 3°, del

D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. n.163/2006.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. **A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di

esclusione; in particolare:

- a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;
- b) debbono essere iscritti al Registro delle Imprese tenuto dalla CC.I.AA. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa CC.I.AA.;
- c) debbono essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio), ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, il codice fiscale e/o partita I.V.A., nonché, ai fini delle comunicazioni di cui all' art. 48 del D.Lgs. 163/2006, l' indicazione della sede o dell' eventuale diversa domiciliazione, il numero di telefono e di fax.; indica l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno effettuate le

comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5, e 5bis- del Dlgs. n.163/06;

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

- a. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;
- b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;
- c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;
- d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;
- e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;
- f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori;
- g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i

concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione:

a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) ai fini del comma 1°, lett. b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011); « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di

condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. **In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione.**

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i., ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, **allega alternativamente:**

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima

procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica;

f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

g) dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, a numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative); forma giuridica, sede, data di costituzione, durata della società; sistema di amministrazione e poteri statutari; nominativo e generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell' atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008; insussistenza di uno stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato; all' attestazione (“nulla-osta” antimafia) dell' inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011);

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio;

l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

m) dichiara il possesso dell'abilitazione di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) c),d),f) e g) del D.M. n.37/2008, **oppure** dichiarazione di subappalto a ditta abilitata;

n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto,(comma 2,

punto 1, art. 118 del d.lgs. 163/06, e comma 2 lettera a), della L.R. n.03/2007);

Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, arrotondata sino alla **4ª cifra decimale** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a. . Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura *“Offerta Economica”*.

III.2.1)CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: I concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all' art. 90, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010, relativamente alla categoria indicata nel bando di gara in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria dei lavori in oggetto **“OG1- classifica I”**.

Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo

orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante **il ribasso sull'elenco prezzi**, (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale ai sensi dell' art. 118, comma 1, lettera a) del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. **Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.**

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare **sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12,00.**

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata

postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 09/07/2012** all' indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **10/07/2012** alle **ore 10.00** e, in seconda seduta, il giorno **25/07/2012**, alle **ore 10.00** presso la Sala Appalti del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% arrotondato all'unità superiore delle domande ammesse, escluse quelle che abbiano presentato Attestazione SOA. Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'art. 48 comma 1, del D.lgs.163/06, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata *anticipata a mezzo fax ove possibile*, di comprovare mediante documentazione il possesso dei requisiti dichiarati di cui all' art. 90, comma 1, lettere a) b) e c), del D.P.R. 207/2010, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dal ricevimento della richiesta medesima, decorrente dalla data di trasmissione del fax.

Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e contestualmente si procederà all'apertura delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria. Le sedute di gara potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”; l'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul sito alla sezione Bandi di Gara – lavori, “aggiudicazione provvisoria”.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, non è dovuto alcun contributo. I concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il codice identificativo della gara : C.I.G. 369214566F ;

V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del “Programma 100” della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è

subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI..3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.

2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

3) Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Salvatore Iervolino ,Dirigente del Servizio Manutenzione Urbana III Municipalità ;

4)Gli atti tecnici sono in visione presso il S.M.U. III Municipalità nei seguenti giorni: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00; Tel 081.7952528-2535.Fax. 081.7952531.

Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato sul B.U.R.Campania.

Napoli, 11/06/2012

IL DIRIGENTE (DOTT.SA ROBERTA SIVO)

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA - Determina a contrattare n. 1525 del 02/04/2012. Oggetto: procedura aperta per il “Servizio di assistenza domiciliare ed educativa domiciliare per persone disabili e loro famiglie”.

Avviso di gara – C.I.G.: 4061745202.

I.1) Comune di Salerno – Settore Politiche Sociali e Pubblica istruzione - Via D. Savio, 4 – Salerno – 84100 – Italia - Punti di contatto: Settore Politiche Sociali e Pubblica Istruzione, Telefono: 089666117 - Fax 089666130; e-mail: t.esposito@comune.salerno.it. All'attenzione di: Maria Rosaria Persico; e-mail: r.persico@comune.salerno.it; (URL): www.comune.salerno.it.

II.1.2) Categoria di servizi : Allegato IIB ex art. 20 D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

II.1.5) Oggetto: Servizio di assistenza domiciliare ed educativa domiciliare per persone disabili e loro famiglie.

II.2.1) Valore stimato, IVA esclusa per il triennio: € 1.500.000,00 + IVA.

II.3) Tempo di esecuzione: 2012-2014.

III.1.2) Finanziamento: Fondi ordinari di bilancio.

III.2.1) Alcuni requisiti: elenco dei servizi in area disabilità (Centri socio-educativi, assistenza domiciliare ed educativa domiciliare per disabili) prestati dal concorrente negli ultimi tre anni (marzo 2009 - marzo 2012), con indicazione degli importi, date e destinatari, pubblici e privati, per un importo pari o superiore al 50% di quello posto a base di gara. Altri requisiti nel bando integrale.

IV.1.1) Procedura: Aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel bando integrale.

IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: 30/06/2012 Ore: 12:00.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 09/07/2012 Ore: 12:00.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Comunicata a seguito nomina Commissione giudicatrice.

VI.3) Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comune.salerno.it

F.to Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti
Avv. Aniello Di Mauro

COMUNE DI TORA E PICCILLI

Medaglia d'argento al merito civile

81044 Provincia Di Caserta

Tel. 0823 924227 - 0823 924261 Fax 0823 924971



Comune di Tora e Piccilli, c.f. 83000220612 Bando di gara del 11.06.2012 - Affidamento del Servizio di Tesoreria 2012/2015 mediante offerta economicamente più vantaggiosa. Importo euro 3.000,00 annui soggetti a ribasso- **scadenza ore 13,00 del giorno 28.06.2012.**

estratto dell'atto:

Ente Appaltante: Comune di Tora e Piccilli, Piazza Umberto I, n. 1, 81044 (CE) Tel. 0823/924227, Fax 0823/924971. Oggetto: Procedura aperta ai sensi degli artt. 3 e 55 del d. lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di Tesoreria, periodo 2012/2015. CIG 4296399C9A. Importo corrispettivo: euro 3.000,00 annui soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **Termine presentazione offerte: ore 13,00 del giorno 28.06.2012.** Bando integrale ed elaborati di gara disponibili sul sito internet <http://www.comune.toraepiccilli.ce.it>

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
F.to Dott.ssa Ilaria Cirillo

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA
C.F. 81000710616
Avviso pubblico
CIG: XEC04B56AE

1) Ente aggiudicatore: Istituto Tecnico Commerciale Alfonso Gallo di Aversa, via dell'Archeologia n. 91 - Tel. 0818132821- fax 0818132820 **2)** Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Avviso esplorativo per la ricerca di manifestazione di interesse per il conferimento di incarico professionale; **3)** Oggetto dell'appalto: **Fondi Strutturali Europei Programmazione 2007-2013 PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", Obiettivo C Avviso congiunto MIUR - MATTM - Prot. AOODGAI/7667 del 15/06/2010 Cod. nazionale C-1-FESR-2010-1053 Affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, misure e contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di ed esecuzione, ai sensi del d.lgs 81/08 per il progetto: Interventi per: il risparmio energetico dell'edificio scolastico;** **4) Importo € 73.721,64 IVA esclusa;** **5) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 18/06/2012 ore 12.00;** **6)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it e www.itcgallo.it; **7)** Responsabile procedimento: prof. Dott. Gennaro Cristiano.

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

Bando di gara procedura aperta n. 3655662

CIG: 3508939410;

- 1) Ente aggiudicatore:** Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478246
- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; prezzo più basso;
- 3) Oggetto dell'appalto:** Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. n. 113 " Bivio Mortola – Rocca d'Evandro"
- 4) Importo a base di gara € 346.000,00 IVA esclusa;**
- 6) Durata dell'appalto:** 180 giorni;
- 7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 09/07/2012 ore 12.00 ;**
- 8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it;**
- 9) Responsabile procedimento:** geom. Filomeno Saudella

Il Direttore della S.A.U. – avv. Emilia Tarantino

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA
C.F. 00202480612
Bando di procedura aperta - CIG 4282845B7D

- 1) Ente aggiudicatore: Comune di San Tammaro, Via Capitelli n. 34, Tel. 0823793449.
- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa;
- 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento quinquennale del servizio di manutenzione e riparazione degli impianti della pubblica illuminazione del Comune di S. Tammaro
- 4) Importo € 182.000,00 IVA esclusa;
- 5) Durata dell'appalto: 5 anni;
- 6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 05/07/2012;**
- 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.santammaro.ce.it
- 8) Responsabile procedimento: Ing. Luigi Vitelli

Il Direttore della S.A.U. – avv. Emilia Tarantino

Il responsabile dell'area tecnica – Ing. Luigi Vitelli.

ASIA – NAPOLI SpA

Estratto Bando di Gara

II.1.1) Gara **246/ACU/12** II.1.5) **Servizio di Call Center** II.2.1) L'importo totale € 185.000,00 oltre Iva II.3) Durata: 12 mesi IV.3.4) Termine offerte: **16/07/12 ore 12:00**. Alle ore 14:00 del 16/07/2012 si procederà all'apertura delle offerte VI.3) Il CSA e i relativi allegati sono visionabili e scaricabili dai siti www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it .

Responsabile Procedimento: avv. Giancarlo Avolio.

Pozzuoli , 21/06/2012

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO – Provincia di Salerno – C.F. 00533680658 - Fornitura di infrastrutture rete wireless a banda larga distribuita sul territorio comunale e di webcams nell'ambito dei lavori di risanamento conservativo dell'edificio in Via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico. - Importo a base di gara euro € 93.830,00 (escluso oneri sicurezza)- CIG: 38802893C7

AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto l'articolo 65 e l'allegato IX A del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

COMUNICA

1. NOME ED INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di San Pietro al Tanagro.
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: Aperta;
3. DATA DI AGGIUDICAZIONE: 08/06/2012
4. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: per l'aggiudicazione dell'appalto si è adottato il seguente sistema: con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui al Bando.
5. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 6
6. NOME ED INDIRIZZO DEGLI AGGIUDICATARI: SISTEC S.R.L. con sede legale in Molfetta (BA) alla Via dei Parietai (Lotto F1 Z1)
7. VALORE DELL'OFFERTA CUI È STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: € 86.818,40 al lordo degli oneri per la sicurezza e corrispondente al 7,4726% di ribasso sull'importo a base d'asta al netto degli oneri della sicurezza non asseguibili a ribasso.
8. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO 31/01/2012.
9. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO: 08/06/2012.
- 10.1. NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: tribunale amministrativo della Campania- Sezione di Salerno
- 10.2. TERMINI PER LE PROCEDURE DI RICORSO: 30 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva
- 10.3. SERVIZIO PRESSO IL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTE INFORMAZIONI: U.T.C. COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Giuseppe Luongo

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO – Provincia di Salerno – C.F. 00533680658

Fornitura ed installazione di laboratorio informatico, sala multimediale e stazione interattiva nell'ambito dei lavori di risanamento conservativo dell'edificio in Via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico. - Importo a base di gara euro € 136.600,00- CIG: 38779601D4

AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto l'articolo 65 e l'allegato IX A del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

COMUNICA

1. NOME ED INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di San Pietro al Tanagro.
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: Aperta;
3. DATA DI AGGIUDICAZIONE: 08/06/2012
4. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: per l'aggiudicazione dell'appalto si è adottato il seguente sistema: con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui al Bando.
5. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 8
6. NOME ED INDIRIZZO DEGLI AGGIUDICATARI: SISTEC S.R.L. con sede legale in Molfetta (BA) alla Via dei Parietai (Lotto F1 Z1)
7. VALORE DELL'OFFERTA CUI È STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: € 127.217,60 e corrispondente al 6,8685% di ribasso sull'importo a base d'asta.
8. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO 30/01/2012.
9. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO: 08/06/2012.
- 10.1. NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: tribunale amministrativo della Campania- Sezione di Salerno
- 10.2. TERMINI PER LE PROCEDURE DI RICORSO: 30 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudica definitiva
- 10.3. SERVIZIO PRESSO IL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTE INFORMAZIONI: U.T.C. COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Giuseppe Luongo

COMUNE DI SARNO

Prov. di Salerno

**Avviso sui risultati della procedura di affidamento
(art. 65, D.Lgs. 12.04.2006, n. 163)**

CIG: 3556279E41

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Sarno – Piazza IV Novembre, 1 – Sarno (SA) C.F. 80020270650.

Tipo di procedura: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 54, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006.

Oggetto dell'affidamento: Servizio custodia cani vaganti sul territorio comunale in canile attrezzato.

Importo: Euro 334.121,00 oltre IVA.

Provvedimento di aggiudicazione: determinazione del Responsabile del Servizio Polizia Municipale n. 43 del 06/03/2012.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso espresso mediante massimo ribasso in percentuale sul costo unitario posto a base di gara.

Numero concorrenti: 1

Numero offerte ammesse: 1

Impresa aggiudicataria: "Canile e Rifugio S.Vito di Massimo Annunziata & C. s.a.s" da Sarno.

Offerta di aggiudicazione: ribasso del 0,50%

Tempo per l'esecuzione dei lavori: anni due.

Responsabile del procedimento: dott. Vincenzo Mari.

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA

Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Comune di Somma Vesuviana, Piazza Vittorio Emanuele III n° 26 - Somma Vesuviana (NA) - Tel. 081 8939155 – fax 081 8931104;

II.1.1) OGGETTO: **lavori di completamento scuola media Via Trentola - 1° stralcio funzionale – Recupero ed Ampliamento - CIG 0419753720.**

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.3.2) **Bando di gara pubblicato su GURI n°3 dell'11/01/2010.**

V.1) Data aggiudicazione: 24/05/2012. V.2) Offerte ricevute: 26. V.3) AGGIUDICATARIO: Europlant s.r.l. con sede in Napoli alla via Vicinale Sepone n°4. V.4) punteggio di aggiudicazione: 83,809/100.

Il responsabile del procedimento

arch. Errico Eliani

ASIA - Napoli SpA
Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 237/ACU/12 – Fornitura contenitori per raccolta differenziata

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 28.05.2012

V.2) Numero di offerte ricevute: 1

**V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE
DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

Jcoplastic SpA – P.za Repubblica, 30 – 20124 Milano

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Valore finale totale dell'appalto € 1.878.578,63 IVA esclusa

f.to Il Direttore Acquisti
Dott. Ferdinando Coppola

ASIA - Napoli SpA
Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 239/ACU/12 – Manutenzione immobili

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 28.05.2012

V.2) Numero di offerte ricevute: 70

**V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE
DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

Principe SpA - Piazza Vanvitelli, 5 - 80129 Napoli

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Valore finale totale dell'appalto € 723.240,00 IVA esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

Dott. Ferdinando Coppola

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 470 del 16.06.2012 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi dodici, eventualmente prorogabile, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale – Esperto in Comunicazione – categoria D, da assegnare al Centro Regionale Trapianti (codice di riferimento avviso n. 124)

Per la partecipazione alla presente procedura concorsuale è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea Triennale in Scienze dell'Informazione, o in Sociologia ad indirizzo comunicazione, o in Scienze della Comunicazione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;
- c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
- e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda, oltre ad essere datata e sottoscritta, deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, **che non può comunque avere valore di autocertificazione**;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI" – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande **scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, **le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre il termine di scadenza del bando.**

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta. Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera. Scaduto il termine di presentazione delle domande, non è possibile alcuna integrazione.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA COLLOQUIO

La valutazione dei titoli e del colloquio verrà effettuata da una Commissione, nominata, con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco degli ammessi ed il calendario per il colloquio. Non si darà luogo ad alcuna altra forma di comunicazione.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti così ripartiti :

- 30 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- o titoli di carriera: punti 15;
- o titoli accademici e di studio: punti 3;
- o pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- o curriculum formativo professionale: punti 9;

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri previsti dalla normativa vigente.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum, in relazione all'incarico da conferire.

Il colloquio si riterrà superato se il candidato avrà conseguito un punteggio minimo di 26/50.

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area pubblicazioni obbligatorie, e varrà quale notifica dell'esito del concorso.

CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare, a pena decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.

Ai fini giuridici ed economici l'incarico decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area del personale del Comparto del S.S.N., vigente all'atto dell'assunzione, relativo alla qualifica di Collaboratore Tecnico Professionale – Addetto alla Comunicazione (categoria D).

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso al Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area pubblicazioni obbligatorie.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U. Settore Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI" - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri telefonici 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Adv. Rocco Granata

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 427 del 7.6.2012 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi dodici, eventualmente prorogabile, riservato a dipendenti, a tempo indeterminato, di aziende del servizio Sanitario Nazionale, AA.SS.LL. del Servizio Sanitario Nazionale, o IRCCS Pubblico, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale, categoria D, da assegnare al Centro Regionale Trapianti (codice di riferimento avviso n. 122)

Per la partecipazione alla presente procedura concorsuale è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1) Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente, ovvero Laurea Specialistica o Magistrale appartenente ad una delle classi a cui i diplomi di laurea sopraelencati sono equiparati ai sensi della normativa vigente;
- 2) essere dipendenti, in servizio a tempo indeterminato, presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario Nazionale, nel profilo di Collaboratore Amministrativo professionale categoria D.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;
- c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
- e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS pubblico o la ASL di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel profilo Professionale di collaboratore amministrativo Professionale categ. D);
- la posizione nei riguardi degli obblighi leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda, oltre ad essere datata e sottoscritta, deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, **che non può comunque avere valore di autocertificazione**;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui

all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI" – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande **scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, **le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre il termine di scadenza del bando**.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta. Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera. Scaduto il termine di presentazione delle domande, non è possibile alcuna integrazione.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA COLLOQUIO

La valutazione dei titoli e del colloquio verrà effettuata da una Commissione, nominata, con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco degli ammessi ed il calendario per il colloquio. Non si darà luogo ad alcuna altra forma di comunicazione.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti così ripartiti :

- 30 punti per i titoli;

- 50 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- o titoli di carriera: punti 15;
- o titoli accademici e di studio: punti 3;
- o pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- o curriculum formativo professionale: punti 9;

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri previsti dalla normativa vigente.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum, in relazione all'incarico da conferire.

Il colloquio si riterrà superato se il candidato avrà conseguito un punteggio minimo di 26/50.

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area pubblicazioni obbligatorie, e varrà quale notifica dell'esito del concorso.

CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare, a pena decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.

Ai fini giuridici ed economici l'incarico decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area del personale del Comparto del S.S.N., vigente all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso al Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area pubblicazioni obbligatorie.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U. Settore Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI" - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri telefonici 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Adv., Rocco Granata

Vista la disciplina delle acquisizioni in economia di cui all'art.125 del D.Lgs. n.163/2006, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Visto il Regolamento di cui al D.P.R. n.207/2010 di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

Vista la Legge Regionale n 3 del 27/02/06, "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";

Visto il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007, "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";

DigitCampania S.c. a r.l. organismo in house della Regione Campania intende procedere alla formazione del proprio Elenco dei Fornitori di beni e servizi. L'Elenco è utilizzato per le procedure in economia per l'acquisizione di beni e servizi indette da DigitCampania S.c. a r.l., nella scelta degli operatori da invitare per la fornitura di beni e servizi da effettuarsi a mezzo procedura negoziata e negli altri casi consenti dall'art 20, c.2 del Regolamento n. 7/2010 nell'ambito delle singole categorie/sottocategorie per le quali si è ottenuta l'iscrizione.

In relazione alla specificità dei singoli oggetti da affidare, DigitCampania S.c.a r.l. si riserva di prescrivere condizioni e requisiti ulteriori per l'ammissione alla presentazione delle offerte da parte degli invitati.

La tenuta dell'Elenco è affidata al RUP di DigitCampania S.c. a r.l., Fabrizio Longobardo.

In considerazione della necessità di assicurare la continuità operativa aziendale, il presente Elenco entra in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC.

L'elenco dei fornitori sarà aggiornato periodicamente e pubblicato sul sito www.digitcampania.it. Con cadenza annuale DigitCampania S.c. a r.l. provvederà a pubblicare l'elenco anche sul BURC.

DigitCampania S.c. a r.l. si riserva di non utilizzare l'Elenco nei casi previsti dalla normativa vigente.

1. Struttura dell'Elenco dei fornitori di beni e servizi di DigitCampania S.c. a r.l.

All'interno dell'Elenco le imprese saranno classificate per categorie e/o sottocategorie merceologiche, identificanti l'ambito di fornitura di beni e/o servizi per il quale le stesse si propongono. DigitCampania S.c. a r.l. , per sopravvenute esigenze organizzative, ha facoltà di integrare e/o variare il numero e la denominazione delle categorie e/o sottocategorie merceologiche.

2. Requisiti per l'iscrizione

Per essere iscritti dell'Elenco dei fornitori di beni e servizi di Digitcampania S.c. a r.l., gli operatori economici:

- devono possedere i requisiti di cui all'art.38 del D.Lgs.n.163/06 e s.m.i.;
- devono essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. n.68/99 e s.m.i.;
- devono essere iscritti alla competente CCIAA;
- nel caso di associazioni, queste devono essere abilitate all'esercizio dell'impresa;
- non devono avere cause ostative previste dall'art.10 della L. n.575/1965;
- devono possedere la firma digitale, valida al momento della sottoscrizione, rilasciata da Enti accreditati dal CNIPA-DigitPA;
- devono possedere la casella di posta elettronica certificata (PEC).

3. Modalità d'iscrizione

A partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito di DigitCampania S.c. a r.l. (www.digitcampania.it), gli operatori economici interessati possono compilare la propria domanda di iscrizione direttamente in modalità on line previa registrazione all'area riservata raggiungibile all'indirizzo: <http://81.208.11.43/Elencofornitori/index.php>. Tale registrazione prevede dapprima l'accreditamento di un soggetto individuale (utente) e, successivamente, prevede la possibilità di "associare" uno o più operatori economici allo stesso utente.

All'atto della registrazione al servizio, saranno richiesti pertanto i dati anagrafici del soggetto individuale (utente) per perfezionare la sua registrazione.

Il soggetto individuale (utente), una volta che ha avuto accesso alla propria area riservata del sistema con le credenziali di accesso rilasciate all'atto della registrazione, potrà:

- effettuare le registrazioni di uno o più operatori economici a cui desidera associarsi compilando il form di domanda che gli verrà proposto;
- scaricare gli allegati A e B da compilare e firmare digitalmente per ciascun operatore economico.

Una volta inseriti i dati nel form di domanda, per perfezionare la richiesta di accreditamento il soggetto individuale (utente) dovrà compilare e firmare digitalmente tutta la documentazione relativa all'operatore economico (o agli operatori economici) di cui si richiede l'accreditamento. L'invio della documentazione richiesta per ciascun operatore economico va effettuato esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), previa firma digitale di tutta la documentazione richiesta, all'indirizzo rup@pec.digitcampania.it.

L'invio della domanda di iscrizione costituisce accettazione implicita da parte dell'impresa del presente avviso e di tutti gli atti previsti dalla procedura, allegati inclusi.

Ciascun operatore economico deve dichiarare nell'istanza di iscrizione il possesso dei requisiti di partecipazione ai sensi del DPR n.445/00: DigitCampania S.c. a r.l. si riserva la facoltà di verificare la veridicità di quanto dichiarato nelle domande d'iscrizione.

Si evidenzia, pertanto, che qualora le dichiarazioni presentate risultassero non veritiere saranno adottati tutti i provvedimenti previsti per legge a tutela di DigitCampania S.c. a r.l.; si segnala, altresì, che oltre alle responsabilità penali cui va incontro il dichiarante, l'operatore economico non potrà iscriversi per un periodo non inferiore ad un anno.

L'iscrizione degli operatori economici, in possesso dei requisiti, sarà effettuata, secondo un ordine cronologico; durante la fase di istruttoria delle richieste, gli operatori economici in attesa di iscrizione non saranno invitati alle procedure di gara.

In caso di esito positivo, il richiedente sarà iscritto all'Elenco dei Fornitori di beni e servizi, dove, per ciascuno degli iscritti, saranno indicati esclusivamente numero di iscrizione, ragione sociale, categorie e sottocategorie d'iscrizione. L'elenco degli iscritti sarà scaricabile anche dal sito www.digitcampania.it.

Qualora la domanda sia accoglibile ma incompleta, verrà richiesta la relativa integrazione, da produrre secondo modalità e tempi stabiliti; la mancata osservanza dei tempi o delle modalità di risposta, comporterà l'esclusione dall'Elenco.

Tutte le comunicazioni, compresi il provvedimento di iscrizione e l'eventuale rigetto dell'istanza, verranno notificate all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato dall'impresa in fase di registrazione.

Si precisa che gli operatori economici che abbiano avuto precedenti affidamenti da DigitCampania S.c. a r.l. nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2011 e la data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.RC., saranno inseriti nell'Elenco d'ufficio, previo invio agli stessi da parte di DigitCampania S.c. a r.l. delle credenziali d'accesso alla piattaforma per completare la registrazione dei dati richiesti dalla presente procedura e specificare eventuali variazioni che nel frattempo dovessero essere intervenute.

4. Formazione, tenuta e aggiornamento dell'Elenco

Ciascun operatore può iscriversi a non più di 4 categorie merceologiche con associate sottocategorie (n.4 cat. per Servizi e n. 4 cat. per Beni).

Per ogni categoria e/o sottocategoria di cui si richiede l'iscrizione andranno specificate le classi di fatturato annuo (Euro) così come segue:

1 tra 0 e 50.000

Ognuna delle categorie di lavoro e classi di fatturato in cui è suddiviso l'Elenco sono gestite secondo i principi di trasparenza, non discriminazione, proporzionalità, parità di trattamento.

L'abilitazione a una o più classi merceologiche è presupposto indispensabile per l'operatore economico al fine di ottenere l'iscrizione all'Elenco. Il mancato rilascio dell'abilitazione ad almeno una classe impedisce rispettivamente la concessione ed il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco.

L'iscrizione è gratuita e una volta ottenuta non è soggetta a termine di scadenza e non necessita di essere rinnovata periodicamente: Digitcampania S.c. a r.l. ha, tuttavia, facoltà di richiedere agli operatori economici iscritti conferma della volontà di permanere nell'Elenco in caso di prolungata inattività, e, in ogni caso, i soggetti iscritti possono essere invitati in qualunque momento a documentare la permanenza del possesso dei requisiti.

A norma di legge, l'Elenco sarà sempre aperto all'iscrizione degli operatori economici dotati dei requisiti richiesti. DigitCampania S.c. a r.l. procederà all'aggiornamento dell'Elenco con cadenza almeno annuale. L'atto di invito degli operatori economici sarà rivolto ad un numero di soggetti non inferiore al numero minimo previsto dal Codice.

Gli operatori economici iscritti saranno tenuti a presentare una nuova iscrizione nel caso in cui si verificassero fatti modificativi della struttura societaria di vertice (cambio titolare, soci o rappresentante legale), modifiche della partita IVA o della Ragione Sociale e simili.

Per eventuali variazioni relative ad indirizzi, recapiti, indicazione di filiali etc. le imprese iscritte all'Elenco hanno l'obbligo di darne comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) a Digitcampania S.c. a r.l. non oltre 30 gg. dal verificarsi della variazione.

Ciascun operatore può in qualsiasi momento richiedere la cancellazione dall'Elenco dei Fornitori di beni e servizi.

Si procederà d'ufficio alla cancellazione degli operatori economici nelle seguenti ipotesi:

- fallimento, liquidazione o cessazione di attività, nonché nei casi di mancata ottemperanza alla vigente normativa antimafia;
- perdita dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Elenco dei fornitori di beni e servizi;
- nei casi di grave irregolarità nell'esecuzione delle forniture di beni e servizi (ritardi nelle consegne, fornitura di beni e servizi con standard qualitativi o tecnici inferiori a quelli richiesti ecc.);
- accertate irregolarità in fase di partecipazione a gara, comunicazione di informazioni false e produzione di documenti falsi;
- mancata sottoscrizione di un contratto senza giustificato motivo;
- nel caso in cui, a seguito di verifiche anche a campione, si accerti il venir meno dei requisiti già sussistenti in sede di iscrizione;
- nei casi di decadenza e/o risoluzione di affidamenti;
- violazioni accertate delle norme a tutela del lavoro e della previdenza sociale;
- negli altri eventuali casi previsti dalla vigente normativa.

Nei suindicati casi, la società DigitCampania S.c. a r.l. comunicherà l'avvio del procedimento di cancellazione all'interessato tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) contenente sintetica motivazione. Eventuali controdeduzioni dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione. Decorso tale termine, in mancanza di controdeduzioni valide, la cancellazione diverrà definitiva.

L'impresa nei cui confronti sia stato adottato un provvedimento di cancellazione non potrà richiedere una nuova iscrizione prima che siano trascorsi 12 mesi dalla cancellazione.

5. Riservatezza delle informazioni

Ai fini dell'istruttoria relativa all'esame delle istanze e della documentazione pervenuta, nonché per il successivo adempimento di iscrizione dell'Elenco dei fornitori di beni e servizi di DigitCampania S.c. a r.l., è richiesto ai soggetti interessati di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali). Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione di cui al presente Avviso, pena l'esclusione. Si precisa che DigitCampania S.c. a r.l. utilizzerà tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle

Finalità del trattamento: i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della selezione per l'iscrizione all'Elenco dei fornitori di beni e servizi della società DigitCampania S.c. a r.l. ed in particolare ai fini dello svolgimento delle verifiche sui requisiti generali ed amministrativi, sulle capacità tecniche relative alla tipologia dell'attività espletata e, per quanto attiene alla normativa antimafia, in assolvimento di precisi obblighi di legge; successivamente alla pubblicazione dei fornitori risultati idonei alla selezione, i citati dati saranno trattati per le finalità connesse alle procedure di iscrizione all'Elenco e agli eventuali successivi affidi, limitatamente all'importo di cui al presente Avviso;

Dati sensibili: i dati forniti dai concorrenti non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili";

Modalità di trattamento dei dati: il trattamento dei dati verrà effettuato in modo di garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;

Categoria di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: i dati possono essere comunicati a soggetti terzi, i cui nominativi saranno a disposizione degli interessati, dei membri della Commissione esaminatrice della presente istruttoria, di Commissioni aggiudicatrici e di collaudo che verranno di volta in volta costituite, dall'ufficio della Comunità Europea nonché del Ministero dell'Economia e della Finanze relativamente ai dati forniti dal concorrente e ad altri concorrenti alla selezione di iscrizione, che facciano richiesta di accesso a documenti archiviati nei limiti consentiti dalla Legge n. 241/1990;

Diritti dei soggetti interessati: relativamente ai suddetti dati ai soggetti in qualità di interessati vengono riconosciuti i diritti di cui al D. Lgs. n. 196/2003; i soggetti interessati alla selezione acconsentono al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate in precedenza.

Sono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Allegato A - Domanda d'iscrizione all'Albo fornitori DigitCampania S.c. a r.l.;

Allegato B - Requisiti Albo fornitori DigitCampania S.c. a r.l.;

Allegato C - Categorie merceologiche Albo fornitori DigitCampania S.c. a r.l..

DigitCampania S.c. a r.l.
L'amministratore unico
Dott. Stefano L. Torda

Allegato A

Spett.le
DigitCampania S.c. a r.l.
Via Terracina 230 – Palazzo PICO
80125 Napoli (NA)

Oggetto: Domanda di iscrizione nell'Elenco dei fornitori di beni e servizi di DigitCampania S.c.a r.l.

Il/la sottoscritto/a nato/a a (prov.) il,
residente a in Via, n., nella qualità di
..... dell'impresa/Associazione/ditta, con
sede legale a, in Via, n., P. IVA
..... C.F.

CHIEDE

di essere iscritto al vostro Elenco dei fornitori di beni e servizi nelle seguenti categorie e sottocategorie, nelle fasce indicate: (consultare la tabella merceologica di cui allegato C ed indicare i codici)

cat/sottocat	_____	fascia	_____
cat/sottocat	_____	fascia	_____
cat/sottocat	_____	fascia	_____
cat/sottocat	_____	fascia	_____
cat/sottocat	_____	fascia	_____
cat/sottocat	_____	fascia	_____
cat/sottocat	_____	fascia	_____
cat/sottocat	_____	fascia	_____

Indica l'indirizzo della sede presso cui intende ricevere ogni eventuale comunicazione:

Via _____ n. _____ Città/località _____ CAP _____
Tel _____ fax _____ e-mail _____
Data _____

L'Amministratore/Il legale Rappresentante _____

(FIRMA LEGGIBILE)

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000 l'istanza è sottoscritta e inviata/presentata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante datata e sottoscritta.

Allegato B

Spett.le
DigitCampania S.c. a r.l.
Via Terracina 230 – Palazzo PICO
80125 Napoli (NA)

DICHIARAZIONI RESE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 46 e 47 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

Il sottoscritto _____
(cognome) (nome) (codice fiscale)
nato a _____
(luogo) (prov.) (data)
residente a _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000, nella sua qualità di legale rappresentante della Impresa _____ Ragione Sociale _____
con sede in _____ Via _____
Cod.Fisc. _____ Partita Iva n. _____

ai sensi degli articoli 46, 47 e 77bis dello stesso D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 come modificato e integrato dalla legge 16 gennaio 2003 n. 3.

D I C H I A R A

- che è la ditta rappresentata è esistente e non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o di altra procedura concorsuale, ovvero che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni, né si trova in stato di cessazione e/o sospensione dell'attività commerciale;
- che la ditta rappresentata è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con numero d'iscrizione _____ dal _____
REA _____ (oppure) al registro equivalente previsto dallo Stato estero di appartenenza;
- che la ditta rappresentata esercita l'attività di _____;
- che non sussistono, nei propri confronti, cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m. e i..
- che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni previste dall'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. come cause di esclusione dalla partecipazione a gare d'appalto e che gli amministratori ed i soci muniti di potere di rappresentanza non siano incorsi in provvedimenti comportanti, a norma del vigente codice penale, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e con gli obblighi vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di assicurazione contro gli infortuni a favore dei lavoratori ed al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana vigente o di quella del paese nel quale la ditta è stabilita;
- che le posizioni previdenziali ed assicurative INPS ed INAIL sono le seguenti:
INPS.....

- di non essersi resa gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai sensi dell'art. 46 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- di avere la perfetta conoscenza di tutte le prescrizioni, norme ufficiali e leggi vigenti che disciplinano l'affidamento di forniture e servizi;
- di non aver avuto sospensioni o interruzioni di rapporto con enti pubblici per inadempienze, violazioni contrattuali o altre cause;
- di possedere tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'esecuzione delle forniture e/o dei servizi per cui si richiede l'iscrizione all'Elenco;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ed in particolare con quanto disposto dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero che la ditta non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- di possedere idonee capacità tecniche e organizzative per la produzione/erogazione delle forniture/servizi per cui si richiede l'iscrizione all'Albo;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente all'ufficio amministrativo di DigitCampania S.c. a r.l. ogni variazione della ragione sociale dell'azienda e delle dichiarazioni sopra rese, consapevole che tale mancata tempestiva comunicazione può essere causa di cancellazione dall'Elenco, di annullamento della procedura di gara e di stipula del contratto.

(luogo e data)

IL DICHIARANTE
(timbro e sottoscrizione in originale)

Appone la sottoscrizione, consapevole delle responsabilità penali, amministrative e civili verso dichiarazioni false o incomplete, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante.



CATEGORIE MERCEOLOGICHE

Sezione 1: "Fornitura di Beni"

Sezione 2: "Fornitura di Servizi"

SEZIONE 1 FORNITURA DI BENI

CATEGORIA A - Forniture di materiali di consumo e attrezzature

Sottocategoria e Descrizione

A1 Antinfortunistica, indumenti professionali di lavoro e accessori

A2 Antincendio

A3 Materiale elettrico, utensileria e ferramenta

A4 Detergenti, prodotti e accessori per la pulizia e l'igiene

A5 Tabelle, cartelli e segnaletica per interni ed esterni

A6 Materiali lignei e scenografici

A7 Materiali per insonorizzazione

CATEGORIA B - Forniture per uffici e materiale documentario

Sottocategoria e Descrizione

B1 Articoli di cancelleria

B2 Prodotti di cartiera

B3 Carte plastiche, magnetiche e smart – badges

B4 Toner, cartucce inchiostro, cd, dvd, blu-ray, nastri magnetici

CATEGORIA C - Forniture di mobili e arredi per ufficio

Sottocategoria e Descrizione

C1 Arredi da ufficio

C2 Tendaggi in genere

CATEGORIA D - Forniture di macchine per ufficio ed apparecchiature

Sottocategoria e Descrizione

D1 Fornitura di macchine da ufficio

D2 Fornitura computer, periferiche e componenti hardware

D3 Fornitura di apparecchiature per telefonia fissa e mobile

D4 Forniture di apparecchi audiovisivi non professionali

CATEGORIA E - Fornitura di Software

Sottocategoria e Descrizione

E1 Forniture di software

CATEGORIA F - Forniture apparecchiature audio video professionale

Sottocategoria e Descrizione

F1 Fornitura apparecchi professionali video

F2 Fornitura apparecchi professionali audio

F3 Fornitura apparecchi professionali video fotografici

F4 Sistemi di automazione e realtà virtuale

F5 Sistemi software audio-video

F6 Fornitura di supporti magnetici professionali

CATEGORIA G - Servizi di manutenzione e installazione

Sottocategoria e Descrizione

- G1 Servizi di manutenzioni edili generali
- G2 Servizi di impiantistica e manutenzioni generali
- G3 Servizi di manutenzione di impianti termici e di condizionamento
- G4 Servizi di manutenzione di ascensori
- G5 Servizi di manutenzione di impianti elettrici
- G6 Servizi di manutenzione impianti antincendio
- G7 Servizi di manutenzione impianti idraulici
- G8 Servizi di manutenzione per apparati di telecontrollo

CATEGORIA H - Servizi di trasporto e spedizioni

Sottocategoria e Descrizione

- H1 Servizi di corriere nazionale e internazionale
- H2 Servizi recapiti urbani

CATEGORIA I - Servizi di telecomunicazione, trasmissione dati e messaggi

Sottocategoria e Descrizione

- I1 Servizi telefonia fissa e mobile
- I2 Servizi trasmissione dati ed audio-video
- I3 Servizi di videoconferenza
- I4 Servizi di trasmissione satellitare

CATEGORIA J - Servizi assicurativi, bancari e finanziari

Sottocategoria e Descrizione

- J1 Servizi assicurativi
- J2 Servizi bancari

CATEGORIA K - Servizi informatici ed affini

Sottocategoria Descrizione

- K1 Servizi di sviluppo di software personalizzato
- K2 Servizi di manutenzione software personalizzato
- K3 Servizi di manutenzione attrezzature informatiche
- K4 Servizi di web designer e produzione multimediale
- K5 Servizi di gestione di reti e di siti web,
- K6 Servizi di manutenzione macchine per ufficio
- K7 Servizi di maintainer, di acquisto domini e gestione DNS, di housing/hosting, di servizi ISP, etc.

CATEGORIA L - Servizi audio-video professionale

Sottocategoria Descrizione

- L1 Servizi di studio di registrazione audio e sincronizzazione
- L2 Servizi di studio di posa cinematografici, televisivi e fotografici,
- L3 Servizi di montaggio video
- L4 Servizi per la grafica video
- L5 Servizi audio-video professionali
- L6 Servizi per proiezioni e grandi immagini
- L7 Servizi per la traduzione simultanea

CATEGORIA M - Noleggi e Leasing

Sottocategoria e Descrizione

- M1 Noleggio e leasing macchine da ufficio
- M2 Noleggio e leasing personal computer desktop e portatili
- M3 Noleggio apparecchi audiovisivi
- M4 Noleggio e leasing di autovetture senza conducente
- M5 Servizi noleggio di autovetture con conducente

M8 Servizi di noleggio di autobus con autista

CATEGORIA N - Servizi di ricerca e consulenza

Sottocategoria e Descrizione

N1 Servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico

N2 Servizi di consulenza manageriale

N3 Indagini, studi e ricerche di mercato, studi e ricerche di carattere sociale ed economico, sondaggi di opinione

N4 Servizi di reclutamento, selezione e fornitura di personale a mezzo Agenzie per il Lavoro riconosciute dalla normativa vigente

N5 Attività di consulenza tributaria e fiscale, esclusa l'assistenza in giudizio

N6 Servizi di contabilità e revisione contabile

N7 Servizi di consulenza del lavoro e di elaborazione paghe

N8 Servizi professionali resi da studi tecnici

CATEGORIA O – Servizi di comunicazione, redazionali e di pubblicità

Sottocategoria e Descrizione

O1 Servizi di comunicazione (creatività, pianificazione, distribuzione, media planning, pubblicità tabellare, gestione canali video chiusi, etc.)

O2 Servizi redazionali (editing e redazione, revisione dei testi, traduzione in lingua, riscrittura, correzione di bozze, etc.).

O3 Servizi di vendita o locazione di spazi pubblicitari (radio, TV, carta stampata e cartellonistica, internet, etc.)

CATEGORIA P - Servizi di pulizia

Sottocategoria e Descrizione

P1 Servizi di disinfezione e disinfestazione

P2 Servizi ordinari e speciali di pulizia

CATEGORIA Q - Servizi di editoria, stampa e grafica, fotografici, televisivi e multimediali

Sottocategoria e Descrizione

Q1 Servizi di progettazione grafica

Q2 Servizi di tipografia

Q3 Servizi di copisteria, eliografia, rilegatura

Q4 Servizi di stampa digitale

Q5 Servizi fotografici

Q6 Servizi Video Televisivi

Q7 Servizi di produzione e duplicazione CD, DVD, produzione filmati, etc.

Q8 Servizi di stampa su grandi formati e su supporti speciali

CATEGORIA R - Servizi di smaltimento rifiuti

Sottocategoria e Descrizione

R1 Servizi di raccolta dei rifiuti

R2 Servizi di smaltimento di rifiuti speciali (cartucce, toner, nastro, etc.)

R3 Servizi di spurgo

CATEGORIA S - Servizi organizzazione viaggi ed eventi

Sottocategoria e Descrizione

S1 Servizi resi da agenzie di viaggi

S2 Servizi di organizzazione eventi

S3 Servizi di ristorazione e catering

S4 Servizi di interpretariato

S5 Servizi di traduzione testi

S6 Servizi di hostess ed accoglienza

S7 Servizi di allestimento e di gestione allestimenti fieristici



CATEGORIA T - Servizi inerenti la sicurezza e la salute

Sottocategoria e Descrizione

T1 Servizi di consulenza in materia di sicurezza

T2 Servizi di prevenzione e protezione aziendale

T3 Servizi di assistenza medico/sanitaria

T4 Servizi per la custodia e la sicurezza (portierato, sorveglianza)

T5 Servizi di assistenza antinfortunistica e di primo soccorso

CATEGORIA U – Altri servizi di supporto all'attività d'impresa

U1 Servizi di fotocopiatrice e di preparazione di documenti

U2 Servizi resi da call center

U3 Servizi di magazzinaggio

U4 Servizi di facchinaggio

U5 Servizi di disbrigo pratiche e richiesta documenti

CATEGORIA V - Servizi di formazione

Sottocategoria e Descrizione

V1 Servizi di formazione

V2 Servizi di aggiornamento e perfezionamento

V3 Servizi scolastici e formativi resi da scuole di lingue

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI
Corso Vittorio Emanuele,60-tel.081/8191111
CF:80034870636
Estratto Avviso di Concorso

“Servizio di NCC mediante autovettura fino a nove posti e licenze per il servizio di taxi”. La domanda di partecipazione al concorso per l'assegnazione per il Servizio di NCC ,mediante autovettura fino a nove posti e la domanda per le licenze per il servizio di taxi,deve essere inoltrata a mezzo Raccomandata AR e/o all'ufficio protocollo dell'Ente ,**entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BUR Campania.** L'ufficio Attività Produttive ,per il ritiro della modulistica e per informazioni ,è aperto al pubblico nei giorni di Lunedì-Giovedì dalle h. 9.00 alle h. 12.00 e il Mercoledì dalle h 16.00 alle h 18.00.

Il Responsabile del Procedimento
Tutino Maria Luisa

Capo Settore Lavori Pubblici
Ing. Franco Cicala

**AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635**

In esecuzione della deliberazione n. 435 DEL 7.6.2012 e' indetto e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi dodici, eventualmente prorogabile, riservato a dipendenti, a tempo indeterminato, di aziende del servizio Sanitario Nazionale, AA.SS.LL. del Servizio Sanitario Nazionale, o IRCCS Pubblico, per la **copertura di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere, categoria DS, da assegnare al Centro Regionale Trapianti (codice di riferimento avviso n. 123)**

Per la partecipazione alla presente procedura concorsuale è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1) Laurea Specialistica o Magistrale in Scienze Infermieristiche;
- 2) essere dipendenti, in servizio a tempo indeterminato, presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario Nazionale, nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere categoria DS.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;
- c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
- e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS pubblico o la ASL di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel profilo Professionale di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere categoria DS;
- la posizione nei riguardi degli obblighi leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda, oltre ad essere datata e sottoscritta, deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, **che non può comunque avere valore di autocertificazione;**
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI" – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande **scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre il termine di scadenza del bando.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta. Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera. Scaduto il termine di presentazione delle domande, non è possibile alcuna integrazione.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA COLLOQUIO

La valutazione dei titoli e del colloquio verrà effettuata da una Commissione, nominata, con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco degli ammessi ed il calendario per il colloquio. Non si darà luogo ad alcuna altra forma di comunicazione.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti così ripartiti :

- 30 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- o titoli di carriera: punti 15;
- o titoli accademici e di studio: punti 3;

- o pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- o curriculum formativo professionale: punti 9;

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri previsti dalla normativa vigente.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum, in relazione all'incarico da conferire.

Il colloquio si riterrà superato se il candidato avrà conseguito un punteggio minimo di 26/50.

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area pubblicazioni obbligatorie, e varrà quale notifica dell'esito del concorso.

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare, a pena decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.

Ai fini giuridici ed economici l'incarico decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area del personale del Comparto del S.S.N., vigente all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso al Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area pubblicazioni obbligatorie.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U. Settore Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI" - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri telefonici 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Avv. Rocco Granata

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO - C.F. 00238090641
(Provincia di Avellino)

Ufficio Tecnico – III Settore “LL.PP. – Espropri – Sicurezza sul Lavoro”

ESTRATTO del Decreto n.ro 18 del 01 giugno 2012

OGGETTO: Espropriazione definitiva degli immobili riportati in catasto fabbricati al fl. 24 p.la 1053 ex 147, nell'ambito dei lavori di: “Riqualificazione e valorizzazione dei sistemi urbani di Via Molinelle – Via Aldo Moro – Via Loffredo – Centro Storico”

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C. - SETTORE LL.PP. – ESPROPRI –

Omissis

Visto il d.P.R. 327 dell'08/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. del 18 agosto 2000 n.267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

D E C R E T A

E' disposta a favore del Comune di Monteforte Irpino, C.F. 00238090641, con sede alla via W. Loffredo, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, per i fini di cui in premessa, l'acquisizione definitiva al proprio patrimonio dei seguenti beni immobili siti nello stesso Comune lungo la c.le Molinelle ed identificati in catasto terreni come segue:

- p.la 1053 ex 147 del fl. 24 di mq. 636,00;

Essi beni pervengono da :

- sig.ra **Majello Alfonsina**, nata a sant'Angelo A Scala (AV) il 03/02/1934, c.f. MJL LNS 34B43 I280U, ivi residente alla via Roma nr. 99, proprietaria per 1/3;
- sig. **sig. Sellato Giovanni**, nato il 04/11/1955 ad Avellino, c.f. SLL GNN 55S04 A509J, residente in Roma al Largo Enea Bortolotti nr. 38, proprietario per 1/3;
- sig.ra **Sellato Erminia** nata il 03/11/1954 ad Avellino, c.f. SLL RMN 54S43 A509T, ivi residente alla via C. Colombo nr. 32, proprietaria per 1/3;

L'indennità, per il fondo di cui innanzi , ovvero fl. 24 p.la nr. 1053 ex 147 di mq. 636,00, è stata determinata ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. nr. 327 dell'08/06/2001 ed è pari a complessive € 7.801,89, (euro settemilaottocentouno/89) come in premessa riportato.

Omissis ..

Il passaggio di proprietà dei suddetti beni è condizionato all'avvenuta notifica ed esecuzione del presente atto.

A cura e spese del Comune di Monteforte Irpino nel cui interesse è pronunciata l'espropriazione, il presente decreto sarà notificato, all'interessato, nelle forme degli atti processuali civili, sarà inoltre, pubblicato all'albo Pretorio dell'ente espropriante e per estratto sul BURC della Regione Campania;

Il presente atto sarà trascritto senza indugi presso l'ufficio dei registri immobiliari e presentato per le operazioni di trascrizione e successiva voltura catastale alla competente Conservatoria dei registri Immobiliari .

Omissis ...

Dalla data di esecutività del presente decreto e della trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Monteforte Irpino lì 1 giugno 2012

Il Responsabile del Procedimento
geom. Riccio Antonio

Il Responsabile del Settore
ing. Pascale Martino

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638 - Estratto della Determinazione del Commissario n. 273 del 22/05/2012 - Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù - Comune di: BRACIGLIANO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : Comune di Bracigliano (SA): "Sistemazione Idrogeologica del territorio comunale di Bracigliano (SA) – Vallone Piesco" – Cod. C/011/E – approvato con Ordinanza del Commissario Delegato n. 5166 del 17 aprile 2008.

Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 1°elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 273 del 22/05/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 10.396,47 (euro diecimilatrecentonovantasei/47), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Bracigliano (SA)

- N.C.T.: f.lio 5 p.la 210, in esproprio mq 657, in occupazione temporanea mq 214
DITTA GARZILLO Maria nata a Bracigliano (Sa) l'11/09/1938 ed ivi residente alla via Resistenza n. 13, C.F.: GRZMRA38P51B115J;
- N.C.T.: f.lio 5 p.la 213, in esproprio mq 478, in occupazione temporanea mq 200
DITTA AMATO Adalgisa nata a Bracigliano (Sa) il 27/12/1936 ed ivi residente alla via Ministro De Falco n. 7/B, C.F.: MTADGS36T67B115J;
- N.C.T.: f.lio 5 p.lle n. 161 e n. 163, in esproprio mq 596, in occupazione temporanea mq 228
DITTA DANIELE Silvio nato a Bracigliano (Sa) il 10/02/1956 ed ivi residente alla via D. Alighieri n. 7, C.F.: DNLSLV56B10B115Z.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638 - Estratto della Determinazione del Commissario n. 263 del 22/05/2012 - Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù - Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Intervento nel Comune di Sarno (SA) per l'esecuzione del progetto "Recupero agricolo dei fondi invasi dal materiale alluvionale" – Cod. C/003 – di cui alla Ordinanza del Commissario Delegato n. 513 del 16 novembre 1999 e s.m.i.**

Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 14°elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 219 del 02/05/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 3.737,34 (euro Tremilasettecentotrentasette/34); a favore della ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.l. 8 p.l. 1094 in esproprio mq 191 in occupazione mq 200
DITTA MILONE Natalina, nata a Sarno (SA) il 16/02/39, e residente in Sarno (SA) alla via Primicerio, 22 C.F.: MLN NLN 39B56 I438Y.
- N.C.T.: f.l. 8 p.l. 176, in esproprio mq 69, in occupazione mq 150
DITTA MILONE Anna Maria, nata a Sarno (SA) il 26/01/1959 residente in Livorno alla via Del Cardinale, n.6 C.F.: ML N NMR 59A66 I438Y; MILONE Antonio, nato a Sarno (SA) il 20/09/1950 e residente in Sarno (SA) al viale Margherita, 61 C.F.: MLN NTN 50P20 I438R; MILONE Gennaro, nato a Sarno (SA) il 29/01/66 residente in Sarno (SA) al viale Margherita, 61 C.F.: MLN GNR 66A29 I438U; MILONE Giovanni, nato a Sarno (SA) il 01/12/1953 residente in Sarno (SA) al viale Margherita, 61 C.F.: MLN GNN 53T01 I438B; MILONE Raffaella, nata a Napoli il 26/06/1949 residente in Sarno (SA) al viale Margherita, C.F.: MLN RFL 49H66 F839M.
- N.C.T.: f.l. 8 p.l. 733 in esproprio mq 151 in occupazione mq 200
DITTA MILONE Raffaele, nato a Sarno (SA) 09/01/1926, e residente in Sarno (SA) alla via Pedagnali, 12 C.F.: MLN RFL 26A09 I438G.
- N.C.T.: f.l. 9 p.l. 43 in occupazione mq 210
DITTA ESPOSITO Carolina, nata a Sarno (SA) 30/09/1935, e residente in Sarno (SA) al v.le Margherita, 78 C.F.: SPS CLN 35P70 I438Q; MILONE Eleonora nata a Sarno (SA) il 21/02/1943, e residente in Sarno (SA) alla via Duomo C.F.: MLN LNR 43B61 I438Y.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi



IL COMMISSARIO DI GOVERNO
DELEGATO EX O.P.C.M. n. 3849/2010 E SUCCESSIVE

ORDINANZA n. 16

VISTO l'art. 5, commi 3 e 4 della legge 24 febbraio 1992, 225;

VISTE le Ordinanze di Protezione Civile n.2425 del 18 marzo 1996, n. 2470 del 31 ottobre 1996, n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2714 del 20 novembre 1997, n. 2774 del 31 dicembre 1998, n. 2948 del 25 febbraio 1999, n. 3011 del 21 ottobre 1999, n. 3031 del 21 dicembre 1999, n. 3032 del 21 dicembre 1999, n. 3060 del 2 giugno 2000, n. 3095 del 23 novembre 2000, n. 3100 del 22 dicembre 2000, n. 3111 del 12 marzo 2001, n. 3119 del 27 marzo 2001, n. 3286 del 9 maggio 2003, n. 3485 del 22 dicembre 2005, n. 3536 del 28 luglio 2006, n. 3619 del 5 ottobre 2007, n. 3638 del 31 dicembre 2007, n. 3654 del 1 febbraio 2008, n. 3721 del 19 dicembre 2008, n. 3791 del 15 luglio 2009 e n. 3836 del 30 dicembre 2009;

VISTA l' O.P.C.M n. 3849 del 19 febbraio 2010 con la quale ai sensi dell'articolo 9, comma 6, il dott. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario Delegato per il compimento, entro e non oltre il 31 gennaio 2011, delle iniziative necessarie alla liquidazione della Struttura Commissariale di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3654/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché al completamento delle procedure di trasferimento agli enti ordinariamente competenti delle opere e delle attività;

VISTA l'O.P.C.M. n. 3920 del 28 gennaio 2011 con la quale ai sensi dell'art 14, comma 4, "il Dott. Mario Pasquale De Biase provvede al completamento, entro e non oltre il 31 dicembre 2011, delle iniziative di carattere liquidatorio di cui al comma 6 dell'art. 9 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio. 3849 del 19 febbraio 2010 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA l'O.P.C.M. n. 4021 con la quale ai sensi dell'art.1, comma 1 "il dott. Mario De Biase è confermato Commissario Delegato e provvede al completamento, entro e non oltre il 30 giugno 2012, delle iniziative di carattere liquidatorio di cui al comma 6 dell'art. 9 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri N. 3849 del 19 febbraio 2010 e successive modifiche e integrazioni, nonché degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di cui all'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri . 3891/2010";

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo n.104 del 12.09.2005 con la quale, tra l'altro, è approvato il progetto esecutivo dell'opera "*Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano*", ed è stato stabilito che il finanziamento dell'importo complessivo dell'opera sarà reperito dalla Contabilità speciale n. 1731 intestata al Commissario Delegato presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n.47/2007 con la quale, tra l'altro, era aggiudicato definitivamente l'appalto per la realizzazione del "*Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano*" all'ATI Edrevea S.p.A. – Sooc. Coop. Campania Costruzione domiciliata in Via Dietro Corte zona PIP – lotto n. 46 81030 Teverola (CE);

CONSIDERATO che con Delibera di Giunta Regionale n. 999 del 15/06/2007 è stato approvato lo schema di testo normativo e l'allegato tecnico dell'Atto Integrativo all'APQ "tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche", del 30/12/2003;



CONSIDERATO che nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma, in data 21/12/2007 è stato sottoscritto tra Regione Campania e Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente , il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e Ministero delle Infrastrutture, l'Accordo di Programma Quadro “ Tutela delle Acque e gestione Integrata delle risorse idriche” – Atto integrativo;

CONSIDERATO che con detto Accordo, in particolare si è provveduto, tra l'altro, al finanziamento di n. 105 interventi ;

CONSIDERATO che tra gli interventi indicati negli allegati dell'Atto Integrativo è compreso il progetto “*Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano*”;

STANTI il contratto d'appalto Rep. n.2/2007 del 07.09.2007, Rep. n.60/2009 del 10.04.2009 e Rep. n.77/2009 del 14/12/2009;

VISTI i decreti dirigenziali n. 250 del 18/04/2008, n. 300 del 30/04/2009, n. 806n del 30/11/2009 e n. 227 del 13/05/2010;

VISTA la nota prot.125 del 20.03.08 (acquisita dalla struttura commissariale al prot. 3842/I/CD del 02.04.08) con la quale l'Edrevea S.p.a comunica la costituzione della società consortile “Licola Mare s.c. a r. l.” ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 554/99, trasmettendo altresì la visura ordinaria camerale e l'atto costitutivo della società in questione;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n.185 del 30.12.08 relativa alla I perizia di variante dei lavori di che trattasi;

VISTO il decreto Dirigenziale Giunta Regionale della Campania A.G.C. 5 n.300 del 30/04/2009 relativo al finanziamento dell'intervento in oggetto (acquisito dalla Struttura Commissariale al prot. 5024 del 06.05.2009);

VISTA l'Ordinanza Commissariale n.143 del 28.09.2009 relativa alla II perizia di variante dei lavori di che trattasi limitatamente alla delocalizzazione del tracciato prescritta dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, alla conseguente realizzazione della nuova stazione di sollevamento nelle vicinanze dell'Alveo Quarto, nonchè alla realizzazione dei saggi archeologici mediante scavo a mano relativamente al ramo A ed al ramo D;

CONSIDERATO che alla consegna della prima perizia di variante (luglio 2008), a causa dell'evidenziarsi nell'esecuzione dei lavori di circostanze impreviste ed imprevedibili, è stato necessario integrare la suddetta perizia di variante con ulteriori interventi sia rispetto al progetto che all'emissione della perizia di variante;

VISTA la nota del R.P. prot. 4349 del 17.04.2009, con la quale è stata inoltrata agli Enti preposti la perizia suppletiva per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 143/09 con la quale si approvava quanto indicato al punto precedente;

CONIDERATO che successivamente alla consegna della prima perizia di variante rev. 1 (aprile 2009), a causa dell'evidenziarsi nell'esecuzione dei lavori di circostanze impreviste ed imprevedibili, è stato necessario apportare modifiche sia rispetto al progetto sia alla prima perizia di variante, dando luogo alla seconda perizia di variante tecnica e suppletiva n.2 emissione febbraio 2009;

VISTA la nota prot. n. 1129 del 24.02.2010 con la quale il R.P. esprimeva, talaltro, parere negativo per l'approvazione della perizia di variante su menzionata;

VISTA la nota prot. 1343 del 08.03.2010 con la quale il R.P. ha chiesto alla D.L. di adeguare la perizia di variante alle osservazioni contenute nel proprio parere e di attenersi al quadro economico approvato dalla Regione Campania con D.D. n.806 del 30/11/2009, ridefinito e considerevolmente ridotto rispetto al quadro economico già approvato con O.C. n.143/09;

RILEVATO che con nota prot. 4970 del 10.02.2010 e confermata con nota prot. n. 9562 del 15/03/2010, si richiedevano da parte della Soprintendenza, ulteriori saggi presso le stazioni di sollevamento ST1, ST2 e ST3 che facevano aumentare ulteriormente il computo metrico di variante, sfiorando quindi ancor di più il quadro economico;

CONSIDERATO che per la risoluzione delle problematiche emerse sono state compiute diverse riunioni atte a rimodulare le proposte progettuali acquisite;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 56/2010 con la quale si procedeva, talaltro, alla sostituzione del R.P. ing. Generoso Serpico con l'ing. Umberto Pisapia;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n.16/2011 con la quale si nominava R.P. l'ing. Giuseppe Terracciano in sostituzione dell'ing. Umberto Pisapia;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 27 del 22.03.2011, con la quale si approvava uno stralcio della II perizia di variante acquisita con prot. 6083 del 02.12.2010 ed integrata con nota prot. 1248 del 11.03.2011, senza aumento di spesa, relativa al tratto terminale della condotta di adduzione all'impianto di depurazione di Cuma;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 58 del 29/07/2011 con la quale si prendeva atto che la società GRUVER s.r.l. subentra alla Edrevea S.p.a. quale mandataria dell'ATI Edrevea S.p.a. – soc. Cooperativa Campania Costruzione che trasferisce altresì le quote di partecipazione della Licola Mare S.c.a.r.l., impresa esecutrice dei lavori *“Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano”*;

CONSIDERATO con nota prot. 4486 del 24.10.2011 il Responsabile del Procedimento, manifestava al coordinatore del AGC 05 e al Settore ciclo integrato delle acque della Regione Campania, la necessità di acquisire ulteriori somme da destinare per ulteriori ritrovamenti archeologici richiedendo un incremento del finanziamento iniziale delle economie di gara pari ad € 104.500,52;

CONSIDERATO che in riscontro alla nota il Responsabile del procedimento prot. 3668 del 04.08.2011, il Commissario Delegato dott. Mario De Biase con nota prot. 4943 del 01.12.2011 invitava il Responsabile del Procedimento a rimodulare d'ufficio il quadro economico della proposta di perizia di variante n.3, in modo da non eccedere le spese tecniche del 12%;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 75 del 15/12/2011, con la quale si approvava la III perizia di variante;

CONSIDERATO che i lavori sono in corso di esecuzione;

CONSIDERATO il presupposto fondamentale che l'opera in corso di realizzazione riveste interesse strategico ed ambientale per il territorio del Comune di Giugliano in Campania, in particolare, per il risanamento del bacino lacustre del Lago, al fine di consentire l'ultimazione di tale opera;



VISTA la nota prot. n. 4036/2011 del 06.09.2011, assunta in pari data agli atti di ufficio al prot. n. 3934, con la quale l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS), nel comunicare il subentro – giusta art. 33 della legge n. 1/2008 della Regione Campania – nei compiti e nelle funzioni del Commissario di Governo Delegato ex OPCM n. 3849/2010 e successive alla scadenza della relativa gestione, ha richiesto la fissazione di un incontro al fine di definire le procedure di trasferimento all'ARCADIS delle opere, dei progetti e di ogni altra documentazione tecnico amministrativo-contabile in possesso della struttura commissariale, nonché dei relativi beni ed attrezzature;

VISTA la nota prot. n. 3955 del 07.09.2011 con la quale il Commissario Delegato, nel fornire riscontro alla suindicata Agenzia, ha manifestato massima disponibilità a partecipare ad apposito incontro al fine di pervenire, di concerto, alla definizione delle procedure idonee per assicurare la prosecuzione ed il completamento delle attività ancora in carico alla struttura commissariale;

VISTA la nota prot. n. 23339 del 11.01.2012, acquisita al protocollo di ufficio al n.91 del 12.01.2012, con la quale il Coordinatore dell'A.G.C. n. 05 - Assessorato Regionale all'Ambiente ha rappresentato l'urgenza, al fine di trasferire compiti, funzioni e contestuale consegna alla ARCADIS dei progetti relativi ai collettori ed impianti di depurazione i cui lavori sono ancora in corso di esecuzione;

VISTA la relazione del responsabile del procedimento, acquisita alla struttura commissariale con prot. n. 348 del 08/02/2012 nella quale è riportato l'elenco della documentazione, tecnica, contabile ed amministrativa, nonché le criticità;

VISTA la nota dell'ufficio ragioneria della struttura commissariale del 25/01/2012 prot. n. 208 con la quale si comunica una stampa sintetica della situazione finanziaria dell'intervento;

VISTO il resoconto finanziario aggiornato alla data del 18.05.2012, predisposto dal Responsabile del procedimento ed acquisito dalla struttura commissariale con prot. 1495 del 18/05/2012 nel quale si evince che il totale liquidato e pagato per l'intervento *“Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano”*, risulta pari ad € 5.744.268,45, e che le somme presenti in cassa ammontano a € 16.062,79 (sedicimilasessantadue/79);

RILEVATO che si è convenuto nella riunione del 17.04.2012 - il cui al verbale acquisito in pari data al protocollo della struttura al n. 1130 - di dare avvio alla procedura di trasferimento delle opere inerenti il comparto Acque del Commissariato di governo in favore dell'Amministrazione regionale ed in particolare all'A.G.C.5 – Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile;

RITENUTO che, al fine di adempiere con efficacia ed efficienza ai compiti demandati dal sopra richiamato articolo 9, commi 6 e 7, dell' OPCM 3849 del 19 febbraio 2010;

VISTO l'elenco della documentazione, tecnica, contabile ed amministrativa, allegati alla presente ordinanza (**Allegato “A”**), relativo all'intervento *“Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano”*;

VISTA la nota dell'A.G.C.05 della Regione Campania prot. 0350237 del 08.05.2012 assunta al protocollo generale del Commissariato al n. 1339 del 09.05.2012 con la quale il Coordinatore della predetta Area di Coordinamento ha rappresentato che stante la momentanea indisponibilità di locali adeguati presso l'Assessorato, la documentazione dei progetti da acquisire da parte dell'A.G.C.5, dovrà essere custodita presso gli uffici regionali siti in via G. Orsini n. 46;

RILEVATO che la predetta documentazione è già disponibile e potrà essere reperita e/o tenuta in custodia dal personale interessato dell'A.G.C.5 nell'apposito locale ubicato negli uffici regionali di via G. Orsini n. 46 mentre i restanti locali resteranno ancora in uso per il proseguimento delle attività commissariali fino al termine della gestione;



In Virtù dei poteri conferiti con le Ordinanze avanti citate

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- il trasferimento, con decorrenza immediata, alla Regione Campania – Assessorato all'Ambiente - A.G.C.5 – Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile del procedimento denominato “Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano” e degli atti indicati nell’ **“Allegato A”** ad esso connessi;
- il subentro della Regione Campania – Assessorato all'Ambiente - A.G.C.5 – Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile nei contratti d'appalto Rep. n.2/2007 del 07.09.2007, Rep. n.60/2009 del 10.04.2009 e Rep. n.77/2009 del 14/12/2009 per la realizzazione dell'intervento denominato “Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano”;
- il trasferimento delle risorse finanziarie per un importo totale residuo di euro **€ 16.062,79** (sedicimilasessantadue/79), dedicate alla realizzazione dell'intervento denominato “Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano” giacenti sulla contabilità speciale n. 1731 aperta presso la Banca d'Italia – tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli, intestato al Commissario di Governo delegato che sarà formalizzato con successivo decreto commissariale;
- il subentro della Regione Campania – Assessorato all'Ambiente - A.G.C.5 – Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile in tutti i rapporti attivi e passivi inerenti il procedimento denominato “Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano”;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Campania;
- di notificare il presente provvedimento alla Giunta Regionale della Campania – Assessorato all'Ambiente – A.G.C. n.05, al Responsabile del Procedimento ing. Giuseppe Terracciano, alla Direttore dei Lavori, ing. ing. F.Lopez y Royo della SOGESID sede di Roma, all'impresa Licola Mare S.c.a.r.l. e alla Società ARES incaricata della sorveglianza archeologica e al Presidente della Commissione di Collaudo prof. ing. Flavio Fucci;
- di trasmettere la presente Ordinanza all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile nonché all'Ufficio Liquidazione Comparto Tutela delle Acque, all'Ufficio Affari Generali e all'ufficio Ragioneria della struttura commissariale;

La Struttura Commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento .

Napoli, 30.5.2012

F.to De Biase



“Allegato A”

ATTI PROGETTUALI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Atti progettuali, amministrativi e contabili, catalogati presso la sede di via orsini n.46:

1. Progetto esecutivo approvato con ord. Comm.le n.104 del 12/09/2005 (n.3 faldoni);
2. Perizia di variante n. 1 rev. 0 approvata con ord. Comm.le n.185 del 30/12/2008;
3. Perizia di variante n. 1 rev. 1 approvata con ord. Comm.le n.143 del 28/09/2009;
4. Aggiornamenti perizia di variante n.2;
5. Stralcio perizia di variante n.2 approvato con ord. Comm.le n.27 del 22/03/2011;
6. Perizia di variante n. 3 approvata con ord. Comm.le n.75 del 15/12/2011 (n.2 copie);
7. SAL (dal n. 1 al n. 17);
8. Elaborati tecnici (interlocutori);
9. Espropri;
10. SEPSA (attraversamento) grafici e corrispondenza;
11. Faldone corrispondenza varia periodo 2010 – 2012;
12. Faldone corrispondenza varia periodo 2010 – 2012;



13. Faldone corrispondenza varia periodo 2010 – 2012;
14. Faldone corrispondenza varia periodo 2010 – 2012;
15. atti di gara;
16. atti di gara;
17. atti di gara;
18. atti di gara;
19. atti di gara;
20. corrispondenza periodo 2007 – 2010;
21. corrispondenza periodo 2007 – 2010;
22. corrispondenza periodo 2007 – 2010;
23. corrispondenza periodo 2007 – 2010;
24. corrispondenza periodo 2007 – 2010;



IL COMMISSARIO DI GOVERNO
DELEGATO EX O.P.C.M. n. 3849/2010 E SUCCESSIVE

ORDINANZA n. 18

VISTO l'art. 5, commi 3 e 4 della legge 24 febbraio 1992, 225;

VISTE le Ordinanze di Protezione Civile n.2425 del 18 marzo 1996, n. 2470 del 31 ottobre 1996, n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2714 del 20 novembre 1997, n. 2774 del 31 dicembre 1998, n. 2948 del 25 febbraio 1999, n. 3011 del 21 ottobre 1999, n. 3031 del 21 dicembre 1999, n. 3032 del 21 dicembre 1999, n. 3060 del 2 giugno 2000, n. 3095 del 23 novembre 2000, n. 3100 del 22 dicembre 2000, n. 3111 del 12 marzo 2001, n. 3119 del 27 marzo 2001, n. 3286 del 9 maggio 2003, n. 3485 del 22 dicembre 2005, n. 3536 del 28 luglio 2006, n. 3619 del 5 ottobre 2007, n. 3638 del 31 dicembre 2007, n. 3654 del 1 febbraio 2008, n. 3721 del 19 dicembre 2008, n. 3791 del 15 luglio 2009 e n. 3836 del 30 dicembre 2009;

VISTA l' O.P.C.M n. 3849 del 19 febbraio 2010 con la quale ai sensi dell'articolo 9, comma 6, il dott. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario Delegato per il compimento, entro e non oltre il 31 gennaio 2011, delle iniziative necessarie alla liquidazione della Struttura Commissariale di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3654/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché al completamento delle procedure di trasferimento agli enti ordinariamente competenti delle opere e delle attività;

VISTA l'O.P.C.M. n. 3920 del 28 gennaio 2011 con la quale ai sensi dell'art 14, comma 4, "il Dott. Mario Pasquale De Biase provvede al completamento, entro e non oltre il 31 dicembre 2011, delle iniziative di carattere liquidatorio di cui al comma 6 dell'art. 9 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio. 3849 del 19 febbraio 2010 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA l'O.P.C.M. n. 4021 con la quale ai sensi dell'art.1, comma 1 "il dott. Mario De Biase è confermato Commissario Delegato e provvede al completamento, entro e non oltre il 30 giugno 2012, delle iniziative di carattere liquidatorio di cui al comma 6 dell'art. 9 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri N. 3849 del 19 febbraio 2010 e successive modifiche e integrazioni, nonché degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di cui all'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri . 3891/2010";

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo n.16 del 30/05/2012 con la quale, si disponeva quanto segue:

- il trasferimento, con decorrenza immediata, alla Regione Campania – Assessorato all'Ambiente - A.G.C.5 – Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile del procedimento denominato "Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano" e degli atti ad esso connesso;



- il subentro della Regione Campania – Assessorato all’Ambiente - A.G.C.5 – Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile nei contratti d’appalto Rep. n.2/2007 del 07.09.2007, Rep. n.60/2009 del 10.04.2009 e Rep. n.77/2009 del 14/12/2009 per la realizzazione dell’intervento denominato “Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano”;
- il trasferimento delle risorse finanziarie per un importo totale residuo di euro € **16.062,79** (sedicimilasessantadue/79), dedicate alla realizzazione dell’intervento denominato “Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano” giacenti sulla contabilità speciale n. 1731 aperta presso la Banca d’Italia – tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli, intestato al Commissario di Governo delegato che sarà formalizzato con successivo decreto commissariale;
- il subentro della Regione Campania – Assessorato all’Ambiente - A.G.C.5 – Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile in tutti i rapporti attivi e passivi inerenti il procedimento denominato “Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano”;

CONSIDERATO che, a seguito dell’entrata in vigore dell’ O.P.C.M. 4021/2012, da ultima citata, al fine di dare corretta attuazione al mandato commissariale, si è disposto di operare ricognizione sul contenzioso a tutt’oggi pendente di cui è parte la struttura commissariale e che detta ricognizione risulta ad oggi in corso di esecuzione ed in via di conclusione;

RISCONTRATO che nel corso della menzionata ricognizione sono stati rinvenuti n.3 fascicoli di contenzioso di sicura attinenza alle lavorazioni oggetto di trasferimento con la citata Ordinanza Commissariale n. 16 del 30/05/2012;

RITENUTO, pertanto, di dover completare il menzionato trasferimento trasmettendo all’Ente ordinariamente competente (ovvero Regione Campania – Assessorato all’Ambiente - A.G.C.5 – Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile) i seguenti fascicoli di contenzioso:

1. Carotenuto Mario contro Commissario di Governo. TAR Campania. Definito con sentenza n.9617/07;
2. Scognamiglio Pietro contro Commissario di Governo. TAR Campania. Decreto di occupazione d’urgenza n.105/07. Ricorso pendente;
3. FIMI immobiliare contro Commissario di Governo. TAR Campania. Decreto di occupazione d’urgenza n.105/07. Ricorso pendente;

VISTA la nota dell’A.G.C.05 della Regione Campania prot. 0350237 del 08.05.2012 assunta al protocollo generale del Commissariato al n. 1339 del 09.05.2012 con la quale il Coordinatore della predetta Area di Coordinamento ha rappresentato che stante la momentanea indisponibilità di locali adeguati presso l’Assessorato, la documentazione dei progetti da acquisire da parte dell’A.G.C.5, dovrà essere custodita presso gli uffici regionali siti in via G. Orsini n. 46;

RILEVATO che la predetta documentazione è già disponibile e potrà essere reperita e/o tenuta in custodia dal personale interessato dell’A.G.C.5 nell’apposito locale ubicato negli uffici regionali di via G. Orsini n. 46 mentre i restanti locali resteranno ancora in uso per il proseguimento delle attività commissariali fino al termine della gestione;

In Virtù dei poteri conferiti con le Ordinanze avanti citate



DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

- Il completamento del trasferimento disposto con Ordinanza Commissariale n.16 del 30/05/2012 e la trasmissione alla Regione Campania – Assessorato all’Ambiente - A.G.C.5 – Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile dei seguenti fascicoli di contenzioso:
 1. Carotenuto Mario contro Commissario di Governo. TAR Campania. Definito con sentenza n.9617/07;
 2. Scognamiglio Pietro contro Commissario di Governo. TAR Campania. Decreto di occupazione d’urgenza n.105/07. Ricorso pendente;
 3. FIMI immobiliare contro Commissario di Governo. TAR Campania. Decreto di occupazione d’urgenza n.105/07. Ricorso pendente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Campania;
- di notificare il presente provvedimento alla Giunta Regionale della Campania – Assessorato all’Ambiente – A.G.C. n.05, al Responsabile del Procedimento ing. Giuseppe Terracciano, alla Direttore dei Lavori, ing. ing. F.Lopez y Royo della SOGESID sede di Roma, all’impresa Licola Mare S.c.a.r.l. e alla Società ARES incaricata della sorveglianza archeologica e al Presidente della Commissione di Collaudo prof. ing. Flavio Fucci;
- di trasmettere la presente Ordinanza all’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile nonché all’Ufficio Liquidazione Comparto Tutela delle Acque, all’Ufficio Affari Generali e all’ufficio Ragioneria della struttura commissariale;

La Struttura Commissariale è incaricata dell’esecuzione del presente provvedimento .

Napoli, 05.06.2012

F.to De Biase



IL COMMISSARIO DI GOVERNO
DELEGATO EX O.P.C.M. n. 3849/2010 E SUCCESSIVE

ORDINANZA n. 19

VISTO l'art. 5, commi 3 e 4 della legge 24 febbraio 1992, 225;

VISTE le Ordinanze di Protezione Civile n.2425 del 18 marzo 1996, n. 2470 del 31 ottobre 1996, n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2714 del 20 novembre 1997, n. 2774 del 31 dicembre 1998, n. 2948 del 25 febbraio 1999, n. 3011 del 21 ottobre 1999, n. 3031 del 21 dicembre 1999, n. 3032 del 21 dicembre 1999, n. 3060 del 2 giugno 2000, n. 3095 del 23 novembre 2000, n. 3100 del 22 dicembre 2000, n. 3111 del 12 marzo 2001, n. 3119 del 27 marzo 2001, n. 3286 del 9 maggio 2003, n. 3485 del 22 dicembre 2005, n. 3536 del 28 luglio 2006, n. 3619 del 5 ottobre 2007, n. 3638 del 31 dicembre 2007, n. 3654 del 1 febbraio 2008, n. 3721 del 19 dicembre 2008, n. 3791 del 15 luglio 2009 e n. 3836 del 30 dicembre 2009;

VISTA l' O.P.C.M n. 3849 del 19 febbraio 2010 con la quale ai sensi dell'articolo 9, comma 6, il dott. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario Delegato per il compimento, entro e non oltre il 31 gennaio 2011, delle iniziative necessarie alla liquidazione della Struttura Commissariale di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3654/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché al completamento delle procedure di trasferimento agli enti ordinariamente competenti delle opere e delle attività;

VISTA l'O.P.C.M. n. 3920 del 28 gennaio 2011 con la quale ai sensi dell'art 14, comma 4, *"il Dott. Mario Pasquale De Biase provvede al completamento, entro e non oltre il 31 dicembre 2011, delle iniziative di carattere liquidatorio di cui al comma 6 dell'art. 9 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio. 3849 del 19 febbraio 2010 e successive modifiche e integrazioni"*;

VISTA l'O.P.C.M. n. 4021 con la quale ai sensi dell'art.1, comma 1 *"il dott. Mario De Biase è confermato Commissario Delegato e provvede al completamento, entro e non oltre il 30 giugno 2012, delle iniziative di carattere liquidatorio di cui al comma 6 dell'art. 9 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri N. 3849 del 19 febbraio 2010 e successive modifiche e integrazioni, nonché degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di cui all'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri . 3891/2010"*;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 22 del 19.01.04 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il progetto esecutivo dell'opera *"Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano"* per un importo complessivo di € 10.042.387,33 di cui € 6.462.272,79 per lavori, € 269.684,00 per gli oneri della sicurezza ed € 3.580.094,54 per somme a disposizione, affidato alla Sogesid s.p.a. l'incarico della Direzione dei lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione e nominato il Responsabile del Procedimento;

VISTO il contratto di appalto Rep. 13821 del 22.02.2006, stipulato tra il Commissario di Governo e il Consorzio Stabile Aedars s.c.a r.l.;



VISTO il verbale di consegna dei lavori del 26.11.2008;

PREMESSO che con Delibera di G.R. della Campania n. 2393 del 22.12.2004 viene finanziato il progetto in parola, che la stessa disciplina i rapporti tra la Regione Campania ed il Commissario di Governo per la Tutela delle Acque per il riutilizzo delle rinvenienze finanziarie relative alla ex Mis. 1.2 del POR Campania 2000-2006;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 48 del 07.05.2007 con la quale viene approvata la perizia di variante e suppletiva relativa ai lavori "*Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano*" per un importo complessivo al netto dell'IVA di € 6.462.272,79 per i lavori di cui € 269.684,00 per oneri di sicurezza e sono, altresì approvati i nuovi prezzi di cui agli elaborati elencati in allegato alla perizia, da P. A.1 a P. A.36;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 108 del 21.05.2008 con la quale viene approvata la seconda perizia di variante e suppletiva relativa ai lavori "*Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano*" e con essa il nuovo quadro economico dell'opera per un importo complessivo al netto dell'IVA di € 7.244.405,91 per i lavori di cui € 298.869,27 per oneri di sicurezza;

VISTO l'atto aggiuntivo al contratto di rep. 13821/06, Rep. n. 53 del 02.02.2009 relativo alle perizie di variante di cui sopra, stipulato tra il Commissario di Governo e il Consorzio Stabile Aedars s.c.a r.l.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 142 del 28.09.2009 con la quale viene approvata la terza perizia di variante e suppletiva relativa ai lavori "*Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano*", per un importo complessivo al netto dell'IVA di € 7.257.731,11 di cui € 298.869,27 per oneri di sicurezza e € 36.121,88 per prestazioni in economia;

VISTO l'atto aggiuntivo al contratto di rep. 13821/06, Rep. n. 78 del 14.12.2009 relativo alla terza perizia di variante e suppletiva stipulato tra il Commissario di Governo e il Consorzio Stabile Aedars s.c.a r.l.; il Consorzio Stabile Aedars s.c.a r.l.;

VISTO il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo redatto dalla Commissione di Collaudo in data 05.04.2012, acquisito agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 1150 del 19.04.2012;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 013 del 22.05.2012 con la quale si è provveduto ad approvare il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo dei lavori relativi al *Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano*;

VISTA la nota prot. n. 1543 del 24.05.2012 con la quale si è provveduto a richiedere all' Impresa esecutrice dei lavori la presentazione della garanzia fideiussoria, ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del Dlgs 163/2006 per la liquidazione della rata di saldo dei lavori;

VISTA la garanzia fideiussoria n. 00678/34/13101048 a garanzia della rata di saldo (art. 141, comma 9, Dlgs 163/2006) emessa in data 28.05.2012 dalla Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazione SA con sede in Milano alla via G.B. Cassinis, 21, rilasciata al contraente Consorzio Stabile Aedars s.c.a r.l. ed acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 2012/0001736 del 05.06.2012;

VISTA la nota prot. n. 4036/2011 del 6.09.2011, assunta in pari data agli atti di ufficio al prot. n. 3934, con la quale l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS), nel comunicare il



subentro – giusta art. 33 della legge n. 1/2008 della Regione Campania – nei compiti e nelle funzioni del Commissario di Governo Delegato ex OPCM n. 3849/2010 e successive alla scadenza della relativa gestione, ha richiesto la fissazione di un incontro al fine di definire le procedure di trasferimento all'Arcadis delle opere, dei progetti e di ogni altra documentazione tecnico amministrativo-contabile in possesso della struttura commissariale, nonché dei relativi beni ed attrezzature;

VISTA la nota prot. n. 3955 del 7.9.2011 con la quale il Commissario Delegato, nel fornire riscontro alla suindicata Agenzia, ha manifestato massima disponibilità a partecipare ad apposito incontro al fine di pervenire, di concerto, alla definizione delle procedure idonee per assicurare la prosecuzione ed il completamento delle attività ancora in carico alla struttura commissariale;

CONSIDERATO che nella riunione del 17.04.2012 - di cui al verbale acquisito in pari data al protocollo della struttura al n. 1130 - si è convenuto di dare avvio alla procedura di trasferimento delle opere inerenti il comparto Acque del Commissariato di governo in favore dell'Amministrazione regionale ed in particolare all'A.G.C. 05 – Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile;

RITENUTO che, al fine di adempiere con efficacia ed efficienza ai compiti demandati dal sopra richiamato articolo 1, comma 1, dell'OPCM n.4021 del 04 maggio 2012, si debba procedere al trasferimento in favore dell'Amministrazione regionale ed in particolare all'A.G.C. 05 – Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile dell'intervento denominato *"Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano"*, e dei procedimenti ad esso connessi unitamente alla pertinente documentazione, giusto quanto stabilito nel verbale di cui a sopra citato, procedendo altresì all'ingresso nella titolarità del rapporti di cui al contratto di appalto Rep. n. 13821 del 22.02.2006;

VISTA l'elencazione della documentazione tecnica, contabile ed amministrativa relativa all'intervento denominato *"Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano"*, costituente l'allegato A del presente provvedimento;

CONSIDERATO che i corrispondenti procedimenti giudiziali, agli atti della struttura commissariale, derivanti da contenziosi instaurati, già conclusi e/o in trattazione, per vicende ed attività connesse all'intervento di cui sopra sono indicati nella Tabella "B", parimenti allegata al presente provvedimento (All. B)

RILEVATO che dalla documentazione agli atti della Struttura Commissariale, risulta che, ad oggi, debba procedersi alla liquidazione del saldo in favore dell'Impresa esecutrice dei lavori, della Direzione Lavori, della Commissione di Collaudo e del Responsabile del Procedimento per un importo totale di € 396.853,83 ed altresì che l'attuale disponibilità di cassa è pari ad € 6.962,25, come risultante nell'allegato schema riassuntivo delle pendenze economiche (All. "C");

CONSIDERATO:

- che con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 796 del 29.07.2005 è stato definito il quadro economico dell'intervento a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto ed è stato assegnato il finanziamento di complessivi € 9.329.536,46 a valere sui fondi POR Campania 2000/2006 Mis. 1.2 e contestualmente si procedeva ad erogare un acconto pari al 50% del costo complessivo;
- che con i successivi Decreti Dirigenziali n. 432 del 16.06.2009 e n. 827 del 11.12.2009 sono stati erogati ulteriori acconti per un totale complessivo del 95% del costo complessivo dell'opera;
- che l'erogazione della rata di saldo, così come indicato nel Manuale di Attuazione del POR Campania 2000/2006, è prevista successivamente all'emissione del Certificato di Collaudo;



RILEVATO che, alla stregua di quanto innanzi, residuano in carico alla struttura commissariale le incombenze connesse alla liquidazione del saldo alla Impresa aggiudicataria dei lavori, all'Ufficio Direzione lavori nonché alla Commissione di Collaudo, al Responsabile del Procedimento e che non è ragionevole ipotizzare il perfezionamento di dette incombenze entro il termine di scadenza della struttura commissariale fissata ex OPCM 4021/2012 alla data del 30 giugno 2012 e pertanto in ragione di ciò e dell'efficacia ed esecutività del presente provvedimento le predette incombenze cederanno in carico alla Regione Campania – Assessorato all'Ambiente e precisamente in capo al Dirigente pro tempore del competente Settore Ciclo Integrato delle Acque ai fini del perfezionamento delle relative procedure;

VISTA la nota dell'A.G.C. 05 della Regione Campania prot. 0350237 del 08.05.2012 assunta al protocollo generale del Commissariato al n. 1339 del 09.05.2012 con la quale il Coordinatore della predetta Area di Coordinamento ha rappresentato che, stante la momentanea indisponibilità di locali adeguati presso l'Assessorato, la documentazione da acquisire da parte dell'A.G.C. 05 dovrà essere custodita presso gli uffici regionali siti in Napoli alla via G. Orsini n. 46;

RILEVATO che la predetta documentazione è già disponibile e potrà essere reperita e/o tenuta in custodia dal personale interessato dell'A.G.C. 05 nell'apposito locale ubicato negli uffici regionali di Via Orsini n. 46, mentre i restanti locali resteranno ancora in uso per il proseguimento delle attività commissariali fino al termine della gestione;

In Virtù dei poteri conferiti con le Ordinanze avanti citate

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- il trasferimento, con decorrenza immediata, alla Regione Campania – Assessorato all'Ambiente - A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile dell'intervento denominato *"Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano"* e dei procedimenti giudiziari ad esso connesso e di cui all'allegato "B";
- il subentro dell'A.G.C. 05 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile nel contratto di appalto Rep. 13821 stipulato il 22.02.2006 e registrato in Napoli in data 27.02.2006 al n. 1542, di affidamento al Consorzio Stabile Aedars s.c.a r.l., per la realizzazione del *"Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano"*;
- il trasferimento delle risorse finanziarie per un importo totale residuo di **€ 6.962,25 (seimilanovecentosessantadue,25)**, dedicate alla realizzazione del "Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano" giacenti sulla contabilità speciale n. 1731 aperta presso la Banca d'Italia – tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli, intestata al Commissario di Governo delegato, da operarsi materialmente con successivo decreto commissariale;
- il trasferimento altresì alla Regione Campania – Assessorato all'Ambiente - A.G.C.5 – Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile – della documentazione tecnica, contabile ed amministrativa di cui all'allegato prospetto "A" inerente l'intervento sopra indicato unitamente ai corrispondenti procedimenti giudiziari, di cui all'acclusa tabella "B";



- di precisare che è demandato alla Regione Campania - Assessorato all'Ambiente - Settore Ciclo Integrato delle Acque il perfezionamento delle incombenze connesse alla corresponsione della rata di saldo all'impresa esecutrice dei lavori, giusta garanzia fideiussoria ai sensi dell'Art. 141, comma 9, del D.lgs.vo 163/2006, assunta agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 2012/0001736 del 05.06.2012, nonché alla Commissione di Collaudo, all'Ufficio Direzione Lavori, ed al Responsabile del Procedimento, come specificato nell'accluso schema riassuntivo delle pendenze economiche (All. "C");
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Campania;
- di notificare il presente provvedimento alla Giunta Regionale della Campania – Assessorato all'Ambiente – Al Coordinatore dell'A.G.C. 05, al Responsabile del Procedimento ing. Pasquale Parente, al Direttore dei Lavori, ing. Vincenzo Riccardi della SOGESID, al Consorzio Stabile Aedars, al Presidente della Commissione di Collaudo Prof. Michele Di Natale;
- di trasmettere la presente Ordinanza all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile nonché all'Ufficio Liquidazione Comparto Tutela delle Acque, all'Ufficio Affari Generali e all'ufficio Ragioneria della struttura commissariale.

La Struttura Commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento .

Napoli, 06 giugno 2012

F.to De Biase



"Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano"

ELENCO DOCUMENTAZIONE

ALLEGATO "A"

1. PROGETTO PRELIMINARE – NUMERO FALDONI 1;
2. PROGETTO DEFINITIVO – NUMERO FALDONI 3;
3. PROGETTO ESECUTIVO – NUMERO FALDONI 2;
4. I° PERIZIA DI VARIANTE – NUMERO FALDONI 1;
5. II° PERIZIA DI VARIANTE – NUMERO FALDONI 2;
6. III° PERIZIA DI VARIANTE – NUMERO FALDONI 1;
7. CORRISPONDENZA DAL 1999 AD OGGI – NUMERO FALDONI 5;
8. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLO STATO FINALE CONTENENTE I SEGUENTI ALLEGATI;
 - Contratto d'appalto e successivi atti aggiuntivi;
 - Verbali consegna dei lavori;
 - Stati Avanzamento Lavori dal n. 1 al n. 11 e relativi certificati di pagamento;
 - Ordini di servizio dal n. 1 al n. 25;
 - Verbale di presa in consegna anticipata del 12.03.2010;
 - Stato finale dei Lavori;
 - Copia del Certificato di Ultimazione dei Lavori redatto il 05.04.2012.
9. Elenco dei pagamenti effettuati (nota prot. n. 1350 del 10.05.2012);
10. Copie Ordinanze Commissariali;



ORDINANZE ANNO 2002		
NUMERO	DATA	DISPOSIZIONE
123	26/03/02	Affidamento alla Sogesid l'incarico di redigere il progetto definitivo ed esecutivo del sistema di fognatura riguardante il risanamento della collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano
ORDINANZE ANNO 2004		
NUMERO	DATA	DISPOSIZIONE
22	19/01/04	Approvazione del progetto esecutivo dell'opera "Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano" - Affidamento alla Sogesid della Direzione dei lavori - Nomina Responsabile del Procedimento ing. Generoso Serpico
92	17/03/04	Approvazione schemi di bando integrale di gara e di estratto di bando di gara - Risanamento Collina Camaldoli area Comune di Marano
ORDINANZE ANNO 2005		
NUMERO	DATA	DISPOSIZIONE
4	14/01/05	Approvazione schema di lettera di invito relativa alla gara - Risanamento Collina Camaldoli area Com.di Marano
70	16/06/05	Nomina ing. Motti e ing. Ricciardi come organismi tecnici per esaminare le giustificazioni presentate dai concorrenti per la gara Risanamento Collina Camaldoli area Com.di Marano
85	18/07/05	Approvazione verbali Commissione Giudicatrice ed aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto - Risanamento Collina Camaldoli area Comune di Marano
111	23/09/05	Aggiudicazione della gara di appalto e approvazione del Quadro Economico - Sistema fognario riguardante il risanamento della collina camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano
ORDINANZE ANNO 2006		
NUMERO	DATA	DISPOSIZIONE
10	27/02/06	Delega procedura espropriativa al Comune di Marano (Geom Guglielmo Gallo) - Risanamento Collina Camaldoli area Com.di Marano
83	10/11/06	Nomina Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativa in c.o. - Risanamento Collina Camaldoli area Com.di Marano
ORDINANZE ANNO 2007		
NUMERO	DATA	DISPOSIZIONE
16	23/02/07	Dimissioni Ing. Carlo Mengoni e nomina arch. Laura Bellia per lavori di risanamento Collina Camaldoli Comune di Marano



48	07/05/07	Approvazione perizia di variante relativa al Sistema fognario per risanamento Collina dei Camaldoli rientrante nel Comune di Marano e pagamento indennità di esproprio
97	26/09/07	Approvazione schema di Convenzione che regola i rapporti contrattuali tra Commissario di Governo e la Sogesid per l'intervento di sistema di fognatura Collina Camaldoli rientrante nel Comune di marano
ORDINANZE ANNO 2008		
NUMERO	DATA	DISPOSIZIONE
77	20/03/08	Approvazione dello schema di invito per la aggiudicazione della sorveglianza agli scavi - Sistema fognario per risanamento Collina dei Camaldoli rientrante nel Comune di Marano e pagamento indennità di esproprio
108	21/05/08	Presa d'atto delle ulteriori indennità di esproprio, approvare la seconda perizia di variante (limitatamente alle parti non soggette all'autorizzazione paesaggistiche) apporre il vincolo all'esproprio e dichiarare la pubblica utilità, liquidare al Comune di Marano le spettanze dovute ai proprietari e Rimodulazione del Quadro economico - Sistema fognario per risanamento Collina dei Camaldoli rientrante nel Comune di Marano e pagamento indennità di esproprio
126	23/06/08	Approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione licitazione privata semplificata per la sorveglianza agli scavi - Sistema fognario per risanamento Collina dei Camaldoli rientrante nel Comune di Marano
ORDINANZE ANNO 2009		
NUMERO	DATA	DISPOSIZIONE
6	16/01/09	Proroga al 19.01.2011 del termine per l'emanazione dei decreti di esproprio/asservimento - Sistema fognario riguardante il risanamento Collina dei Camaldoli rientrante nel Comune di Marano
98	11/06/09	Trasferire alla Regione Campania (Settore C.I.A.) i rapporti contrattuali ed ogni attività connessa al procedimento di realizzazione dell'opera - Sistema fognario riguardante il risanamento Collina dei Camaldoli rientrante nel Comune di Marano
141	25/09/09	Revocare le Ordinanze Commissariali nn. 96 - 97 - 98 - 99 dell'11.06.09 e la n. 100 del 15.06.2009
142	28/09/09	Approvare la 3° perizia di variante limitatamente alla parte "B" Dorsali principali e collegamenti ad opere del II stralcio - Sistema fognario riguardante il risanamento Collina dei Camaldoli rientrante nel Comune di Marano
ORDINANZE ANNO 2010		
NUMERO	DATA	DISPOSIZIONE
13	28/01/10	Trasferire le opere, interventi, procedimenti e delle corrispondenti risorse finanziarie - Collina Camaldoli , Coll.to reflui Vietri sul Mare, Imp. Di Punta Gradelle, Collettore di Cuma, Imp. Dep. Di Amalfi e Mondragone



55	09/11/10	Dimissioni e nuova nomina del Responsabile del Procedimento e della struttura di supporto - Sistema fognario riguardante il risanamento Collina dei Camaldoli rientrante nel Comune di Marano
ORDINANZE ANNO 2011		
NUMERO	DATA	DISPOSIZIONE
7	31/01/11	Sospensione temporanea, in virtù dell'O.C. 05 del 31.01.2011, delle attività conferite all'ing. A. Recano con OO.CC. 337/03 Napoli Est - 62/04 Punta Gradelle - 55/10 Collina Camaldoli
22	01/03/11	Nomina Responsabile del Procedimento - Sistema fognario riguardante il risanamento Collina dei Camaldoli rientrante nel Comune di Marano

ORDINANZE ANNO 2012		
NUMERO	DATA	DISPOSIZIONE
13	22/05/2012	Approvazione del Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo - Sistema fognario riguardante il risanamento Collina dei Camaldoli rientrante nel Comune di Marano



***"Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli
nell'area rientrante nel Comune di Marano"***

Elenco contenziosi

ALLEGATO "B"

- 1) CT 18847/10 – Avvocato Testini dell'Avvocatura Distrettuale di Napoli – Chegai Alfredo v/Comune di Marano e Commissario Governo Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque - Atto di citazione per chiamata in causa – Richiesta risarcimento danni – Inviato rapporto difensivo all'Avvocatura.
- 2) CT 15491/2010 – Avvocato Testini dell'Avvocatura Distrettuale di Napoli – Ammaturo Felice v/Comune di Marano e Commissario Governo Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque - Atto di citazione per chiamata in causa – Richiesta risarcimento danni – Inviato rapporto difensivo all'Avvocatura.
- 3) CT 11827/2010 - Avvocato Cuoccio dell'Avvocatura Distrettuale di Napoli – D'Angelo Gianmaria v/Comune di Marano e Commissario Governo Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque - Atto di citazione per chiamata in causa – Richiesta risarcimento danni – Inviato rapporto difensivo all'Avvocatura.
- 4) CT 24018/2009 - Avvocato Del Vecchio dell'Avvocatura Distrettuale di Napoli – Paesano Annunziata e altri – Ricorso ex art. 700 c.p.c. – Ordinanza Tribunale Napoli – Sez. distaccata di Marano di remissione della causa al Presidente del Tribunale per determinazione in ordine alla competenza – Inviato rapporto difensivo all'Avvocatura.
- 5) CT 16862/2009 - Avvocato Testini dell'Avvocatura Distrettuale di Napoli – Mosca Giuseppina + 1v/Comune di Marano e Commissario Governo Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque - Atto di citazione per chiamata in causa – Richiesta risarcimento danni – Inviato rapporto difensivo all'Avvocatura.
- 6) CT 3741/2011 – Avv. Colelli dell'Avvocatura Generale dello Stato – Ricorso al Tar Lazio avverso interdittiva antimafia prot. n. 1885-2363/12b.16/Ant/Area I-Prefettura Caserta c/ Ministero dell'Interno – UTG Caserta, Commissariato di Governo e Consorzio Aedars.. Inviato rapporto difensivo all'Avvocatura.



***"Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli
nell'area rientrante nel Comune di Marano"***

ALLEGATO "C"

Schema riassuntivo pendenze economiche

Competenze	Identificativo	Causale	Debiti	Crediti
Consorzio Stabile Aedars		Saldo 11 sal	€ 47.938,75	
Consorzio Stabile Aedars		Sal finale	€ 39.905,69	
Presidente Commissione di Collaudo	Prof. Di Natale	Saldo Competenze	€ 24.425,67	
Membro Commissione di Collaudo	Ing. Pecce	Saldo Competenze	€ 20.354,72	
Membro Commissione di Collaudo	Arch. Bellia	Saldo Competenze	€ 20.354,72	
Collaudo Statico	Ing. Pecce	Saldo Competenze	€ 47.524,13	
Direzione Lavori	Sogesid spa	Saldo Competenze	€ 191.603,71	
Responsabile del Procedimento e supporto	Ing. P. Parente/ sig. M. Mancini	Saldo Competenze	€ 4.746,44	
Saldo 5% finanziamento - POR Campania 2006/2006 Mis. 1.2 - Delibera G.R. n.2393/04				€ 466.479,83
TOTALE			€ 396.853,83	€ 466.479,83